G. BARBERIS

NOZIONI

DI

GEOGRAFIA

SECONDO I PROGRAMMI

per il ginnasio inferiore
e per le scuole tecniche e normali

CON NUMEROSE INCISIONI E CARTE GEOGRAFICHE

EDIZIONE 10ª

TORINO
LIBRERIA SALESIANA EDITRICE
1902

Prefazione

E molto difficile trovare un testo di geografia ben adatto ai giovanetti, il quale, mentre si mantiene semplice, breve e facile esaurisca con precisione i programmi governativi, corrisponda ai bisogni del tempo, e tenga dietro agli ultimi progressi della scienza.

Io ho cercato in queste *Nozioni* di ottenere questi varii fini. Ci sarò riuscito? Per me l'essersene esaurite varie edizioni in breve tempo è già un'arra non indifferente.

Espongo qui sotto i programmi ora vigenti, sia pel ginnasio inferiore, sia per le scuole tecniche, sia per le scuole normali. Non vi è articolo di questi programmi cui non risponda adeguatamente il testo. E se vi è qualche cosa di più, per dare la trattazione completa, questo è messo in carattere più fino, oppure nelle note.

Alcuni punti di geografia, specialmente astronomica, sono assai difficili a spiegarsi a parole, pel che il testo può sembrare in quei luoghi meno facile; ma su questi punti è necessario che il professore adoperi qualche strumento adatto, e li spieghi con figure sulla tavola nera: con questo renderà facile e chiaro ciò, che a semplici parole pare oscuro ed intricato. Questo uso di qualche strumento e di figure nelle spiegazioni della geografia astronomica è indispensabile; come è indispensabile l'uso delle *carte* per la geografia fisica e politica, sussidio di cui abbiam pur fornito questo testo.

Vi sono molti dispareri tra geografi e statisti sulla superficie e sulla popolazione di varie regioni e città, come pure sull'altezza di varii monti e sulla lunghezza di varii fiumi; io posso assicurare, che, in questi casi, mi son tenuto ai dati più recenti ed accertati, non risparmiando, per ottener precisione, di consultare gli autori più accurati e le riviste più moderne e competenti, di modo che si può star sicuri, che se qualche dato non concorda con qualche altro testo di geografia che si abbia per le mani, si ha certo quanto al giorno d'oggi la scienza può dare di più preciso. Si

troveranno già anche notati, in queste *Nozioni*, i mutamenti avvenuti nella geografia politica in questi ultimi tempi.

Ho dato massimo peso alla geografia fisica: che sola può dirsi immutabile, e la descrissi per regioni, metodo voluto ai nostri giorni: solo sopra di questa base si può innalzare con profitto l'edifizio della geografia politica.

Ma lo studio letterale della geografia non basta: è importante che il professore mantenga sempre viva negli alunni la memoria delle cose studiate con frequenti ed acconcie interrogazioni. Faccia poi anche il maestro, per iscritto, determinare gli spartiacque ed i versanti delle varie contrade; faccia preparare dei quadri sinottici, sia della geografia fisica, che della politica; faccia delineare i corsi dei principali fiumi e dei principali sistemi di montagne, ed, occorrendo, faccia anche disegnare abbozzi di carte geografiche facendolo egli prima sulla lavagna. In questo modo solo si potrà rendere questo studio veramente utile, e si potrà far apprezzare questa nobile scienza (1).

Per rendere queste *Nozioni* maggiormente utili, agevolando a chi ne abbisogna, la ricerca dei nomi e delle cose qui descritte, oltre all'indice ordinario si aggiunse in fine un accurato indice alfabetico, mediante il quale, con grande facilità, puossi trovare qualunque nome di città, di fiumi, di monti ecc., che sia nominato nel libro, senza essere obbligati a farne penose ricerche.

Possa io, negli umili limiti di questo compendio, aver facilitato lo studio di cotanto utile disciplina. Possano i giovanetti studiosi trovare qui esca adattata a corredare il loro intelletto di nobili cognizioni, ed anche trovare occasione ad elevare il loro cuore a nobili sentimenti, e occasione ad ammirare le maraviglie della creazione e la potenza e la bontà di Colui, che governa questo magnifico universo, creato per nostra abitazione.

(1) Dice Anton Maria Salvini: « Se uno abitasse più tempo in una casa senza curarsi di conoscerne gli appartamenti e le stanze, non sarebbe questi, non dirò poco curioso, ma balordo e forsennato? Noi siamo da Dio posti in questa gran casa del mondo, e non ci curiamo di sapere le sue parti, e quali sieno le nostre, per così dire, camerate, che sotto il medesimo cielo si stanno, od alla medesima mensa imbanditaci dalla terra, dall'aria e dal mare si pascono? Vergogna è questa non piccola, a guisa di ostriche sugli scogli, non ci staccar mai dal patrio nido, non dico con la persona (che ciò agevole a tutti non è) ma neppur col pensiero: il quale, perchè velocissima cosa, volando, e smisurati spazii in un attimo passando, può a sua posta l'universo mondo pellegrinare, e senza pericolo, senza spesa, con pochissima fatica e con diletto scorrere sulle carte geografiche per tutta la faccia della terra, e apprender le distanze dei regni, i siti e le positure delle provincie, solcare la vastità dei mari, dei laghi e dei fiumi, valicare l'immensità dei deserti, l'asprezza delle selve, l'alte cime dei monti, le smisurate pianure; e, quel che è più, riconoscere la varietà delle città e dei popoli, e i loro genii, costumi, forze e interessi! ».

ALCUNI GIUDIZI DELLA STAMPA

sulle prime edizioni della presente opera

La Civiltà Cattolica (Quaderno del gennaio 1896) *Nozioni di geografia ad uso delle scuole ginnasiali, tecniche e normali* — È una buona strenna che il chiaro Autore offre ai giovanetti studiosi, agevolando loro lo studio della geografia con questo compendio assai commendevole per brevità, ordine e chiarezza. Piccoli nèi per nulla scemano il valore e l'importanza di codesto trattato, che noi vorremmo vedere, non meno che gli altri libri usciti dalla stessa penna, accettato in tutte le scuole a grande vantaggio morale e letterario della cristiana gioventù.

L'Osservatore Cattolico di Milano — La benemerita libreria Salesiana di Torino ci ha regalato un altro libro veramente adatto ai bisogni delle nostre scuole. È un compendio di geografia elementare dovuto alla valente penna del prof. Giulio Barberis, già noto per altri lavori storici e geografici. Somma semplicità di stile, sobria distribuzione della materia, esattezza e precisione scientifica rendono quest'opera preferibile a molte altre. Risponde in tutto ai programmi governativi, e l'eccezionale mitezza del prezzo, la diligentissima esecuzione tipografica, non che l'essere in fine arricchita di una tavola riassuntiva dei dati principali di tutti gli Stati d'Europa, ne consigliano a tutti l'acquisto.

L'Italia Reale di Torino — Un manuale di geografia come questo, che sia adatto alle famiglie come alle scuole, ai commercianti come ai dotti, non è facile trovarlo. Si vede un lavoro di chi unisce alla grande abilità la gran pazienza. La statistica è ricavata dagli ultimi censimenti d'ogni stato: le ultime scoperte e mutamenti politici sono già messi al loro posto ecc. ecc. Vorremmo vederlo sui banchi di tutte le scuole come sul tavolo di tutte le famiglie.

La Libertà Cattolica di Napoli — Ecco un nuovo e serio lavoro di geografia. Dico nuovo perchè l'Autore non ricopia o abborraccia cose dette anche a sproposito da autori poco degni di fede; ma attinge alle fonti più moderne e più sicure; dico serio poichè il tutto vi è esatto, omogeneo, adattato, scorrevole, lasciando il soverchio, abbracciando tutto il necessario, ed il più utile e dilettevole. Noi intendiamo raccomandarlo in modo specialissimo ai seminarii. Siamo del parere che questo manuale indicherà ad un vero progresso negli studii geografici in Italia.

ABBREVIAZIONI.

ab. - *abitanti*
alt. - *altezza*
altip. - *altipiani*
C. - *capo*
c. - *città*
Cap. - *capitale*
Cat. - *catena di montagne*
Conf. - *confine - fina*
Cont. - *continente*
Dim. - *dimensioni*
f. - *fiume*
Id. - *idrografia - fico*
Imp. - *impero - ratore*
Km. - *chilometro*
Km². - *chilometro quadrato*
Larg. - *larghezza*
Lung. - *lunghezza*
Lat. - *latitudine*
Long. - *longitudine*
m. - *monte*
Mez. - *mezzogiorno*
N. - *nord*
NE. - *nord-est*
NO. - *nord-ovest*
Oc. - *oceano*
Occ. - *occidente*
Or. - *oriente*
Orog. - *orografia*
P. - *provincia*
Pop. - *popolazione*
Pop. as. - *popolaz. assoluta*
Pop. rel. - *popolaz. relativa*
pr. - *pronunzia*
Rep. - *repubblica - icano*
S. - *sud*
SE. - *sud-est*
SO. - *sud-ovest*
Sett. - *settentrione - ale*
Sorg. - *sorgente*
Sup. - *superficie*
W. - *West-ovest*

N. B. — A scanso di equivoci si nota qui, che, quando non è notato espressamente, in queste *Nozioni* si riporta sempre la longitudine tenendo per primo meridiano quello dell'Isola di Ferro. (V. pag. 23).

PROGRAMMA PER L'INSEGNAMENTO DELLA GEOGRAFIA
NEL GINNASIO INFERIORE

I° CORSO.

I. — Definizione della Geografia e sua divisione.

II. — Geografia Astronomica. — Le stelle e le costellazioni principali. — Il sole: il sistema solare. — La terra: sua forma e suoi movimenti. Asse. Poli. Equatore. Punti cardinali. Meridiani. Paralleli. Longitudine e latitudine. Effetti del moto di rotazione della terra. — Moto di rivoluzione della terra. Eclittica. Tropici. Circoli polari. Zone. Effetti del moto di rivoluzione. — La luna e le sue fasi. Eclissi.

III. — Geografia Fisica. — La superficie della terra. — Definizioni dei termini relativi alle terre ed alle acque continentali: (continente, isole, penisole, capi; alture, monti, altipiani, bassipiani; fiumi, laghi, bacini, versanti, spartiacque; vulcani). — I tre continenti, le cinque parti del mondo e le terre polari. — Definizione dei termini relativi alle acque oceaniche: (oceano, mari, golfi, stretti, canali ecc.). — L'oceano e le sue divisioni.

IV. — Le razze umane. — Le Religioni. — Le forme di governo.

V. — L'Europa in generale: posizione astronomica, confini, superficie; configurazione verticale ed orizzontale; divisioni etnografiche e politiche.

VI. — La Regione Italiana in generale: posizione astronomica, confini, superficie, popolazione; configurazione verticale ed orizzontale (i principali fiumi e laghi; le maggiori divisioni delle Alpi e degli Apennini; mari, golfi, stretti, canali, isole, penisole; nomi delle regioni in cui l'Italia è suddivisa e delle più importanti città che in ciascuna di esse si trovano). — Divisione politica della regione Italiana.

2° CORSO.

I. — Regione Iberica: posizione astronomica, confini, superficie, popolazione, configurazione verticale ed orizzontale; divisione politica.
II. — Regione Francese: — *come sopra.*
III. — Regione Centrale: — *come sopra.*
IV. — Regione Balcanica: — *come sopra.*
V. — Regione Scandinava: — *come sopra.*
VI. — Regione Russa: — *come sopra.*
VII. — Regione Britannica: — *come sopra.*

3° CORSO.

I. — L'Asia in generale: posizioni, confini, superficie, popolazione; configurazione verticale ed orizzontale; divisione politica: colonie e possedimenti europei.
II. — L'Africa in generale: — *come sopra.*
III. — L'America in generale: — *come sopra.*
IV. — L'Australia in generale: — *come sopra.*
V. — Le terre polari.

PROGRAMMA PER L'INSEGNAMENTO DELLA GEOGRAFIA
NELLE SCUOLE NORMALI
SECONDO IL REGIO DECRETO 19 OTTOBRE 1897

Classe 1ª — Elementi di geografia matematica. Nozioni di Geografia fisica e politica generale. Descrizione generale dell'Europa. Descrizione particolare delle regioni Iberica, Francese e Britannica.

Classe 2ª — Descrizioni particolari delle regioni Germanica, Austro-Ungarica, Slavo-Greca, Scandinava e Russa. Descrizione particolare dell'Italia e di ciascuna delle sue regioni.

Classe 3ª — Descrizione generale dell'Africa, dell'Asia, dell'America e della Oceania, sotto l'aspetto fisico e politico. — Raffronti statistici comparativi fra le diverse regioni del mondo.

PROGRAMMA D'INSEGNAMENTO
PER LE SCUOLE TECNICHE DEL REGNO.

1ª CLASSE.

1° Nozioni elementari di geografia matematica. — Sfera terrestre. — Cerchi della sfera terrestre. — Punti cardinali e rosa dei venti. — Nomenclatura geografica.

2° Descrizione generale dell'Italia.

3° Facili esercizi cartografici e schizzi sulla lavagna.

2ª CLASSE.

1° Descrizione generale dell'Europa. — Limiti, superficie, popolazione, conformazione, mari, stretti, Stati, capitali ecc.

2° Descrizione particolare fisica, politica ed amministrativa dell'Italia. — Notizie più particolareggiate intorno alla provincia in cui ha sede la scuola.

3° Descrizione sommaria fisica e politica degli Stati d'Europa.

4° Esercizi cartografici e schizzi sulla lavagna.

3ª CLASSE.

1° Ripetizione sommaria dell'Europa. — Sistemi principali dei monti e bacini di fiumi; stirpi, lingue, religioni, governi.

2° Generalità sulle altre parti del mondo. — Studio sommario della geografia fisica e politica delle regioni e degli Stati che ad esse appartengono.

3° Esercizi cartografici e schizzi sulla lavagna.

NOZIONI DI GEOGRAFIA

PRELIMINARI

Definizione della Geografia e sua divisione.

Dicesi *Geografia* (1) la descrizione della terra. Essa si può definire: « La scienza che ha per iscopo di farci conoscere la terra - sia nei rapporti che essa ha con gli altri corpi celesti - sia quale si presenta a noi nella sua superficie - sia nelle sue relazioni col genere umano da cui è popolata ».

La Geografia si divide naturalmente in tre parti: *geografia astronomica*, *geografia fisica* e *geografia politica*.

1°. — La *Geografia Astronomica* o *Cosmografica*, detta anche *Geografia Matematica*, è quella che considera la terra come corpo celeste, ne studia i suoi rapporti con gli altri corpi celesti, specialmente col sole e colla luna; ne spiega i movimenti ed i varii fenomeni che da essi ne derivano. La geografia astronomica descrive anche la forma della terra, ne dà la misura ed assegna le regole per determinare la rispettiva posizione dei luoghi sulla sua superfice.

Comunemente si dà per una medesima cosa la geografia astronomica e la geografia matematica: tuttavia. a parlare con precisione di termini, vi è diversità tra loro. La prima tratta puramente della terra come astro e corrisponde alla prima parte della spiegazione qui sopra esposta; la seconda ne dà le misure, segna i circoli, le latitudini, ecc., corrisponde perciò meglio alla seconda parte della definizione medesima.

2°. — La *Geografia fisica* è quella che descrive la superficie della terra presa nel suo aspetto naturale. Essa ne studia la natura del suolo e la sua configurazione, la distribuzione delle terre e delle acque, ne nota i monti, i fiumi, i mari, le isole ecc.; spiega la distribuzione dei vegetali e degli animali sulla terra, non che i fenomeni atmosferici, come i venti, le correnti, i climi, ecc.

(1) Dal greco γῆ, terra e γραφή, descrizione.

La geografia fisica si suddivide in parecchi rami quali sono fra gli altri: — la *Topografia* o descrizione di alcuni luoghi in particolare; — l'*Ipsografia* o descrizione delle altezze, di cui parte principale è l'*Orografia* o descrizione delle montagne; — l'*Idrografia* o descrizione delle acque, divisa a sua volta in idrografia *marittima* ed idrografia *fluviale*, secondo che si occupa nel descrivere i mari od i fiumi; — la *climatologia* che descrive i climi; — e la *geografia Botanica* e *Zoologica* che descrive la distribuzione delle piante e degli animali sulla faccia della terra, e la *flora* e la *fauna* d'ogni paese, ecc. ecc.

3°. — La *Geografia politica* o *civile* considera la terra come la dimora dell'uomo e come teatro dell'attività della specie umana: ne studia pertanto le popolazioni sotto i diversi aspetti antropologico, etnografico e linguistico, le religioni professate, le forme del governo, le divisioni convenzionali e politiche della superficie terrestre: parla delle città, non che delle varie relazioni degli abitanti per mezzo del commercio, delle arti e delle industrie: indica le forze terrestri e marittime dei varii stati, non che lo sviluppo intellettuale, morale, materiale d'ogni popolo.

Anche la *Geografia Politica* si suddivide in varie altre parti, quali sono: — la geografia *Statistica*, la quale si occupa specialmente del numero degli abitanti di ogni regione — la *Militare*, che considera la terra rispetto all'importanza che può avere per l'arte della guerra, ne descrive le posizioni strategiche, novera le fortezze principali ecc. — la geografia *Economica* e *Commerciale*, che prese grande importanza ai giorni nostri, e va prendendone sempre maggiormente: essa ha per oggetto le ricchezze e le produzioni dei varii paesi e popoli, ed i loro scambi. — Vi è anche la geografia *Mercantile* — l'*Industriale* — la *Sacra* — l'*Ecclesiastica*, secondo i varii rami che abbraccia. Come pure, riguardo ai tempi, abbiamo la geografia *Storica*, la quale descrive la distribuzione degli stati presenti e passati e le loro modificazioni territoriali nelle varie epoche della loro storia; per cui si ha la *Geografia Antica*, quella del *Medio Evo*, la *Moderna* e la *Contemporanea*.

È bene anche qui notare che oggi alla denominazione di geografia fisica si sostituisce volontieri quella di *fisiogeografia*, come alla denominazione di geografia politica si sostituisce quella di *Antropogeografia*.

Può anche tenersi come parte della geografia l'*Etnografia* (sebbene essa per sè è una scienza indipendente) la quale studia l'uomo unito in consorzio co' suoi simili, indicando l'origine, la nazionalità, la favella, gli istituti sociali di ogni popolo.

GEOGRAFIA ASTRONOMICA

CAPO I.

Le stelle e le Costellazioni principali.

1. Il Cielo. — Siamo soliti dare il nome di *Cielo* o di *Firmamento* a quella immensa volta concava, azzurrina, che si svolge a grande altezza sopra il nostro capo.

Questa volta ci appare solcata, di giorno dal sole, di notte dalla luna; ed inoltre di notte ci si presenta smaltata d'innumerevoli punti luminosi, che si denominano *Astri* o *Stelle*.

Se consideriamo questa volta, non solo per la parte che compare sul nostro orizzonte, ma nel suo intiero sviluppo tutto attorno alla terra, essa si noma *Sfera Celeste*.

Il complesso di tutti gli astri e degli spazi indefiniti che li racchiudono è detto *Universo, Mondo*, o *Cosmo*.

Questa volta azzurra, che sembra limitare gli spazii sopra del nostro capo, non è reale, ma apparente: è nulla più che un fenomeno d'ottica causato dall'aria così colorita (1).

2. Le Stelle. — I varii corpi luminosi che ingemmano il firmamento si designano generalmente col nome di *Stelle* od *Astri*. Essi vanno distinti in quattro diverse classi: *Stelle Fisse — Pianeti — Satelliti — Comete;* a cui conviene aggiungere le *Nebulose*.

(1) Gli antichi credettero all'esistenza reale della volta celeste; ed Eudosso di Cnido (intorno al 360 av. C.) la concepì composta di un certo numero di sfere trasparenti, omocentriche, e moventisi in senso diverso. Sulla più esterna di coteste sfere si ritenne che le stelle fossero infisse o fermate, per cui i greci le dissero inchiodate, e i latini diedero il nome di firmamento alla volta del cielo. Questa idea della volta celeste, nella forma definitiva datale da Tolomeo (intorno al 140 av. C.) dominò in tutto il Medio Evo, e perdurò fino al secolo XVII, non ostante le dimostrazioni di Copernico e di Galilei. — L'uso di una *Sfera Armillare*, come si noma la rappresentazione della sfera celeste, agevola grandemente lo studio dei movimenti e della topografia della medesima. Senza cotesto apparato non è facile formarsi idee chiare di Cosmografia.

Il sole non è altro che una stella fissa, la terra un pianeta, la luna un satellite.

Il sole e le stelle fisse risplendono di luce propria; i pianeti e i satelliti sono opachi e non risplendono se non per luce che ricevono dal sole.

Il sole, la terra e in generale tutti gli astri sono pressochè sferici, ossia rotondi a guisa di una palla.

Le *stelle fisse* sono così dette perchè conservano sempre la stessa posizione fra loro, in qualunque ora ed in qualunque stagione si osservino (1). La loro luce è tremola e scintillante.

I pianeti invece diconsi *stelle erranti* perchè cambiano continuamente di luogo sia rispetto a loro stessi, sia rispetto alle stelle fisse: la loro luce è più placida e meno smagliante.

Le stelle fisse sono altrettanti *Soli;* ma sembrano piccole per l'enorme distanza che le separa da noi (2).

Le stelle visibili ad occhio nudo sono circa cinquemila; ma l'occhio armato di telescopio ne scopre parecchi milioni (3).

Gli astronomi distinguono le stelle in tante categorie, secondo la loro apparente grandezza. Le visibili ad occhio nudo si dividono in sei grandezze: diconsi di *prima grandezza* quelle che ci appaiono più luminose; di *seconda*, di *terza grandezza* ecc. quelle che vengono in seguito, diminuendo di splendore, di modo che le stelle di *sesta grandezza* appena si possono vedere (4). Le visibili col telescopio discendono fino alla trentesima grandezza.

Il Telescopio ci ha fatto conoscere, che varie stelle sono *doppie* o *moltiple*, cioè sono formate di due o più stelle, che soventi volte si aggirano l'una attorno all'altra. — Vi son pure delle stelle *variabili*, che cioè di tratto in tratto cambiano di colore e di splendore. Altre sono *periodiche* le quali alle volte spariscono e pare che si estinguano, per ricomparire di nuovo dopo spazi di tempo più o meno considerevoli.

(1) In verità anche le stelle dette *fisse* hanno i loro movimenti, come il progresso dell'astronomia ha dimostrato; ma detti movimenti sono pressochè impercettibili a noi, e per ciò continuano a dirsi *fisse*. Finora si è potuto constatare e misurare il movimento proprio di circa quattrocento stelle fisse, tra cui vi sono tutte quelle di prima grandezza, ossia quelle più splendide, visibili ai nostri paesi. I movimenti appaiono lentissimi e ciascuna stella si muove secondo una propria direzione e una propria velocità, reale e grande, anzi di solito, superiore a quella dei pianeti (Mercurio percorre 47 Km. al minuto secondo, la terra 29 1/2).

(2) Non è improbabile che attorno ad ogni stella fissa, come attorno al sole, si aggirino altri pianeti, e attorno a quei pianeti altri satelliti; ma dessi non possono essere scoperti neppure dai più potenti telescopii per l'enorme loro distanza.

(3) Finora se ne scopersero oltre a 70 milioni; e aumentano in numero col crescere della forza dei telescopii. Il telescopio col reffratore più grande finora costruito, che perciò scoperse maggior numero di stelle è quello dell'Osservatorio di Lick, situato sul monte Hamilton in California.

(4) Di prima grandezza sono 20 stelle — di seconda son 70 — di terza sono 200 — di quarta sono 425 — di quinta sono 1110 — di sesta sono 3200. — È da notare che l'essere di prima o seconda grandezza non vuol dire che queste stelle siano in realtà più grosse delle altre; ma solo che risplendono meglio a noi, forse solamente perchè più vicine.

Non si conoscono ancora abbastanza le *dimensioni* vere delle stelle; esse però sono immense. Basti dire, che la terra da noi abitata, sebbene già tanto vasta, è un nonnulla a paragone di alcune di esse.

La distanza che vi è tra noi e le stelle fisse, e tra una stella e l'altra è enorme. La luce, la quale percorre circa 300.000 chilometri al minuto secondo, mette anni ed anni per venire a noi dalle stelle fisse (1).

3. Costellazioni. — Per poter più facilmente riconoscere il posto delle stelle fisse si suol considerarle come riunite in gruppi. Siffatti gruppi sono detti *Costellazioni* od *Asterismi.*

Fra le costellazioni, dodici, disposte in circolo l'una di seguito all'altra, segnano il cammino annuo della terra intorno al sole.

La linea percorsa dalla terra in questo suo corso dicesi *eclittica.* La zona di cielo che si estende per sei gradi da una parte e dall'altra dell'eclittica, ed è occupata dalle 12 costellazioni suddette, nomasi *zodiaco.*

I nomi di coteste 12 costellazioni sono: Ariete, Toro, Gemelli, Cancro, Leone, Vergine, Bilancia, Scorpione, Sagittario, Capricorno, Aquario, Pesci (2).

Oltre a queste dodici costellazioni dello zodiaco contansene altre 86: 40 appartengono all'emisfero boreale e 46 all'emisfero australe.

Più che tutte sono importanti di essere conosciute l'*Orsa Maggiore*, detta volgarmente il Gran Carro, e l'*Orsa Minore*, detta anche il Piccolo Carro, perchè son sempre sull'orizzonte e ci indicano con facilità il *Settentrione*, conosciuto il quale si conoscono subito gli altri punti cardinali (3).

(1) La stella fissa che, dopo il sole, è a noi più vicina è la così detta *Alfa* della costellazione del Centauro: gli astronomi trovarono che essa dista da noi 31.757 migliardi di chilometri, e la sua luce impiega circa 3 anni e mezzo a venire a noi. La seconda in lontananza è la 61ª della costellazione del Cigno, e la sua luce impiega oltre 6 anni per venire a noi. Il raggio luminoso della stella *Vega* vi mette 16 anni; quei della *Polare* 31, quei della *Capra* 72. Si calcola che quest'ultima per potersi vedere così bene a sì enorme distanza dev'essere 21 milioni di volte più grossa del sole. Dalle stelle poi più lontane la luce deve fare un viaggio di centinaia e centinaia di anni per venire a noi. Che grossezza dovranno avere coteste stelle per essere vedute! A che distanza saranno da noi! E quale distanza vi sarà tra l'una stella e l'altra?! Quanti altri milioni di stelle vi saranno a quelle distanze che non si possono vedere perchè meno grandi! Di più. Posto che ogni stella sia centro di un sistema di pianeti e satelliti, qual sarà il numero degli astri del firmamento? L'immaginazione stessa si confonde e si perde: la mente non regge a cotesti calcoli, e l'uomo sbigottisce a questi portenti, a coteste maraviglie della creazione, e deve ammirare la potenza del Creatore, che con un atto solo della sua volontà lanciava nell'immensità degli spazii corpi sì ingenti, e a distanze sì sterminate e in un numero tanto grande! La contemplazione di tutte coteste maraviglie deve riempire di somma gratitudine l'uomo, destinato dalla divina bontà a conoscere ed a godere di un'opera così maravigliosa, e vien naturale l'esclamare: I cieli narrano la gloria di Dio. *Coeli enarrant gloriam Dei, et opera manuum eius annuntiat firmamentum.*

(2) In due bei versi latini per aiutare la memoria:

Sunt Aries, Taurus, Gemini, Cancer, Leo, Virgo,
Libraque, Scorpius, Arcitènens, Caper, Amphora, Pisces.

(3) Le due Orse hanno sette principali stelle ciascuna, disposte in modo da dare l'idea d'un carro col timone. Splendono nella parte più elevata del cielo verso il Nord, ossia dalla parte del polo artico, e sono collocate in direzione contraria tra loro. Vista l'una è assai facile scoprire anche l'altra, poichè una linea che parta dalle due stelle rappresentanti le ruote posteriori del Gran Carro e che si prolunghi per poco verso il polo andrà ad imbroccare l'ultima stella della coda dell'Orsa minore, che è la *Stella Polare.*

Classificazione delle stelle
di prima grandezza
seconda
terza
quarta
quinta
Nebulose
D. Stelle doppie
p. Stelle periodiche
31 1 Febbrajo
10
20
28 1 Marzo
310
320
330
340
350
ACQUARIO
Eclittica
Equatore
Tropico del Capricorno
CAPRICORNO
SAGITTARIO
Cavallino
Marcab
Pegaso
Delfino
Sceat
Antinoo
Onore di Federico
Lucerta
Altair
Saetta
Volpicella
Aquila
Cigno
Deneb
31 1 Gennajo
Scudo di Sobieski
Cefeo
Stemma reale di Poniatowski
Lira
Vega
Etanin
Ercole
Ras Alhague
Ras Algeti
Orsa minore
Serpentario
Rutilico
Corona
Gemma
Boote o Bifolco
Arturo
Cani da caccia
Chioma di Berenice
Monte Mænalo
Antares
SCORPIONE
Zubenescemali
LIBRA
Zubenelgenubi
VERGINE
Spiga
30 1 Dicembre
270
260
250
240
230
220
210
200
190
180
Novembre 1/31
Ottobre 1/30

Cassiopea è anche molto notabile: essa giace in direzione opposta alla Grand'Orsa, in modo che vi è tra mezzo a loro la Stella Polare. Cassiopea è formata da sei o sette stelle principali, disposte a foggia di una seggiola capovolta, o meglio a foggia di un ipsilon.

Arturo, principale stella della costellazione di *Boote*, è di prima grandezza, ed è accennata dalla coda dell'Orsa Maggiore.

Quando la Grand'Orsa è in meridiano, cioè sopra di noi, veggonsi ancora non molto distante da lei due stelle di prima grandezza: la *Lira* e la *Capra*, l'una ad oriente, l'altra ad occidente, a diritta ed a sinistra della stella Polare.

Tra le costellazioni che si vedono buona parte dell'anno, specie d'inverno, la più bella di tutte è *Orione*, generalmente conosciuta perchè ha 4 belle stelle che formano come un gran quadrilatero, ed in mezzo chiude tre altre fulgide stelle, dette dal volgo il *Rastrello*, od anche i *Tre Re Magi*. Queste tre stelle disposte in linea retta fra di loro formano quella che gli astronomi chiamano *Cintura di Orione*.

Ad oriente di Orione si ammirano le *Pleiadi*, che i contadini chiamano la *Chiocciola* o le *Gallinelle* e più basso di esse le *Iadi*.

A Sud-Ovest di *Orione*, accennata dalla direzione delle tre stelle della sua cintura, avvi la più fulgida stella del firmamento, *Sirio*, nella costellazione del *Cane Maggiore*. Essendo situata nella testa della costellazione del cane, dicesi pure stella *canicolare* e si vede appunto, nei giorni canicolari, (da Luglio ad Agosto) levarsi e tramontare col sole.

4. Nebulose. — Oltre alle stelle si vedono nel cielo certe macchie biancastre simili a trasparenti nuvolette. Queste macchie sono dette *Nebulose*.

Alcune di codeste nebulose non sono altro che una massa di materia cosmica non ancora organizzata, ma in via di organizzazione (1).

Altre poi sono formate da centinaia e da migliaia di stelle; ma poste tanto lontane da noi, che non si possono distinguere nemmanco coi telescopii, e mandano solo quello sbiadito splendore.

La più gran nebulosa, detta la *Via Lattea*, o, come dicono altri, la *Strada di S. Giacomo*, si crede formata da molti milioni di stelle (2).

Domande. (3) — Che intendete per cielo? — Che cos'è la sfera celeste? — Esiste in realtà la volta celeste?

(1) Esse cioè sono masse di gas o di vapori luminosi, diffusi in spazi enormi, e perciò poco lucenti. Secondo l'ipotesi di Kaut-Laplace, dal nome dei due suoi autori, le nebulose sono il primo stadio di un'evoluzione della materia cosmica primitiva (creata dal Signore) che poco per volta si condensò in modo da rendersi visibile (nebulosa) poi continuando a condensarsi in varii nuclei formò le stelle fisse, che credonsi masse gassose condensate in volumi relativamente ristretti e in istato di incandescenza, per cui brillano di luce propria vivissima. Poi condensatesi ancora, e per effetto dell'irradiazione perso il calore e la luce formarono i pianeti ed i satelliti oscuri e solidi. In accordo con questa ipotesi la Terra sarebbe stata in origine conglobata in una sola nebulosa col sole e con gli altri pianeti: avrebbe, di poi, acquistato consistenza individuale come stella, e sarebbe in fine divenuta un pianeta quando la superficie, raffreddatasi in seguito all'irraggiamento del calore proprio, si sarebbe solidificata ed oscurata (*Porro*, Elementi di Cosmografia).

(2) La prima sorta di nebulose soglionsi chiamare nebulose *irriducibili*; la seconda sorta *riducibili o gruppi stellari*. Pare che la *Via Lattea* sia un ammasso di nebulose irriducibili e di gruppi stellari.

(3) Specialmente per questa prima parte della geografia, che è più difficile a capirsi, son necessarie le domande, che metteremo al fine di ogni capitolo affinchè possano servire di buona rica-

Quante sorta di astri vi sono? — Quali risplendono di luce propria e quali no? — Qual'è la forma generale degli astri? — Perchè alcune stelle si chiamano *fisse* altre *erranti?* — Quale è il numero delle stelle *fisse?* — In quante categorie si distinguono per riguardo alla loro apparente grandezza? — Quali dimensioni hanno esse? — A quale distanza sono da noi?

Che cosa è costellazione? — Che cosa è lo zodiaco? — Quali sono le costellazioni dello zodiaco? — Altre costellazioni principali. — Che cosa sono le nebulose?

CAPO II.

Il Sole e il sistema Solare.

5. Il Sole. — Il sole, detto da Dante « Lo ministro maggior della natura », è quel gran focolare da cui emanano a torrenti la luce e il calore, che illuminano, fecondano, ed avvivano questa nostra terra.

Si crede che il *nucleo* del sole sia un corpo opaco, molto meno denso di quello della terra, avviluppato da due atmosfere: l'una vaporosa e in qualche modo simile all'atmosfera terrestre; l'altra invece ignea e luminosa detta anche *fotosfera*, o sfera di luce, da cui emana l'intensa luce e la temperatura enorme, che è fonte di quella luce e di quel calore che è irraggiato sulla terra e sugli altri membri del sistema solare (1).

Le *macchie* che si vedono nel sole non sarebbero altro che squarci profondi di cotesta fotosfera, in modo da lasciar vedere l'atmosfera inferiore ed il nucleo oscuro del sole.

Il sole non è più *grosso* nè più *luminoso* che le altre stelle fisse; ma sembra tale perchè comparativamente a quelle è molto meno distante da noi.

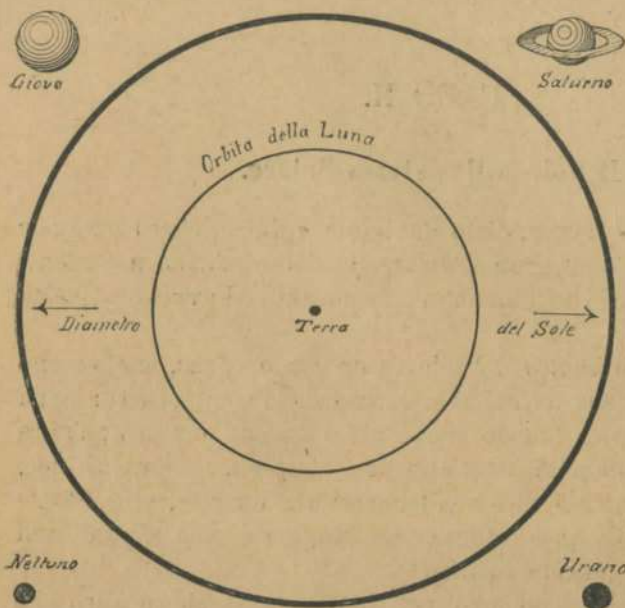
Esso è 1.300.000 volte più grosso della terra (2), e dista da

pitolazione. Queste domande assicurano il Maestro se il giovane ha veramente capito il testo; poichè nel testo si espongono, per maggior chiarezza e facilità, le cose in modo analitico; le domande son fatte in modo che ad esse il giovane deve rispondere in modo sintetico; di modo che il giovane che avesse anche studiata la lezione *ad literam* non saprebbe rispondere se non avesse capito bene il testo. Non lasci il maestro di servirsi in ogni circostanza possibile anche nello spiegare il resto del testo, di continue adatte interrogazioni.

(1) Il celebre astronomo Celoria espone l'opinione, che al momento è la più accettata sulla costituzione fisica del sole: « esso è una massa gasosa ad una temperatura di milioni di gradi, continuamente agitata da eruzioni: le sue macchie sono dovute direttamente a queste eruzioni, o indirettamente alle deiezioni loro ». Ora prevale anche l'opinione che vi sia connessione tra il fenomeno delle macchie solari e alcuni fenomeni tellurici come sull'andamento delle Aurore Polari e del magnetismo terrestre.

(2) Per farci un'idea della grandezza del sole basta osservare che la circonferenza che segna la luna girando attorno alla Terra è ben lungi dall'eguagliare la circonferenza del globo solare.

noi circa 150 milioni di chilometri (1). La sua luce giunge a noi in 8 minuti e mezzo (2).

Il sole *non è immobile;* anzi ha doppio movimento: esso gira attorno a se stesso con una velocità vertiginosa, compiendo questo giro in 25 giorni e mezzo circa; e procede negli spazi avvicinandosi ad un punto della costellazione di Ercole; ma per l'immensa distanza questo movimento passa inavvertito.

Grandezza comparata dei pianeti col sole.

6. Il sistema Solare. — Attorno al sole si aggirano i pianeti coi loro satelliti e le comete. Il complesso di cotesti corpi forma il *Sistema Solare*, detto anche *Sistema Planetario* (3).

7. I Pianeti. — I pianeti sono corpi opachi, quasi sferici, che

(1) Precisamente: 151 milioni e mezzo nell'Afelio e 146 milioni e mezzo nel Perielio. — Il diametro del sole è 1.383.400 Km., la sua superfice è 6.012.000 Km².

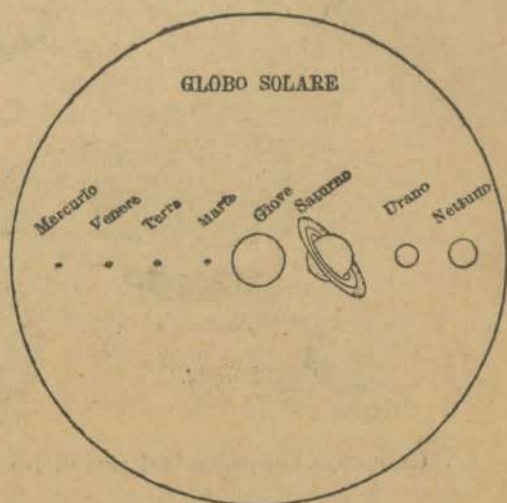
(2) Figuriamoci che dalla terra al sole possa farsi una strada ferrata, e che in ogni ora si percorrano, all'americana, 100 Km. Il treno per giungere al sole impiegherebbe 170 anni posto che non si fermasse mai, correndo sempre sfrenatamente notte e giorno.

(3) Il sole è il centro della forza di attrazione di tutto il sistema, il che è quanto dire che il sole è il centro di gravità del suo sistema. E siccome l'attrazione è proporzionale alla massa, il sole dev'essere da solo più grande di tutti gli altri corpi del sistema solare. Egli in vero lo supera immensamente. Tra tutti i pianeti e satelliti presi insieme formano un volume grande circa 2500 globi terracquei: e ci vogliono 1.280.000 di questi per fare il volume del sole.

Finora si è creduto che la legge della gravitazione generale riguardasse il sistema solare in relazione con le altre stelle e riguardasse le stelle fra loro. Da pochi anni si tiene l'indipendenza ed isolamento del sistema solare rispetto al resto dell'universo; e questo in conseguenza dell'enorme distanza dalle stelle, che per ciò non possono produrre nessuna forza perturbatrice su di noi; quindi nello studio del nostro sistema si fa completamente astrazione dall'universo.

s'aggirano direttamente attorno al sole. Hanno tutti due movimenti, cioè, mentre girano attorno al sole, ruotano pure attorno a se stessi.

Ruotano intorno al sole in senso diretto come la terra; anche come la terra ruotano attorno a se stessi da occidente in oriente; fanno eccezione Urano e Nettuno, i quali ruotano attorno a se stessi in senso inverso, cioè da oriente in occidente.

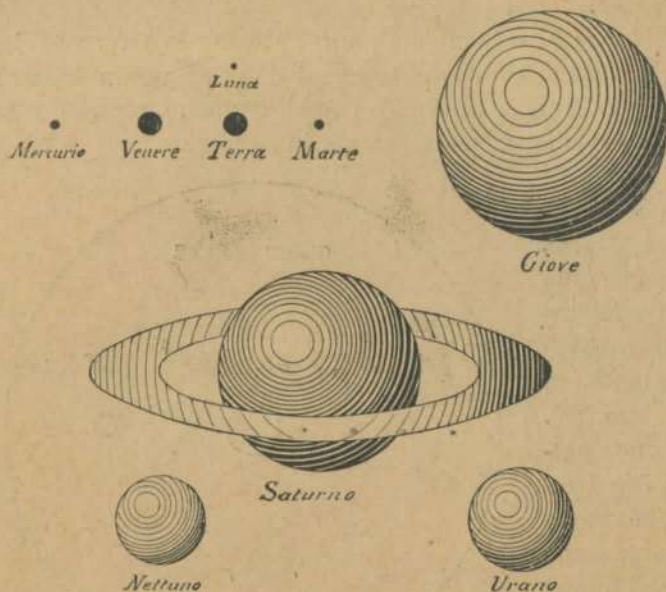
I pianeti principali sono 8: Mercurio, Venere, la Terra, Marte, Giove, Saturno, Urano e Nettuno (1). Inoltre tra Marte e Giove vi è una grande quantità di altri pianeti, circa 500. Questi sono detti *planetoidi* o *pianeti telescopici*, perchè molto piccoli e non si possono vedere se l'occhio non è armato di potenti telescopî. Principali sono Cerere, Pallade, Vesta (2).

Grandezze comparate del sole e dei pianeti.

Giove è il più grande di tutti i pianeti, con un volume equivalente a 1.400 terre: il suo volume supera il volume di tutti gli altri pianeti sommati insieme. Mercurio è il più piccolo: equivale ad un diciottesimo del nostro globo; raramente esso si può vedere, essendo troppo vicino al sole. Venere è di poco più piccola della terra. I vòlumi di Urano e di Nettuno sono rispettivamente 90 e 80 volte maggiori di quello della terra (3).

(1) Gli antichi non conoscevano che Mercurio, Venere, Marte, Giove, Saturno, i quali si vedono ad occhio nudo. Urano fu scoperto dall'astronomo Herschel nel 1781; Nettuno fu scoperto nel 1846 coi sapienti calcoli dell'astronomo Le Verrier francese, il quale, senza vederlo, indovinò che doveva esistere nel tal posto, venendo a questa conclusione da spostati movimenti di altri pianeti; scrisse all'astronomo Gall di Berlino, il quale poteva servirsi di telescopii più potenti, ed invero da lui fu ritrovato.

(2) I pianeti telescopici si scoprirono poco per volta dal 1801 ai nostri giorni e se ne vanno ancora scoprendo. Secondo l'annuario delle Longitudini fino al 1° Ottobre 1900 ne erano scoperti precisamente 471. L'ipotesi più comune, ma molto discutibile, intorno alla loro origine è che essi siano i frammenti di un pianeta frantumatosi per ignota causa.

(3) Le grandezze dei pianeti, paragonati alla terra, le loro distanze medie dal sole (in chilo-

Venere, Marte, Giove e Saturno risplendono molto ed appariscono quali astri di rara bellezza (1).

Grandezza comparata dei pianeti fra di loro.

8. Satelliti. — Attorno ad alcuni pianeti s'aggirano altri corpi celesti, i quali li accompagnano nel loro movimento attorno al sole: tali corpi sono detti *Satelliti.*

I Satelliti finora conosciuti sono 20, dei quali uno, la *Luna*, s'aggira attorno alla terra, due attorno a Marte, cinque intorno a Giove, nove intorno a Saturno (2), due intorno

metri) e il tempo impiegato da ciascun pianeta per descrivere il suo giro attorno al sole sono indicati dal seguente quadro.

Simboli	*Pianeti*	*Grandezze*	*Distanze*	*Rivoluzione*	
☿	Mercurio	0,05	58.000.000	88	giorni
♀	Venere	0,87	108.000.000	224	»
♁	Terra	1,00	153.000.000	365	»
♂	Marte	0,16	228.000.000	1 an. e 320	»
♃	Giove	1.400,00	773.000.000	12	anni
♄	Saturno	864,00	1.400.000.000	29	»
♅	Urano	75,00	2.800.000.000	84	»
♆	Nettuno	85,00	4.470.000.000	165	»

(1) Venere specialmente riesce il più bell'astro del firmamento: è quello che si vede per varii mesi splendere al mattino quando nasce il sole, ed allora dicesi *stella mattutina* o dei *pastori* o *stella boaria:* per varii altri mesi poi la si vede la prima alla sera quando il sole è per ritirarsi, e allora è generalmente detta *stella Vespertina* o *Vespero.* Per la sua luce tanto fulgida i latini la dicevano *Lucifero.* Dopo Venere il pianeta che risplende di più è Giove, poi Saturno, poi Marte. Quest'ultimo manda una luce rossastra e come sanguigna, pel che fu preso a simboleggiare la guerra.

(2) Il 5° satellite di Giove fu scoperto solo nel 1892, ed il nono satellite di Saturno fu scoperto solo l'anno 1899.

ad Urano, uno intorno a Nettuno. Di più Saturno è circondato da un triplice splendidissimo anello (1).

9. Comete. — Attorno al sole s'aggirano pure le *Comete*, che sono corpi celesti, più che ai pianeti, affini alle nebulose; sono infatti di una materia in gran parte vaporosa.

Sono dette *comete*, ossia *chiomate*, dalla specie di criniera da cui sono circondate. Per lo più gettano anche un luminoso strascico di luce dietro di loro, e allora si dice che hanno la coda.

Le comete compaiono in cielo solo di quando in quando.

Si teneva che esse non avessero luce propria; ma che splendessero per la luce che ricevono dal sole. Ora si è scoperto che esse han pure della luce propria sebbene debolissima (2).

Il loro giro attorno al sole *non è circolare;* ma descrivono delle orbite allungatissime, ed è unicamente quando son più vicine al sole che si rendono a noi visibili.

Alcune di esse sono dette *periodiche* perchè ritornano alla nostra vista dopo un determinato periodo di tempo (3).

10. Stelle cadenti. — Nel cielo si vedono anche di tanto in tanto delle *Stelle Cadenti.* Esse sono piccoli corpi cosmici che vagano per l'universo e che si rendono incandescenti quando attraversano l'atmosfera terrestre (4).

Talvolta passano tanto vicino a noi, che vinti dall'*attrazione*, cadono sulla terra.

Alcuni di questi corpi cosmici, che cadono sulla terra, sono di maggior mole e scoppiano fragorosamente ad una certa altezza dal suolo. Questi diconsi *Bolidi* e i frantumi che cadono *Aereoliti o pietre meteoriche* (5).

(1) Questi anelli sono formati da una zona di materie sciolte (corpuscolari e pulverulenti), staccata dal pianeta per circa 23.000 Km. larga circa 132.000 Km. e spessa qualche centinaio, situata sul piano del suo equatore. I corpi del sistema solare sono abitati? Pare accertato che i satelliti non possano avere esseri organici *simili* ai nostri, poichè nè nella luna, nè in alcuno di essi finora potè trovarsi segno di atmosfera e di acqua. I pianeti invece hanno atmosfera ed acqua e quindi potrebbero essere abitati da esseri organati, in qualche modo simili a noi; ma se lo siano in realtà è cosa che forse non si potrà mai accertare.

(2) Fu in seguito a studii accuratissimi del P. Secchi che si venne nella conclusione di ammettere che le comete abbiano pure della luce propria. Esse sono di dimensioni varie; ma non di rado enormi e di massa e densità piccolissime, tanto da non impedire la veduta delle stelle che sono dietro di loro. La forza attrattiva del sole si estende oltre l'orbita di Urano; epperò all'evenienza distrae questi astri dal loro cammino e li costringe a far parte, stabilmente o temporaneamente del mondo solare.

(3) Sono già oltre a 700 le comete scoperte; ma ve ne saranno ben di più. Tra le periodiche sono celebri quella di Biela che torna ogni 6 anni, quella di Encke, la quale torna dopo tre anni e mezzo. Le comete più risplendenti a memoria d'uomo sono state quelle del 1858 e del 1861.

(4) L'apparizione di stelle cadenti è fenomeno che si produce ad ogni notte dell'anno; ma verso la metà di Agosto, ed ancor più verso la metà di Novembre esso avviene con una intensità affatto eccezionale da produrre alcune volte una vera *Pioggia di stelle cadenti.*

(5) L'opinione che ora prevale sull'origine delle stelle cadenti e degli aereoliti, sostenuta dai grandi astronomi Celoria e Schiaparelli, è, ch'essi siano residui di materia cosmica lasciata dalle comete nello spazio esistente tra gli astri del sistema solare. Qualche parte di detta materia cosmica, attratta dalla terra, e penetrata nella nostra atmosfera, si riscalda sifattamente, a cagione dell'urto e dell'attrito contro le molecole dell'aria, che si accende e si consuma affatto prima di poter cadere sulla terra (stelle cadenti): qualche altra parte più pesante, più solida e consistente non può essere consumata e cade sulla terra (aereoliti).

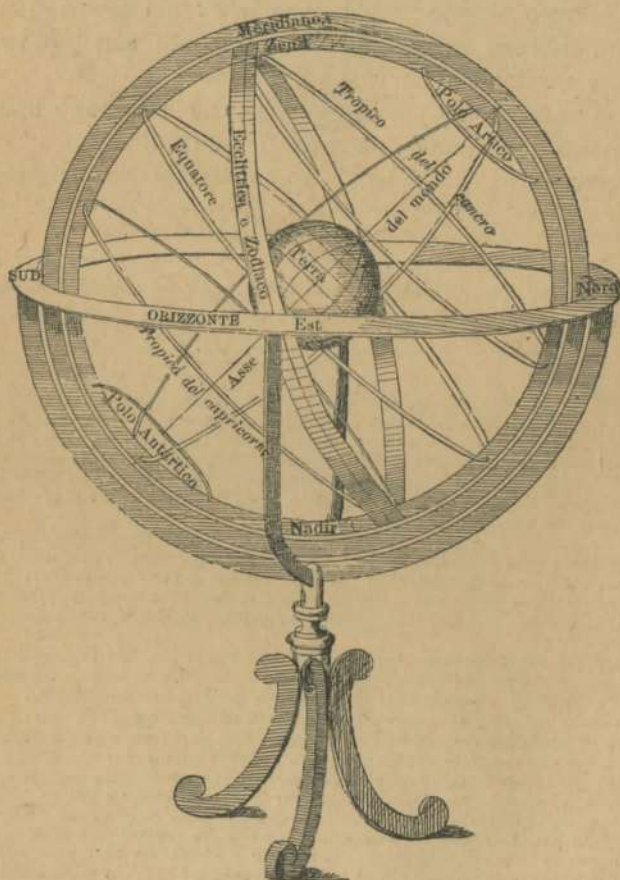
Domande. — Che cosa è il sole? che cosa è fotosfera? come avvengono le macchie del sole? — Quali sono le sue dimensioni? — Quali movimenti ha il sole? — Che cosa è sistema solare? — Quanti e quali sono i pianeti? — Dite alcune particolarità dei principali. — Che cosa sono i pianeti telescopici? — Che cosa sono i satelliti? — Quanti sono? — Che cosa sono le comete? — Quali le loro proprietà? — Che cosa sono le stelle cadenti? — I Bolidi?

CAPO III.

La Terra — Sua forma — Suoi movimenti.

11. La Terra. — La terra, da noi abitata, non è altro che uno dei tanti corpi, che si aggirano nello spazio, simile a quelli che vediamo alla notte risplendere nel firmamento: essa è propriamente uno di quegli otto pianeti principali, che girano immediatamente attorno al sole, da cui ricevono luce e calore.

Sfera Armillare.

Il suo volume è di un trilione di chilometri cubi: la sua Sup. è di 510 milioni di Km.^{2}: la sua circonferenza media è di 40 mila Km.: il suo diametro è di circa 12 mila Km.

12. Forma della Terra. — La terra è quasi sferica a guisa

di una palla: essa è tuttavia un po' schiacciata ai poli e rigonfia all'Equatore (1).

La sfericità della terra è provata in molti modi, come ad es. — 1° La terra si proietta sempre in forma circolare sopra la luna al tempo delle eclissi lunari. — 2° L'aspetto dell'orizzonte è sempre circolare per chi da una parte qualunque del globo si sollevi a una notabile altezza per es. con un pallone areostatico. — 3° Chi salpa da un lido vede sempre scomparire progressivamente le cose della spiaggia dalle più basse alle più alte, chi invece osserva a partire una nave, prima vede scomparire la parte inferiore della medesima e solo più tardi la parte superiore. — 4° Provano anche, incontrastabilmente, la sfericità della terra i viaggi di circumnavigazione già eseguiti in tutte le direzioni (2).

13. Orizzonte. — Per quanto spingiamo lungi la nostra vista sulla Sup. terrestre non riusciamo a vedere altro che una porzione ristrettissima della terra. Il cerchio che segna gli ultimi confini di quella parte della *Superficie terrestre* che noi possiam vedere dicesi *Orizzonte sensibile.* Quanto più uno si innalza in luogo elevato, tanto più gli si allarga l'*orizzonte.*

Dicesi poi *Orizzonte Astronomico* o *Razionale* quella gran linea circolare, la quale sembra segnare tutt'all'intorno gli estremi più bassi confini di quella *metà del cielo,* che possiamo vedere allorchè ci troviamo in luogo ove i monti non fanno siepe all'occhio (3).

(1) Lo schiacciamento ai poli è di 42 Km. Questo è tanto piccola cosa, a proporzione della grandezza della terra, che rappresentandola p. es. con un globo che abbia un metro di diametro, lo schiacciamento dei poli sarebbe in proporzione di 3 soli millimetri. Tanto meno possono nuocere alla sfericità della terra le disuguaglianze causate dalle montagne, poichè le più alte del globo superano di poco gli otto Km.

(2) Il primo che abbia tentato di fare il giro della terra fu il portoghese Ferdinando Magellano. Egli partì nel 1519, andò a passare a mezzodì dell'America nello Stretto che ancor ora dicesi Stretto di Magellano tra la Patagonia e la Terra del Fuoco, attraversò l'Oceania: egli fu ucciso alle isole Filippine; ma il giro fu compiuto da' suoi compagni, i quali, continuando a navigare sempre verso ponente, tornarono in patria dopo 3 anni e 14 giorni di viaggio. — Ora questo viaggio attorno alla terra si può fare in meno di 3 mesi: Da Genova a Porto Said per battello a vapore giorni 6 = Da Porto Said a Bombay giorni 14 = Da Bombay a Calcutta per ferrovia 3 giorni = Da Calcutta a Hong-Kong nel mar della Cina per battello 12 giorni = Da Hong-Kong a Jedo nel Giappone 6 giorni = Da Jedo alle isole Sandwich 14 giorni = Dalle isole Sandwich a S. Francisco di California, America, 7 giorni = Da S. Francisco a New-York per ferrovia 7 giorni = Da New-York a Liverpool in Inghilterra 9 giorni = Da Liverpool a Genova 2 giorni = Totale 80 giorni. — Dall'anno scorso si può fare ancor molto più velocemente: da Torino a Brindisi, per terra, un giorno — a Suez 5 giorni — a Aden 4 giorni — a Colombo nel Ceylan 6 giorni — a Singapore 6 giorni — a Hon-Kong 6 giorni — a Iokoama nel Giappone 9 giorni — a S. Francisco 13 giorni — a New-York per ferrovia 5 giorni — a Liverpool 5 giorni — a Londra 1 giorno — a Torino poco più di un giorno = 63 giorni.

(3) L'orizzonte sensibile adunque è sempre più ristretto del razionale, perchè determina all'osservatore la parte visibile della Superficie terrestre, mentre l'orizzonte razionale limita la parte della *sfera celeste* visibile da un dato luogo.

14. Zenit e Nadir. — La parte del cielo che trovasi perpendicolarmente sopra il nostro capo dicesi *Zenit*. Il punto del cielo che sarebbe sotto i nostri piedi, dopo passata la terra, dicesi *Nadir*.

15. Antipodi. — Si dice *Antipode* quel luogo della terra che è diametralmente opposto ad un altro, e diconsi *Antipodi* quegli abitanti che abitano il punto del globo diametralmente opposto al nostro.

Il levare e il tramontare del sole, i giorni e le notti, non che le quattro stagioni, si succedono per gli antipodi, con un ordine affatto opposto a quel che avviene a noi; giacchè, quando noi abbiamo mezzogiorno. essi han mezzanotte; quando il sole si leva per noi, tramonta per loro; e quando noi sentiamo i calori della state, essi soffrono i freddi dell'inverno.

16. Movimenti della terra. — La terra, come tutti gli astri, è sospesa nello spazio ed isolata, senza che abbia appoggio alcuno su cui sostenersi. Essa va soggetta a due movimenti: quello di *Rotazione*, che compie girando sopra se stessa; quello di *Traslazione*, o *Rivoluzione*, che compie girando attorno al sole (1).

Il moto di rotazione produce i giorni e le notti: quello di rivoluzione produce le stagioni.

La terra compie il suo movimento di rotazione sopra se stessa nello spazio di 24 ore.

Questo spazio di tempo che impiega la terra per girare sopra se stessa dicesi giorno o giornata (2).

Mentre la terra continua a ruotare sopra se stessa non lascia d'avanzarsi negli spazi del cielo girando attorno al sole (3).

(1) Veramente la terra ha anche un terzo movimento, quello *Universale*, che compie insieme con tutto il sistema solare, seguendo il sole nel suo moto di rivoluzione, per cui, come abbiam detto, si avvicina a qualche stella della costellazione d'Ercole; ma siccome questo moto, sebbene reale, non apparisce e non produce sulla terra nessun effetto visibile, così dai geografi per lo più non è neppure accennato.

(2) La velocità media del moto di rotazione, all'Equatore è di 28 Km. ogni minuto primo. La velocità media del moto di rivoluzione e di 30 Km. al minuto secondo. Questi movimenti così vertiginosi della terra ci riescono insensibili perchè succedono senza scosse, e perchè tutti gli oggetti, che sono sopra la Sup., girano insieme con essa, ritenuti da una forza che si chiama di *attrazione* o di *gravità* e che può anzi paragonarsi a quella della calamita che attira il ferro. È anche in virtù di questa forza che gli antipodi tranquillamente passeggiano in posizione a rovescio della nostra. — Noi non ci avvediamo di questi movimenti come chi è su d'una nave o su d'una vaporiera, stando seduto comodamente quasi non s'accorge del suo moto ed è tentato a credere che siano gli altri oggetti che si allontanino da lui.

(3) Per farvi un'idea volgare del modo che tiene la terra ne' suoi movimenti, immaginate una trottola che giri sopra un piatto. Essa gira velocemente, sopra se stessa, ma nello stesso tempo cammina attorno al piatto ove descrive dei cerchi più o meno regolari. Ogni giro della trottola rappresenta il moto di rotazione, ogni giro attorno al piatto rappresenta il moto di rivoluzione.

A compiere questo giro attorno al sole la terra impiega circa 365 giorni. Questo periodo di tempo dicesi anno o annata (1).

Domande. — Che cosa è la terra? — Quali sono le sue dimensioni? — Quale la sua forma? — Portatemi alcune prove della sfericità della terra. — Che cosa è orizzonte? — Che diversità vi è tra orizzonte sensibile e orizzonte razionale? — Che cosa è lo zenit? — che il nadir? — che gli antipodi? — Quali effetti avvengono agli antipodi? — Quali movimenti ha la terra?

CAPO IV.

La sfera terrestre e le Carte Geografiche.

17. La Sfera Terrestre. — Non è possibile, a chi studia la geografia, recarsi a visitare sul luogo tutto il globo terracqueo e le varie sue parti. Affinchè lo studioso potesse farsi ugualmente un'idea chiara delle cose, i geografi pensarono di rappresentare la terra con figure adatte; e perciò idearono di rappresentare tutta la terra per mezzo di un *Globo* o *Sfera terrestre* e le singole sue parti per mezzo delle *Carte Geografiche*.

(1) Gli antichi tennero che la terra fosse immobile nel centro dell'universo, e che attorno ad essa si aggirassero in armonia tutti i pianeti e le stelle. Pochi dotti dell'antichità, come Pitagora, Aristarco di Samo, Niceta di Siracusa avevano affermato che il sole era il centro immobile attorno al quale s'aggirava la terra e gli altri pianeti; ma la loro opinione non fu condivisa generalmente, ed essi non seppero portare prove tali che rassicurassero i dotti contemporanei. Fu il canonico Copernico (celebre astronomo Polacco, che fece i suoi studii a Padova ed a Bologna) sul principio del secolo XVI, e dopo lui Galileo, Keplero e Newton che dimostrarono con argomenti certi e palpabili che la terra non è ferma, bensì che gira attorno a se stessa e attorno al sole, e che è il sole il centro del nostro sistema planetario. — In un compendio di geografia per fanciulli, com'è questo, non si possono portare le prove matematiche di tale verità: chi volesse averne una prova sperimentale faccia agire i due apparecchi descritti nei trattati di fisica e detti l'uno *Pendolo di Foucault* l'altro *Giroscopio* inventati dal fisico e astronomo francese Foucault (1819-1868) V. Roiti. Elementi di fisica. D'altronde tutti possono capire le seguenti due prove tolte dall'analogia. 1° Vediamo tutti gli altri pianeti girare attorno al sole; solo la terra farà eccezione? — 2° Vediamo tutti i giorni il sole fare come un giro attorno a noi per trovarsi dopo 24 ore di nuovo nel medesimo posto di prima. Ora che si conosce l'immensa distanza che vi è tra il sole e noi si calcola che per fare detto giro attorno alla terra in 24 ore, il sole dovrebbe camminare con velocità tanto straordinaria e vertiginosa da perdervisi anche col pensiero. La cosa si fa anche più evidente quando si considerano le stelle alla notte. Noi vediamo tutte le notti le stelle che alla sera sono all'Or., al mattino trovarsi all'Occ., per trovarsi la sera seguente di nuovo all'Or., nel posto preciso in cui si trovavano il giorno antecedente. È egli possibile, ed anche solo immaginabile, che tutte, le più vicine e le più lontane facciano questo giro perfettamente nello stesso tempo, e nessuna faccia più in fretta od altra più adagio?! Notando ancora che le stelle poste al nostro Equatore dovrebbero fare spazi immensi, mentre ai poli sarebbero come immobili?! E notando, ciò che è assoluta realtà, che alcune stelle microscopiche son tanto lontane da noi, che la loro luce mette centinaia di anni a venire a noi e che per fare in 24 ore detto giro dovrebbero correre milioni di volte più celeri che la luce stessa?! della luce che già percorre 300.000 Km. al minuto secondo! — È assolutamente impossibile che il sole e le stelle girino attorno alla terra: è chiaro essere la terra che in 24 ore facendo il giro attorno a se stessa ci pone in grado di vedere tutte le stelle fare questo giro apparente, quasi ci volessero mostrare tutte le loro bellezze.

Questa sfera terrestre artificiale consiste in un globo sul quale, oltre ad essere indicate le terre e le acque coi principali accidenti loro, sonvi pure tracciati i meridiani, i paralleli, l'Equatore, i tropici, i circoli polari ecc., affinchè in questo modo si possano veder designati gli emisferi, le zone e tutto che riguarda la longitudine e la latitudine.

Questo globo poi è fatto poggiare sopra un perno, attorno a cui si può far girare, a fine di far capire praticamente il moto della terra attorno a se stessa, e che cosa sia l'asse della terra, i poli della medesima ecc. ecc.

Sfera terrestre.

18. Asse della Terra e Poli. — Come si capisce osservando la sfera terrestre, la terra nel suo movimento diurno di rotazione gira sopra se stessa come se girasse sopra di un asse o perno.

Questo asse non è materiale, bensì ideale, cioè è una linea, ossia un diametro che passa pel centro della terra attraversandola tutta da mezzodì a settentrione.

Questa linea nomasi *Asse della Terra*, o *Asse di Rotazione*.

Le due estremità dell'asse della terra mettono capo a due punti della superficie terrestre, i quali durante la rotazione rimangono fermi e diconsi *Poli*. *Artico* dicesi il polo che guarda la stella polare, e che sul globo è in alto, *Antartico* l'opposto.

19. Circoli Massimi e Minori. — Per misurare la Sup. terrestre, per segnarne i luoghi, e per spiegare varii fenomeni relativi, i geografi si servono di varie linee tirate attorno al globo a modo di circoli.

Altri di cotesti circoli diconsi *Massimi* ed altri *Minori*. *Massimi* sono quelli che dividono la terra in due parti uguali od emisferi; *minori* sono quelli che la dividono in parti disuguali.

I circoli massimi sono l'*Equatore* e i *Meridiani*. I circoli minori sono i *Paralleli*, i due *Tropici* ed i due *Circoli Polari*.

20. L'Equatore. — L'*Equatore* è quel circolo massimo, che passando ad egual distanza dai due poli, divide la Sup. della terra in due emisferi. Quello situato al N. dell'Equatore è detto emisfero *Settentrionale* o *Boreale;* l'altro, *Meridionale* od *Australe*.

L'Equatore è anche detto *Linea equinoziale* o semplicemente la *Linea*. Esso è lungo 40.000 Km.

21. Meridiani. — Diconsi *Meridiani* quei circoli perpendicolari all'Equatore, che, passando pei due poli, dividono la superficie della terra in due emisferi: *Orientale* ed *Occidentale*.

L'Equatore è uno solo: dei meridiani se ne potrebbero tirare quanti se ne vogliono; ma per uso della Geografia il numero fu limitato a 180. Questi circoli diconsi *Meridiani Geometrici*.

Il *Meridiano Geografico* corrisponde solo alla metà; ed è quel semicerchio che corre tra il polo artico ed il polo antartico.

Il numero dei meridiani geografici adunque è il doppio dei geometrici, sommando a 360; di questi, 180 sono nell'emisfero orientale, 180 nell'occidentale.

Per notare i meridiani i geografi suppongono diviso l'Equatore in 360 parti uguali, le quali son dette *gradi;* e suppongono che per ciascuna divisione sia condotto uno di tali meridiani.

Numerano poi cotesti meridiani partendo da un meridiano fisso, che dicesi meridiano *fondamentale* o primo meridiano.

22. Paralleli. — I *Paralleli* sono circoli minori perpendicolari all'asse della terra; e sono così detti perchè corrono paralleli all'Equatore. Anche il numero dei paralleli è illimitato; ma i geo-

grafi non ne adoperano che 180, cioè 90 a Settentrione e 90 a mezzodì dell'Equatore.

23. Longitudine e Latitudine (1). — I meridiani ed i paralleli servono a segnare la *Longitudine* e la *Latitudine*, cioè la posizione di un punto qualunque sulla terra.

La Longitudine e la Latitudine, si segnano per gradi, minuti primi, minuti secondi, ecc. Il grado si divide in 60 minuti primi, il minuto primo in 60 minuti secondi.

Grado è la 360ª parte di una circonferenza, e per conseguenza in geografia dicesi grado l'intervallo che passa fra un meridiano e l'altro, e per analogia dicesi anche grado lo spazio che corre fra l'uno e l'altro parallelo.

I gradi si segnano con un piccolo zero collocato a destra dei numeri che li indicano, e un po' in alto; i minuti primi si segnano con una virgoletta posta nel medesimo luogo; i minuti secondi con due, ecc.; p. es. 30 gradi, 17 minuti primi, 23 secondi si scrive: 30° 17' 23".

Un grado equivale, sull'Equatore e sui meridiani, all'estensione di 60 miglia geografiche, ossia 111.000 metri; il minuto primo a un miglio ossia 1850 metri (2).

Dicesi *Longitudine*, la distanza di un punto qualunque dal meridiano *fondamentale* convenuto, detto *Primo meridiano* o *meridiano Iniziale;* e si avrà la Longitudine orientale pei luoghi che sono ad Or., e Longitudine occidentale per quelli che sono ad Occ. di quel primo meridiano (3).

(1) *Longitudine* e *Latitudine* sono due parole latine che significano rispettivamente Lunghezza e Larghezza e non sono che convenzionali perchè la terra essendo sferica è tanto lunga come larga. Ma gli antichi Greci e Romani non conoscevano che una parte della terra, e siccome la parte da loro conosciuta aveva maggior estensione dalla Spagna e Inghilterra da una parte, fino all'India dall'altra, rappresentandola riusciva più lunga da Or. in Occ., che da mezzodì a mezzanotte, perciò si chiamò Longitudine la prima direzione, e Larghezza o Latitudine la seconda.

(2) Si dice sull'Equatore e sui meridiani perchè, come si fa evidente gettando lo sguardo su d'un mappamondo, i meridiani vanno via via stringendosi quanto più si avvicinano ai poli.

(3) Nei tempi passati si teneva per primo meridiano quello che passa per Palma città capitale dell'isola di Ferro, che è un'isola delle Canarie, nell'Atlantico, presso l'Africa. Fu nel 1634 in una conferenza scientifica radunata dal cardinal Richelieu, che si prescelse questo meridiano come *iniziale;* e ciò pel desiderio di rispettare la suscettibilità delle varie nazioni; e dopo d'allora tutti i geografi e cartografi lo adottarono. Solo la preponderanza Francese ed Inglese potè far si che al meridiano suddetto fosse sostituito poco a poco quello di Parigi o quello di Greenwich, sobborgo orientale di Londra, nel quale si trova il principale osservatorio astronomico inglese; ma questa sostituzione portò confusione nelle geografie e nelle carte geografiche, perchè ciascuna nazione voleva tenere il proprio: inconveniente che non verrà tolto finchè gli scienziati, poste da parte le animosità nazionali, non si accorderanno una buona volta fra di loro e ritorneranno ad adottare tutti il meridiano dell'Isola di Ferro come primo meridiano, specialmente perchè è anche il più comodo e quasi l'unico possibile per fare i Mappamondi ed i planisferi, attraversando esso l'Oceano senza toccare alcuna terra, fuori che la sterile Islanda. Tuttavia, siccome in un congresso internazionale di geografi radunato a Washington nell'anno 1885, dove la maggior parte dei congres-

Tutti i punti posti sullo stesso meridiano hanno la medesima Longitudine.

La *Latitudine* è la distanza di un punto qualsiasi dall'Equatore. È *Latitudine Settentrionale* dall'Equatore al polo Artico, *meridionale* dall'Equatore al polo Antartico (1).

Tutti i punti di uno stesso parallelo sono ugualmente distanti dall'Equatore, essi hanno perciò la medesima Latitudine.

Dicesi *Posizione Astronomica* di un paese quella che è data dalla Latitudine e dalla Longitudine.

24. Circoli minori. — I *Tropici* sono due circoli, paralleli anch'essi all'Equatore, da cui sono discosti 23 gradi e mezzo. Uno di essi si trova nell'emisfero boreale e dicesi *Tropico del Cancro;* l'altro è nell'emisfero australe e appellasi *Tropico del Capricorno.*

I *Circoli Polari* sono due circoli minori più ristretti, paralleli all'Equatore ed ai tropici e discosti 23 gradi e mezzo dai poli. Quel che si svolge verso il polo artico dicesi *Circolo polare Artico;* l'altro che gira verso il polo antartico si dice *Circolo polare Antartico* (2).

25. Zone. — I due Tropici ed i due circoli polari servono a dividere tutta la Sup. terrestre in cinque fascie o *zone,* le quali, dal vario grado di calore cui sono sottoposte, si appellano *zona torrida, zone temperate* e *zone glaciali* (3).

sisti erano inglesi, si decise di adottare il meridiano di Greenwich è giuocoforza non trascurarlo. Per comodità di quegli studenti che si servissero di atlanti in cui i gradi fossero notati altramente, osservo che il meridiano dell'Isola di Ferro si trova a 17° 40' ad *Occ.* di quello di Greenwich; mentre quello di Parigi si trova a gradi 20° ad *Occ.* del medesimo. In Italia, nella cartografia ufficiale è molto usato il meridiano del Monte Mario a Roma: esso è a 12° 27' ad *Or.* di Greenwich. Prima di servirsi di una carta geografica è necessario vedere su qual meridiano è basata. Nelle buone carte recenti a scanso di incertezze si suole notare una doppia serie di meridiani. (p. es. in alto quel di Greenwich, in basso quel di Ferro). **Noi in queste Nozioni riportiamo sempre la Long. tenendo per primo meridiano quello dell'Isola di Ferro.**

(1) Siccome i numeri dei gradi di Latitudine aumentano procedendo dall'Equatore verso i Poli si costuma dire che un paese è ad una *bassa* Latitudine se è verso l'Equatore; che è ad un'alta Latitudine se è verso i poli.

(2) Perchè questi circoli hanno importanza? Perchè i tropici hanno il sole al loro zenit nei solstizi, il primo al solstizio d'estate, il secondo al solstizio d'inverno. I circoli polari perchè nei solstizi da questi circoli fino ai poli il sole o non tramonta o non sorge. Hanno anche importanza perchè servono a limitare le varie zone.

(3) Non è a credere che nelle varie zone la temperatura sia per tutta la zona uguale; la loro ampiezza fa sì che vi siano luoghi di temperatura affatto diversi l'uno dall'altro: la torrida non è sempre e da per tutto insopportabile pel calore, le glaciali non sono sempre estremamente fredde: e le medesime temperate in alcuni luoghi o tempi son ben altro che temperate. Si chiama *torrida* la zona sull'Equatore perchè in vero generalmente è caldissima, tuttavia in essa vi si incontrano tutte le sorta di climi, e mentre le pianure basse sono riarse del sole, le coste battute dai venti alisei godono di una dolce temperatura: le contrade elevate, e ve ne son molte anche in Africa, sono assai fresche. Un'eterna primavera regna sull'altipiano di Quito sotto l'Equatore.

È anche un errore il credere che il calore vada crescendo dal tropico verso l'Equatore; tutta la zona torrida ha ugual calore per quanto riguarda il clima astronomico, cioè quello che dipende

La *zona torrida* si estende tra i due tropici ed è attraversata per mezzo dall'Equatore. Metà di essa è nell'emisfero Settentrionale e metà nell'emisfero meridionale.

Le *zone temperate* sono due e son comprese tra i tropici ed i circoli polari. Dicesi zona temperata *Boreale* quella che è tra il tropico del cancro ed il circolo polare artico: zona temperata *Australe* quella compresa tra il tropico del capricorno ed il circolo polare antartico.

Le *zone glaciali* sono gli spazi compresi tra ciascuno dei circoli polari ed il Polo. Queste pure sono due: *artica*, si dice quella che vi è nell'emisfero Boreale: *antartica*, quella posta al fondo dell'emisfero Australe (1).

26. Carte Geografiche. — Il globo terrestre serve mirabilmente per studiare in modo intuitivo la geografia matematica e per rappresentare in piccolo tutta la Sup. terrestre e farci apprendere la connessione delle varie parti della terra. Ma esso

dalla Lat., poichè su ciascun punto di tutta la zona il sole si ferma a perpendicolo per un tempo uguale.

La zona torrida ordinariamente non ha che due stagioni, l'una asciutta e l'altra piovosa: la prima si tiene come l'estate, l'altra come l'inverno di quei climi; ma sono in diretta opposizione coll'estate e coll'inverno astronomico, perciocchè la pioggia accompagna sempre il sole, di modo che allorquando quest'astro trovasi nei segni Sett. le contrade al N. della linea hanno la loro stagione piovosa. E la ragione è questa: la presenza del sole allo zenit di una contrada vi scalda e rarefà continuamente l'atmosfera e produce un'evaporazione immensa: l'aria fredda attirata dalle regioni più verso i poli condensa cotesti vapori sospesi nell'atmosfera e dà origine a pioggie quasi continue. Le contrade dove non sono o non arrivano vapori acquei non conoscono stagioni piovose.

Le località e soprattutto le alte catene dei monti che arrestano e stornano i venti *Monsoni*, influiscono siffattamente sulle stagioni della zona torrida, che spesso l'intervallo di poche miglia separa la state dal verno.

Se nella zona torrida, dove non piove o non vi sono acque, le terre sono ridotte ad aridissimi deserti infuocati, dove sonvi acque si gode di una maestosa bellezza impareggiabile; di giorno il sole a perpendicolo sul nostro capo, empie la volta celeste di una luce più abbagliante, la luna, le stelle di notte splendono di luce più viva e più pura: la vegetazione è più lussureggiante, le piante son molto più gigantesche e gli animali medesimi han proporzioni maggiori.

Anche nelle zone glaciali non si conoscono che due stagioni: un lungo e rigido inverno al quale succedono improvvisamente calori abbastanza cocenti. L'azione dei raggi solari, per sè debole a cagione dell'obliqua loro direzione, si accumula nei giorni soverchiamente lunghi e produce effetti che sembrano impossibili ad avvenire in quei paraggi. Le zone fredde godono di una calma atmosferica che è sconosciuta alle altre regioni: non bufere, non grandini, rara una procella: lo splendore e la maestà delle aurore polari incantano e tengono le notti, anche pel riflesso delle nevi, meno oscure: i giorni di più mesi, benchè di una magnificenza monotona, accelerano maravigliosamente la vegetazione: in varii punti delle zone glaciali in tre o quattro volte 24 ore la neve è tutta sciolta ed in breve sbocciano i fiori.

Le zone temperate hanno anch'esse i loro grandi calori ed i loro grandi freddi, ma son ristorate dalla vaghezza della primavera e dell'autunno, ed il succedersi delle quattro stagioni, ciò che è sconosciuto nella zona torrida e nelle glaciali, reca una certa varietà che rallegra e produce gran bene per le piante fruttifere e specie per la vite, che non matura i suoi frutti dove il costante calore non dà riposo alla pianta per rifarsi per l'anno seguente.

(1) L'area della zona torrida è di Km². 202.240.184: quella delle zone temperate è di 265.230.956: quella delle zone glaciali è di 42.479.573. Supponendo la Sup. della terra divisa in 100 parti uguali, otto di coteste parti rappresentano la Sup. delle due zone glaciali, 52 quella delle due zone temperate e 40 quella della zona torrida.

deve far ciò rimpicciolendo moltissimo le proporzioni, e non si presta allo studio particolareggiato della geografia.

Per rappresentare più particolareggiatamente la Sup. terrestre, i geografi si servono delle *Carte geografiche* o *Mappe*, le quali sono disegni, o piani orizzontali che rappresentano una parte sola della terra. Le carte possono fare ciò o più in grande o più in piccolo, secondo la proporzione che hanno col globo terracqueo.

Per indicare detta proporzione si segna, in un angolo della carta, la *scala*, col qual nome s'intende il numero che esprime il rapporto fra le grandezze misurate sul disegno e le grandezze reali corrispondenti, di modo che una misura presa col compasso sulla carta corrisponde a una misura diecimila volte, centomila volte, un milione di volte maggiore, sulla superficie della terra (1).

Nelle carte geografiche sono sempre segnati i gradi: quelli di longitudine lungo i margini superiore ed inferiore; quelli di latitudine sui margini laterali.

Se non è notato in principio dell'atlante si nota anche carta per carta qual è il meridiano che si è scelto come *fondamentale*.

Domande. — A che serve la sfera terrestre artificiale? — Che cosa è la sfera terrestre artificiale? — Che cosa è l'asse della terra? — Che cosa sono i poli? — Quanti e quali sono? — Che cosa sono e quanti e quali sono i circoli massimi ed i circoli minori? — Che cosa è l'equatore? — Che cosa è emisfero? — Qual'è l'emisfero boreale? — Quale l'australe? — Che cosa sono i meridiani? — Quanti meridiani si possono tirare sulla terra? — Di quanti se ne servono i geografi? — Che diversità vi è tra meridiano geometrico e meridiano geografico? — Che cosa è parallelo? — Quanti ne adoperano i geografi? — Che cosa chiamasi longitudine? — Che cosa latitudine? — A che servono la longitudine e la latitudine? — Che cosa è *grado* e come si segna? — Che cosa è minuto e come si segna? — Qual'è la longitudine orientale? — Quale la occidentale? — Qual'è la latitudine nord? — Quale la latitudine sud? — Quand'è che un punto ha la medesima longitudine di un'altro? — Quando ha la medesima latitudine? — Che cosa sono i tropici, quanti

(1) Siccome è evidente che il disegno è sempre minore della parte della terra che rappresenta, ne viene che la scala sarà una frazione nella quale il numeratore indica la distanza misurata sulla carta, ed il denominatore la distanza reale che le corrisponde. Detto per es. che una carta è fatta sulla scala di uno a centomila $^1/_{100.000}$ vuol dire che ciò che sulla carta misura un metr. in realtà è 100.000 m.; ciò che sulla carta misura un decimetro, in realtà è 100.000 dm., ecc.

A seconda della scala usata nel farle si distinguono varie categorie di carte: diconsi *piani*, se la scala è da $^1/_{100}$ a $_{/}300$; *carte topografiche*, se la scala è compresa tra $^1/_{30.000}$ e $^1/_{150.000}$ e *carte geografiche* se hanno una scala minore.

Sulle carte è altresì indicata l'unità di misura delle scale. Il sistema metrico è stato adottato da gran parte dei popoli civili, ed il suo uso va diffondendosi sempre più. Tuttavia alcuni stati conservano le loro antiche misure, che per ciò giova conoscere. Il miglio geografico ed il nautico è preciso come il miglio italiano di 1852 metri: la sua decima parte, in termine marinaresco è detto *nodo* (uguale perciò a 185 m.), il miglio inglese corrisponde a 1609 m., la Versta Russa a 1067 m., il miglio Austro-Ungarico a 7586 m., il miglio germanico a 7420. — Per le Sup., il miglio geografico quadrato (o miglio italiano, o miglio marino) corrisponde a 3430 m^2., il miglio inglese quadrato a 2590 m^2., il miglio tedesco quadrato a 55 o 63 m^2. — Per misurare le altezze gli inglesi adoperano il *Piede*, esso corrisponde a m. 0,305.

sono e come si chiamano? — Che cosa sono i circoli polari, quanti sono e come si chiamano? — A che distanza sono dall'equatore i tropici ed i circoli polari? — A quale distanza sono dal polo? — Quante e quali sono le zone? — A che proporzione sono tra loro? — Che cosa sono e a che servono le carte geografiche? — Che sono e a che servono le *scale* nelle carte geografiche?

CAPO V.

Effetti del moto di rotazione della terra.

27. Moto apparente della sfera celeste. — Il principale effetto del moto di rotazione della terra è quello di produrre l'alternarsi continuo dei giorni e delle notti per i diversi punti dalla superficie terrestre.

In apparenza è il sole che tutti i giorni sorge al mattino da una parte del cielo, e che, dopo attraversato tutto il firmamento, va alla sera a cadere dalla parte opposta, e son la luna e le stelle, con tutta la sfera celeste, che alla notte continuano ad aggirarsi attorno alla terra come per rivelarci tutte le loro bellezze; ma in realtà non è il sole, non sono le stelle che girino attorno alla terra; bensì è la terra, che, ruotando ogni giorno sopra se stessa, produce questo fenomeno.

Il moto di rotazione della terra avviene da *occidente* in *oriente*, quindi a noi pare di vedere il sole di giorno, la luna e le stelle di notte, a fare il giro opposto, cioè da oriente in occidente. Effetto simile avviene a chi viaggia in ferrovia od in un battello, che, andando esso in una direzione, gli pare che le cose vicine fuggano in direzione opposta.

28. I giorni e le notti. — La forma sferica del nostro pianeta fa sì che il sole non possa illuminarlo che una metà per volta, onde, mentre un emisfero è rallegrato dalla luce, sull'altro regnano le tenebre. Ma il moto di rotazione fa sì che le parti della terra che trovansi nell'oscurità entrino man mano nella luce, mentre quelle che prima godevano della luce rientrano di nuovo, poco per volta, nelle tenebre, ed in tal modo continuando sempre la terra a girare, si avvicendano perpetuamente il giorno e la notte.

Il giorno è naturale o astronomico. Il primo dicesi *giorno* in opposizione alla *notte,* ed è quello spazio che è compreso tra il

levare ed il tramontare del sole, l'*astronomico* abbraccia altresì la notte, ed è l'intervallo di tempo che impiega la terra a compiere la sua rotazione.

Tutti i punti di uno stesso meridiano contano nel medesimo istante il mezzodì e la mezzanotte, cioè hanno la medesima ora, mentre invece quanto più si va verso occidente tanto più ritarda il mezzodì (un'ora ogni 15 gradi), e quanto più si va verso oriente tanto più avvantaggia (sempre un'ora ogni 15 gradi). Quando è mezzogiorno per un paese, è mezzanotte per i paesi situati sotto il meridiano opposto (1).

29. Misura del tempo. — Il sole è il sovrano misuratore del tempo; si compie un anno quando la terra compie un giro attorno al sole, e si compie un giorno quando la terra compisce un giro sopra se stessa, cioè quando presenta di nuovo al sole il medesimo meridiano del giorno antecedente (2).

30. Crepuscoli. — A cagione della riflessione che mandano i raggi luminosi attraversando l'atmosfera il sole ci diventa in qualche modo visibile mentre in realtà sta ancora sotto l'orizzonte, e così il passaggio dall'oscuro alla luce, e dalla luce all'oscuro, non è repentino, ma graduato. Sull'orlo dell'emisfero oscuro, là dove non percuote il raggio diretto del sole, invece della súbita notte, continua ancora nell'aria un chiarore che diminuisce poco a poco finchè si spegne affatto nell'oscurità.

Questa luce, che si vede prima del levare del sole, e dopo il suo tramonto,

(1) Vi fu differente modo di calcolare l'ora in cui principiare il giorno. Nei tempi passati noi Italiani cominciavamo la numerazione delle ore al tramontare del sole, e si contavano 24 ore di seguito, terminando al successivo tramonto, di modo che erano le 24 quando il sole era presso al tramonto. In seguito invalse l'uso d'incominciare la numerazione delle ore a mezzanotte e contare 12 ore fino a mezzodì, quindi altre 12 fino alla mezzanotte seguente. Da qualche anno si cominciò a numerare le ore di seguito, da una mezzanotte all'altra, contando dall'una fino alle ventiquattro.

Fino a poco tempo fa ogni Stato contava le ore secondo il suo meridiano principale, e perciò ciascuno aveva ora diversa dallo stato limitrofo. Collo svilupparsi delle ferrovie e dei telegrafi questo venne a produrre gravi inconvenienti; perciò da varii anni si propose, e la maggior parte degli Stati adottò, un'ora internazionale; cioè comune a varii stati limitrofi. Considerato che il sole in un'ora percorre 15 gradi, si divise l'Orbe terraqueo in 24 striscie che comprendono 15 gradi l'una: ogni striscia si chiamò *spicchio* o *fuso*, e si stabilì che tutti gli stati facienti parte di quel *fuso* tenessero l'ora medesima, data dal meridiano di mezzo, detto *meridiano normale del fuso*.

Per meridiano normale del primo fuso fu adottato quello di Greenwich; pel secondo il 15 est di Greenwich, che passa per la vetta dell'Etna; pel terzo fuso il 30 est di Greenwich, ecc. ecc. L'Italia si trova nel secondo fuso con la Svizzera, Germania, Danimarca, Svezia, Norvegia, Austria, Ungheria, ecc. Tutti questi Stati hanno quindi la stessa ora contando tutti il loro mezzogiorno quando il sole passa sul meridiano dell'Etna. Quasi tutta l'Europa adottò questo sistema, tranne la Francia e la Spagna, che conservano, per meridiano che indica il suo mezzodì, quel di Parigi e di Madrid, perchè per loro, l'adottare l'ora del fuso a cui appartengono le loro terre, sarebbe stato assai incomodo, essendo che una parte occid. della regione apparterrebbe al primo fuso, la parte orientale al secondo, ed avrebbero nel medesimo stato due ore diverse secondo i luoghi.

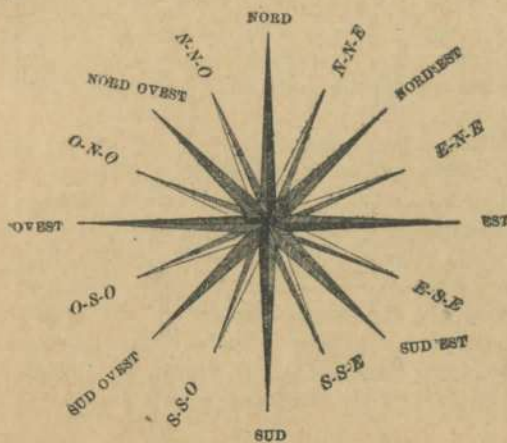
(2) L'anno comune comprende 52 settimane e un giorno, per cui l'anno finisce collo stesso giorno della settimana, col quale principia; e se tutti gli anni fossero comuni ogni settenio il 1 Gennaio ritornerebbe nello stesso giorno della settimana. Invece, per l'intercalamento dei bisestili, questo ritorno non si verifica che in capo ad un periodo di 28 anni. Questo periodo è detto *Ciclo Solare*. Ciò viene espresso nei calendarii mediante la *lettera Domenicale*. Nei calendarii ecclesiastici i sette giorni della settimana sono contrassegnati con le 7 prime lettere dell'alfabeto, in modo tale però che il primo giorno dell'anno porti la lettera A il secondo B e così via. Perciò se il primo gennaio viene di sabato, la domenica porterà la lettera B, se venne di lunedì porterà invece il G, e l'A se il capo d'anno fu la domenica. Chiamasi lettera domenicale la lettera che spetta la 1 domenica di ciascun anno, e perciò a tutte le altre sue domeniche. Negli anni bisestili la lettera domenicale è doppia; perchè l'anno dopo non comincierà con la lettera che immediatamente precede la prima ma colla successiva.

dicesi *crepuscolo*. Un paese passando dall' emisfero illuminato all' oscuro, gode del crepuscolo *vespertino*, e passando dall' emisfero oscuro all' illuminato, gode del crepuscolo *mattutino*.

Il crepuscolo dura tanto meno quanto più l'aria è rarefatta: perciò nella pianura esso è di più lunga durata, sulle alte montagne dura pochissimo (1).

Rosa dei venti.

Il crepuscolo vespertino dicesi anche *imbrunire*, mentre il principio del crepuscolo mattutino, pel colore che in quel momento manda il cielo da Oriente, dicesi *alba*, il termine del medesimo crepuscolo dicesi *aurora*, la quale precede di poco il levare del sole.

31. Punti cardinali. — La parte del cielo, dove il sole al mattino sembra nascere, dicesi *Oriente, Levante* ovvero *Est*: la parte ove la sera il sole sembra cadere, *Occidente*, *Ponente*, ovvero *Ovest* (2). Uno che tenga la faccia rivolta ad oriente avrà alla sua destra il *Mezzogiorno*, *Austro*, oppure *Sud*: alla sua sinistra *Mezzanotte, Bórea, Settentrione*, oppure *Nord*. Questi punti diconsi *Cardinali* perchè servono di base o di *cardine* nel determinare le posizioni che i diversi luoghi della superficie della terra occupano gli uni rispetto agli altri (3).

Sulle carte geografiche l'oriente è sempre a destra, l'occidente a sinistra, il settentrione in alto, il mezzogiorno in basso (4).

(1) La durata del crepuscolo dipende dall'angolo che i raggi solari fanno coll'orizzonte, e varia perciò colla latitudine e coll'alternarsi delle stagioni. Nella zona tropicale dì e notte si succedono quasi senza alcun crepuscolo. Dal parallelo 50° fino al polo, nelle giornate più lunghe non si ha più notte completa, perchè il crepuscolo serotino trapassa senza interruzione in quello mattutino. P. es. a Pietroburgo (59° 57′ N.) e a Cristiania (59° 55′ N.). queste notti lucide durano dal 27 aprile al 15 agosto. Ma benefico sopratutto è il chiarore crepuscolare nelle zone glaciali. Al grado 70° N. il sole non tramonta mai dal 20 Maggio al 23 Luglio, ma a cominciare dal 30 Marzo e finendo al 12 Settembre tutta la notte è rischiarata dal crepuscolo, cosicchè in effetto il dì, tra solare e crepuscolare, dura non 65 giorni, ma 166.

(2) Precisamente il punto Est ed Ovest sono quel punto dell'Orizzonte in cui il sole nasce e tramonta negli *Equinozi*, nel qual tempo i giorni sono uguali alle notti, cioè nei giorni 20 Marzo e 22 Settembre.

(3) I nomi dei quattro punti cardinali si indicano quasi sempre con le sole iniziali: N. S. E Per l'Ovest invece dell'O si preferisce adoperare il W (dall'inglese *West*, ovest) come fa la nostra Regia Marina, per evitare la confusione facilissima con lo zero, o colla lettera O, che alle volte si adopera per indicare Oriente.

(4) Questo è l'orientamento normale; ma quando, per qualche circostanza, si ha bisogno di fare diversamente si usa indicarlo mediante una freccia colla punta volta al N. e le barbe al S.

32. Rosa dei venti. — Oltre questi quattro punti cardinali ve ne sono altri *intermedii*, i quali, siccome segnano specialmente le direzioni dei venti, formano ciò che i geografi dicono *Rosa dei venti.* I punti intermedii prendono nome dai due punti cardinali tra cui sono situati, cioè Nord-Est o *Greco* tra settentrione e levante; Nord-Ovest o *Maestro* tra settentrione e ponente; Sud-Est o *Scirocco* tra mezzodì e levante; Sud-Ovest o *Libeccio* tra mezzodì e ponente.

33. Orientazione. — Noi diciamo *orientarsi* il sapersi collocare in modo da conoscere perfettamente ove si trovino intorno a noi i varii punti cardinali. In tre maniere possiamo *orientarci*, o per mezzo del sole, o per mezzo delle stelle, o per mezzo della bussola.

Chi vede il sole che nasce o che tramonta conosce l'oriente e l'occidente e da questi scopre facilmente gli altri punti cardinali. Così chi osserva il sole a mezzodì è rivolto al sud (1), e con uguale facilità trova gli altri punti (oriente a sinistra, ponente a destra, settentrione dietro a lui).

Di notte poi chi vede la stella Polare sa d'essere rivolto al settentrione, perciò avrà oriente a destra, ponente a sinistra, mezzodì dietro a lui.

La bussola è uno strumento utilissimo per orientarsi e di giorno e di notte, ed è formato da una scatola di metallo, che, su d'un perno mobile, tiene un ago calamitato. Questo ago volge sempre la sua punta verso nord. Perciò oriente a destra, occidente a sinistra, mezzodì in basso.

Domande. — Qual'è l'effetto principale che produce la rotazione della terra? — Quale è l'apparenza? — Quale la realtà di questo effetto? — Portate un paragone in proposito. — Perchè avvengono i giorni e le notti? — Quale chiamiamo giorno naturale e quale giorno astronomico? — Che cosa sono i crepuscoli? — Per chi sono uguali i giorni e le notti? — Quali punti hanno la medesima ora? — Che cosa è l'alba? — Che cosa l'aurora? — Quali sono i punti cardinali? — Perchè si chiamano così? — Come si fa a trovarli? — Che cosa è la rosa dei venti? — In quanti modi possiamo orientarci?

CAPO VI.

Effetti del moto di rivoluzione.

34. Movimento di Rivoluzione. — Il movimento di *rivoluzione*, detto anche di *traslazione*, è quello che fa la terra girando attorno al sole.

(1) La retta precisa che nell'orizzonte dell'osservatore congiunge il N. al S. si trova facilmente collo *gnomone*, che è come lo stile che segna le ore negli orologi a sole. Questa retta dicesi *linea meridiana*, perchè a mezzodì vero locale il sole vi *culmina* ossia vi sta sopra a perpendicolo, cosicchè lo stile dello gnomone dà in quel momento l'ombra più corta. La linea meridiana è arco di un semicircolo che va da polo a polo ed è perciò che è de to *meridiano*.

La terra procede anche in questo suo giro da occidente in oriente: e lo compie nel volgere di un anno (1).

L'anno si compone di 365 giorni, 6 ore meno qualche minuto (2).

L'anno viene ripartito in 12 mesi, di cui Febbraio ha 28 giorni, gli altri 30 oppure 31 (3).

Ogni 4 anni ve n'ha uno detto *bisestile*, cioè composto di 366 giorni. Nell'anno bisestile, Febbraio ha 29 giorni.

35. L'Eclittica. — Nell'aggirarsi attorno al sole la terra non percorre un'orbita perfettamente circolare, ma descrive una elisse ossia una forma ovoidale (4).

L'orbita che percorre la terra nel suo viaggio attorno al sole chiamasi *Eclittica* (5). Essendo essa ovoidale, la terra ora si accosta un po' più al sole, ora se ne discosta.

Dicesi *Perielio* il punto in cui la terra trovasi più vicina al sole, e ciò pel nostro emisfero capita nel *solstizio* d'inverno, che avviene al 21 Dicembre.

Dicesi *Afelio* il punto in cui la terra è più distante del sole; ciò che per noi capita nel solstizio d'estate che avviene pel nostro emisfero al 21 Giugno (6).

36. Disuguaglianza dei giorni e delle notti. — Il movimento di rivoluzione della terra produce due effetti: — 1° dà origine alla disuguaglianza dei giorni e delle notti; — 2° produce il succedersi delle stagioni.

(1) In questo giro di rivoluzione la terra procede con la rapidità di 1834 Km. al minuto. L'intero giro è di 934 milioni di Km.

(2) Precisamente l'anno è di 365 giorni, 5 ore, 48 minuti primi e 51 secondi circa. Nei tempi antichi consideravasi l'anno, ora di 354 giorni com'è l'anno lunare, ora di 365 giorni precisi. Da ciò ne avvennero sconcerti fino al punto che al tempo di Giulio Cesare i mesi di primavera cadevano in autunno e viceversa. Giulio Cesare fatta studiare bene la cosa da celebri astronomi, specialmente da Sozigene Alessandrino, vi mise riparo facendo grave riforma al calendario. Ma tenendo l'anno di 365 giorni e 6 ore precise lasciò ancora qualche inconveniente, che, sebbene anno per anno si trattasse di cosa piccolissima, l'errore non constando che di circa 12 minuti all'anno, nel corso di varii secoli produsse di nuovo un grande sconcerto; poichè al tempo di papa Gregorio XIII vi erano 10 giorni di divario. Questo papa pertanto pensò d'introdurre una nuova riforma al Calendario, e con una sua bolla stabilì, che in quell'anno 1582 dal 4 ottobre si saltasse subito al 15; e che, siccome secondo il calendario Giuliano l'anno secolare anticipava solo di 3 giorni ogni 400 anni, così ogni quattro secoli l'anno secolare che regolarmente avrebbe dovuto essere bisestile non lo fosse. In questo modo fu messo riparo anche pei secoli avvenire. La Russia e la Grecia che non vollero adottare la riforma Gregoriana, contano ora 12 giorni meno che gli altri popoli, di modo che p. es. celebrando noi la Pasqua ai tanti di Marzo essi non la celebrano che 12 giorni dopo, e solennizzano il primo giorno dell'anno ai 13 Gennaio.

(3) Per la memoria: — Trenta giorni ha Novembre — Con April, Giugno e Settembre — Di ventotto ve n'ha uno — Tutti gli altri ne han trent'uno.

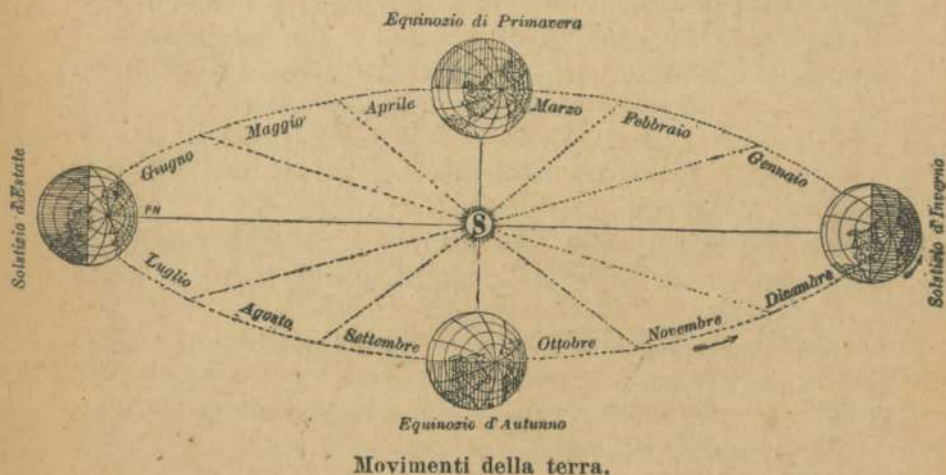
(4) È vero che la terra nel girare attorno al sole non forma un perfetto circolo, bensì una elissi; ma lo schiacciamento è meno di 5 milioni di Km., perciò nelle figure che si rappresentano nei libri di geografia descrivendola, essa è grandemente esagerata per farla percettibile all'occhio, poichè invero in una figura d'un libro ordinario per rappresentare la realtà non dovrebbe avere lo schiacciamento che di 1/4 di millimetro, cosa affatto impercettibile.

(5) L'Eclittica è così detta perchè gli eclissi avvengono appunto quando il sole, la luna, la terra si trovano con precisione in linea retta nel piano dell'orbita terrestre.

(6) Con la distanza varia anche l'intensità di attrazione del sole, e per conseguenza la velocità di rivoluzione della terra. Nell'Afelio questa velocità è di Km. 29 al secondo; nel Perielio di Km. 30.

Si è già detto che nel suo giro attorno al sole la terra un po' si accosta, un po' si discosta dal medesimo. Bisogna ancora sapere, che durante questo medesimo giro avvengono i *Solstizi* e gli *Equinozi.*

Diconsi *Solstizi* i due punti dell'eclittica in cui il sole è a maggior distanza dall'equatore terrestre e chiamansi con questo nome perchè sembra che il sole arrivato a quei punti rimanga fermo per alcuni giorni e poi torni indietro a compire il suo giro.

Movimenti della terra.

Vi è il solstizio d'estate ed il solstizio d'inverno. Nel solstizio d'estate il sole trovasi dalla parte del nostro emisfero e ivi si ferma di più, perciò le giornate sono molto più lunghe delle notti.

Nel solstizio d'inverno il sole illumina di più l'emisfero australe e fermasi meno sul nostro, perciò le notti sono molto più lunghe dei giorni. Il solstizio d'estate avviene al 21 Giugno che è il giorno più lungo dell'anno, ed il solstizio d'inverno ai 21 Dicembre, perciò il 21 Dicembre è il giorno più corto.

Diconsi *Equinozi* i due punti dell'eclittica passando pei quali il sole trovasi a perpendicolo sull'equatore terrestre. Chiamansi con questo nome perchè in detti tempi il sole illuminando ugualmente i due emisferi, i giorni restano da per tutto uguali alle notti. Vi è l'equinozio di primavera e l'equinozio d'autunno (1), il primo avviene ai 20 Marzo, il secondo ai 23 Settembre.

(1) Questo dei solstizii, e degli equinozii e del perchè delle varie stagioni, è forse il punto più difficile a farsi capire ai giovani, se il maestro non si esprime che a sole parole, perchè bisognerebbe

Il succedersi delle Stagioni. — In questo medesimo giro di rivoluzione ora la terra presenta ai raggi del sole di preferenza un emisfero, ora l'altro. Questo dà origine alle stagioni.

Le stagioni sono quattro: primavera, estate, autunno, inverno.

I *Solstizii* e gli *Equinozii* segnano il principio di ogni stagione.

Nell' inverno la terra trovasi bensì più prossima al sole, ma presenta a quello l'emisfero Australe; i raggi solari giungono al nostro emisfero per via obliqua, epperò noi sentiamo freddo: le notti sono più lunghe dei giorni: il Polo Artico ha notte continua. Tutto il contrario avviene nell' emisfero Australe. Colà mentre noi abbiamo inverno hanno estate; i giorni restano più lunghi delle notti, ed al polo Antartico vi è giorno continuo (1).

Nell' estate la terra è più distante dal sole, ma volge a lui l'emisfero settentrionale da noi abitato: i raggi solari giungono quasi perpendicolari al nostro emisfero, e per ciò noi sentiamo caldo; i giorni son molto più lunghi delle notti, il Polo Artico ha giorno continuo.

Per i paesi posti sotto l'equatore, ed anche per tutta la zona torrida, non avvengono queste diversità nelle lunghezze dei giorni. Quindi per tutto l'anno in quei luoghi i giorni sono uguali alle notti.

Per l'emisfero australe è inverno quando per noi è estate, e viceversa.

Quando la terra nel compiere il suo giro intorno al sole, viene a trovarsi in tal posizione per rispetto al sole, che questo possa saettare direttamente l'equatore, allora noi, che siamo nella zona temperata, sentiamo un calore moderato: il sole illumina ugualmente i due emisferi, i giorni sono quasi uguali alle notti e noi godiamo la primavera o l'autunno (2).

L'inverno pel nostro emisfero comincia ai 21 Dicembre, la primavera ai 21 Marzo, l'estate ai 21 Giugno, l'autunno ai 23 Settembre (3).

far comprendere come l'*asse* della terra non è parallelo all'asse dell'eclittica, ciò che supera la capacità dei giovani; ma col globo proposto davanti ai giovani, o, anche meglio, con la sfera armillare mobile, o con descrivere l'eclittica sulla lavagna, si fa capire ogni cosa con sufficiente facilità.

(1) Il polo nord ha continuo giorno dal 20 Marzo al 22 Settembre e continua notte dal 22 Settembre al 20 Marzo successivo: il polo sud ha continuo giorno dal 22 Settembre al 20 Marzo e continua notte dal 20 Marzo al 22 Settembre.

(2) I giorni uguali alle notti sono dai 21 ai 23 di Marzo e di Settembre.

(3) Si noti che i nomi delle stagioni valgono per tutta la terra, ma che si adattano solo all'emisfero settentrionale da cui gli Europei li portarono seco nel resto del mondo.

Domande. — Come avviene il moto di rivoluzione della terra? — Quanto tempo impiega la terra in questo giro? — Quanto è lungo, e con qual celerità lo percorre? — Che cosa è l'elittica e che forma ha? — Che cosa è Perielio e quando avviene? — Che cosa è Afelio e quando avviene? — Quali effetti produce il moto di rivoluzione della terra? — Che cosa sono i solstizi? — Perchè così si chiamano? — Quanti sono, quando avvengono? — Che effetto producono? — Che cosa sono gli equinozi, perchè di tal nome, quanti sono, quando avvengono e che effetto producono? — Come hanno origine le stagioni? — Come avviene che d'estate la terra essendo più lontana dal sole noi abbiamo più caldo? — e d'inverno sebbene più vicina abbiamo più freddo? — Che diversità tra l'emisfero boreale e l'australe riguardo le stagioni e la lunghezza dei giorni? — Che cosa avviene all'equatore ed ai poli riguardo la lunghezza dei giorni? — Quando cominciano le stagioni? — Quali sono i giorni più lunghi e più corti per noi?

CAPO VII.

La Luna.

37. La Luna. — La luna è il *satellite* della terra. Essa ha tre movimenti, poichè mentre segue la terra nel suo giro attorno al sole va pur girando attorno a se stessa ed attorno alla terra.

La luna è un *corpo opaco:* se il sole non la illuminasse, noi non la vedremmo mai. La materia di cui è formata la luna ha qualche rassomiglianza con quella di cui è formata la terra. Essa ha monti di grande altezza, ma manca di atmosfera e di acqua (1).

La luna è 49 volte più piccola della terra (2) e dista da noi circa 384.000 Km.

Dicesi *Lunazione* il tempo che impiega la luna a compiere il suo giro attorno alla terra. La lunazione è di 29 giorni e mezzo circa: in questo tempo la luna compie tutte le sue *fasi* (3).

L'orbita della luna attorno alla terra non è perfettamente cir-

(1) La superficie della luna ci si presenta in diversi punti variamente illuminata ed ha macchie suboscure e punti più lucenti, di modo che ha qualche rassomiglianza col viso umano. Le parti oscure sono ombre proiettate dalle montagne e specialmente dalle cavità che formano specie di mari senz'acqua; le parti più luminose sono le prominenze ossia montagne dalla parte che ricevono più direttamente la luce dal sole.

(2) Il diametro della luna è di 3480 Km., e la sua superficie è di 38.000 Km².

(3) La rotazione della luna attorno al suo asse dura precisamente tanto, quanto dura la rivoluzione che essa descrive intorno alla terra; per conseguenza la luna ci mostra sempre lo stesso emisfero. Questa rivoluzione è compita in 27 dì e circa 8 ore. Alla fine di questo periodo ha ripreso, *rispetto alle stelle,* la posizione precisa, in cui si trovava quando lo cominciava; e perciò tal periodo di tempo è detto *mese sidereo.* Se non che in quel frattempo la terra ha proseguito il suo cammino; ne avviene quindi che scorso un mese sidereo, la luna non è tornata alla stessa sua posizione *rispetto alla terra ed al sole* e vi tornerà solo dopo 29 giorni e 13 ore. Questo periodo si chiama mese *sinodico,* mese *lunare* oppure *lunazione.*

colare, ma è elittica: il punto di maggior vicinanza alla terra dicesi *perigeo*; il punto di maggior lontananza dicesi *apogeo*.

38. Le fasi della luna. — Diconsi *fasi* della luna i varii aspetti con cui questo satellite si presenta periodicamente al nostro sguardo.

Le fasi principali sono quattro: novilunio o luna nuova; primo quarto; plenilunio o luna piena; ultimo quarto (1).

La *luna nuova* avviene quando la luna si trova tra il sole e la terra. In questa posizione essa volge la sua parte buia alla terra: epperciò gli abitatori della terra non la vedono.

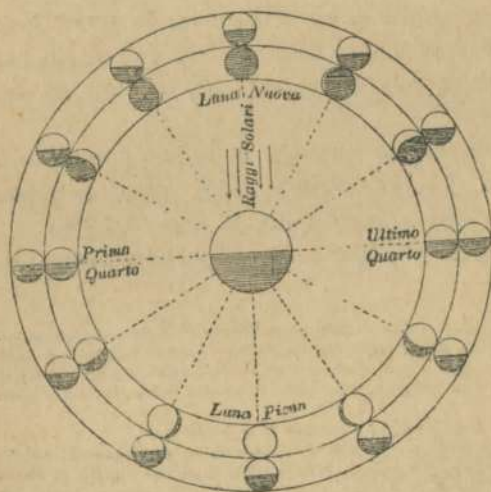
Dopo qualche tempo la luna mostra agli abitatori della terra un arco della sua superficie illuminata. Quest'arco va sempre crescendo, finchè, dopo sette notti, uguaglia circa la metà del disco lunare. È questo che dicesi il *primo quarto* della luna.

La *luna piena* avviene dopo altre sette notti. Allora la terra si trova tra il sole e la luna. Quindi gli abitatori della terra veggono tutto intero risplendere l'emisfero lunare a noi rivolto.

Continuando il suo giro attorno alla terra, dopo altri sette giorni, non si vede di nuovo più che circa metà il disco lunare. È questo che dicesi *ultimo quarto* della luna.

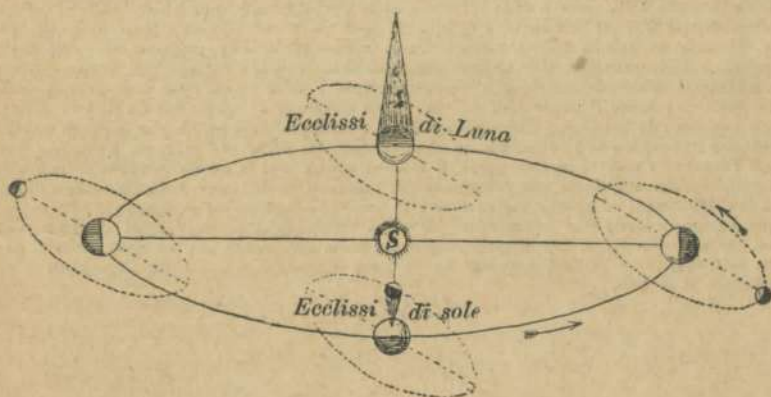
Fasi della luna.

Finalmente la luna ritorna a trovarsi tra la terra ed il sole, ridiventa invisibile e ricomincia l'altra *nuova* luna.

Quando la luna, percorrendo la sua orbita, passa tra la terra ed il sole, si dice che la luna è in *congiunzione col sole*; quando invece passa dietro la terra, pigliando questa tra sè ed il sole, si dice che è in *opposizione*. La congiunzione e l'op-

(1) Nel crescere la luna tien l'arco rivolto ad occidente; nel diminuire ad oriente, onde il proverbio: « Gobba a ponente, luna crescente gobba a levante, luna calante ».

posizione si chiamano *Sizigie.* Si dice invece che la luna è nelle *quadrature* quando si trova nelle due posizioni intermedie (1).

Il novilunio capita sempre quando la luna è in congiunzione: il plenilunio quando è in opposizione; il primo e l'ultimo quarto hanno luogo allorchè la luna trovasi ad ugual distanza dalla congiunzione e dalla opposizione, cioè quando trovasi nelle quadrature.

39. Eclissi. — Avviene talora che la luna, oltre all'essere in *congiunzione* col sole, trovasi in modo da formare una perfetta linea retta con lui: allora l'ombra gettata da essa cade sopra la terra. In tal caso succede una *eclissi*, ossia occul-

Teoria generale delle eclissi.

tazione *del sole;* cioè gli abitanti di quei paesi della terra, sui quali cade l'ombra della luna, cessano per qualche tempo di vedere in tutto od in parte il sole. Se non lo si vede più niente l'eclissi del sole dicesi *totale;* se lo si vede ancora in parte l'eclissi è *parziale.*

(1) Dicesi *età della luna* il tempo trascorso dopo l'ultima luna nuova: p. es., se quando la luna è al primo quarto qualcuno domanda che età ha la luna si risponde: ha 7 giorni. L'età della luna al 31 dicembre precedente, o al primo gennaio se l'anno è bisestile, si chiama *Epatta*, e serve al calcolo delle fasi lunari, e perciò alla fissazione della festa di Pasqua. Il concilio di Nicea (325 d. Cr.), volendo conservare per la Pasqua la tradizione Ebrea, che la stabiliva al 14° giorno del mese di Nisan, che doveva coincidere col plenilunio, fissò il giorno di Pasqua alla prima domenica che occorresse dopo il plenilunio di Marzo; per cui la Pasqua capita sempre in luna piena, e non può capitare prima del 22 Marzo, nè dopo il 25 Aprile.

Ogni sera la luna sorge circa 3 quarti d'ora più tardi che la sera antecedente. Quando la luna è nel primo quarto compare solo alla sera: quando è piena dura tutta la notte: quando è nell'ultimo quarto sorge solo dopo la mezzanotte e illumina fino al mattino.

Talora invece la luna, oltre all'essere in *opposizione*, entra ancora nell'ombra gettata dalla terra: in tal caso succede un'*eclissi di luna;* cioè gli abitatori della terra cessano per qualche tempo di vedere in tutto od in parte la luna.

L'eclissi di sole non può capitare se non in luna nuova; l'eclissi di luna non può capitare che in luna piena (1).

Domande. — Che cosa è la luna? — Quanti movimenti ha? — Come è la luna? — Quale è la sua grandezza e la lontananza da noi? Che cosa è *Lunazione?* — Di quanti giorni è? — L'orbita della luna attorno la terra è circolare? — Che cosa sono le fasi della luna? — Quante sono? — Come avvengono? — Che cosa è congiunzione ed opposizione? — Quando capita il novilunio, quando il plenilunio? — Quando e come avviene l'eclissi del sole? — Di quante sorta può essere l'eclissi del sole? — Qundo e come avviene l'eclissi di luna?

(1) Se le orbite della terra e della luna giacessero perfettamente sullo stesso piano vi sarebbe un'eclissi di sole ad ogni novilunio, e di luna ad ogni plenilunio. Invece i piani di quelle due orbite formano un angolo di 5° 8′ circa e non si intersecano che due volte al mese; ma per lo più quando s'intersecano non vi è nè luna piena, nè luna nuova, e l'eclissi non avviene se non quando l'intersecazione dei due piani avviene in sizigie. I punti in cui i due piani si intersecano diconsi *nodi*: ma anche il punto dell'eclittica dove avvengono i nodi varia un poco di anno in anno, e solo dopo 18 anni circa ritornano i nodi al preciso punto di prima. Ora è chiaro che gli ecclissi non avvengono se non quando la luna si trova sul piano dell'eclittica. E siccome dopo 18 anni ritornano i nodi al preciso punto di 18 anni prima, così in questo periodo (detto già fin dagli antichi Babilonesi *Saros*, che comprende 223 lunazioni) si effettuano tutti gli ecclissi di sole e di luna effettuabili ad epoche varie; dopo i 18 anni ricominciano ad avvenire gli ecclissi nell'ordine e tempo e modo che avvenivano nel saros antecedente. L'osservazione pertanto degli ecclissi che si producono in uno di questi intervalli basta per predire con un certo grado di precisione tutti quelli dei 18 anni seguenti. In un Saros suppergiù si producono 70 ecclissi di cui 29 di luna e 41 di sole.

NOZIONI GENERALI
DI GEOGRAFIA FISICA E POLITICA

CAPO I.

L'atmosfera e i suoi fenomeni.

40. L'aria. — L'aria, l'acqua e la terra sono i tre grandi elementi costitutivi del nostro pianeta.

L'aria gravita su tutte le parti del globo terracqueo e l'avviluppa intorno intorno, elevandosi a grande altezza anche sopra le più alte montagne.

Il complesso di questo involucro d'aria dicesi *Atmosfera.*

L'atmosfera segue i movimenti della terra e si giudica ascenda a 300 e più chilometri d'altezza, sempre più assottigliandosi quanto più è in alto (1).

Senz'aria nè gli animali nè i vegetali potrebbero vivere: oltre a ciò l'aria rifrange anche molto utilmente la luce, tempera il calore, trasmette i suoni e serve di veicolo alle nubi.

L'atmosfera ci si presenta solitamente colorata in azzurro, talvolta carico fino al turchino, tal'altra dolcissimo e leggiero quasi bianco.

La temperatura dell'atmosfera non solo scema, come quella della terra e del mare, andando dall'equatore ai poli; ma si fa eziandio più e più fredda a misura che s'innalza sul livello del mare; di modo che, sulle alte montagne, il freddo arriva fino a mantenere il ghiaccio perpetuo, anche nella zona torrida.

Le linee che uniscono i punti che hanno la stessa temperatura media annuale si chiamano *linee isoterme*, e son notate su molte carte geografiche.

41. Meteore. — I fenomeni che avvengono nell'atmosfera prendono il nome di *meteore*. Le meteore possono essere luminose, acquee ed aeree.

42. Meteore luminose. — Sono meteore luminose le *aurore polari*, il *lampo*, l'*arco baleno*, gli *aloni* (anelli chiari, talvolta colorati, intorno al sole ed alla luna), i *parelii* (falsi soli), la *fata morgana* o *miraggio*. Le altre appartengono specialmente alla fisica. In geografia generalmente si parla delle aurore polari.

(1) A 16 Km. più non regge le nuvole ed a 20 non basta al respiro umano, nè alla combustione comune. Oltre i 65-70 Km. la rarefazione è tale da non bastar più a riflettere i raggi solari al mattino ed alla sera e quindi a riprodurre i crepuscoli.

43. Aurora polare. — Si chiama aurora polare, un fenomeno luminoso, che appare di frequente nell'atmosfera ai due poli terrestri. Sull'orizzonte si affaccia un globo d'ineffabile chiarore: da quel disco abbagliante irradiano immense colonne di luce, le quali elevandosi ad incommensurabili altezze illuminano il cielo, la terra, il mare. Allora veggonsi dei riflessi ardenti, come quelli di un incendio diffondersi sulla neve delle pianure, imporporare le cime turchiniccie delle montagne di ghiaccio, e colorire di un rosso cupo le alte cime delle montagne. Lo spettacolo di un'aurora boreale è uno dei più belli che offra il creato, e si direbbe una specie di compenso alle regioni ove le notti sono più lunghe. Queste aurore non brillano di tutto il loro splendore se non sotto le latitudini polari. I chiarori boreali ivi sono quasi permanenti mentre il sole è sotto l'orizzonte.

44. Meteore acquee. — Nell'atmosfera, oltre l'aria propriamente detta, vi sono anche vapori acquei, prodotti dallo svaporamento delle acque sottoposte al calore del sole.

I vapori acquei condensati producono più sorta di meteore, quali sono specialmente il *sereno*, la *rugiada*, la *brina*, la *nebbia*, le *nuvole*, la *pioggia*, la *neve*, la *grandine*.

Il *Sereno* è una specie di pioggia molto fina e impercettibile, che cade regolarmente d'estate, poco dopo il cadere del sole, quando il cielo è ben sereno.

La *Rugiada* è quello strato umido, che, sotto forma di minutissime goccioline, si depone sulla superficie dei corpi durante la notte, e specialmente al mattino di buon'ora, quando il cielo è sereno.

La *Brina* è nient'altro che la rugiada congelata.

La *Nebbia* è un'accumulazione di vapori acquei condensati negli strati dell'atmosfera più prossimi alla terra, e che tolgono all'aria la sua trasparenza.

Nube o *Nuvola* non è altro che nebbia, la quale per sua minor densità si trova sospesa nell'aria in regioni più elevate dell'atmosfera.

Si dice **Pioggia** la discesa delle molecole d'acqua delle nuvole, che, passando dallo stato di vapore allo stato liquido, si riuniscono in goccie precipitando sotto questa forma sulla superficie della terra.

Sonvi paesi in cui non piove che rarissimamente, come ad es. nel Sahara in Africa: in altri invece la pioggia cade in abbondanza straordinaria, come ad es. sulle coste della Norvegia. Ciò dipende specialmente dalle posizioni dei varii paesi, e dalle correnti periodiche di aria, nelle alte regioni dell'atmosfera.

Nella zona torrida le pioggie sono per lo più periodiche, cioè per un dato periodo di tempo piove quasi continuamente, poi non piove più per tutto l'anno; di modo che ivi non sono che due stagioni; l'inverno cioè tempo delle pioggie, l'estate o tempo di siccità.

Nei paesi freddi, durante l'inverno, quando la temperatura delle nubi è sotto lo zero, la precipitazione delle acque avviene sotto forma di **Neve.**

La neve al piano ha varia durata, secondo la latitudine, la vicinanza del mare, l'esposizione del suolo; ma sugli alti monti non scompare giammai.

La precipitazione dei vapori nubilari avviene sotto forma di **Grandine** quando l'evaporazione e la congelazione succedono molto rapidamente insieme con sviluppo di elettricità, che serve a dare struttura, forma e grandezza varia ai chicchi. La grandine non avviene che in estate, e per lo più di giorno, abbiso-

gnando di evaporazione molto rapida, e non avviene generalmente nella zona torrida, avendo bisogno di repentino congelamento.

45. Meteore aeree. — Meteore aeree sono i venti. L'aria, quando è in movimento per qualunque squilibrio, produce i **Venti**.

I venti si distinguono in *costanti*, *periodici* e *variabili*.

I *costanti* sono quelli che soffiano sempre nella medesima direzione, come sono ad es. gli *Alisei* nella zona torrida (1).

I venti *periodici* sono quelli che soffiano in certe epoche determinate, come i *Monsoni* nell'oceano Indiano o nel mar della Cina, che soffiano per sei mesi (da Aprile ad Ottobre) da Libeccio; gli altri sei mesi in senso contrario.

Sono pure venti periodici le *Brezze*, che caratterizzano le coste dei paesi marittimi e sono prodotte dalla differenza tra la temperatura dell'acqua e quella della terra. La *brezza marina* (dal mare alla terra) dura dalle 9 o 10 del mattino fino alle 5 o 6 della sera. Alla notte vi è costantemente la *brezza terrestre*.

Si dicono *variabili* od *accidentali* quei venti che soffiano da diverse parti senza epoca o direzione determinata.

I venti, quando sono fortissimi, prendono i nomi di *uragani*, *turbini*, *cicloni*, *trombe*, secondo i varii modi con cui si manifestano.

Accenniamo ancora come venti particolari variabili: il *Mistrale* nella Francia meridionale, la *Bora* a Trieste, il *Simoum*, vento ardente, comune nei deserti dell'Africa settentrionale, il *Pampero* nella Repubblica Argentina e Patagonia, il *Scirocco* in Italia. Questo ci viene dall'Africa. Esso pertanto è caldissimo nella sua origine, e mantenendo parte del suo calore, diventa umidissimo attraversando il Mediterraneo. ecc. ecc.

46. Clima. — Il clima che dipende unicamente dall'azione calorifera del sole che, cioè, sta in ragione della latitudine, dicesi clima *astronomico* o *matematico*.

Invece per clima *fisico*, il solo di cui i geografi si occupino ordinariamente, s'intende lo stato abituale dell'atmosfera, ossia l'insieme delle variazioni atmosferiche *di un tal paese*, in seguito alla situazione geografica, all'altezza sul livello del mare, alla vicinanza o lontananza dal medesimo, alla serenità del cielo, alla purità dell'aria, ai venti, ai gradi d'umidità e di siccità ed alle condizioni del suolo (2).

Per indicare i paesi che si trovano, in media, in uguali condizioni climatiche i geografi immaginarono di tracciare sulle carte linee, che passino nei luoghi d'ugual clima. Esse son dette *linee isoclimatiche*.

Rispetto alla temperatura i climi dividonsi in *tropicali*, *temperati* e *glaciali*.

Se oltre la temperatura si tien conto anche dell'umidità il clima si divide in

(1) L'aria più o meno è sempre in movimento. Nella zona torrida il sole esercita una grande attività calorifera tutto l'anno. L'aria potentemente e costantemente riscaldata da quest'azione del sole ascende formando una perpetua corrente ascendente. Ma intanto che quest'aria si solleva, altra più fredda dal nord e dal sud corre a rimpiazzarla, fintantochè, riscaldata anch'essa, ascende e dà così luogo ad altra e forma un continuo flusso e riflusso. Questo è che dà origine ai venti costanti.

(2) Nelle espressioni: che tempo fa? buono o cattivo tempo; incostanza del tempo, e simili, si intende per *tempo* l'insieme delle condizioni atmosferiche di un dato luogo, in un dato momento di tempo, o in una successione di momenti. Si chiama *clima* la media del tempo, che ha fatto nei varii giorni di un anno, in un determinato punto, o in una data regione della terra.

tre specie. 1° Caldo e secco, caldo e umido. 2° Temperato e secco, temperato e umido. 3° Freddo e secco, freddo e umido.

La vicinanza del mare modera le temperature eccessive. Nei paesi caldi le regioni vicine al mare son meno calde che nell'interno: nei paesi freddi e d'inverno sulle rive dei mari fa meno freddo che nell'interno.

Pertanto i **climi oceanici** o *marittimi* sono caratterizzati da lievi differenze tra le temperature estive e quelle invernali; mentre i *climi continentali* ammettono una differenza molto maggiore.

Vi è ancora un'altra divisione: *Clima costante*, quello la cui temperatura subisce poche variazioni; *Clima incostante* la cui temperatura è molto variabile.

CAPO II.

Le produzioni terrestri e i tre regni della Natura.

47. Produzioni terrestri. — Le principali produzioni del globo sono distinte in tre categorie: *minerali, vegetali, animali*, che formano ciò che chiamansi i *tre regni della natura*. I minerali dàn luogo alla *mineralogia;* i vegetali alla *botanica;* gli animali alla *zoologia*. La distribuzione dei vegetali secondo i varii luoghi forma ciò che dicesi la **Flora** d'un paese; come la distribuzione degli animali ne forma ciò che dicesi la **Fauna**.

48. Regno Minerale. — Tutte le produzioni minerali sono di tre nature: esse sono o pietrose o metalliche o combustibili.

Tra le *produzioni pietrose* le principali sono i marmi, i gessi, la calce, la creta, il quarzo, il gneis, il granito; e queste sono sparse indifferentemente alla superficie di tutte le parti del globo.

Appartengono ancora a questa categoria quelle che chiamiamo *pietre preziose*, come il diamante, il rubino, lo zaffiro, lo smeraldo. I migliori diamanti trovansi nel Brasile; tutte le pietre preziose si incontrano particolarmente in Asia; gli smeraldi son proprii dell'America Meridionale.

I *metalli* sono l'oro, l'argento, il platino, il rame, il ferro, il mercurio, lo stagno, lo zinco, il piombo ecc. L'Europa possiede poche miniere d'oro; ma questo metallo è comune in America, nell'Australia, in Africa e in molte parti dell'Asia. L'America è la parte del mondo più ricca in argento. Gli altri metalli si possono trovare in tutte le parti del mondo.

Tra i *combustibili* principalissimi sono il petrolio, il carbon fossile e lo zolfo. Il petrolio viene specialmente dall'America del Nord; il carbon fossile dall'Inghilterra e da varie regioni dell'Europa centrale, lo zolfo dalla Sicilia.

49. Regno Vegetale. — Le produzioni minerali non hanno alcun rapporto col clima, cioè si possono trovare ugualmente nei luoghi caldi come nei luoghi freddi. I vegetali e gli animali al contrario obbediscono alle leggi di quello.

Ciascuna pianta ha, per così dire, il suo dominio particolare, le cui frontiere non coincidono con quelle di altre piante; ma possono anche vivere altrove.

In generale la vegetazione è molto più lussureggiante nei paesi caldi che nei paesi freddi; ma nei paesi caldi abbisogna di umidità: senza questa il paese diventa deserto.

Si distinguono ordinariamente quattro *zone* o *regioni botaniche* principali.

Le piante caratteristiche della *zona equatoriale* sono le varie sorta di palme, il cocco, il banano, l'albero del pane, il boabab che è il gigante degli alberi, l'eucalyptus, l'ananasso, la vaniglia, il cacao, la canna del zuccaro, il caffè e le varie piante da spezie. Il boabab è proprio dell'Africa, l'eucalyptus e l'albero del pane dell'Australia; la vaniglia e il cacao son proprie dell'America. La canna da zucchero ed il caffè originarii dell'antico Continente ora sono coltivati a proporzioni enormi in America.

Le piante caratteristiche della *zona temperata*, che si estende dai tropici fin circa i 45° di latitudine in ambi gli emisferi, sono: i cedri, l'olivo, gli aranci, i limoni, i citroni, il gelso, il the, la vite, il gran turco, il riso, il frumento, non che innumerevoli piante da frutta come il pero, il melo, il pesco, il ciliegio ecc.

Il the non viene bello se non nell'oriente dell'Asia: la coltura di tutte le altre specie suddette ora è sparsa per tutta la zona temperata d'entrambi gli emisferi.

Sono particolari alla *terza zona* (da gradi 45° ai 67° circa di latitudine in entrambi gli emisferi), i cereali, i castagni, gli alberi delle foreste e specialmente le varie sorta di piante pinifere e le betulle. Coll'aumentare della latitudine scompaiono a poco a poco i cereali, prima il riso ed il gran turco, e per ultimo l'orzo e si dà luogo alla quarta zona.

La flora delle due *zone glaciali* si riduce a poche specie di muschi e di licheni.

Alcune piante come le alghe del mare, varie crittogame e l'ortica sulla terra, si estendono alla maggior parte delle regioni.

I vegetali coprono il globo in numero incommensurabile di specie. I botanici contano già 300 000 specie distinte di vegetali e la loro lista è lontana dall'essere completa.

50. Regno Animale. — Anche gli animali popolano il globo in numero incommensurabile di specie; ma essi han più facilità di cambiar luogo e di adattarsi a varii climi. Anzi varii di essi sono *migratori*, cioè secondo le stagioni vanno a cercarsi climi e regioni più a loro adatti.

È nella zona torrida che vivono gli animali terrestri più grossi e più feroci. L'elefante, il rinoceronte, l'ippopotamo sono tra i più grossi; come il leone, la tigre, la pantera, il leopardo, la iena sono tra i più feroci. Tutti questi animali sono proprii dell'Asia e dell'Africa e mancano nelle altre parti del mondo.

L'Africa da sola possiede la giraffa, la zebra, le gazzelle. I cammelli vivono al settentrione dell'Africa e nell'Asia equatoriale. I boschi della zona torrida sono anche popolati di scimmie d'ogni sorta e di serpenti.

Paiono anche proprii della zona torrida gli uccelli più belli e più grossi, come l'uccello di paradiso proprio dell'Oceania, l'uccello mosca ed i colibri proprii dell'America e molte specie di pappagalli. Gli uccelli più grossi sono il condor, lo struzzo, le varie sorta di acquile, gli avoltoi, i falconi. Lo struzzo è proprio dell'Antico Continente. Nell'America Meridionale vi è il *Nandu* detto struzzo americano come tra gli animali feroci vi è il Puma e il Jaguar, detti il leone e il tigre americani; non hanno però tutta la ferocia di questi.

Alle zone temperate, se manca la speciale bellezza e preziosità delle pelli e delle penne, appartengono gli animali più utili come i buoi, le vacche, i cavalli, i montoni, le capre. Sono poi preziosi i gallinacei ed alcuni palmipedi come le oche e le anitre.

Se la zona torrida ha miriadi d'insetti; essi sono per lo più nocivi: la zona temperata invece ha le api ed i filugelli, che sono i più produttiferi.

Sono proprii delle zone glaciali varii animali dalle preziose pelliccie. A queste zone appartengono i castori, le mártore, i zibellini, l'ermellino, non che la *renna*, che forma la principale ricchezza delle popolazioni settentrionali; ma sono anche proprii di queste zone gli orsi ed i lupi.

Anche il mare ha la sua **Fauna.** La balena è l'animale più grosso che esista; vive in tutti i climi, ma trovasi specialmente nelle zone glaciali; i pesci ornati di colori più varii sono nella zona torrida. Numerose specie di pesci dánno luogo, nei mari temperati boreali, a pescagioni attive e lucrose: il merluzzo, le arringhe, il tonno, l'acciuga formano la ricchezza di intere regioni.

Sonvi poi nell'aria e nell'acqua un'infinità di animali si piccoli, che non possono essere veduti od occhio nudo e questi sono in numero si enorme, che può dirsi formino un mondo da sè soli.

Sonvi degli animali che vivono in quasi tutti i paesi, e questi sono specialmente quelli che l'uomo ha ridotto allo stato domestico, come i cani, i gatti, i cavalli, i bovini, gli ovini ecc. ecc.

CAPO III.

La superficie della Terra.

51. Incandescenza della Terra. — Dovunque si è penetrato nelle viscere della terra (miniere, trivellamenti, tunnel) si è sempre constatato che, quanto più, scavando, si va in basso, tanto più cresce il calore; (circa un grado ogni 30 metri) finchè si arriva ad un punto in cui il globo si fa incandescente. La terra adunque possiede calore suo proprio, e l'incandescenza centrale è quella che dà origine ai vulcani, alle acque termali bollenti e probabilmente anche ai terremoti (1).

(1) Si crede che la maggior parte delle montagne sia stata formata da cotesta materia incandescente, uscita violentemente da screpolamenti della crosta terrestre, quando le forze della natura erano ancor più potenti e poi raffreddatasi e ridotta in roccia. I Geologi moderni hanno però constatato che gli effetti fisici della temperatura sono notevolmente modificati dalla pressione: e che inoltre raggiunto un certo grado di calore, che è detto temperatura critica, tutti i corpi si scompongono nei loro elementi, e questi si trovano allo stato di gas. Perciò la terra hassi da immaginare, come una cipolla, costituita di strati concentrici, che gradatamente aumentano di temperatura e di densità quanto più si avvicinano al centro. Il loro complesso si può suddividere in tre sfere: l'interiore composta probabilmente da una miscela di gas dissociati; la mediana da una materia incandescente, pastosa, chimicamente omogenea; e l'esterna solida, di roccie ben differenziate tra loro. Pare che la crosta terrestre, detta anche *Litosfera*, vada insensibilmente rendendosi più spessa

Lo spessore della crosta terrestre pare non debba sorpassare la cinquantina di chilometri, sotto cui la materia sarebbe incandescente (1).

52. La crosta terrestre. — La crosta terrestre, o litosfera, come generalmente dai dotti si crede, si compone di varii strati gli uni sovrapposti agli altri. Questi strati si formarono poco a poco, e sono come le pagine in cui si legge la sua storia.

I primi strati, che sono i più sottostanti, son generalmente di granito, e costituiscono come la base del gran continente: segnano la più antica epoca, detta **Arcaica**, cioè *molto antica*. In queste roccie non si scopersero fossili, perciò questa èra fu anche detta **Azoica** (senza vita).

I secondi strati vennero formati nell'epoca detta **Primaria** o **Paleozoica** (vita antica, lontana), perchè in essi si trovano animali petrificati, detti *fossili*, le cui specie ora non vivono più: pesci corazzati dalle forme strane, crostacei e molluschi molto diversi dagli attuali.

Segue l'epoca **Secondaria** o **Mesozoica**, i cui strati si distinguono per aver trovato in essi grandi conchiglie, lucertoloni smisurati e animali che somigliavano parte ai rettili, parte agli uccelli, ed altri viventi i cui tipi ora sono affatto scomparsi.

Gli strati dell'epoca **Terziaria** o **Cenozoica** son segnalati per la comparsa dei mammiferi giganteschi, innanzi ai quali i nostri elefanti e rinoceronti si direbber piccoli.

Gli strati dell'epoca **Quaternaria** od **Antropozoica** (che è la nostra) contengono gli scheletri di quasi tutti gli animali che popolano a' dì nostri la terra; in quest'epoca, comparisce l'uomo. Essa è ancora suddivisa in due periodi: il primo detto **antidiluviale, glaciale** o **postpliocenico:** il secondo detto **alluvionale** o **attuale** (2).

Questa divisione di epoche riguarda il tempo, ossia alla successiva formazione della crosta terrestre. Se si riguarda alla natura della crosta medesima, si scorge che essa può dirsi formata tutta di roccie divise in tre grandi classi: — 1. Le roccie *effusive* od *eruttive*, prodotti immediati o mediati delle effusioni della materia incandescente, sono di varie specie: graniti, porfidi, basalti, trachiti, tufi. — 2. Le roccie *sedimentarie* sono risultanti dal deposito meccanico (sabbie, argille) o dalla precipitazione chimica (travertino, alabastro) di materiali provenienti dalla disgregazione di roccie preesistenti. La natura di queste roccie sedimentarie è determinata dall'ambiente in cui si deposero, mari profondi, laghi, morene. Queste son contraddistinte dalla presenza di fossili e dalla *stratificazione;* la quale è un risultato del processo secondo cui si formarono e dalla superficie sopra cui si assisero. Si suddividono perciò in *acquee*, ed *eoliche*, secondo che furono depositate in seno alle acque, o sulla superficie subaerea per opera dei ghiacciai (morene) o dei venti (sabbie). — 3. Le roccie *Organógene*,

quanto più la terra, per irradiazione, perde del calore primitivo; anzi l'opinione più tenuta è, che in origine tutto il globo terraqueo fosse incandescente, e che siasi raffreddato a poco a poco, formando così la crosta che ha presentemente.

(1) La crosta terrestre non sorpassa in spessore, fatta la debita proporzione col diametro terrestre, quella di una sottilissima scorza di arancio paragonata con l'arancio intiero.

(2) Non si può assegnare con precisione nè approssimativamente quale durata abbiano avuto queste epoche, ma par certo che ciascuna comprenda un gran numero d'anni.

costituite completamente o in gran parte dai prodotti dell'attività fisiologica degli esseri viventi, come carboni minerali, grafite, calcari coralligeni, creta ecc. — A queste tre è d'aggiungersi una quarta grande classe: Vaste aree della superficie terrestre sono costituite di due generi di roccie, la cui origine può essere eruttiva o sedimentaria, ma non definibile con certezza per effetto delle trasformazioni subite in seguito, e per questo si dicono roccie *metamorfiche:* tali sono gli *gneis*, gli *scisti* contraddistinti dalla fissilità in lastre sottili e regolari.

53. La superficie terrestre. — La crosta terrestre, guardata alla sua superficie, non corre piana e liscia come quella del mare. Se si volesse descriverne il profilo la figura che se ne otterrebbe sarebbe tutta segnata da grandi curve o rughe. Anche in una regione poco estesa è ben raro che la superficie della terra si presenti da per tutto alla medesima altezza, o, come si dice, sia perfettamente livellata. Ben soventi invece è tutta ineguale, piena di scabrosità, di valli, di monti, di altipiani, di bassipiani.

Lo studio di questo avvicendarsi di elevazioni e di abbassamenti costituisce quel ramo della geografia che è detto *Ipsografia*, cioè descrizione delle altezze, di cui è ramo principale l'*Orografia* o descrizione delle montagne.

S'intende per *terreno* di una regione il complesso de' suoi caratteri naturali ed altimetrici, cioè l'andamento e le forme che presenta la crosta terrestre, cioè, se pianura, montagna, altipiano.

Per *Suolo* si esprime un concetto economico, in quanto si riferisce al valore produttivo della superficie terrestre. Il terreno riguarda la crosta, il suolo è la pellicola, per così dire, che riveste la parte superiore di quella crosta. Quando il suolo con i detriti inorganici è mescolato con materie organiche, allora dicesi suolo vegetale o *humus*.

Dicesi *Topografia* la descrizione dell'aspetto o fisionomia sotto cui si presentano i varii luoghi della superficie emersa. Come ogni uomo ha una fisionomia che lo individua tra i milioni de' suoi fratelli, così ogni luogo della terra ha un aspetto che lo differenzia dai circostanti. Ma uomini e luoghi hanno molti tratti o lineamenti comuni, che permettono di classificarli in un certo numero di categorie.

Le categorie topografiche fondamentali sono cinque:

1) La *pianura* è contraddistinta dalla orizzontalità o perfetta o disturbata solo da leggiere ondulazioni, o interrotta da prominenze basse e modeste.

2) Le *colline* sono eminenze di mediocre altitudine e di forme dolci.

3) La *montagna* è caratterizzata dall'altitudine rilevante, dalle pendenze forti de' suoi fianchi, dalle forme aspre e accidentate.

4) Le *conche* sono cavità circondate da montagne, declinanti verso un punto centrale che può contenere un lago.

5) Le *valli* sono concavità più lunghe che larghe, con fianchi ripidi e inclinati verso una bassura.

L'aspetto delle pianure è vario: altre sono deserte e coperte di sabbia, altre non sono coperte che di erbacce e d'arbusti, come le steppe, le lande; altre poi sono occupate da foreste immense, altre infine sono ben coltivate e producono quanto l'uomo ha bisogno per la vita.

Fiumi e torrenti le intersecano da ogni parte: magnifici laghi le abbellano e dàn copia di pesci; canali irrigatorii servono a fecondare vaste regioni.

Ancor più vario è l'aspetto delle montagne. Esse alle volte si elevano a facile declivio, altre invece si elevano bruscamente in modo da rendere come impossibile la salita: alcune sono spaventose, di pura roccia con burroni e precipizii da tutte parti, erte e scabrose, coperte di nevi e ghiacci perpetui. Altre meno alte, meno ripide, son coperte di terriccio e producono alberi d'ogni sorta. Altre ancora formano colline ridenti.

Irregolare e fantastica è per lo più la cima delle montagne: alle volte terminano in un cono più o meno ripido (cono, picco, dente, aguglia), altre volte prendono invece la forma di torri, o quella di gradinate; altre poi dàn la forma di una sega (sierra); i vulcani sono per lo più a forma di *cono.*

Nella misura e nella valutazione delle altezze i geografi partono dal *livello del mare*, cioè dalla superficie del mare quando è in calma od a mezza marea.

Il punto più alto che si conosca sulla terra è a metri 8.840 sul livello del mare (il Guarisàncar, detto anche Everest, nell'Imalaja); la massima depressione *terrestre* è la valle del Giordano e specialmente del Mar Morto, il cui livello è a 394 m. più basso del livello del Mediterraneo. La più grande depressione marina finora misurata è di m. 9.500.

54. I Ghiacciai. — Sulle montagne più elevate la neve si conserva perpetua. Sulle Alpi le nevi perpetue cominciano a circa 2.700 metri: nella Spagna a 3.100 metri (Sierra Nevada): nella zona Torrida, p. es. sulle Ande Americane, non comincianò le nevi perpetue che a 4.800 m. d'altezza sopra il livello del mare. Non sciogliendosi mai intieramente le nevi ne originano i ghiacciai perpetui.

L'utilità delle alte montagne e dei ghiacciai perpetui è incalcolabile: dai ghiacciai specialmente hanno origine le principali sorgenti d'acqua perenne, i ruscelli, i fiumi.

55. Acque minerali. — Le acque che scendono dai ghiacciai, talvolta prima di scaturire fuori da qualche fonte passano per strati di terra che contengono sostanze solubili del regno minerale, ed escono impregnate di quelle. Queste diconsi *Acque Minerali* e molte volte sono medicinali.

Sorgenti Termali. — Altre volte prima di uscire dalle sorgenti sono condotte da meati sotterranei a grande profondità e scaturiscono poi calde e talora anche bollenti. Queste son dette *Sorgenti Termali.*

CAPO IV.

I tre continenti — Le cinque parti del mondo Le terre Polari.

56. — L'acqua e la terra si suddividono fra loro la Superficie del globo; ma in proporzioni ben diverse. Poco più di un quarto è terra emersa, quasi tre quarti sono occupati dalle acque.

La Superficie totale del globo è di 510 milioni di Km². Di questi,

370 milioni sono occupati dalle acque, 140 milioni dalla terra emersa.

La parte solida e la parte liquida sul globo non trovansi ugualmente distribuite: le terre emerse sono estese e raggruppate specialmente nell'emisfero Settentrionale e le acque sono nella immensa superiorità nell'emisfero Australe.

Il vasto ammasso delle acque, che circonda d'ogni intorno la parte asciutta del globo, dicesi *Oceano* o *Mare* (1). Le terre emerse sopra il livello delle acque, prendono il nome di *Terra ferma* o *Continente*, oppure quello di *Isole*.

57. Oceani. — Gli oceani sono cinque:

Il *Grande Oceano* o *Mar Pacifico* (2), che bagna ad Oriente l'America, ad Occidente l'Asia e l'Oceania.

L'*Oceano Atlantico*, che bagna ad Oriente l'Europa e l'Africa, ad Occidente l'America.

L'*Oceano Indiano* o *Mar delle Indie*, che bagna ad Oriente l'Oceania, a Settentrione l'Asia, ad Occidente l'Africa.

L'*Oceano Glaciale Artico* dal circolo polare al polo Artico.

L'*Oceano Glaciale Antartico* dal circolo polare al polo Antartico.

La massa oceanica è *continua;* cioè le sue diverse parti comunicano direttamente o indirettamente le une con le altre.

57.bis I Continenti. — La porzione della terra, che emerge dalle acque, non forma una massa unica e compatta. Il mare la circonda tutt'intorno, e la smembra in numero grandissimo di parti.

Le più grandi di coteste masse di terra, tutte circondate dalle acque, sono dette *Continenti;* le altre son dette *Isole.*

I continenti sono tre: il Continente *Antico*, il Continente *Nuovo*, ed il Continente *Nuovissimo.*

Il *Continente Antico*, così detto perchè conosciuto in gran parte fin dai tempi più rimoti, è di tutti il più vasto. Esso consta di tre parti principali: Europa, a Occ.; Asia, a Or.; Africa, a mezzodì.

(1) L'*utilità dei mari* è al tutto straordinaria. Il mare è il serbatoio onde alimentasi la necessaria umidità atmosferica, da cui provengono le pioggie, le quali producono le acque correnti che fertilizzano i campi, formano i laghi, le sorgenti, ecc. Lo sviluppo del commercio, perciò della fonte di gran parte della nostra agiatezza, è specialmente opera sua; le acque atmosferiche, le quali cadono sotto forma di pioggie benefiche e coprono di messi i piani, e inaffiano i versanti delle valli sono doni del mare.

(2) Il grande Oceano dicesi pure *Mar Pacifico,* non già perchè le sue acque siano tranquille (che, sono anzi le più soggette a tempeste), ma bensì per la buona ventura del Portoghese Magellano, il quale pel primo avendolo solcato, lo trovò tranquillo e lo appellò con questo nome.

Il *Continente Nuovo*, detto anche *Nuovo Mondo*, fu scoperto da Cristoforo Colombo nel 1492, ed è formato dalle due Americhe, fra loro congiunte mediante l'istmo di Panamá.

Il *Continente Nuovissimo* fu trovato solo nel 1605 dagli Olandesi, per cui si disse da prima *Nuova Olanda;* ma siccome è tutto collocato nell'emisfero Australe, ora denominasi *Continente Australe* od *Australia*, e forma la parte principale dell'Oceania.

58. Le cinque parti del mondo. — L'Europa, l'Asia, l'Africa, l'America e l'Oceania formano le cinque parti del mondo. Le altre terre minori, ossia le isole, sono considerate come pertinenza di alcuna delle suddette parti, fuori delle *Terre Polari*, che si considerano come facienti parte a sè.

Di queste l'Europa è la più piccola, viene in seguito l'Oceania poco di lei più grande; l'Africa è tre volte più vasta dell'Europa; l'America più di quattro, l'Asia quasi cinque.

Ogni parte del mondo suddividesi poi in varie altre, dette *Regioni* o *Contrade*.

Regione o *Contrada* dicesi una parte di continente limitata da confini naturali, avente uguali caratteri fisici. Essa comprende talora parecchi Stati.

Alle volte intendesi anche per regione una sola parte di uno Stato, quando questa abbia caratteri fisici particolari.

59. Le Terre Polari. — Presso ai poli, per lo più circondate da ghiacci, si scoprirono pure delle terre; ma esse sono intieramente spopolate. Si considerano come *Terre Polari* quelle che sono tra i circoli polari ed il polo corrispondente.

Nel secolo scorso si fecero grandi sforzi da molte nazioni per visitarle e studiarle, ed anche al presente sonvi delle spedizioni avanzate verso il polo Nord, ed altre verso il polo Sud.

CAPO V.

Definizioni dei termini relativi alle terre.

60. *Continente*, abbiamo detto, diconsi le tre più grandi masse di terra emerse, tutte circondate dalle acque.

Diconsi *Isole* tutte le altre masse minori di terra circondate da ogni parte dal mare.

Gruppo d'isole è la riunione di parecchie isole vicine tra loro.

Arcipelago è la riunione di varii gruppi d'isole. Dicesi anche Arcipelago il mare che le contiene.

Dicesi *Penisola* una terra circondata dal mare per ogni sua parte, salvo che da una, per cui è unita al Continente (1).

Istmo è quella lista di terra che unisce una penisola propriamente detta al Continente.

Le linee, generalmente sinuose, che formano il limite comune fra la terra e le acque, addimandansi *Coste* o *Spiaggie*. Le loro sporgenze, più o meno accentuate, che si avanzano in mare, diconsi *Capi* o *Promontorii* (2).

Dicesi *Configurazione Orizzontale* di un paese la forma del suo contorno: essa ha specialmente riguardo all'intersecazione delle terre colle acque, ovvero i varii frastagliamenti (penisole, capi, golfi, ecc.) di un paese al suo orizzonte sul mare.

Configurazione verticale dicesi la forma che hanno i rilievi della sua Superficie sul livello del mare, e perciò le pianure, gli altipiani, i monti, le colline ecc.

Sulla Superficie terrestre qua e là s'incontrano grandi massi che si elevano dal suolo. Queste grandi eminenze di terra diconsi *Monti* o *Montagne*. Le eminenze minori diconsi *Colline*. Ordinariamente le colline sono belle e ridenti (3), le montagne sassose, dirupate e squallide.

La porzione di Superficie su cui si posa il monte dicesi *base:* dove il monte comincia ad elevarsi, *piede:* il pendio del monte, *fianco:* la parte superiore *sommità, cima.*

La sommità di un m. che finisce in punta dicesi *picco, cucuzzolo, pizzo.* Una sommità angolosa dicesi *ago, dente, corno.*

Le montagne per lo più non sono isolate; ma disposte in

(1) Diconsi *penisole proprie*, quando sono congiunte al Cont. da un'angusta striscia di terra: diconsi *penisole aperte*, quando sono congiunte al Cont. per un lato assai largo.

(2) Propriamente le sporgenze che si avanzano nel mare per poco tratto diconsi *Capi:* prendono il nome di *Promontorii* se terminano con montagne, che cadono rapide sul mare; mentre le sporgenze più piccole, basse, strette e acute diconsi *Punte*.

(3) Per lo più diconsi colline quelle catene non elevate oltre ai 700 metri, che non formano contrafforte diretto a più alte catene di monti; tali sono la collina di Superga (653 metri) e quelle del Monferrato. — Raramente trovansi colline solitarie. Generalmente s'incontrano associate o in allineamenti paralleli o in gruppi. Molte colline sono di origine vulcanica. Queste sorgono generalmente in gruppi solitarii di mezzo alla pianura. Tali sono p. es. i monti Albani nella Campagna Romana, i monti Berici ed i colli Euganei nella pianura Veneta.

Catene. — Varie catene formano un *Gruppo.* — Varii gruppi di montagne che han rapporto tra loro formano un *Sistema* (1).

Per lo più accanto alle catene principali sonvi varie diramazioni, che sembrano fare spalla alle medesime. Dette diramazioni diconsi *Contrafforti*, od anche *Prealpi*, *Preapennini* ecc.

Anche lo sfasciume trasportato dai ghiacciai dà origine a piccole montagne o colline, alte qualche volta più centinaia di metri. Queste son dette *Morene* (2).

Vulcano dicesi quel monte, di forma generalmente conica, il quale, per una o più aperture, dette *Crateri*, emette fumo, fuoco, ceneri, lapilli, e materie squagliate dette *Lava.*

Diconsi vulcani *spenti* quelli che da tempo immemorabile non ebbero più eruzioni: vulcani *attivi* quelli che nei tempi storici diedero prove di attività.

(1) Ognuno di questi sistemi è quasi una gibbosità, un rigonfiamento della crosta terrestre il quale spesso interessa una considerevole Superficie. Il sistema Alpino p. es. ricopre una Sup. di circa 210.000 Km². Varie volte i diversi gruppi d'uno stesso sistema hanno caratteri specifici proprii, p. es. l'Apennino Abruzzese differisce, pei caratteri orografici, dal gruppo Apenninico Umbro-Marchigiano e da quello Napoletano. — Nei sistemi di monti sono da notarsi cinque cose, l'*Orientamento*, la *Lunghezza*, l'*Ampiezza* (Larg.), *Rapidità*, l'*Altezza media*. — L'*Orientamento* di un sistema è quello del suo asse più lungo. Considerando un mappamondo si rileva il fatto notevolissimo, che in Europa ed in Asia i sistemi principali sono orientati nel senso dei paralleli, cioè corrono per lo più da Oriente ad Occidente; mentre invece nelle Americhe e nell'Australia sono orientati nel senso dei meridiani, corrono cioè da Nord a Sud. — Le *Dimensioni lineari* (Lunghezza ampiezza) variano notabilmente tra sistema e sistema. Il Giura Svizzero è lungo poco più di 300 Km., mentre il sistema Andino è lungo 9000: la Larghezza dell'Imalaia è di 300 Km. in media. Rispetto alla proporzione tra Lunghezza e Larghezza, i sistemi montagnosi si dividono in due categorie: quelli a *Catene* o *lineari*, che sono molto più lunghi che larghi, e le singole masse montuose sono allineate, coordinandosi ai loro fianchi *contrafforti* o *sproni*, separati da valli più o meno larghe: quelli a *Massicci*, nei quali la Lunghezza differisce poco dall'ampiezza, ed i monti sono agglomerati senza un ordine manifesto. — Ogni catena si può immaginare che consti di due piani in pendio, discosti più o meno tra loro alla base e riuniti alla sommità. I due pendii si dicono *versanti*, e la linea che li riunisce, *linea di vetta*. Dicesi poi *Rapidità media* di un versante, l'angolo che fa coll'orizzonte il pendio compreso tra la linea di vetta e la base della montagna. Ogni sistema varia di rapidità: alcune montagne sono a declivo dolce, altre invece sembrano tagliate a piombo. — La linea di vetta serpeggia molto irregolarmente: sale coi vertici dei monti, s'abbassa nei valichi o passi. — L'*altitudine media* di una catena o di un sistema si ha sempre solo approssimativamente, e si ottiene confrontando l'altezza delle principali cime coordinatamente coi più bassi valichi. — Dicesi *Monte* la massa compresa fra due abbassamenti successivi della linea di vetta.

Le catene di montagne, in una stessa Latitudine presentano una diversa vegetazione, che va diminuendo col crescere delle loro altezze e ciò per il graduale abbassamento di temperatura che s'incontra via via che si sale. Si distinguono perciò varie *regioni di vegetazione*, secondo la Latitudine in cui si trovano. Nelle nostre Alpi si trovano 4 regioni di vegetazione, cioè: — 1º Dalle falde fino ad 800 m., la regione dei *campi* e *degli alberi da frutta*. — 2º Da 800 a 1800 m. la regione delle *foreste*, in basso quercie e faggi, e più in su larici, abeti, pini. — 3º La regione degli *arbusti* fino a 2200 m. — 4º Sopra questa altezza fino ai 2800 circa la regione delle sole erbe alpine, muschi e licheni. Oltre questi limiti non vi è più vegetazione, ma cominciano le nevi perpetue.

(2) Le Morene s'incontrano specialmente presso le grandi catene di montagne, lungo l'orlo esterno degli antichi ghiacciai. Nella vallata del Po lo sbocco degli antichi ghiacciai alpini è segnata da dighe collinesche dette *Apparati* o *Anfiteatri Morenici*. Il più cospicuo per estensione e altitudine è quello d'Ivrea, nel quale la Serra, lunga circa 20 Km. e alta persino 900 m. rappresenta la Morena laterale dell'antico fiume di ghiaccio che percorreva la valle della Dora Baltea.

Passo, Varco o *Colle* dicesi il punto dove la catena di montagne offre un passaggio. Es. il colle di Tenda.

Pianura è una porzione di terra non interrotta nè da monti nè da valli (1).

Le grandi pianure della Russia diconsi *Steppe:* quelle d'America diconsi *Lande, Savane, Pampas,* secondo i luoghi. Le pianure poco elevate sopra il livello del mare diconsi *Bassipiani.*

Valle o *vallata* è una estensione più o meno ampia di terreno limitata da più lati dai monti.

Diconsi *Depressioni* le parti della superficie terrestre più basse del livello del mare. La più gran depressione del globo è la valle del Giordano in Palestina al fondo della quale trovasi il mar Morto.

Altipiano, pianoro, terrazzo, tavolato è una regione elevata, ampia e piana (2).

Molte volte gli altipiani si estendono tra varie catene di montagne restando orlati da una cintura montagnosa. Questi altipiani chiamansi *Acrocori.*

Deserti sono tratti interminabili di paesi quasi privi di vegetazione, e molte volte coperti di sabbie miste a sale e ghiaia.

Oasi sono tratti di terreni verdeggianti in un deserto, simili a giardini in mezzo alla generale desolazione. Per lo più le oasi sono prodotte da qualche sorgente d'acqua che irriga il terreno.

Dune sono colline di sabbia che si elevano lungo le coste, per lo più formate dalle arene del mare portate dai venti.

Delta è il terreno alluvionale compreso tra i varii rami di un fiume. Es. il delta del Nilo, del Gange.

(1) Quando queste pianure sono perfettamente livellate diconsi *Tavolieri:* tipici in Italia sono il tavoliere della Puglia, la Campania, la piana Lombarda. Vi sono anche alti tavolieri, cioè perfette pianure su altipiani. L'esempio forse più notevole di alti tavolieri è quello del Texas negli Stati Uniti, il quale per 400 Km. si stende livellato come un mare in calma. In Italia abbiamo il tavoliere di Cuneo.

(2) I più vasti altipiani appartengono al mondo antico. Il Tibet tra l'Imalaia, è l'altipiano più elevato: esso è 5000 m. sopra il livello del mare. L'Africa, la Siria, l'Arabia e il Decan costituiscono una massa imponente di tavolati, che, per i loro caratteri costitutivi e geografici, e per la loro comune origine, furono raggruppati a buon diritto da varii geografi in un gruppo solo detto *Indoafricano.* Invece il nuovo mondo, specialmente il Sud-America è contraddistinto dall'enorme sviluppo dei *bassipiani.* — L'Europa, anche per questo lato tiene un posto di mezzo: i tre principali altipiani sono quelli di Spagna, l'Elvetico-Bavarese e lo Scandinavo: i quattro maggiori bassipiani sono il Russo o sarmantico, la pianura Lombardo-Veneta, il bassopiano Germanico e l'Ungheria.

CAPO VI.

Definizioni relative alle acque Continentali.

61. I varii corsi d'acqua che fanno lieta e feconda la superficie del nostro globo terracqueo prendono varii nomi.

Sorgenti sono le acque che zampillano dal suolo e dánno luogo ai ruscelli.

Rivo o *ruscello* è un piccolo corso d'acqua.

Torrente è un corso d'acqua più grande, per lo più violento, e di portata molto variabile, prodotto dalle subite pioggie o squagliamento di nevi.

Fiume è un grosso corso d'acqua. Diconsi ordinariamente fiumi *secondarii* quelli che si gettano in altro fiume, e *primarii* quelli che vanno direttamente al mare.

Lunghezza d'un fiume è la distanza che vi è dalla sorgente alla foce del medesimo, tenendo conto di tutte le sue sinuosità (1).

Portata di un fiume è la quantità d'acqua che in un minuto secondo passa per un dato punto del suo corso, o quando si getta in mare (2).

Il sito ove corre un fiume dicesi *Letto* od *Àlveo.*

Le pareti laterali del letto diconsi *Rive* o *Sponde*

Il sito ove un fiume gettasi nel mare dicesi *Foce.*

Per *Sponda destra* o *sinistra* d'un corso d'acqua s'intende quella che è a destra o a sinistra di chi cammina nella direzione delle acque.

Il corso dei fiumi più grandi si considera diviso in tre parti: *superiore* o *alto*, quello più prossimo alla sorgente, *medio*, quello di mezzo, ed *inferiore* o *basso*, quello più prossimo alla foce.

Affluente dicesi quel corso d'acqua che tributa le sue acque ad un altro fiume. Diconsi affluenti di un fiume tutti i corsi d'acqua

(1) È molto difficile tener conto di tutte le sinuosità dei fiumi, motivo per cui vi è gran diversità nei varii geografi nel computare la loro lunghezza. Il Wagner, uno dei principali geografi e cartografi tedeschi, assegna al Mississipi e Missuri la maggior lunghezza tra i fiumi, indicandolo lungo 6600 Km. e mette secondo il Nilo assegnandogli 6000 Km. e terzo l'Amázzoni-Ucayali assegnandogliene 5500 ecc. Altri autori dissentono sensibilmente su varii dati.

(2) L'Amázzoni ha la portata media di 70.000 metri cubi, il Po di 172.

che concorrono ad aumentare questo fiume. Un affluente di *primo ordine* si getta direttamente nel fiume principale; un affluente di *secondo ordine* si scarica in un affluente di primo ordine.

Confluente è il luogo dove un fiume si getta in un altro.

Guado è il sito in cui le acque di un fiume si allargano così da dar possibilità di passaggio a piedi o a cavallo.

Quando un fiume si getta nel mare per parecchi rami, i luoghi nei quali questi rami hanno fine si chiamano *Bocche*.

Quando un fiume, in prossimità del mare, s'allarga tanto straordinariamente da sembrare un golfo, prende il nome di *Estuario*. Es. Estuario del Rio della Plata.

Quando un fiume aumenta ad un tratto la sua pendenza forma una *Rapida*. Se la rapida è scaglionata dicesi *Cataratta*. Es. le cataratte del Nilo.

La *Cascata* si ha quando il letto di un fiume cangia subitamente livello, in guisa che le sue acque precipitano da una certa altezza per rompersi spumeggianti nelle roccie sottoposte. Es. La cascata del Niagara.

Bacino fluviale dicesi il territorio le cui acque vanno a raccogliersi nello stesso fiume. Es. il bacino del Po, (75.000 Km^2.).

Linea di divisione delle acque, Displuvio o *Spartiacque* è la linea delle alture, che dividono in grandi piani d'inclinazione una regione.

Ogni piano d'inclinazione dicesi *Versante*, perchè tutte le acque che vi corrono vanno a versarsi in un mare medesimo.

Il versante comprende uno o più bacini fluviali.

Canali sono corsi d'acqua scavati dagli uomini per mettere in comunicazione tra loro mari, laghi, fiumi, e allora diconsi *canali navigabili* o *navigli*. Altri canali servono all'irrigazione delle campagne o ad uso d'industria, ed allora diconsi *canali irrigatorii*.

Lago è una grande massa d'acqua, per lo più dolce, che non ha comunicazione immediata col mare. Ordinariamente i laghi sono attraversati da un fiume.

Il fiume che scarica le acque in un lago dicesi *Emissario*.

Lagune diconsi certe estensioni di acqua poco profonda, che si trovano presso al mare, col quale comunicano direttamente per mezzo di uno o più canali. Es. Le lagune di Venezia.

Palude è una estensione d'acqua stagnante poco profonda con rive mal definite. Es. Le paludi Pontine. Le paludi per lo più producono la *malaria* e perciò sono malsane, e qualche volta addirittura pestifere.

CAPO VII.

Definizioni relative alle acque oceaniche.

62. *Mare* è un tratto d'oceano che s'insinua tra le terre. Quando molto si addentra in esse prende il nome di *Mediterraneo* o mare interno.

Golfo è un tratto di mare che fa seno internandosi dentro terra.

Dove il golfo molto si addentra prende il nome di *Baia*.

I *Fiordi* sono seni di mare profondi, stretti, ramificati e cinti da coste elevate, generalmente di navigazione difficile, come p. es. quelli della Scandinavia. Nella Scozia diconsi *Firths*.

Porto è un tratto di mare formato talora dalla natura, talora dall'arte umana per ricovero delle navi. Dicesi *naturale* il primo, *artificiale* il secondo.

Il porto può essere *mercantile* o *militare* secondo l'uso cui è destinato.

Molo è un gran muraglione, che si spinge nel mare per maggior riparo del porto.

Rada è un luogo men sicuro del porto perchè non ha molo.

Faro o *Lanterna* è quella torre che sorge in prossimità del porto, e su cui di notte sta acceso un gran fanale in servizio dei naviganti.

Stretto è un braccio di mare rinchiuso fra due terre, e che serve di comunicazione a due mari: es. lo stretto di Messina. Dicesi *Canale* quando la larghezza è maggiore: es. il *Canale d'Otranto*.

Gli *Stretti* alle volte prendono i nomi *Manica, Passo, Braccio, Bosforo*, secondo la loro speciale forma, e l'antico uso di denominarli.

Bassifondi, Banchi di sabbia, Secche sono quei luoghi dove il mare ha poca profondità, tanto che in essi le navi possono arenarsi.

Scogli sono eminenze rocciose, o sporgenti solo a fior d'acqua, ed alle volte non visibili, dove le navi possono facilmente urtare ed infrangersi.

Scogliere sono catene di scogli prolungate vicine alle coste.

In alcuni luoghi l'acqua del mare si aggira intorno a se stessa e vi forma così il *Gorgo* o *Vortice*

63. Il fondo del mare. — Il fondo del mare non è uniforme, ma accidentato come lo sono le masse continentali, sebbene in proporzioni minori. Le isole non sono altro che montagne del mare. In alcuni luoghi il fondo del mare è profondissimo superando gli otto mila metri; in altri luoghi viene quasi a fior d'acqua e dà luogo agli *scogli* o ai *banchi di sabbia* (1).

64. Movimenti delle acque marine. — L'acqua del mare non è mai ferma. Tre sono le sue forme di movimento: le *onde*, le *correnti*, le *maree*.

Le *Onde* sono prodotte generalmente dal vento. Esse variano da semplici increspamenti alle più sformate burrasche.

Le *Correnti* sono movimenti che si manifestano nella massa delle acque oceaniche in senso orizzontale secondo diverse direzioni e con diverse velocità: si direbbero immensi fiumi in mezzo al mare. L'acqua delle correnti è diversa dalle acque marine tra cui passa per temperatura, per colore, per densità, per sapore. Le correnti principali sono: le *Correnti polari* dirette dai poli all'Equatore, la *Corrente Equatoriale* limitata alla zona torrida e diretta da oriente ad occidente, cioè in senso contrario a quello del movimento rotatorio della terra; e la *Corrente del Golfo* (Gulf Stream). Questa corrente percorre l'Oceano Atlantico, sbocca dal golfo del Messico con una larghezza di 14 leghe, una profondità di oltre 300 metri e una rapidità di 8 chilometri all'ora, rimonta al Nord, poi piega a levante e viene a finire sulle coste della Gran Bretagna e della Scandinavia. Essendo l'acqua cattivo conduttore del calorico, questa corrente conserva e porta seco il calore assorbito sotto la sferza del sole tropicale, motivo per cui le terre alle quali viene a finire a proporzione della latitudine conservano un clima piuttosto temperato.

Le *Maree* sono oscillazioni regolari dell'acqua dell'Oceano, prodotte dall'attrazione della luna e del sole. Per circa sei ore le acque crescono ed invadono le spiaggie: dicesi *Flusso* o *Alta Marea*. Poi per sei ore decrescono ritirandosi dalle coste: dicesi *Riflusso* o *Bassa Marea*. Nel Mediterraneo le maree sono

(1) Le massime profondità fin qui trovate negli oceani sono le seguenti:
Nel Grande Oceano 9427 metri, in prossimità delle isole Tonga e Kermadek, in Oceania.
Nell'Oceano Atlantico 8340 m. presso l'isola di Porto Rico, una delle Antille.
Nell'Oceano Indiano 6205 m. presso l'isola di Sumbava.
Nell'Oceano Glaciale Artico 4850 m. tra la Groenlandia e lo Spitzberg.
Nel Golfo di Guascogna 3100 m. a settentrione della Spagna.
Nel Mediterraneo la profondità maggiore è di 4400 m. a Sud-Ovest della Morea. L'Adriatico è ben poco profondo. Anche poco profondo il mar Baltico e il mar Nero.

quasi insensibili, causa la poca profondità dello stretto di Gibilterra, mentre negli Oceani sono assai forti.

65. L'acqua marina. — L'acqua marina è salsa ed amara (1): essa è più pesante che l'acqua dei fiumi.

La *temperatura* delle acque del mare è varia alla superficie, essendo perpetuo ghiaccio ai poli, e ascendendo fino a 32 gradi nella zona torrida; ma l'azione dei raggi solari non si manifesta che a piccola profondità. Verso il fondo del mare per tutti gli oceani ed a qualunque latitudine l'acqua è costantemente della stessa temperatura ed assai fredda.

CAPO VIII.

La Civiltà — Le Forme di Governo.

66. La Civiltà. — I popoli si distinguono in *civili, barbari, selvaggi*, secondo il loro progresso materiale, intellettuale e morale.

L'incivilimento di un popolo consiste nel grado più o meno elevato di questo sviluppo materiale, intellettuale e morale. Esso è manifestato dalle istituzioni e monumenti di ogni genere, dalle scienze, dalle lettere, dalle arti, dalla pratica della religione e dei buoni costumi; dall'incremento più o meno grande dell'industria e del commercio; non che dai più o meno progrediti ordinamenti economici e politici.

La società progredisce con la coesione degli elementi sociali, cioè famiglia, tribù, stati, ecc.

La *famiglia* fu la società primitiva ed è la società più naturale, e costituisce il nucleo elementare di tutti gli altri aggregati sociali.

La riunione di più famiglie discese da antenati comuni dicesi *tribù*. — La tribù è la forma sociale dei popoli cacciatori e pastori. Il governo della tribù dicesi *patriarcale*.

Le vere forme di governo costituito in *stati* vennero in seguito

Nella famiglia la forma di governo era del tutto semplice e naturale. Non esistevano leggi propriamente dette; tutto il potere si concentrava nel capo di famiglia o nel più autorevole tra le varie famiglie riunite. Venne poi la forma

(1) Per circostanze puramente locali alcune parti dell'Oceano sono più salate, altre meno. Nel mar Rosso dove non piove mai e dove non sbocca nessun grande fiume, ed è soggetto a una grande evaporazione, la salsedine è più grande. Nel mar Nero e nel mar Baltico, dove mettono foce molti fiumi, la salsedine è minore.

di governo per *tribù*, ciò che perdura tuttora tra i popoli barbari e semi-selvaggi. Per lo più tra loro non vi son leggi, ma un capo viene eletto a far conservare le consuetudini e l'onestà naturale. Si può dire tuttavia che l'autorità del capo è solo per tener unita la tribu e guidarla nelle guerre.

Le confederazioni di *tribù* a scopi religiosi o politici, o la conquista, conducono alla supremazia di una tribù sopra le altre. Di solito, col trascorrere del tempo questa tribù più forte unifica tutte le altre in quel complesso più o meno omogeneo, con territorio e governo comuni, che dicesi *Stato*.

Secondo le loro occupazioni produttive dominanti i popoli si dividono nelle quattro classi di *cacciatori, pastori, agricoltori, manifatturieri*, i quali sono anche *commercianti* e *industriali*.

La produzione per i *popoli cacciatori* consiste nella caccia o nella pesca e nella raccolta di frutti selvatici, e non ha altro scopo che provvedere, giorno per giorno, i mezzi di sostentamento. Questi popoli non conoscono nè aggregati superiori a quello di *tribù*, nè sedi stabili, nè la proprietà: non hanno adunque civiltà.

I *popoli pastori*, possiedono animali domestici, sono per lo più nomadi, e d'ordinario abitano terre non atte all'agricoltura. Non possiedono arti e mestieri e sono per lo più barbari. Però anche popoli di civiltà progredita esercitano tuttora la pastorizia dove le condizioni lo esigono p. es. nell'Argentina, nell'Australia.

I *popoli agricoltori* indicano ad una civiltà sempre più progredita: la scoperta delle piante alimentari, e il possesso d'un suolo adatto, dànno origine all'agricoltura, la quale è il mezzo principale per far loro prendere dimora stabile, togliendoli dalla vita nomade e randagia. Il suo progresso è caratterizzato dall'allevamento degli animali domestici, dall'uso dell'aratro e dei concimi, dalla coltivazione dei cereali e dallo sviluppato allevamento del bestiame. Anche nei grandi stati moderni viene attribuito all'agricoltura il posto d'onore tra le varie fonti della ricchezza nazionale.

Lo stadio economico più elevato è quello raggiunto dai popoli agricoltori e divenuti in parte commercianti, manifatturieri e industriali. E lo svolgersi e conservarsi di questa forma elevata di vita economica divide ora i popoli d'Europa in due parti secondo la prevalenza. Prevale l'agricoltura nella Russia, Ungheria, Italia, Svezia, Danimarca: prevale l'industria nella Gran Bretagna, Belgio, Germania.

L'industria in senso ristretto o industria manifatturiera consiste nel ricavare dalle materie prime o gregge prodotti artificiali di maggior valore.

67. Le forme di Governo. — Dicesi *Governo* l'autorità suprema, che ha il potere di far leggi, concentra le forze di uno stato e lo dirige a conservarlo indipendente, ed a raggiungere lo scopo per cui è costituito, che è la felicità dell'uomo.

Dicesi *Amministrazione* d'uno stato, il complesso degli organi, che, vigilando l'esecuzione delle leggi, provvedono sopratutto a raccogliere e mettere in opera quelle forze. Le principali forme di governo sono due: la Monarchica e la Repubblicana.

Governo Monarchico è quello nel quale comanda un solo col titolo di Re, Imperatore, Sultano, Czar ecc.

Il Governo monarchico è *Dispotico* quando il potere sta esclusivamente nelle mani del Sovrano, senza che si badi a leggi: la volontà del principe serve di legge in tutti i casi, come avviene p. es. in Persia, in Abissinia ecc. In Europa non vi è più vero governo dispotico.

Dicesi *Monarchico Assoluto* quello nel quale il Monarca fa le leggi e comanda senza *essere obbligato* a sèguire il parere di veruno. Tali sono in Europa il governo della Russia e della Turchia.

Il Governo è *Monarchico Temperato* dove il Sovrano ha il potere temperato da una classe di cittadini, o da un corpo di ottimati.

Dicesi *Monarchico Costituzionale* quello col quale, conforme a norme stabilite in uno statuto o *Costituzione*, i cittadini concorrono col principe a far le leggi, determinare le spese e le entrate pubbliche.

Governo Repubblicano è quello nel quale il potere risiede nelle mani dei cittadini, i quali si eleggono tra di loro i proprii capi.

Repubblica Unitaria dicesi quella che ha un corpo solo di leggi per tutto lo stato, come ad es. la Repubblica Francese.

Repubblica Federativa si ha quando vi sono varie provincie o stati, i quali singoli conservano la propria autonomia interna; ma si sottomettono tutti nell'esercizio di alcune parti della sovranità (principalmente per la difesa nazionale e la rappresentanza all'estero) ad un governo centrale detto per lo più *governo federale:* tali sono ad es. la Svizzera, gli Stati Uniti del Nord-America.

Confederazione è la riunione di parecchi stati che deliberano in comune delle cose principali.

CAPO IX.

Definizioni di Geografia politica.

68. *Nazione* è il complesso di un popolo che ha medesimezza prossima di origine, di tendenze, di lingua e di leggi.

Stato dicesi quel territorio i cui abitanti sono soggetti ad un comune supremo potere.

Il Potere *Pubblico* si divide in *legislativo, giudiziale*, ed *esecutivo*. Il Potere *Legislativo* forma le leggi; il *Giudiziale* pronuncia come debba applicarsi la legge; l'*Esecutivo* cura la effettiva osservanza delle leggi, anche applicando la forza, se è necessario.

Il potere Pubblico è concretizzato nel *Governo*.

Dicesi *popolazione assoluta* di un paese il numero complessivo de' suoi abitanti.

La *popolazione relativa* di un paese è il numero degli abitanti confrontato con l'estensione della sua superficie.

Religione dominante di un paese dicesi quella che è professata dalla maggior parte degli abitanti.

L'industria è il complesso di tutte le arti adoperate dagli uomini per rendere più preziose ed utili le materie somministrate dalla natura. Vi è l'industria *Manufatturiera, Estrattiva o delle miniere, Agraria*, ecc. Vi è pure la caccia, la pesca, l'allevamento del bestiame, il taglio dei boschi, che sono tutte industrie primitive.

Il *commercio* è lo scambio dei prodotti dei varii paesi.

Prodotti d'esportazione sono quelli che ciascun paese manda fuori, avendone egli in abbondanza. Diconsi d'*importazione* quei prodotti che un paese fa venire dal di fuori.

Colonia è una popolazione di uno stato, la quale dimora in altro paese conservando dipendenza dalla madre patria.

Si ha *Emigrazione* quando individui (o a soli o in gruppi) vanno a stabilirsi fuori del proprio stato, senza conservare dipendenza della madre patria.

Diconsi *Possedimenti* quei paesi che gli stati posseggono in altra terra con pieno e diretto dominio. *Protettorati* quelli che posseggono con dominio limitato e indiretto.

La forza dello stato è riposta nell'esercito e nella flotta.

L'*Esercito* ha il suo *piede di guerra* e il suo *piede di pace*, secondo che son chiamati sotto le armi tutti i soldati inscritti nei ruoli, o solo quelli che conviene tenere arruolati ordinariamente. Il primo può servire a confrontare la forza dei varii stati: il secondo no, perchè non è tutto proporzionato alla sua potenza.

La *Flotta Militare* è composta dalle navi da guerra che uno stato possiede.

Dicesi *Flotta Mercantile* il complesso delle navi che servono al commercio in uno stato.

Rendita pubblica dello Stato è la somma che lo Stato incassa ogni anno, e deriva dalle *imposte* e da taluni *diritti* e *privative* che lo Stato si riserva, come p. es., il diritto di registro, la privativa dei sali e tabacchi.

Quando i mezzi suddetti non bastano alla Stato, questo ricorre al prestito, che si fa dai banchieri e forma il *Debito Pubblico.*

Fondi pubblici si chiamano le obbligazioni che lo Stato dà per le somme imprestategli. La somma decretata per l'estinzione del debito pubblico si dice *Ammortizzamento.*

Borsa è quel luogo in cui, sotto l'autorità del governo, convengono i banchieri, i negozianti ecc. per la negoziazione degli effetti pubblici.

Città è l'aggregato di molte abitazioni ove sta una popolazione ragguardevole, o dove risiedono alcuni ufficiali dello Stato.

Città capitale è quella in cui risiede il governo o il capo dello stato.

Paese, Borgo, Villaggio, sono aggregati minori di abitazioni e d'abitanti.

CAPO X.

Classificazioni del Genere Umano — Le Razze — Le Lingue — Le Religioni.

69. Il Genere Umano. — La popolazione della terra si cal- a 1.500 milioni d'abitanti.

Tutta la specie umana ha unità di origine, ma presenta notabili differenze fisiche sia per riguardo al colorito, sia per le forme tipiche costitutive, le quali furono prodotte dalla diversità di clima, di nutrizione, di genere di vita e d'incivilimento (1).

L'uomo può adattarsi a vivere in qualunque parte della superfice terrestre, perciò può dirsi che tutta la terra è abitabile.

Ma di fatto non tutta la terra è abitata. L'estremo limite me-

(1) Alcuni scrittori vollero sostenere molti uomini essere nativi originariamente nei paesi che poi abitarono. Questo non è solo un errore, ma un assurdo e contraddice a tutte le tradizioni di tutti i popoli. D'altronde è constatato che l'ambiente geografico in cui visse l'uomo e le abitudini loro spiegano completamente l'origine delle razze.

ridionale non va oltre al grado 55 Sud, nella Terra del Fuoco, e nessuna delle terre Antartiche è abitata. A Nord invece la popolazione va fino ai gradi 71. Anche l'altezza delle montagne limita l'abitazione umana: nella zona temperata non vi hanno abitazioni stabili sopra i 2600 m. (Ospizio S. Bernardo 2478 m.): nella zona torrida vi sono abitazioni fin quasi a 5.000 m. (1).

70. Le Razze. — Fondati sulle differenze fisiche la specie umana si suole dividere in cinque razze principali, le quali alla lor volta si suddividono poi in molte varietà:

Caucasea. **Mongolica.** **Americana.** **Etiopica.** **Malese.**

1. La *Razza Caucasea* si distingue pel color bianco, pel cranio tondeggiante, per le fattezze regolari, i capelli lisci od inanellati, di color variabile. Essa popola l'Europa, la massima parte dell'America, il settentrione dell'Africa e l'occidente dell'Asia. Annovera circa 750 milioni d'individui.

(1) La densità della popolazione varia moltissimo, e per cause molteplici. In generale si può dire che un clima temperato, l'abbondanza delle pioggie, le ricchezze minerali, lo sviluppo agricolo ed industriale favoriscono il diffondersi dell'uomo; laddove l'ostacolano il clima estremo, la povertà di pioggie, la sterilità del suolo. Attualmente le regioni relativamente più popolate del mondo sono: 1°. Le regioni industriali ed agricole dell'Europa occidentale e centrale. 2°. Le valli del Gange e le regioni periferiche del Dekhan. 3°. La Cina Orientale. 4°. Alcuni limitati distretti del Nord-America. 5°. Giava e Giappone.

2. La *Razza Mongolica* ha color giallo, capelli sempre lisci e neri, cranio largo, zigomi sporgenti, occhi piccoli e neri. Occupa quasi tutta la restante parte dell'Asia e conta circa 550 milioni d'individui.

3. La *Razza Etiopica* ha color nero, capelli ricciuti e lanosi, capo ristretto e compresso lateralmente, viso sporgente e denti assai bianchi e disposti obliquamente. Popola il resto dell'Africa e la parte dell'Oceania detta Melanesia: in tutto ha circa 160 milioni d'individui.

4. La *Razza Americana* ha color di rame, capelli lunghi e neri, occhi neri ed infossati, naso acquilino e per lo più bella e slanciata persona. Essa è costituita dagl'indigeni dell'America. Il loro numero totale si calcola a 20 milioni d'individui.

5. La *Razza Malese* ha color bruno olivastro, capelli irti e grossolani ed occhi obliqui. Popola la massima parte dell'Oceania, la penisola di Malacca, il Madagascar, ecc. È in numero di forse 50 milioni.

71. Le Lingue. — Sono più di 800 le lingue parlate dagli uomini, senza contare il numero di gran lunga superiore dei dialetti. Possono tutte ridursi a quattro gruppi principali: il Monosillabico, il Turanico, il Semitico e l'Ariano od Indo-Europeo.

Appartengono al gruppo *Monosillabico* il cinese, l'indocinese e varie lingue parlate dalla maggior parte della razza gialla. Esso vien anche detto gruppo Asiatico-Orientale; ogni parola è formata da monosillabi invariabili, ognuno dei quali ha significazione propria, e varia significazione secondo la combinazione con gli altri monosillabi, e la loro pronunzia.

Appartengono al gruppo *Turanico*, il turco, l'ungherese, e molte lingue dell'Asia centrale ed occidentale. Dicesi Turanico questo gruppo di lingue perchè molti popoli che le parlano provengono dal *Turan*, cioè dell'Asia centrale-occidentale. Le lingue che appartengono a questo gruppo diconsi anche *agglutinanti*.

Appartengono al gruppo *Semitico* il caldeo, il siriaco, l'aramaico, l'ebraico, il fenicio, l'arabo.

Appartengono al gruppo *Ariano*, detto più comunemente *Indo-Europeo*, l'indiano antico o sánscrito, l'armeno, il persiano, il greco, il latino, il celtico, il sássone, lo slavo e le lingue moderne da queste madri lingue derivate; come sono: l'italiano, il francese, lo spagnuolo, il portoghese, il rumeno derivati dal latino; il tedesco,

l'inglese, il fiammingo, il neorlandese ecc. derivati dal celtico e dal sássone; il russo, il polacco, lo sloveno, il boemo, il croato, il serbo, il bulgaro derivati dallo slavo.

72. **Le Religioni.** — Gli uomini si distinguono fra loro anche per la religione che professano.

— Le religioni praticate dai diversi popoli si possono classificare in due categorie: 1ª. Quelle che ammettono l'adorazione d'un solo Dio. 2ª. Quelle che ammettono più divinità. La prima dicesi *Monoteismo;* la seconda forma il *Politeismo.*

— Le religioni Monoteistiche sono:

1. Il Cristianesimo, predicato da Gesù Cristo. Essa è la religione dell'incivilimento; è sparsa per tutto il mondo, ed è praticata dalla terza parte del genere umano. Essa è dominante e quasi unica dell'Europa e dell'America incivilita. Essi sono organizzati in *unioni* che si dicono *chiese* o *culti.* Principali sono tre:

a) Il *Cattolicismo*, che, sotto la guida infallibile del Romano Pontefice, si conserva in perfetta unità, credendo a tutte le verità insegnate da Gesù Cristo.

b) Il *Protestantesimo*, che in realtà non è *una* chiesa, giacchè non ha nè organizzazione uniforme nè capo unico; ma si compone d'innumerevoli sétte, congiunte dall'unico vincolo dell'*antipapismo*, cioè del respingere l'autorità e dignità del papa. Sebbene il protestantesimo in teoria dica seguire gl'insegnamenti del Salvatore, in pratica ne travisa e ne rigetta molti. Esso si divide in numero grandissimo di sétte, ciascuna delle quali ha credenze proprie. Le sétte principali sono la *Luterana*, la *Calvinista* e l'*Anglicana*.

c) La *Chiesa Orientale* o *Greco-Scismatica*, che rigetta altre verità insegnate da Gesù Cristo.

2. Il *Giudaismo*, che aspetta ancora adesso la venuta del Messia. I suoi seguaci sono sparsi per tutto il mondo, senza nazionalità.

3. L'*Islamismo*, che è la religione insegnata da Maometto. I suoi seguaci sono sparsi specialmente per l'Africa settentrionale e per l'Asia occidentale.

— Le principali religioni politeistiche sono:

1. Il *Bramanesimo*, che riconosce per divinità Brama, Visnù e Siva: i suoi seguaci sono divisi in varie caste: popolano specialmente l'India ed i paesi limitrofi.

2. Il *Buddismo* è derivato dal Bramanesimo, ma rigetta la divisione delle caste, ed è diviso in centinaia di credenze diverse.

L'Asia centrale ed orientale è quasi tutta Buddista. Il Buddismo dicesi pure *religione di Fo.*

Le classi più alte e più civili della Cina e del Giappone professano le dottrine di *Confucio*, grande filosofo cinese del sec. V. av. Cr., le quali, pur fondandosi sul Buddismo, contengono molte eccellenti massime morali.

Nel Giappone il *Taoismo*, specie di Buddismo, è praticato quasi generalmente.

Il *Mazdeismo* o religione di Zoroastro è praticato nella Persia da un non gran numero di aderenti.

3. Il *Feticismo* è l'adorazione degli idoli o delle cose create. Questa religione, macchiata d'atrocità e di superstizioni d'ogni genere, è suddivisa in tante sorta di credenze quanti sono i popoli e le tribù selvaggie.

I suoi seguaci sono sparsi per l'Asia, per l'Oceania e specialmente per l'Africa. Tali sono anche molti indigeni dell'America.

Quadri statistici:

Superficie	**del globo**	510	milioni	di	Km²
»	delle acque	370	»	»	»
»	delle terre	140	»	»	»
Oceano	Pacifico	175	»	»	»
»	Atlantico	90	»	»	»
»	Indiano	70	»	»	»
»	Glac. Art.	12	»	»	»
»	Glac. Ant.	20	»	»	»

Popolazione generale della Terra 1.500.000.000 d'abitanti.

Superficie e popolazione delle cinque parti del mondo.

	Superficie	Altezza media (1)	Popolazione
Asia	44.000.000 Km²	950 m.	800.000.000
America	42.000.000 »	680 »	120.000.000
Africa	30.000.000 »	650 »	180.000.000
Oceania (2)	11.000.000 »	300 »	40.000.000
Europa	9.530.000 »	300 »	380.000.000
Terre Polari Art.	5.000.000 » ?	?	?
Terre Polari Ant.	5.000.000 » ?	?	?

(1) Questa altezza media delle cinque parti del mondo è desunta dal grande geografo tedesco Wagner.

(2) Vi è molta disparità tra i geografi sull'estensione dell'Oceania perchè varii computano a lei grandi Arcipelaghi della Sonda e delle Filippine, altri le attribuiscono all' Asia. In questo specchio sono attribuite all'Oceania.

Religioni { Monoteisti 740 milioni di aderenti
Politeisti 760 » » »

Monoteisti {
Cristiani 500.000.000 { Cattolici 300 milioni
Protest. 120 »
Greci 80 »
Ebrei 8.000.000
Maomettani 180.000.000

Politeisti {
Bramanesimo 130 milioni
Buddismo - Confucionismo - Taoismo 350 »
Feticismo 330 »

Razze: Caucasea o Bianca 750 milioni
Mongolica o Gialla 550 »
Etiopica o Nera 160 »
Malese od Olivastra 50 »
Americana o Rossa 20 »

Lingue più diffuse: Cinese Parlato da 200 milioni d'individui
Arabo » 120 » »
Inglese » 110 » »
Tedesco » 75 » »
Russo » 70 » »
Spagnuolo » 55 » »
Francese » 50 » »
Italiano » 40 » »

L'EUROPA

CAPO I.

Dell'Europa in generale.

1. Generalità. — 1. L'Europa (1) è la più piccola; ma la più coltivata e civile delle cinque parti del mondo, ed a proporzione della sua estensione, anche la più popolata.

Essa si può considerare come una vasta penisola situata ad occidente dell'antico continente.

Le sue ricchezze naturali non sono abbondanti così, che l'uomo possa vivere senza lavorare; ma gode d'una posizione geografica quanto mai comoda al commercio ed allo sviluppo delle industrie; e, quel che è più, i suoi abitanti e per l'ingegno e per l'attività loro seppero crearsi condizioni politiche e morali superiori agli abitanti delle altre parti del mondo.

« Questa regione una volta povera, aspra e selvaggia, non arricchita che di foreste e di ferro è stata dalla potenza dello spirito umano intieramente trasformata; sì che quest' Europa, ove il castoro un giorno fabbricava in pace i suoi argini e le sue capanne sulle solitarie rive dei fiumi, si è popolata di potenti imperi, si è coperta di città e di messi; questa mediocre penisola infine è divenuta la metropoli, il centro del genere umano, la legislatrice dell'universo » *(Lavallée)*.

L'Europa non ha deserti, nè vasti altipiani centrali, che formino barriere insuperabili per le diverse sue parti: cosichè innumerevoli strade d'ogni natura rannodano le varie parti tra loro, e tolgono, per così dire, la distanza fra le più lontane.

(1) Il nome d'Europa si crede derivare da *Irib* od *Ereb*, antica parola semita, che già nelle iscrizioni assire si trova in significato di " *ponente, tramonto* „ in contrapposto ad *Açu* " il *levante*, l'*aurora* „ l'Asia.

Abbonda di Fiumi copiosissimi d'acque, e moltiplicati con numerosissimi canali, che ne fecondano il suolo e aiutano e sviluppano le industrie ed i commerci.

L'Europa ha un grande vantaggio sulle altre parti del mondo, d'avere cioè uno sviluppo di coste estesissimo. Questa è una delle cagioni principali dello sviluppo che vi ebbero in ogni tempo la navigazione ed il commercio, e, per necessaria conseguenza, anche la civiltà.

Per tutte queste favorevoli condizioni di clima, di suolo, di mari, di fiumi, la popolazione potè crescere e prosperare in Europa più che in ogni altra parte del mondo, ed estendersi anche nelle altre parti, e dominare da per tutto dove si stabilì.

2. **Posizione astronomica.** — L'Europa è situata fra i gradi 36° e 71° di lat. Sett. dal C. Tarifa al Mez. della Spagna, al C. Nordkyn, punta estrema della Norvegia, e fra i gradi 8° e 78° di Long. Or. dal merid. dell'isola di Ferro, dal C. Roca nel Portogallo ai monti Urali.

3. **Confini.** — A Sett. l'*Oceano Glaciale Artico;* ad Or. il fiume *Kara*, i monti *Urali*, il fiume *Ural* ed il *Mar Caspio;* a Mezz. la *Bassura del Manic* a Sett. del Caucaso (1), il *mar Nero*, il *mare di Marmara* ed il *Mediterraneo;* ad Occ. l'*Atlantico* colle sue varie diramazioni.

4. **Dimensioni e Superficie.** — La sua massima lunghezza è di Km. 5500, dallo Stretto di Vaigatz, al capo S. Vincenzo nel Portogallo; la sua massima larghezza è di Km. 4000 dal c. Nord al c. Matapan nella Grecia. Ha una superficie di 9.530.000 Km², ed una popolazione di 380.000.000 di abitanti. Relativa 39 per Km².

Tenuto conto di tutte le più piccole insenature e sporgenze ha 87.000 Km. di coste, (57.000 Km. di coste atlantiche; 14.600 Km. di mediterranee; 4.300 Km. di coste del Mar Nero, e 10.600 Km. di coste artiche).

2. **Configurazione orizzontale.** — 1. Di tutte le cinque parti del mondo, l'Europa è quella che ha una configurazione orizzontale più varia. L'Oceano infatti si addentra per varie parti nel continente, dando così origine a non pochi mari interni e golfi. Non mancano quindi, anzi abbondano le penisole e le isole,

(1) Ci siamo tenuti ai confini naturali geologici, cioè alla depressione già occupata dal canale che univa il mar d'Azof col mar Caspio e che *naturalmente* divideva l'Europa dall'Asia.

le quali complessivamente occupano un terzo della superficie dell'Europa intiera.

2. Mari, Coste, Golfi, Capi. — I mari che bagnano le coste dell'Europa sono:

l'*Oceano Glaciale Artico*, a settentrione;
l'*Oceano Atlantico*, ad occidente;
il *Mediterraneo* con le sue diramazioni, a mezzodì;
il *Mar Caspio*, ad oriente.

— L'Oceano Glaciale Artico è gelato per 8 mesi dell'anno. Le coste europee su quest'oceano, ad oriente sono basse e paludose, ad occidente si vanno a poco a poco facendo più ripide e frastagliate, specialmente dopo la penisola di *Kola*, dove cominciano i *fiordi*.

Le rientranze principali sono: i golfi della *Petciora*, di *Ceska*, di *Mesen*, di *Waranger* ed il mar *Bianco:* il quale a sua volta forma i golfi di *Onega*, della *Dwina*, e di *Kandalakscia.*

Le principali sporgenze sono: la penisoletta di *Kanin* che termina col capo omonimo; la penisola di *Kola* col capo *Terskoi*, il capo *Nordkyn*, punta estrema del continente, il capo *Nord* nell'isola Mageroe ecc.

— L'Oceano Atlantico è la grande via di comunicazione tra l'antico continente ed il nuovo. Sulle coste d'Europa forma:

1) Il *Mar Baltico*, fra la Russia e la Scandinavia, il quale dà origine ai golfi di *Botnia* al nord, di *Finlandia* e di *Riga* all'est, di *Danzica* al sud. Ha coste generalmente piane e poco elevate; le sue acque sono poco salate pei molti fiumi che riceve.

2) Il *Mare del Nord o di Germania*, tra la Norvegia, la gran Brettagna e la Germania. È poco profondo (*Dogger Bank*): le sue coste sett. continentali ed insulari sono molto alte: bassissime e paludose a mezz., specie le continentali (*Olanda*).

3) La *Manica*, tra l'Inghilterra e la Francia. Forma i golfi della *Senna* e di *S. Malò:* le coste continentali si fanno sempre più alte da oriente ad occidente; le insulari hanno molte insenature, ma di nessuna importanza.

4) Il *Golfo di Guascogna*, tra la Francia e la Spagna. È molto tempestoso. Le coste francesi sono alte a settentrione, basse a mezzodì; le spagnuole presentano buoni porti (*rias*).

5) Il *Mare di Portogallo.* In questo sporgono i capi *San Vincenzo*, *Roca* e *Finisterre.*

— Il Mare Mediterraneo è diviso dalle due penisole Italica ed Ellenica in tre bacini:

1) Il *bacino occidentale*, che forma sulle coste Europee il *Mare delle Baleari*, il *Golfo del Leone*, (malamente detto qualche volta, «di Lione») le cui coste sono alte e frastagliate, e il *Mare Tirreno*, il quale a sua volta forma i golfi di *Genova*, di *Gaeta*, di *Napoli*, ecc.

2) Il *bacino centrale* è diviso in tre grandi mari, che sono: il *Mar Ionio*, che forme i golfi di *Tàranto*, di *Patrasso*, e quel di *Corinto*; il *Mare Adriatico*, poco profondo, coi golfi di *Venezia* e di *Quarnèro*; il *Mare Egèo* od *Arcipelago*, cosparso di isole: esso forma molte insenature, ma poco profonde. Tra la Tracia e l'Asia Minore s'allarga il piccolo mare di *Màrmara*.

3) Il *bacino orientale* è costituito dal Mar Nero e dal Mar d'Azof. Il *Mar Nero* è profondo, senza insenature, senza isole: le sue coste sono alte e frastagliate a mezzodì, basse e paludose a settentrione. Qualche volta gela. Il *Mar d'Azof* in media è solamente profondo 15 m. Ad occidente della penisola di Crimea il Mar Nero prende il nome di *Golfo di Odessa*.

Tra i Capi notiamo il *c. Tarifa* a mezzodì della Spagna: il *c. Passaro* a mez. della Sicilia; il *c. Matapan* a mez. della Grecia.

Il Mar Caspio è il più grande lago della terra. Si trova 26 m. sotto il livello del Mar Nero. Le sue coste sono basse e paludose.

3. Stretti e Canali. — Gli stretti ed i canali principali sono: lo *Skagerrak*, il *Kattegat*, il *Sund*, il *Gran Belt* ed il *Piccolo Belt*, che mettono in comunicazione il mare del Nord col Baltico; — il *Passo di Calais* tra la Gran Brettagna e la Francia; — il *Canale di S. Giorgio* tra l'Irlanda e l'Inghilterra; — lo *stretto di Gibilterra* che mette in comunicazione l'Atlantico col Mediterraneo; — lo *stretto di Bonifacio* tra la Corsica e la Sardegna; — lo *stretto o faro di Messina* tra la Sicilia e la penisola Italica; — il *canale d'Otranto* tra il capo d'Otranto e la punta Linguetta, che gli sta di fronte nella penisola Balcanica; — lo *stretto dei Dardanelli*, che mette in comunicazione il mar Egeo col mare di Marmara. Questo comunica col mar Nero mediante lo *Stretto di Costantinopoli* o *Bosforo*, largo da 600 a 2000 m. Lo stretto di *Kerc* o di *Jenicale* mette in comunicazione il Mar d'Azof col Mar Nero.

4. **Penisole.** — Le penisole maggiori dell'Europa sono 4:

1) la penisola *Scandinava*, tra il Mar del Nord e il Baltico;

2) la penisola *Iberica*, tra il Golfo di Guascogna, il mare del Portogallo ed il Mediterraneo;

3) la penisola *Italica*, tra il Tirreno e l'Adriatico;

4) la penisola *Balcanica* od *Ellenica*, tra l'Adriatico, l'Egeo, il mare di Marmara ed il Mar Nero.

Le penisole minori sono cinque:

1) la penisola di *Kanin*, a settentrione della Russia;

2) la penis. di *Kola*, tra l'Oceano Glaciale ed il mar Bianco;

3) la penisola del *Jutland*, tra il mare del Nord e il Baltico;

4) la penisola di *Morea*, a mezzodì della Grecia;

5) la pen. di *Crimea*, tra il mare d'Azof ed il golfo di Odessa.

Istmi. — La Morea è unita al continente dall'istmo di *Corinto;* la Crimea da quello di *Perecop* — L'istmo di Corinto fu recentemente tagliato mediante un canale navigabile.

5. **Isole.** — Nell' Oceano Glaciale: l'isola di *Waigatz* e quella di *Colguieu;* le isole *Loffoten* e molte altre, ma di poca importanza, sulla costa Nord-Ovest della Norvegia.

Nel Baltico: l'arcipelago *Danese*, le isole *Oland*, *Golland*, *Rügen*, *Borhnolm*, *Aland*.

Nell'Oceano Atlantico: le isole *Faröer* e *Shetland;* l'arcipelago *Britannico* (Inghilterra, Irlanda, le Ebridi, le Orcadi, ecc.); l'arcipelago *Frisio* presso le coste dell'Olanda e della Germania.

Nel Mediterraneo: le *Baleari* (Maiorca, Minorca, Iviza, ecc.), la *Sardegna*, la *Corsica*, l'isola *d'Elba*, la *Sicilia*, *Malta*, le isole *Dalmate*, le isole *Ionie*, l'isola di *Candia*, l'*arcipelago Greco* (Negroponte, Cicladi, Sporadi, ecc.).

Le isole dell'Europa hanno una superficie complessiva di 470.000 Km².

3. Configurazione verticale. — 1. Una retta che unisca il capo Nord alla foce della Vistola e questa alla foce del Danubio divide l'Europa in due parti di aspetto diversissimo: *Europa Occidentale* ed *Europa Orientale*. L'Orientale, occupata quasi interamente dalla regione Russa, non è che un'estesissima pianura: l'Occidentale, occupata dal resto dell'Europa, è percorsa in ogni senso da molte catene di monti, le quali producono differenze di clima e di prodotti si grandi, che le rendono molto importanti.

L'altezza media dell'Europa è di 300 m. sul livello del mare.

2. Sistemi montuosi. — Supponiamo che il mare si sollevi di 500 m. sul suo livello attuale: tutta l'Europa rimarrebbe coperta dalle acque, e ne emergerebbero soltanto 10 arcipelaghi di isole strette, lunghe e montuose, con coste frastagliatissime. Ritornando il mare ne' suoi confini, noi vedremmo che ognuno di questi arcipelaghi costituisce un sistema di montagne.

Cominciando dal sud-ovest si avrebbe:

1) Il Sistema Iberico, che comprende tutti i monti della penisola iberica (*Pirenei*, *Sierra Nevada*, *Sierra Guadarrama*, ecc.). Massima altezza: *Cerro de Mulahacen*, 3550 m. nella Sierra Nevada;

2) Il Sistema Gallico o Francese, che comprende tutti i monti che si trovano nella Francia, e nella parte occidentale della Svizzera (*Cevenne*, *monti della Costa d'oro*, *le Ardenne*, *monti d'Alvernia*, *il Giura Franco-Svizzero*, *i Vosgi* ecc.) Massima altezza: *Monte Dôre*, 1890 m. nei monti d'Alvernia;

3) Il Sistema Alpino, o centrale d'Europa, comune all'Italia, alla Francia, alla Svizzera ed all'Austria. La catena delle Alpi è la più alta e più importante dell'Europa. Esse cominciano dal colle di *Cadibona*, presso Savona, fanno quindi intorno al bacino del Po un giro lungo 1400 Km. e vanno a terminare presso Vienna. La larghezza varia da 125 a 300 Km. L'altezza media è di 2400 m. sul livello del mare. Massima altezza: *Monte Bianco* 4810 m. (Alpi Graie);

4) Il Sistema Germanico comprende i monti che si trovano nell'attuale impero Germanico, e nell'Austria (*Fichtel Gebirge*, *Harz*, monti *Sudeti*, monti dei *Giganti*, ecc.). Massima altezza: *Schneekoppe*, 1605 m. nei monti dei Giganti;

5) Il Sistema Carpatico prende il suo nome dalla catena dei Carpazi, che fa corona al regno d'Ungheria (*Carpazi*, *Alpi Transilvane* ecc.). Massima altezza: *M. Gerlsdorf* 2660 (gruppo del Tatra).

6) Il Sistema Apenninico od Italico, formato dagli Apennini, che sono come l'ossatura della penisola Italica. Massima altezza: *Monte Corno* nel *Gran Sasso d'Italia*, 2921 m.

Appartengono ancora al sistema Italico i monti *Siculi*, col gigantesco monte *Etna* o *Mongibello* alto 3310 m.; ed il gruppo *Sardo-Corso* che comprende le montagne della Sardegna, della Corsica e delle isole vicine. Nella Sardegna domina il monte *Gennargentu* (1990 m.); nella Corsica il monte *Cinto* (2700 m.).

7) Il Sistema Balcanico od Ellenico, che comprende i monti

della penisola Balcanica od Ellenica (*Alpi Dinariche, Balcani, Pindo* ecc.). Massima altezza: *Ljubotrin*, 3000 m.;

8) Il Sistema Russo-Uralico, formato dalla lunga catena degli *Urali*, dai monti Waldai e dalle *colline russe*. Massima altezza: *Töll-poss*, 1690 m. (Urali settent.);

9) Il Sistema Scandinavo, comprende i monti della penisola Scandinava (*monti Kjölen, Dofrine* ecc.). Massima altezza: *Galdhöpig* od *Ymes-field*, 2604 m. (gruppo Ymes);

10) Il Sistema Britannico, si compone di tutti i monti delle isole Britanniche (*Monti Pennini, Cheviot, Grampiani* ecc.). Massima altezza: *Ben Nevis*, 1325 m. (Scozia).

Altezza comparata dei principali Monti d'Europa

3. Vulcani. — In Europa non vi sono che cinque vulcani attivi: il *Vesuvio*, l'unico vulcano attivo del continente europeo, l'*Etna* nell'isola di Sicilia, e l'Ecla nell'Islanda, lo *Stromboli* e *Vulcano* nelle vicine isole Lipari, l'isola *Santorino* nell'arcipelago greco. Fenomeni vulcanici si manifestano ancora nei così detti campi *Flegrei* presso Napoli e nei vulcani di fango della *Maccaluba*, di *Paternò* e di *Terrapilata* in Sicilia ecc.

4. Altipiani. — In Europa non vi sono molti altipiani, nè questi son molto alti. I principali sono:

1) *Quello della Vecchia Castiglia* in Ispagna, alto 700 m.;
2) l'*Altipiano della Nuova Castiglia*, alto 600 m.;
3) l'*Altipiano di Baviera*, alto 500 m.
4) l'*Altipiano della Russia Centrale.*

A questi si può aggiungere l'altipiano di *Mesia* nella penisola Balcanica, quello di *Soria* ad occ. della Vecchia Castiglia, di *Hardangerfield* nella Scandinavia ecc.

5. Pianure. — Le principali pianure o bassipiani d'Europa sono:

1) la pianura *Francese* divisa in due dalla Loira;
2) la pianura *Germanica*, tra il Reno e la Vistola;
3) la grande pianura *Sarmatica* o *Russa*, divisa in tre dall'altipiano centrale, cioè, pianura *Baltica* ad occidente, pianura *Boreale* a settentrione, pianura *Ponto-caspica* a mezzodì;
4) la pianura *Ungherese*, nel bacino del Tibisco;
5) la pianura *Valacca*, nel bacino del basso Danubio;
6) la piccola ma importante pianura del Po nell'alta Italia.

4. Idrografia. — 1. Versanti. — Una serie non interrotta di alture, (linea di displuvio) che, partendo dal capo Tarifa si estende nella direzione generale di Nord-Est, sino alle sorgenti della Petciora, e di qui, coi monti Urali, sino all'Oceano Glaciale, divide l'Europa in due versanti principali: *a*) versante nord-ovest o dell'Oceano Atlantico e Glaciale Artico; *b*) versante sud-est o del Mediterraneo e del Mar Caspio.

2. Fiumi. — Tutti i fiumi d'Europa partono da due nodi idrografici principali, che corrispondono pure ai due principali nodi orografici. Si ha dunque il nodo oro-idrografico del *S. Gottardo*, che si può anche chiamare *occidentale*, ed il nodo oro-idrografico dell'altipiano di *Valdai* od *orientale*.

Lunghezza comparata dei principali fiumi d'Europa

a) **Fiumi che scorrono nel versante nord-ovest.**

Petciora (1600 Km.)	nasce dai Monti Urali,	si getta	nell'Oceano glaciale Artico
Mezen (800 Km.)	» » »	»	» » »
Dwina (1300 Km.)	» » »	»	Mar Bianco
Düna (930 Km.)	» Colline Russe	»	Mar Baltico
Niemen (850 Km.)	» » »	»	» »
Vistola (1100 Km.)	» Carpazi	»	» »
Oder (820 Km.)	» Monti Sudeti	»	» »
Elba (1200 Km.)	» Monti dei Giganti	»	Mare del Nord
Weser (620 Km.)	» Foresta di Turingia	»	» »
Reno (1300 Km.)	» Alpi centrali	»	» »
Mosa (925 Km.)	» Alta Marna	»	» »
Senna (780 Km.)	» Costa d'Oro	»	Manica
Tamigi (350 Km.)	» Contea di Oxford	»	»
Loira (980 Km.)	» Cevenne	»	Golfo di Guascogna
Garonna (600 Km.)	» Pirenei	»	» »
Tago (900 Km.)	» Sierra Molina	»	Mar di Portogallo
Guadiana (800 Km.)	» » Alcararas	»	» »
Duero (710 Km.)	» » de Urbion	»	Atlantico

b) **Fiumi che scorrono sul versante sud-est.**

Ebro (720 Km.)	nasce dalla	Sierra Reynosa,	si getta nel	Mar delle Baleari
Rodano (800 Km.)	»	S. Gottardo	»	Golfo del Leone
Tevere (400 Km.)	»	M. Coronaro (Appennini)	»	Mar Tirreno
Po (650 Km.)	»	Monviso	»	Mare Adriatico
Danubio (2800 Km.)	»	Foresta Nera	»	Mar Nero
Dniester (1300 Km.)	»	Carpazi	»	» »
Dnieper (2200 Km.)	»	Colline Russe	»	» »
Don (1800 Km.)	»	» »	»	Mar d'Azof
Volga (3400 Km.)	»	» »	»	Mar Caspio
Ural (2400 Km.)	»	Monti Urali	»	» »

3. Laghi. — L'Europa ha moltissimi laghi, specialmente nella sua parte settentrionale e nella centrale. I più importanti sono: il *Ladòga*, l'*Onèga*, il *Peipus*, il *Saima*, l'*Enare*, nella Russia; il *Wenern*, ed il *Wettern* nella Scandinavia; quelli di *Costanza*, di *Zurigo*, di *Ginevra*, di *Lucerna* e dei *Quattro Cantoni* nella Svizzera; il *Balaton* nell'Ungheria; il *Lago Maggiore* e quelli di *Garda*, di *Como*, di *Iseo*, di *Perugia* ed altri nell'Italia.

4. Clima. — Il clima dell'Europa è temperato e quasi dappertutto salubre. Il troppo freddo che vi sarebbe nella parte settentrionale è mitigato dai venti caldi del sud-ovest e dalla *corrente* calda del *Golfo*, che ne lambe le coste; mentre il caldo eccessivo che vi dovrebbe essere a mezzogiorno è temperato dalle brezze marine e montane.

Del resto l'Europa rispetto al clima può essere divisa in tre parti: l'Europa meridionale (penisola iberica, italica e balcanica, con le coste meridionali della Francia) che gode di un clima caldo, asciutto e sano; l'Europa occidentale (regione gallica, anglica, germanica, danubio-carpatica e scandinava) il cui clima è temperato ma piuttosto umido; l'Europa Orientale (regione russa) che è soggetta a smisurate variazioni di clima con un inverno lungo e rigidissimo, un estate breve ed ardente.

5. Prodotti. — *Regno minerale:* carbon fossile, ferro, rame, piombo, stagno, molte varietà di marmi, sale; pochi metalli preziosi.

Regno vegetale. — I prodotti vegetali variano secondo il clima: a settentrione si ha il pino, l'abete, il pero, il ribes; a mezzodi il riso, il grano turco, gli olivi, la vite, gli agrumi ecc. Il frumento, l'orzo, la segala, le patate ecc. crescono quasi dappertutto (1).

(1) L'agricoltura europea si distingue per l'*intensità di produzione*, e deve il grado di perfezione cui è arrivata al progresso della scienza. Sopratutto per quanto riguarda le macchine ed i concimi. Il rendimento quindi aumenta di continuo e molto: per es. un ara a grano

Regno animale. — L'Europa ha gli animali domestici più importanti, come cavalli, buoi, asini, pecore, cani, maiali, oche, anitre, tacchini, gallinacei, ecc. Verso il settentrione vivono le renni: sulle Alpi i camosci e pochi stambecchi: i cervi nelle grandi foreste. Mancano quasi completamente gli animali feroci: sonvi però orsi e lupi nelle regioni fredde. L'allevamento razionale e scientifico del bestiame in Europa è fonte di considerevoli profitti. La Russia e l'Ungheria hanno il primo posto nell'allevamento dei cavalli. Importante inoltre è l'allevamento dei gallinacei: la sola produzione delle uova rappresenta un valore di oltre 2 miliardi di lire all'anno.

Occupazioni. — Le occupazioni prevalenti in Europa sono l'*agricoltura* co' suoi affini (silvicoltura, allevamento del bestiame, pastorizia) e l'*industria*. I progressi dell'industria sono addirittura enormi sopratutto negli ultimi 50 anni.

5. Divisioni. — 1. Divisione regionale e politica. — L'Europa si divide in orientale ed occidentale: l'occidentale si suddivide ancora in settentrionale, centrale e meridionale.

— L'Europa *orientale* è tutta occupata dalla *Regione Russa.*

— All' Europa *settentrionale* appartengono:

1) la **Regione Scandinava** *(Svezia, Norvegia, Danimarca);*

2) la **Regione Britannica** *(Gran Brettagna* ed *Irlanda);*

— All' Europa *centrale:*

1) la **Regione Gallica** *(Francia* e *Belgio);*

2) la **Regione Germanica** *(Impero Germanico, Impero Austro-Ungarico, Svizzera* ed *Olanda);*

— All' Europa *Meridionale:*

1) la **Regione Iberica** *(Spagna* e *Portogallo);*

2) la **Regione Italica;**

in Francia rendeva 9 Ett. nel 1815, 13 nel 1835, 18 nel 1880. In Inghilterra, dove l'agricoltura è forse più progredita che altrove il rendimento medio del grano fu di 28 Ettol. nel 1891.

I cereali costituiscono la metà circa del valore di tutta la produzione, e la Russia sta in prima linea; seguono l'Austro-Ungheria, la Germania, la Francia. Ciò non pertanto la produzione di granaglie in Europa non è sufficiente a coprire il bisogno della numerosa sua popolazione; e necessita far venire granaglie dagli Stati Uniti e dall'Argentina e dalle Indie.

Altri prodotti principali sono; i foraggi, gli ortagggi e le frutta; e nell'Europa Meridionale il vino, la maggior quantità del quale è dato dalla Francia, dall'Italia e dalla Spagna, e gli olii specie quello d'ulivo. Nel 1895 la produzione mondiale del vino fu calcolata a circa 97 milioni di Ettol. dei quali 88 spettavano all'Europa. A formar questa cifra contribuirono la Francia per 23 1/2, l'Italia per 21 1/3, la Spagna per 17. — Le foreste diminuiscono coll'allargarsi delle coltivazioni. Grandi distese se ne trovano ancora in Russia e Scandinavia, nelle quali esse coprono più del terzo del territorio. La produzione di legname europeo non è sufficiente al bisogno, ne viene molto dal Canadà.

3) la **Regione Balcanica, Ellenica** o **Greco-Slava** (*Turchia, Grecia, Serbia, Bulgaria, Rumania* ecc.).

2. Etnografia. — La maggior parte dei popoli dell'Europa è di stirpe *ariana* detta anche *indo-europea*, nella quale si distinguono tre famiglie principali:

a) la **famiglia Greco-latina** (*Greci, Italiani, Francesi, Spagnuoli, Portoghesi, Latini, Rumeni* ecc.);

b) la **famiglia Sassone Teutonica** (*Tedeschi, Austriaci, Svedesi, Norvegesi, Olandesi, Inglesi* ecc.);

c) la **famiglia Slava** (*Russi, Polacchi, Serbi, Bulgari* ecc.).

Vi sono inoltre *Baschi* nella Spagna, *Lapponi* e *Finni* nella Scandinavia, *Ungheri* e *Turchi* (di stirpe mongolica) nelle regioni omonime, *Zingari* ed *Ebrei* (semiti), un po' dappertutto.

3. Divisione Religiosa. — La maggior parte dei popoli europei sono *cristiani:* si devono eccettuare solo 6 milioni circa di *maomettani* in Turchia, e 6 milioni circa di *ebrei*.

I *cattolici* poi sono circa 170.000.000, cioè tutta la razza latina ed i tedeschi meridionali; - i protestanti 85.000.000, cioè quasi tutta la razza Sassone-Teutonica; - i greco-scismatici, 80.000.000, cioè quasi tutta la razza greca e la slava.

4. Divisione rispetto al governo. — In Europa predomina il governo monarchico-costituzionale.

Vi sono **4 Imperi** (Germanico, Austro-Ungarico, Russo, Turco); **12 Regni** (Inghilterra, Italia, Spagna, Portogallo, Svezia, Norvegia, Belgio, Rumania, Olanda, Danimarca, Grecia, Serbia); **4 Repubbliche** (Francia, Svizzera, Andorra, S. Marino); **1 Granducato** (Luxemburgo); **5 Principati** (Finlandia, Bulgaria, Montenegro, Liechtenstein e Monaco).

Quanto all'importanza politica e militare vi sono *6 potenze* di primo ordine o *grandi potenze* (Russia, Inghilterra, Germania, Francia, Austria, Italia); - *7 stati mezzani* (Spagna, Belgio, Turchia, Romania, Svezia, Olanda, Portogallo); - *9 stati piccoli* (Svizzera, Finlandia, Bulgaria, Serbia, Danimarca, Grecia, Norvegia, Luxemburgo, Montenegro; - *4 stati minimi* (Monaco, Liechtenstein, S. Marino, Andorra) (1).

(1) Vedi tavola sinottica dell'Europa in fin del volume.

CAPO II.

La Regione Italica.

Salve, magna parens frugum, Saturnia tellus
Magna virûm: tibi res antiquae laudis et artis
Ingredior . . . . .

VIRGILIO, *Georgiche* II, v. 173.

1. Generalità. — 1. L'Italia, nostra patria, può senza esagerazione dirsi la regione del mondo più favorita dal cielo.

Fu detta dagli antichi Esperia, Saturnia, Enotria, Ausonia. Il nome di Italia cominciò a darsi alle parti meridionali e man mano si estese a tutta la penisola.

L'Italia dominò prima il mondo colle armi, poi lo rischiarò collo splendore delle arti e delle scienze. In ogni tempo fu cantata dai poeti, lodata dagli storici, agognata dai conquistatori.

A quasi uguale distanza fra l'equatore ed il polo, occupa la parte di mezzo di quel *Mediterraneo*, che è, per postura, per forma, per serenità di cielo, *il più importante bacino della terra.*

Di forma slanciata e nervosa l'Italia sta in un giusto mezzo fra la frastagliatissima penisola Balcanica e la tozza penisola Iberica.

È ancora privilegiata pel suo cielo sereno, pel suo fertile suolo; ma lo è specialmente per essere il *centro* di quella Fede Cattolica, che la rese maestra di civiltà al mondo intero (1).

2. Posizione astronomica. — L'Italia è posta fra il 35° ed il 46° e 40' di lat. sett.; e tra il 24° ed il 36° di long. or. dal meridiano dell'Isola del Ferro.

3. Dimensioni. — Massima larg.: Km. 680 (dalle Alpi Cozie alle Giulie); massima lung.: Km. 1200 (dal M. Bianco al capo Spartivento). — La *Regione Italica* ha una superficie di 321.000 Km^2.

(1) « Quando di un'occhiata abbracci Italia e Sicilia e tante rade e tanti seni opportunissimi al comunicarsi della civiltà e delle produzioni; e i porti da ciascun de' quali uscivano cento navigli e ora appena si scorge qualche barca peschereccia; e una città eterna che signoreggia il mondo prima per la forza, poi per le leggi, indi per la religione: allora ti senti preso da maggiore affetto per un paese di glorie e di privilegiate sventure.... tre volte risuscitato dalle proprie rovine... ».

C. CANTU'.

4. **Popolazione**: 33.000.000 di ab. Rel.: 107.

5. **Confini.** — A Sett. le *Alpi centrali*, che la dividono dalla Svizzera e dall'Impero Austro-ungarico; ad Or. le *Alpi orient.*, il *mare Adriatico* ed il *Jonio;* a Mez. il *Mediterraneo;* ad Occidente il *Tirreno* e le *Alpi occid.* che la separano dalla Regione Gallica.

L'Italia, avuto riguardo alla sua configurazione generale, si suol dividere in *Continentale* e *Peninsulare*. La prima dicesi anche Italia *Settentrionale* od *Alta Italia*, (la Gallia Cisalpina degli antichi), che si estende fino al 44° parallelo o ad una linea tirata da Spezia a Rimini. La Peninsulare si suddivide ancora in due: l'Italia *Centrale* o *Media*, che si estende fino alle foci del Garigliano sul Tirreno, e quelle del Trigno sull'Adriatico; ed in Italia *Meridionale* o *Bassa Italia*, che comprende il resto della penisola.

2. **Configurazione orizzontale.** — 1. L'Italia ha la figura generale d'uno stivale o d'una gamba umana. A N. è circondata dal più alto sistema di monti dell'Europa; un altro sistema di monti la percorre in tutta la sua lunghezza, formandone come la spina dorsale: per le altre parti è circondata dal mare. « *Nessuna parte del mondo*, disse Napoleone I, *è situata in posizione più vantaggiosa per divenire una grande potenza marittima* ».

2. **Mari — Coste — Golfi — Capi.** — L'Italia è tutta immersa nel Mediterraneo; il quale forma il *mare di Sardegna* ad Occ. di quest'isola; il *mare Ligure*, che nel punto più Sett. prende il nome di *golfo di Genova;* il *mare Tirreno* ad Occ. dell'Italia; il *mare Jonio* ed il *mare Adriatico* al suo mezzodì e ad oriente.

Il mar Ligure è profondo, ed ha coste elevate. Notevoli sono il *C. Mele*, il *C. Noli*, ed il *promontorio di Portofino* tra le sporgenze, e l'importante *golfo di Spezia* fra le rientranze.

Procedendo verso mezzodì le coste si abbassano e dánno luogo alle malsane *maremme Toscane*. S'incontra quindi il *promontorio di Piombino*, il *golfo di Follonica* ed il promontorio di *M. Argentaro*, dopo il quale le coste si fanno bassissime ed in alcuni punti *(paludi pontine)* anche malsane. Vengono quindi il *C. d'Anzio*, il *C. Circello*, il *golfo di Gaeta;* tra il *C. Miseno* e la *punta Campanella*, l'incantevole *Golfo di Napoli;* il *golfo di Salerno*, la *punta Licosa*, il *C. Palinuro*, il *golfo di Policastro*, di *S.ª Eufemia*, di *Gioia* col *C. Vaticano*.

Le coste del mar Jonio sono in generale alte e dirupate, eccettuati alcuni punti del golfo di Taranto; notevoli sono: il *C. delle Armi*, il *C. Spartivento*, la *punta Stilo*, il *golfo di Squillace*, il *C. Rizzuto*, il *C. Nao*, la *punta Alice* tra la quale ed il *C. S. Maria di Leuca* s'interna lo spazioso *golfo di Taranto*.

Nella Sicilia: i C. *Faro*, *Milazzo*, *Orlando*, il *golfo di Palermo*, il *C. Gallo*, il *golfo di Castellamare*, il *C. S. Vito* il *C. Boeo*, il più occidentale dell'Isola; e verso il mar Jonio, il *C. Passaro* ed il *golfo di Catania*.

Nella Sardegna, le coste orientali sono alte e poco frastagliate, basse e sinuose le altre; notiamo i *C. Teulada* e *Spartivento*, il *golfo di Cagliari*, il *C. Carbonara*, e quello di *Monte Santo*, il *golfo dell'Asinara*, quello *d'Oristano* col *C. Falcone*.

Nella Corsica: i C. *Pertusato* e *Corso* ed i golfi di *S. Fiorenzo*, *Valinco*, *Aiaccio*, *Sagone* ecc.

Le coste dell'Adriatico sono basse e poco sinuose; da Rimini alle foci dell'Isonzo diventano paludose *(Lagune di Comacchio e di Venezia)* per ritornare ripide nell'Istria. Notevoli sono i golfi di *Manfredonia*, *Venezia*, *Trieste* e del *Quarnero*. Tra le sporgenze il pr. del *Gargáno* e la *punta Promontore*, a S. dell'Istria.

La lunghezza totale delle coste, tenuto conto di tutte le rientranze e sporgenze, sarebbe di 8476 Km. di cui 4314 spettano alle coste continentali e peninsulari, 4162 alle coste insulari (escluse Lampedusa e Linosa). Nello sviluppo costiero l'Italia è solo superata dalla Gran Brettagna e dalla Grecia.

3. Penisole. — Tra le sporgenze che meritano il nome di penisole sono da porsi:

La *Penisola Calabrese*, tra il mar Jonio ed il Tirreno; la *Penisola Salentina* o *Pugliese*, tra il golfo di Taranto e l'Adriatico; la *Penisola* o *promontorio del Gargáno*, a NE. del golfo di Manfredonia, e la *Penisola d'Istria* al N. dell'Adriatico.

4. Isole. — All'Italia appartengono tre grandi isole e molte minori. — Le isole maggiori sono:

a) La Sicilia *(Trinácria)*, di forma triangolare, situata di fronte alla penisola calabrese, da cui pare sia stata in tempi preistorici staccata per qualche grande terremoto od altro rivolgimento tellurico. Ha una sup. di 25.740 Km². Poche regioni furono al pari di questa favorite dalla natura, e forse nessuna soggiacque a così tristi vicende. Per la sua maravigliosa fertilità era dagli antichi detta il *granaio del popolo romano*. Il clima in generale è caldo, ma l'aria sana e pura.

b) La SARDEGNA, di forma pressochè rettangolare, è situata a quasi uguale distanza dalla Sicilia, da Roma, da Genova e dall'Africa. La sua maggior lung. (dal capo Testa al capo Teulada) è di 268 Km.: la sua maggior larg., di 142 Km., la sua sup. di circa 24.800 Km²., comprese le molte isolette che la circondano, tra cui *Asinara, S. Pietro, S. Antioco, Caprera*, ecc.

c) La CORSICA, di forma ovoidale, è come una continuazione della Sardegna, di cui però è molto più piccola, avendo una sup. tre volte minore cioè di 8.743 Km². Appartiene dal 1767 alla Francia, cui fu ceduta dai Genovesi.

Le isole minori si possono riunire in gruppi. Essi sono:

a) L'ARCIPELAGO TOSCANO, composto dell'*Isola d'Elba* e di altre 8 minori (*Capraia, Gorgona, Pianosa, Giglio, Montecristo*, ecc.). Tutto l'arcipelago ha una sup. di 288 Km². L'*Isola d'Elba* è la maggiore (223 Km².), ed ha inesauribili miniere di ferro. Le sue coste offrono porti sicuri: migliore di tutti è quello fortificato di *Portoferraio*, uno dei migliori del Mediterraneo;

b) L'ARCIPELAGO DELLE ISOLE PONTINE, in faccia a Gaeta, che trae il nome dall'isola *Ponza*, la principale. Le altre sono: *Santo Stefano, Ventòtene, Palmarola, Zannone*. Hanno una sup. di circa 9 Km².;

c) L'ARCIPELAGO PARTENOPÉO, ai due lati del golfo di Napoli: (*Ischia, Prócida* e *Capri*). È di natura vulcanica e molto fertile. Ha una sup. di 60 Km².;

d) Le ISOLE LIPARI od EOLIE, a Sett. della Sicilia: sono diciassette isole vulcaniche e rocciose: la principale è *Lipari* che dà il nome al gruppo: vengono poi *Strómboli, Vulcano*, ecc. Hanno una sup. di 186 Km². Poco più ad Occ. si trova l'isola di *Ustica*, anch'essa di natura vulcanica;

e) Le ISOLE ÉGADI ed Occ. della Sicilia. Le principali sono: *Favignana, Levanzo* e *Maretimo*, con una sup. di 43 Km².;

f) PANTELLERÍA E LE ISOLE PELAGIE. — L'isola di Pantellería è montuosa e vulcanica. Poco più sotto si trovano le isole Pelagie (*Lampedusa, Linosa*, e *Lampione*). Queste quattro isole hanno una sup. di 108 Km².: appartengono geograficamente all'Africa;

g) Il GRUPPO DI MALTA è composto dalle isole di *Malta, Comino, Cominotto*, e *Gozzo*, ed ha una sup. di 323 Km². Apparteneva prima ai Cavalieri Gerosolimitani, a cui fu regalata da Carlo V: essi fortificarono Malta e fondarono la città di *La Val-*

letta, che prese il nome dal suo fondatore. Sul finire del secolo scorso l'occuparono gli Inglesi, che la resero quasi inespugnabile, facendone il centro delle loro operazioni navali nel Mediterraneo. Produce frutti squisiti, ed ha clima caldo, ma salubre.

h) Il Gruppo delle Trémiti o Diomedée, nell'Adriatico, presso il prom. Gargano, si compone di 5 piccole isolette *(Nicola, Caprara, Pianosa, S. Domino, Pelagosa)*, ed ha una sup. di 3. Km².

5. **Canali e stretti.** — Tra la Corsica e la Sardegna, lo *Stretto* o *Bocche di Bonifacio* (11 Km.); tra la Corsica e l'isola d'Elba, il *Canale di Corsica* (50 Km.); tra l'isola d'Elba e il cont., il *Canale di Piombino* (8 Km.); tra la Sicilia e il cont., lo *Stretto* o *Faro di Messina* (3 Km.) (1); tra la Sicilia e Malta, il *Canale di Malta* (80 Km.); fra la penisola Salentina (C. d'Otranto) e la penisola Balcanica (C. Linguetta), il *Canale d'Otranto* (70 Km.).

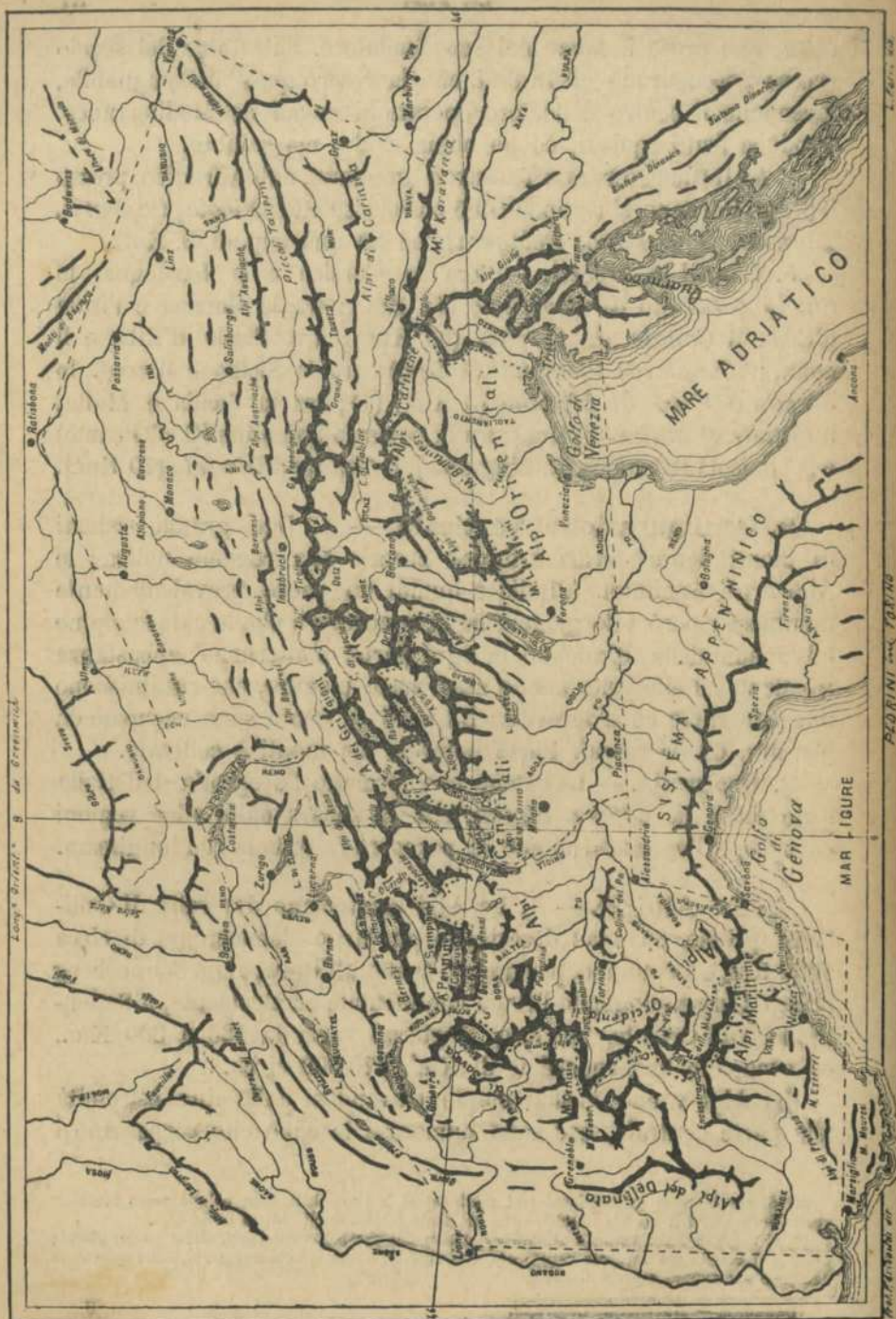
3. Configurazione verticale. — 1. Due grandi sistemi di monti dánno forma e figura propria alla regione italica: le Alpi e gli Apennini. L'Italia è quindi un paese prevalentemente montuoso; però alle giogaie ed ai contrafforti che le catene alpine ed apenniniche diramano in ogni parte, s'alternano abbastanza frequenti ed alle volte anche assai vaste pianure, che costituiscono una superficie considerevole: 38 parti su cento sono occupate da pianure, 62 da monti. Parte notevole dei monti è coltivata.

2. **Orografia.** — Le catene che formano l'orografia dell'Italia sono due: la *catena alpina* che la separa dalle altre regioni europee, e l'*apenninica* che la percorre in tutta la sua lunghezza.

A. Le Alpi (2). — 1. Le Alpi cominciano dal colle di Cadibona presso Savona: descrivono un largo semicerchio di circa 1000 Km. e terminano, per quanto spetta all'Italia, al m. Schneeberg presso Fiume, cingendo l'Italia continentale ad Occidente, a Settentrione e ad Oriente. La loro larghezza varia da 125 a 300 Km., ed occupano una superficie di Km². 270.000 circa.

Le Alpi vanno gradatamente elevandosi dalle due estremità alla parte centrale, ove sono numerose le cime che sorpassano i

(1) Al suo ingresso settentrionale sul continente è la rupe Scilla: un po' più verso mezzodì presso la Sicilia, è il vortice Cariddi, entrambi tanto temuti dagli antichi navigatori.

(2) Il nome di Alpi secondo il Thierry deriva dai vocaboli celtici *all*, alti e *penn*, picchi; secondo il Martin dal vocabolo gallico *alp*, che vuol dire bianco, le montagne bianche (perchè le sue cime son sempre coperte di neve).

Schema generale del Sistema Alpino.

tremila metri. Le pendici verso l'Italia scendono al piano per mezzo di contrafforti brevi, per lo più ripidissimi, e non arrivano mai al Po; quelle esterne invece vanno, con lunghe serie di alture, di valli e di altipiani, prolungandosi le une fin contro al Rodano, le altre fin contro il Danubio.

La maestà delle moli, la varietà fantastica delle forme, gli immensi ghiacciai, le nevi eterne, nutrici dei fiumi e corona del nostro cielo, la frequenza delle valli pittoresche, sono i caratteri distintivi delle Alpi, che commovono l'immaginazione, sublimano il pensiero, ridestano gli affetti al suolo natio.

2. Limiti del sistema alpino. — Ad Occ. il Rodano che le separa dalle Cevenne; al Sett. il Rodano e l'Aar che le separano dal Giura, e poi il Reno e il Danubio che le separano dal sistema Germanico; ad Or. una linea retta tirata da Vienna, o meglio da Presburgo a Fiume, che le separa dalla pianura Ungherese e dal sistema Dinarico; al Mezz. il mare Adriatico, il Po e la Bormida.

3. **Divisione.** — Le Alpi si dividono in:

1) *Alpi Occidentali* od *Italo-Francesi*, dal colle o passo di *Cadibona* a quello del *Ferret* (presso il m. Bianco);

2) *Alpi Centrali* od *Italo-Svizzere*, dal passo del *Ferret* a quello di *Reschen* (sorgenti dell'Adige);

3) *Alpi Orientali* od *Italo-Austriache*, dal passo di *Reschen* al monte *Schneeberg* sul golfo di Quarnero.

4. Alpi Occidentali od Italo-Francesi. — Le Alpi Occidentali, dal passo di *Cadibona* al passo dell'*Argentera*, fanno un arco colla convessità verso NE., quindi si dirigono da S. a N. sino al passo di *Ferret*. La punta culminante è il *Monte Bianco*, che è pure la più alta vetta del sistema e dell'Europa, (4810 m.). Si dividono in *Alpi Marittime*, in *Alpi Cozie* ed in *Alpi Graie*.

a) Le ALPI MARITTIME (230 Km.) vanno dal passo di *Cadibona* al passo della *Maddalena*.

Vette. — *M. Clapier* (3046 m.); *Cima dei Gèlas* (3010 m.); *m. Matto* (3087 m.); *m. Argentera* (3300 m.) ecc.

Passi. — *Colle di Cadibona* (490 m.), da cui passa la ferrovia da Savona a Torino; *Colle di Tenda* (1783 m.) da Nizza a Cuneo; *Colle di Nava* (937 m.) da Oneglia a Garessio; *Colle dell'Argentera* o *della Maddalena* (1996 m.) da Cuneo a Barcellonetta in Francia.

Contrafforti. — Dal m. *La Cianca* si stacca un contrafforte fra il Tanaro e la Bormida che termina con una serie di colline dette le *Langhe*, ricche di vigneti, che si diramano tra Alba, Acqui, Asti, Alessandria. Al di là di Alessandria cominciano gli Apennini. La Bormida Orientale segna i confini tra le prealpi ed i preapennini.

b) Le ALPI COZIE (da Cozio che regnava in questi luoghi quando vi si stabilirono i Romani) vanno dal passo dell'*Argentera* fino al passo del *Cenisio* (200 Km.). Sono le più occidentali d'Italia.

Vette. — *Chambeyron* (3388 m.), m. *Chaberton* (3135), m. *Tabor* (3177 m.) m. d'*Ambin* (3377 m.), m. *Viso* (3843 m.).

Passi. — Il *colle del Monginevra* (1854 m.) da Briançon a Cesana; *passo del Cenisio* (2084 m.), da Susa a Modane, Chambéry. Il TRAFORO DEL FREJUS; da Bardonecchia a Modane, è lungo 12.233 m. e fu fatto in 9 anni (1861-70), il *colle dell'Assietta* (2497 m.), celebre pel combattimento del 19 Luglio 1747.

Contrafforti. — Tra il Pellice e la Dora Riparia vi sono vari contrafforti che prendono il nome generico di *Alpi Valdesi.* Il principale è quello che si trova tra la Germanasca e la dora Riparia: divisosi in due rami, il settentrionale forma il massiccio dell'*Albergian* (3040 m.) di fronte a Fenestrelle, l'altro col nome di *monti dell'Assietta* culmina nel m. *Orsiera* (2878 m.) e termina col m. *Pirchiriano* (Sagra di S. Michele) presso Avigliana.

Le colline che si trovano tra Avigliana, Trana e Rivoli non sono che *antiche morene* del grande ghiacciaio che una volta occupava tutta la valle della Dora, e quindi vanno sotto il nome di *anfiteatro morenico della Dora Riparia.*

c) Le ALPI GRAIE (dal celtico *graik* che vuol dire roccia) vanno dal passo del *Cenisio* a quello del *Ferret* (150 Km.).

Vette. — Il *Rocciamelone* (3537 m.), la *Levanna* (3619 m.), il m. *Bianco* (4810 m.), il *Dente del Gigante* (4010 m.), la *Dôme Gouter* (4331 m.), il *Gran Paradiso* (4061 m.) ecc.

Passi. — Il *Piccolo S. Bernardo* (2182 m.) da Aosta a Moutiers.

Contrafforti. — Il contrafforte *tra la Dora Riparia e la Stura di Lanzo* che si distacca dal *Rocciamelone*, termina da una parte col m. *Colomban* (1657 m.) contro la Stura medesima, dall'altra col m. *Musinè* sulla Dora, dopo aver mandato uno sperone contro il m. *Pirchiriano*, formando la celebre *Chiusa di Susa.*

Il contrafforte tra la Stura di Viù e la Stura di Ala e quello tra la Stura di Ala e quella di Groscavallo sono entrambi brevi, ma alti e difficilissimi.

Il contrafforte tra la Stura di Lanzo e l'Orco si stacca dalla *Levanna* e si suddivide in due, tra mezzo ai quali scorre il torrente Malone.

Il *Gran Paradiso* si distacca dal m. *Iserano:* al m. *Rosa de'Banchi* si divide in due rami, di cui il meridionale termina di fronte a Cuorgnè, diviso in due dal torrente Piova; il settentrionale separato dal primo dalla Chiusella finisce presso Ivrea.

5. Alpi Centrali od Italo-Svizzere. — Le Alpi centrali più che da una sola catena sono formate da un fascio di catene parallele, che seguono la direzione generale da Occid. a Or. Si dividono in *Alpi Pennine*, in *Alpi Leponzie* ed in *Alpi Retiche.*

a) Le ALPI PENNINE (da *penn*, celtico, che vuol dire *vetta*) vanno dal passo di *Ferret* al passo del *Sempione*, e formano il

tratto di catena più vasto, più compatto e più alto delle Alpi. Esso contiene, dopo il m. Bianco, le più alte cime d'Europa, ed i più estesi ghiacciai.

Vette. — Il *Monte Combino* (4317 m.), il *Matterhorn* o *Monte Cervino* (4482 m.), il m. *Rosa* con cinque cime di cui la più alta è la *Dufourspitze* (4635 m.), la seconda fra le più alte vette d'Europa: la terza sarebbe la cima *Dôm* (4554 m.) nel versante svizzero.

Passi. — Il *Colle Ferret* (2543 m.) da Courmayeur a Martigny, il *Gran S. Bernardo* (2481 m.) da Aosta a S. Rémy, col celebre ospizio fondato nel 962 da S. Bernardo di Mentone (1).

Contrafforti. — Un contrafforte, che parte dal m. *Rosa*, termina presso il forte di Bard sulla Dora Baltea. Un altro, che si stacca pure dal m. Rosa, termina ad Andrate dove comincia la *Serra d'Ivrea*, che fa parte dell'*anfiteatro morenico Eporediese*, al quale appartengono pure le colline d'Agliè, Caluso, Candia, Viverone ed Andrate. Una diramazione di questo contrafforte, che parte dalla punta *Tre Vescovi* (sorgenti del Cervo, dà origine ai *Monti Biellesi*, che terminano bipartiti sulla Sesia a Varallo e Gattinara.

Altro contrafforte, che si stacca dalla parte orientale del m. *Rosa*, con un ramo recinge l'alta valle della Sesia e la separa dal lago d'Orta. Le colline moreniche tra Gozzano e il lago d'Orta congiungono a questi monti il gruppo quasi isolato del *Motterone* (1491 m.), il quale si dirama tra il lago d'Orta e il lago Maggiore. Da esso si gode uno dei più belli panorami delle Alpi.

b) Le Alpi Leponzie (dai Leponzi, antichi abitatori del paese dove nasce il Reno, lunghe 160 Km.) vanno dal *Sempione* al *S. Bernardino*. Contengono il nodo del *S. Gottardo*, che è il più importante nodo oro-idrografico dell'Europa occidentale.

Vette. — Il m. *Leone* (3536 m.), il *Rothhorn* (3175 m.), il *Pizzo Camadra* (3203 m.), la *Punta Pesciora* (3123 m.).

Passi. — Il *Sempione* (2010 m.) da Domodossola a Brieg (Briga); il *colle del S. Gottardo* (2093 m.) tra Airolo ed Andermatt, attraversato dal Tunnel del S. Gottardo (1141 m.) che è il più lungo dell'Europa (14.930 m.); il passo *S. Bernardino* (2063 m.) da Bellinzona a Coira.

Contrafforti. — Dal m. *Basodine* parte un contrafforte che si dirige a mezzodì tra la Maggia ed il Ticino e termina sul Lago Maggiore diviso in due rami col nome di *Monti del Ticino.*

c) Le Alpi Retiche vanno dal *S. Bernardino* al passo di *Reschen.*

Vette. — Il *Gruppo della Bernina* (4052 m.), il pizzo *Ferrè* (3100), il pizzo *Murterol* (3177 m.), il pizzo *Campo* (3300 m.).

Passi. — Il passo dello *Spluga* (2117 m.) tra Coira e Chiavenna; il *Maloia*

(1) È noto l'aiuto che i religiosi dell'Ospizio hanno, nell'adempiere alla missione di soccorrere i viaggiatori pericolanti nelle bufere, dai cani di una razza speciale che si chiama appunto del S. Bernardo, e che sono contraddistinti da una grande statura, dal pelo corto e fino, dalla fronte alta. Si vuole però che la vecchia razza classica di tali cani sia estinta e che l'attuale provenga da un incrociamento della razza di Terranova con quella di Würtemberg.

(1811 m.) da Chiavenna a Samaden; il passo della *Bernina* (2334 m.) da Tirano a Samaden; il *Reschen* tra la valle dell'Adige ed il Tirolo; lo *Stelvio* (2756 m.) da Milano a Prad.

Contrafforti. — Molti sono i contrafforti delle Alpi Retiche, ed alcuni sono anche molto importanti. Il primo contrafforte forma il m. *Ceneri*, altro il monte *Generoso* nella Svizzera, e più verso mezzodì un ramo si incastona nelle colline moreniche che si estendono tra il Ticino e l'Olona e formano quella bella regione chiamata il Varesotto. E un po' più a Or. si estendono le arcuate alture moreniche della Brianza. — Dal *Gruppo dell'Ortler* (3905 m.) partono le *Alpi Orobie* e quelle *della Valtellina*, che terminano col *Resegone* sopra Lecco. Dalle alpi Orobie parte una catena che viene a terminare coi m. di Bergamo, ed altra che forma l'altip. di Clusone. Vengono in seguito le *Alpi Camoniche*, le quali terminano col gruppo dell'*Adamello*. Da questo alla lor volta partono tre catene, di cui la prima, tra l'Oglio e il Chiese, termina su Brescia; la seconda, fra il Ticino e il Lago di Garda, finisce colle *alture di Solferino;* la terza, tra il Lago di Garda e l'Adige, ha per ultime diramazioni le infaustamente celebri *alture di Custoza e di Valeggio*. L'anfiteatro morenico del Lago di Garda è il più vasto, il più ben conservato, e credo poter dire, il più bello della valle del Po.

6. Alpi Orientali od Italo-Austriache. — Le Alpi Orientali si suddividono in *Alpi Tirolesi*, in *Alpi Carniche*, ed in *Alpi Giulie*.

a) Le ALPI TIROLESI vanno dal passo di *Reschen* al passo di *Toblach*.

Vette. — Il *Wild-spitze* (3770 m.), l'*Hochfeiler* (3690 m.), il *Picco dei Tre Signori* (3503 m.).

Passi. — Il *Brennero* (1367 m.) (1) da Bressanone ad Innspruck, il *Toblach* (1260 m.), ecc.

Contrafforti. — Le alpi Tirolesi mandano i loro contrafforti principali nella Regione Germanica.

b) Le ALPI CARNICHE vanno dal passo di *Toblach* a quello di *Tarvis*.

Vette. — M. *Canin* (2622 m.), m. *Paralba* (2690 m.).

Passi. — Il *Tarvis* (818 m.), ferrovia da Udine a Villach, il *Predil* (1168 m.) da Udine a Tarvis; il *colle della Mauria* (1307 m.) da Tolmezzo a Pieve di Cadore.

Contrafforti. — A questo punto scompare la cat. Alpina principale per dar luogo a più cat. parallele. Al picco dei Tre Signori si staccano le *Alpi Noriche*, le quali si estendono nell'Austria fin sopra Vienna, diramandosi a lor volta verso il N. con le Alpi dette di *Salisburgo* e le *Alpi Austriache*, e al S. le Alpi della *Carinzia* e di *Stiria*. L'altro ramo che costeggia l'Italia, prima prende il nome di *Alpi Trentine*, che terminano coi monti *Lessini* sopra Verona; poi dal monte *Peralba* chiamansi *Alpi Cadoriche*, le quali dopo aver raggiunto nel massiccio

(1) Radagasio vi passò nel 406 con 200 mila Svevi. Delle 144 calate degli Imperatori di Germania « nel Giardino dell'impero » 66 avvennero pel Brennero.

della *Marmolada* l'alt. di ben 3590 m. finiscono sul Brenta. Chiamansi anche *Prealpi Venete.*

A NE. dei m. Lessini vi è l'altip. quadrangolare detto dei *Sette Comuni:* esso è all'altezza media di 1000 m., formato per lo più di roccie calcaree e cretacee, chiuso tutt'attorno da una corona di monti, solcato da burroni e da valli. Al NE. verso Valsugana ed al S. verso Marostica, quest'altipiano presenta fianchi ripidissimi, perforati da grotte, da cui escono piccoli corsi d'acqua, che hanno origine sull'altipiano stesso.

A Mezz. di Vicenza i m. *Berici* (419 m.) ed a SO. di Padova s'innalzano isolati i *Colli Eugànei,* che sono un avanzo d'un grande vulcano. Vi si trovano numerose sorgenti termali e solforose. Le loro pendici offrono incantevoli paesaggi e sono cosparse di molte e belle villeggiature.

c) Le ALPI GIULIE vanno dal passo di Tarvis al golfo di Quarnero.

Vette. — Il m. *Terglou* (2864 m.), il m. *Nevoso* (1796 m.).

Passi. — L'*Adelsberg* (650 m.), ferrovia da Trieste a Lubiana; il *passo S. Lorenzo,* da Gorizia a Lubiana; il *passo di Nauporto* ecc.

B. Apennini. — 1. Gli Apennini non sono così alti come le Alpi, e ne differiscono pure per la forma e per l'aspetto, derivanti da una diversa formazione geologica; poichè mentre le Alpi sono per lo più di natura *granitica,* gli Apennini sono invece di natura *calcarea* e molto spesso vulcanica. Generalmente gli Apennini non hanno come le Alpi la cresta frastagliata da aguzze cime. Causa l'inconsulto diboscamento, soventi l'Apennino presenta declivi spogli di qualunque vegetazione; ma generalmente i fianchi sono coltivati, e su di essi sorgono i villaggi, non nelle valli, per lo più strette e percorse da torrenti rovinosi. In tutto l'Apennino si ha in generale penuria d'acqua.

La struttura degli Apennini è semplice nell'Italia sett. e merid., ma si fa molto complessa al centro, ove non è formata da una sola catena, bensì da un fascio di giogaie diversamente folte e grosse, secondo i luoghi, e diversamente ramose e scabre, le quali coprono tutta la penisola, dall'Adriatico al Tirreno.

Anche i monti delle isole italiane appartengono al sistema Apenninico, col quale hanno comune l'aspetto, la formazione geologica ed anche l'origine.

La catena Apenninica è lunga circa 1300 Km.; la sua maggior larghezza è di 240 Km. (tra Ancona e m. Argentaro).

2. **Divisione.** — L'Apennino si suole dividere in tre sezioni:

a) *Apennino settentrionale* dal colle di *Cadibona* al passo di *Bocca Trabaria* (sorgenti del Metauro). La retta che unisce le

foci dell'Arno sul Tirreno col villaggio di Cattolica sull'Adriatico divide presso a poco l'Apennino settentrionale dal centrale.

b) *Apennino Centrale*, dal colle di *Bocca Trabaria* al passo di *Vinchiaturo* (strada Benevento-Campobasso).

c) *Apennino meridionale*, dal passo di *Vinchiaturo* al capo *Spartivento* (Calabria).

Subapennini. — Parallele alla catena principale corrono varie altre catene, rotte in più punti per dar passo ai fiumi. Esse non sono, e non si possono considerare come dirette ramificazioni della catena principale, ma formano con essa il fascio Apenninico. Queste catene si sogliono denominare *Subapennini.*

Antiapennini. — Una serie di gruppi e di catene, indipendenti dall'Apennino, da cui sono separati da larghi e profondi avallamenti, ed indipendenti anche tra loro, diversi dall'Apennino per aspetto e per origine, s'innalza tra la catena principale ed il Tirreno e si distende parallelamente alla costa. Questi diconsi ordinariamente *Antiapennini.* Essi incominciano alla foce della Magra presso Spezia e con molte interruzioni vanno fino al Sele sotto Salerno.

L'altezza media degli Apennini è di 1300 m., e quindi mancano di nevi perpetue: culminano nel m. *Corno* (2921 m.), nel gruppo del *Gran Sasso d'Italia.*

7. L'Apennino settentrionale si suddivide in: *Apennino Ligure* ed *Apennino Tosco-Emiliano.* (Lungh. 400 Km.).

a) L'Apennino Ligure va dal colle di *Cadibona* al passo *della Cisa* (strada Spezia-Parma).

Vette. — M. *Penna* (1835 m.), m. *S. Giorgio* (1835 m.), m. *Gottero* (1640 m.), m. *Molinatico* (1649 m.), m. *Bue* (1803 m.).

Passi. — Il *passo di Sassello* da Varazze ad Acqui, *del Masone* (532 m.) da Voltri ad Ovada, *della Bocchetta* (777 m.) da Genova ad Alessandria; *dei Giovi* (472 m.) ferrovia da Genova a Novi; *della Scoffera* (650 m.) da Genova a Piacenza; *della Cisa* (1040 m.) da Spezia a Parma.

Contrafforti. — *Tra la Trebbia e la Scrivia* corre un contrafforte, che staccatosi dal m. *Antola* (1591 m.) va a formare colle sue ramificazioni la famosa *Stretta di Stradella* contro il Po.

Tra la Polcèvera ed il Bisagno si trova un contrafforte, che si divide al forte dello *Sperone* in due rami, che racchiudono Genova ed il suo porto, terminando il Sett. alla *Lanterna*, tra Genova e S. Pier d'Arena, l'altro sul *Bisagno*.

b) L'Apennino Tosco-Emiliano va dal passo *della Cisa* al passo di *Bocca Trabaria* (sorgenti del Metauro).

Vette. — M. *Cusna* (2121 m.), m. *Cimone* (2163 m.), *Alpe di Succiso* (2017 m.), m. *Rondinaio* (1964 m.), m. *Falterona* (1649 m.) ecc.

Passi. — Il passo *del Cerreto* (1261 m.) da Sarzana a Reggio; dell'*Abetone* 138 m.) da Modena a Pistoia; delle *Piastre* da Pistoia a Firenze: della *Porretta* (932 m.) da Pistoia a Bologna; della *Futa* (903 m.) da Bologna a Firenze; di *Marradi* (908 m.) da Faenza a Firenze ecc.

L'*Antiapennino.* — La principal cat. degli Antiapennini è quella conosciuta ordinariamente col nome di *Alpi Apuane o di Garfagnana*, che vanno dalle foci della Magra alle foci del Serchio (60 Km.) e culminano nel m. *Pisanino* (1946 m.). Esse si estendono con irti colossi, spogli di vegetazione, di aspetto alpino. Su esse trovansi le celebri cave di marmo di Carrara.

I m. *Pisani* sono un prolungamento delle Alpi Apuane.

I m. *Pistoiesi* tra il Serchio e l'Ombrone culminano col m. *Battifolle* (1109 m.). Il *Prato magno*, compreso in un grande semicerchio che fa l'Arno poco dopo le sue sorgenti, culmina a 1580 m. Poco più sotto si trovano le *Alpi di Catenaia*.

8. **L'Apennino centrale** è diviso in *Apennino Umbro-Marchigiano* ed in *Apennino Abruzzese* dalla linea che unisce Civitavecchia ad Ascoli Piceno (gola di *Arquata*).

a) L'Apennino Umbro-Marchigiano va dal colle di *Bocca Trabaria* alla gola di *Arquata*.

Vette. — M. *Maggiore* (1488 m.), m. *Catria* (1702 m.), m. *Rotondo* (2750 m.), m. *Vettore* (2400 m.), m. *Cavallo* ecc.

Passi. — Il *Colle di Bocca Trabaria* (1170 m.) da Firenze ad Ancona; il *colle della Scheggia* (590 m.) per cui passa l'antica via Flaminia, che mette da Foligno a Fano; il *colle di Fossato* (800 m.) detto anche di *Fabriano* (ferrovia da Foligno ad Ancona;) il *colle di Visso* (815 m.) da Visso a Murcia ecc.

Contrafforti. — Da Firenze a Roma s'estende una serie continuata di alture che costituiscono l'*Antiapennino tosco-romano*. Da Firenze questa serie comincia coi m. del *Chianti* e di *Montepulciano*, celebri pel loro vino squisito; resta interrotta dal torrente Paglia; continua quindi coi m. vulcanici di *Bolsèna*, del *Cimino* e di *Bracciano*. Ad occ. però di questa catena sorgono numerosi gruppi montuosi, di cui molti sono di natura vulcanica; come i m. di *Siena*, di *Volterra*, m. *Amiata*, m. *Radicòfani*, la *Penna*, m. *Labbro* ed i così detti monti *metalliferi della Toscana*, che comprendono anche i m. dell'*Isola d'Elba*, ed il m. *Argentaro* ecc. Dal m. *Amiata* comincia la zona vulcanica che termina col Vesuvio su Napoli.

b) L'Apennino Abruzzese va dalla gola di *Arquata* fino al passo di *Vinchiaturo*.

Al m. *Vettore* la catena principale si divide in due rami o catene, le quali, facendo un semicerchio, formano la così detta *Conca Aquilana* o *Rialto Abruzzese*. La catena orientale, che è la più alta, comincia coi *m. Sibillini*, continua quindi coi m. *della Sorga*, col *Gruppo del Gran Sasso d'Italia*, e termina sul Sangro

col *gruppo della Maiella*. — La catena occidentale comincia col m. *Coserno* (1683 m.), comprende il m. *Terminillo* (2213 m.), i m. *Simbruini*, il m. *Viglio* e termina presso il Liri col m. *Pizzodetta* (2037 m.).

Vette. — M. *Corno* (2921 m.), vetta culminante dell'Apennino nel gruppo del Gran Sasso d'Italia; m. *Malecoste* (2447 m.), *Pizzo Berro* (2854 m.), m. *Vettore* (2477 m.), m. *Amaro* (Maiella) (2791 m.) ecc.

Passi. — Il passo di *Cársoli* (1015 m.) ferrovia da Roma a Solmona; il passo di *Aringo* (1003 m.) da Aquila ad Arquata (Ascoli); la *gola di Popoli*, ferrovia da Solmona a Chieti; il *Piano delle Cinquemiglia*, (1277 m.), ferrovia da Aquila a Napoli ecc.

Contrafforti. — Tra la cat. occ. dell'Apennino ed il Tevere trovansi i m. *Sabini* continuati dal gruppo vulcanico dei m. *Ernici* che prendono il nome di *Subapennino romano*. L'*Antiapennino romano* è invece formato dai m. *Laziali* di natura vulcanica, dai m. *Lepini* e dai m. *Ausonii* che terminano col m. *Petrella* (1533 m.). Tra questi monti e il mare si estendono le *paludi pontine*.

9. L'Apennino meridionale si suddivide in *Apennino Napoletano*, ed *Apennino Calabrese*.

a) L'Apennino Napoletano va dal passo di *Vinchiaturo* (sorgenti del Trigno) al m. *Caruso* (sorgenti del Bradano), e comprende varie catene e gruppi, che portano, il più delle volte, il nome del paese ove si trovano (m. di Isernia, di Campobasso, di Capitanata, del Molise ecc.): tra questi notevole è il *gruppo* isolato *del Matese*, in cui il m. *Mileto* s'eleva a 2050 m.

Vette. — M. *Terminio* (1786 m.), m. *Calvello* (1530 m.), m. *Vergine* (1480 m.), m. *Cervialto* (1809 m.).

Passi. — Il passo di *Rionero* (1050 m.) da Casteldisangro ad Isernia, di *Vinchiaturo* (974 m.), ferrovia da Benevento a Campobasso; la *Valle di Rovino*, ferrovia da Benevento a Foggia, e molti altri.

Contrafforti. — L'Antiapennino napoletano è formato dal *gruppo vulcanico di Roccamonfina*, dai m. di *Caiasso* (m. Maggiore), *di Capua*, *di Caserta* e *di Maddaloni*. — A 6 Km. dal mare sorge il cono perfettamente isolato del *Vesuvio* (1283 m.). — Sull'Adriatico, anche totalmente separato dall'Apennino, sorge il gruppo del m. *Gargáno* che forma promontorio nel mare. La vetta più elevata è il m. Calvo (1055 m.) sul livello dell'Adriatico.

Le *Murgie* sono alture che si trovano nelle Puglie con larga cresta e pendii dolci; sono molto fertili, ma povere d'acqua.

b) L'Apennino Calabrese va dal *m. Caruso* (sorgenti del Bradano) alla *Punta delle Armi*.

Vette. — M. *Pollino* (2243 m.), m. *Volturino* (1836 m.), m. del *Papa* (2006 m.), m. *Alto* (1958 m.) (Aspromonte).

Passi. — *La depressione del Vito* (790 m.), ferrovia da Eboli a Potenza; il passo di *Lagonegro* (850 m.), ferrovia da Napoli a Reggio; il passo di *S. Fili*

(900 m.) da Cosenza a Paola; il passo di *Cortale* (750 m.) da Catanzaro a S. Eufemia ecc.

Contrafforti. — Tra i contrafforti è notevole la *Sila* tra il fiume Crati, la città di Cosenza ed il Mar Ionio. È questo un vasto altip. quasi circolare, circondato all'intorno da alte catene di monti coperti di selve (*silva*).

10. Monti della Sicilia. — I monti della Sicilia non sono che la continuazione degli Apennini Calabresi, e si possono raggruppare tutti in tre catene, che vanno ai tre lati dell'isola, partendo da un *rialto centrale*, della media alt. di 950 m.

La *catena orientale* comprende: - *a*) i m. *Nettunici* (m. *Nebrodi* e *Peloritani*), che si distaccano dal m. *Castelli* (1566 m.) e vanno fino allo stretto di Messina, conservando un'altezza sempre superiore ai 1000 m.; - *b*) l'*Etna* o Mongibello (3313 m.), che è il vulcano più alto d'Europa, a mezzodì del quale si trova la bella *Piana di Catania*, la più grande pianura dell'isola.

La *catena occidentale* consta di più gruppi o tratti di catene, rotte da profonde spaccature (*Madonie*, m. di *Castelbuono*, di *Cammarata*, di *Gibellina ecc.*). Le vette culminanti sono: monte *S. Salvatore* (Madonie) (1610 m.), *Pizzo Antenna* (1976 m.), m. *Cammarata* (1576 m.).

La *catena meridionale* si stacca dal monte *Altesina* (1193 m.), si dirige verso mezzodì col nome di *monti Erei* e termina col gruppo di monte *Lauro* (975 m.) e colle sue varie diramazioni.

1. Monti della Sardegna. — I monti della Sardegna non seguono una direzione particolare e definita; ma stanno raggruppati disordinatamente sul versante orientale, che perciò è ripidissimo e breve, e mandano i loro contrafforti verso Occ., dando al paese l'inclinazione generale da quella parte. Prendono varii nomi: monti di *Gallura*, di *Limbara* e di *Agius* a Sett. di *Nuoro* e di *Barbagia* al centro, ove si trova pure la cima culminante nel *gruppo del Gennargentu* (*Brancu Spinu*, 1793 m.); monti d'*Iglesias*, dell'*Ogliastra*, il *gruppo dei monti Serpeddi* a SE. ecc.

2. Monti della Corsica. — Benchè la Corsica sia più piccola della Sardegna, ha tuttavia monti più alti e meglio ordinati, seguendo una direzione regolare da nord a sud. Le vette principali sono: monte *Cinto* (2707 m.), monte *Orlando* (2628 m.), monte d'*Oro* (2391 m.), monte *Incudine* (2136 m.).

3. Vulcani. — I vulcani attivi sono quattro: l'*Etna* (3313 m.) in Sicilia; il *Vesuvio* (1283 m.) presso Napoli; lo *Stromboli*

(817 m.), e l'isoletta *Vulcano* nelle isole Eolie. A questi devonsi aggiungere: la *Zolfatara di Pozzuoli* presso Napoli, la *Salsa di Macaluba* (1) presso Girgenti, quella di *Zibio* nel Modenese, che sono vulcani di gaz inflammabile o vapore; oltre a questi l'Italia aveva molti altri vulcani ora spenti. Erano vulcani nell'alta Italia i monti Berici a mez. di Vicenza, i Colli Euganei ad Occ. di Padova, ricchi di acque termali (Abano). Nel resto d'Italia sono da nominarsi i *Campi Flegrei* (2), i *monti Albani*, le isole *Lipari* e molti altri.

11. Idrografia. 1. Versanti. — L'Italia è divisa in tre versanti, che prendono il nome dai tre mari in cui i fiumi mettono le loro acque: *versante dell'Adriatico; del Ionio; del Tirreno.*

I fiumi più notevoli sono: il *Po*, l'*Adige*, il *Tevere*, l'*Arno* (3).

a) Il **Po** (*Padus* dei latini, *Eridanus* dei poeti) è il più grande fiume dell'Italia. Il suo bacino è limitato a sinistra delle Alpi Cozie, Graie, Pennine, e dalle Retiche fino al picco dei Tre Signori, e a destra dagli Apennini Liguri e Toscani fino al colle di Marradi; e comprende il Piemonte, la Lombardia, il Veneto e l'Emilia. Grande è la sua importanza storica: non v'è, per così dire, una valle, un affluente, una città di questo bacino, che non abbia le sue glorie a raccontare, le sue celebrità a far conoscere, e che non ricordi qualche memorabile battaglia. — Il suo bacino ha una superficie di 70.000 Km². il suo corso è lungo 680 Km. — A corso e rapidità uguali, nessun fiume dell'antico continente porta al mare tante acque, quante ne porta esso all'Adriatico. — Raggiunge la sua massima larghezza tra le confluenze del Ticino e dell'Oglio: è in media largo 300 metri ed arriva ai 1500 metri nelle piene ordinarie, e va fino ai 3000 nelle piene straordinarie. Il Po nasce ai piedi della più alta cima del Monviso, sul *Piano del Re* a 2.000 m.: è navigabile per piccoli barconi da Villafranca a Torino; per grossi barconi da Torino alla foce del Ticino, e di qui fino all'Adriatico per battelli a vapore; la navigazione però è resa difficile

(1) La *Macaluba* è una collina con molti piccoli coni, munito ciascuno del suo piccolo cratere, pieno, per lo più, d'un'acqua fangosa; ogni due o tre minuti esce da quegli imbuti una bolla d'aria che, scoppiando, erutta fango argilloso con odore di idrogeno solforato.

(2) Così viene chiamata quella zona vulcanica che sta ad occidente di Napoli e che circonda la baia di Pozzuoli. Vi si trova tra gli altri il monte *Nuovo*, nato la notte del 29 settembre 1538. È alto 140 m. e largo alla base altrettanto.

(3) L'Italia è bagnata da 155 fiumi di qualche importanza, di cui 30 si trovano nell'Italia settentrionale, 42 nella centrale, 52 nella meridionale e 30 nelle isole. Tutti i bacini fluviali della penisola hanno una superficie complessiva di 232.000 km².

da molti banchi di sabbia. Il Po serpeggia quasi continuamente intorno al 45° parallelo. All'altezza di Cremona il Po comincia ad essere incanalato da grossi argini artificiali, che l'accompagnano fino al mare.

A circa 35 Km. dal mare si divide in due braccia: il primo verso mezzodì finisce nel mare col nome di *Po di Goro*, l'altro ramo, che è il maggiore, e si chiama *Po Grande* o *Po della Maestra*, si suddivide ancora in varii rami (*Po della Gnocca*, *Po delle Tolle* (1). — Gran copia di detriti porta il Po nel suo corso, e quindi la sua foce si avanza ogni anno di circa 80 m. nel mare (2).

b) L'**Adige** è, per lunghezza di corso, il secondo fiume d'Italia. Dalle Alpi Retiche, da cui discende, corre fino a Bolzano col nome di Etsch, dove ingrossato dall'Isargo, che viene dal Brénnero, piglia il nome di Adige; indi con corso rapido, dopo di aver bagnato Trento e Rovereto, scende nel Veneto. È di molta importanza militare, percorrendo il famoso quadrilatero (*Peschiera*, *Mantova*, *Verona*, *Legnago*). Le sue piene sono alle volte disastrose, poichè rompono gli argini ed allagano il paese vicino, che è più basso del letto del fiume.

c) Il **Tevere** è il terzo fiume dell'Italia, per grandezza; ma certamente è il primo per celebrità. Il nome di Tevere è intimamente legato a quello di Roma, nella quale si compendia tutta la storia d'Italia e l'antica civiltà. Esso attraversa le contrade dell'Umbria, della Sabina e del Lazio; lascia a destra Perugia, bagna Orte, e dopo un corso molto tortuoso giunge a Roma, e finalmente presso Ostia si getta nel mare diviso in due braccia. Il suo corso (390 Km.) è rapido ed impetuoso fino presso Roma, le sue acque sono torbide

(1) Non è gran tempo che il Po mandava al mare verso il Sud un ramo col nome di *Poatello* o Po di Ferrara. Esso passava al mezzodì di questa città e quindi si divideva in due rami: uno continuava ad Oriente col nome di Po di Volano, l'altro piegava a Sud e circondava le pianure di Comacchio col nome di Po di Primaro. Ora il Po non ha più comunicazione con questi alvei. Il Po di Volano non è più che un canale che unisce Ferrara col mare. Nel letto dell'antico Po di Primaro si gettarono le acque del Reno, e il tratto tra Ferrara e il Reno è ridotto ad un canale di scolo.

(2) Il delta del Po si è avanzato rapidamente nell'Adriatico, colmando poco a poco le lagune che stanno tra Comacchio e Venezia. Prima del 1600 esso sboccava con uno de' suoi rami principali più a nord che presentemente; ma i Veneziani vedendo che poco a poco riempiva di terra le loro lagune, determinarono una rotta artificiale facendo deviare il corso del fiume più a mezzodì. — Adria, che tre o quattro secoli prima dell'èra volgare si trovava sulle *lagune* come ora Venezia, nel secolo XII distava dal mare da 9 a 10 Km. ed al principio del secolo presente 33 Km. — In questo secolo per cagione del diboscamento delle montagne e delle arginature, il delta del Po si avanzò in mare più rapidamente che in passato: infatti si calcolò che nel nostro secolo il Po annualmente porta al mare più di 27 milioni di metri cubi di detriti e si inoltra nell'Adriatico di 80 metri circa, mentre nei due secoli scòrsi l'avanzamento annuale era di soli 70 metri e in antico solo di 25 metri. — In superficie il delta Padano dal 1600 al presente aumentò di oltre 311 Km^2, ossia di circa 1.325 m^2. all'anno.

e melmose (*flavus Tiberis*), e va soggetto a straripamenti. Gli affluenti maggiori sono: il *Topino*, che bagna Foligno; la *Nera* (126 Km.), che passa presso Terni e nella quale versa il Velino, formando la cascata delle *Mármore* alta 150 m. e si getta nel Tevere presso Orte; e l'*Aniene* o *Teverone*, che bagna Tivoli e si scarica nel Tevere al nord di Roma, al di sotto di *Ponte Salara*. Tra gli affluenti di destra del Tevere merita menzione il *Paglia*, il quale scorre poco lungi da Orvieto.

d) L'**Arno** nasce dal m. *Falterona* a 1354 m. d'altezza, e si getta nel Tirreno dopo un corso di 248 Km. per una foce quasi interamente ingombra di sabbia; quindi buona parte delle sue acque scende al mare sopra *Livorno*, mercè il canale di *Navicelli*. Bagna Firenze, d'onde comincia ad essere navigabile, e Pisa, ove è cavalcato da tre solidi ponti in pietra.

Gli altri fiumi più importanti d'Italia sono dati dal seguente quadro sinottico.

a) *Fiumi che si gettano nell'Adriatico.*

Fiumi	*Sorgenti*	*Città che bagnano*
Isonzo (126 Km.)	M. Predil (Alpi Giulie)	Gorizia, Gradisca.
Tagliamento (170 Km.)	Varco di Mauria	Latisana.
Livenza (115 Km.)	Lago Santo (Alpi Carn.)	Pordenone.
Piave (220 Km.)	M. Paraeba (Alpi Carn.)	Belluno.
Brenta (160 Km.)	Lago di Levico	Bassano.
Bacchiglione (113 Km.)	Novoledo	Vicenza, Padova.
Adige (410 Km.)	Reschen o Raseno	Trento, Roveredo, Verona, Legnago.
Po (680 Km.)	M. Viso al piano del Re (2000 m. sul livello del mare).	Carignano, Moncalieri, Torino, Chivasso, Casale, Piacenza, Cremona, Guastalla, Ferrara.
Affl. di sinistra: *Dora Riparia* (125 Km.)	Monginevra	Susa, Torino.
Stura (75 Km.)	Pian della Mussa	Lanzo.
Orco (80 Km.)	Lago di Cerro	Cuorgnè, Rivarolo.
Dora Baltea (160 Km.)	M. Bianco	Aosta, Ivrea.
Sesia (138 Km.)	M. Rosa	Varallo, Vercelli.
Agogna (140 Km.)	M. Mergonzolo	Novara.

Segue Fiumi che si gettano nell'Adriatico.

	Fiumi	*Sorgenti*	*Città che bagnano*
Affl. di sinistra.	*Ticino* (250 Km.) (1)	S. Gottardo	Bellinzona, Pavia.
	Lambro (130 Km.)	Menarezza	Monza, Melegnano.
	Adda (313 Km.)	Stelvio e Ortler	Sondrio, Lodi.
	Oglio (240 Km.)	Ortler e Adamello	Palazzolo.
	Mella (96 Km.)	Passo della Manica	Brescia.
	Chiese (160 Km.)	M. Fummo (Adamello)	Asola.
	Mincio (194 Km.) (2)	M. Piscanno (Adamello)	Peschiera, Mantova.
Affluenti di destra.	*Varaita* (85 Km.)	Rocher Rozge	Casteldelfino.
	Maira (108 Km.)	Colle Maurin	Busca, Savigliano.
	Tánaro (276 Km.) colla	Colle di Tanarello	Alba, Asti, Alessandria.
	Bormida (153 Km.)	M. 7 Piani	Acqui, Alessandria.
	Scrivia	Apennini	Novi, Tortona.
	Trebbia (115 Km.)	M. Prela Apenn. settent.	Bobbio.
	Taro (150 Km.)	M. Penna	Fornovo.
	Parma (115 Km.)	M. Orsaro	Parma.
	Ezza (91 Km.)	M. Acuto	S. Ilario.
	Secchia (157 Km.)	Alpe di Succiso	Sassuolo.
	Panáro (166 Km.)	M. Rondinaia	Finale.
	Reno (220 Km.)	Colle delle Piastre	Bologna.
	Lamóne (100 Km.)	Poggio delle Travi	Faenza.
	Marécchia (60 Km.)	Picco dell'Aquila	Rimini.
	Foglia (90 Km.)	M. Bello	Pesaro.
	Metauro (110 Km.)	M. della Luna	Fossombrone.
	Esino (45 Km.)	M. Scafaggio	Iesi.
	Tronto (115 Km.)	M. Terminillo	Ascoli Piceno.
	Pescara (152 Km.)	M. Costa	Pescara ed Aquila.
	Sangro (95 Km.)	M. Turchio	Castel di Sangro.
	Trigno (85 Km.)	Montagnola	Trivento.
	Biferno (95 Km.)	Boiano del Matese	Campomarino.
	Fórtore (98 Km.)	Falcone di Valfortore	Chienti, Ripalta.
	Ofanto (166 Km.)	Piano dell'Angelo	Calitri.

(1) Il Ticino attraversa il Lago Maggiore da cui esce a Sesto Calende. Nel Lago Maggiore sbocca la *Toce* per la cui valle si rimonta la strada del Sempione, e riceve la *Strona* in cui si versa l'emissario del lago d'Orta. Il lago di Lugano si versa nel lago Maggiore per mezzo della *Tresa*. — L'*Olona* scorre presso Varese, bagna Legnano ed arriva a Milano, ove termina il suo corso nel Naviglio Grande, presso Porta Ticinese.

(2) L'Adda percorre la Valtellina, attraversa il lago di Como. Riceve il Brembo e il Serio che bagna Crema. — L'Oglio percorre la Val Camònica, traversa il lago d'Iseo. Esso riceve il Mella che passa a Brescia e il Chiese. — Il Mincio scorre parte del Trentino, e attraversa il lago di Garda.

b) Fiumi che si gettano nel mar Ionio.

Fiumi	*Sorgenti*	*Città che bagnano*
Brádano (170 Km.)	M. Caruso	Acerenza.
Basento (149 Km.)	Timpa-Valnaccia	Potenza.
Agri (136 Km.)	M. Giumenta	Latronico.
Sinno (101 Km.)	Piano del Lago	
Crati (93 Km.)	M. della Sila	Cosenza.
Alcántara (52 Km.)	M. Feliciara (Sicilia)	Randazzo.
Giarretta (116 Km.)	M. Sori (Sicilia)	Paternò.

c) Fiumi che si gettano nel Mediterraneo.

Fiumi	*Sorgenti*	*Città che bagnano*
Varo (70 Km.)	M. Camaleone	Nizza.
Roia (58 Km.)	M. Clapier	Ventimiglia.
Polcévera (19 Km.)	M. Lecco	S. Pier d'Arena.
Bisagno (25 Km.)	M. Scoffera	Staglieno (Genova).
Magra (65 Km.)	M. Cisa	Sarzana.
Serchio (110 Km.)	M. Pisanino	Lucca.
ARNO (248 Km.)	M. Falterona	Firenze, Pisa.
Cécina (78 Km.)	Montieri	Cecina.
Ombrone (166 Km.)	Colli del Chianti	Grosseto.
TEVERE (393 Km.)	M. Coronaro	Todi, Orte, Roma, Ostia.
Aniene (118 Km.)	M. Farina	Tivoli.
Nera (126 Km.)	M. Sibillini	Terni, Narni.
Garigliano (168 Km.) (1)	M. Arunzo	Pontecorvo.
Volturno (185 Km.)	M. della Rocchetta	Capua.
Sele (75 Km.)	M. Arialunga	
Tirso (150 Km.)	M. Bodussò (Sardegna)	Oristano.
Toghinas (105 Km.)	M. Marghinu (Sardegna)	Ozieri.
Flumentosa (122 Km.)	M. Allori (Sardegna)	Villapuzza.
Orosei (70 Km.)	M. Ripalta (Sardegna)	Orosei.
Golo (30 Km.)	M. Paglia Orba (Corsica)	
Imera (144 Km.)	Pizzo Ceraso (Sicilia)	Licata.
Plátani (110 Km.)	S. Stefano Quisquino (Sicilia)	Cattolica.

(1) È formato dal Liri ingrossato dal Tolero o Sacco: ricevendo l'affluente Gari, il Liri cambia il nome e si dice Garigliano.

3. **Laghi.** — L'Italia è ricca di laghi. I più estesi si trovano nell'Italia settentrionale. Il lago *di Garda* o *Benaco* (372 Km^2), il lago *Maggiore* o *Verbano* (212 Km^2), alto 194 m. sul livello del mare, con tre isolette dette isole Belle o Borromee, il lago di *Como* o *Lario* (145 Km^2) sono i tre maggiori. Viene quindi il lago d'*Iseo* (62 Km^2), quello di *Lugano* o *Ceresio* (56 Km^2), quel di *Varese*, e quello d'*Orta* detto anche *Cusio*, con una bell'isola detta di S. Giulio, con un celebre santuario, ecc.

Nell' Italia peninsulare si trova il lago *Trasimeno* (135 Km), il lago di *Bolsèna* (126 Km^2), quei di *Bracciano*, di *Vico*, di *Albano* o *Castelgandolfo*, di *Nemi* ecc. Nel 1875 fu prosciugato, mediante un canale che si versa nel Liri, il lago di *Fúcino*, che aveva una estensione di 160 Km^2

4. **Lagune e Paludi.** — Tristamente celebri sono le *Maremme toscane*, paese piano e basso ove le acque piovane impaludano, e i corsi d'acqua scorrono lentamente e formano stagni che esalano miasmi dannosi (1). La *Campagna Romana* pure è infestata dalla malaria prodotta dalle paludi formantesi per lo stagnamento delle acque (2). Le *Paludi Pontine* sono un prolungamento Sud-Est della campagna Romana, da cui son separate per una insensibile elevazione del suolo, che dai monti Laziali si stende al Sud fino al Capo d'Anzio. Esse hanno una lunghezza di 40 Km. ed una larghezza che varia dai 16 ai 18: si tentò più volte di prosciugarle, ma non si è riuscito che in parte. — Celebri invece sono le *Lagune di Venezia* e le *Valli di Comacchio* d'acqua dolce, ove crescono anguille di prodigiosa grandezza.

5. **Clima.** — Nell' Italia settentrionale si fa ancora sentire notabilmente la diversità delle stagioni; la vallata del Po ha clima

(1) Dalla foce dell'Arno fino a Civitavecchia. Queste pianure in antico erano fiorentissime e popolatissime, e con ragione perchè dotate di una vantaggiosa posizione naturale, di dolce temperatura, di suolo feracissimo. Ora son desolate, affatto spopolate e deserte a motivo dalla malaria prodotta dalle acque stagnanti e resa più pestilenziale dalle esalazioni di un suolo vulcanico, salvo poche eccezioni. Abbondano tuttavia pascoli e macchie, e in alcuni luoghi anche i cereali.

(2) La *Campagna Romana* od *Agro Romano* è una vasta pianura leggermente ondulata da dolci colline, che si stende lungo la costa del mare sulla destra e sulla sinistra del Tevere. Anche essa un tempo fu fiorentissima di coltura, di popolazione, di civiltà come la Maremma Toscana; ma quando la conquista Romana distrusse, tanto in questa come in quella, le numerose città che vi florivano, le acque non più curate disalvearono e impaludirono, isterilendo il suolo e corrompendo l'aria con miasmi pestilenziali; onde ne avvenne che quel piano si ben esposto e si fertile naturalmente, è ora un deserto, sparso di macchie e di pascoli, ove errano armenti di cavalli e di bufali. Roma collocata poco dopo il confluente dell'Aniene nel Tevere, allo sbocco della valle del Tevere in questa pianura, è riparata dall'aria malsana per mezzo dei giardini e dei campi che la circondano, non tanto però che nell'estate essa pure non risenta dall'aere maligno delle pianure circostanti.

continentale. La media temperatura annuale è superiore a quella di tutti gli altri paesi Europei di pari latitudine, il che si deve allo schermo, che le Alpi oppongono ai freddi settentrionali. L'estate è breve, ma caldo quanto in Sicilia; l'inverno lungo e rigido; e rapidi sono i salti di temperatura in uno stesso giorno. Grandissima poi è la diversità tra il massimo caldo (Bologna 40°) ed il massimo freddo Alessandria, Padova (—18°); ma il resto d'Italia gode un clima dolcissimo ed una verdura perpetua: da Roma in giù poi, eccettuati i paesi sull'Apennino, il clima è affatto meridionale, notando che il caldo vi è temperato dai venti montani o marini (1). Non manca la malaria specialmente sulle coste del Tirreno, dalla foce della Macra a quella del Sele pei motivi suindicati. Snervante e dannoso alla salute è il vento scirocco, che viene dall' Africa, portando seco sabbia finissima, di cui empie l'aria.

In media il cielo d'Italia è sereno almeno sei giorni su dieci. Generalmente le pioggie sono da per tutto sufficienti per i bisogni dell'agricoltura. Le regioni più ricche di pioggia sono il Friuli-Cadore (1532 mm.) L'alto Novarese (1495), l' Apennino della Garfagnana (1452) la Riviera di levante (1302). Le più povere l'Emilia (671), la penisola Salentina (542), il littorale Pugliese (503), quello Marchigiano e della Marenna Toscana (670).

6. **Prodotti.** — L'Italia ha i minerali più necessari: *ferro, rame, zolfo, piombo, marmo, sale, mercurio, acque termali e minerali* ecc. È più ricca però di prodotti vegetali: *viti, aranci, limoni, frutta, gelsi, riso, frumento, canapa, legna da costruzione* ecc. Il regno animale è rappresentato dalla maggior parte degli animali domestici: *buoi, cavalli, asini, pecore, maiali, gallinacei;* sulle montagne si trovano *camosci, stambecchi, orsi, tassi* ecc. Il *baco da seta* è una delle sorgenti principali di ricchezza pel paese. I mari poi, i laghi ed i fiumi italiani abbondano di pesci squisiti.

Vera rarità d'Italia nei prodotti minerali sono le pregiate cave di marmo di Carrara e le miniere di zolfo della Sicilia.

Il suolo in generale è fertile, ma non è coltivato abbastanza, e la *magna parens frugum* di un tempo, non produce tanto frumento che basti pel consumo interno. Mancando poi di carbon fossile, che con maggior spesa bisogna far venire dall' estero, manca del principale alimento alle industrie; ha però lignite e torba e quantità di salti d'acqua, che vi suppliscono in parte per l'industria manifatturiera.

(1) Inquanto a *temperatura* l'Italia ha per media annua 16° centigr. 7° nel Gennaio, 25° nel Luglio. Il periodo più freddo è Dicembre-Gennaio; il più caldo è Luglio-Agosto. I massimi assoluti più elevati si osservano nel Tavoliere di Puglia (Foggia 43°) nella penisola Salentina (Lecce 41°) in Sicilia Palermo 46°, in Sardegna Sassari 42° e nella valle del Po Bologna 39°. I minimi assoluti più bassi s'incontrano nell'Alta Ilalia Alessandria-17°, Belluno-15° nelle Marche Camerino-15° sull'acrocoro Abruzzese Aquila-17°.

7. **Divisione Politica.** — Benchè la regione italica formi un tutto distintissimo dalle altre regioni vicine, e sia dotata, nella varietà delle sue regioni, di perfetta unità fisica, tuttavia è ancora attualmente suddivisa in vari dominii:

a) *Il regno d'Italia,*
b) *La Repubblica di S. Marino,* } Indipendenti
c) *Il Principato di Monaco,* }
d) *La Corsica e Nizza,* soggette alla Francia,
e) *Il Canton Ticino e parte del C. Grigioni* (Svizzera),
f) *Il Tirolo Italiano, l'Istria ed il Litorale,* soggetti all'Austr.,
g) *Le isole di Malta,* che appartengono all'Inghilterra.

CAPO III.

Il Regno d' Italia

1. **Confini.** — Il regno d'Italia confina a N. colla Svizzera; a NE. coll'impero Austro-Ungarico; ad E. col mare Adriatico; a S. col mar Ionio; ad O. col Mediterraneo; a N-O. colla Francia.

Il confine politico continentale del regno d'Italia è di oltre 1900 Km., cioè 495 Km. colla Francia, 658 Km. colla Svizzera, 750 coll'impero Austro-Ungarico

2. **Superficie.** — La superficie del regno d'Italia è di 286.648 Km². (Regione Italica 321.000); di questi, 236.771 appartengono alla parte continentale e peninsulare, 25.740 alla Sicilia colle isole adiacenti, 24.077 alla Sardegna (1).

3. **Popolazione.** — La popolazione del regno arriva circa a 32.500.000. abit. (2). La popolazione relativa è quindi di 110 per Km², superando, per questo rapporto, tutti gli altri stati dell'Europa, eccettuati il Belgio, l'Olanda e l'Inghilterra.

Le regioni in cui la popolazione è più fitta sono: la Campania con 200 ab. per Km², la Liguria con 183, la Lombardia con 174, la Sicilia con 132, il Veneto con 124 ecc. Il Piemonte ha 112 ab. per Km².

Gli *Italiani all'estero* sono circa 8.000.000; di questi, 550.000 in Francia, 150.000 nell'Austria Ungheria, 2.000.000 nell'Africa, 500.000 nell'Asia, 3.000.000 nell'America meridionale, 1.500.000 nella settentr. e centr. ecc.

(1) Pei possedimenti Italiani in Africa vedi sotto nella descrizione dell'Africa — *Regione del Nilo e del Mar Rosso.*

(2) Secondo la statistica 1901, preciso 32.449.754: Secondo la statistica dell'anno 1881 non erano che 29.000.000; in 20 anni vi fu adunque l'aumento di 3.500.000 senza contare un milione e più di emigrati.

Gli *stranieri* dimoranti in Italia sono circa 60.000; di cui 16.000 Austriaci, 12.000 Svizzeri, 11.000 Francesi, 7000 Inglesi, 6000 Tedeschi ecc. In media la popolazione cresce di 300.000 abitanti all'anno e ne emigrano circa 200.000

4. Religione. — La religione cattolica è la religione dello Stato, ed è professata da tutti i regnicoli, eccettuati circa 70.000 protestanti, divisi in molte sette, di cui la prevalente in numero è quella dei Valdesi; e 38.000 ebrei.

5. Governo. — Il governo è *monarchico costituzionale*, secondo lo *statuto* promulgato da Carlo Alberto addì 4 marzo 1848.

Il potere esecutivo è nelle mani del Re, che è rappresentato dai ministri responsabili, da lui nominati e rivocati a sua talento (1). Il potere legislativo è esercitato dal Re e dalle due Camere dei deputati e dei senatori, che formano il *Parlamento nazionale*.

Il *Senato* è composto dei principi della famiglia reale (che abbiano 21 anno; ma non hanno diritto di voto che a 25 anni) e di 390 altri senatori eletti dal Re a vita, i quali devono però aver compiti i 40 anni.

La *camera dei deputati* è composta di 508 membri, eletti per 5 anni in ogni collegio elettorale, in ragione di uno ogni 50.000 ab. circa, aventi l'età almeno di 30 anni.

Il Parlamento deve essere radunato ogni anno dal Re: le spese e le entrate devono essere da esso approvate. — Le Camere hanno voto deliberativo, ciascuna nella propria assemblea, e quindi un progetto di legge approvato in una camera e respinto nell'altra, è nullo di pieno diritto. Una legge approvata dalle Camere, ma respinta dal Re è nulla di pieno diritto, e *non può ripresentarsi*. Una legge, perchè possa obbligare i regnicoli, deve essere approvata dalle due Camere e sanzionata dal Re.

6. Amministrazione. — Il regno d'Italia è diviso in 69 *provincie*, 394 *circondari* (che prendono il nome di *distretti* nel Veneto) e 8560 *Comuni*.

All'amministrazione della provincia è preposto un *Prefetto*, il quale è aiutato nel suo incarico da una *Deputazione provinciale*, scelta fra i membri del *Consiglio Provinciale*, che è, a sua volta, nominato con voto di tutti gli elettori della provincia.

Il circondario è amministrato da un *vice-prefetto*; il comune da un *sindaco*, assistito dalla *Giunta e dal Consiglio municipale*.

Mandamenti. — Il mandamento è una suddivisione giudiziaria più che amministrativa: può comprendere uno o più comuni, ed anche solo una frazione di comune, come avviene nelle grandi città, che hanno varii mandamenti.

7. Giustizia. — La giustizia è resa:

(1) I ministeri sono 11. Quel dell'*interno* per l'amministrazione delle provincie e dei comuni: il ministero degli *Affari Esteri* per le relazioni con gli altri stati: i ministeri della *Guerra* e della *Marina* per l'amministrazione dell'esercito e della marina, e per la difesa terrestre e marittima dello stato: il ministero della *Giustizia* e dell'*Istruzione pubblica*; quello delle *Finanze* per dirigere quanto concerne le imposte, o dazi, gl'incassi, le spese; quello del *Tesoro* per amministrare il patrimonio dello stato, formare i bilanci, curare il pagamento degli interessi del debito pubblico; quello dei *Lavori Pubblici*: quello dell'*Agricoltura, industria e commercio*: e quello delle *Poste* e *Telegrafi*, per le rispettive amministrazioni.

a) dai *Giudici Conciliatori;*

b) dai *Pretori* (uno per mandamento);

c) da 162 *Tribunali civili e penali;*

d) dalle *Corti d'Assisie;*

e) da 24 *Corti di Appello;* (Torino, Genova, Casal Monferrato, Milano, Brescia, Parma, Modena, Firenze, Lucca, Venezia, Roma, Bologna, Ancona, Macerata, Perugia, Acquila, Cagliari, Napoli, Trani, Potenza, Catanzaro, Palermo, Messina, Catania).

f) da 5 *Corti di Cassazione.* (Roma, Torino, Firenze, Napoli, Palermo). Più una corte di Cassazione Penale per tutto lo stato con sede a Roma per giudicare in ultima istanza le cause penali.

A questi tribunali bisogna ancora aggiungere varii tribunali di *commercio, militari,* ecc.

8. **Divisione Ecclesiastica.** — L'Italia si divide in una diocesi *Pontificia* (Roma), 6 diocesi *suburbicarie,* 67 *archidiocesi* e *diocesi* soggette direttamente alla S. Sede, 41 chiese *metropolitane* (archidiocesi), 146 *diocesi* suffraganee ecc. In tutto vi sono 264 diocesi con vescovo (1). Ogni diocesi è suddivisa in parrocchie, le quali in tutto il regno sono 20.857. Gli edifici addetti al culto pubblico cattolico sono circa 57.000 con circa 80.000 sacerdoti (2).

9. **Agricoltura.** — 1. Essa è ricchissima di prodotti del suolo: è il più fertile forse dei paesi d'Europa: onde se fosse sapientemente coltivata sarebbe fonte d'immensa ricchezza: ma pur troppo l'agricoltura non fu finora abbastanza curata. Dei 286.000 Km.² di sup. che appartengono al regno d'Italia ben 56.000 giacciono incolti. L'agricoltura è abbastanza fiorente nell'Italia Set. e nella Toscana; ma non è quale dovrebbe essere nell'Italia peninsulare ed insulare, benchè ivi il terreno sia più fertile. Il motivo per cui l'agricoltura fa pochi progressi, sono: da una parte l'esorbitanza delle imposte, dall'altra perchè alla maggioranza dei contadini italiani, specie del mezzogiorno, stante la poca coltura intellettuale, sono ancora ignoti i metodi perfezionati di coltivazione usati in altri paesi.

I prodotti agricoli principali sono il *frumento,* il *mais,* il *riso,* l'*avena,* l'*orzo,* la *segala,* i *legumi,* gli *agrumi,* il *vino,* l'*olio* e le praterie specie nell'Italia settentrionale.

2. **Industria.** — L'industria in Italia comparata con gli altri paesi d'Europa, non è certamente più a quell'alto grado che seppe conseguire nei secoli più belli della sua storia; ma ora fa grandi sforzi per risorgere. Fioriscono e progrediscono le industrie *seriche* (Lombardia, Piemonte, Toscana), quelle della *lana* (Piemonte, Schio, Milano), del *cotone* (Lombardia, Piemonte, Liguria) del *vetro* (Veneto). Celebri sono poi i lavori in *cuoio* di Torino, Cuneo, Genova, Milano, i lavori in *marmo* di Toscana, i *mosaici* di Roma, i lavori in *corallo* di Genova e Napoli. Speciale importanza hanno pure le *industrie alimentarie;* i *formaggi* di Lombardia, i *salami* dell'Emilia, le *paste* di Genova e Napoli, il *vermouth* ed i *liquori* di Torino ecc; Notevoli sono le *officine meccaniche*

(1) È da notare che alcune diocesi sono unite sotto un sol vescovo; le diocesi nominative sono 275.

(2) **Werner.** *Orbis terrarum catholicus, sive Totius Ecclesiae Catholicae et Occidentalis et Orientalis conspectus geographicus et statisticus.*

di Sampierdarena, Sestri Ponente, Torino; le *fabbriche d'armi* di Torino, Terni, Brescia ecc. — I distretti più industriali sono il Biellese, la Riviera di Ponente e l'alto Vicentino. Milano e Torino sono le città più industriali del Regno.

3. **Commercio.** — Il commercio interno è molto vivo nell'Italia settentrionale, quasi nullo nella meridionale. Pure attivo è il commercio coll'estero; specialmente con l'Inghilterra, colla Francia, colla Germania, coll'Austria e coll'America meridionale.

10. Mezzi di comunicazione. — 1. **Strade.** — Le strade in Italia si suddividono in nazionali, provinciali e comunali. Le strade nazionali arrivano a circa 9500 Km., le provinciali 37.000 Km. Abbondano nell'Italia continentale, ma sono deficienti nella meridionale ed insulare.

2. **Canali.** — L'Italia possiede circa 1000 Km. di canali navigabili, i quali aggiunti ai 2500 Km. di fiumi navigabili formano 3500 Km. di navigazione fluviale. I principali, compresi alcuni solo irrigatorii, sono: Il *Naviglio Grande* (50 Km.), che si stacca dal Ticino a Tornavento e per Abbiategrasso va a Milano congiungendo quella città col Lago Maggiore. — Il *Naviglio di Pavia* (33 Km.), che è come una continuazione del suddetto, da Milano, per Binasco e Pavia, torna al Ticino e da quello al Po. — Il *Naviglio della Martesana* (45 Km.) si stacca dall'Adda a Trezzo e per Gorgonzola va a Milano, forma il naviglio interno della città e quindi si confonde coi precedenti. — Il *Canale Cavour* è il maggior canale irrigatorio dell'Italia: è lungo 80 Km. È derivato dal Po presso Chivasso con ingrandimento delle acque della Dora Baltea, e dopo d'aver attraversato passando, sopra o sotto, otto fiumi, termina nel Ticino a Galliate. Esso irriga il Vercellese ed il basso Novarese. — Nel Piemonte, nella Lombardia, nel Veneto e nell'Emilia sonvi molti altri e ben studiati canali navigabili e irrigatorii: pochi nelle altre parti d'Italia, resi come impossibili dalle troppo numerose diramazioni delle montagne.

3. **Ferrovie.** — Le ferrovie italiane hanno complessivamente una lunghezza di 16.000 Km., oltre a 3000 Km. di tramvie a vapore: le linee telegrafiche, arrivano a 45.000 Km.

4. **Porti.** — I porti si distinguono secondo la loro importanza in 4 classi. Appartengono alla *prima classe* i porti di *Genova, Venezia, Livorno, Napoli, Palermo, Brindisi, Civitavecchia, Messina, Livorno, Cagliari.* — Alla *seconda, Chioggia, Portofino, Portoferraio, Gaeta* ecc. — Alla *terza* i porti di *Bari, Castellamare, Girgenti, Marsala, Oneglia, Portomaurizio, Reggio, S. Remo, Savona, Siracusa, Taranto;* molti altri appartengono alla *quarta.* In tutto vi sono 370 porti.

La *Marina mercantile* conta 6500 navi a vela e 351 vapori: più di 200.000 sono i marinai.

Il litorale del regno è diviso in 24 compartimenti marittimi, detti Capitanerie di Porto suddivisi in circondari.

11. Istruzione. — L'istruzione si divide in *primaria, secondaria* e *superiore.* — La primaria od elementare consta di 5 classi, così dette elementari: circa 50.000 sono le scuole elementari del regno. L'istruzione secondaria si suddivide in classica e tecnica; — la classica consta di 8 classi, 5 ginnasiali e 3 liceali; la tecnica di 7, cioè tre di scuola tecnica e 4 d'istituto tecnico. I ginnasi sono 740, i licei 341, le scuole tecniche 430, gli istituti tecnici 65. — Per l'inse-

gnamento superiore vi sono 21 Università di cui 4 *libere* (Camerino, Ferrara, Perugia, Urbino) e 17 *governative* (Bologna, Cagliari, Catania, Genova, Macerata, Messina, Modena, Napoli, Padova, Palermo, Parma, Pavia, Pisa, Roma Sassari, Siena, Torino). A queste bisogna ancora aggiungere la *scuola normale superiore* di Pisa, le *scuole d'applicazione degli ingegneri* di Torino, Napoli, Roma, Bologna, l'*istituto superiore* di Firenze, l'*accademia scientifico-letteraria* di Milano; le *scuole superiori di medicina e veterinaria* di Milano e Torino ecc. ecc. Con tutto ciò in alcune provincie meridionali vi sono ancora 80 per 100 gli analfabeti.

12. Difesa d'Italia. — 1. La conformazione dell'Italia chiaramente dimostra come essa più che all'offesa si presta alla difesa, e come questa non si possa compiere senza una flotta potente e numerosa, che coadiuvi l'esercito di terra nelle sue operazioni: mentre è pure resa necessaria una rete ben combinata di forti e fortezze che renda più sicure le mosse delle due armate.

2. **Fortezze.** — Tutti i paesi delle Alpi sono custoditi da forti o sistemi di forti detti di *sbarramento*, come quelli di *Tenda, Vinadio, Fenestrelle, Assietta, Cenisio* ecc. Le due grandi fortezze di *Genova* e d'*Alessandria* sono i punti principali su cui si baserebbe la difesa contro un'invasione francese; mentre a sua volta il quadrilatero (Mantova, Verona, Peschiera, Legnago) si opporrebbe colla fortezza marittima di *Venezia* ad una invasione austriaca. Questi due centri di difesa sono uniti fra loro dalle fortezze di *Piacenza* e di *Pizzighettone*. Molte altre sono le fortezze, specialmente lungo il littorale: è da ricordarsi in modo particolare *Spezia*, munita ultimamente di grandi fortificazioni.

3. **Esercito.** — L'esercito è ripartito in *Esercito permanente*, in *Milizia mobile*, ed in *Milizia territoriale*. L'esercito permanente consta di 96 reggimenti di fanteria di linea, 12 reggimenti di bersaglieri, 7 reggimenti di alpini, 24 reggimenti di cavalleria, 24 reggimenti d'artiglieria da campagna ecc. Esso si compone generalmente di circa 850.000 uomini in tempo di guerra di cui 280.000 sotto le armi in tempo di pace, gli altri in congedo. Vi sono inoltre 372.000 uomini di milizia mobile, ed 1.337.000 uomini di milizia territoriale. In tutto 2.800.000 uomini circa. Ma l'esercito *Mobilitato*, quello cioè che può entrare in campagna conta solo circa 900.000 uomini. Militarmente l'Italia è divisa in 12 territorii, detti *Comandi di corpo d'Armata;* ogni corpo d'Armata ha due *Divisioni militari territoriali* (1), vi sono poi 88 *distretti di reclutamento*.

4. **Flotta.** — La flotta italiana è tenuta per una delle più belle e potenti del mondo. Consta di 326 navi da guerra di cui 14 corazzate di 1 classe (2) oltre a 4 battelli sottomarini. Il personale arriva a 25.000 uomini. La circoscri-

(1) Corpo d'Armata Torino. Divisione Torino Novara — C. d'Arm. Alessandria: Div. Alessansandria, Cuneo — C. d'Arm. Milano: Div. Milano, Brescia — C. d'Arm. Genova: Div. Piacenza, Genova — C. d'Ar. Verona: Div. Verona Padova — C. d'Ar. Bologna: Div. Bologna, Ravenna — C. d'Ar. Ancona: Div. Ancona, Chieti — C. d'Ar. Firenze: Div. Firenze, Livorno — C. d'Ar. Roma: Div. Roma, Perugia — C. d'Ar. Napoli: Div. Napoli, Salerno — C. d'Ar. Bari: Div. Bari, Catanzaro — C. d'Ar. Palermo: Div. Palermo, Messina.

(2) Andrea Doria, Dandolo, Duilio, Italia, Ruggiero di Lauria, Lepanto, Francesco Morosini Re Umberto, Sardegna, Sicilia, Emanuele Filiberto, Ammiraglio Saint-Bon. Benedetto Brin, Regina Margherita.

zione militare della marina militare è suddivisa in tre dipartimenti marittimi: *Genova, Napoli, Venezia*. Il più grande arsenale militare è quello di Spezia.

13. Divisione regionale. — Il Regno d'Italia si divide in 16 regioni che sono: — 1°) Nell'Alta Italia: il *Piemonte*; la *Liguria*; la *Lombardia*; *il Veneto*; l'*Emilia*. — 2°) Nell'Italia Centrale: la *Toscana*; le *Marche*; l'*Umbria*; il *Lazio*; gli *Abruzzi*. — 3°) Nell'Italia Meridionale: la *Campania*; la *Basilicata*; le *Puglie*; le *Calabrie*. — 4°) Nelle isole la regione *Sicula* e la *Sarda*.

1. Piemonte. — Superficie 29.378 Km²; pop. assoluta 3.300.000 ab., relativa 112 ab. per Km². È un paese in buona parte montagnoso, ma industrioso, fertile e ben irrigato. Il confine tra il Piemonte e la Lombardia è il Lago Maggiore ed il Ticino.

Il possesso dei passaggi alpini che conducono in Francia, e la funzione naturale di baluardo Occ. d'Italia costituiscono la sua importanza militare e commerciale. I suoi frequenti e rapidi corsi d'acqua, mantenuti perenni dalle nevi alpine forniscono all'industria una forza motrice di grande importanza.

Provincie: Torino, Cuneo, Alessandria, Novara.

a) **Torino** (provincia: 1.128.500 ab. — città: 346.000 ab.) è una delle più belle città d'Europa; le sue vie sono pulite, spaziose e molte volte simmetriche; è città al tutto moderna e centro di esteso commercio, specialmente colla Francia. Tra i suoi edifici i più notevoli sono il *Palazzo Reale*, il *Palazzo Madama*, il *Palazzo Carignano*, il *Museo* ecc.

Bella è la sua *Stazione ferroviaria centrale*: la *Mole Antonelliana* è alta ben 167 m. Speciale importanza vi hanno le molte opere pie, particolarmente le istituzioni della Marchesa Barolo, del Cottolengo, di D. Bosco, per tacere di altre molte.

Numerosa più che in altra parte d'Italia è la classe dei piccoli proprietarii, che lavorano le terre proprie. Il Monferrato è uno dei paesi meglio coltivati e più produttivo di tutto il regno. La coltivazione del riso, specie nel Vercellese è tra le migliori coltivazioni mondiali.

È mirabile la rete dei piccoli canali *irrigatorii* del Piemonte. La sola rete di canali demaniali ha uno sviluppo lineare di oltre 1.500.000 Km. forse non superato da altra regione.

Dappertutto vi fioriscono le *industrie*, aiutate sopratutto dalla ricchezza delle energie idrauliche, per cui i centri industriali più importanti non sono tanto le città; ma piccoli comuni situati ai piedi della montagna, presso i torrenti che vivificano le loro officine. Di tutte le industrie però le principali sono quelle tessili. La sola produzione annua del circondario di Biella supera i 40 milioni di lire.

Le Alpi piemontesi mancano quasi totalmente della cintura calcarea interna, di modo che le roccie scendono immediatamente sull'altopiano, perciò il corso montano dei fiumi è breve e ripido, e se per una parte si fa devastatore dei terreni straripando, dall'altra somministra una forza motrice di grandissima importanza per l'industria. Dei più di 100 mila cavalli dinamici di cui dispongono gli opifizi del Piemonte quasi i due terzi sono sviluppati da motori idraulici.

Circondari. — Torino, Aosta, Ivrea, Pinerolo, Susa.

b) **Cuneo** (p. 648.000 ab. — c. 25.009 ab.) città forte e bella.

Circondari. — Cuneo, Alba, Mondovì, Saluzzo.

c) **Alessandria** (p. 790.000 ab. — c. 63.000 ab.) fortezza di primo ordine, fondata nel 1168 sotto gli auspicii di Papa Alessandro III, da cui trasse il nome.

Circondari. — Alessandria, Acqui, Asti, Casale, Novi, Tortona.

d) **Novara** (p. 725.000 ab. — c. 33.000 ab.) ricorda la dolorosa battaglia del 1849; son rinomate le sue risaie.

Circondari. — Novara, Biella, Domodossola, Pallanza, Varallo, Vercelli.

2. Liguria. — Superficie 5.270 Km². popolazione assoluta 1.000.000 ab., rel. 183 ab. per Km².

Sterile per natura, fu resa dall'industria de' suoi abitanti un vero giardino.

La Liguria ha la figura di un grand'arco compreso tra le foci della Roia e quelle della Magra. Si noma *Riviera di Ponente* la parte che corre da Genova verso la Francia, Riviera di Levante quella che corre tra Genova e il resto d'Italia. Il clima della Liguria è molto dolce: va soggetto a venti ed a bruschi cambiamenti di temperatura. I luoghi riparati dai soffi aquilonari sono al tutto deliziosi.

L'importanza marittima della Liguria è indiscutibile. Il popolo ligure è commerciante e navigatore per eccellenza. Il taglio dell'istmo di Suez avendo ravviato pel Mediterraneo il commercio dell'estremo Oriente procurò al porto di Genova gran vantaggio; e la costruzione della ferrovia del Gottardo ed ora quella del Sempione in costruzione restaurerà nel Mediterraneo il primato commerciale di Genova, procurandole gran movimento di derrate dalla Svizzera, dalla Germania riuscendo la via più breve tra quei paesi ed il Mediterraneo. Un terzo di tutto il movimento commerciale marittimo d'Italia si fa nel porto di Genova.

Da questo estesissimo commercio specialmente origina l'agiatezza de' suoi abitanti e le abbondanti ricchezze. Nessun'altra regione quanto la Liguria ha tanto comuni le grandi fortune e così diffusi il benessere e l'agiatezza. La popolazione quindi aumenta tanto che il suolo non basta a nutrire tutti i suoi abitanti; e perciò molti di essi emigrano per esercitare la mercatura ed il traffico. Tutti i porti del mondo hanno dei marinai Liguri; ma in quelli del Brasile e dell'Argentina essi sono in maggioranza e dettan legge.

Nell'antichità la montagna Ligure era ammantata di boschi e di verdi pascoli, e Genova era un importante mercato di legnami, specie per le costruzioni navali, di bestiame e di pelli. Oggi invece per l'improvvido diboscamento in alto, i monti sono brulli e desolati; ma la Liguria si nutre di carni cresciute nei prati piemontesi e lombardi e di granaglie trasmarine, e fa venire dall'Austria-Ungheria e dalla Corsica il legname per i suoi bastimenti.

Provincie: Genova, Porto Maurizio.

a) **Genova** (p. 801.000 ab. — c. 216.000 ab.), è il primo porto mercantile d'Italia ed uno tra gli importanti nel mondo. Ha chiese magnifiche e palazzi

ricchissimi. Nel medio evo fu una delle repubbliche più potenti. — Le sue fortificazioni la rendono quasi inespugnabile.

Circondari. — Genova, Albenga, Chiavari, Savona, Spezia, primo porto militare dell'Italia (30.000 ab.) con un'importantissimo arsenale marittimo.

b) **Portomaurizio** (p. 136.000 ab. — c. 8.000 ab.): ha un clima mitissimo.

Circondari. — Porto Maurizio, S. Remo, stazione invernale frequentissima.

3. Lombardia. — Sup. 24.317 Km^2.; Pop. as. 4.300.000 ab., rel. 174 per Km^2.

È questa la regione più fertile dell'Alta Italia e la sede principale delle industrie seriche. Il confine tra la Lombardia ed il Veneto è il lago di Garda ed il Mincio suo emissario.

Come il Piemonte è l'intermediario tra l'Italia, la Francia e la Svizzera occidentale; così la Lombardia è la principale mediatrice tra l'Italia, la Svizzera e l'Europa Centrale. La linea Varese-Como-Bergamo-Brescia-Peschiera divide la Lombardia in due parti affatto diverse; montagnosa la prima, perfetta pianura monotona la seconda.

La parte montagnosa termina verso la pianura da una corona di montagne medie, di colline e di laghi che le danno armonia e grazia e ne agevolano la viabilità. Inoltre le valli hanno grande sviluppo e sono assai fertili.

Come il Piemonte possiede forse l'apparato Morenico più grandioso nell'anfiteatro morenico d'Ivrea e specialmente nella Serra, così la Lombardia comprende gli apparati morenici più graziosi. Gli sovrastano una serie di basse montagne e colline allietate da laghi e da vegetazione quasi mediterranea. Tra il lago Maggiore e quello di Como si distendono le colline del Varesotto: fra i due rami del lago di Como si distende la serie incantevole delle colline della Brianza; ma come Morene le più incantevoli sono quelle che vanno a terminare col lago di Garda.

Il clima della Lombardia è schiettamente continentale. Rivelanti quantità di pioggie cadono annualmente con un piovigginio ordinariamente continuo, sottile, penetrante. Anche abbondantissime sono le acque correnti e sorgive mantenute dai ghiacciai Alpini, e sono moltiplicati dall'industria umana con una fitta rete di canali. La Lombardia è uno dei paesi meglio coltivati e più produttivi ed è il primo senza contrasto nella produzione dei foraggi e per conseguenza nell'allevamento del bestiame e nella produzione di formaggi e burro. Le colline sono rivestite di gelsi, la base dell'industria della seta.

Grandissima è la importanza dei laghi sia come centro di popolamento sia come richiamo di forestieri. Riparati dalle influenze estreme dell'alta montagna e della pianura, hanno clima mite ed uniforme. Le loro sponde perciò sono abitate densamente, abbellite di ville superbe e seminate di alberghi di primo ordine, frequentati ogni anno da migliaia di visitatori.

L'*industria* nella Lombardia raggiunge un grado eminente. Le industrie tessili sono le più importanti. Le quattro provincie industriali per eccellenza sono Milano, Como, Bergamo, Brescia, nelle quali rarissimi sono i cumuni che non contengano almeno un opifizio. Queste quattro provincie stanno a pari col

Belgio e coll'Inghilterra. La sovrana delle industrie è sempre quella della seta: Como ne è il centro principale.

Provincie: Milano, Pavia, Bergamo, Como, Brescia, Mantova, Sondrio, Cremona.

a) **Milano** (p. 1.210.000 ab. — c. 432.000 ab.) sull'Olona, congiunta mediante canali (navigli) col Ticino e coll'Adda, città ricca pel suo commercio ed industria. Fra gli edificii il più notevole è il Duomo, tutto di marmo bianco, ornato di ben 4509 statue; la Galleria Vittorio Emanuele. Celebre è pure la chiesa di S. Ambrogio, ove s'incoronavano i re d'Italia colla Corona di ferro.

Circondari. — Milano, Monza (30.000 ab.), Lodi (26.000 ab.), Gallarate, Abbiategrasso.

b) **Pavia** (p. 507.000 ab. — c. 34.000 ab.) antica capitale dei Longobardi; ha una Università.

Circondari. — Pavia, Bobbio, Mortara, Voghera.

c) **Bergamo** (p. 423.000 ab. — c. 40.000) centro di grandi industrie.

Circondari. — Bergamo, Clusone, Treviglio.

d) **Como** (p. 535.000 ab. — c. 30.000 ab.) patria di Plinio, di Bernardo Tasso e di Alessandro Volta.

Circondari. — Como, Varese, Lecco.

e) **Brescia** (p. 496.000 ab. — c. 60.000 ab.) ha una grande fabbrica d'armi.

Circondari. — Brescia, Chiari, Verolanova, Salò, Breno.

f) **Mantova** (p. 318.000 ab. — c. 30.000 ab.) città fortissima sul Mincio, patria di Virgilio.

Distretti. — Mantova, Gonzaga, Castiglione delle Stiviere, Ostiglia, Sèrmide, Asolo, Bòzzolo, Viadána, Canneto, Rèvere, Volta Mantovana.

g) **Sondrio** (p. 126.000 ab. — c. 7.000 ab.) capoluogo della Valtellina. Forma un unico circondario.

h) **Cremona** (p. 400.000 ab. — c. 40.000 ab.) È rinomata pe' suoi strumenti musicali.

Circondari. — Cremona, Crema (10.000 ab.), Casalmaggiore. È notevole Pizzighettone, città forte sull'Adda.

4. Veneto. — Sup. 24.548 Km². ; Pop. as. 3.100.000 ab., rel. 124 ab. per Km². È un paese fertile e ben coltivato nella sua parte meridionale: montuoso nella parte settentrionale; in alcuni punti delle coste l'aria è malsana. Il suo confine verso l'Emilia è il Po.

Il Veneto per la sua posizione e per la poca altitudine e grande accessibilità della parte orientale della sua cintura montuosa è aperto verso l'Austria meridionale e Ungheria, per cui nel medio Evo la Venezia fu la gran porta per cui Unni, Germani, Slavi si sono rovesciati sulla nostra penisola.

La parte settentrionale, è montuosa, formata dalle Alpi e dalle prealpi: la parte meridionale e orientale è piana ed uniforme, livellata ed elevata ben poco sul livello del mare; mai più di una ventina di metri.

Il clima è pressochè continentale non ostante la vicinanza del mare. L'occupazione dominante è l'agricoltura: solo il distretto di Schio si diede con gran calore all'Industria: il resto del paese continua ad essere schiettamente agricolo.

Specialmente le provincie di Verona e Treviso coltivano molto il baco da seta, quelle di Udine e Belluno sono quelle in tutto il regno, che danno maggior contingente all'Emigrazione.

Un posto a parte tiene Venezia che è sempre il più importante centro industriale del Veneto. Le sue vetrerie sono rinomate per tutto il mondo.

Provincie: Venezia, Belluno, Padova, Rovigo, Treviso, Udine, Verona, Vicenza.

a) **Venezia** (p. 378.000 ab. — c. 150.000 ab.) fondata su 117 isolette riunite da 378 ponti: è città unica al mondo nel suo genere. Fu patria di Marco Polo, del Bembo, del Gozzi, del Goldoni. È ben fortificata.

Distretti. — Venezia, Chioggia, Dolo, Mestre, Mirano, Sandonà, Portogruaro.

b) **Belluno** (p. 191.000 ab. — c. 16.000 ab.) è citta fortificata, capoluogo del *Cadóre.*

Distretti. — Bellùno, Longarone, Pieve di Cadore, Auronzo, Fonzaso, Feltre, patria di Panfilo Gastaldi e del celebre educatore Vittorino da Feltre.

c) **Padova** (p. 430.000 ab. — c. 72.000 ab.) ha una celebre Università: fu patria di Tito Livio e del Cesarotti.

Distretti. — Padova, Camposampiero, Cittadella, Montagnana, Este, Monselice, Conselve, Piove.

d) **Rovigo** (p. 235.000 ab. c. 14.000 ab.) capoluogo del *Polésine.*

Distretti. — Rovigo, Lendinara, Badia, Massa, Occhiobello, Polesella, Ariano ed Adria, che diede il nome al mare Adriatico dal quale è ora distante 30 Km.

e) **Treviso** (p. 414.000 ab. — c. 31.000 ab.) sul Sile.

Distretti. — Treviso, Oderzo, Conegliano, Valdobbiádene, Montebelluna, Castelfranco, Vittorio, Asolo.

f) **Udine** (p. 547.000 ab. — c. 32.000 ab.) capol. del *Friùli.*

Distretti. — Udine, Cividale, S. Pietro, Tarcento, Gemóna, Moggio, Tolmezzo, Ampezzo, Maniago, Spilimbergo, S. Daniele, Pordenone, S. Vito, Codroipo, Sacíle, Palmanova, Latisana.

g) **Verona** (p. 425.000 ab. — c. 70.000 ab.) fortezza sull'Adíge. Fu patria di Cornelio, Catullo, Vitruvio, del Maffei ecc.

Distretti. — Verona, S. Bonifacio, Caprino, Bardolino, San Pietro Incariano, Villafranca, Isola della Scala, Sanguinetto, Tregnago, Cologna e Legnago, che forma con Mantova, Peschiera e Verona il famoso *quadrilatero.*

h) **Vicenza** (p. 431.000 ab. — c. 40.000 ab). sul Bacchiglione. Fu patria del Palladio, dello Zanella e di molti letterati insigni.

Distretti. — Vicenza, Thiene, Marostica, Bassano, Asiago, Schio con grandi manifatture, Valdagno, Arzignano, Lonigo, Barbarano.

5. Emilia e Romagne. — Sup. 20.690 Km²; popol. assol. 2.500.000 ab., relat. 110 ab. per Km².

Il suolo è fertile e l'aria salubre quasi dappertutto. L'Emilia fu così chiamata dalla *Via Emilia* fatta costruire dal console Emilio Lepido nel 187 av. Cr. per unire Rimini con Piacenza.

La pianura Emiliana per la sua posizione e per le buone condizioni di viabilità dell'Apennino settentr. fu in ogni tempo la strada maestra per le comunicazioni dell'Italia peninsulare con la valle del Po, e coi paesi transalpini.

Anche nell'Emilia il terreno consta di due zone: la pianura e la montagnosa preapenninica, divise dalla via Emilia che segna la linea di contatto tra la montagna e la pianura. Sulle coste sonvi varie lagune. La più settentrionale, vasta più del lago di Garda circondata dai bracci del Po, divisa in varii scompartimenti, detti *Valli*, donde il nome di *Valli di Comacchio* è pochissimo profonda, ed in gran parte ricoperta di rigogliosa vegetazione marina. L'industria secolare l'ha trasformata in un colossale apparato di allevamento delle anguille, unico al mondo, delle quali si pescano in media 20.000 quintali all'anno.

Il clima è quello continentale della valle del Po. La popolazione della pianura è densissima: l'occupazione è quasi esclusivamente l'agricoltura (1). È la regione d'Italia nella quale è più elevata la percentuale della popolazione sparsa nelle campagne; in cui per ciò la popolazione del centro principale differisce da quella del comune. Così p. es. degli 86.000 ab. del comune di Ferrara, appena 30.000 son riuniti nella città, il resto è sparso per la campagna.

Provincie: Parma, Piacenza, Modena, Reggio, Bologna, Forlì, Ravenna, Ferrara.

a) **Parma** (p. 280.000 ab. — c. 45.000 ab.) sulla *Parma*. Ha una Università e varii edifici notevoli.

Circondari. — Parma, Borgo S. Donnino, Borgotaro.

b) **Piacenza** (p. 240.000 ab. — c. 35.000 ab.) è fortificata. Fu patria di Melchiorre Gioia e del Giordani.

Circondari. — Piacenza, Fiorenzuola.

c) **Modena** (p. 300.000 ab. — c. 60.000 ab.) ha una Università ed una scuola militare. Fu patria del Muratori e di Alessandro Tassoni.

Circondari. — Modena, Mirandola, Pavullo.

d) **Reggio** (p. 362.000 ab. — c. 50.000 ab.) patria dell'Ariosto e del P. Secchi.

Circondari. — Reggio, Guastalla.

e) **Bologna** (p. 492.000 ab.) — c. 130.000 ab.) città grande è bella. Possiede l'Università più antica dell'Europa (1111 dopo C.), donde la frase *Bononia docet*. Notevoli sono le due torri pendenti degli *Asinelli* e della *Garisenda*.

Circondari. — Bologna, Imola, Vergato.

f) **Forlì** (p. 270.000 ab. — c. 40.000 ab.) in fertile pianura.

Circondari. — Forlì, Cesena e Rimini (28.000 ab.) con molti monumenti antichi.

g) **Ravenna** (p. 230.000 ab. — c. 60.000 ab.) città molto antica; conserva le auguste ceneri di Dante Alighieri, che vi morì nel 1321.

Circondari. — Ravenna, Lugo (27.000 ab.) Faenza, bella città con 38.000 ab.

(1) L'industria meccanica è poco esercitata fuori che in Bologna dove si trovano le officine ferroviarie della società Adriatica. Molto diffusa è la tessitura domestica della canapa, della quale però la maggior parte è messa in commercio ed esportata allo stato greggio. Caratteristica dell'Emilia è l'industria dei cappelli detti di paglia, ma in realtà fatti di truccioli, ricavati mediante apposito congegno dai pali di salice, che è un albero comune nei frequenti terreni acquitrinosi. Questa industria occupa nell'Emilia oltre 20.000 persone, e di queste una buona metà nella sola prov. di Modena.

h) **Ferrara** (p. 246.000 ab. — c. 76.000 ab.) presso il Po. Ha una Università; fu patria del Bartoli e del Savonarola.

Circondari. — Ferrara, Comacchio, Cento (20.000 ab.).

6. Toscana. — Sup. 24.104 Km²; Pop. as. 2.500.000 ab., relat. 95 ab. per Km².

Dopo la Lombardia è il paese più fertile d'Italia specialmente nella parte settentrionale del bacino fluviale dell'Arno: le sue coste sono poco abitate perchè poco sane. Fu patria in ogni tempo di grandi uomini.

La Toscana è una regione di montagne e specialmente di colline, racchiudenti pianure poco estese. L'apennino Etrusco si distingue per elevata altitudine media, che supera i 1000 metri. Ma il Preapennino costituisce un vero altopiano molto accidentato, generalmente argilloso e poco fertile; e che termina in colline e pianure molto ben coltivate e produttive.

L'occupazione prevalente in Toscana è l'agricoltura. Vi domina la piccola proprietà, e la mezzadria è la forma più comune del contratto agricolo. Le colture preferite sono quelle intensive della vite, dell'ulivo, dei frutteti, degli ortaggi. Però un quarto della superficie della Toscana è occupata da macchie, cespugli e boschi, ed altro quarto e più comprende pascoli naturali e prati. Molto esercitata è anche la piccola industria del bestiame bovino e del suino.

Due prodotti principali della Toscana sono il ferro dell'isola di Elba ed il marmo delle Alpi Apuane, dalle quali in media si estraggono 240.000 tonellate di marmo all'anno, del valore di circa 18 milioni di lire. Quasi monopolio poi di alcune provincie toscane (specie Firenze) è l'industria delle treccie e dei cappelli di paglia di grano.

Provincie: Firenze, Arezzo, Siena, Grosseto, Livorno, Pisa, Massa e Carrara, Lucca.

a) **Firenze** (p. 839.000 ab. — c. 210.000 ab.) grande e bellissima città in riva all'Arno: dal 1865 al 1871 capitale del Regno d'Italia. È ricca di memorabili edifizii, di belle chiese e bei passeggi. Fu patria di Dante, del Machiavelli, di Cimabue, di Giotto, del Guicciardini, Benedetto Varchi e di mille altri famosi artisti e letterati che la illustrarono colle loro opere.

Circondari. — Firenze, Pistoia (55.000 ab.), S. Miniato, Rocca S. Casciano. Presso Firenze si trova Fiesole con avanzi di mura etrusche.

b) **Arezzo** (p. 255.000 ab. — c. 40.000 ab.) patria di Guido d'Arezzo, del Vasari, del Redi e del Guadagnoli ecc.

Circondari. — Arezzo, Cortona.

c) **Siena** (p. 219.000 ab. — c. 25.000 ab.) è il luogo ove si parla meglio la lingua italiana: fu patria di Gregorio VII, di Alessandro III, e di S. Caterina.

Circondari. — Siena, Montepulciano, patria del *Poliziano.*

d) **Grosseto** (p. 125.000 ab. — c. 10.000 ab.) con aria malsana. Forma un unico circondario.

e) **Livorno** (p. 125.000 ab. — c. 103.000 ab.) è un porto con assai movimento. Ha belle piazze e vie.

Circondari. — Livorno, Portoferraio (Isola d'Elba), piazza forte con bel porto, soggiorno d'esiglio di Napoleone I nel 1814-1815.

f) **Pisa** (p. 305.000 ab. — c. 53.000 ab.) fu potente repubblica nel medioevo e patria di Galileo Galilei. Ha una università ed una bella torre pendente.

Circondari. — Pisa, Volterra.

g) **Massa e Carrara** (p. 185.000 ab. — Massa 20.000 ab.) hanno stupende cave di marmo, di cui fanno gran commercio.

Circondari. — Massa, Carrara (25.000 ab.), Castelnuovo di Carfagnana, Pontremoli.

h) **Lucca** (p. 305.000 ab. — c. 70.000 ab.) ha vasti edifizi e grandi biblioteche ed archivii antichissimi. Forma un unico circondario.

7. Marche. — Sup. 9748 Km²; Pop. as. 1.000.000 d'ab., rel. 99. ab. per Km².

Le Marche hanno suolo fertile e ben coltivato; gli abitanti sono industriosi, l'aria ottima, il clima temperato.

È un paese di medie montagne e colline. Benchè i monti vengano a morire quasi sulla riva del mare pure le coste non sono nè rocciose nè alte e non hanno porti fuori quello di Ancona. L'occupazione dominante è l'agricoltura ed è tra i paesi meglio coltivati di tutta la penisola. Più di metà della popolazione vive sparsa per le campagne. Il gelso rallegra da per tutto il passaggio e vi è molto diffuso l'allevamento del baco da seta.

Provincie: *Ancona*, *Ascoli*, *Macerata*, *Pesaro-Urbino*.

a) **Ancona** (p. 286.000 ab. — c. 50.000 ab.) ha porto vasto e frequentato sull'Adriatico, ed è pure fortificata. Forma un unico circondario.

b) **Ascoli** (p. 226.000 ab. — c. 28.000 ab.) con belle chiese e bei palazzi.

Circondari. — Ascoli, Fermo (20.000 ab.).

c) **Macerata** (p. 257.000 ab. — c. 24.000 ab.) ha una Università e varii edificii notevoli.

Circondarii. — Macerata, Camerino con una Università. Sono pure da ricordarsi: Recanati patria di Giacomo Leopardi e Loreto celebre pel suo ricco e miracoloso santuario della *Santa Casa*, che è tra i primi santuarii del mondo.

d) **Pesaro-Urbino** (p. 327.000 ab. — Pesaro 22.000 ab.). Pesaro fu culla di Gioachino Rossini, Urbino di Raffaele Sanzio.

Circondari. — Pesaro e Urbino (16.000 ab.).

8. Umbria. — Sup. 9709 Km.²; Pop. as. 600.000 ab. rel. 62 per Km².

L'Umbria è paese montuoso e collinesco. È uno dei paesi italiani meglio inaffiati: il clima vi è eccellente. L'occupazione dominante è l'agricoltura. L'Umbria è uno dei paesi meglio coltivati d'Italia, e non c'è forse zolla che non dia frutto. Domina anche qui la piccola proprietà e la mezzadria; e le colture principali sono l'ulivo, la vigna, il frumento, il granturco. Nei querceti della montagna domina l'allevamento dei suini e nei prati e nei pascoli quello dei bovini.

Benchè vi sia abbondanza di forze idrauliche motrici l'*industria* è poco sviluppata. Sono sviluppate quella del Cauciù a Narni e la tessitura e filatura del Iuta a Terni. Terni inoltre, servendosi dell'energia meccanica del Velino, è divenuto il primo centro dell'industria siderurgica Italiana in seguito alla creazione di alti forni, fonderie ed acciaierie e fabbrica d'armi, il che la rese un importantissimo centro industriale della penisola.

Provincia: Perugia, città di 52.000 ab. con una Università, una biblioteca ed un gabinetto archeologico. Si trova poco distante dal lago Trasimeno.

Circondari. — Perugia, Orvieto con 18.000 ab., celebre pe' suoi vini squisiti, Rieti, Terni, Spoleto, Foligno. Ad oriente di Perugia trovasi Assisi patria di S. Francesco, Presso Terni vi è la bellissima cascata delle *Marmore*, formata dal Velino.

9. Lazio. — Sup. 12.081 Km^2; Pop. as. 1.200.000 ab., rel. 83 per Km^2.

Il Lazio forma una sola provincia. È un paese abbastanza fertile, ma non molto abitato in alcuni punti per la malaria che vi regna.

Roma, *città eterna*, *caput mundi*, *pulcherrima rerum*, è la più celebre città del mondo, sede del Sommo Pontefice, e dal 1870 anche capitale del regno d'Italia. Ora ha circa 508.540 ab. mentre quando era capitale del grande *impero romano* ne aveva più milioni. Ma se Roma ha perduto quel fasto che le portava l'onore delle armi, rifulse d'allora in poi qual centro di una religione di pace e di progresso, siccome faro in mezzo alle tempeste umane.

Fra i molteplici monumenti si ammirano la Basilica di S. Pietro, la più grande chiesa del mondo, che può contenere circa 80.000 persone, il Colosseo, la Mole Adriana (Castel S. Angelo), il Campidoglio, il palazzo Vaticano, sede del Papa con 11 mila stanze, il palazzo del Qurinale, ora sede del Re, il Laterano, ecc. ecc.

Nei dintorni di Roma sono notevoli: Albano, Castel Gandolfo, Genzano, Marino, Tivoli. Presso Tivoli vi è la cascata detta di Tivoli formata dall'Aniene.

Il Lazio, in gran parte d'origine vulcanica, presenta una grandissima varietà. La stessa campagna Romana non è un basso piano uniforme; ma è ondulata a larghe grappe e intersecata da solchi. Il resto è un paese di colline tra cui son celebri i colli Albani e i monti Lepini. La costa è un'angusta striscia alluvionale, paludosa e malsana. Tra le colline trovansi molti laghi: essi non sono altro che crateri di vulcani spenti riempiti di acqua; il loro aspetto tuttavia e la loro posizione è generalmente incantevole.

Dicesi *Campagna Romana* la pianura fra i piedi dei monti Albani e Sabini ed il mare. È una pianura solitaria, rattristante nella sua grandiosità. Si per-

corrono chilometri senza incontrar segni di vita umana; ma ad ogni piè sospinto uno s'imbatte coi testimonii di un passato glorioso: acquedotti rovinati, torri, tombe, lastricati di vie antiche, ruderi di tutti i generi e di tutte le dimensioni. Son pochi i siti coltivati. Roma, che ne sta al centro, è forse l'unica gran città non circondata da una zona più o meno larga di suolo coltivato intensivamente (giardini, orti, frutteti). La ragione di questo stato non è per la sterilità del terreno; ma perchè manca affatto l'acqua essendo il paese uno dei più asciutti della penisola. Altra cagione si è, che, non essendo le proprietà divise, i grandi possessori preferiscono, per sottrarsi alle grandi imposte fondiarie, di affittarli per pascoli.

Poco dopo passata Roma si distende la bassura uniforme delle *Paludi Pontine*, bassura coperta di fitte macchie e di falde palustri, nelle quali prospera il bufalo selvatico.

Circondari. — Roma, Velletri, Frosinone, Viterbo, Civitavecchia.

10. Abruzzi e Molise. — Superficie 16.529 Km²; Pop. as. 1.460.000 ab., rel. 83 ab. per Km².

È un paese boschivo e montagnoso. Le colline littorali hanno suolo fertile.

L'Abruzzo è il paese più elevato e più alpestre di tutta la penisola: contiene le cime più elevate degli Apennini. Gli Abruzzesi sono gente forte, laboriosa, ed onesta. Il bacino di Sulmona e l'agro di Rieti sono le pianure più estese.

Il lago Fúcino giaceva in un bacino senza emissario, e colle sue inondazioni desolava perpetuamente i paesi circostanti, e li appestava colle acque stagnanti. Ora fu prosciugato (1853-1875) dal principe Torlonia dopo 23 anni di lavoro e 43 milioni di spesa.

La *Sabina* è un paese di colline e basse montagne coronate di cime tondeggianti, e manda le saluberrime ed ottime sue acque a dar vita a Roma.

Provincie: Teramo, Aquila, Chieti, Campobasso (Molise).

a) **Teramo** (p. 77.000 ab. — c. 20.000 ab.) città industriosa.

Circondari. — Teramo, Penne.

b) **Aquila** (p. 283.000 ab. — c. 20.000 ab.) bella città.

Circondari. — Aquila, Sulmona patria di Ovidio, Avezzano, Cittaducale.

c) **Chieti** (p. 368.000 ab. — 23.000 ab.).

Circondari. — Chieti, Lamiano, Vasto.

d) **Campobasso** (*Molise*) (p. 387.000 ab. — c. 16.000 ab.) con belle manifatture di acciaierie.

Circondari. — Campobasso, Isernio, Lerino.

11. Campania. — La Campania, detta prima *Terra di lavoro* ha di Sup. 16.292 Km²; Pop. as. 3.200.000 ab., rel. 200 ab. per Km².

È uno dei paesi più fertili e popolati dell'Europa e tra i più belli del mondo.

Tutto il bassopiano è fertilissimo, e nella sola provincia di Caserta l'80 per cento del suolo è arabile e coltivato sopra tutto a frumento, granturco e canapa.

Fertile poi in modo speciale è la pianura che attornia il vesuvio, fertilità prodotta dalle materie vulcaniche eruttate. Queste lave generalmente non sono dure e consistenti come quelle di altri vulcani, ma friabili e di facile coltivazione e gli istrumenti più primitivi bastano per coltivarle.

La costa Napoletana è famosa in tutta Europa per la dolcezza ed uguaglianza della sua temperatura e per la serenità del suo cielo. Pochi paesi al mondo sono più fittamente abitati dei dintorni di Napoli.

L'occupazione predominante è l'agricoltura; ma è scarso l'allevamento del bestiame. La vite prospera e dà ricchissimo prodotto. Però la cultura del frumento, del granturco, della frutta e degli ortaggi è la più diffusa, e fornisce la base dell'alimentazione.

Anche l'industria vi è sviluppata, ma solo in Napoli e nei centri minori che l'attorniano. È questo in gran parte il mercato dove le provincie meridionali vengono a rifornirsi di quanto non produce la piccola industria locale; perciò è importante centro industriale: non certo pari al Piemonte ed alla Lombardia; ma superiore a tutte le altre regioni. Il gruppo più numeroso della sua popolazione operaia comprende i lavoranti nelle officine meccaniche; nell'arsenale della Regia Marina di Castellamare, in quello di artiglieria di Napoli, nella Regia fabbrica d'armi di Torrre Annunziata e nelle officine delle strade ferrate.

Floridissime ancora sono l'industria delle calzature, quella dei guanti, concerie dei cuoi, la lavorazione dei coralli (con centro a Torre del Greco). Se non che l'industria più diffusa è quella delle paste da minestra (maccheroni). In complesso se ne fabbricano circa 700 mila quintali all'anno, e sono smerciati anche all'estero specialmente in Francia, in Olanda, nel Levante e negli Stati Uniti. Anche le cartiere del Fibreno e quelle delle società delle cartiere meridionali sul Liri, vantaggiantisi della forza idraulica dei due fiumi omonimi contano fra le prime del regno.

Provincie: Napoli, Caserta, Avellino, Benevento, Salerno.

a) **Napoli** (p. 1.045.000 ab. — c. 532.000 ab.) è la più grande città d'Italia. È situata sul bel golfo del suo nome e gode di un clima dolcissimo e di aria eccellente. Il suo porto è de' più belli del mondo ed ha un commercio abbastanza avviato. Ha una grande Università, Accademia, Arsenale, biblioteche ecc. Fu patria di G. B. Vico, del Filangieri, di Salvator Rosa, del Caracciolo, del Colletta e di altri sommi.

Attorno le fanno bella corona le cittè di *Portici, Torre del Greco, Torre Annunziata, Posilipo;* dirimpetto *Sorrento,* patria del Tasso ed in fondo *Ercolano* e *Pompei,* distrutte da un'eruzione del Vesuvio nell'anno 79 dopo Cristo, e Castellamare di Stabia con grandi cantieri.

Circondari. — Napoli. Castellamare, Casoria, e Pozzuoli.

b) **Caserta** (p. 768.000 ab. — c. 35.000 ab.) bella città con un magnifico Palazzo Reale.

Circondari. — Caserta, Gaeta (c. 8000 ab.) città fortificata, Nola, Piedimonte d'Alife, Sora. — Notevoli sono ancora: *Capua,* con 14.000 ab., piazza forte sul Volturno, *Aquino,* patria di S. Tomaso, *Arpino,* patria di Cicerone ecc.

c) **Avellino** (p. 425.000 ab. — c. 23.000 ab.) così detta dalla *nux avella* che cresce ne' suoi dintorni.

Circondari. — Avellino, Ariano di Puglia, Sant'Angelo dei Lombardi.

d) **Benevento** (p. 256.000 ab. — c. 24.000 ab.) già capitale d'un potente ducato longobardo, poi dominio pontificio.

Circondari. — Benevento, Cerreto Sannita e S. Bartolomeo in Galdo.

e) **Salerno** (p. 570.000 ab. — c. 32.000) in posizione incantevole sul mare.

Circondari. — Salerno, Sala Consilina, Campagna, Vallo della Lucania.

12. Basilicata. — Sup. 9962 Km²; Pop. as. 500.000 ab., rel. 55 ab. per Km².

Provincia di **Potenza**. — Potenza è una città di circa 22.000 ab. situata in amenissima posizione.

Circondari. — Potenza, Lagonegro, Matera e Melfi. È pure da ricordarsi *Venosa*, patria di Orazio.

13. Puglie. — Sup. 19.110 Km²; Pop. as. 1.900.000 ab., rel. 95 ab. per Km².

È una pianura fertile, ma sente vivamente la mancanza di acqua; vi si allevano pecore rinomate. Solo nelle terre più basse la terra è fertile ed anche irrigata, e si presenta egregiamente alla coltura della vite e dell'ulivo e dei frutteti che fanno della Terra di Bari una delle provincie agricole più ricche di tutta l'Italia.

Provincie: Foggia, Bari, Lecce.

a) **Foggia** (p. 375.000 ab. — c. 41.000 ab.) città cospicua pel suo commercio. La provincia viene pure detta *Capitanata*. Vi è celebre lo sperone del Gargáno col celebre santuario di S. Michele, e le Murgie, che sono come un tavolato alto in media 400 m.

Circondari. — Foggia, S. Severo, Bovino.

b) **Bari** (p. 743.000 ab. — c. 60.000 ab.) bella città con un buon porto. Questa provincia veniva anche chiamata *terra di Bari.*

Circondari. — Bari, Altamura, Barletta ricordata per la sfida di Ettore Fieramosca (1503). — Andria, Corato, Molfetta e Trani sono piccole città molto fiorenti.

c) **Lecce** o *Terra d'Otranto* (p. 591.000 ab. — c. 26.000 ab.).

Lecce è una bella città con grande commercio di vino e di olio.

Circondari. — Lecce, Brindisi, gran porto e scalo per l'Oriente, Gallipoli, Taranto (30.000 ab.) con un porto magnifico che ora si va fortificando.

14. Calabrie. — Sup. 15.074 Km²; Pop. as. 1.300.000 ab., rel. 88 ab. per Km².

È questo un paese montuoso e coperto per buona parte di selve *(La Sila)*, che forniscono gran quantità di legname per le costruzioni navali.

Provincie: Cosenza, Calanzaro, Reggio.

a) **Cosenza** (p. 486.000 ab. — c. 18.000 ab.) città bella e forte.

Circondari. — Cosenza, Castrovillari, Rossano e Paola.

b) **Catanzaro** (p. 599.000 — c. 30.000 ab.) in bella posizione con grandi fabbriche di panni.

Circondari. — Catanzaro, Monteleone, Nicastro, Cotrone, antico soggiorno di Pitagora.

c) **Reggio** (p. 599.000 ab. — c. 40.000 ab.) graziosa città circondata da boschi di aranci. Ha fabbriche di seta e di acque odorose.

Circondari. — Reggio, Gerace, Palmi (10.000 ab.).

15. Sicilia. — Sup. 25.740 Km²; Pop. as. 3.500.000 ab., rel. 132 ab. per Km².

È la più grande isola del Mediterraneo e molto fertile. I prodotti principali sono gli agrumi, lo zolfo ed il vino.

Provincie: Palermo, Messina, Catania, Siracusa, Girgenti, Caltanisetta, Trapani.

a) **Palermo** (p. 770.000 ab. — c. 270.000 ab.) grande e bella città marittima. Ha una Università, belle e larghe strade, un Palazzo Reale ed un porto fortificato. La pianura circostante, per la sua fertilità e bellezza è detta *Conca d'oro.*

Circondari. — Palermo, Termini Imerese (24.000 ab.), Cefalù (15.000 ab.) e Corleone.

b) **Messina** (p. 508.000 ab. — c. 146.000 ab.) è la seconda città della Sicilia. Ha porto fortificato, una Università e begli edificii.

Circondari. — Messina, Castroreale, Mistretta, Patti.

c) **Catania** (p. 620.000 ab. — c. 120.000 ab.) è una grande e bella città ai piedi dell'Etna: possiede una Università: fu patria di Bellini. Lo Stoppani dice che la pianura di Catania è la più bella e ricca d'Europa.

Circondari. — Catania, Acireale (38.000 ab.), Nicosía (16.000 ab.), Caltagirone. In questa provincia è notevole *Mascati*, dove si trova il famoso *Castagno dei cento cavalli*, che si crede il più grande albero d'Europa.

d) **Siracusa** (p. 398.000 ab. — c. 30.000 ab.) è una città molto antica ed un tempo popolata da più di un milione di abitanti; ha molti avanzi della sua primitiva grandezza.

Circondari. — Siracusa, Noto (18.000 ab.), Modica (42.000 ab.).

e) **Girgenti** (p. 330.000 ab. — c. 21.000 ab.) fu un dì potente quanto Siracusa: ha un piccolo porto.

Circondari. — Girgenti, Bivona, Sciacca (22.000 ab.).

f) **Caltanisetta** (p. 330.000 ab. — c. 30.000 ab.) ha ricche miniere di sale e zolfo.

Circondari. — Caltanisetta, Piazza Armerina (20.000 ab.), Terranova di Sicilia (20.000 ab.) con un piccolo porto.

g) **Trapani** (p. 320.000 ab. — c. 40.000 ab.) ha un buon porto con vivo commercio.

Circondari. — Trapani, Alcamo, Mazzara del Vallo. Vi si trova pure *Marsala*, celebre per i suoi vini.

16. Sardegna. — Sup. 24.078 Km²; Pop. as. 790.000 ab. rel. 31 ab. per Km².

La Sardegna è montuosa e coperta di foreste; verso occidente è piana e in qualche luogo paludosa e malsana. Il suolo per natura è fertile, ma non è coltivato sufficientemente. Le miniere abbondano, ma non sono curate.

Provincie: Cagliari, Sassari.

a) **Cagliari** (p. 445.000 ab. — c. 40.000 ab.) è bella città con porto fortificato. Ha una Università.

Circondari. — Cagliari, Oristano, Iglesias e Lanusei.

b) **Sassari** (p. 292.000 ab. — c. 37.000 ab.) è una città antica fabbricata sui monti: ha una Università.

Circondari. — Sassari, Tempio, Ozieri, Nuoro e Alghero presso cui si pesca il miglior *corallo* del Mediterraneo.

Repubblica di S. Marino.

La Repubblica di S. Marino è nell'Italia Centrale, ed ha una superficie di 61 Km². con una popolazione di 9.000 abitanti. La capitale è *S. Marino* in cima al monte Titano presso la città di Rimini con 1.700 abitanti.

Il Governo è democratico; il potere legislativo è esercitato da un Consiglio di 60 membri eletti dal popolo, e dal *Consiglio dei dodici* eletto dal Consiglio Generale. Il potere esecutivo è affidato a due capitani reggenti che stanno in carica 6 mesi. La giustizia è affidata ad un giureconsulto straniero che sta in carica 3 anni.

S. Marino è il più antico stato d'Europa, esistendo da circa 14 secoli (dai tempi della decadenza dell'Impero Romano) e deve la sua indipendenza solo alla sua piccolezza. Fu fondata dal romito S. Marino.

Ha una milizia di 900 uomini circa.

Principato di Monaco.

È situato tra Ventimiglia e Nizza; ha una superficie di 22 Km². con una popolazione di 13.950 ab. La sua capitale è *Monaco* con 3270 ab., situata su di una rupe scoscesa, sul mare: è frequentato da molti forestieri a motivo del suo clima mitissimo. Tristamente celebre è il casino di Montecarlo, dove ogni anno si giuocano più milioni di lire. Il principato è posto sotto la protezione della Francia.

Italia Francese.

Nella regione italiana la Francia possiede due provincie importanti:

a) La *Corsica* ceduta dai Genovesi alla Francia nel 1768.

b) *Nizza* col suo territorio, ceduta dall'Italia insieme colla Savoia, alla Francia, in compenso dell'aiuto prestato nelle guerre del 1859 contro l'Austria.

a. **L'Isola di Corsica** ha una superficie di 8747 Km². con 278.000 ab. Il paese è molto montuoso: fertile per natura, ma poco coltivato. Si esporta seta, lana, miele, cuoio ecc.

Città: Aiaccio, patria di Napoleone I, (18.000 ab.) Bastia (15.000).

b. **Nizza** col suo territorio, insieme ai comuni di *Mentone* e *Roccabruna* venduti dal principe di Monaco alla Francia, ha una superficie di 2755 Km². con una popolazione di 200.000 ab. Il suolo quivi è fertilissimo, coltivato ad agrumi ed ulivi che producono un olio squisitissimo. *Nizza* è la città principale con porto molto commerciante (78.000 ab.).

Il clima vi è delizioso ed attira migliaia di forestieri all'inverno. Poco distante da Nizza è il piccolo porto di Villafranca.

Italia Svizzera.

È formata dal Canton Ticino, e da una parte del Canton Grigioni, cioè del Valposchiavino e dell'alta Val Bregaglia.

È un paese montuoso e poco fertile; ma un grande commercio di transito gli dà vita.

La sua superficie è di 2835 Km². con una popolazione di 150.000 ab.

Città pricipali: — *Bellinzona* (18.000 ab.), *Lugano* sul lago omonimo, *Locarno* sul lago Maggiore, *Mendrisio* ecc.

Tirolo Italiano, Istria, Gorizia, Litorale.

Il Tirolo Italiano, l'Istria, la Gorizia, ed il Litorale fanno parte dell'Impero Austro-Ungarico.

Il *Tirolo Italiano* ha una superficie di 15.741 Km². ed una popolazione di circa 600.000 ab. — *Trieste, Istria* e *Gorizia* hanno una Sup. di 8.524 Km². ed una Pop. di 659.000 ab.

Le città principali sono: *Trento* (20.000 ab.) ove si tenne il famoso concilio ecumenico contro i protestanti, *Bolzano*, *Riva*, *Roveredo*, patria del filosofo Rosmini; *Trieste*, (150.000 ab.) città bella, industriosa, ricca di movimento, con un porto molto commerciante, *Gorizia*, *Gradisca*, *Pola*, fortissimo porto militare, *Fiume* ecc.

Malta.

Le isole di *Malta*, *Gozzo* e *Comino*, che hanno una superficie di 369 Km². ed una popolazione di 180.000 ab., appartengono all'Inghilterra, la quale vi mantiene un forte presidio. Appartennero ai *Cavalieri di Malta* fino al 1798 quando furono loro tolte da Napoleone I; nel 1800 però gli Inglesi se ne impadronirono e circondarono di formidabili opere militari la Capitale *La Valletta* e *Cittavecchia*, formandone la loro stazione principale nel Mediterraneo. *La Valletta* ha 60.000 ab. circa (1).

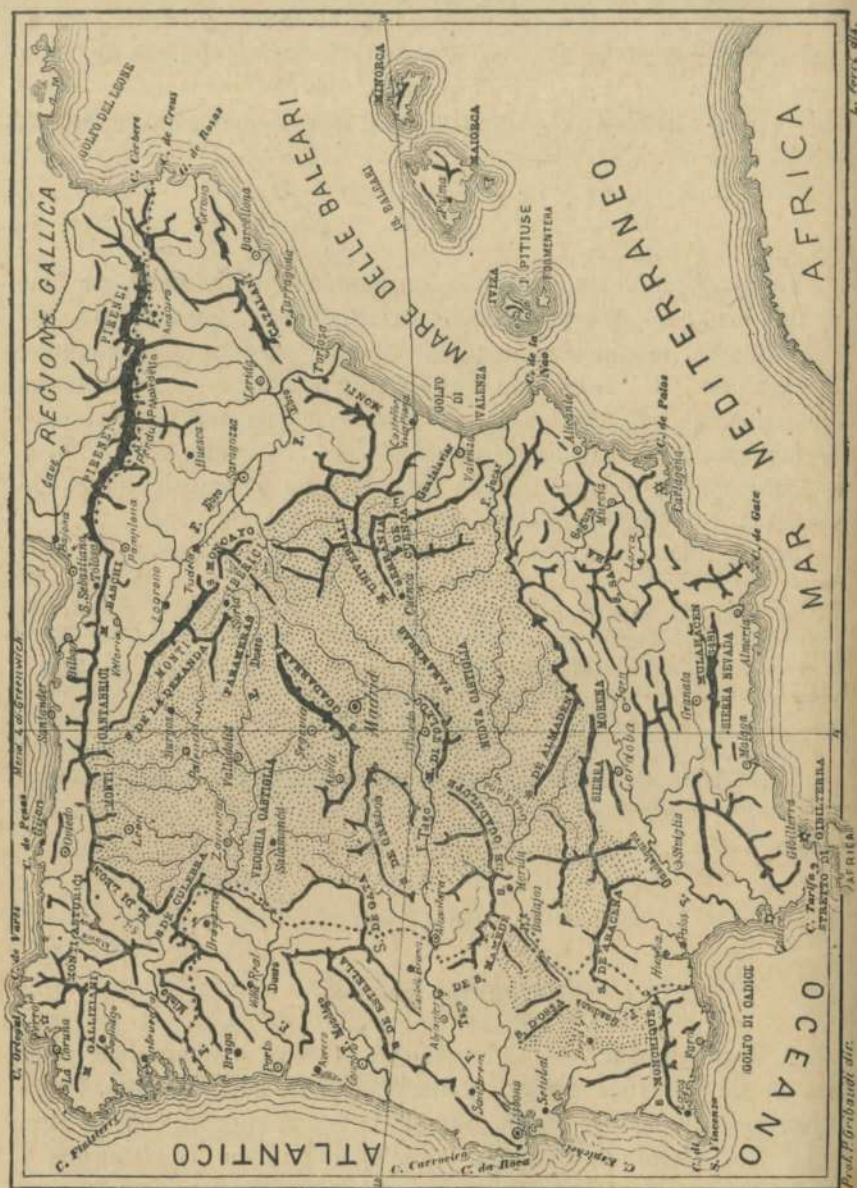
Malta è formata d'una roccia calcarea, ergentesi ad un'altezza di 180 m. e terminante al S. in rupi a picco. Gran parte della superficie è sterile roccia, ed il terreno che la copre vi fu trasportato e vi è mantenuto mediante terrazzi e muricciuoli. La pioggia è rara, ma copiose vi sono le rugiade. Il calore nella state è grande, nelle altre stagioni il clima è delizioso. Il cotone ed i frutti sono i più importanti prodotti dell'isola: gli aranci gli ulivi ed i fichi crescono a maraviglia.

Hanno una lingua particolare che ha l'arabo per base; ma che presenta una gran mescolanza di vocaboli stranieri. Il governatore mandatovi dall'Inghilterra ha autorità civile e militare.

CAPO IV.

Regione Iberica.

1. Generalità. — 1. La penisola Iberica o Spagnuola, posta tra il Mediterraneo e l'Atlantico, è la terra più occidentale dell'Europa; fu perciò dagli antichi detta *Hesperia*, parola che vuol dire *occidente:* essa è l'anello di unione tra l'Europa e

(1) Napoleone diceva: «Chi ha Malta è padrone del Mediterraneo». E quando meditava di toglierla agli Inglesi: «Non voglio, soggiungeva, che essi abbiano due Gibilterre nel Mediterraneo, una all'entrata, l'altra nel mezzo». Che direbbe ora Napoleone al vedere che gli Inglesi sono padroni dell'entrata, del centro e dell'uscita del Mediterraneo?

Regione Iberica.

l'Africa. Ha confini molto bene determinati poichè da tre parti è circondata dal mare e dall'altra dai Pirenei. Basterebbe che il mare si alzasse di 190 metri, ed il Golfo di Guascogna si unirebbe al mare Mediterraneo, bagnando le coste settentrionali dei Pirenei e la penisola Iberica diventerebbe un'isola.

2. **Posizione astronomica.** — La Spagna è compresa tra il 36° e il 44° di lat. sett., e l'8° e il 21° di longit. Or.

3. **Confini.** — A Sett. il *Golfo di Guascogna* ed i *Pirenei ;* ad Or. il *Mediterraneo ;* a Mezz. il *Mediterraneo* e l'*Atlantico ;* ad. Occ. l'*Atlantico.*

4. **Dimensioni e superficie.** — Massima lungh. 1167 Km. ; massima largh. 853 Km.

La sua superficie è di 584.000 Km.², non contando le isole Baleari che hanno in complesso una superficie di 3800 Km.² (Italia 321.000 Km.²).

5. **Clima.** — Il Clima in generale è salubre ; ma molto caldo nel mezzodi e secco nell'altopiano centrale : la temperatura vi è generalmente molto incostante.

2. Configurazione orizzontale. — 1. La penisola Iberica ha la figura di un quadrilatero : le sue coste si estendono per 2845 Km., ma non presentano insenature profonde ; il che è circostanza sfavorevole sì al clima che al commercio.

2. **Mari — Coste — Golfi — Capi.** — Le coste bagnate dal *Golfo di Guascogna* sono ovunque alte, frastagliate, con piccoli seni e buonissimi porti : vi s'avanza il c. *Ortegal* ed il c. *De Peñas.* Le coste Occ. bagnate dall'*Atlantico* sono alte e frastagliate a Sett., ove vi sono molti seni (*rias*) che formano stupendi porti naturali ; alte, ma dritte e senza porti a Mez. : nel centro, cioè dal c. *Roca* al c. *Carvoeiro*, sono basse ed infestate da dune. Notevoli sono i c. *Finisterre, Roca* e *S. Vincenzo* tra le sporgenze, il bel *porto di Lisbona* tra le rientranze.

Le coste meridionali dal c. *Tarifa* al c. *S. Vincenzo* sono alte e rocciose ad Occ. e ad Or., basse e paludose al centro, specialmente presso Cadice. Oltre il c. *Tarifa* ricordiamo ancora il c. *Trafalgar.*

Le coste del Mediterraneo sono alte e frastagliate dal c. *Creuz* (punta dei Pirenei) fino alle foci dell'Ebro; basse e dritte di qui fino al c. *Nao.* Dal c. *Nao* alla *Punta d'Europa* su cui sta

Gibilterra, sono alte, ma con ampie sinuosità, eccetto che presso il c. *Palos*, dopo le foci della Segura, ove si fanno basse e formano il lago salato detto *Mar Menor*.

Oltre i capi già ricordati menzioneremo il c. *Gata*, e tra le rientranze la *baia di Valencia* e di *Malaga*.

3. **Isole e Stretti.** — Ad oriente si trovano le isole *Baleari* (*Maiorca*, *Minorca*, *Iviza*, *Formentera* ecc.).

Lo stretto di Gibilterra divide la Spagna dall'Africa.

3. Configurazione verticale. — 1. Nella penisola iberica predominano gli altipiani, interrotti da numerosi tronchi di catene di montagne che prendono il nome di *sierre*; anche per questo lato quindi essa si può dire con verità l'anello di unione tra l'Europa occidentale, in cui predominano i bassipiani e le catene di monti, e l'Africa caratterizzata dal predominio degli altipiani. Lo studio del rilievo della penisola iberica è di somma importanza perchè serve a spiegarne il clima, quindi l'etnografia e la storia.

2. **Monti** — Il sistema montuoso di questa regione è composto di molte catene quasi parallele, che si dicono *Sierre* (1) e, ridotte alla loro più semplice espressione, si possono ridurre in cinque serie, cioè: i *Pirenei*, i monti tra Duero e Tago, i monti tra Tago e Guadiana, i monti tra Guadiana e Guadalquivir, la *Sierra Nevada*. Una sesta catena di monti, detti *Iberici*, distaccandosi dai Pirenei alle sorgenti dell'Ebro, viene trasversalmente in direzione di Sud-Est e riunisce le estremità occidentali di tutte le altre.

1) I *Pirenei* si estendono dal capo Creuz sul Mediterraneo al golfo di Biscaglia: essi dividono la regione Iberica dalla Gallica. Le cime principali sono: il *Picco Aneto* (Anethou 3404 m.) ed il monte *Perduto* (monte *Perdido* degli spagnuoli, monte *Perdu* dei francesi) (3344 m.). I Pirenei non hanno le cime così alte come quelle delle Alpi; ma l'altezza media della catena supera l'altezza media delle Alpi stesse. Per questo, e per la penuria di bassi passaggi, i Pirenei sono forse le montagne meno accessibili di tutta l'Europa. I Pirenei sono più aspri e dirupati dalla parte della Spagna, che dalla parte della Francia.

I Pirenei continuano ad occidente col nome di *Monti Cantabrici*, *Monti delle Asturie*, e *Monti della Galizia*. Nei Cantabrici la più alta vetta è *Peñas de Europa* (2670 m.). Questa catena alla sua estremità occidentale si divide in

(1) Il vocabolo *Sierra*, così generalmente applicato ai monti della Spagna (*Serra* in portoghese) è comunemente derivato dal latino *Serra*, che vuol dire *sega*, perchè la cresta di cotesti monti rappresenta l'orlo dentato di una sega. Alcuni lo fanno derivare dall'arabo *sehrah*, che vuol dire *deserto*, come quello che indica la sterilità delle cime dei monti Spagnuoli.

parecchie ramificazioni, che attraversano in diversi sensi la regione della Galizia e terminano in numerose sporgenze nel mare, che racchiudono tra loro eccellenti e spaziosi seni, dagli Spagnuoli detti *rias*.

2) Tra il Duero e il Tago si trova la così detta *catena divisoria della Castiglia*, costituita dalla *Sierra di Guadarrama* (2405 m.) *de Gredos* (2660 m.), *de Gata*, nella Spagna, e da quelle *de Estrella* e *de Cintro* nel Portogallo.

3) I monti tra il Tago e la Guadiana, cioè i monti di *Toledo*, la *sierra de Guadalupe, de S. Pedro, de S. Manuele* e *d'Ossa* formano il *sistema Oretanico* o *Lusitano-Carpetanico*, che divide l'altipiano della N. Castiglia da quelli dell'Estremadura e della Mancha.

4) Tra la Guadiana ed il Guadalquivir si trova la *sierra Morena* o *catena divisoria dell'Andalusia* e poi *la sierra de Almaden, de Aracena* e finalmente la *sierra de Monchique*.

5) I monti della *sierra Nevada* formano un fascio di catene a mezzodì della Spagna, che si estendono parallelamente alla costa meridionale dal c. Tarifa al c. Gata. La Sierra Nevada è perfettamente isolata, con cime spoglie d'ogni vegetazione, rocciose, coperte di nevi perpetue. Il *Cerro di Mulahacen* (3554) è la cima più alta di tutto il sistema *Iberico*.

Tra i sollevamenti della penisola va pure ricordata la catena costiera della Catalogna col nome di *Monti della Catalogna*, i quali si diramano dalla sezione orientale dei Pirenei e formano la cintura sud-est del bassopiano dell'Ebro.

3. **Altipiani.** — Il grande altopiano della Spagna si suddivide in tre altipiani importanti: 1) l'*altipiano della Nuova Castiglia* (600 m.); 2) l'*altipiano della Vecchia Castiglia* (700 m.); 3) l'*altipiano di Soria* a nord-ovest della Spagna (1500 m.).

4. **Idrografia.** — 1. **Versanti.** Due sono i versanti principali di questa regione: il *versante orientale* del Mediterraneo, il *versante occidentale* o dell'Atlantico, per non contare il piccolo versante del golfo di Biscaglia, che non riceve nessun fiume d'importanza.

2. **Fiumi.** — Nel versante orientale scorrono: l'*Ebro* (720 Km.), che bagna Saragozza; il *Jugar* (300 Km.), la *Guadalaviara*, la *Segura* (250) Km.), ecc.

Nel versante occidentale: il *Minho*, che sorge nelle montagne della Galizia, ed è, nel suo corso inferiore, linea di frontiera tra la Spagna ed il Portogallo; il *Duero* (710 Km.), il *Mondego*, che bagna Coimbra, il *Tago* (900 Km.), che è il maggior fiume della regione e riceve a destra il *Iamara* ingrossato dalle acque del *Manzanar* che bagna Madrid; la *Guadiana* (800 Km.), il *Guadalquivir*, che bagna Córdova e Siviglia, ecc.

In generale i fiumi della Spagna, come tutti i fiumi che scendono da altipiani, hanno un letto profondo ed irregolare, pieno di scogli e di isolotti, interrotto da rapide e da cascate, che ne rendono difficile la navigazione.

5. Divisione politica. — La penisola Iberica si divide politicamente in tre stati:

Il *Regno di Spagna ;*
Il *Regno di Portogallo ;*
La *Repubblica d'Andorra.*

Regno di Spagna.

1. Superficie: 497.000 Km.²; occupa circa i $^5/_6$ della penisola.
Popolazione: 18.500.000 ab. Popolazione relativa: 37 per Km².

2. Confini. — A Sett. la *Francia* ed il Golfo di *Guascogna ;* ad Or. il *Mediterraneo ;* a mezz. il *Mediterraneo* collo stretto di Gibilterra e l'*Atlantico ;* ad Occ. il *Portogallo* e l'*Atlantico.*

3. Governo. — Monarchico costituzionale, ereditario anche nelle donne. Le due camere dei deputati e dei senatori prendono il nome di *Cortes.*

4. Religione. — La Cattolica.

5. Divisione amministrativa e città. — Amministrativamente il regno si divide in 49 provincie; ma sussistono ancora nell'uso le antiche divisioni storiche, alle quali ci atteniamo. Esse sono 14:

1) La *Nuova Castiglia :* cap. **Madrid** bagnata dal Manzanares, con 502.000 ab. che è pure capitale del regno. Vi è celebre presso Madrid l'*Escuriale* con le tombe dei monarchi Spagnuoli, eretto da Filippo II in memoria della vittoria di S. Quintino, riportata dagli Spagnuoli (capitanati dal duca Emanuele Filiberto di Savoia) in Fiandra nel 1557. *Toledo* sul Tago (20.000 ab.), una volta molto importante, con ammirabile cattedrale e palazzo, antica abitazione dei regnanti. Vi si tennero 17 concilii.

2) La *Vecchia Castiglia :* cap. *Burgos ; Sentander* (42.000 av.) è un porto molto commerciante sul Golfo di Guascogna.

3) Il *regno di Leon :* cap. *Leon. Salamanca* è celebre per la sua Università; *Valladolid* (53.000 ab.) ove morì Cristoforo Colombo.

4) *Estremadura :* cap. *Badajoz* sulla Guadiana, *Alcántara* ecc.

5) Il Regno di *Galizia:* cap. *Corugna*, porto marittimo di molto movimento; *Santiago di Compostella* è celebre pei grandi pellegrinaggi al suo santuario di S. Giacomo; *Ferról.*

6) Le *Asturie* cap. *Oviedo; Gijon* ha pregiate fabbriche di vetro.

7) La *Biscaglia*, o provincie *Basche:* cap. *Bilbao* (50.000 ab.); *S. Sebastiano* (30.000 ab.), porti importanti e di molto movimento.

8) La *Navarra :* cap. *Pamplona* (26.000 ab.).

9) L'*Aragona:* cap. *Saragozza* (90.000 ab.), col santuario della Madonna del Pilar, tenuto per uno tra i santuari più celebri del mondo.

10) La *Catalogna:* **Barcellona** (700.000 ab.) che è porto importante: prima fra tutte le città della Spagna per industria e commercio (1).

11) La *Valenza :* cap. **Valenza** (180.000) ab.), centro dell'industria serica spagnuola. *Alicante:* (40.000 ab.), porto sul Mediterraneo.

12) La *Murcia :* cap. **Murcia** (100.000 ab.). *Cartagena* è un porto militare di primo ordine.

13) L'*Andalusa:* cap. **Siviglia** (140.000 ab.) con un porto sul Guadalquivir, con celeberrima cattedrale. *Córdova* (56.000 ab.) celebre sotto i Mori, Cap. del Califfato arabo del medesimo nome, e già popolata da un milione di abitanti. Poco lungi dalla foce del Guadalquivir è *Jerès* famosa per i suoi vini. Più al Sud, sopra l'isoletta di Leon vi è *Cadice*, la terza città marittima della Spagna, fondata in antico dai Fenici; ha 62.000 ab. con buon porto e vivissimo commercio. *Palos*, piccolo porto da cui salpò Cristoforo Colombo.

14) Al Nord della Sierra Nevada e nel centro di una delle più fertili contrade dell'Europa meridionale siede la provincia e la città di Granata (70.000 ab.) nelle cui vicinanze si ammirano i resti dell'Alhambra, residenza dei re Mori. **Malaga** (120.000 ab.) celebre pel suo vino.

15) Le *Baleari:* formano una provincia a parte: la cap. è *Palma* nell'isola di Maiorca; nell'isola di Minorca è il porto di *Mahon*, uno dei più belli del Mediterraneo.

6. Prodotti, Industria, Commercio. — I prodotti principali della Spagna sono; *vino, ferro, piombo, mercurio, agrumi, bestiame, lana* dei celebri *merinos*. Celebri sono pure i cavalli dell'Andalusia.

L'industria ed il commercio non sono molto in fiore eccetto che nella Catalogna (Barcellona, Sabadell) e nella Biscaglia (Bilbao e S. Sebastiano).

La flotta mercantile consta di 1145 navi a vela e 342 vapori (anno 1898).

7. Ferrovie, Telegrafi. — Le ferrovie della Spagna hanno una lunghezza di circa 13.000 Km. Mancano in molte parti buone strade. Le linee telegrafiche sono di 29.000 Km. circa. Tra le vie di comunicazione sono pure a mettersi alcuni canali importanti, tra cui il *canale imperiale* lungo 100 Km.

8. Esercito e Flotta. — L'esercito spagnuolo in tempo di pace consta di 80.000 uomini; in tempo di guerra di 800.000. La flotta è ridotta a poche navi dopo la guerra cogli Stati Uniti.

9. Colonie. — Nell'Africa: *Ceuta* ed altre piccole possessioni sulla costa del Marocco, *Fernando Po, Corisco, Annobon*, il territorio d'*Ifni*, di *Rio de Oro* ed *Adrar;* le *Canarie* che fanno parte diretta del regno (sup. 7273 Km.², popol. 290.000 ab.).

Nell'America la Spagna possedeva *Cuba* e *Portorico;* ma le furono prese dagli Stati Uniti d'America dopo la guerra del 1898. Nell'Oceania le *Filippine*, le quali pure furono cedute agli Stati Uniti dopo l'ultima guerra.

(1) Solo alcuni anni fa si assegnavano a Barcellona 300 mila abitanti appena. Ora allargandosi sempre più, si unì intieramente a varii cospicui comuni che le stavano da presso, estese la cinta daziaria comprendendoli tutti, e formò un solo comune con essi, elevando la popolazione oltre 700.000 ab., di modo che resta senza contrasto la più popolata città della Spagna e tra le principali d'Europa.

Avevano pure nell'Oceania le *Marianne*, le *Caroline*, e l'Arcipelago di *Palaos*; ma le vendettero alla Germania dopo la suddetta guerra cogli Stati Uniti.

Regno di Portogallo.

1. Il Portogallo, così detto dal nome che i Romani davano alla città di Oporto (Portus Cale) è in una posizione magnifica e comodissima pel commercio. Ha la forma di un rettangolo allungato dal Nord al Sud.

2. Superficie di 88.872 Km². **Popolazione** as. 5.000.000 ab., relativa 49 per Km².

3. Confini. — A Sett. e ad Or. la *Spagna;* ad Occ. ed a Mez. l'*Oceano Atlantico.*

4. Governo. — Monarchico-costituzionale con due Camere.

5. Religione. — Cattolica.

6. Divisione amministrativa e città. — Il Portogallo è diviso in 6 provincie e queste in 17 distretti. Le sei provincie sono:

1) *Minho* tra il fiume di questo nome e il Duero, con una popolazione relativa molto densa (141 ab. per Km.²). Città: **Oporto,** la seconda città del regno (107.000 ab.) ove morì Carlo Alberto; *Braga* (21.000 ab.).

2) *Tras os Montes* (al di là dei Monti) nella parte Nord-Est: *Braganza; Villa Real.*

3) *Beira* tra il Duero ed il Tago; *Coimbra* (20.000 ab.) con un'antica Università.

4) *Estremadura* lungo le rive del Tago: **Lisbona** (300.000 ab.), una delle più belle città d'Europa, capitale del regno; ha un porto magnifico, vasto commercio.

5) *Alemtejo* tra il Tago e la Guadiana, paese poco abitato e malsano; *Portalegre, Evora* (15.000 ab.).

6) *Algarve*, la più meridionale delle sei provincie, anche poco abitata e poco coltivata; *Faro*, piccolo porto di mare.

Fanno ancora parte diretta del regno:

Le *Azzorre*, che hanno una superficie di 2388 Km.² ed una popolazione di 270.000 ab. Le città principali sono: *Ponta Delgada* (20.000 ab.), *Angra* (15.000 ab.).

Madera è una bella isola che ha 815 Km.² di superficie e 135.000 ab. La città principale è *Funchal* (19.000 ab.).

7. Prodotti, Industria, Commercio. — Il Portogallo ha terre fertili ed anche ben irrigate; ma in varii luoghi non sono coltivate abbastanza: è soggetto a terremoti. I prodotti principali sono: *agrumi, frutta, olio, vino, seta* ecc.

L'industria non è molto avanzata; e nemmeno il commercio, una volta così esteso in questo regno, è paragonabile all'antico.

La marina mercantile consta di 67 vapori e 486 navi a vela.

8. Ferrovie, Telegrafi. — Le ferrovie arrivano a circa 2.500 Km. e le linee telegrafiche a 7.500 Km.

9. **Esercito e flotta.** — L'esercito portoghese sul piede di pace è di 34.752 uomini; sul piede di guerra è di 150.000 uomini e 23.000 cavalli.

La flotta consta di 47 vapori, fra cui quattro corazzate e 12 navi a vela.

10. **Colonie.** — In Africa: le isole del *Capo Verde*, e le *Bissago*, le isole *Principe* e *S. Tommaso:* i possedimenti di *Benguela* e di *Angola*, del *Mozambico* e di *Sofala* nelle coste orientali. In Asia: *Goa*, *Diu*, *Macao* e parte dell'isola di *Timor*. Con una superficie totale di 2.146.200 Km.², e una popol. di 14.213.000 ab.

Regno di Andorra.

Questa piccola repubblica, situata sul fianco meridionale dei Pirenei, ha una sup. di 453 Km.² con una popol. di 7.000 ab. È posta sotto la sovranità della Francia e del Vescovo di Urgel. È governata da due sindaci e da un consiglio di 24 membri.

Gibilterra.

Su una punta rocciosa della costa meridionale della Spagna, dirimpetto all'Africa, si trova Gibilterra, una delle più potenti piazze forti del mondo, occupata dagli Inglesi nel 1704. Ha una sup. di 5 Km.² con 28,000 ab. L'importanza di tale fortezza inespugnabile, all'ingresso del Mediterraneo, è immensa per la Gran Brettagna, che la custodisce quindi gelosamente.

CAPO V.

Regione Balcanica.

1. **Generalità.** — 1. La penisola *Balcanica* detta anche *Ellenica* o *Slavo-Greca*, è la più orientale delle tre grandi penisole meridionali d'Europa. Essa occupa una delle più belle posizioni del mondo, essendo come il punto di congiunzione dell'Europa coll'Asia e come il centro dell'antico continente. La linea di divisione tra la penisola e il resto dell'Europa è segnata dai corsi inferiori del Danubio e della Sava (affluente del Danubio medesimo).

2. **Confini.** — A Sett. il *Danubio*, la *Sava*, la *Kulpa ;* ad Or. il *Mar Nero* ed il *Mar Egeo ;* a Mez. il mar di *Candia*, ad Occ. l'*Adriatico*.

3. **Posizione astronomica**. — È compresa tra il 45° ed il 35° di lat. settentrionale ed il 47° e 34° di long. orientale.

4. **Dimensioni**. — Massima lung. (dal monte Scardo al c. Matapan): 600 Km.; massima larg. (dal monte Kerniza a Costantinopoli): 1040 Km. La superficie è di 448.700 Km.², esclusa la Dobrugia e la Dalmazia.

2. Configurazione orizzontale. — 1. La penisola balcanica ha la figura generale di un triangolo. Le sue coste sono molto frastagliate, specialmente le orientali. Essa quindi, non ostante la sua lunghezza e larghezza considerevole, ha una superficie relativamente piccola.

2. **Mari — Coste — Golfi — Capi.** — Il mar Adriatico forma il golfo di *Càttaro*, e quello di *Valona;* il mar Ionio, i golfi di *Arta, Patrasso, Corinto* e di *Arcadia ;* a mezzodì il Mediterraneo forma i golfi di *Coroni* tra il capo Gallo ed il capo Matapan (il più meridionale della penisola) e tra questo ed il capo Malia s'interna il golfo di *Marathonisi.* Il Mar Egeo forma i golfi di *Nauplia, Egina, Talanti, Volo, Salonicco, Cassandra, Monte Santo, Orfani*, e *Paros ;* nel mar Nero sonvi i golfi di *Burgos* e di *Varna.*

Le coste della penisola sono in generale alte e ripide; quelle del mar Nero vanno abbassandosi da mezzodì a settentrione.

3. **Penisole ed Isole.** — Tra le penisole, notevoli sono quelle di *Costantinopoli* e di *Gallipoli*, e la penisola *Calcidica*, che termina coi tre promontorii di *Cassandra, Athos, Longos.* Più al sud abbiamo la penisola dell'*Attica* e della *Morea*, la quale ultima termina con 4 penisolette minori.

Tra le isole sono da notarsi: *Tasso*, le *Sporadi, Negroponte*, le *Cicladi, Candia*, le *Ionie*, (Corfù, Cefalonia, Zante ecc.) *Cerigo* ecc.

4. **Canali e Stretti.** — Il *Bosforo* o *Stretto di Costantinopoli*, lo *stretto dei Dardanelli*, i canali di *Trincheri, Talanti* ed *Egripo*, tra l'isola di Negroponte e il continente, il *Canale di Otranto* ecc.

Istmi. — L'*Istmo di Corinto*, ora traversato da un canale, unisce la penisola di Morea al continente.

3. Configurazione verticale. — 1. Al centro della penisola Balcanica s'innalza una serie di altipiani cui si dà il nome

collettivo di altipiano centrale o di *Mesia*. Da questo altipiano partono tre catene principali di monti.

2. **Monti.** — Oltre i *Balcani* ad est, che dànno il nome a tutto il sistema, si hanno le *Alpi Elleniche* a sud, e le *Alpi Dinariche* a nord-ovest.

a) Le *Alpi Dinariche* cominciano col *m. Nevoso* sopra Fiume, si dirigono a sud-est, e raggiungono la massima altezza nel Montenegro, col *m. Dormitor* (2.400 m.) e col *m. Kom* (2.850), congiungendosi poco più sotto coll'altipiano *centrale di Cóssovo*. Dalle Alpi Dinariche partono contrafforti, che formano i monti della Bosnia e dell'Erzegovina, ricchi di foreste.

b) Le *Alpi Elleniche* partono dal massiccio dello *Sciar-dagh*: dirigendosi verso mezzodì si dividono in due catene: — l'occidentale (*m. Tomor, Grammos, Pindo*) termina sul golfo di Corinto coi massicci dell' *Oeta*, del *Parnaso*, dell' *Elicona* e del *Citerone*; — l'orientale comprende i famosi massici dell'*Olimpo* (2.972 m.), dell'*Ossa* (1950 m.) e del *Pelion* lungo le coste dell'Egeo. Il monte Olimpo è il punto culminante di tutto il sistema.

I monti della Morea non sono che una continuazione della catena delle Alpi Elleniche. Nel centro della Morea vi è l'altipiano dell'Arcadia, limitato a sett. da alte montagne, le quali cadono con ripidi fianchi sulle rive del golfo di Corinto. A mezz. poi partono le catene che vanno a formar l'ossatura delle quattro penisole secondarie, colle quali la Morea termina verso mezzogiorno: la più importante è quella del *Taigeto*, presso cui era Sparta, che finisce al capo Matapan: essa culmina nel monte *S. Elia* a 2.400 m.

c) I *Balcani* non sono molto elevati; ma molto ripidi e rocciosi. Cominciano coi monti di *Golubine*, si dirigono verso oriente e terminano sul mar Nero.

Devesi ancora ricordare la catena dei monti *Rodope* o *Despoto-Dagh*, che contiene varie cime importanti. Nella penisola Calcidica notevole è il *m. Athos* o *Santo*.

4. **Idrografia.** — 1. **Versanti.** — Tre sono i versanti di questa regione: *Versante settentrionale o del Danubio e della Sava; Versante orientale o del Mar Nero e dell'Egeo; Versante occidentale o dell'Ionio e dell'Adriatico.*

2. **Fiumi.** — *a*) Appartengono al versante sett. la *Kulpa*, la *Drina*, che si gettano nella Sava; la *Morava*, che nasce

nel Kara-Dagh, il *Timok* ecc., i quali tutti si gettano nel Danubio.

b) Al versante orientale appartengono: il *Kamtscik* che si getta nel Mar Nero; la *Maritza*, lo *Struma*, il *Vardar*, la *Salambria* ed altri minori, che si gettano nell'Egeo.

c) Al versante occid. appartengono: l'*Iri* che scorre nella Morea (*Eurota*), l'*Aspropotamo* (*Acheloo*), il *Mauropotamo* (*Acheronte*), la *Voiuzza*, l'*Arta*, il *Drin* ecc., che si gettano nell'Ionio e nell'*Adriatico*.

3. **Laghi.** — I laghi principali sono quelli di *Scutari* nell'Albanía, di *Tachynos* nella Macedonia, di *Ochrida* ecc.

4. **Clima.** — Il clima in generale è sano. La parte settentrionale della penisola ha un clima abbastanza rigido a proporzione della latitudine. I frutti meridionali non si mostrano che dal 39° di lat. settent. A motivo pure della diversa elevazione sul livello del mare esistono diversità climatiche straordinarie in regioni anche vicinissime.

5. **Divisioni politiche.** — Presentemente la regione Balcanica comprende:

a) *l'impero Turco* (*Turchia Europea*);

b) *il Regno di Grecia;*

c) *il Regno di Serbia;*

d) *il Principato di Bulgaria colla Rumelia Orientale;*

e) *il Principato di Montenegro;*

f) *la Bosnia e l'Erzegovina,* soggette di nome allaTurchia; ma di fatto all'Austria.

Aggiungiamo anche qui il *Regno di Rumania,* sebbene situato sulla sponda settentrionale del Danubio.

Impero Turco.

1. In Europa, esclusi quei dominii che si dicono soggetti, ma che di fatto sono indipendenti, l'impero Turco ha una *superficie* di 170.000 Km², ed una *pop.* di 6.000.000 di ab.

2. **Confini.** — A sett. il *Montenegro*, la *Serbia*, la *Bulgaria* ed il mar *Nero;* ad or. il *Mar di Marmara* e l'*Egeo;* a mezz. l'*Egeo* e la *Grecia;* ad occid. il *mar Ionio* e l'*Adriatico*.

3. **Governo.** — Il governo di nome è monarchico costituzionale, ma di fatto è assoluto. L'imperatore, che prende il nome di *Sultano*, è pure capo della religione maomettana (Kaliffo).

4. **Religione.** — La religione dello stato è la maomettana; la più professata però è la Greco-scismatica. Vi sono pure molti cattolici.

5. **Divisione amministrativa e Città.** — All'impero Turco appartengono:

1) La *Tracia*, in cui si trova la città capitale dell'impero, **Costantinopoli** (l'antica Bisanzio, detta Stambul dai Turchi, con 880.000 ab.) in una delle più belle posizioni del mondo, con il porto più sicuro dell'Europa; il lato NE. della città è formato da un seno detto *Corno d'Oro*. Sulla riva opposta del Corno d'Oro sono i grandi sobborghi di *Pera* e di *Gálata; Adrianopoli* (73.000 ab.) ecc.

2) La *Macedonia* colla città di **Salonicco** (134.000 ab.) molto commerciante.

3) L'*Albania* colla città di *Giannina* (30.000 ab.); *Scutari* sul lago omonimo. Il popolo Albanese (2.000.000 di ab.) coraggioso, patriottico, fu il solo nella penisola Balcanica, il quale seppe mantenersi puro da ogni contatto straniero fino a questi ultimi tempi.

4) L'isola di *Candia*, grande e fertile, colle città di *Candia* e *Canea*. Dopo i massacri di più di 300.000 Armeni nel 1896 il fanatismo musulmano provocò un'insurrezione in tutta l'isola, in conseguenza della quale le potenze Europee costrinsero la Turchia a mettere in quest'isola un governatore Cristiano (il principe Giorgio di Grecia), il quale vi esercita un potere autonomo sotto la sorveglianza delle potenze Europee.

6. **Prodotti — Industria — Commercio.** — Il terreno è fertile, ma poco coltivato; produce frumento, grano-turco, tabacco, vino, frutta. L'industria è nulla; il commercio è quasi tutto in mani straniere.

7. **Ferrovie e Telegrafi.** — La Turchia Europea ha solo 2.000 Km. circa di Ferrovie e 35.000 Km. di linee telegrafiche.

8. **Esercito e Flotta.** — In tempo di pace l'esercito turco è di circa 170.000 uomini, ed in tempo di guerra di circa 900.000 uomini. La flotta è di 62 navi.

9. **Possedimenti.** — Fuori d'Europa la Turchia possiede l'*Asia Minore*, l'*Armenia*, la *Mesopotamia*, la *Siria* ecc. con una sup. totale di 1.890.000 Km², ed una popolazione di 16 milioni d'abitanti. In Africa possiede la *Tripolitania*. Ha una larva di supremazia sull'Egitto e su quasi tutta la penisola Balcanica.

Regno di Grecia.

1. Il Regno di Grecia cominciò a riesistere nel 1830. Il suo territorio comprende la parte meridionale della penisola Balcanica, e molte isole, le une nel mar Ionio, le altre nel mar Egeo. Ha una superficie di 64.689 Km², ed una popolazione di 2.000.000 di ab. (relativa 33 ab. per Km²).

2. **Confini.** — A sett. la *Turchia;* ad Or. il *mar Egeo;* a mezz. il *Mediterraneo;* ad Occ. il *mar Ionio.*

3. Governo. — Monarchico-costituzionale. Il potere legislativo appartiene alla sola camera dei deputati.

4. Religione. — La più diffusa è la Greco-Scismatica.

5. Divisione amministrativa — Città. — Il regno è diviso in 16 *nomarchie* o provincie, e queste in *eparchie* o circondarii. Più comunemente però si divide in Grecia settentrionale o Tessaglia — Grecia centrale o Livadia — Grecia Meridionale o Morea — e Grecia Insulare.

a) La *Tessaglia* è unita alla Grecia solo dal 1881; è una pianura irrigata e fertile.

b) *Grecia centrale* o *Livadia* (Acarnania, Etolia, parte dell'Epiro, Beozia, Attica). Nella parte occidentale è montuosa e semibarbara; nella parte orientale è piana e più coltivata ed incivilita. Tra le città: **Atene**, cap. del Regno (110.000 ab.); tanto celebre nell'antichità, col porto detto *Pireo* (42.000 ab.); *Missolungi*, che sostenne un eroico assedio contro i Turchi; *Lepanto*, presso la quale avvenne la famosa battaglia del 1571, dei Cristiani contro i Turchi.

c) La penisola di *Morea*, con grandi avanzi di antiche città. Essa è unita al resto del continente per mezzo dell'istmo di Corinto, ora tagliato (1). *Città*: *Corinto* sull'istmo; *Patrasso*, porto fortificato (38.000 ab.).

d) *Isole*. La più grande è la fertile *Negroponte* (Eubea) colla città di *Calchis*. Per importanza viene quindi l'isoletta di *Scyra* coll'importante porto di *Hermopolis* (22.000 ab.) uno dei principali centri delle linee di navigazione verso i porti del levante. Delle *isole Ionie* la più importante è *Corfù* colla città di *Corfù* con 28.000 ab.

6. Prodotti — Industria — Commercio. — L'agricoltura in Grecia è negletta. Il *tabacco*, il *vino*, il *cotone*, l'*olio*, la *frutta* sono i prodotti principali. L'industria è quasi nulla. Abbastanza vivo è il commercio marittimo. La flotta mercantile è di 1.270 navi.

7. Ferrovie e Telegrafi. — In Grecia vi sono 1000 Km. di ferrovie, e 8200 Km. di linee telegrafiche.

8. Esercito e Flotta. — L'esercito è di circa 30.000 uomini in tempo di pace, di 82.000 in tempo di guerra; la flotta di 69 navi con 3.300 uomini.

Regno di Serbia.

1. Ha una sup. di 48.000 Km², ed una popol. di 2.400.000 ab.

2. Confini. — A sett. il *Danubio* e la *Sava*; ad Or. la *Rumenia* e la *Bulgaria*; a mezz. la *Turchia*; ad occ. la *Bosnia* e l'*Erzegovina*.

3. Governo. — Monarchico-costituzionale. La Dieta prende il nome di *Scupcina*.

(1) Il canale di Corinto attraversa l'istmo di questo nome, conduce dal golfo di Corinto al golfo di Atene. Incominciato nel 1882, venne aperto alla navigazione nell'Agosto 1893; è lungo 6 Km., largo 25 metri, profondo 8.

4. **Religione.** — Greco-scismatica.

5. **Città.** — La capitale è *Belgrado* sul Danubio alla confluenza della Sava (60.000 ab.); *Nish* (21.000 ab.).

6. **Prodotti.** — Grasso, bestiame, pelli, metalli ecc.

7. **Ferrovie e Telegrafi.** — 600 Km. di ferrovie; 4000 Km. di linee telegrafiche.

8. **Esercito.** — In tempo di pace 23.000 e 353.000 in tempo di guerra.

Principato di Bulgaria e Rumelia orientale.

1. Ha complessivamente una superficie di 96.800 Km² con una popol. di 3.300.000 ab. La Rumelia si unì alla Bulgaria nel 1886. Il principato è autonomo, ma tributario della Turchia (1).

2. **Confini.** — A sett. la *Rumania;* ad or. il *Mar Nero;* a mezz. la *Turchia;* ad occ. la *Serbia.*

3. **Governo.** — Monarchico-costituzionale con una sola camera, detta *Sobranie.*

4. **Religione.** — Greco-scismatica.

5. **Città.** — **Sofia**, cap. (47.000 ab.), *Filippopoli* (36.000 ab.), *Varna* (28.000 ab.), *Roustchouk* (28.000 ab.).

6. **Prodotti.** — L'agricoltura è abbastanza in fiore. Si esporta grasso, legname, lane, cuoi, tabacco, frutta, olio, vino ecc.

7. **Ferrovie e Telegrafi.** — 1300 Km. di ferrovie; 5000 Km. di linee telegrafiche.

8. **Esercito e Flotta.** — L'esercito è di 45.000 uomini in tempo di pace e di 135.000 in tempo di guerra: la flotta di 13 piccole navi.

Il Principato di Montenegro.

È compreso tra la Turchia, l'Erzegovina ed il mare Adriatico: ha una superficie di 9030 Km² ed una popol. di 236.000 ab. È un paese irto di montagne e quasi inaccessibile. Il *governo* è monarchico-assoluto, la religione dominante è la greco-scismatica. Le *città principali* sono: *Cettigne* capitale (1.500 ab.), *Dulcigno* (2.000 ab.), *Antivari* (1.500 ab.). I Montenegrini sono molto valorosi ed in caso di guerra sono tutti soldati (60.000 uomini).

(1) Il principe regnante, Ferdinando di Sassonia Coburgo-Gota, fu eletto dall'assemblea internazionale nel 1887. Per rassodarsi meglio sul trono ebbe la viltà di apostatare dalla religione Cattolica facendo battezzare il suo figlio Boris secondo il rito Greco-scismatico.

La Bosnia, l'Erzegovina e Novi-Bazar.

La *Bosnia* e l'*Erzegovina* sono amministrate dall'Austria, la quale occupa pure militarmente il distretto di *Novi-bazar*, che è però ancora amministrato dalla Turchia. La *Bosnia* e l'*Erzegovina* hanno una superficie di 51.000 Km² e 1.400.000 ab.; il distretto di *Novi-bazar* una sup. di 10.000 Km² ed una pop. di 170.000 ab. Le città principali sono: *Seraievo* (20.000 ab.), capitale della Bosnia; *Mostar* (12.000 ab.), cap. dell' Erzegovina, *Novi-Bazar* (15.000 abitanti).

I prodotti principali sono: bestiame, lana, susine, ferro, carbon fossile, argento, rame ecc.

Regno di Rumania.

1. **Il Regno di Rumania** è formato dall'unione dei due antichi *Principati Danubiani* di Moldavia e di Valachia. Ha una *sup.* di 132.000 Km² ed una *popolazione* di 5.600.000 ab. (39 ab. per Km²).

2. **Confini.** — A mezz. la *Bulgaria;* ad or. il *Mar Nero* e la *Russia;* a sett. la *Russia* e l'*Impero Austro-Ungarico;* ad occ. la *Serbia* e l'*Impero Austro-Ungarico.*

3. **Governo.** — Monarchico-costituzionale: regno dal 1881.

4. **Religione.** — Greco-scismatica.

5. **Città.** — La capitale del regno è **Bukarest**, che è pure cap. della Valachia, con 250.000 ab., *Yassy* cap. della Moldavia (90.000 ab.), *Galatz* (80.000 ab.).

6. **Prodotti — Industria — Commercio.** — Il suolo è fertile; ma l'agricoltura è poco progredita. I prodotti principali sono: cereali, vini, tabacco ecc. L'allevamento del bestiame vi è molto esteso. Molto indietro sono le industrie. Il commercio si fa quasi tutto sul Danubio. La flotta mercantile consta di 54 vapori e 263 bastimenti a vela.

7. **Ferrovie e Telegrafi.** — Le ferrovie rumene hanno una lunghezza di circa 3000 Km. e le linee telegrafiche di 7000 Km.

8. **Esercito e Flotta.** — L'esercito in tempo di pace è di 60.000 uomini; in tempo di guerra di circa 200.000 uomini. La flotta conta 30 navi di diverso genere e 2000 uomini.

Commissione Europea del Danubio. — Nella città di *Galatz* risiede la *Commissione Europea del Danubio*, indipendente dalla Rumania, che ha per incarico di conservare navigabili le bocche del Danubio. Fu creata nel 1856 e dal trattato di Londra 1883 prolungata sino al 1904.

CAPO VI.

Regione Gallica.

1. **Generalità.** — 1. Per la posizione e per le condizioni geografiche la regione gallica è delle meglio favorite d'Europa. Essa è nettamente divisa dalla regione italica ed iberica da alte catene di monti, mentre invece il confine verso la regione germanica è poco definito: esso si può avere tirando una linea dalle foci della Schelda sino a Basilea e un'altra da questa città al monte Bianco.

Questa regione presenta un aspetto molto vario ed è un continuo intercalarsi di estese pianure specialmente a settentrione, e di alte montagne specialmente a sud-est. Il popolo francese ed il belga che l'abitano seppero renderla col loro lavoro e col loro ingegno uno dei paesi più importanti del mondo.

2. **Posizione Astronomica.** — La regione gallica è situata tra il 42° ed il 52° di lat. sett. e tra il 13° e il 27° di long. or.

3. **Confini.** — A sett. il *mare del Nord* e la *Manica;* ad occ. l'*Oceano Atlantico;* a mezz. i *Pirenei* ed il *Mediterraneo;* ad or. le *Alpi,* la linea che unisce il monte *Bianco* a *Basilea* e questa città alle foci della *Schelda.*

4. **Dimensioni.** — Massima larghezza, dal capo San Mattia, (punto occid. della Bretagna) ai Vosgi (che la dividono dalla Svizzera) 890 Km.; massima lunghezza, dalle coste del Mare del Nord al Mediterraneo (coincide col meridiano di Parigi) 970 Km.

La *Superficie* della regione gallica è di circa 550.000 Km².

5. **Clima.** — Il clima è temperato e sano; al mezzodì è dolce, e si può dire che la pianura di Provenza ha le condizioni climatiche dell'Europa meridionale: nella parte occidentale è pure assai mite; nel centro e nella parte orientale vi regna un clima continentale, ma, a proporzione, moderato.

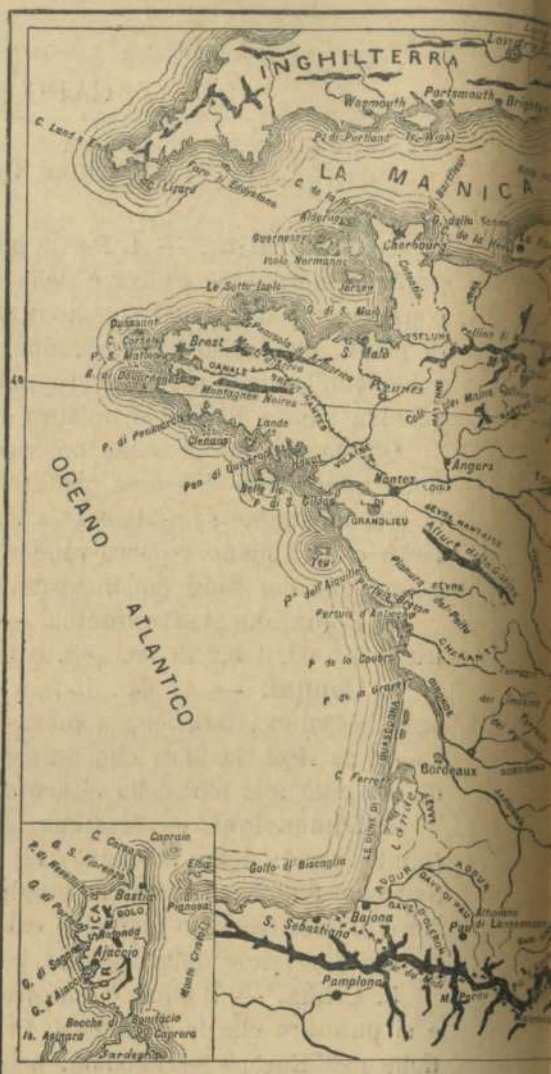
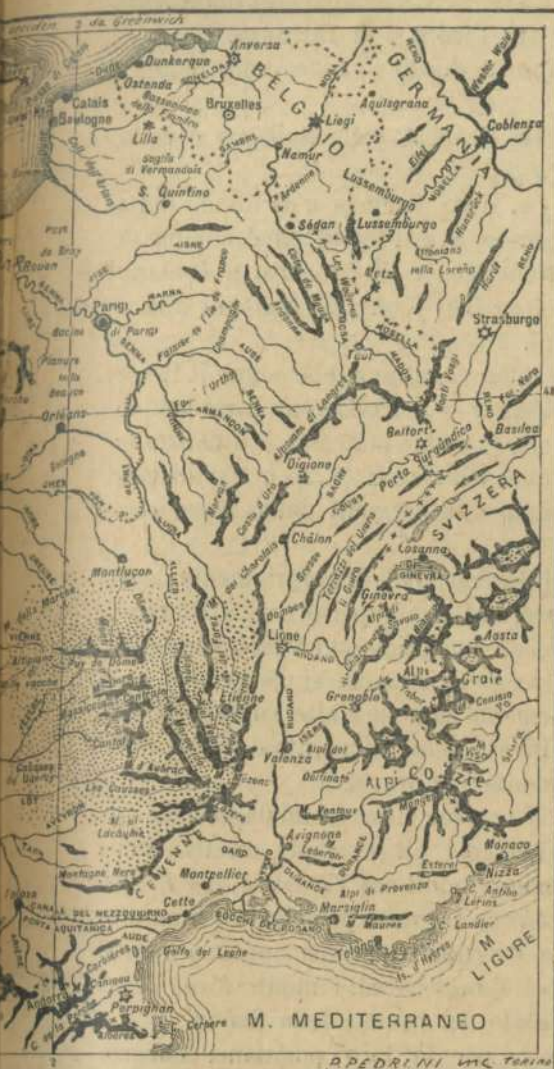
2. **Configurazione orizzontale.** — 1. La configurazione orizzontale di questa regione non è molto varia: si può assomigliare ad un esagono, di cui tre lati, l'occidentale, il settentrionale ed il meridionale, sono bagnati dal mare (2700 Km.).

2. **Mari — Coste — Golfi — Capi.** — Le coste bagnate dal mare del Nord sono molto basse e poco frastagliate: presentano i porti di *Ostenda*, quello di *Dunkerque*, e quello di *Calais* presso il *c. Gris Nez*. Dopo di questi la costa presenta i porti di *Boulogne, Abbeville, Dieppe* e quello di *Le Havre* sulla foce della Senna. Tra le foci della Senna ed il *Golfo di S. Malò* s'avanza nel mare la penisola di Cherbourg, e poco più sotto quella molto più frastagliata della Bretagna tra il golfo di San Malò e le foci della Loira. La penisola di Bretagna termina col *c. S. Mattia*, poco sotto il quale trovasi il *porto di Brest*. In seguito le coste sono frastagliate sino alle foci della Gironda col porto di *La Palisse;* dalle quali sino a quelle della *Bidassoa* (confini della Spagna), diventano basse ed uniformi, interrotte solo dalla *Baia di Arcachon*.

Prof. P. Gribaudi dir.

Regione

Le coste del Mediterraneo sono basse ed uniformi sino alle foci del Rodano, dopo le quali troviamo gli importanti porti di *Marsiglia* e di *Tolone*. Il *Golfo del Leone* è celebre per le sue tempeste. In tutto le coste hanno una lunghezza di 2700 Km.

3. **Isole e Penisole.** — Nella Manica si trovano le isole *Normanne*, presso la Bretagna le *Ouessant*, e più sotto quelle di

Gallica.

Belle-Ile, di *Noirmoutier*, d'*Yeu*, *de Re*, e d'*Oleron* ed altre minori. Nel Mediterraneo le isolette di *Lerins* e quelle di *Hyeres* con clima grato e salubre. — Due sono le penisole, quella di *Cherbourg* e quella di *Bretagna*.

3. Configurazione verticale. — 1. La linea che unisce Baiona a Bruxelles, divide la regione Gallica in due parti ben distinte rispetto al loro rilievo: nella parte nord-ovest predominano i bassipiani, nella parte sud-est gli altipiani ed i sistemi montuosi. Questi però non sono molto alti e lunghi, e quindi, mentre da una parte servono ad interrompere l'uniformità del bassopiano, non recano gravi impedimenti alle comunicazioni.

2. **Monti.** — Si dividono in tre sistemi principali: — Monti che dipendono dalle Alpi — Monti di confine con la Svizzera e la Germania — Sistema Gallico propriamente detto.

a) Le Alpi occidentali mandano i contrafforti maggiori nella regione gallica, verso la quale però presentano una pendenza più dolce che verso la regione italica.

Dalle Alpi marittime, presso la sorgente del Varo, si staccano molti contrafforti che prendono il nome di *Alpi della Provenza*.

Dalle Alpi Cozie al monte Tabor si staccano le così dette *Alpi del Delfinato*, che si avanzano fra l'Isére e la Duranza.

Dalle Alpi Graie si distaccano, a mezzo il colle della Seigne, le *Alpi di Savoia*.

— *b*) I monti di confine della Francia colla Svizzera e colla Germania sono il *Giura* e i *Vosgi*.

La catena del *Giura* è ad Or. della Francia e la divide dalla Svizzera. Essa è diretta da nord-est a sud-ovest, ed è compresa tra il Reno, l'Aar, i laghi di Neuchâtel e di Ginevra, il Rodano e l'Inn; ha una lunghezza di circa 300 Km. La cima più alta è la *Crête de la Niege* (1724 m.).

I monti *Vosgi* formano una catena continua, che segue il Reno da Mez. a Sett.: corrono nell'Alsazia e nella Lorena dividendo la Francia dalla Germania. La loro cima più alta è il *Pallone Guebviller* (1431 m.). Dal *Pallone d'Alsazia* (1224 m.) si distaccano i monti *Faucilles*, che vanno alle sorgenti della Mosa, elevandosi solo a 500 m.

— *c*) *Sistema Gallico*. — Il Sistema Gallico propriamente detto s'innalza tra la Garonna superiore, la Loira superiore ed il Rodano. Esso è costituito essenzialmente da un altipiano (*Massif Central*) e da una serie di catene di diverso aspetto, cui si dà il nome generico di *Cevenne*, le quali formano come il limite sud-est ed est dell'altipiano centrale, il quale invece verso occidente e verso settentrione va degradando lievemente per terrazzi.

Le *Cevenne* dalla soglia di *Naurouse* descrivono dapprima un arco colla convessità verso sud-est per dirigersi più direttamente verso nord, prendendo diversi nomi (monti del *Vivarese*, del *Lionnese*, del *Beaujolais*, del *Charolais*). La vetta principale è il monte *Mézenc* (1754 m.). Nella stessa direzione trovansi ancora i monti della *Costa d'Oro*, l'altipiano di *Langres*, ed i monti *Faucilles*, che formano la cintura occidentale del bacino della Saône.

La *Argonne* e le *Ardenne*, per la loro posizione, ebbero sempre grande importanza militare e storica.

L'*Altipiano centrale* si può veramente dire il cuore geografico della Francia, essendo il nodo oro-idrografico più importante della regione. Su di esso si fece molto sentire l'azione corrossiva dell'acqua dei fiumi e l'energia vulcanica, dai quali fu del tutto sconvolto, dividendolo in vari picchi a mo' di catene (monti della *Margeride* e d'*Aubrach*, monti del *Velay* e del *Forez*) ed elevandovi

numerosi coni vulcanici molto caratteristici (*Puy de Dôme*). Vi si trova la vetta principale di tutta la regione (m. *Dore*, 1886 m.).

— I *Pirenei* mandano pochi contrafforti nella regione gallica, ed anche questi non raggiungono un'elevazione importante.

3. **Altipiani.** —L'altipiano dell'*Alvernia* (1200 m.), l'altipiano di *Langres*, l'altipiano di *Millevache* ecc.

4. **Idrografia.** — 1. **Versanti.** — La regione gallica si divide in tre versanti: — *a*) versante del *Nord-Ovest* o del mare del Nord e della Manica; — *b*) versante dell'*Ovest* o del Golfo di Guascogna; — *c*) versante del *Sud* o del Mediterraneo.

2. **Fiumi.** — Nel mare del Nord si versano:

L'*Escaut* (in fiammingo *Schelda*) con un corso di 370 Km., navigabili per la più parte. Nasce dall'altipiano di S. Quintino, bagna Cambray, Valenciennes in Francia; Tournay, Gand, Anversa, nel Belgio. Sul suo estuario vi è il gran porto marittimo di Anversa.

La *Mosa* (804 Km.), che nasce dall'altipiano di Langres, e bagna Verdun, Sedan, Mézières in Francia, Liegi nel Belgio.

La *Mosella* non si getta direttamente nel mare, ma è uno degli affluenti principali del Reno: nasce nei Vosgi, bagna Luneville, Nancy, Metz, Thionville, e si getta nel Reno a Coblenza.

— Nella Manica si gettano:

La *Senna* (776 Km.), che nasce nei monti della Costa d'Oro, bagna Parigi, Rouen; nel suo percorso riceve a sinistra la *Yonne* e l'*Eure*; a destra l'*Aube*, la *Marna*, l'*Oise*. È navigabile per oltre 600 Km. La marea ascende in essa fin sopra Rouen.

La *Somma* (245 Km.), che nasce dall'altipiano di S. Quintino e bagna S. Quintino, Amiens, Abbeville.

— Nel golfo di Guascogna si gettano:

La *Bidassoa* (70 Km.), che segna per alcuni chilometri i confini tra la Francia e la Spagna.

L'*Adour* (335 Km.), che bagna Tarbes e Baiona.

La *Garonna* (650 Km.), che nasce dai Pirenei, bagna Tolosa, (ove sbocca il *Canale del Mezzodì*, che unisce il Mediterraneo col Golfo di Guascogna), Bordeaux: riceve quindi la *Dordogna* ed allora prende il nome di *Gironda*, e sbocca nel mare per un largo estuario.

La *Loira* (1000 Km.), che nasce dai monti *Gerbier* nelle Cevenne, bagna Nevers, Orleans, Blois, Tours, Nantes, S. Nazaire,

dopo aver co' suoi molti affluenti (*Allier, Cher, Vienne, Arroux, Maine*) bagnato un quinto del Territorio Francese (116.000 Km² di bacino).

La *Charente* e la *Vilaine*.

— Nel Mediterraneo si gettano:

Il *Rodano* (800 Km.), il cui bacino superiore appartiene alla Svizzera. Nasce dal S. Gottardo, a 1750 m. d'altezza, bagna Briga, Sion, Martigy, poi forma il lago di Ginevra; a Ginevra ripiglia la forma di fiume, bagna quindi Lione, Valenza, Avignone, Arles e si getta nel mare per due bracci, *Gran Rodano* e *Piccolo Rodano*. Riceve nel suo percorso molti affluenti, l'*Arve*, l'*Ain*, la *Saône* (pron. *Sôn*, 450 Km.), che nasce dai monti Faucilles e riceve il *Doub*, fiume importante e tortuoso, l'*Isère* che nasce dal colle Iséran e riceve l'*Arc*, il *Drac* e la *Duranza*. Oltre il Rodano nel mediterraneo si gettano ancora: l'*Herault*, la *Roia*, il *Varo* ecc.

3. **Laghi. — Canali.** — Alla regione Gallica appartengono il lago di *Ginevra;* ed i piccoli laghi di *Annecy* e di *Bourget* in Savoia.

Molto importanti sono i suoi canali: il canale del *Mezzodì* (240 Km.), che unisce l'Atlantico col Mediterraneo per mezzo della Garonna, — quello del *Centro*, che unisce la Saôna alla Loira, — quello di *Borgogna*, tra la Senna e la Saôna, — quello di *S. Quintino*, che unisce la Schelda con gli affluenti della Senna, — quello della *Bretagna* detto anche Nantes-Brest (367 Km.) — quello del *Rodano-Reno* (363 Km.) — e finalmenle quello detto dell'*Est*, tra la Mosella e la Saôna.

5. **Divisioni Politiche.** — Questa regione comprende politicamente: — *a*) la *repubblica francese;* — *b*) il *regno del Belgio*, ed alcune parti di stati germanici e svizzeri di cui si parlerà altrove.

Repubblica francese.

1. La repubblica francese ha una superficie di 536,408 Km² (Regno d'Italia 286,648), compresa l'isola di Corsica, ed una popolazione assoluta di 38,500,000 ab., relativa di 72 ab. per Km².

2. **Confini.** — Ad oriente l'*Italia* e la *Svizzera;* a nor-est la *Germania* ed il *Belgio;* a nord-ovest la *Manica;* ad Occ. l'*Atlantico;* a Mez. la *Spagna* ed il *Mediterraneo*.

3. Governo. — Il 4 settembre 1870 fu abolita la monarchia imperiale e fu proclamata la repubblica. L'*Assemblea Nazionale* consta di due camere: il *senato* si compone di 300 membri (1); la camera dei deputati di 584. La suprema autorità è nelle mani di un *presidente* eletto per 7 anni dall'assemblea nazionale.

4. Religione. — La Cattolica: vi sono circa 600.000 protestanti e 50.000 Ebrei.

5. Divisione amministrativa — Città. — La Francia è divisa in 86 *dipartimenti:* (prima della guerra del 1870, in cui la Francia perdette l'Alsazia e quasi tutta la Lorena, erano 89), 362 *circondari*, 2865 *cantoni* e circa 36.000 *comuni.*

Qui diamo l'antica divisione storica in 24 regioni:

I. **Francia settentrionale.** — 1. L'*Isola di Francia:* è il centro storico della Francia. Vi si trova **Parigi**, la capitale della repubblica, la seconda città d'Europa, per la popolazione (2.500.000 ab.), con grandi e begli edificii, benchè abbia molto sofferto nell'ultima guerra contro la Germania. Ha 20 musei, 40 biblioteche, una quantità di accademie e istituti scientifici e letterarii. *Versailles* 50.000 ab.) con un magnifico castello (2).

2. La *Fiandra* e l'*Artois.* — Questa provincia è la meglio coltivata e la più industriale di tutto lo stato. **Lilla** (200.000 ab.), **Roubaix** (120.000 ab.), *Cambrai.* Sul mare giacciono *Dunkerque* (40.000) e *Calais* (60.000,) porti importanti.

3. La *Piccardia*, sul corso inferiore della Somme. — *Amiens* (90.000 ab.).

4. La *Normandia*, sul corso inferiore della Senna, colla penisola del Contentin. **Rouen** (115.000 ab.), **Le Havre** (125.000 ab.) *Cherbourg* (40.000 ab.).

II. **Francia occidentale.** — 5. La *Bretagna*, paese collinoso, celebre per la probità de' suoi abitanti. *Rennes* (70.000 ab.); *Brest* (80.000 ab.) porto militare; **Nantes** (120.000 ab.) porto mercantile.

6. *Poitou, Vandea, Saintonge*, della foce della Loira, sino alla Garonna. *Poitiers* (40.000 ab.), *La Rochelle*, *Rochefort* furono città importanti nel passato.

III. **Francia meridionale.** — 7. La *Guienna* e la *Guascogna*, paesi sabbiosi ed insalubri. **Bordeaux** (260.00 ab.) grande porto mercantile.

8. *Navarra* e *Bearnese.* — *Baiona*, fortezza con porto sull'*Adour; Pau*, patria di S. Vincenzo; *Lourdes* col celebre santuario.

9. *Linguadoca.* — Sulla Garonna giace **Tolosa** (120.000 ab.). Città principali sono anche *Nimes* (65.000 ab.), *Narbona*, *Montpellier* (80.000 ab.).

10. La *Provenza.* — *Avignone*, *Orange*, **Marsiglia** (420.000 ab.) il primo porto mercantile della Francia, *Tolone* (95.000 ab.) il primo porto militare.

11. *Distretto di Nizza Marittima.* — *Nizza* (95.000 ab.), *Cannes.*

IV. **Francia Orientale.** — 12. Il *Delfinato* è un paese montuoso. *Grenoble* (65.000 ab).

(1) Dei 300 senatori, 75 sono eletti a vita dall'Assemblea nazionale e 225 dai dipartimenti e dalle colonie per 9 anni e rinnovabili in parte ogni tre anni.

(2) Poco lungi da Versailles vi è *Sèvre* con rinomatissima fabbrica di porcellana. — *Saint-Cyr* castello con rinomatissima scuola militare. — *Fontainebleau*, dove Napoleone I tenne prigioniero Pio VII nel 1809 e dove esso stesso nel 1814 dovette segnare la propria abdicazione.

13. La *Savoia* è pure un paese montuoso: culla della casa Savoia: *Chambery* (21.000 ab.), *Annecy*, patria di S. Francesco di Sales.

14. La *Franca Contea*. — *Besançon*, fortezza (57.000 ab.).

15. L'*Alsazia*. — Dell'Alsazia rimane alla Francia solo la fortezza di *Belfort*.

16. La *Lorena* passò in parte alla Germania dopo il 1871. Sono ancora della Francia *Toul*, *Verdun*, *Luneville*, *Nancy* (95.000), *Plombieres*.

17. La *Champagne*, celebre pel suo vino, *Châlons*, **Reims** (100.000 ab.), *Sedan*, celebre per la capitolazione di Napoleone III dopo le sconfitte del 1 e 2 Settembre 1870.

V. La **Francia centrale**. — 18. La *Borgogna*. — *Dijon* o Digione (70.000 ab.), *Cluny* coll'antico celebre monastero benedettino, *Châlons sur Saône*, con miniere di carbon fossile.

19. Il *Lionese*. — Dopo l'*Isola di Francia* è il paese più importante per l'industria. **Lione** (440.000 ab.) la seconda città di Francia, **S. Etiennes** (120.000 ab.) con grandi officine in ferro ed acciaio.

20. L'*Alvernia*. — È un altipiano, centro della Francia. *Clermont Ferrand* (45.000 ab.). Quivi venne predicata la prima crociata (1095).

21. Il *Borbonese*, il *Nivernese* ed il *Berry* si trovano nel bacino fluviale della Loira: città *Bourges*, *Nevers*.

22. L'*Orleanese*. — *Orleans* (60.000 ab.).

23. La *Turena*, l'*Angiò* ed il *Maine* sono chiamati il giardino della Francia. *Tours* (90.000 ab.), *Angers* (75.000 ab.), *Angiò*.

24. L'isola di Corsica, appartiene geograficamente all'Italia. *Aiaccio* 15.000 abitanti, *Bastia*.

6. Prodotti. — I prodotti agricoli della Francia non bastano a nutrire tutti gli abitanti se non negli anni di abbondanza. Ad eccezione di alcuni cantoni della Bretagna, dei paesi montuosi e delle *lande* tra la Garonna ed il mare, il suolo è fertile ed egregiamente coltivato. L'allevamento del bestiame è poco considerevole perchè mancano i pascoli. Celebri però sono i cavalli normanni. Abbondano i prodotti serici, e la pesca è in fiore. Rinomati sono i vini francesi si per la quantità che per la qualità. Abbonda pure il carbon fossile. Ha rinomate acque minerali.

7. Industria. — La Francia nell'industria è il primo paese dell'Europa. Gareggia coll'Inghilterra per la qualità dei prodotti e la supera quanto alla forma. Celebri sono i lavori in seta di Lione, gli oggetti in lusso e di moda di Parigi, che vanno per tutto il mondo.

8. Commercio. — Dopo l'Inghilterra e gli Stati Uniti di America la Francia è tra le prime potenze mercantili del mondo; abbondano le strade ordinarie; le strade ferrate la uniscono in più punti colle nazioni vicine. Le città più commercianti sono prima Parigi e Lione, poi Lilla, Rouen, Tours, Tolosa ecc. I porti mercantili più importanti sono: Marsiglia, Bordeaux, Le Havre e Nantes. La sua flotta mercantile conta più di 15.000 navi a vela e circa 1.200 vapori.

9. Strade ferrate e telegrafi. — La Francia ha chilometri 40.000 di strade ferrate e 104.000 di linee telegrafiche.

10. Esercito e flotta. — L'esercito in piede di pace è di 570.000 uomini, di 2.500.000 in piede di guerra. La flotta consta di quasi 500 navi di diverso genere.

11. **Colonie.** — IN AFRICA: l'*Algeria*, il *Senegal*, l'isola di *Riunione* ed altre, il *Congo Francese*, *Gabon* ed *Oboch*, il protettorato sulla *Tunisia*, l'intera isola di *Madagascar*, il *Sudan Francese*: totale oltre 1.600.000 abit.

IN ASIA: alcune città nell'Indostan (*Pondichery*, *Carical* ecc.) la *Cocincina* francese, il *Tonchino* con un totale di circa 25.000.000 di abitanti.

NELL'AMERICA: la *Guiana francese*, le *isole Martinica*, *Guadalupa* con 400.000 abitanti.

NELL'OCEANIA: la *Nuova Caledonia*; le isole *Tubuai* col protettorato sulle isole Tahiti, molte altre piccole, con un totale di 90.000 ab.

I possedimenti Francesi in tutto il mondo hanno una superficie di oltre 4.000.000 di Km² ed una popolazione di circa 48.000.000 di ab.

Regno del Belgio.

1. Il regno del Belgio nella sua piccolezza è floridissimo. Posto tra le due grandi potenze Francia e Germania può considerarsi come un terreno neutro tra quelle.

Superficie. — 29.500 Km².

Popolazione assoluta; 6.800.000 ab.: relativa; 230 ab. per Km². È la più densa in paragone con quella degli altri stati Europei.

2. Confini. — A Sett. l'*Olanda*, ad Or. l'*Olanda* e la *Germania*; a Mez. il *Lussemburgo* e la *Francia*; ad Occ. il *Mare del Nord*.

3. Religione. — Cattolica.

4. Governo. — Monarchico-costituzionale.

5. Etnografia. — Gli abitanti sono gli uni (i Valloni) di famiglia Romana, gli altri (i fiamminghi) di famiglia germanica. La lingua ufficiale è la francese. Metà la popolazione parla il fiammingo.

6. Divisione amministrativa e città. — Il Belgio è diviso in 9 *provincie*:

a) La *Fiandra occidentale*, cap. *Bruges* con 50.000 ab., *Ostenda* (30.000 ab.) porto di mare;

b) La *Fiandra orientale*, cap. **Gand** (160.000 ab.);

c) *Anversa*, cap. **Anversa** (280.000 ab.) città con porto celeberrimo sulla Schelda (Escaut), con vivo commercio, *Malines* (50.000 ab.) città industriale;

d) Il *Limburgo*, cap. *Hasselt* (14.000 ab.);

e) *Brabante*, cap. **Bruxelles** (200.000 ab.; quasi 500.000 con gli otto sobborghi), capitale del regno: è centro di grandi industrie e di vivissimo commercio; *Lovanio* (40.000 ab.) con una Università: *Waterloo*, villaggio più che città, ma celebre per la famosa battaglia del 1815, in cui Napoleone fu completamente sconfitto.

f) Hainaut cap. *Mons* (30.000 ab.), *Tournay* (35.000 ab.);
g) Namur, cap. *Namur* (32.000 ab.);
h) Lussemburgo, cap. *Arlon* (10.000 ab.);
i) Liegi, cap. **Liegi** (170.000 ab.) città grande ed industriosa: *Verviers* (151.000 ab.).

7. Prodotti — Industria — Commercio. — Il suolo di questo paese è generalmente piano e fertile. Ha una regione sabbiosa e sterile a Nord-Est. Nel Belgio in generale fa assai freddo e umido. L'agricoltura è molto progredita: vi si raccoglie un lino famoso e molto frumento. Abbonda pure il ferro, il carbon fossile e la zinco. Nelle Fiandre e nel Brabante si trova il bestiame più rinomato.

Il Belgio è poi uno dei paesi più industriali dell'Europa, ed il suo commercio estero, che si concentra tutto in Anversa, è molto esteso. Il commercio interno è aiutato da una fitta rete di strade, di canali e di ferrovie che si contano tra le migliori dell'Europa. La flotta mercantile è di 50 vapori e di 10 bastimenti a vela.

8. Ferrovie e telegrafi. — Le ferrovie arrivano a 4.500 Km. e le linee telegrafiche a 6.900 Km.

9. Esercito e flotta. — In piede di pace 50.000 uomini; in piede di guerra 150.000 uomini, più 90.000 uomini di guardia civica.

10. Colonie. — Sotto la sovranità del Re del Belgio è posto lo stato libero del *Congo* in Africa, che ha una superficie di 2.250.000 di Km² ed una popolazione di 14.000.000 di ab.

CAPO VII.

Regione Centrale o Germanica.

1. Generalità. — 1. Sotto il nome di regione Centrale d'Europa o Germanica si comprendono tutti quei paesi in cui predomina la lingua e la civiltà tedesca. Non è quindi una regione determinata dalla sua conformazione fisica, ma piuttosto una divisione linguistica. Noi però aggiungiamo anche a questa regione l'Ungheria, per non distinguerla dall'Austria nell'indicarne i dati.

2. Posizione astronomica. — Tra il 43° ed il 54° di Lat. Sett. e tra il 22° ed il 48° di Long. orientale.

3. Confini. — A settentrione il *mare del Nord*, la *Penisola del Iutland* ed il *Baltico;* ad oriente la *regione Russa*, a mezzodì la *regione Balcanica* ed *Italica;* ad Occ. la *regione Gallica* (una linea dal M. Bianco a Basilea e di qui alle foci della Schelda).

4. Superficie. — Questa regione ha una superficie di Km² 1.240.000.

5. **Clima**. — Il clima è umido verso il mare del Nord, freddo e nebbioso verso il Baltico; rigido, ma sano nella regione centrale. La parte centrale e meridionale, che per la sua latitudine dovrebbe avere un clima relativamente più caldo, è montuosa e perciò fredda, ed ha un clima poco diverso dalla settentrionale.

2. Configurazione orizzontale. — 1. La regione Germanica è bagnata dal mare per un sol lato: la sua configurazione orizzontale non è quindi molto varia.

2. **Mari — Golfi — Coste.** — Le coste bagnate dal mare del Nord sono basse e molto frastagliate: vi si incontra il *Golfo di Zuiderzee* e più ad occidente quello di *Dollart* (1). In molti punti il lavoro umano seppe con opportune dighe conquistare terreni allontanando il mare.

Le coste del Baltico sono basse e coperte di lagune che prendono il nome di *Haff*. Fra le rientranze ricordiamo il golfo di *Lubecca* e quello di *Danzica*.

3. **Isole e Penisole.** — Nel mare del Nord si trovano le *Isole Frisie*, tra cui la famosa isoletta fortificata di *Helgoland*, ceduta da poco tempo dall'Inghilterra alla Germania. Tra il mare del Nord ed il Baltico s'avanza la penisola Danese (V. regione Scandinava). Nel mare Baltico appartengono alla regione Germanica l'isola *Ielmarn* e *Rügen* col capo *Arcona*.

3. Configurazione verticale. — 1. Una retta che unisce le foci della Schelda alla città di Breslavia divide la regione Germanica in due parti: la settentrionale molto bassa e piana; la meridionale più elevata e montuosa.

2. **Monti.** — I monti di questa regione si possono dividere in tre sistemi:

a) *Monti dipendenti dalle Alpi;*

b) *Monti che formano il sistema germanico propriamente detto;*

c) *Sistema dei monti Carpazi.*

a) Le **Alpi Germaniche.** — Si suddividono in *Alpi Svizzere* ed in *Alpi Austriache*, e comprendono tutti i monti situati a mezzodì del Danubio.

(1) Il primo ebbe origine nel 1225, il secondo nel 1277, quando un'immensa innondazione unì due antichi laghi interni al mare.

Le Alpi Svizzere, oltre il versante settentrionale delle Alpi Pennine, Leponzie e Retiche, comprendono ancora: — le *Alpi Bernesi* molto alte (il Fisteraarhorn 4275 m.; il Iungfrau, 4167 m.) coi più estesi ghiacciai del sistema Alpino; — le *Alpi dei Quattro Cantoni*, che, staccandosi dal massiccio del Gottardo, si dirigono verso il lago dei Quattro Cantoni: — le *Alpi del Reno* o *la catena del Tödi*, in cui si trova il famoso *monte Rigi*, da cui si gode una vista magnifica; — le *Alpi dei Grigioni* divise in due rami, di cui l'occidentale forma le *Alpi del Vorarlberg*, l'altro le *Alpi Bavaresi*. Notevole è il passo dell'*Arlberg* traversato anche da un *tunnel* lungo 10 Km.

Le *Alpi Austriache* comprendono tutti quei contrafforti delle Alpi, che si trovano ad Oriente dell'Adige e dell'Inn. I *Tauern* che cominciano dal *Gross Wenediger*, si dividono in *Alti Tauern* e *Bassi Tauern*, e culminano nel *Gross Glokner*, che si eleva a 3800 m. — Le *Alpi di Salisburgo*, ricchissime di salgemma partono dal *Gross Wenediger* parallelamente ai Tauern; ma non raggiungono una grande altezza (*Dachstein 2971* m.). — Le *Alpi Austriache* predette colle loro diramazioni vanno poi contro al Danubio e formano la regione detta *Salzkammergut*, perchè ricca di salgemma: non sono molto alte. — Le *Alpi di Carinzia* e di *Stiria* comprese tra la Drava e il Mur spingono gli ultimi loro contrafforti fino contro i Carpazi, dopo aver formato le *montagne del Semmering*, in cui si trova il colle di *Semmering*, che unisce Klagenfurt a Vienna. — I monti *Karawanken* o *Croati*, l'ultimo rigonfiamento delle Alpi Orientali, sono compresi tra la Sava e la Drava.

b) Sistema germanico. — Formano il *Sistema Germanico* i monti che si trovano al nord del Danubio tra il Reno, la Vistola, il mare del Nord ed il mar Baltico.

Dal nodo centrale del *Fichte-Gebirge* (monti dei Pini), che è il punto oro-idrografico più importante della Germania, partono quattro catene principali: 1) i *monti Metallici* (Erz-Gebirge), che vanno al NE. sino all'Elba; 2) i *monti di Boemia* (Böhmer Wald), che vanno a congiungersi alle colline Morave sul Danubio; 3) i *monti di Franconia e di Turingia* (Türinger Wald), che non oltrepassano mai i 1000 m. di altezza; 4) finalmente il *Giura Germanico*, che prende vari nomi e si unisce per mezzo del Giura di Svevia ai *Monti della Foresta Nera* (Schwarz-Wald), che vanno da Basilea a Magonza. Tutti questi monti si trovano tra l'Elba e il Reno. Tra l'Elba e la Vistola notevoli sono: i *monti Sudèti*, che nel punto ove raggiungono la massima loro altezza prendono il nome di *monti dei Giganti* (Riesen Gebirge); le *alture di Moravia*, che non oltrepassano mai i 600 m. di altezza ecc.

Le cime più alte del sistema germanico sono: lo *Schneekoppe* (1602 m.) nei monti dei Giganti; il *Feldberg* (Foresta Nera, 1493 m.); l'*Arber* (1450); il *Rachel* (1450 m.) ecc.

c) Sistema Carpatico. — Il sistema Carpatico comprende tutti i monti compresi tra il Danubio, la Morava, la Vistola, il Dniester ed il Pruth. Dalle Porte dell'Ungheria presso Presburgo, per cui il Danubio entra nell'Ungheria, sino alle così dette Porte di Ferro, per cui ne esce presso Orsowa, si estende una grande

catena di monti, la quale, benchè non abbia l'altezza della catena alpina, la supera tuttavia in lunghezza (1400 Km.). Questa catena detta dei Carpazi si suole dividere in *Carpazi occidentali*, *Carpazi centrali* e *Carpazi meridionali*. La maggior altezza si trova nel massiccio di *Tatra* in cui il m. *Gerldorf* arriva a 2600 m. I *Carpazi occ.* sono formati, più che da una catena, da una riunione di più tronchi di catene, che prendono successivamente vari nomi.

3. **Altipiani e Bassipiani.** — L'altipiano principale è quello di *Baviera;* vengono poi quelli di *Meklemburgo,* della *Pomerania* ecc. Tutta la parte sett. della regione si può chiamare un gran bassopiano; ed in modo particolare merita tal nome la parte N-O. dell'*Olanda*, che in alcuni punti è più bassa del livello del mare.

4. **Idrografia.** — 1. **Versanti.** — Tre sono i versanti per cui scorrono le acque della regione Germanica: *a*) versante del mare del Nord, *b*) versante del mar Baltico, *c*) versante del mar Nero.

2. **Fiumi.** — Nel mare del Nord si versano i seguenti fiumi:

a) Il *Reno* (1370 Km.), che è uno dei principali fiumi di Europa, nasce dal S. Gottardo e dal Maloia per due rami; raccogliendo tutte le acque del versante Sett. delle Alpi Centrali, entra nel lago di Costanza, quindi in quello di Zell; uscitone bagna Sciaffusa, celebre per la cascata che vi forma, e Basilea d'onde si dirige a nord, direzione che conserva fin verso il fine del suo corso. Bagna di poi Strasburgo, Rastadt, Spira, Worms, Magonza, Coblenza, Bona, celebre per l'Università, Colonia, Wesel, ed altre città. Entrato in Olanda si divide in due rami, di cui il settentrionale ritiene il nome di Reno, bagna Utrecht, manda altri rami a versarsi nello Zuyder-Zee, quindi, povero d'acque si versa nel mare del Nord. Il suo corso superiore fino a Basilea appartiene alla Svizzera; il medio appartiene alla Germania, l'inferiore all'Olanda. Nella Germania corre tra i Vosgi e la Selva Nera ricevendone le acque. Dal corso medio al mare è tutto navigabile. Gli affluenti principali del Reno sono: il *Meno* (che bagna Francoforte, Hanau e si getta nel Reno a Magonza); il *Nehar*, la *Lippe* ecc.

b) L'*Ems*, che bagna Münster cap. della Westfalia, e si getta nel golfo di Dollart.

c) Il *Weser*, formato dalla Verra e dalla Fulda, nasce dalla Foresta di Franconia; bagna le città di Meiningen e Brema, dopo un corso di 480 Km. si getta nel mare del Nord con largo estuario.

d) L'*Elba*, che nasce dai monti dei Giganti, bagna Dresda, cap. della Sassonia, Wittemberga, Magdeburgo, Amburgo, città molto commerciante, ed infine Altona, gettandosi nel mare dopo un percorso di 1200 Km. I suoi affluenti principali sono, a destra: l'*Iser*, la *Mulda*, l'*Hanel*; a sinistra: l'*Adler*, la *Moldava*, la *Saule* ecc.

— Nel mar Baltico si getta:

a) L'*Oder*, che nasce dai monti Sudeti, bagna Breslavia, Francoforte, Stettino, poco al sud della quale città si allarga formando un lago detto *Stettiner-Haff*. Ha un corso di 960 Km. Suo importante affluente è il *Wartha* che bagna Posen.

b) La *Vistola*, che nasce dai Carpazi, bagna Cracovia, Varsavia, e dopo un corso di 1550 Km. si getta nel mare per più bocche, di cui due vanno nel *Frische-Haff*.

— Nel mar Nero si getta:

a) Il *Danubio*, che è la grande arteria di questa regione, e forma il bacino fluviale più importante dell'Europa, con una superficie di 800.000 Km². Nasce dalla Foresta Nera, bagna Sigmaringa, Ulma, Ratisbona, Passavia e Vienna, quindi entra nella regione Danubio-carpatica.

Passato Presburgo si divide in due, formando due isole dette *Schütt*: si riunisce a *Komorn*. A *Grau* prende la direzione da nord a sud, bagna Buda-Pest, capitale dell'Ungheria; alla confluenza della Drava piega a sud-est sino a Belgrado, capitale della Serbia, bagna Orsowa presso la quale città entra in una strettissima gola, detta *Porta di ferro*, larga solo 150 m. formata da una parte dagli ultimi contrafforti delle Alpi Transilvaniche, dall'altra dai Balcani. Il Danubio segna di poi il confine tra la Bulgaria e la Rumania sino a che giunto a pochi chilometri dal mare si volge bruscamente a nord; scorre in questa direzione sino a Galazt, donde riprende la sua direzione verso oriente sino al mar Nero, dove si getta per varie bocche, dopo un percorso di 2800 Km.

Affluenti di destra. — A destra il *Danubio* riceve: *a*) l'*Inn*, che nasce dal *Maloia*; *b*) la *Leita*, che nasce dal m. Somering e segna per buon tratto il confine tra le provincie austriache e quelle ungheresi; *c*) la *Drava*, che scaturisce dal colle di Toblac; *d*) la *Sava*, che nasce dal Terglou e si getta nel Danubio a Belgrado ecc.

Affluenti di sinistra. — Importanti sono pure gli affluenti di sinistra: *a*) la *Morava*, che discende dallo Schneeberg, e dà il nome alla Moravia che esso attraversa; *b*) il *Tibisco* (Theiss), che ha ben 1400 Km. di corso ed occupa col suo bacino quasi tutto il grande bassopiano ungherese; *c*) il *Sereth*; *d*) il *Pruth*, che nasce dal versante orientale dei Carpazi e si getta nel Danubio poco prima che questi arrivi al mare ecc.

b) il *Dnjester*.

c) il *Dnjeper*.

d) il *Don*.

3. **Laghi.** — Importanti sono i laghi di *Costanza*, di *Zurigo*, dei *Quattro Cantoni*, di *Neûchatel* nella Svizzera; il *Planer*, il *Würm*, e lo *Schwerius* nel *Meclemburgo;* per tacere di alcuni laghi marittimi, o meglio, lagune, che si trovano presso le rive del mar Baltico. Nell'Ungheria son pure due grandi laghi: quello di *Balaton* (640 Km²) e quello di *Neusield* (413 Km²).

4. **Divisione politica.** — La regione Centrale comprende:

a) L'*Impero Germanico;*
b) L'*Impero Austro-Ungarico;*
c) *La Confederazione Svizzera;*
d) *Il regno d'Olanda;*
e) *Il Principato di Liechtenstein;*
f) *Il Granducato di Lussemburgo.*

Impero Germanico.

1. **L'Impero Germanico** ha una superficie di 540.483 Km² con una Pop. ass. di 56.000.000 di ab., relativa di 97 per Km².

2. **Confini.** — A sett. il *Mare del Nord*, la *Danimarca*, il *mar Baltico;* ad Or. la *Russia* e l'*Austria;* a mezz. l'*Austria* e la *Svizzera;* ad Oc. la *Francia* il *Belgio* e l'*Olanda.*

3. **Religione.** — Nell'Impero Germanico vi sono 32.000.000 di protestanti, 23.000.000 di cattolici, e circa 600.000 ebrei e pochi di altri culti.

4. **Governo.** — L'Impero Germanico è una confederazione di 26 Stati, a capo della quale è il re di Prussia, che porta il titolo di Imperatore di Germania. Ogni stato è autonomo nel suo interno, ma tutti han comune l'andamento politico e le forze militari. — Il governo degli stati dell'impero è monarchico costituzionale, meno delle tre città libere di Amburgo, Brema e Lubecca, le quali si reggono a repubblica. L'Imperatore è aiutato nel governo generale dell'Impero da due consigli, cioè dal *Bundesrat* o *Consiglio federale*, e dal *Reichstag* o *Dieta dell'Impero.* Il *Consiglio federale* si compone dei rappresentanti di ciascuno stato particolare; i rappresentanti sono in tutto 58 (1). La *Dieta* consta

(1) La Prussia ha 17 rappresentanti, la Baviera 6, la Sassonia 4, il Würtemberg 4, Baden e Assia 3 ciascuno, il Meclemburgo 2; gli altri stati uno ciascuno.

di 397 rappresentanti, eletti dal popolo in ragione di uno ogni 100.000 ab. (1). Ogni stato poi ha ancora il suo proprio parlamento.

STATI CHE FORMANO L'IMPERO GERMANICO.

STATI	SUPERFICIE in Km²	POPOLAZIONE Assoluta	POPOLAZIONE Relat.	CAPITALI	Popolazione
Regni					
Prussia	348.000	31.957.000	(91)	**Berlino**	1.780.000
Baviera	75.865	5.800.000	(77)	**Monaco**	450.000
Sassonia	14.493	3.800.000	(254)	**Dresda**	290.000
Würtemberg	19.504	2.026.000	(104)	**Stuttgarda**	160.000
Granducati					
Baden	15.081	1.750.000	(110)	Carlsruhe	70.000
Assia (Hessen)	7.682	1.000.000	(129)	Darmstadt	75.000
— Schwerin Mecklemburgo	13.162	600.000	(44)	Schwerin	35.000
Sassonia Weimar	3.595	326.000	(91)	Weimar	25.000
Mecklemburgo-Strelitz	2.929	100.000	(33)	Neu-Strelitz	15.000
Oldemburgo	6.423	354.000	(55)	Oldemburgo	25.000
Ducati					
Brunswick	3.672	403.000	(109)	Brunswick	90.000
Sassonia Meiningen	2.468	223.000	(31)	Meiningen	15.000
Sassonia Altemburgo	1.324	171.000	(129)	Altemburgo	32.000
Sassonia Coburgo Gotha	1.958	216.000	(111)	Gotha	30.000
Anhalt	2.294	300.000	(119)	Dessau	32.000
Principati					
Schwarzbourg Rudolstad	941	88.000	(94)	Rudolstadt	15.000
Schwarzbourg Sonder-[shausen	862	75.000	(88)	Sondershausen	10.000
Waldeck	1.121	57.000	(51)	Arolsen	4.000
Reus (ramo primogen.)	316	62.000	(198)	Greiz	18.000
Reus (ramo cadetto)	826	119.000	(145)	Gera	35.000
Schauemburg Lippe	340	40.000	(115)	Bückemburg	6.000
Lippe — Detmold	1.215	130.000	(111)	Detmold	11.000
Città libere					
Lubecca	298	176.000		Lubecca	55.000
Brema	256	180.000		**Brema**	150.000
Amburgo	414	700.000		**Amburgo**	650.000
Paese dell'Impero					
Alsazia-Lorena	14. 507	1.700.000	(150)	**Strasburgo**	150.000

5. Divisione. — L'Impero Germanico consta di 4 regni, 6 gran ducati, 5 ducati, 7 principati, 3 città libere ed 1 paese dell'impero.

(1) Nel Reichstag la Prussia manda 236 deputati, la Baviera 48, la Sassonia 23, il Würtemberg 17, l'Alsazia-Lorena 15, Baden 14 e così sempre diminuendo per gli stati più piccoli. Dal che si vede che la Prussia sia nel *Bundesrath*, sia nel *Reichstag* è sempre preponderante.

6. Prodotti ed Agricoltura della Germania. — La Germania è un paese agricolo, in generale poco fertile; tuttavia siccome coltivato con gran cura, produce molto grano. Ivi i contadini oltre al lavoro dei campi esercitano per lo più anche qualche arte od industria. La proprietà rurale generalmente vi è molto divisa, eccetto che nella Germania orientale. Gli articoli d'esportazione più importanti sono i vini del Reno e la lana, la più stimata dopo l'inglese. Vi è dovizia di ferro, zinco, carbon fossile ed altri minerali.

7. Industria e Commercio. — Lo sviluppo di questi due grandi elementi della prosperità dei popoli, prese nel nostro secolo, proporzioni assai grandi in tutta la Germania. L'industria specialmente meccanica e libraria vi è molto in fiore. Le manifatture più importanti sono quelle di ferro, di lana, cotone ecc. Il commercio continentale e marittimo è assai animato e favorito dalla posizione centrale che la Germania occupa. Il commercio interno, aiutato da una fitta rete di ferrovie e fiumi navigabili, ricevette una maggior importanza dal tempo in cui si stabilì l'unione doganale di Germania (*Zollverein*), per cui furono poste le dogane ai confini dell'impero e tolte quelle che erano al confine di ogni stato particolare. Il suo commercio marittimo in questi ultimi tempi prese proporzioni colossali. Si svolge da varii suoi porti del Baltico; ma specialmente dal porto di Amburgo, città libera, tra le più commercianti del mondo.

Le flotta mercantile conta 3594 vele e 1171 vapori.

8. Ferrovie e Telegrafi. — Le ferrovie tedesche hanno una lunghezza di 48.000 Km. e le linee telegrafiche arrivano a 185.000 Km.

9. Esercito e Flotta. — Ogni tedesco fisicamente capace, compiuto che abbia il 20° anno, è obbligato al servizio militare. La durata del servizio è di 12 anni: 3 nell'esercito attivo, 4 nella riserva, 5 nella *Landwer* ossia guardia nazionale. — In tempo di pace l'esercito dell'Impero di Germania conta 23.000 ufficiali e 487.000 uomini di truppa: in tempo di guerra è di circa 3.000.000 di uomini. È uno dei meglio ordinati ed istruiti dell'Europa, e ne diede prova nelle ultime guerre contro l'Austria (1866) e contro la Francia (1870).

La flotta militare conta 97 navi di cui 33 corazzate, con 20.000 uomini di equipaggio.

10. Possedimenti. — In Africa: il *Togo* (82.330 Km², — 2.000.000 ab.), il *Camerum* nella Guinea (493.000 Km², — 3.500.000 ab.), l'*Africa occidentale tedesca* (830.000 Km.², — 200.000 ab.), l'*Africa orientale tedesca*, (941.000 Km² — 3.000.000 ab.).

Nell'Oceania: le isole *Marshall* (400 Km², — 10.000 ab.), la *Terra dell'Imperatore Guglielmo* (181.000 Km², — 119.000 ab.), le isole *Salomone* (22.000 Km², — 80.000 ab.), l'*Arcipelago Bismark* (47.009 Km², — 188.000 ab.). L'anno 1899 comperò pure dalla Spagna e le appartengono le isole *Caroline* e le *Palaos*.

Stati più importanti dell'Impero Germanico.

1. Regno di Prussia.

— 1. Il regno di Prussia è lo stato più potente della confederazione Germanica; occupa tutta la grande pianura settentrionale dalle rive del Reno, sino a quelle del Niemen.

2. **Governo.** — Monarchico-costituzionale. — Il potere legislativo è diviso dalla Corona con la Dieta (*Landtag*), composta dalla *camera dei deputati* e dalla *camera dei signori*. Ad essere elettori si richiedono 24 anni di età.

3. **Religione.** — Quasi 20.000.000 di luterani e oltre 11.000.000 di cattolici. Sonvi ebrei e aderenti a varie sètte cristiane.

4. **Istruzione.** — Il corso elementare comprende 8 classi ed è obbligatorio per tutti; fino ai 14 anni nessuno può essere accettato nelle officine.

5. **Divisione amministrativa e città.** — Il regno è diviso in 12 provincie

a) Il *Brandeburgo*, culla della monarchia Prussiana. Le città principali: **Berlino**, capitale del regno di Prussia e dell'Impero Germanico: giace sulle rive della Sprea. La sua popolazione di 1.700.000 ab. va ognora crescendo. *Postdam* (50.000 ab.), *Brandeburgo* (35.000 ab.), *Francoforte* sull'Oder (60.000 ab.).

b) La *Pomerania* nel bacino dell'Oder è poco fertile: **Stettino** (140.000 ab.) con gran porto mercantile.

c) La *Slesia* molto fertile e popolata: ha molte miniere di carbon fossile: **Breslavia** (400.000 ab.), la seconda città della Prussia. Due terzi della popolazione della Slesia è polacca.

d) La *Sassonia* nel bacino dell'Elba è molto industriale: **Magdeburgo** (215.000 ab.), *Wittemberga*, *Erfur* (59.000 ab.).

e) La *Westfalia* nel bacino del Reno e del Weser: *Münster* (45.000 ab.), *Paderbon*.

f) Le *Provincie Renane* sono la parte della Prussia meglio popolata: **Colonia** (350.000 ab.) col celebre Duomo alto 160 m., **Acquisgrana** (in francese *Aix-la Chappelle*, in tedesco *Aachen* (130.000 ab.); **Duseldorf** (180.000 ab.) sul Reno; Treviri (in tedesco *Trier*) (40.000 ab.), *Coblenza* (31.000 ab.), *Essen* (65.000 ab.) con la famosa fonderia di cannoni Krupp.

g) La *Prussia orientale;* ed *h*) la *Prussia occidentale* sul Baltico, dai laghi di Pomerania al Niemen: **Könisberga** (170.000 ab.), **Danzica** (115.000 ab.) porto sul Baltico.

i) La *Posnánia : Posen* (69.000 ab.), sede del pri nate di Polonia, *Gnesen.*

l) I ducati di *Schleswig*, *Holsein*, *Lauemburg* occupano la parte meridionale della penisola del Jutland: essi furono tolti alla Danimarca nel 1864; erano già abitati per la maggior parte da tedeschi; *Kiel* (75.000 ab.), primo

porto militare della Prussia: presso questa città finisce il canale omonimo inaugurato nel Giugno 1895, che unisce Kiel ad Amburgo, canale lungo 98 Km.

m) L'*Annover:* **Annover** (210.000 ab.), *Gottinga* (21.000 ab.).

n) L'*Assia Nassau: Cassel* (6.0000 ab.), *Wiesbaden* (50.000 ab.), **Francoforte sul Meno** (240.000 ab.), punto centrale di tutto il bacino del Reno.

La Prussia possiede ancora il principato di *Hohenzollern*, il territorio di *Jahder* con un eccellente porto militare, ed altri paesi minori.

2. Regno di Baviera.

1. La Baviera è divisa in due parti: la maggiore, *orientale*, giace su amendue le rive del Danubio superiore ed occupa il bacino fluviale del *Meno* superiore e medio; la più piccola, *Palatinato*, giace sulla riva sinistra del Reno.

2. **Superficie:** 75.870 Km².

3. **Popolazione:** 5.820.000: 77 per Km².

4. **Governo.** — Monarchico-costituzionale.

5. **Religione.** — Cattolica.

6. **Divisione amministrativa e Città.** — La Baviera si divide in 8 *circoli.*

a) *Alta Baviera.* — **Monaco** (410.000 ab.), cap. del Regno, assai colta e industriosa, ma situata in una pianura quasi deserta.

b) La *Bassa Baviera.* — *Passavia* (20.000 ab.).

c) La *Svevia e Namburgo.* — *Augusta* (70.000 ab.).

d) L'*Alto Palatinato.* — *Ratisbona* (40.000 ab.).

e) L'*Alta Franconia.* — *Bamberga* (32.000 ab.).

f) La *Franconia centrale.* — **Norimberga** (180.000 ab.).

g) La *Bassa Franconia.* — *Wurzburgo* (51.000 ab.).

h) Il *Palatino o Baviera Renana.* — *Spira* (20.000 ab.).

3. Regno di Sassonia.

1. È posto alle falde dei monti Metallici (Erz Gebirge). È uno dei paesi più civili della Germania, ove, dicono, si parla con maggior purezza che altrove la lingua tedesca.

2. **Superficie:** — 14.993 Km².

3. **Popolazione:** — 3.788.000 ab.: 253 per Km².

4. **Governo.** — Monarchico-costituzionale.

5. **Religione.** — La dinastia regnante è cattolica, la popolazione in gran parte protestante.

6. **Città.** — La capitale è **Dresda** (350.000 ab.), **Lipsia** (Leipzig, 400.000 ab.) con grande commercio librario: si stampano più libri in un anno in questa città che non in tutta la Russia.

4. Regno di Württemberg.

1. Questo regno occupa la valle del Neckar superiore e medio ed i bacini de' suoi affluenti.
2. **Superficie:** — 19.517 Km².
3. **Popolazione:** — 2.082.000 ab.: 107 per Km².
4. **Governo.** — Monarchico-costituzionale.
5. **Religione.** — Protestante: (650.000 cattolici).
6. **Città.** — **Stuttgarda** (150.000 ab.), cap. del regno, *Ulma* (40.000 ab.).

5. Granducato di Baden.

Comprende la parte orientale del bacino del Reno superiore: tocca il lago di Costanza. Ha 1.730.000 ab. Due terzi sono cattolici. È questo uno dei paesi più ricchi della Germania; l'agricoltura vi è fiorente.

6. Granducato d'Assia: (*Hessen* in tedesco).

Ha 1.400.000 abitanti. Due terzi son luterani, un terzo cattolici. — Oltre la capitale *Darmstad* (70.000 ab.) nella pianura dell'alto Reno, è celebre la città di *Magonza* (Mainz) sul Reno, con 80.000 abitanti.

Impero Austro-Ungarico.

1. L'Impero Austro Ungarico si può dire l'Impero del Danubio per eccellenza, perchè domina l'intero bacino centrale di quel gran fiume. L'Austria ha una sup. di 300.232 Km² ed una Pop. ass. di 26.000.000 ab., rel. di 86 ab. per Km². Comprendendo anche il *Regno d'Ungheria* (ab. 19.000.000) l'impero *Austro-Ungarico* ha una superficie di 625.556 Km² ed una Pop. ass. di 45.000.000 di ab., rel. di 70 per Km².

2. **Confini.** — A settentrione la *Russia* e la *Germania;* ad occid. la *Germania*, la *Svizzera* e l'*Italia;* a mezzodì l'*Italia*, l'*Adriatico* e la *penisola Balcanica;* ad oriente la *Russia.*

3. Governo. — Monarchico-costituzionale. L'Impero è formato di due stati con popoli di nazionalità diversa, uniti sotto un solo sovrano (1). Il potere legislativo è affidato al *Consiglio dell'Impero* o *Reichsrath*, il quale si compone di una *camera dei Signori* o Nobili e di una camera di 353 Rappresentanti, eletti dalle diete od assemblee provinciali.

4. Religione. — Cattolica. Oltre ai 35 milioni di cattolici vi si trovano pure circa 3 milioni di greco-scismatici, 4 milioni di protestanti ed oltre 1 milione e mezzo di ebrei.

5. Divisione amministrativa. — L'Impero è diviso in due parti dal fiume Leita; l'Austria e l'Ungheria. L'Austria ha 17 provincie dette *cisleitane* (al di qua del fiume Leita). Le provincie del Regno d'Ungheria prendono il nome di *transleitane* (al di là del fiume Leita). I nomi delle provincie con la loro superficie e popolazione son dati nel quadro seguente.

Provincie	*Superf. Km²*	*Popol. assoluta*	*Popol. relativa*
Austria Bassa	19.853	2.661.890	131
Austria Alta	11.994	785.700	65
Salzburg	7.162	173.590	24
Stiria	22.449	1.282.700	57
Carinzia	10.333	351.008	35
Carniola	9.965	298.900	50
Trieste col territorio	96	157.400	—
Gorizia e Gradisca	2.927	220.300	75
Istria	4.951	317.600	64
Tirolo	26.690	812.690	30
Voralberg	2.610	116.073	45
Boemia	51.967	5.843.090	112
Moravia	22.231	2.276.870	102
Slesia	5.153	605.640	117
Galizia	78.532	6.607.800	84
Bucovina	10.456	646.590	62
Dalmazia	12.863	527.420	41
Regno d'Ungheria	325.324	17.463.000	54
TOTALE Impero	625.556	41.353.000 (2)	66

Inoltre l'impero occupò ed amministra la Bosnia e l'Erzegovina, ed occupa militarmente il territorio di Novibazar.

(1) La popolazione dell'impero è così compartita: quasi 11 milioni di Tedeschi, 19 milioni di Slavi, quasi 8 milioni di Magiari (Ungheria), quasi 3 milioni di Rumeni, 1.000.000 di Italiani e varii di varie altre nazionalità.

(2) Questa tavola statistica è ufficiale secondo il censimento del 1890. L'intiera popolazione dopo di allora crebbe di circa 4 milioni di abitanti, secondo che si è accennato sopra.

6. **Città.** — La capitale dell'impero è **Vienna** (1.400.000 ab.) sul Danubio. Nella *Selva di Vienna* (*Wiener Wald*) si trovano grandi miniere di carbon fossile. Ricordiamo pure il vicino castello imperiale di *Schönbrun* e la città di *Neustadt* (30.000 ab.). Nell'Austria superiore è notevole *Linz* (40.000 ab.) e *Steyer* (20.000 ab.); nella Boemia **Praga** (200.000 ab., coi sobborghi 310.000); nella Galizia **Leopoli** (130.000 ab.: in tedesco *Lembergh*, in polacco *Lwów*) e *Cracovia* (76.000 ab.); nella Moravia *Brünn* (95.000 ab.), nel *Salisburgo* la città omonima con 23.000 ab. Nella Stiria si trova **Gratz** (120.000 ab.) celebre per la sua birra, nella Carinzia *Klagenfurt* (20.000 ab.); nella Carniola *Lubiana* o Laibach (30.000 ab.) ed *Adelsberg*, celebre per la sua grotta. Nel Tirolo notevoli sono *Innspruck* (30.000 ab.) con un'Università, *Bressanone*, *Bolzano*, *Trento*, (20.000 ab.), *Roveredo*. Nel litorale giacciono le belle città di **Trieste** (170.000 ab.), il più gran porto mercantile dell'Impero, *Gorizia* (22.000 ab.), *Gradisca*, *Pola* (40.000 ab.) primo porto militare dell'Impero, e nella Dalmazia *Zara* (15.000 ab.).

7. **Prodotti ed agricoltura.** — Le ricchezze naturali sono grandi, ma troppo poco sviluppate. Abbondano i minerali: oro nel Salisburgo, argento nella Boemia rame nel Tirolo, piombo e zinco nella Carinzia, carbon fossile nella Stiria, nella Carinzia, Boemia, Moravia ecc. Il suolo è fertile, l'agricoltura vi è in fiore.

8. **Industria e commercio.** — Le industrie non sono molto floride. L'industria del ferro è abbastanza progredita. La Boemia è il paese più industriale dell'Impero: tele, cotonerie e lanerie sono i prodotti principali; i suoi cristalli poi hanno fama mondiale. Grandi fabbriche vi sono pure a Vienna ed a Brünn in Moravia; celebrato è il maraschino di Zara. Il commercio estero non è molto esteso: si esporta lana, tele, cristallo, lavori in cuoio ecc.

La flotta mercantile dell'Impero consta di 12.300 navi a vela e 240 vapori.

9. **Ferrovie e telegrafi.** — Nell'Austria vi sono circa 17.000 Km. di Ferrovie, nell'Ungheria circa 16.000, in tutto l'impero Austro-Ungarico circa 33.000 Km. Le linee telegrafiche austriache sono lunghe 42.000 Km., le ungheresi 21.000, in tutto 63.000 Km.

10. **Esercito e flotta.** — In tempo di pace l'esercito Austro-Ungarico è di circa 350.000 uomini e 67.000 cavalli; in tempo di guerra di 2.800.000 uomini e 275.000 cavalli.

La flotta militare consta di 132 navi con 864 cannoni e 14.000 uomini.

1. **Il Regno d'Ungheria** ha una superficie di 325.000 Km² ed una popolazione di 19.000.000 di ab.; di questi 7 milioni sono Magiári, 2.500.000 Rumeni, 2.000.000 Tedeschi, 2.000.000 Serbi e Croati, 1.900.000 Sloveni ecc.

2. **Confini**. — Ad oriente la *Rumania*, a mezzodì la *Rumania*, la *Serbia* e la *Bosnia*; ad occidente e settentrione l'*Austria*.

3. **Governo.** — Il regno forma parte diretta dell'impero Austriaco, col quale ha comune la dinastia, l'esercito, le finanze, la rappresentanza all'estero ed il confine di dogana; ha però legislazione ed amministrazione propria. Il *Parlamento* o *Reichstag* è formato della *Tavola dei Magnati*, composta dei principi del

sangue, di arcivescovi, vescovi e dei principali capi dell'aristocrazia ungherese; e della *Tavola dei Deputati.*

4. Religione. — I cattolici di rito latino sono 9.000.000; quelli di rito greco 1.670.000; i greco-scismatici 2.633.000; i protestanti 3.400.000; gli ebrei 724.000, ecc.

La capitale del regno è **Buda-Pest**, doppia città sul Danubio, gran piazza di commercio con 492.000 ab.; *Szegedino* (85.000 ab.), *Maria Teresiopoli* (72.000 ab.), *Presburgo* (52.000 ab.), *Agram* (38.000 ab.), *Fiume* (28.000 ab.), sono le città principali.

5. Prodotti — Industria — Commercio. — L'Ungheria è un paese essenzialmente agricolo. I cereali formano uno dei principali prodotti, e se ne fa esportazione; i vini sono rinomati, specialmente quelli di Tokai. Rinomati sono i cavalli e le pecore d'Ungeria, ed i bovini della Transilvania.

Poco sviluppate sono le industrie meccaniche, benchè vi siano enormi giacimenti di carbon fossile e di ferro nei monti *Metallici* Ungheresi. Il commercio si fa sempre maggiore col crescere delle ferrovie, specialmente di quelle che lo collegano colla penisola Balcanica. Il porto principale è quello di Fiume.

Confederazione Svizzera.

1. Confini. — A mezzodì l'*Italia*, ad or. l'*Austria*, a sett. la *Germania*, ad occ. la *Francia*.

2. Superficie e popolazione. — Ha una superficie di 41.346 Km^2 con una popolazione assoluta di 2.940.000 ab., e relativa di 71 ab. per Km^2.

La Svizzera è uno dei paesi più elevati e montuosi d'Europa, con balze, cascate d'acqua, ghiacciai, laghi e valli mirabili. Il suo aspetto pittoresco ed il fresco che ha d'estate nei luoghi elevati la rendono rinomata per tutto il mondo, e le attirano un'immensità di forestieri e di viaggiatori.

Posta com'è tra la Germania, la Francia, l'Austria e l'Italia pare destinata ad essere terreno neutrale tra queste quattro grandi potenze. Le diversità di razza, di lingua, di religione, che vi sono in questo paese, favoriscono l'unione sua coi paesi limitrofi.

3. Governo. — La Svizzera è una *confederazione* composta di 22 *Cantoni* affatto indipendenti per gli affari interni gli uni dagli altri: ogni cantone è retto a *repubblica*. I tre cantoni di Unterwald, di Basilea e di Appenzel sono suddivisi ciascuno in due repubbliche indipendenti, il che dà alla Svizzera 25 stati. Ciascun Cantone ha leggi proprie e tratta i proprii affari privati, e gli affari

comuni sono trattati da due Camere, che unite prendono il nome di *Assemblea Federale,* cioè il *Consiglio Nazionale* di 145 membri eletti dai cittadini, ed il *Consiglio degli Stati* di 44 membri. Il potere esecutivo risiede nel *Consiglio Federale,* che si compone di 7 membri, nominati dall'Assemblea ad ogni triennio. L'Assemblea federale si riunisce nella città di Berna.

4. Lingua. — Cinque cantoni parlano nella loro maggioranza la lingua francese (Vaud, Ginevra, Neufchatel, Friburgo, Vallese), il Canton Ticino parla l'italiano, quel del Grigioni è misto; gli altri parlano quasi unicamente il tedesco.

5. Religione. — 1.720.000 protestanti; 1.200.000 cattolici.

6. Divisione Amministrativa. — I 22 Cantoni si possono ordinare in 5 Regioni:

a) Al centro: *Zug, Lucerna, Switz, Unterwald, Uri;*

b) A settentrione: *Basilea, Soletta, Argovia, Zurigo, Turgovia, Sciaffusa;*

c) A mezzodì: il *Canton Ticino* ed il *Vallese;*

d) Ad oriente: *San Gallo, Appenzel, Glaris* e *Grigioni;*

e) Ad occidente: *Berna, Neufchatel, Friburgo, Vaud, Ginevra.*

7. Città. — La capitale della Federazione è *Berna* con 50.000 ab.; *Ginevra* (80.000 ab.) è celebre per lavori in orologieria, fu patria di Rousseau e di Calvino. **Zurigo,** rinomata per i suoi istituti scientifici letterarii, ha 150.000 ab.; *Basilea* (*Bâle* in francese, *Basel* in tedesco: 90.000 ab.) città molto commerciante. *Friburgo* con prospera Università cattolica. *Altdorf,* capoluogo del cantone di Uri, teatro delle gloriose geste di Guglielmo Tell. *Switz,* capoluogo del cantone omonimo da cui prese il nome la Svizzera. *Lugano* (17.000 ab.) sul lago omonimo.

8. Prodotti e commercio. — Mancano i cereali, non vi prospera la vite ma abbondano invece il bestiame, i formaggi, il tabacco, che si esporta in tutta l'Europa. Anche l'*industria* è abbastanza importante; si esportano specialmente orologi, tessuti di cotone, di lana, macchine ecc. Il *commercio* è in fiore, favorito dalla posizione centrale del paese ed agevolato dalle numerose strade comuni e ferrate. Benchè di natura così aspra e montuosa, non mancano opere ferroviarie veramente mirabili (celeberrima è la linea ed il traforo del Gottardo).

9. Ferrovie e Telegrafi. — La Svizzera ha 3850 Km. di belle ferrovie e 7625 Km. di linee telegrafiche.

10. Esercito. — In caso di guerra ogni svizzero è soldato; in tempo di pace non ha esercito permanente. Può mettere in armi 488.500 uomini.

Regno d'Olanda.

1. Confini. — A settent. il *mare del Nord;* ad or. la *Germania;* a mezzodì il *Belgio;* ad occid. il *mare del Nord.* Questo mare forma sulle coste Olandesi il grande addentramento detto Zuider-Zee, ossia *Mare del Sud.*

2. L'Olanda, detta anche **Neerlandia** ossia *Paesi Bassi*, ha una superficie di 33.000 Km² ed una popol. di 4.860.000 ab. (147 per Km²) (1).

3. Governo. — Monarchico-costituzionale.

4. Religione. — Quasi due terzi della popolazione sono protestanti; più di un terzo è cattolico. Sono protestanti le popolazioni poste al nord del Reno, cattoliche quelle stabilite al sud del medesimo fiume. Abbondano gli ebrei specialmente in Amsterdam.

5. Divisione amministrativa e Città. — Il regno è diviso in 11 provincie: *Olanda settentrionale, Olanda meridionale, Utrecht, Zelanda, Brabante settentrionale, Limburgo, Gueldria, Over-Yssel, Crenthe, Gröningen* (Groninga), *Friesland* (Frisia).

La città capitale del regno è Haag (l'**Aia**), con 200.000 ab. La più importante per industria e commercio è **Amsterdam**, con 460.000 ab. Vengono quindi **Rotterdam** (280.000 ab.), patria del famoso Erasmo; *Utrecht* (98.000 ab.), *Groninga* (60.000 ab.), *Leida* (50.000 ab.).

6. Prodotti — Industria — Commercio. — Il suolo è molto fertile e bene irrigato: l'agricoltura è in fiore. L'allevamento del bestiame è una delle risorse principali del paese, come pure la pesca.

L'Olanda non possiede miniere nè di ferro nè di carbon fossile e quindi l'industria non è molto progredita; vi si costruiscono però belle navi; degne di considerazione sono pure le fabbriche di tela, di carta, di liquori ecc.

Vivissimo è il suo commercio specialmente marittimo, grazie alle molte ed importanti colonie. I due porti più commercianti sono Amsterdam e Rotterdam. La marina mercantile olandese è di 440 navi a vela e 170 vapori.

7. Ferrovie e Telegrafi. — L'Olanda ha 2926 Km. di ferrovie e 5539 Km. di linee telegrafiche.

8. Esercito e Flotta. — Esercito d'Europa in piede di pace 29.000; in piede di guerra, 184.000 uomini; esercito delle Indie orientali, 35.000. La flotta militare è di 150 navi, senza contare alcuni vapori destinati alle Indie orientali.

9. Colonie. — Le *Indie Orientali Olandesi* (Giava, Madura, Sumatra, Celebes, le Molucche e gran parte dell'isola Borneo) hanno una superficie di circa 1.800.000 Km² ed una popol. di 35.220.000 ab. La città principale è **Batavia** con 105.000 ab. — Le *Indie occidentali* (Guiana olandese, Curaçao, Bonaira, Aruba ed altre isole nelle Antille) hanno complessivamente una superficie di 130.000 Km² ed una popol. di 166.000 ab. Le colonie olandesi adunque sono le più considerevoli dopo quelle dell'Inghilterra e della Francia.

(1) Il paese è coperto di maremme e di laghi: in alcune parti il suolo è al disotto del livello del mare. È per se stesso uno dei paesi meno favoriti dalla natura; ma dall'operosità industriosa de' suoi abitanti fu reso uno de' paesi più fiorenti e più doviziosi del mondo. Le paludi furono trasformate in pascoli eccellenti; il suolo ingrato fu coperto di giardini deliziosi, di amene ville, di grandi città. Lo scolo delle acque venne facilitato dalla costruzione di molti canali. Per tenere a segno il mare furono elevate costosissime dighe, che si mantengono con somma cura. Il clima che vi è umido ed insalubre è in gran parte rimediato da una pulizia che va fino all'estremo. All'estero poi gli Olandesi seppero gareggiare con le più potenti nazioni nell'arte della guerra; ma, quel che è più, seppero acquistare possedimenti coloniali così estesi che poterono per lungo tempo lottare vittoriosamente colla stessa Inghilterra.

Principato di Liechtenstein.

Questo principato indipendente si trova sulla destra del Reno tra il Tirolo e la Svizzera: ha una sup. di 160 Km² ed una popol. di 10.000 ab. tutti cattolici. La capitale è *Vaduz* con 1000 ab.

Granducato di Lussemburgo.

Questo granducato posto fra il Belgio e la Germania ha una sup. di 2587 Km² ed una popol. di 220.000 ab. La religione è la Cattolica. Capitale *Lussemburgo* (20.000 ab.). Fa parte della lega doganale germanica *(Zollverein)*. È un paese molto ricco di minerali, specialmente di ferro e piombo. Il Granduca è presentemente Adolfo di Nassau, salito al trono nel 1891, dopo la morte dell'ultimo re d'Olanda.

CAPO VIII.

Regione Britannica.

1. Generalità. — 1. La regione Britannica si compone di due isole maggiori, la Gran Bretagna e l'Irlanda, e di molte isole minori situate attorno a quelle: insieme formano il più grande arcipelago d'Europa. Va col nome di Regno unito della Gran Bretagna ed Irlanda. La regione non è molto estesa, nè fu dalla natura dotata di speciale fertilità: essa deve la sua importanza specialmente alla grande attività de' suoi abitanti, essendo il paese dove l'attività umana ha fatto i suoi più maravigliosi sforzi. Deve anche buona parte della sua importanza ad una posizione e ad una configurazione veramente invidiabile.

Situata come avamposto dell'Europa, in faccia all'America, tutta immersa nell'Oceano Atlantico, la gran via di comunicazione tra i due mondi dopo il secolo XV, non è a stupirsi che essa abbia acquistato l'impero dei mari e sia divenuta la prima potenza marittima del mondo. S'impadronì d'importanti emporii, e dei migliori punti strategici del globo (Gibilterra, Malta, Perim, Aden, Singa-

pore ecc.). Fatta padrona dell'Oceano, fondò in tutte le parti del mondo vasti regni (1).

2. **Posizione astronomica.** — La regione Britannica è posta fra il 50° e il 61° di lat. settent., e il 7° e il 19,15' di long. orient.

3. **Confini.** — A mezzodì la *Manica:* ad oriente il *mare del Nord:* a settent. ed occid. l'*Oceano Atlantico.*

4. **Dimensioni e superficie.** — La Gran Bretagna ha una lunghezza di 800 Km. ed una larghezza di 400. La superficie dell'intera regione è di 314.628 Km². (Italia 320.000 Km²); di cui 150.000 l'Inghilterra, 79.000 la Scozia, 84.000 l'Irlanda (Sicilia 25.740).

5. **Popolazione.** — 40.188.900 ab., relativa di 122 per Km²; 31.397.000 per l'Inghilterra, 4.250.000 per la Scozia e 4.541.000 per l'Irlanda.

2. **Configurazione orizzontale.** — 1. La regione Britannica comprende:

a) la *Gran Bretagna,* che è la più grande isola dell'Europa;

b) l'*Irlanda* detta anche *isola verde,* la seconda per grandezza;

c) le *isole litorali* della Gran Bretagna (Wight, Anglesey, Man, Arran, Islay, Jura, Mull, Skye ecc.);

d) i tre arcipelaghi settentrionali delle *Ebridi,* delle *Orcadi,* e delle isole *Shetland;*

e) le *isole litoranee* dell'Irlanda, molto piccole;

f) le *isole Normanne,* le quali strettamente parlando apparterrebbero alla Regione Gallica.

La Gran Bretagna ricorda, per il ricco frastagliamento delle coste, la penisola greca. Fra l'una e l'altra si notano tuttavia queste due differenze: 1° le articolazioni vanno aumentando nella Gran Bretagna da mezzodì a settentrione. 2° la costa occidentale è più frastagliata della orientale.

Anche caratteristico delle coste Britanniche è il fatto, che i golfi e le sporgenze peninsulari occidentali corrispondono ai golfi e alle sporgenze della costa orientale.

2. **Mari — Coste — Golfi — Capi.** — Il *Mare del Nord* forma sulle coste occid. della Gran Bretagna il golfo del *Tamigi,*

(1) Impera, o Britannia, Britannia, impera sui mari;
I Britanni non saranno mai schiavi!
Ritornello dell'inno Nazionale Inglese.

Regione Britannica.

di *Wash*, del *Forth* e di *Moray* col capo *Duncansby*. La *Manica* non forma a mezzodì golfi importanti; notevoli sono però i capi *Lizard* e *Landsend*, all'estremità della penisola di Cornovaglia. Le coste occid. della Gran Bretagna sono più frastagliate delle orient. e presentano le grandi insenature, che si chiamano *Canale di Bristol, Baia di Cardigan, Baia di Morecambe, Golfo di Solway, Golfo della Clyde* e del *Lorn*. Tra l'Irlanda e la Gran Bretagna si trova il *Mare d'Irlanda*, che comunica coll'Oceano Atlantico mediante il *Canale del Nord* a sett., ed il *Canale di S. Giorgio* a mezz. Le coste occidentali dell'Irlanda sono, come quelle della Gran Bretagna, più articolate delle orientali, e presentano la *Baia di Bautry, di Dingle, di Galway* e *di Donegal*. Oltre ai capi già ricordati sono ancora da menzionarsi il *c. Wrath* a settentrione della Gran Bretagna, ed il *c. Mulin* a settentrione dell'Irlanda.

3. **Penisole — Canali — Stretti.** — Tra le penisole notiamo: la *Cornovaglia*, il *Paese di Galles*, la *Penisola di Cantyre*. Tra gli Stretti il *Canale del Nord* e di *S. Giorgio*, già menzionati, il *Passo di Calais* tra l'Inghilterra e la Francia, il *Canale di Minsh* tra le isole Ebridi e la Scozia, lo *stretto di Pentland* tra le isole Orcadi e la Scozia.

3. **Configurazione verticale.** — 1. Diverso aspetto e direzione hanno le catene che attraversano la parte settentrionale ed occidentale della Gran Bretagna e dell'Irlanda, da quelle che percorrono il mezzodì e l'oriente della Gran Bretagna: le prime molto ripide, benchè non alte, sembrano essere frammenti del sistema a cui appartengono le Alpi Scandinave; le seconde, più basse e meno ripide, sono chiaramente una continuazione delle colline francesi della Piccardía e dell'Artois.

2. **Monti.** — Cominciando dal sett. si hanno le *colline degli Highlands* (paesi alti), la cui cima culminante è il *Ben Attow* (1219 m.); vengono quindi più a mezzodì i monti *Grampiani* ed i *monti Cheviot*, divisi gli uni dagli altri dal bassopiano compreso tra il golfo della Clyde e quella di Forth (1). Nei monti Grampiani si trova la cima più alta di tutto il sistema, il *Ben Nevis*

(1) In questo avvallamento, che va da un mare all'altro, si vedono ancora le rovine della così detta *Muraglia dei Pitti*, fatta erigere dall'imperatore Adriano per fermare le irruzioni dei *Pitti* e *Scoti*, antichi selvaggi abitatori della Scozia.

(1331 m.). A mezzodì della *muraglia dei Pitti* s'innalzano i monti *Peak* o *Pennini*, e più ad occidente i monti *Cumbri* poco elevati. Il *Paese di Galles*, ad occidente dell'isola, molto montuoso, è tutto occupato dai monti *Cambrici* e dai loro contrafforti, molto ricchi in ferro ed in carbon fossile (Cardiff): la cima culminante è lo *Snowdon* (1090 m.). Il resto della Gran Bretagna è piano e non vi si trovano che colline di poco rilievo, tra le quali le più importanti sono quelle di Cornovaglia a SW., e quelle del Sussex a mezzodì.

L'Irlanda è una grande pianura: non ha catene di monti. Quelli che vi sono, si trovano tutti disposti a gruppi lungo le coste. Notevoli sono i monti di *Kerry* ed i monti di *Wilcow:* la cima più alta dell'isola è il *Carantouhil* (1040 m.) nei monti Kerry.

4. Idrografia. — 1. Versanti. — Due sono i versanti principali della Gran Bretagna, l'*orientale* o del *Mare del Nord* e l'*occidentale*. L' Irlanda non ha versanti definiti perchè manca di vere catene montuose.

2. Fiumi. — Quantunque di corso non molto sviluppato, i fiumi della Gran Bretagna presentano molti e importanti vantaggi naturali, quali sono la copia delle acque, il corso non imbarazzato da rapide o da cataratte, i larghi estuarj, che permettono anche alle grandi navi di risalire fino a considerevole distanza dal mare.

Nel versante orientale scorrono nell'Inghilterra il *Tamigi* (326 Km.) che bagna Oxford, Windsor, Londra e Greenwich (1); l'*Humber*, composto del *Trent* e dell'*Ouse;* la *Tyne*, che bagna Newcastle; nella Scozia il *Tweed*, il *Forth*, il *Thay*, ecc.

Tre sono i fiumi principali del versante occidentale: in Inghilterra la *Severn*, che bagna Glocester, la *Mersey*, nel cui bacino si trovano Manchester e Liverpool; nella Scozia la *Clyde*.

Nell'Irlanda notevoli sono i fiumi *Shannon* (300 Km.), il *Bann* ed il *Barrow* nel versante dell'Atlantico; il *Liffey* sul versante del mar d'Irlanda.

3. Laghi. — Il lago più grande di questa regione è il lago *Neagh* (410 Km²) nell'Irlanda. Notevole è pure il lago *Lomond*

(1) Sebbene il Tamigi sia un fiume piuttosto piccolo, esso è detto dagli Inglesi il *Re dei fiumi;* e lo è effettivamente sotto il rapporto della importanza commerciale, giacchè nessun altro fiume al mondo è solcato da tante navi.

(116 Km²), il *Ness*, il *Windermere*, il *Tay* nella Gran Bretagna; l'*Erne*, il *Corrib*, il *Derg* nell'Irlanda.

4. **Canali.** — Numerosi ed importanti vi sono i canali, che dánno complessivamente una linea di navigazione lunga ben 4800 Km. I principali sono: il *Canale Caledonico* (100 Km.), il *Gran Tronco*, che congiunge il Trent colla Mersey, il *Canale di Leeds e Liverpool*, che unisce il mar d'Irlanda col mar del Nord, il *Canale di Forth e Clyde* nella Scozia, che unisce Glascow ed Edimburgo. Nell'Irlanda il *Canale Reale*, il *Canal Grande* ecc.

5. **Clima.** — Il clima dell'arcipelago Britannico è essenzialmente oceanico. Le pioggie sono frequenti, le nebbie dense, l'inverno mite, l'estate fresco, sì che le uve non giungono a maturità. La vicinanza del mare, ed il clima umido e nebbioso, fa uguali non solo le stagioni, ma persino le zone, essendo il clima di Edimburgo poco più freddo di quello del mezzo del paese.

6. **Divisioni politiche.** — La regione britannica forma il *Regno Unito della Gran Bretagna* e d'*Irlanda*. Esso è composto dei tre Regni: d' Inghilterra col principato di Galles, di Scozia e d'Irlanda. Dapprima questi tre regni, che corrispondevano alle divisioni naturali della regione, erano riuniti sotto una sola corona, ma con amministrazione e leggi separate; sul principio di questo secolo furono fusi insieme, non ostante la profonda differenza di razze e di religione, che fino allora li aveva tenuti divisi e che ancora adesso si oppone alla loro completa fusione.

La maggior parte della popolazione si compone di Inglesi, famiglia *Sassone*. Appartengono alla famiglia *Celtica* gli abitanti della Scozia occidentale, del paese di Galles e di una parte considerevole dell'Irlanda.

7. **Governo.** — Monarchico costituzionale: possono salire sul trono anche le donne; il principe ereditario porta il titolo di *Principe di Galles*.

La costituzione inglese è la più antica, e su di essa si modellarono gli *Statuti* che reggono i Regni dell'Europa, eccetto la Russia e la Turchia. Il sovrano ha il potere esecutivo, ma non è responsabile degli atti del governo: il suo potere è limitato dal *Parlamento*, composto di due camere. La *Camera alta* o *dei Pari* (House of Lords) si compone di 577 membri a vita, cioè dei principi di sangue reale, di alcuni Arcivescovi e Vescovi, di tutti i Pari inglesi ecc. La *Camera bassa* o dei *Comuni* (House of Commons) è eletta per scrutinio diretto e dura in carica 7 anni; i suoi membri sono 670. Gli affari finanziari appartengono alla sola *Camera dei Comuni*.

8. **Religione.** — Nell' Inghilterra la religione dominante è l'*anglicana ;* in *Iscozia* la *presbiteriana calvinista ;* in Irlanda la *cattolica,* la quale conta pure molti seguaci nell'Inghilterra, ove il numero dei cattolici va ognora crescendo. Il sovrano è pure capo della religione anglicana (1). Si calcola che in complesso vi siano 29 milioni di protestanti, circa 10.000.000 di cattolici, con varie migliaia di ebrei ecc.

Università. — Vi sono in Inghilterra 5 università (Oxford, Cambridge, Duraham, Londra, Manchester). A Londra non vi è una università propriamente detta, bensì il più gran collegio di professori, che dà ogni sorta di titoli d'insegnamento. — La Scozia ha 4 università : (Edimburgo, Glascow, Sant'Andrea, Aberdeen).

9. **Divisione amministrativa e città.** — Il Regno Unito si divide in 117 contee (shires) : nell'Inghilterra sono 40, nella Scozia 33, nel Paese di Galles 12, e nell'Irlanda 32 riunite in 5 provincie. Il governatore d'Irlanda ha il titolo di vicerè, e risiede in Dublino.

L'**Inghilterra** col *Paese di Galles* ha una superficie di 150.000 Km² ed una popolazione di circa 30.000.000 di ab. Storicamente l'Inghilterra è divisa in 8 provincie, il Paese di Galles in 2. Le divisioni dell'INGHILTERRA sono :

1) L'*Essex* con **Londra** (London) sul Tamigi, capitale del regno e la più grande città del mondo. La sua popolazione è di 4.500.000 ab. e va ognora crescendo. Vi sono magnifici edificii, opificii immensi : varii tunnel passano sotto il Tamigi : ferrovie percorrono tutta la città in ogni direzione, spesso una sopra l'altra, sopra e sotto le case. Presso Londra si trova *Greenwich* (pr. *Grinic*) col famoso Osservatorio ;

2) *Kent,* capol. *Canterbury; Dover,* sul passo di Calais ;

3) il *Sussex,* capol. *Chichester ;* **Brighton** (122.000 ab.) ; **Porstmouth** (145.000 ab.) grande porto militare ; *Southampton* (60.000 ab.) ;

4) il *Wessex,* capol. **Bristol** (230.000 ab.) ; *Salisbury ;*

5) la *Cornovaglia,* capol. *Lanceston, Plymouth* (78.000 ab.) :

6) l'*Estanglia,* capol. *Norviep* (95.000 ab.), *Great Jarmout* (50.000 ab.) ;

7) La *Mercia,* capol. **Birmingham** (450.000 ab.) con grandi officine in metallo, **Nothinhgam** (240.000 ab.) sul Trent, **Leicester** (152.000 ab.), **Derby** (100.000 ab.), **Liverpool** (700.000 ab.) la seconda città dell'Inghilterra con grande commercio, **Manchester** (580.000 ab. senza i sobborghi) con grandi fabbriche di tessuti, **Sheffield** (430.000 ab.), **Oldham** (150.000 ab.), **Bolton** (120.000 ab.), **Preston** (105.000 ab.), **Blacburn** (125.000 ab.) ecc. ;

8) il *Northumberland,* capol. *York* (70.000 ab.), **Leeds** (430.000 ab.), **Bradfort** (250.000 ab.), **Hull** (210.000 ab.) sull'Humber, **Sunderland** (140.000 ab.), **Newcastle** (217.000 ab.).

(1) Il clero anglicano, capitanato da 2 arcivescovi e da 32 vescovi, è il più ricco che esista, godendo una rendita annua di 240 milioni di franchi. È da notare riguardo la religione della Gran Bretagna, che ivi il protestantesimo, oltre l'Anglicanismo, è suddiviso in un numero immenso di sette, anche le più strane e contraddicentisi le une con le altre. — Vi sono altri 70 vescovi nelle varie Colonie. Gli Episcopati cattolici in Inghilterra sono 16, Scozia 6, Irlanda 27. Totale 49.

Il Paese di Galles si divide in *settentrionale* e *meridionale*. Le città più importanti sono *Merthyr-Tydfil* (60.000 ab.), **Cardiff** (180.000 ab.) con miniere di ferro e gran mercato di carbon fossile.

— La **Scozia** ha una sup. di 78.895 Km² ed una popolazione di 4.120.000 ab. È un paese montuoso, freddo e poco fertile, ma molto pittoresco.

La capitale è **Edimburgo** con 270.000 ab. Altre città notevoli sono **Dundee** (150.000 ab.), **Aberdeen** (124.000 ab.), **Glascow** (770.000 ab.), la più grande città della Scozia, rinomata pe' suoi lavori in metallo.

— L'**Irlanda** ha una superficie di 84.252 Km² ed una pop. di 4.590.000 ab. Si divide in 4 provincie:

1) *Ulster*, cap. **Belfast** (255.000 ab.), *Londondery*;

2) *Connaught*, capol. *Galway*;

3) *Leinster*, capol. **Dublino**, capitale dell'Irlanda con 310.000 ab., ha due Università, di cui una cattolica;

4) *Munster*, capol. *Cork* (80.000 ab.), *Limerick* (70.000 ab.).

10. **Prodotti — Industria — Commercio.** — L'agricoltura e l'allevamento del bestiame sono assai perfezionati nell'Inghilterra e nella Scozia meridionale. Celeberrimi sono i cavalli inglesi. L'Inghilterra è pure il paese più ricco in ferro ed ha il carbon fossile in abbondanza e di ottima qualità; possiede inoltre miniere di zinco, sale, rame, piombo, grafite e di terra porcellana.

L'*industria* è sviluppatissima nell'Inghilterra, che si può dire il primo paese industriale e costruttore della terra. Le fabbriche e le manifatture di *cotone*, di *lana*, di *seta* e di *metalli*, nonchè la costruzione delle *navi* e gli oggetti di *cuoio*, d'*argilla*, di *porcellana* e di *vetro* formano i rami più considerevoli dell'industria inglese. L'abbondanza del ferro e del carbon fossile, lo sviluppo della meccanica, i molti canali, le numerosissime ferrovie non poco contribuirono allo sviluppo dell'industria in questo paese.

L'Inghilterra è il primo paese commerciale del mondo. Essa cambia co' suoi prodotti industriali i prodotti gregi di ogni regione: su tutti i mari sventola la bandiera inglese. Questo, oltre che alla felice posizione geografica, si deve attribuire al grande sviluppo di coste, all'abbondanza di porti (più di 500), alle colonie fondate nei luoghi più importanti, ai molti mezzi di comunicazione, ma soprattutto alla marineria mercantile che conta ben 14.000 navi a vela, e 9000 vapori nel *Regno Unito*, e nelle *colonie* 12.500 navi a vela e 3700 vapori: in tutto 26.500 navi a vela e 12.700 vapori. Circa 400.000 sono i marinai inglesi.

11. **Ferrovie e Telegrafi.** — In tutto il Regno le *ferrovie* nel 1896 misuravano 34.492 Km., e le linee telegrafiche 66.000 Km.

12. **Esercito e Flotta.** — L'esercito inglese si compone tutto di volontarii, in media è di 240.000 uomini. La maggior parte di esso è distribuito nelle colonie e nei possedimenti. Per la difesa interna furono organizzati la *Milizia Mobile*, (150.000 uomini), ed i corpi dei *Volontarii* (260.000 uomini). In quasi tutte le colonie vi sono le *Truppe coloniali* e nell'India queste ascendono a 130.000 uomini, quasi tutti indigeni (*Sipois*). La flotta militare (1890) consta di 78 navi corazzate, 329 vapori non corazzati, 150 torpediniere, 26 navi a vela, 157 navi diverse: in tutto 740 navi e 1520 cannoni, con 100.000 uomini di equipaggio.

13. **Colonie e possedimenti.** — L'Inghilterra è il centro dell' Immenso

Impero Britannico che è il più grande impero coloniale del mondo. Esso comprende vastissimi possessi in tutte le parti del mondo. Il re d'Inghilterra porta anche il titolo di *Imperatore delle Indie*. I possessi principali sono:

In EUROPA: *Gibilterra* e *Malta* (sup. 328 Km², pop. 200.000 ab.).

In ASIA: *Cipro*, l'*India inglese*, il protettorato sugli *stati indigeni dell'India*, *Ceylan*, *Singapore*, *Malacca*, *Penango*, *Hon-Kong*, *Borneo settentrionale*, *Aden*, *Perim* ecc. (Sup. 5.510.155 Km², popol. 296.500.000 ab.).

In AFRICA: la *Colonia del Capo* ed il *Griqueland orientale*, il *Natal*; ora anche il *Transvaal* e l'*Orange*, il paese dei *Boscomani*, dello *Zambesi*, molti luoghi nella *Guinea* e nella *Senegambia*, il bacino del *Niger*, l'*Africa orientale britannica*, l'isola *Maurizio*, *Socotora*, *Zanzibar* ecc. (Sup. 4.578.600 Km² circa, popol. 36.800.000 ab.) ed oltre al protettorato sull'*Egitto*, ora, sconfitto l'impero dei Dervisci, è pure padrona del *Soudan*.

In AMERICA: il *Dominio del Canadà*, *Terranova*, il *Labrador*, l'*Honduras britannico*, le *isole di Bahama*, la *Giamaica*, molte delle*Antille*, la *Guiana inglese* ecc. (Sup. 9.474.000 Km², popol. 7.800.000 ab.).

Nell'OCEANIA: l'*Australia* e la *Nuova Zelanda*, la *Nuova Guinea*, le isole *Figi* e *Rotoumah* ecc. (Sup. 8.240.000 Km², popol. 5.600.000 ab.).

Il complesso della superficie e della popolazione dell'impero britannico è come segue:

IMPERO BRITANNICO	SUPERFICIE Km²	POPOLAZIONE
Regno Unito	314.628	40.188.900
Impero delle Indie	5.147.340	291.445.000
Colonie e protettorati	22.686.660	55.674.000
TOTALE	28.133.000	387.244.000

CAPO IX.

Regione Scandinava.

1. Generalità. — 1. La *penisola Scandinava*, che dà il nome alla regione, è la penisola più grande dell' Europa. Ebbe nell'antichità il nome di *Scandia* e fu abitata da molti popoli barbari, che discesero poi nel mezzodì dell'Europa e non poco concorsero alla caduta dell'impero romano. È unita al continente dall'istmo di Lapponia largo ben 900 Km.: si dirige verso mezzodì, e finisce, come la penisola italica, con due penisole minori,

entro le quali, a mo' di conio, s'interna la penisola del Iutland, che appartiene sì etnograficamente che geograficamente alla regione scandinava, e con le isole adiacenti forma il regno di Danimarca.

2. **Confini.** — A settent. *Oceano Glaciale Artico*; ad oriente la *Russia*, il *Golfo di Botnia* ed il *Baltico*; a mezzodì il *Baltico*, lo *Skagerrak* ed il *Kattegat*; ad occid. l'*Oceano Atlantico* e l'*Oceano Glaciale Artico.*

3. **Dimensioni e superficie.** — Massima lunghezza 1800 Km.; massima larghezza 800 Km.; superficie: 773.000 Km², di cui 450.000 nella Svezia, 323.000 nella Norvegia.

4. **Clima.** — La regione Scandinava ha in generale un clima più mite di quello che la sua latitudine indicherebbe. Il clima della Norvegia è più caldo ed umido di quello della Svezia, e ciò si deve alla *Corrente del Golfo*, che ne bagna le coste. Il clima della Danimarca è pure molto umido, e il tempo ordinariamente variabile e nebuloso. L'inverno è mite, l'estate non troppo caldo.

5. **Popolazione.** — 7.000.000, di cui 5 nella Svezia, 2 nella Norvegia. — Popolazione relativa 11 nella Svezia, 6 nella Norvegia.

6. **Religione.** — La religione è la luterana.

7. **Governo.** — La Svezia e la Norvegia sono due regni con regime monarchico costituzionale, ciascuno si governa indipendentemente dall'altro: nulla hanno di comune fuorchè il Re, poichè un solo re governa i due regni. Tutto il rimanente è affatto distinto, leggi, esercito, marina, monete: così pure ognuno ha il proprio Parlamento.

2. Configurazione orizzontale. — 1. La penisola Scandinava non ha nè insenature nè sporgenze molto pronunziate: è invece la terra classica dei così detti *fiordi*, specie di golfi abbastanza profondi, ma molto stretti e ramificati, circondati da montagne scoscese. I fiordi possono servire di luogo di riparo durante le tempeste, ma non possono dar luogo a porti a cagione delle loro coste troppo ripide: ne riesce pure difficile l'entrata per i molti scogli ed isolette che circondano tutta la parte nord-ovest della penisola. Le coste meridionali ed orientali, al contrario delle settentrionali ed occidentali, sono basse: ciò si deve ad un fenomeno sismico detto *Bradisismo*, per cui la penisola Scandinava è soggetta

ad un movimento di altalena, che abbassa specialmente le coste meridionali ed innalza le occidentali.

2. **Mari — Golfi — Coste — Capi.** — Tra le sporgenze sono da notarsi il C. *Nordkyn*, la punta più settentrionale del continente ed il capo *Nord* nell'isola *Mageroe*. Il *mare del Nord* nel comunicare col *Baltico* forma lo *Skagerrack*, il *Cattegat*, il *Sund*, il *Gran Belt* ed il *Piccolo Belt*, tra le varie isole dell'arcipelago Danese: notevole è il Golfo di *Cristiania* ed il capo *Lindesnaes*. Il *Baltico*, col *Golfo di Botnia* a settentrione, non dà luogo a grandi insenature: le coste circondate di basse isole e di scogli sono poco favorevoli al commercio.

Isole. — La Scandinavia è circondata da moltissime isolette, ma tutte sono di poca importanza. A settentrione l'isola *Mageroe;* ad occidente le isole *Vesteraalen*, *Senjen*, *Loffoden* nell'Oceano Glaciale Artico: ad oriente nel mare Baltico le isole *Oland*, *Gotland* ed *Aland*, le quali ultime appartengono politicamente alla Russia.

3. Configurazione verticale. — 1. Un terzo di questa importante penisola è ad un'altitudine di 650 m. sul livello del mare. È percorsa in tutta la sua lunghezza dal Nord al Sud, da una lunga catena di monti, che imita quella degli Apennini nella penisola italica, ed ha il nome generico di *Doffrine* od *Alpi Scandinave*.

2. **Monti.** — Le Alpi Scandinave prendono diversi nomi. A Sett. si trovano i monti del *Finmark;* nel centro i monti *Kiölen;* a mezzodì i monti *Hardanger*, *Jnes*, *Dovre-Taberg* ecc.

La cima più alta è il *m. Galdhöpig* (m. 2560).

4. Idrografia. — 1. Le Alpi Scandinave dividono la penisola in tre versanti: a) *versante occidentale;* b) *versante orientale;* c) *versante meridionale.*

2. **Fiumi.** — Nel versante occidentale non vi sono fiumi importanti; ma solo torrenti di breve corso e impetuosi nelle loro piene.

Nel versante orientale scorre la *Tornea*, il fiume più importante della regione.

Nel versante meridionale scorrono la *Göta*, emissario del lago Wener, con belle cascate, ed il *Glommen*, che forma la più importante cascata (*Sars-fos*) dell'Europa.

3. **Laghi.** — Innumerevoli sono i laghi di questa regione. I principali sono: il *Wener* (5900 Km²) il *Wetter* (1900 Km²), il *Melar* (1160 Km²), il *Tornea* (530 Km²), il *Kjelmar* (510 Km²) ecc.

5. **Divisione politica.** — La Regione Scandinava è divisa in tre stati: il *Regno di Svezia*, il *Regno di Norvegia*, ed il *Regno di Danimarca*.

Il Regno di Svezia.

1. **Popolazione.** — Circa 5.000.000 di abitanti.

2. **Divisione amministrativa e Città.** — La Svezia è divisa in tre regioni:

a) Il Norrland, a Settentrione, paese freddo e sterile;

b) Lo Svearike o Svealand in cui si trova **Stocolma** (290.000 ab.), capitale del regno, costruita su 40 isole, per la qual cosa vien chiamata la *Venezia del Nord*. *Upsala* (22.000 ab.) con una celebre università.

c) Il Götland, che è la parte più bella e meglio popolata della Svezia. **Göteburg** sul Kattegat (120.000 ab.), *Malmö* (60.000 ab) ecc.

3. **Prodotti — Industria — Commercio.** — Poco fertile è il suolo e per buona parte coperto di selve: l'agricoltura quindi non è guari florida. Poco importante è pure l'allevamento del bestiame. Abbondano però i metalli e specialmente il ferro che è di ottima qualità.

L'industria è poco notevole; il commercio invece specialmente marittimo, è assai animato. La marina mercantile è di 2880 navi a vela e 960 vapori.

4. **Ferrovie e Telegrafi.** — 10.000 Km. di ferrovie e 9000 Km. di linee telegr.

5. **Esercito e Flotta.** — L'esercito svedese è di circa 330.000 uomini e 6000 cavalli. La flotta si compone di 69 navi, di cui 6 a vela.

Regno di Norvegia.

1. **Popolazione.** — Circa 2 milioni di abitanti.

2. **Divisione amministrativa e Città.** — Il regno è diviso in 6 *Diocesi* (Stifter) e 20 prefetture (Amter). Le città più importanti sono: **Cristiania** (150.000 ab.), capitale del regno, *Bergen* (57.000 ab.).

3. **Prodotti — Industria — Commercio.** — Il prodotto principale del paese è la pesca. L'industria delle costruzioni navali è l'unica che sia in fiore. Il commercio è molto attivo: la marina mercantile conta 7000 velieri e 500 vapori (1).

4. **Ferrovie e Telegrafi.** — 1900 Km. di ferrovie e 9.000 Km. di linee telegrafiche.

5. **Esercito e Flotta.** — L'esescito norvegese non può superare anche in caso di guerra il numero di 8000 ufficiali e 18.000 soldati senza il consenso del Parlamento. La flotta militare consta di 61 vapori e 50 velieri.

(1) Proporzionatamente a' suoi abitanti, la Norvegia ha la più grande flotta mercantile del mondo.

Regno di Danimarca.

1. **Il Regno Danese** ha una superficie di 38.300 Km² ed una Pop. ass. di 2.3000.000 ab., rel. 57 per Km². È formato dal Jutland e dalle isole adiacenti, che hanno una *configurazione verticale* molto uniforme; sono un paese perfettamente piano: il monte più alto non supera i 180 metri. Le isole principali sono *Seeland, Fionia, Falster, Laaland, Langeland* ecc. : si dà loro il nome generico di *Arcipelago Danese.*

2. **Confini.** — A Sett. lo *Skagerrak ;* ad oriente il *Kattegat* ed il *Baltico ;* a mezzodì la *Germania ;* ad Occ. *il mare del Nord.*

3. **Governo.** — Monarchico costituzionale.

4. **Religione.** — Protestante.

5. **Divisione e Città.** — La Danimarca si divide in 7 provincie dette *diocesi ;* l'ottava è l'Islanda. La città capitale del regno è **Copenághen** (Kjöenhavn) con 380.000 ab. nell'isole Seeland; è una città molto bella ed ha un gran porto mercantile e militare. Non ha altre città di molta importanza.

6. **Prodotti — Industria — Commercio.** — L'agricoltura e l'allevamento del bestiame sono in fiore. Il suolo del Jutland è poco fertile; fertilissimo invece quello delle isole. L'industria è di poco rilievo: rinomati però sono i lavori in porcellana ed argilla di Copenaghen ed i guanti di Randers. Il commercio è assai florido sia sul mare che nell'interno del paese, facilitato da buone strade e da una rete di ferrovie assai estesa.

La flotta mercantile è di 440 vapori e 3200 navi a vela.

7. **Ferrovie e Telegrafi.** — Nella Danimarca vi sono 2400 Km. di ferrovie e 5500 Km. di linee telegrafiche.

8. **Esercito e Flotta.** — In tempo di pace l'esercito è di 10.000 uomini; in tempo di guerra è di 59.562. La flotta è di 62 vapori con 1157 uomini di equipaggio.

9. **Possedimenti.** — Le 25 *isole Faröer* (di cui solo 17 sono abitate) appartengono amministrativamente alla diocesi di Seeland. Hanno una superficie di 1333 Km² ed una Pop. di 13.000 ab. Vi si allevano pecore e cavalli.

L'**Islanda** o « Terra di ghiaccio » fa pure parte diretta del regno. Ha una Sup. di 104.700 Km² ed una Pop. di 71.000 ab. Uno dei prodotti speciali di quest'isola è l'*edredon*, che è un piumino di anitre selvatiche, col quale si fanno guanciali morbidissimi. Il capoluogo dell'isola è *Reykiavich*. Uno de' suoi monti principali è il vulcano *Hekla*.

Possedimento Danese nel senso stretto della parola sarebbe la *Groenlándia* isola immensa, coperta di ghiacci. La Sup. libera dai ghiacciai sarebbe di 88.100 Km²; la Pop. è di circa 10.000 ab.

Nelle Antille la Danimarca possiede le isole *S. Croce, S. Tomaso* e *S. Giovanni* con circa 34.000 ab.

CAPO X.

La Russia.

1. **Generalità.** — 1. La Russia occupa tutta la metà orientale dell' Europa. Essa è un' immensa pianura, solcata dai più grandi fiumi dell'Europa, coperta in gran parte di boschi, di foreste, di ghiacci, di steppe deserte; varia d'aspetto, di prodotti, di clima, d'abitanti. Il paese è poco popolato, e, fuori che in alcune regioni, non è ancora giunto ad un grado di civiltà molto elevato. Tuttavia, senza gran rumore, fa in questi ultimi tempi progressi che, ben osservati, hanno dello straordinario.

2. **Posizione astronomica.** — La Russia è posta fra il 44° e il 70° di lat. Sett., ed il 39° e 84° di long. Or.

3. **Confini.** — A Sett. l'*Oceano Glaciale Artico*; ad or. il fiume *Kara*, i monti *Urali*, il fiume *Ural* ed il mar *Caspio*; a mezzodì la bassura dei *Maniç*, il mar *Nero*, la *Rumania* e l'*Impero Austro-Ungarico*; ad occidente la *Rumania*, l'*Impero Austro-Ungarico*, l'*Impero Germanico*, il mar *Baltico* e la *regione Scandinava*.

4. **Dimensioni e Superficie.** — Massima lunghezza 3.800 Km. da nord-ovest a sud-est, massima larghezza 2.700 Km., superficie: 5.400.000 Km² (Italia 321.000 Km²).

5. **Popolazione.** — 100 milioni d'ab. Relativa 33 ab. per Km². L'immenso impero Russo, il più vasto del mondo per estensione di terrre, comprende ne' suoi confini ancora molti altri paesi fuori di Europa. Con questi occupa complessivamente la superficie di 21.888.000 Km² con una popolazione di 130 milioni d'abitanti.

6. **Aspetto del paese e Clima.** — La Russia abbraccia le più vaste pianure d' Europa, le quali, posta l'immensa estensione del paese, variano molto nell'aspetto, nei prodotti ed anche nei costumi degli abitanti. Il centro e l'ovest sono le parti più popolate e meglio coltivate. Il clima in generale è continentale e rigido per la mancanza di grandi mari mediterranei australi e per l'influsso dell'Oceano Glaciale e del Golfo di Botnia: si hanno quindi 4 zone climateriche determinate dalla diversa latitudine: *a*) la zona *artica* tra il 66° e il 70°; *b*) la zona *rigida* tra il 57° e il 66°; *c*) la zona *media* tra il 50° e il 57°; *d*) la zona *calda* tra il 43° ed il 50°. Nelle due prime zone l'inverno non dura mai meno di 7 mesi, son però rallegrate da magnifiche aurore boreali; il terreno non è guari adatto all'agricoltura. Nella terza e quarta zona l'estate è molto caldo e dura quanto l'inverno, che a sua volta è abbastanza freddo, ma il terreno produce immensa quantità di grano e di altri cereali.

2. Configurazione orizzontale. — 1. La configurazione orizzontale di questa regione non è molto varia mancando mari interni.

2. **Mari — Coste — Golfi — Capi.** — Quattro sono i mari che bagnano la regione Russa: l'*Oceano Glaciale Artico*, il mare *Baltico*, il mar *Nero*, il mar *Caspio*.

a) L'Oceano Glaciale Artico è gelato per buona parte dell'anno e quindi, quantunque le coste da esso bagnate presentino buoni ancoraggi e porti, tuttavia riesce di poca importanza. Forma il golfo della *Peciora*, la *Baia di Cescka*, il golfo di *Mesen* ed il mar *Bianco*, il quale a sua volta forma i golfi della *Dwina*, di *Onega* e di *Kandalaskia*. Tra le sporgenze notevole è la penisola di *Kanin*, che termina col capo *Kanin*, e la penisola di *Kola* coi due capi *Santo* e *Terskoi*.

b) Il Mar Baltico è il più importante per la Russia, ma alle volte anch'esso gela, specialmente nella parte settentrionale; forma i golfi di *Botnia*, di *Finlandia* e di *Riga*. Le coste specialmente della Finlandia sono basse e circondate di isolette e di scogli.

c) Il Mar Nero acquistò per la Russia maggiore importanza man mano che questa si estese verso mezzodì. Forma il golfo di *Odessa* ed il mare d'*Azof*. Se si eccettuano quelle di Crimea, le coste da esso bagnate sono in generale basse. Il mare d'Azof comunica col mar Nero mediante lo stretto di *Kerc*; è un mare poco profondo e si potrebbe chiamare piuttosto una gran palude che mare.

d) Il Mar Caspio è un mare chiuso e quindi ha poca importanza commerciale e militare; riceve il Volga, il fiume più grande dell'Europa. Le sue coste settentrionali sono affatto basse.

3. **Penisole ed Isole.** — Tre sono le penisole Russe: *a*) la penisola di *Kanin*; *b*) la penisola di *Kola*, nell'Oceano Glaciale; *c*) la penisola di *Crimea* nel mar Nero, unita al continente mediante l'istmo di *Perecop*.

Nell'Oceano Glaciale Artico si trovano l'isole *Waigatz*, la *Nuova Zemblia*, *Kolguiev* ed altre minori. Nel Baltico l'isole *Aland*, *Dago*, *Oesel* ecc. — Molte isolette vi sono ancora nel mar Caspio, ma poco importanti.

3. Configurazione verticale. — 1. La Russia non è che una grande pianura, intercalata qua e là da qualche bassa catena di colline e limitata ad oriente dalla grande catena degli Urali.

2. **Monti.** — Due sono i principali gruppi orografici della regione Russa: 1° il *rialto di Valdai*; 2° la *catena degli Urali*. — Il rialto di Valdai è il nodo oro-idrografico centrale. Dai Valdai partono le catene collinose su cui passa la linea di displuvio della regione Russa e dell'Europa orientale. L'altezza media dei Valdai è di 180 m. Le principali catene sono:

a) *le colline di Polonia*, che determinano il versante nord-ovest.

b) *le colline Scemokonski*, che determinano il versante Nord, diviso in due dai monti *Timan*;

c) *le colline Olonetz*, su cui passa la linea di divisione dei due versanti suddetti;

d) *le colline del Volga*, su cui passa la linea di divisione del versante *Sud-est*, dai versanti minori del Mar Nero e del mar Caspio. — *I monti Urali* formano la catena più lunga dell'Europa (3000 Km.) però non raggiungono un'elevazione molto grande (*Töll-pos* 1860 m.). Sono ricchissimi di minerali specialmente nella regione centrale che va dal 60° parallelo alle sorgenti dell'Ural. — A questi monti si aggiunge il sistema *Taurico* in Crimea.

3. **Altipiani e Bassipiani.** — Molto notevole per estensione, se non per elevazione, è l'altipiano centrale della Russia; meno esteso è quello di Valdai. Molti poi sono i bassipiani, alcuni dei quali hanno un livello quasi uguale ed anche inferiore a quello del mare; come la *Depressione caspica*, cioè la *parte orientale della pianura Ponto-caspica*; le *paludi di Rokitno*; la *pianura Baltica, Finlandese, Boreale* ecc.

4. **Idrografia.** — 1. Quattro sono i versanti della regione Russa;

a) il versante dell'*Oceano Glaciale Artico;*

b) il versante del *Mar Baltico*;

c) il versante del *Mar Caspio*;

d) il versante del *Mar Nero*.

2. **Fiumi.** — *a*) Appartengono al versante nord o dell'*Oceano Glaciale Artico:* il fiume *Kara*, che segna per un tratto il confine tra l'Europa e l'Asia; la *Peciora* (1600 Km.), che nasce dai m. Urali; il *Mezen* (800 Km.), la *Dwina* (1300), l'*Onega* (500); i quali tre ultimi si versano nel mar Bianco.

b) Appartengono al versante ovest o del *Mar Baltico:* la *Newa*, il cui corso, sebbene non molto lungo, porta una quantità enorme d'acqua; è l'emissario del lago Ladoga, bagna

Pietroburgo e si versa nella baia di Kronstadt; la *Narowa*, emissario del lago Peipus; la *Duna* (930 Km.) che nasce dall'altipiano di Valdai e bagna Riga; il *Niemen*, che nasce presso Minsk ed è, mediante un canale attraverso le paludi di *Rokitno*, unito al *Pripjatj*, affluente del *Dnjeper*; la *Vistola* riceve il *Bug* poco sopra Varsavia, unito pure come il Niemen al *Pripjatj*.

c) Appartengono al versante sud o del *Mar Nero*: il *Dniester* (1300 Km.), che nasce dai Carpazi, il *Bug* (800 Km.), che bagna la fortezza di Nicolajew, il *Dnjeper*, antico Boristene (2100 Km.) che nasce dall'altipiano di Valdai, riceve la *Beresina* sì celebre pei disastri dei Francesi nel 1812, bagna Kiew, s'allarga molto formando numerose isole e cascate (*poroghe*), che ne impediscono la navigazione: il *Don*, detto anticamente il Tanai (1800 Km.) i cui affluenti principali sono il *Donez* a destra, il *Khoper* e la *Medviadiza* a sinistra, e finisce nel mar d'Azof.

d) Il fiume più grande del versante orientale o del Mar Caspio è il *Volga* (3400), il cui bacino occupa un'area di 1.500.000 Km². Il Volga è il fiume più grande di tutta l'Europa. Esso nasce dall'altipiano Valdai, va verso nord-est sino a *Mologa*, punto più settentrionale del suo corso, si dirige quindi a sud-est sino a Nishnii-Nowgorod, riceve a destra l'*Oka* ingrossato dalla *Moskova*, che bagna Mosca, scorre poi con direzione est sino a Kasan, d'onde s'indirizza verso mezzodì ricevendo a sinistra il suo affluente principale la *Kama*; bagna varie città, tra cui Samara, Saratov; a Zarizyn si distacca a sinistra il ramo *Akhtuba*, che scorre sempre parallelo al ramo principale, dando origine ad un'infinità di canali e di isole, sino a che si versano tutti e due nel Mar Caspio per 70 bocche, sopra una delle quali si trova la città di Astracan.

L'*Ural* (2400 Km.) nasce dai monti Urali, bagna Oremburg e segna sino al mar Caspio il confine tra l'Asia e l'Europa. Il suo bacino ha caratteri perfettamente asiatici.

3. **Laghi.** — Nella parte nord-ovest della regione Russa si trova una grande quantità di laghi, di cui alcuni molto estesi. Il *Ladoga* (17.000 Km²), l'*Onega* (9750 Km²), il *Peipus* (2800 Km²), il *Saima* nella Finlandia (1700 Km²), l'*Enare* nella parte settentrionale della Lapponia (1500 Km²), il *Poisanne* nella Finlandia (1570 Km²), ed il *Sego* (1250 Km²) ecc.

Degne di menzione sono pure le paludi di Rokitno, che segnano il punto più depresso dello spartiacque Europeo.

4. **Canali.** — L'abbondanza d'acqua nei fiumi, e le grandi pianure non intersecate da montagne, favoriscono in Russia lo scavo dei canali, che perciò vi abbondano. I principali sono: il *Kubinski*, che unisce il mar Bianco con Pietroburgo; quello di *Ladoga* unisce questo lago col Volga. A mettere in comunicazione il mar Balticò col mar Nero servono il canale della *Beresina* e quello di *Oginski*. Altri canali grandiosissimi sono in costruzione, tra gli altri un grande canale tra il Baltico ed il mar Nero per la Dwina e il Dnieper.

5. **L'Impero Russo.** — 1. **Governo.** — Una sola volontà sovrana e di potere illimitato regge questo gran colosso sì nello spirituale che nel temporale. L'imperatore ha il titolo di *Czar* (*Caesar*) od *Autòcrate di tutte le Russie*, titolo di cui si fregiavano gli imperatori bizantini: la sua autorità è sconfinata, avendo il potere legislativo, esecutivo e giudiziario. L'Imperatore ha però un Consiglio privato, e per le cose amministrative quattro altri grandi Consigli, che regolano le più alte funzioni religiose, deliberative e giudiziarie.

2. **Religione.** — La religione dominante è la *greco-scismatica* detta da loro *ortodossa*. Nella Polonia però sono in maggior numero i *cattolici* e nel Granducato di Finlandia i *luterani*. Sono inaudite le persecuzioni contro coloro che si fanno cattolici.

3. **Divisione e Città.** — La Russia abbraccia tre grandi divisioni politiche: la Russia propria, il regno di Polonia, il Granducato di Finlandia. Amministrativamente l'Impero è diviso in 68 governi, cioè 50 per la Russia propriamente detta, 10 per la Polonia ed 8 pel granducato di Finlandia.

1. Russia Baltica, lungo il mare Baltico. Vi si trova **Pietroburgo**, capitale e residenza dell'Imperatore, fondata nel 1703 da Pietro il Grande sulla Newa, alla sua imboccatura nel golfo di Finlandia: conta 1.300.000 ab. circa (compresi i sobborghi). Si distingue per la regolarità delle sue vie e il nuovo stile degli edificii; è circondata da grandi manifatture; il commercio vi è floridissimo; l'industria da qualche tempo vi ha fatti progressi straordinarii. *Cronstadt* (50.000 ab.), sopra un'isoletta in faccia a Pietroburgo, fortezza e porto militare di primo ordine. **Riga** (290.000 ab.) secondo porto della Russia sul golfo omonimo.

2. Gran Russia o Russia Centrale: bacino superiore e centrale del Volga. **Mosca**, l'antica capitale dell'impero, è una delle città più ricche dell'Europa; ha una popol. di 1.000.000 d'ab.; il *Kremlin* o cittadella contiene i palazzi imperiali; **Toula** (112.000 ab.) colla più grande fabbrica d'armi dell'impero.

3. Russia Settentrionale. *Arkangel* (30.000 ab.) con porto sulla Dwina, d'onde partono i pescatori delle balene e delle foche.

4. Russia Orientale. La città più importante è *Nishnii-Nowgorod* (100.000 ab.), centro del commercio russo coll'oriente: è rinomata per la fiera annuale che dura 6 settimane, ed alla quale intervengono oltre 500.000 persone.

5. Governi Orientali, nel bacino fluviale della Kama e sul Volga inferiore (antichi regni di Kazan e di Astrakan). **Kazan** (140.000 ab.), città tartara con un'Università. **Saratow** (140.000 ab.) sul Volga con grande commercio di frumento, *Oremburgo* (80.000 ab.) sull'Ural, **Astrakan** (110.000 ab.) con vivo commercio colla Persia e colla Caucasia.

6. Russia Meridionale o Nuova Russia, **Kishinew** (120.000 ab.) nella Bessarabia, **Odessa** (400.000 ab.), primo porto mercantile della Russia sul mar Nero, *Cherson* (70.000 ab.) è una città malsana, *Sebastopoli* (50.000 ab.) nella Crimea, famosa piazza da guerra.

7. Piccola Russia. **Kiew** (250.000 ab.) sul Dnieper, l'antica capitale della Rutenia, *Berditchew* (53.000 ab.), **Karkow** (200.000 ab.) con una Università.

8. Russia Occidentale. *Mohilew* (45.000 ab.), capol. della Russia bianca o Borussia; *Kamenjez-Podolsk* (35.000 ab.), capol. della Podolia, *Zitomir* (60.000 ab.), capol. della Volinia; **Vilna**, capol. dalla Lituania, (160.000 ab.), *Grodno* sul Niemen (50.000).

9. Regno di Polonia. (Sup. 127. 319 Km² — popol. 9.308.000 ab.). La capit. è **Varsavia** (650.000 ab.), sulla Vistola, città bella ed industriale, centro della infelice nazione polacca. *Lublin* (60.000 ab.), **Lodz** (320.000 ab.).

10. Granducato di Finlandia. (Sup. 375.600 Km² — popol. 2.500.000 ab.). Questo Granducato ha governo ed amministrazione separati dalla Russia, colla quale ha di comune la sola persona del Sovrano (1). Nove decimi del suolo sono coperti di laghi (48.000 Km²), paludi, rocce, boschi e quindi inabitabili; solo 8000 Km² lungo la costa sono coltivati a campi. La popolazione si dà specialmente alla pesca ed al taglio dei boschi. La capitale è *Helsingfors* (75.000 ab.). dinanzi alla quale sta la fortezza di *Sveaborg*. Notevole è pure *Abo* (pron. *Obo*) con 33.000 ab. Il Granducato ha 1500 Km. di ferrovie ed una marina mercantile di 1850 navi a vela e 320 vapori con 10.000 uomini d'equipaggio.

4. Prodotti. — La Russia avendo un clima molto vario ha quasi tutti i prodotti d'Europa: dalla vite alla betulla, dalla pecora alla renna. L'agricoltura è la precipua sorgente della ricchezza nazionale. Ogni anno produce in complesso per più di 100 milioni d'ettolitri di *grano*, di cui esporta gran quantità; come pure esporta *orzo*, *meliga*, *tabacco*, *resinifere* ecc. Assai estesa è nel centro della Russia la coltivazione del *lino* e della *canapa*: molto coltivati sono i *gelsi* nel mezzodì. Intere provincie sono coperte di foreste di *quercie*, di *pini*, di *abeti*, di *faggi*, di *larici*, che somministrano alberi per le navi e per le fabbriche. L'allevamento del bestiame è molto progredito, particolarmente dei *cavalli*, delle *pecore*, dei *buoi* ecc. I *tassi*, le *volpi*, gli *ermellini*, le *lontre*, le *martore*, forniscono quasi tutta l'Europa di pelliccie molto pregiate. Sopratutto poi la Russia è ricca di minerali d'ogni genere, *oro*, *argento*, *platino*, *diamante*, *rame*, *ferro*, *petrolio*, *carbon fossile*, *porcellana*, *potassa*; la Finlandia è ricca di *granito*.

(1) La Russia di anno in anno stringe i freni della Finlandia e le toglie ogni autonomia come fa all'infelice Polonia. In quest'anno 1899 lo Czar dimostrò ferma risoluzione di togliere ogni autonomia al Granducato; e nel Luglio non meno di ottomila giovani Finlandesi abbandonarono la patria per esimersi dal servizio militare sotto le bandiere Russe. Si prevede che l'emigrazione andrà crescendo. La sua direzione è specialmente verso gli Stati-Uniti.

5. **Industria.** — I centri dell'industria russa sono Mosca, Pietroburgo, Tula, Saratow, Wladimir, Varsavia. Finora però non si può dire che sia molto progredita. Al suo sviluppo si oppone specialmente la mancanza di strade ferrate per trasportare i proprii prodotti, specialmente i metalli ed il carbon fossile, dagli Urali ai centri popolosi. Si va però progredendo con una costanza straordinaria.

6. **Commercio.** — I Russi amano molto il commercio terrestre, poco il marittimo. La Russia contraccambia i suoi prodotti greggi coi prodotti industriali dell'Europa occidentale, mentre invece dall'Asia riceve i prodotti naturali in cambio degli articoli industriali russi. Principale mercato pel commercio interno è Nishnii-Nowgorod, nelle cui grandi fiere annuali, in luglio ed agosto, si scambiano le derrate d'Europa e d'Asia. Il commercio esterno non si può sviluppare con tanta facilità, perchè la Russia è troppo distante dai principali centri mercantili dell'Europa, dal Mediterraneo e dall'Atlantico, che sono le grandi vie di comunicazione commerciale.

La sua marina mercantile conta 2600 navi a vela e 390 vapori.

7. **Ferrovie e telegrafi.** — Le ferrovie hanno una lungh. di 42.671 Km., le linee telegrafiche arrivano a 134.733 Km. Sì le une che le altre non sono certo sufficienti, data la grande estensione del paese, ma aumentano di anno in anno. Forse nessuno stato al mondo ha tante ferrovie in costruzione. La Transiberiana che ora è come terminata, sarà la più lunga ferrovia del mondo (1).

8. **Esercito e Flotta.** — In tempo di pace l'esercito si compone di 714.000 uomini e 124.000 cavalli; in tempo di guerra può arrivare a 3.440.000 uomini e 830.000 cavalli.

La *flotta militare* consta di 263 navi, di cui 213 nel Baltico, 41 nel mar Nero, 9 in Siberia. L'equipaggio è di 20.000 uomini.

9. **Possedimenti.** — Oltre i dominii dell'Europa, l'Impero Russo possiede ancora vaste contrade nell'Asia; ma queste regioni benchè più estese, sono assai meno popolate e ricche. Il complesso della superficie e della popolazione di tutto l'impero è dato dal seguente quadro.

Impero Russo	Superficie Km²	Popolazione	Ab. per Km²
Russia d'Europa	4.889.062	88.906.921	19
Polonia	127.319	8.900.418	74
Granduc. di Finlandia	373.604	2.600.000	7
Caucasia	472.554	5.350.000	19
Siberia	12.518.489	5.350.000	0,5
Asia centrale	3.504.908	16.106.894	2
Aral-Caspio ecc.	544.062		
Totale	22.429.998	129.252.610	0,6

(1) La gran ferrovia venne cominciata nel 1891. Nel maggio di quell'anno lo Kzarevicz sbarcando a Wladivostok sul mare del Giappone, con grande solennità vi pose la prima pietra. Quasi allo stesso tempo cominciarono i lavori a Keliabinsk dalla parte della Russia. Ha uno sviluppo di 4700 miglia con una spesa preventivata di 350 milioni di rubli. Una seconda linea si fa correre dal lago Baikal per la Manciuria e si ha intenzione di farla andare fino a Pechino.

L'ASIA

1. Generalità. — 1. L'Asia è la più vasta delle cinque parti del mondo; in estensione equivale a cinque volte l'Europa, e per popolazione ha più abitanti essa sola che tutte le altre parti del mondo unite insieme. Essa è stata la culla dell'umana specie e dove la civiltà ebbe il suo primo sviluppo.

L'Asia offre nella diversità del suolo, del clima, dei prodotti, i più sorprendenti contrasti, contenendo ad un tempo le montagne e gli altipiani più elevati e le più profonde bassure, i terreni più fertili e le steppe più aride, il calore più intenso ed il freddo più rigido. È intieramente situata nell'emisfero settentrionale.

E collegata all'Europa geograficamente, etnograficamente ed anche per la storia, perchè dall'Asia la civiltà si diffuse in Europa: è collegata coll'America settentrionale, perchè per 9 mesi dell'anno lo stretto di Bering è gelato, e di là passarono in copia abitatori a quel continente: è collegata con l'Africa per mezzo dell'Istmo di Suez: è collegata coll'Oceania per le molte sue isole a quella vicinissime. Ora poi che è stato tagliato l'Istmo di Suez; e che gli Inglesi ed i Francesi possiedono la parte maggiore e migliore del mezzodì dell'Asia; che i Russi ne occupano il settentrione e l'occidente; che le barriere, che una volta segregarono gli imperi della Cina e del Giappone, furono spezzate dagli eserciti e dalle flotte europee, si può dire che la congiunzione tra l'Europa e l'Asia viene ad essere resa indissolubile per mezzo del vincolo politico.

Di qui la necessità pratica di uno studio meno vago di questa regione, studiata, pel passato, più che altro per curiosità e per amore astratto alla scienza.

2. **Posizione astronomica.** — È situata fra il 1° e 77° di latitudine N. e fra il 43° di long. or. ed il 151° di long. oc. Il punto

più sett. di tutta l'Asia è il capo Celiuskin nell'Oceano Glaciale; il punto più orient. è il capo *Orientale* sullo stretto di Bering; il punto più merid. è il c. Buru all'estremità della penisola di Malacca; ed il punto più occid. è il c. Baba nell'Asia Minore.

3. **Confini.** — A sett. l'*Oceano glaciale Artico;* ad or. il *Grande Oceano* colle sue dipendenze; a mezz. l'*Oceano Indiano;* ad occ. il *mar Rosso*, l'*Istmo di Suez*, il *Mediterraneo* colle sue diramazioni orientali, e quindi la *depressione del Manitz*, il *Caspio*, il *fiume Ural*, i *monti Urali* ed il *fiume Kara.*

4. **Dimensioni.** — La maggior sua lunghezza da S. a N. è di 7500 Km.; la sua maggior larghezza al grado 40° è di 7800 Km.: dall'Istmo di Suez allo stretto di Bering vi sono 10.500 Km.

5. **Superficie.** — La superficie dell'Asia, comprese le isole, è di 44.000.000 di Km², le penisole hanno una superficie di 9.500.000 Km², e le isole di 2.700.000 Km² (1). Le coste hanno uno sviluppo di circa 55.000 Km., comprese quelle del Mediterraneo.

La *popolazione* è di circa 800.000.000 di abitanti.

2. Configurazione orizzontale. — 1. L'Asia è per tre parti circondata dalle acque, e le sue coste, quantunque assai meno di quelle dell'Europa, sono tuttavia abbastanza frastagliate ed abbondano di mari interni, di golfi, di penisole, ecc.

2. **Mari. — Coste. — Golfi. — Capi.** — Le acque che bagnano le coste asiatiche si possono comprendere sotto 4 grandi divisioni: 1) *Oceano Glaciale Artico;* 2) *Oceano Pacifico;* 3) *Oceano Indiano;* 4) *Mediterraneo.*

— L'*Oceano Glaciale Artico* non ha grande importanza perchè è agghiacciato, perciò non navigabile in molti mesi dell'anno. Forma il *Mare di Kara*, il *Golfo d'Obi*, e più ad oriente la *Baia di Taymir* e la *Baia di Iana.* Tra le sporgenze l'unica notevole è il Capo *Celiuskin.* Le coste in generale sono alte, ma non presentano molti ancoraggi, che alle foci dei grandi fiumi.

(1) Recenti esplorazioni hanno dimostrato che i grandi arcipelaghi, posti al sud dell'Asia (Sonda Filippine e Molucche), finora assegnate all'Oceania, s'innalzano sopra un altipiano marittimo, che continua il continente asiatico. Oltre a ciò pare che a sud-est di questi arcipelaghi esista un avvallamento, il quale potrebbesi riguardare come il limite naturale sud-est dell'Asia. Abbiamo quindi creduto bene, come ora si fa comunemente, attribuire i suddetti arcipelaghi all'Asia, assegnando loro il nome di Arcipelago Indiano, Australasia, o meglio Malesia.

— Il *Grande Oceano* bagna le coste orientali dell'Asia e vi forma cinque grandi mari mediterranei, cioè: — *a*) il *mare di Bering*, — *b*) il *mare di Ochosk*, — *c*) il *mare del Giappone*, — *d*) il *mare* della *Cina orientale*,— *e*) il *mare della Cina meridionale*, il quale a sua volta forma i due importanti *golfi di Siam* e *del Tonchino*. Il mare Cinese Orientale è chiamato nella sua parte settentrionale *mar Giallo* (dai Cinesi *Hoang-hai*) e forma ancora il *golfo di Petcilì*. Le coste di questi mari sono molto articolate ed abbondano di penisole e di porti sicuri. Tra i capi ricordiamo il capo *Orientale* nell'estremità nord-est della penisola dei Ciukci, ed il capo *Romania* sulla punta meridionale della penisola di Malacca.

— L'*Oceano indiano* forma il *Golfo* di *Martabân* e quello di *Bengála* ad oriente del Dekhan, e ad occ. il *mare Arabico*, il quale dà ancora origine al *Golfo di Oman*, al *Golfo Persico*, al *Golfo di Aden* ed al *mar Rosso*. Le coste in generale sono alte e frastagliate; si devono eccettuare alcuni tratti delle coste del Dekhan occidentale, che sono basse e paludose (*Palude di Ran*).

Tra le isole della Malesia l'Oceano Pacifico forma il *mare della Sonda*, il *mare di Banda* o *delle Molucche*, il *mare di Celebes*, il *mare di Sulu* o *di Mindonao* ecc.

Tra i capi notevoli sono il capo *Comorino* a mezzodì della penisola del Dekhan, e quello di *Ras el Hadd* ed il capo *Musandin* nella parte S.E. della penisola Arabica.

— Il *mare Mediterraneo*, detto nella sua parte più orientale *mar di Levante*, forma il *mare di Marmara* ed *il mar Nerò*, dei quali si è già parlato. Le coste abbondano di porti sicuri, tra cui quello di *Smirne* è il più importante. Non vi sono sporgenze importanti nel mar Nero, ma non vi mancano i porti, come quelli di *Trebisonda* e di *Poti*.

— Il *mar Caspio* sulle coste asiatiche forma la Baia di *Carabugaz*; ma avendo coste basse e paludose, non è molto importante.

3. **Penisole ed Isole.** — Le penisole più importanti sono: l'*Anatolia o Asia Minore*, *l'Arabia*, *l'India Anteriore*, (*Dekhan*) e l'*India Posteriore* (*Indocina*). Tra le minori annoveriamo: la penisola di *Guzerate*, quella di *Malacca*, coll'istmo di *Krav*, la *Corea*, la penisola di *Ialmal*, quella di *Camsciatka*, la penisola dei *Ciulkci*, e la penisola di *Taimyr*.

Nell'Oceano Glaciale Artico si trovano le isole della *Nuova Siberia*. Nell'Oceano Pacifico, le *Kurili*, l'isola *Sakalien*, l'arci-

pelago *Giapponese*, *Formosa*, *Hainan* ed il grande arcipelago della Malesia, cioè: *Sumatra*, *Giava*, *Borneo* e *Celebes*.

Nell'Oceano Indiano, le isole *Andaman*, *Nicobar*, *Ceylan*, le isole *Maldive*, *Lacchedive*, *Socotra*, *Perim;* nel Mediterraneo, *Cipro*, *Samo*, *Rodi* ed altre minori

È degno di osservazione che le isole circondanti l'Asia ad Oriente formano come una catena quasi non interrotta, dalle isole Aleutine che partono da Bering dalla parte dell'America fina all'Equatore. Sono quasi tutte isole vulcaniche. Ciascun gruppo forma quasi un semicerchio concavo verso il continente, convesso verso l'oceano, così che tra un gruppo e il continente vi è un mare ben separato dagli altri e dall'Oceano.

4. **Stretti e canali.** — Grandissimo è il numero degli *stretti* nell'Asia; sono però notevoli quello di *Bering* fra l'Asia e l'America, gli stretti di *Sacalin* e di *La Perouse*, che conducono dal mare di Okostk a quello del Giappone, quello di *Tarracai* e di *Corea* fra l'impero Cinese e le isole del Giappone, quello di *Fukian* tra l'isola di Formosa e la Cina, l'altro di *Malacca* tra la penisola omonima e l'isola di Sumatra, lo stretto di *Macassar* tra l'isola di Borneo e quella di Celebes, lo stretto *della Sonda* tra l'isola di Giava e l'isola di Sumatra, la *Baia di Manaar* e lo stretto di *Palk* tra l'isola di Ceylan ed il Dekhan, lo stretto di *Ormuz* all'entrata del Golfo Persico, e l'altro di *Bab-el-Mandeb* tra l'Arabia e l'Africa, nel M. Rosso. L'Asia poi ha comune coll'Europa il *Bosforo* o stretto di *Costantinopoli* (500 m.) e l'altro dei *Dardanelli* (2 Km.), ad ovest dell'Asia Minore.

3. **Configurazione verticale.** — 1. Nello spazio che sta fra il grado 86° e il 92° di long. or. e fra il 34° ed il 42° di latit. sett., s'innalza il celebre altipiano del Pamir. Da questo nodo, che i Kirghisi chiamano « *il tetto del mondo* », come da immenso vertice, si staccano tre enormi masse di catene di montagne. Di queste: *a*) i gruppi principali vanno quasi direttamente verso oriente; *b*) altri gruppi procedono verso nord-est; *c*) il terzo gruppo si dirige verso occidente.

2. **Monti.** — *a*) La massa di montagne che va verso oriente è composta di tre grandi catene: dell'*Himalaja*, (in sanscrito « soggiorno della neve »), dei *Karakorum* e dei *Kuen-luen*.

La catena dell'*Himalaja* è duplice: la più elevata è la meridionale, che forma un grande arco di 2.500 Km. a settentrione dell'Indostan. Essa è la più colossale catena del mondo, e contiene

più di 250 vette che superano i 6000 m. di altezza, e fra le altre il *Gaurisancar* od *Everest* arriva a 8840 m. ed è il punto più alto del globo, il *Kanchinjinca* (8582 m.), il *Dawalaghiri* (8170 m.) ecc. A sud-est di questa catena s'innalzano i monti *Patkoi* (4500 m.).

La catena dei monti *Karakorum* è separata dal corso superiore dell'Indo da quella dell'Himalaja e contiene la seconda vetta della terra, che è il monte *Dapsang* (8620 m.).

La catena dei *Kuen-luen* è ancor poco conosciuta; sembra però che abbia l'altezza media di 6000 m.

Queste tre catene formano l'altipiano del Tibet, che è il più alto del mondo: da esso partono quelle numerose catene che occupano coi loro contrafforti tutta la Cina e l'Indocina, e che prendono il nome di monti *Annamiti*, *Nan-scian*, *Taju-ling* ecc.

A mezzodì della catena dell'Himalaja s'innalza l'altipiano del *Dekhan*, limitato a sett. dai monti *Vindya*, a sud-est dai *Gati Orientali* ed a sud-ovest dai *Gati Occidentali*.

b) La massa di catene che va verso nord-est è formata dai monti *Alaitau*, e *Tien-scian* o monti *Celesti*, che formano il lato settentrionale del bacino del Tarim. Procedendo verso nord-est si incontrano i monti *Altai*, i monti *Tannu*, i *Saiani* ed infine i monti *Jablanoi* e *Stanovoi*, che vanno fino alla punta estrema nord-est dell'Asia, mandando una grande catena ricca di vulcani nella penisola di Camsciatka. Altre catene minori si trovano sulla costa orientale. Noi ricorderemo solo i monti *Chingan*, che separano la Manciuria e la Cina propriamente detta dal deserto di *Gobi*, che è un altipiano di circa 1500 m. d'altezza, detto dai Cinesi mare di sabbia.

c) La massa di catene che va verso occidente comprende la grande catena dell'*Hinducusk*, che dopo la città di Kabul prende il nome di *Cohi-Baba*, e dopo questi, sempre ad occidente, vengono i monti *Paropamiso*, che a sud-est del mar Caspio si congiungono con la gran catena dell'*Elburs*. Alla sua estremità occidentale la catena dell'Elburs si congiunge al Kara-Dag, il quale a sua volta si unisce col M. *Ararat* (5200 m.) nell'Armenia. Di lì una diramazione verso sett. ci conduce alla grande catena dei M. *Caucaso* tra il mar Caspio ed il Mar Nero, col M. *Elbruz* (5600 m.). Questa catena lunga 1200 Km. forma una massa compatta, altissima, la cui cresta addentellata, coperta di nevi e ghiacci perpetui, non apre che poche e difficili comunicazioni: va abbas-

sandosi lentamente verso il mar Nero, ma termina scoscesa verso il mar Caspio. Più a sud-ovest dell'Ararat vengono i M. *Tauro*, poi gli *Antitauro*, dai quali partono molte diramazioni, che formano come l'ossatura dell'Asia Minore, e più a mezzodì la catena dei monti *Cohrud* e dei monti del *Curdistan*.

Questo terzo gruppo di catene forma tre grandi altipiani. L'altipiano dell'*Iran*, limitato ad or. dai monti *Hala* e *Suliman*, a nord dai monti che si estendono dall'*Hinducusk* all'*Elburs*, a mezzodì dai monti *Cohrud*. Questo altipiano fu la culla forse del genere umano e lo fu certamente della famiglia indo-europea od ariana. L'altipiano dell'*Armenia* è formato dai contrafforti del Tauro e del Caucaso. L'altipiano dell'*Asia Minore*, nella penisola di questo nome, parte dal Tauro ed è occupato sopra una grande estensione da pianure steppose e coperte di laghi salati, per lo più senza scolo.

Lungo le coste del Mediterraneo o del Mar di Levante s'innalza la celebre catena del *Libano* e dell'*Antilibano*, rinomate pel loro pittoresco aspetto e per le loro ricordanze. Loro diramazioni sono i non meno celebri monti di *Palestina*. Sulla costa del mar Rosso, tra il Golfo di Suez e quello di Acaba, s'innalza il gruppo del monte Sinai, anch'esso tanto celebre nella Storia Sacra.

I monti della Malesia non sono che la continuazione dei monti asiatici, dei quali seguono la direzione: sono in generale di natura vulcanica. Alcuni sorpassano i 4000 m. di altezza.

3. **Vulcani.** — L'Asia ha pochi vulcani nel continente; il vulcano Demavend (5630 m.) è il monte più alto della catena dell'Elburs; ma essa è circondata dal lato orientale da una catena continua di *vulcani insulari*, i quali, formando un unico sistema, comprendono i vulcani delle *Molucche*, delle *Filippine*, del *Giappone*, delle *isole Kurili*, del *Camsciatka* e delle *isole Aleutine*.

Nella sola isola di Giava vi sono 50 vulcani in attività; fra i quali il *Semerù* (3700 m.). La penisola del Camsciatka ha 40 vulcani attivi, tra cui il *Clincev* (4800 m.). Notevoli pure sono il *Tusinoyama* (3748 m.) nel Giappone presso Tokio, e il *Tambora* nell'isola di Sumbava.

4. **Altipiani e Bassipiani.** — Gli altipiani più importanti sono quelli già ricordati del Pamir, del Tibet e del deserto di Gobi, del Dekhan, dell'Iran, dell'Armenia, dell'Asia Minore, i quali, insieme ad altri minori, occupano un'area di 28.000.000 di Km².

I bassopiani più estesi sono il bassopiano Turanico attorno al lago Aral, il bassopiano Siberiano nel bacino dell'Obi, il bassopiano Cinese nel bacino inferiore dell'Jang-tze-kiang e dell'Hoang-ho; nonchè il bassopiano del fiume Giordano e del Mar Morto, piccolo in estensione, ma che costituisce la più profonda depressione del mondo, essendo a circa 400 metri sotto il livello del mare. I bassopiani asiatici hanno una superficie di 16.000.000 di Km². L'altitudine media del continente è di 800 m. sul livello del mare.

4. Idrografia. — **1. Versanti.** — La serie non interrotta di alture, che si estende dall'Asia Minore sino allo stretto di Bering, divide l'Asia in due grandi versanti: versante del *nord-ovest* e versante del *sud-est*. Il primo manda le sue acque nell'Oceano Glaciale Artico, nel lago Aral, nel mar Caspio e nel Mediterraneo; il secondo nell'Oc. Pacifico e sue dipendenze, e nell'Oc. Indiano.

2. Fiumi. — *a*) *Versante nord-ovest.* — Si gettano nell'Oceano Glaciale Artico: il *Kolima* e l'*Indighirka* (1500 Km.), che scendono dai contrafforti degli Stanovoi, la *Lena* (4000 Km.) dal Baikal, l'*Olonetz* (1500 Km.) dai Saghalien, il *Jenissei* (4750 Km.) dai Saiani, e l'*Obi* (4200 Km.) dagli Altai. — Scendono nel lago Aral: l'*Amou-Daria* (1600 Km.) ed il *Sir-Daria* (2100 Km.) dai monti del Turkestan. — Vanno nel mar Caspio: l'*Ural* dagli Urali, ed il *Cur* dai monti di Armenia. Infine il *Kisil-Irmak* va dall'Asia Minore nel Mar Nero e l'*Asi* od *Oronte* nel Mediterraneo.

Sono anche fiumi notevoli il *Giordano* (340 Km.), tante volte menzionato nella Sacra Scrittura, che si getta nel lago Asfaltide o Mar morto, ed il *Tarim* (2000 Km.), che si getta nel lago Lob-Noor nel centro dell'Asia.

b) *Versante sud-est.* — Nell'Oceano Pacifico si gettano: l'*Anadir* dalla Siberia, l'*Amour* (4700 Km.), l'*Hoang-ho* o *Fiume Giallo* (4200 Km.), il *Jang-tze-kiang* o *Fiume Azzurro* (5200 Km.), che è il maggior dell'Asia, il *Sikiang* nel golfo di Canton, tutti dall'impero Cinese, ed il *Mekong* (4200 Km.) dal Cambodgia.

Nell'Oceano Indiano si scaricano: l'*Irawaddi* (3400 Km.) dalla Birmania, il *Bramaputra* (2500 Km.), il *Gange* (2700 Km.), il *Godavery* ed il *Chisna* nel golfo di Bengala, il *Narbudda* e l'*Indo* (3200 Km.) nel Mare Arabico, ed il *Tigri* e l'*Eufrāte* (2500 Km.) che si riuniscono col nome di *Sciat-el-Arab* prima di entrare nel Golfo Persico.

3. **Laghi.** — I principali sono: il *Mar Caspio* (440.000 Km²), il lago *Aral* (67.500 Km²), amendue sotto il livello del mare, il *Baikal* (35.000 Km²) nella Siberia meridionale, il *Balcasch* (21.000 Km²) nel Turchestan settentrionale, il *Kossogol* (9000 Km.) al sud dei monti Saiani, l'*Issyk-Kul* (5100 Km²) a piè della catena del Tien-scian, il *Tung-ting* e il *Poyang* in Cina, il *Kuku-Noor* (5000 Km²), ed il *Lob-noor* nell'Asia centrale, il *Van* nell'Armenia, l'*Urnia* nella Persia; la palude di *Hamun* nell'altipiano Iranico, la palude di *Ran* nell'Indostan.

Degni di speciale menzione per la loro importanza storica sono il lago *Asfaltide* o *Mar Morto* (914 Km²) ed il *lago* di *Genezareth* o di *Tiberiade* (170 Km²) nella Palestina, sulle cui rive operarono i più grandi portenti il Divin Salvatore e gli Apostoli. Sono tutti e due molto sotto il livello ordinario del mare.

4. **Clima.** — L'Asia partecipando della zona glaciale, temperata e torrida, va soggetta ad una grande varietà di climi. Mentre nelle squallide regioni siberiane si provano freddi rigidissimi e tali da non trovare riscontro in nessuna altra parte della superficie terrestre, i paesi dell'Asia meridionale quali l'Arabia ed il Dekkan, sono soggetti a calori tropicali, che di poco sono inferiori a quelli del continente africano. Nel centro il clima è modificato dall'altezza delle montagne. All'oriente ed all'occidente la temperatura è dolce e rassomiglia a quella del mezzogiorno dell'Europa; ciononondimeno, ad uguale latitudine, il freddo vi è sempre più intenso.

5. **Prodotti.** — L'Asia è forse meno ricca di metalli che l'America: ma vi si trovano *perle, diamanti* ed altre pietre preziose. Le montagne Uraliche e le Altaiche provvedono in abbondanza oro, argento, platino, rame, ferro e piombo. L'India è il paese dei diamanti per eccellenza. Sono poi enormemente estese le miniere di carbon fossile della Cina, sebbene ancor poco usufruite.

L'Asia è la patria della maggior parte delle piante utili, fra le quali prendono il primo posto il frumento, il riso, l'olivo, il cotone. Quasi tutti gli alberi da frutta come il ciliegio, il pesco, il pero, il melo, la vite vengono dall'Asia. Sono poi anche originarie dell'Asia la pianta del *caffè*, e del *thè*, la *canna da zucchero*, la *palma*, la *cannella*, il *pepe*, i *garofani*, i *bambou*, il *papavero ad oppio*, il *gelso* e molte piante da tinte, da gomme e da profumi.

Vi si trovano pure diverse specie d'animali: nel settentrione, l'*orso bianco*, la *volpe nera*, la *mártora* e lo *zibellino*, ricercati per le loro pellicce; nel mezzodì l'*elefante*, il *rinoceronte*, il *leone*, la *tigre*, la *pantera*, lo *sciacallo*, il *coccodrillo*, e molti *serpenti* enormi e velenosi; il *cammello* ed il *dromedario*; in Persia ed in Arabia, *cavalli* eccellenti. All'Asia andiamo debitori del più utile degli insetti, il baco da seta, e dei principali animali domestici.

6. **Etnografia.** — I popoli dell'Asia appartengono a tre famiglie principali che sono: l'Indo-europea od ariana, la mongolica e la malese.

Alla famiglia *indo-europea*, appartengono gli Indii, i Persiani, gli Armeni, i Georgiani, gli Arabi ecc. Sono popoli *mongolici* i Cinesi, gli Indocinesi, i

Tibetani, i Giapponesi, i Manciù, i Turchi, i Samoiedi ecc. I popoli *Malesi* sono nella Malesia e nella Penisola di Malacca.

La popolazione nell'Asia è distribuita molto inegualmente: la Siberia, i deserti dell'Asia centrale, dell'Iran dell'Arabia sono percorsi da rare e scarse tribù nomadi, e si direbbero spopolati; laddove i bassopiani della Cina e dell'India sono abitati tanto fittamente quanto i distretti più popolosi d'Europa.

7. **Religione.** — L'Asia fu la culla di quasi tutte le religioni più universalmente professate, e come non vi fu verità che in essa non sia stata largamente insegnata, così vi son poche follie ed errori, in fatto di religione, che non vi siano sorti o non siano stati o siano tuttora in onore. Il Cristianesimo ebbe quivi origine e grande sviluppo; ma al giorno d'oggi esso è praticato solo dalla cinquantesima parte della popolazione, non superando i cristiani i 15.000.000.

Le religioni dominanti sono: il *buddismo* ossia religione di di Fo (200.000.000) nell'Asia orientale e centrale, il *bramanesimo* (138.000.000) nell'India, il *Conficianismo*, e il *Taoismo* (150.000.000) nella Cina, e Giappone, il *Mazdeismo* nella Persia e paesi limitrofi; l'*islamismo* (95.666.666) nell'India, nella Malesia e nel Turchestan ed Impero Ottomano. Vi sono pure molti ebrei, specie in Palestina.

8. **Divisione.** — Divideremo l'Asia in cinque grandi parti:

a) Asia Settentrionale (Siberia);

b) Asia Orientale (Cina e Giappone);

c) Asia Meridionale (Indocina, Indostan, Arabia);

d) Asia Occidentale (Persia, Impero Ottomano, Caucasia);

e) Malesia od Australasia nel Grande Oceano.

A. Asia Settentrionale.

1. Tutta l'Asia Settentrionale è occupata dalla **Siberia** *o Russia asiatica settentrionale.*

La *Siberia* è una vastissima pianura, incolta e spopolata, se ne eccettui la zona meridionale, che in parte è coltivata a prati e campi e in parte è coperta di foreste, una delle quali è lunga 4.800 Km. e larga 2.700. Ha lungo e freddissimo inverno, breve e bollente estate; immense steppe e pianure sabbiose.

La sua superficie è di circa 12.500.000 Km², perciò è più vasta della intiera Europa; ma la sua popol. assoluta è di soli 5.350.000 di ab.; la relativa di 0,5 per Km².

Gli abitanti nativi vivono errando coi greggi di pecore e di renne; le terre sono coltivate da coloni russi o stranieri. Le campagne coltivate a mezzodì, producono cereali e patate: i pascoli sono copiosi. I monti Urali e gli Altai hanno ricche miniere di oro, di platino e di altri metalli preziosi, i quali insieme alle pelli e alle pelliccie, sono i principali oggetti di esportazione. La Siberia è luogo di deportazione dei condannati politici della Russia. Da un po' di tempo gli sforzi straordinarii dello Czar ottengono un progresso molto notevole in queste immense

contrade: la coltivazione va crescendo; già qualche industria vi fu introdotta ed il commercio va prendendo piede. Lo Czar vivente iniziò una strada ferrata, omai finita, che riuscirà la prima del mondo, la quale da Pietroburgo e Mosca, attraversando tutta la Siberia, terminerà con un capo al mar del Giappone e con l'altro andrà direttamente a Pechino. Più di metà di questa ferrovia è già in azione e l'altra lo sarà tra breve.

2. **Divisione e città.** — La Siberia si divide in *Occidentale* ed *Orientale*. La Siberia Occidentale comprende i governi di *Tomsk* e *Tobolsk*; la Siberia Orientale comprende il governo generale dell'*Amour* colle tre provincie del *litorale* e della *Transbaicalia*; ed il governo generale dell'*Irkusk* coi governi particolari d'*Irkusk*, del *Ienissej* e colla provincia di *Iakusk*.

Le città principali sono *Tomsk* (50.000 ab.), capoluogo della Siberia occidentale, *Omsk* (38.000 ab.) *Tobolsk* (25.000 ab.), *Irkusk* (60.000 ab.) sul lago Baical, capoluogo della Siberia orientale; fin qui è già in azione al giorno d'oggi la gran ferrovia Transiberiana. Grande importanza acquisterà anche col tempo il porto di *Vladivostoch*, sui confini della Corea e della Cina, perchè ivi termina la gran ferrovia anzi detta, che farà di cotesta città un porto di commercio mondiale e *Nicolajew*, altro punto cui andrà a finire un braccio principale della medesima.

B. Asia Orientale.

L'Asia Orientale comprende i due imperi della *Cina* e del *Giappone*.

Impero Cinese.

1. — L'Impero Cinese confina a sett. colla Siberia; all'or. coll'Oceano Pacifico; ad occ. col Turchestan; a mezz. coll'Indocina e coll'Indostan.

2. **Superficie:** Km² 11.081.000.

3. **Popolazione** di 357.250.000 ab.: è quindi per estensione più vasto dell'Europa e non è superato che dall'impero Russo e dall'impero Britannico. La Cina propriamente detta (in cinese Ta-Tsin « regno del mezzo ») è circondata da altipiani in gran parte deserti e pressochè intransitabili, che la segregano completamente dal resto del mondo antico. Solo per mare sono facili le comunicazioni.

L'origine dell'impero cinese risale ad oltre XXVIII secoli avanti l'èra volgare. La quale antichità indica, che alla dispersione delle genti per la confusione delle lingue attorno alla torre di Babele, cioè circa 200 anni dopo il diluvio, molte tribù (e specialmente

la discendenza di Arfaxad, terzo figlio di Sem), siano venute direttamente a stanziarsi in coteste regioni (1). La civiltà Cinese è una delle prime del mondo; ma mentre gli altri popoli sono andati progredendo, il Cinese rimase quasi allo stesso punto, persuaso che non bisogni mutare assolutamente le usanze antiche, e che non vi possa essere nulla di meglio nel mondo di quello che si fa nella Cina (2).

4. Governo. — L'Impero è retto a monarchia assoluta. L'Imperatore, *figlio del Cielo*, ha i supremi poteri, il cui esercizio però è temperato dal *Gran Segretariato*, specie di consiglio di amministrazione. Nelle provincie l'autorità è esercitata dai *mandarini*, che sono distinti in molti gradi, il superiore dei quali in ogni provincia gode l'autorità di un vicerè. Influentissima è la casta dei *letterati*, tra i quali si scelgono i mandarini e gli altri pubblici funzionarii.

5. Religione. — Tre sono le religioni più diffuse nell'impero. La prima è quella di *Confucio*, che è la religione ufficiale, professata dalle classi più elevate, di cui l'Imperatore stesso è capo. La seconda è il *Taicoismo*, cioè la religione dei Maghi, la quale è anche la più antica. Parte principale di questa religione è l'evocazione degli spiriti e delle ombre dei trapassati. La terza è il *Buddismo*, conosciuto in Cina col nome di Religione di Fo. A questa appartiene specialmente il basso popolo ed è perciò numericamente la più diffusa.

Oltre a queste tre religioni principali vi è pure diffuso l'*Islamismo*, che conta circa 20 milioni di aderenti. La Chiesa cattolica conta quasi 2.000.000 di membri, tra cui nel 1881 vi erano 41 vescovi, 664 preti europei, e 558 preti indigeni (3). I protestanti nel 1877 erano 37.000 (4).

(1) Vedi Barberis - *Storia Orientale* - Tipografia Salesiana.

(2) Degna di particolar menzione è la famosa *Gran Muraglia* della Cina degna di essere annoverata tra le meraviglie del mondo. Essa è lunga 2500 Km. (quasi tre volte l'intera lunghezza dell'Italia). Fu fabbricata oltre a 2 mila anni av. Cr. contro le scorrerie dei barbari della Mongolia e della Manciuria. È alta da otto a dieci metri, larga tanto da lasciar comodo passaggio a 4 carri di fronte, frammezzata da torri gigantesche di vedetta; si sprofonda nelle valli e s'inerpica sulla cima di alti monti, tragitta fiumi sostenuta da triplice ordine di archi. Costrutta con mattoni turchinicci, ha le riquadrature delle porte e delle finestre delle torri, le scale e le basi di granito grigio inalterabile; le volte sono elegantemente arcate il che dimostra la precedenza dei Cinesi nelle regole dell'architettura sugli Egizi, non che sui Persiani, Greci e Romani.

(3) La religione cattolica in Cina fu sempre più o meno perseguitata: ma negli scorsi anni 1900-1901 vi furono massacri così gravi, che ne avrebbero messo in pericolo l'esistenza senzà una grazia speciale della divina Provvidenza.

(4) Due sorta di stranieri pretendono di rigenerare la Cina. Gli uni ci dicono di amare il prossimo come noi stessi, mentre gli altri ci insegnano ad ucciderlo e ci fanno comperare i loro fucili pieni di perfezioni omicide. (Gazzetta di Pechino. — *Editto imperiale*).

6. **Esercito e Flotta.** — L'esercito cinese è di circa 1.040.000 uomini; ma è molto disordinato e non tutto bene armato. Migliore era la flotta di circa 70 navi; ma in parte fu presa, in parte distrutta dai Giapponesi nell'ultima guerra. Ora si riorganizzò di nuovo un poco e consta di 50 navi.

7. **Divisione e città.** — L'impero cinese si divide in tre parti distinte: *a*) Cina propriamente detta, *b*) Manciuria, *c*) Paesi soggetti alla corona. La *Cina propriamente detta* è uno dei paesi più fertili e più popolati del mondo. Ha una superficie di 5.400.000 di Km² ed una popolazione di 350.000.000 di abitanti.

Essa è divisa in 19 grandi provincie (*tseng*) e queste in 183 compartimenti. Alla Cina propria appartiene pure l'isola Hainan.

Le 17 provincie con la loro superficie e popolazione sono:

Provincie	Superficie	Popolazione	Pop. Rel.
Shan-si	212.000	11.200.000	54
Shan-tung	145.000	25.000.000	172
Shen-si	194,000	8.000.000	43
Fo-Kien	120.000	20.500.000	170
Ho-nam	176.000	22.100.000	120
Hu-nam	216.000	21.000.000	97
Hu-pè	185.000	30.000.000	162
Kan-su	325.000	9.300.000	18
Kian-si	180.000	24.600.000	137
Kiang-su	100.000	21.000.000	210
Kuang-si	200.000	5.000.000	26
Kuang-tung (1)	259.000	29.700.000	113
Kouei-ceou	174.000	7.700.000	44
Nganh-uei	142.000	21.000.000	148
Pe-ci-li	300.000	19.350.000	64
Siu-tsiang	1.426.000	1.000.000	0,7
Sse-tciuan (2)	566.000	45.000.000	80
Ce-kiang	95.000	11.800.000	124
Yun-nan	380.000	12.000.000	31
Totale - Cina propr. detta	5.396.000	346.250.000	37
Manciuria	942.000	7.5 0.000	8
Mongolia	3.543.000	2.000.000	0,6
Tibet	1.200.000	1.500.000	1
Totale Impero Cinese	11.081.000	357.250.000	32

(1) Volgarmente Canton con l'isola Hainan.
(2) Coi territorii limitrofi del Tibet.

Le città principali sono: **Pekino** con forse 1.000.000 di ab., cap. dell'Impero e residenza dell'Imperatore, (1) **Canton** (2.600.000 ab.) con grande porto commerciale, **Tien-tzin** (1.000.000 di ab.), **Cefù** (700.000 ab.), **Cing-fu** (800.000 ab.), **Han-Keou** (900.000), **Nanking** (500.000 ab.), **Fou-tcheou** (500.000 ab.), **Shanghai** (600.000) e molte altre.

All'ingresso del porto di Canton trovasi a nord l'isola *Hong-Kong*, stazione inglese colla città di **Vittoria** (120.000 ab.), ed a sud *Macao* (60.000 ab.), stazione portoghese.

8. **Prodotti.** — Vi crescono tutte le piante dei climi temperati: ma i principali prodotti sono il riso, il thè, la seta. L'agricoltura vi è in sommo onore: tutti gli anni l'Imperatore con grande solennità ara di sua mano un campo, per incoraggiare i sudditi a tale occupazione.

9. **Commercio.** — Il commercio interno è attivissimo, favorito da una fitta rete di strade e di canali, di cui alcuni bellissimi; il commercio estero che nei secoli passati era nullo, cominciò a metà di questo secolo a farsi attivo, e si farà maggiore specialmente ora che il Giappone, dopo l'ultima guerra, si fece concedere molti privilegi commerciali, che furono estesi anche ad altre nazioni e si aprirono nuovi porti (2).

I principali prodotti d'esportazione sono: la seta, il thè, il cotone.

10. **Industria.** — I Cinesi (3) sono industriosi ed instancabili al lavoro. L'industria è mirabile tra loro in ciò che riguarda gli agi e le comodità della vita e la fedeltà del disegno; è difettosa dal lato dell'espressione del disegno. Vi fioriscono le arti e le lettere (sono però stazionarie) fin da tempo immemorabile, e la bussola, la polvere da sparo, la stampa stereotipa, i giornali, l'arte della seta, l'intaglio, la musica, la scultura, la fabbricazione della carta erano già in onore dieci o più secoli addietro, quando in Europa erano quasi sconosciute.

(1) Nell'ora scorso anno per una serie di ribellioni dei Boxers, gli Europei alleati se ne impadronirono: negli scontri la città fu molto danneggiata e diminuì grandemente il numero degli abitanti.

(2) La Cina rimase chiusa ad ogni commercio con gli Europei fino al secolo XVI, quando, per l'aiuto prestato dai Portoghesi nella repressione dei pirati, venne a questi ceduta Macao, nella baia di Canton. Dopo d'allora anche molti missionarii dotti poterono penetrare a corte con lo scopo specialmente di insegnare le matematiche. — Avvenute in seguito le persecuzioni fu paralizzata l'influenza Europea fino al 1842, quando, dopo una guerra con gli Inglesi, dovettero aprire agli stranieri 5 porti; indi nel 1858 altri 7, e nel 1869 altri 2, in tutto 14. E quindi nel 1874, per coalizione dell'Inghilterra e della Francia, il numero dei porti salì a 23, dei quali i più importanti sono quelli di Siangai e di Canton veri emporii commerciali della Cina con gli stranieri. La guerra tra la Cina ed il Giappone (1895) dimostrò chiaramente l'estrema debolezza e disorganizzazione dell'Impero cinese, e segnò l'inizio d'immense rivalità tra le principali potenze europee, le quali andarono a gara per ottenere dal governo Cinese concessioni d'ogni genere. La Germania si fece cedere in affitto la baia di *Kiao-ciao* (Sian-tung), la Russia il porto *Arthur* e *Talienuan*, l'Inghilterra la baia di *Vei-hai-Vei*, la Francia la baia di *Kuang-ciounan* nella penisola di Lei-ciou: finalmente l'Italia nel Febbraio (1899) chiedeva ancora essa in affitto la baia di *San Men*, sulla costa del Ce-Kiang: finora però le domande dell'Italia furono respinte. La Cina entra in una nuova via di progresso, e certo fra non molto tempo acquisterà un'importanza economica ben maggiore dell'attuale.

(3) L'usanza più singolare presso i Cinesi è quella di portare i capelli in una lunga ed artificiosa treccia o codino, che va talora sino ai piedi. Stranissima è pure l'usanza tra le donne di sformarsi i piedi perchè riescano piccolissimi.

11. **Lingua**. — La lingua cinese differisce da tutte le altre per essere monosillabica. Essa consta di poco più di 300 monosillabi, i quali variamente inflessi, accentuati, e fra loro combinati, producono tutte le parole possibili. Al contrario nella scrittura ogni parola ha il suo segno particolare: si scrive dall'alto al basso, e non vi sono le combinazioni sillabiche come tra noi di modo che riesce estremamente difficile a noi Europei.

12. **Strade ferrate**. — Al principio del 1901 la Cina possedeva 646 Km. di strade ferrate; ma più di 6500 Km. erano in costruzione. Anche le linee telegrafiche sono in un aumento straordinario.

b) La *Manciuria* ha una superficie di 942.000 Km², ed una popolazione di 7.500.000 ab. I suoi abitanti, i *Manciù*, conquistarono la Cina nel 1544, ed anche attualmente la famiglia regnante è di questa nazione. La capitale è **Muk-den** (180.000 ab.).

c) I paesi soggetti alla corona sono:

La *Mongolia*, nell'interno del grande altipiano asiatico. Essa occupa una grande estensione; ma ha grandi deserti (Gobi o Sciamo) ed è popolata da famiglie quasi tutte nomadi e date alla pastorizia. Ha una popolazione di 2.000.000 di ab.; la città principale è *Urga*, residenza del capo spirituale dei Mongoli;

Il *Tibet*, tra l'Himalaja e il Kven-Lun. Ha una popolazione di 1.500.000 ab.; è un paese poco conosciuto; il capo della loro religione, il *Dalai-Lâma*, risiede a *Lassa* (40.000 ab.), città piena di specie di monaci buddisti (*Bonzi*);

La *Zungaria*, nella parte Nord-Ovest del grande altipiano. Ha una popolazione di 600.000 ab. Ne rimane alla Cina la parte minore, il resto le fu tolto dalla Russia;

Il *Turchestan Orientale*, nel bacino del Tarim; che ha una popol. di 880.000 ab. Città principali sono: **Iarkand** (120.000 ab.), *Cholan* (40.000 ab.) con miniere d'oro nelle vicinanze.

Corea. — La Corea era, fino a poco fa, nominalmente vassalla della Cina, ora è vassalla del Giappone.

Ha una superficie di 218.000 Km². ed una pop. di 11.000.000 di ab. Il governo è monarchico assoluto; la religione dominante è il buddismo.

La città capitale è **Seul** con 300.000 ab. — I prodotti principali sono: seta, tabacco, polvere d'oro.

Col trattato di Shimosaki (17 Aprile 1895), la Cina si obbligava di pagare al Giappone 250 milioni di franchi, come indennità di guerra, e gli cedeva l'isola bellissima e fertile di Formosa. La Corea fu dichiarata indipendente.

Impero Giapponese.

1. L'Impero Giapponese è tutto insulare, e si compone d'una serie di isole (524), che si distendono dal 50° al 27° grado di latit. sett. lungo la costa orientale dell'Asia. Le isole principali sono 4: Nipon, Kiusiù, Sikok e Ieso. In tutto ha una superficie di 417.396 Km², con una popol. di circa 47.000.000 di ab. (Italia 33.000.000).

Il *Governo* è monarchico costituzionale: l'Imperatore è detto *Mikado*, ed è pure il capo della religione. Un Consiglio di Stato però governa di fatto tutta la nazione.

La *Religione* più professata è il buddismo; la religione dello Stato è quella di *Sinto*.

2. **Divisione e Città** — Il Giappone si divide in 7 grandi regioni corrispondenti alle isole principali.

Isole	Superficie	Popolazione 1893	Ab. per Km²
Nipon centrale	94.793	17.000.000	178
» settentrionale	78.225	6.642.000	85
» occidentale	53.561	9.825.000	183
Sikok o Sikoku	18.210	3.000.000	166
Kiusiù	43.615	6.800.000	156
Yeso e Curili	94.012	610.000	6
Formosa	34.550	3.000.000	83
Impero del Giappone — Totale	417.366	47.000.000	114

Le città principali sono **Tokio** o **Ieddo** (1.500.000 ab.), capitale dell'Impero, **Osaka** (821.000 ab.), **Kioto** (353.000 ab.), **Taivan**, capoluogo di Formosa (235.000 ab.) **Nagoya** (244.000 ab.), **Kobè** (215.000 ab.), **Yokohama**, porto principale nel golfo di Ieddo, (194.000 ab.), **Hiroshima** (122,000 ab.), **Nagasaki** (107.000 ab.), *Hakodate* (78.000 ab.).

3. **Progresso, Industria e Commercio.** — Benchè siano molti i legami sì etnografici che religiosi e politici, che legano il Giappone all'impero Celeste, tuttavia ben diverso è l'indirizzo che ne seguì, dopo che vennero a conoscenza della civiltà Europea. Mentre infatti la Cina stette ferma alle sue tradizioni, il Giappone si mise per la via del progresso (1), ed in questo andò con tale

(1) Alla Francia prima, poi alla Germania confidarono l'organizzazione del loro esercito, all'Inghilterra quella della loro marina, agli Stati Uniti le finanze, e ad altri la medicina, le arti belle. La scelta mostra che i Giapponesi non mancano di discernimento. Vedi Michel — *Il Giro del Mondo in 240 giorni* (Libreria Salesiana).

alacrità, che ora si può dire lo stato più incivilito dell'Asia; e seppe da solo vincere in più scontri le truppe dell'immenso, ma debole impero Cinese, a cui era dieci volte inferiore, dimostrandosi pari agli stati più inciviliti e colti d'Europa.

Anche l'istruzione è estesa: I Giapponesi sono amanti delle arti belle, ma ancor più delle arti meccaniche, in cui riescono eccellenti. Pel loro spirito intraprendente e positivo furono detti gli *Inglesi dell'Asia*. L'agricoltura è sviluppata: il suolo in generale è fertile, e produce *thè, riso, olio d'ulivo*; vi abbondano pure i *minerali*, specialmente il rame. Celebri sono i vasi di porcellana ed i tessuti in seta. Esporta specialmente seta greggia, tessuti di seta, filati di cotone e carbon fossile.

Il Giappone ha circa 7.100 Km. di ferrovie e 24.000 di linee telegrafiche.

4. **Esercito e Flotta.** — L'esercito giapponese in tempo di pace consta di 603.000 uomini, bene istruiti e armati di fucile a retrocarica, sistema Murata, d'invenzione giapponese. — La flotta è composta di 65 bastimenti di recente costruzione, senza contare i bastimenti di antica costruzione, le torpediniere ecc.

Asia Meridionale.

Comprende le tre grandi penisole della Indocina, dell'Indostan e dell'Arabia.

1. L'**indocina** o penisola *Transgangetica*, detta anche *India Posteriore*, confina a sett. coll'Impero Cinese; ad or. col mar Cinese Meridionale; al mezz. collo stesso; ad occ. col Golfo di Bengala e coll'Indostan. — Popolazione 40.000.000 d'ab.

È un paese abbastanza montuoso, il che tempera il clima che sarebbe molto caldo. Vi si trovano tutti i prodotti dei paesi tropicali: *caffè, canna da zucchero, pepe, cannella, cotone, oppio* ecc. Fra gli animali domestici primeggia l'*elefante*; nè vi mancano le bestie feroci, specialmente le *tigri* ed i *serpenti velenosi*. Il paese è fertile e molto irrigato.

La *religione* della maggior parte è il Buddismo; benchè anche il Bramismo e l'Islamismo ed il Cristianesimo vi siano professati.

L'Indocina si può dividere in tre parti, cioè:

1. I *possessi Inglesi*, che comprendono le provincie di *Assan, Aude, Arrakan, Pegù, Martaban*, il *regno di Barma* (Birmania), una parte della penisola di *Malacca* (protettorato) e l'isoletta di *Singapore*. La popolazione è di circa 11.000.000 di abitanti.

Le città principali sono **Mandalay**, capitale del Barma, con 200.000 ab., *Ava* (30.000 ab.), antica capitale, **Rangun**, sede del Governatore Inglese (180.000 ab.), *Pegù*; **Singapore**, sopra una isoletta al mezzodì della penisola di Malacca, ha 140.000 ab. ed è diventata una delle principali piazze del commercio mondiale.

2. I *possessi Francesi*, che abbracciano la *Cocincina francese*, il *Tonchino*, che sono direttamente amministrati dalla Francia; ed i regni di *Cambodgia* e quello di *Annam*, che sono sotto il suo protettorato. In tutto: sup. 895.500 Km²; popol. 24.600.000 ab. Il paese è fertile e ben irrigato. Vi si esporta *caffè*, *tabacco*, *cotone*, *oro*, *argento*, *rame* ecc.

La *Cocincina francese* occupa il delta del Mekong ed ha una sup. di 60.000 Km², ed una pop. di 2.300.000 ab.: cap. *Saigon* (60.000 ab.).

Il *Tonchino* è in mano alla Francia dal 1883: ha una sup. di 314.000 Km², ed una popol. di 14.000.000 di ab. La capitale è **Hanoi** (150.000 ab.).

Il *regno di Cambodgia* ha una sup. di 100.000 Km², ed una pop. di 814.000 ab. È un paese poco conosciuto; la capitale è *Udong*.

Il *regno di Annam* fu posto sotto il protettorato francese nel 1884. Ha una superficie di 420. 980 Km² ed una popolazione di 7.500.000 ab. La capitale è *Huè* con 30.000 ab.

3. Il *regno di Siam* ha 633.000 Km² di sup. e 10.000.000 di ab. Il governo è monarchico assoluto; la religione dominante è il Buddismo. La capitale è **Bangkok** con 600.000 ab.

Il fiume Menam forma una valle fertilissima, abbastanza coltivata, che produce moltissimo riso: la popolazione per salvarsi dalle piene del fiume vive in gran parte su barconi foggiati a case galleggianti. L'elefante vi è tenuto in grande considerazione. Nei monti trovansi grandi ricchezze minerarie, oro, argento, ferro ecc. Il porto di Bangkok ha gran commercio. Il regno ha già 450 Km. di ferrovie e 4.650 Km. di linee telegrafiche.

Nella penisola di Malacca han possessioni gli Inglesi ed il regno di Siam; ma sonvi anche varii principi indipendenti.

2. L'Indostan o *India Anteriore* confina a *sett.* coll'Himalaja, ad *or.* colla Indocina; a *sud-est* col Golfo di Bengala; a *sud-ovest* col mare Arabico; ad *occ.* col Belucistan e coll'Afganistan. Si suole anche chiamare *Indostan* la parte continentale, e *Dekan* la parte peninsulare, divise l'una dall'altra dal Tropico del Cancro.

La sua superficie è di circa 4.000.000 di Km², con una popol. di 280.000.000 di abitanti, che professano per lo più l'Islamismo od il Bramismo.

L'Indostan è uno dei paesi più fertili del mondo. Vi prosperano le biade di ogni ragione, tutte le piante fruttifere dei paesi meridionali: le palme, il riso, il cotone, il cocco, la canna da zucchero, l'oppio ecc.

È popolato da animali d'ogni specie, elefanti, leoni, tigri, scimmie: mentre i diamanti, l'oro, l'argento ed i metalli più necessarii non vi fanno deficienza.

Gli Inglesi, che ne sono quasi intieramente padroni, seppero trarne frutti grandissimi col concorso anche degli indigeni, che sono intelligenti ed attivi. L'Inghilterra vi tiene un Viceré o Governatore generale, ed un *parlamento* di 1750

proprietarii. Vi son banche, scuole, giornali, accademie, cantieri, opifizii, tutto sullo stampo Europeo. Vi si trovano pure 36.000 Km. di ferrovie e 66.500 Km. di linee telegrafiche.

Divisione politica. — L'Indostan è diviso in varii stati: *a*) Impero Anglo-Indiano; *b*) Stati indipendenti; *c*) Possessi portoghesi; *d*) Possessi francesi.

a) L'*Impero Anglo-Indiano* (che comprende anche varie regioni fuori dell'Indostan), ha una superficie di 5.131.340 Km², con una popol. di 290 milioni di abitanti, comprendendo anche parte della Indocina.

Nell'Impero Anglo-Indiano si devono distinguere i possessi immediati ed i possessi mediati.

I *possessi immediati* abbracciano le tre presidenze di *Calcutta*, di *Madras* e di *Bombay*. I *possessi mediati* comprendono molti regni e principati, più o meno tributarii, come quello di *Baroda*, *Mais*, *Nisam*, (cap. Haiderabad) *Kashmir*, *Travancore* ecc.

Le città principali dell'Impero Anglo-Indiano sono **Calcutta** (810.000 ab.), **Bombay** (821.000 ab.), **Madras** (452.000 ab.), **Benares** (22 .000 ab.), **Delhi** (200.000 ab.), **Patna** (200.000 ab.), **Karaci** (105.000 ab.), nel delta dell'Indo, **Haiderabad** (415.000 ab.).

Appartiene pure all' Inghilterra la magnifica isola di *Ceilan*, la *perla dell'oceano*. La sua superficie è di 63. 976 Km², la popolazione dell' isola è di circa 3.400.000 ab. La città principale è **Colombo** con più di 100.000 abitanti.

Le isolette *Laccadive* e *Maldive* appartengono all'Inghilterra, come pure le *Nicobar* ed *Andamane*.

b) Gli *Stati indiani indipendenti* sono due regni (*Nepal* e *Boutan*) che si trovano a' piè dell'Himalaja. Il regno di Nepal ha una superf. di 154.000 Km² ed una popolaz. di 3 milioni d'abitanti: la capitale è *Katmandon* con 50.000 abitanti. Il Boutan ha una superf. di 34.000 Km², ed una popolazione di 200.000 abitanti.

c) Nell'Indostan i *Portoghesi* possiedono ancora la città di *Goa*, l'isola *Diù* e la città di *Daman*, con un'area complessiva di 3.400 Km², ed una popolazione di 500.000 ab.

d) Ai *Francesi* appartengono le città di *Pondichery*, *Karical*, *Yamaon*, *Mahè*, *Ciandernagon*, con un'area complessiva di 503 Km² ed una popolazione di 300.000 ab.

3. **L'Arabia.** — L'Arabia è la più grande delle penisole: è posta tra il *Mediterraneo*, l'*Oceano Indiano*, il *Golfo Persico*, ed il *Mar Rosso*. Ha una superficie di 3.000.000 di Km², (Italia 300.000) ed una popol. di circa 10 milioni di abitanti, che per lo più professano l'Islamismo.

Questa grande penisola è formata da un vasto altipiano o tavolato deserto e sabbioso, e ben poco conosciuto, in media alto 1.200 m., e orlato sulle coste quasi dappertutto da alte catene di monti. Al suolo aspro, sassoso, deserto, dell'interno, fa vivo contrasto il littorale della penisola, ove prospera il caffè, la palma, le piante aromatiche, l'incenso e la mirra. L'Arabia ha i più bei cavalli

del mondo, camelli, minerali e pietre preziose. Il clima è caldissimo. Gli abitanti assai destri (1).

Divisione e città. — Gli Arabi dividono la loro patria in *Hegias* a N. W. posseduta dalla Turchia, *Yemen* (l'Arabia Felice degli antichi) ed *Hadramaut* al *S. Hasa* ed *Oman* ad E. e *Negged* nell'interno. I capi di questi stati e delle molte tribù indipendenti (Beduini, parola che vuol dire « figli del deserto »), che vagano pel deserto, prendono il nome di *Imano, Sceicco* o *Sceriffo.*

Le città principali sono: la *Mecca* (50.000 ab.), la città santa dei Musulmani, patria di Maometto, colla gran Moschea ed il santuario a forma di dado detto Kâaba, nel quale è incastrata la pietra nera, adorata già avanti da Maometto: *Medina* (20.000 ab.) ove si trova la tomba del profeta, (2). *Moka*, celebre pel suo caffè: (3) *Aden* (35.000 ab.), posseduta fin dal 1839 dagli Inglesi, che la fortificarono rendendola la *Gibilterra* dell'Asia, (4) *Mascate* (60.000 ab.), capitale dell'Oman (sup. 194.000 Km², popolaz. 1.000.000 d'abit.), che è il paese più fertile e il più ben coltivato dell'Arabia. La capitale del Negged o Sultanato dei Vahabiti è *Riad* (28.000 ab.).

Agli Inglesi appartiene pure l'isoletta di *Perim*, che dopo l'apertura del canale di Suez acquistò un'immensa importanza, essendo la chiave del mar Rosso.

Asia Occidentale.

Comprende l'*Altipiano Iranico*; la *Turchia Asiatica*; l'*Asia centrale Russa*; la *Caucasia.*

1. L'Altipiano Iranico abbraccia il *Regno di Persia*, l'*Afganistan*, il *Belucistan*, il *Turan* ed altri stati minori.

1. Il **Regno di Persia** confina a *sett.* colla Caucasia, col Caspio, coll'Asia centrale Russa; ad *or.* coll'Afganistan e col Belucistan; a *mezz.* col golfo di Oman e col Golfo Persico; ad *occ.* colla Turchia Asiatica.

Ha una superficie di circa 1.648.000 Km², ed una popol. di 9.000.000 di ab. Il Governo è monarchico dispotico: il sovrano

(1) *Più la terra è arida e più l'uomo guarda in se stesso*, dicono gli Arabi. Essi infatti giunsero nel medio evo ad un alto grado di perfezione nelle scienze, specialmente esatte, nella filosofia e nelle lettere. Abbondano gli scritti arabi di sentenze che dimostrano in loro un profondo spirito di osservazione. Ora però sono degenerati.

(2) Il Corano prescrive che ogni Mussulmano, almeno una volta nella sua vita faccia il pellegrinaggio a questi due luoghi santi ed ogni anno infatti vi corrono in media 250.000 pellegrini, e con loro le epidemie, specie il coléra.

(3) Anno per anno si esportano da Moka oltre 5 milioni di Kgr. di caffè, di un valore approssimativo di 11 milioni di lire.

(4) Aden è situata sopra una penisola vulcanica, in mezzo ad un paese sterilissimo ed arido, cosicchè acqua e cibi vi si ricevono d'oltremare; ma, coll'isolotto di Perim è importantissima per la sua posizione, donde comanda l'ingresso del mar Rosso.

porta il titolo di *Schiah*, ed è pure capo della religione. La religione più professata è l'Islamismo secondo la setta di Alì (*Sciiti*), il che li rende nemici dei Turchi seguaci di Omar (*Sunniti*).

Nella Persia vi sono pochi fiumi, pochissimi laghi. La massima parte del suolo è infeconda: il *Gran deserto salato* ne occupa la parte orientale. Qua e là sono foreste bellissime, colli e pianure di straordinaria feracità: la parte migliore è la Sud-Ovest. Il cotone, il tabacco, i papaveri da cui si estrae l'oppio, il fico, la vite, il gelso abbondano nelle terre coltivate. Le miniere sono poco coltivate, ma hanno molte pietre preziose.

L'industria è ridotta quasi al nulla. Il commercio si fa quasi tutto per terra col mezzo delle carovane. Anche la Persia è entrata nolla via delle riforme e si spera in un avvenire più lieto: le lettere vi sono in onore ed ogni città possiede pubbliche scuole.

Città. — **Teheran** (230.000 ab.), capitale del regno, **Tauris** (200.000 ab.), *Ispahan* (90.000 ab.), antica capitale, *Meched* (80.000 ab.), *Sciras* (35.000 ab.), in una valle ridentissima, *Hamadan* (35.000 ab.), *Buchir* (30 000 ab.), l'unico porto sul Golfo Persico.

2. **L'Afganistan**, detto anche regno di *Cabul*, ha a *sett.* il Kanato di Buchara e l'Asia Russa; ad *or.* l'Indostan; a *mezz.* il Belucistan; ad *occ.* la Persia. Popolazione 5.000.000 di ab. — Religione l'Islamismo.

Ha una superficie di 558.000 Km². Il paese è diviso in più stati, ora alleati ora nemici: i principali sono il *Cabul* a nord-est, che prende il suo nome dal fiume Cabul, influente dell'Indo, l'*Herat* a nord-ovest, il *Candahar* al centro.

Le città principali sono *Cabul* (60.000 ab.), che è la chiave dell'Afganistan, ambita dalla Russia e dall'Inghilterra; *Candahar* (30.000 ab.). *Herat* (50.000 ab.) fondata da Alessandro Magno col nome di *Alessandria.*

A nor-est si trova il *Cafiristan*, regione montuosa abitata da tribù bellicose indipendenti, dedite alla pastorizia (sup. 71.000 Km²).

3. Il **Belucistan** è compreso fra l'Indostan, l'Afganistan, la Persia ed il Mare Arabico. Popol. 1.000.000 di ab. se si comprendono i distretti della frontiera Afgano-Indiana. È paese poco fertile e poco abitato. Superficie 420.000 Km².

Gli abitanti sono nomadi, divisi in varie tribù, le quali più di nome che di fatto riconoscono come capo supremo il *Khan* di Kelat. Il luogo principale è *Kelat* (14.009 ab.), *Gondava* (10.000 ab.). Il Belucistan è sotto la protezione inglese, da cui riceve un annuo compenso.

4. **I paesi del Turan**, comprendono il Canato di Bukara, (200.000 Km² di sup. e 1.300.000 ab.), il Canato di Kiva (60.000 Km² di sup. e 800.000 ab.) ed altri distretti. I Kanati di Bukara

e di Kiva godono di una relativa indipendenza sotto la protezione della Russia. Le città principali sono: *Bukara* con 70.000 ab. e vivo commercio, e *Kiva* con 30.000 ab.

2. **Turchia Asiatica.** — La Turchia Asiatica è situata tra il Mar Nero, il Mediterraneo, l'Arabia, la Persia e la Caucasia. Ha una superficie di 1.890.000 Km², ed una popol. di 16.500.000 abitanti.

Il grande territorio è in parte deserto, in parte è fertile di olivi, cereali, frutta, droghe, caffè; ha buoni pascoli, eccellenti cavalli e ricche miniere. È abitata da Turcomanni, Turchi, Arabi, Maroniti ecc. quasi tutti maomettani: 3 milioni sono cristiani.

Divisione e città. — La Turchia asiatica si divide in 6 provincie:

a) *Asia Minore* od Anatolia colle città di **Smirne** (230.000 ab.), *Trebisonda* (50.000 ab.), *Scutari* (80.000 ab.), Brussa (60.000 ab.) ecc.

b) *Siria*, ove sono **Damasco** (150.000 av.), **Aleppo** (130.000 ab.), **Beirut** (120.000 ab.) con porto, *Gerusalemme* (80.000 ab.), ecc.

c) *Armenia Turca*, capoluogo *Erzerum* (70.000 ab.), *Van* (50.000 ab.).

d) *Curdistan* (Antica Assiria) capoluogo *Diarbekir* (40.000 ab.).

e) *Al-Gezireh* (Mesopotamia) con *Mossul* (60.000 ab.) presso le rovine di Ninive.

f) *Irak-Arabi* (l'antico Babilonese) con **Bagdad** (150.000 ab.).

Le isole principali sono; *Cipro* ceduta all'Inghilterra nel 1878 (sup. 9. 600 Km², ab. 230.000). *Rodi* colla capitale Rodi (20.000 ab.), *Lesbo* con 48.000 ab.

Samos forma, fin dal 1832, un principato vassallo della Turchia. Ha un superf. di 468 Km², ed una popol. di 45.000 ab. È fertilissima ed esporta vini prelibati, grani, ferro, piombo ecc.

3. L'**Asia centrale Russa** confina ad or. coll'impero cinese, a mezz. col Kanato di Bukara e colla Persia, ad occ. ed a sett. cogli altri possessi russi. Questi territorii furono conquistati dalla Russia negli ultimi tempi, ed hanno una grande importanza per le vie commerciali che li attraversano e conducono in Russia i prodotti dell'Asia Centrale e dell'India. — Religione Maomettana.

È un paese piano, meno al sud-est, disseminato di deserti e di steppe, ed è fertile solamente sulle rive dei mari e dei fiumi: ha miniere d'oro e pietre preziose, belve feroci e serpenti.

Divisione e Città. — L'Asia centrale russa si compone: *a*) della *Steppa dei Kirghisi*, divisa in 4 provincie; *b*) del *Governo generale del Turchestan*, diviso in 4 provincie; *c*) e della provincia

Transcaspiana, di recente acquisto. Ha una superficie di 3.504.000 Km², ed una popolazione di 8.000.000 di ab.

Le città principali sono: *Khokand* (82.000 ab.), **Taskent** (160.000 ab.), capitale, centro commerciale del Turchestan, *Samarcanda* (60.000 ab.), la città santa del Turchestan, già capitale del regno di Tamerlano; una grande ferrovia unisce Samarcanda a Bukara, a Merv ed al porto di Mikhailovsk sul Caspio.

4. La **Caucasia** abbraccia l'intera lunghezza dell'istmo tra il mar Nero ed il Caspio: si divide in Ciscaucasia a sett. del Caucaso, e Transcaucasia a mezz. del medesimo.

Ha una superficie di 472.500 Km², e 7.500.000 ab.

Il suolo in generale è fertile specialmente nella Transcaucasia, e dà quasi tutti i prodotti dell'Europa centrale; il clima è temperato, e nelle valli vi allignano benissimo le viti, l'ulivo, il fico.

Divisione e Città. — La Ciscaucasia o Caucasia Settentrionale è divisa nel governo di *Stavropol* e nelle due provincie del *Terek* e del *Kuban*. La capitale è *Stavropol* (36.000 ab.). La Transcaucasia è divisa nei 5 governi: di *Tiflis*, di *Kutais*, di *Elisabetpol*, di *Bakù*, e di *Erivan*, a cui si devono aggiungere le due provincie del *Daghestan* e di *Kars*, col distretto del *Mar Nero* conquistate sulla Turchia.

Le città principali sono: **Tiflis** nella Georgia con 160.000 ab., **Bakù**, porto importante sul mar Caspio (120 000 ab.); *Poti*, porto sul mar Nero. *Tiflis* è assai importante per il commercio di transito tra l'Europa e la Persia. Una ferrovia la unisce a *Poti* e *Batum*, porti sul mar Nero, e un'altra a *Bakù*, porto sul Caspio, con ricchissime miniere di petrolio.

Arcipelago della Malesia.

1. L'**arcipelago Malese**, detto ordinariamente *Malesia*, od *arcipelago Indiano*, e da varii geografi *Australasia*, è il più vasto aggruppamento insulare del mondo. Si compone di quattro principali gruppi d'isole poste al Sud-Est dell'Asia, cioè: le *Grandi isole della Sonda* (Borneo, Celebes, Sumatra e Giava) - le *Piccole isole della Sonda* - le *Molucche* - e le *Filippine*.

Quasi tutte queste isole sono montagnose e di natura vulcanica, ed abitate per la maggior parte da popoli *Malesi*, da cui prendono

il nome. — In complesso hanno una superficie di 2.000.000 di Km²
con circa 40.000.000 di abitanti.

Nella Malesia sono: 1) Possessi olandesi; — 2) Possessi già spagnuoli; — 3) Possessi portoghesi; — 4) Possessi inglesi; — 5) Stati indipendenti.

2. I possessi Olandesi comprendono Giava e Celebes per intero, quasi tutta Sumatra e quasi tutta Borneo; tutte le piccole isole della Sonda, e tutte le Molucche.

La superficie è di circa 1.920.000 Km² con una popolazione di 35 milioni di abitanti. Il governatore generale olandese dimora in *Batavia* nell'isola di Giava.

L'isola di *Sumatra* (sup. 443. 234 Km², popol. 4.000.000 di ab.) è fertilissima e ricca di metalli: vi si trovano 13 vulcani attivi. Il sultano di *Atcim* a nord resiste ancora alla supremazia olandese.

Le città principali sono *Palembang* (60.000 ab.), *Padang* (30.000 ab.). Nella vicina isola di Banka esistono le più ricche miniere di stagno del globo.

Giava, la *perla delle colonie*, è una delle isole più popolate del mondo (sup. 132.000 Km², pop. 26,000.000 di ab., 199 per Km²). È fertilissima, montuosa, ricca di eccellenti acque. Ha circa 50 vulcani in attività; non mancano i terremoti e gli uragani. Produce eccellente caffè, riso, indaco, spezie, tabacco, seta ecc.

Le città principali sono **Batavia** con 150.000 ab., residenza del governatore, **Surakarta** (100.000 ab.), **Surabaya** (130.000 ab.) ecc.

Borneo (750.000 Km² - con 1.900.000 ab.). Si può dire l'isola più grande del mondo. Ha terreno fertile ed un clima non troppo caldo. Vi si trovano diamanti ed oro. Il fiume Barito, lungo 900 Km., è il più importante dell'isola. Le città principali sono *Pontianak*, *Bandiermasin* (50.000 ab.) ecc.

Celebes (201.000 Km² — 4.000.000 di ab.) è di forma irregolare; è formata da 4 penisole montuose, che si staccano dal centro dell'isola. Il clima è caldo ma sano; il suolo fertilissimo.

Le piccole isole della *Sonda* (Lambok, Sumbava, Sumba, Flores, Timor) sono presso a poco tutte montuose e vulcaniche. L'isola principale è Timor con 46.000 Km², e quasi 1.000.000 di ab., celebre pel suo legno di sandalo.

Le *Molucche* hanno una superficie di 53.000 Km² con una popol. di 500.000 abitanti. Sono isole montuose, vulcaniche, soggette a violenti e frequenti terremoti; forniscono molte spezie e chiodi di garofano, noci moscate, legno di sandalo ecc. La città principale è *Amboina*. Il sultano dell'isola di *Ternate* è tributario degli Olandesi. L'isola *Gilolo* è la più grande ed ha una configurazione orizzontale simile a quella di Celebes.

3. I Possessi già Spagnuoli comprendevano la maggior parte delle isole *Filippine* e delle isole *Sulu* (sup. circa 300.000 Km² — popol. 6.500.000 ab.). Le principali isole delle Filippine sono Luzon, Mindanao, Minduro. Ora per la vittoria riportata dagli Stati Uniti sulla Spagna caddero intieramente sotto la potestà degli Stati Uniti dell'America Settentrionale.

Le isole Filippine sono montuose e di natura vulcanica, ma ricche di acqua e fertilissime. Il clima è tropicale. I prodotti principali sono: canapa, zucchero, tabacco, riso, rame e piombo. L'isola più grande è Luzon con circa 4.000.000 di ab. La cap. è **Manilla** con circa 300.000 ab.

Le isole *Sulu* hanno un clima delizioso, un suolo ferace, ma sono poco abitate.

4. I **Possessi Inglesi** consistono nella parte settentrionale dell'isola di Borneo e nell'isola Labuan (80.561 Km² — 200.000 ab.).

5. I **Portoghesi** possiedono la parte orientale di *Timor* e la piccola isola di *Kambing* (16.000 Km² — 300.000 ab.).

6. Stati indipendenti. — *a*) Il *Sultano* di **Atcin** nell'isola di Sumatra, di cui occupa la punta nord-ovest. Ha circa 53.000 Km² di superf. e 500.000 ab. Il paese è molto ricco.

b) Il *Regno di Borneo* o di **Bruni** ha una sup. di 46.000 Km² ed una popol. di 150.000 ab.; è sotto la protezione dell'Inghilterra. La capitale è Borneo (30.000 ab.).

c) Il *Regno* di **Saravach,** sulle coste del nord-est dell'isola di Borneo, ha una sup. di 90.000 Km² ed una popol. di 255,000 ab. La capitale è *Saravach* (15.000 ab.).

Questo regno venne fondato nel 1839 dall'ingegnere inglese *Iames Brooke:* spenta la sua famiglia, nella quale il potere è ereditario, passerà alla Corona d'Inghilterra.

L' AFRICA

1. Generalità. — 1. L'Africa occupa la parte più meridionale dell'antico continente: la sua forma si accosta a quella del cuore umano. In nessuna parte il mare, intacca profondamente la regolarità dei contorni; cosicchè essa non ha nè mari interni, nè vere penisole, ed il suo sviluppo costiero è inferiore a quello degli altri continenti.

L'Africa è attraversata nel mezzo dall'Equatore, di modo che i calori vi sono più grandi che in ogni altra parte del mondo, accresciuti ancora dal riverbero prodotto dalla natura deserta del suolo. Solo le sue coste sono basse: l'interno è formato da varii altipiani, per cui tutti i fiumi hanno cataratte.

Cinquant'anni or sono non si conoscevano dell'Africa che le coste: ora, grazie ai grandi viaggi di esplorazione di Grant, Baker, Liwingstone, Camerun, Stanley e degli italiani Massaia, Negri, Antinori, Clarini, Bóttego e tanti altri coraggiosi, si fece un po' più di luce anche nell'interno.

Questo isolamento era prodotto dalla sua inaccessibilità, dovuta sia al poco numero de' suoi porti, per non essere le sue coste ben frastagliate, sia alla scarsezza dei fiumi navigabili, avendo essi ordinariamente molte cataratte, sia ancora all'estremo calore e all'aria insalubre agli Europei, che non prendono le debite precauzioni per acclimatarsi, e finalmente alle numerose fiere che vi si trovano e alla ferocia de' suoi abitanti.

2. **Posizione astronomica.** — L'Africa è posta fra il 37° di lat. sett. ed il 34° di lat. merid., e fra 0° 7' e 69° di long. orient. dall'isola di Ferro. Pertanto i 4/5 della sua superficie sono nella zona torrida, e solo un quinto appartiene alle zone temperate.

3. **Confini.** — A settent. il *Mediterraneo;* ad occid. l'*Atlantico:* a mezzodì l'*Oceano Australe*; ad oriente l'*Oceano Indiano* colle sue diramazioni occidentali, e l'istmo di Suez.

4. **Dimensioni e superficie.** — Massima lunghezza, dal capo Bianco sul Mediterraneo al capo delle Aguglie, è di Km. 8.000; massima larghezza, dal capo Verde sull'Atlantico al capo Guardafui, sull'Oceano Indiano, 7500 Km. Ha una *superficie* di 30.000.000 di Km²; è quindi tre volte più grande dell'Europa.

2. **Configurazione orizzontale.** — 1. Nessun mare mediterraneo, nessun golfo profondo, e pochissime rade e baie frastagliano le coste dell'Africa, la quale perciò è doppiamente chiusa ai beneficii della civiltà: sia perchè ha pochissime strade naturali che conducono nell'interno, sia perchè nessuna benefica influenza marina viene a mitigare l'arsura dei deserti, che occupano la parte centrale di essa.

2. **Mari — Coste — Golfi — Capi.** — Le coste dell'Africa sono bagnate dal *Mediterraneo*, dall'*Atlantico* e dall'*Oceano Indiano.*

Il Mediterraneo forma nel centro della costa settentrionale i golfi di *Sidra* e di *Gabes* (Sirtis maior et Sirtis minor) e, a N. E. di questo, il golfo di Tunisi. Le coste settentrionali sono le migliori dell'Africa e formano delle discrete insenature. Tra le sporgenze notiamo il capo *Bon* ed il capo *Bianco*, che racchiudono i golfi di *Tunisi* e di *Biserta.*

L'Oceano Atlantico scava verso la metà della costa occidentale un larghissimo seno detto *Golfo di Guinea*, suddiviso nei due minori di *Benin* e di *Biafra* dal delta del Niger; più a mezzodì si trova il *Golfo di Benguela.* I capi principali sono: i capi *Nun* e *Baiador*, che fronteggiano le Canarie: i capi *Bianco, Verde* e *Palmas*, che sono i punti più salienti del semicerchio descritto dalla costa occidentale. Più a mezzodì sporgono i capi *Negro*, *Frio* e, principalissimo fra tutti per importanza storica, il *Capo di Buona Speranza*, col vicino capo delle *Aguglie*, il punto più meridionale dell'Africa.

L'Oceano Indiano forma il *Golfo di Sofala*, il canale di *Mozambico* fra il continente e l'isola di *Madagascar*, il *Golfo di Aden* ed il *Mar Rosso.* I capi principali sono i capi *S. Andrea, Delgado* e *Guardafui.* L'Oceano Indiano comunica col Mar Rosso per mezzo dello stretto di *Bab-el-Mandeb.*

3. **Isole.** — Nel Mediterraneo: le *Gherbi*, *Lampedusa* e *Linosa* (it.). Nell'Atlantico: le *Azorre*, le isole di *Madera*, le *Canarie* coll'isola del *Ferro*, le *isole del C. Verde*, le isole del *Golfo di Guinea (Fernando Pò, S. Tommaso* ecc.*)*, l'*Ascensione*, *S. Elena* ecc.

Nell'Oceano Indiano: *Madagascar*, le isole *Borbone*, *Maurizio*, le *Comore*, le *Amiranti*, le *Seicelli*, *Socotra* ecc.

3. Configurazione verticale. — 1. Alla regolarità e semplicità del contorno corrisponde una grande uniformità di rilievo. Nell'Africa predomina l'altipiano. Buona parte dello stesso Sahara ha l'altezza media di 700 m.; e tutta la metà meridionale dell'Africa presenta l'aspetto di un tronco di piramide, la cui base superiore è un altipiano elevato più di 1000 m., il quale declina al mare con successivi gradini e terrazzi. Questi altipiani non sono generalmente accidentati, ma hanno la forma assoluta di tavolati.

2. **Monti**. — L' Africa ha cinque principali sistemi di montagne: *a)* La *Catena litoranea del Mar Rosso*. — Una bassa ma lunga catena di monti, col nome di *Catena Arabica*, comincia all'altezza di Suez e si dirige a mezzodì, riempiendo tutto lo spazio compreso fra il Nilo ed il Mar Rosso. Presso il porto di Massaua si unisce ai monti alti e scoscesi dell'Abissinia, che formano il vasto e montuoso *Altipiano dell'Abissinia*, sormontato da vette altissime ed erte, coni di antichi vulcani, delle quali la maggiore è *Ras Dascian* (4620 metri).

b) Le *Catene litoranee dell'Oceano Indiano.* — La catena litoranea del Mar Rosso, dalle sorgenti del Fiume Azzurro, continua ancora a mezzodì, ed attraversa l'equatore e culmina nei monti *Kenia* (5500 m.) e *Kilimangiaro* (6000 m.), che formano le cime più alte di tutta l'Africa, cime assai più alte del nostro Monte Bianco, di modo che, sebbene sotto l'Equatore, esse sono continuamente coperte di neve.

A questi monti fanno seguito, a non molta distanza dalla costa, catene ancor poco conosciute (monti *Livingstone*). Tra il Limpopo e lo Zambesi s'innalzano i monti di *Sofala* o *Matoppo*, quindi i monti *Dranken* o *Halhamba*, i monti *Storm*, che si uniscono al monte della *Bussola* (2790 m.), coi monti *Nieuweweld.*

c) Le *Catene litoranee dell'Oceano Atlantico.* — Lungo la costa, che si estende dal Capo di Buona Speranza alla Baia di Biafra, s'innalzano i monti *Witte*, *Cedar*, *Damara*, in cui il monte *Omatoko* arriva a 2700 m. d'altezza; quindi i monti di *Mossamedes*, di *Benguela*, di *Angola* fino al Congo. Dal Congo al Niger si estende la *Sierra Complida*, poi la *Sierra Cristal*, che contiene i vulcanici monti di *Camerun* (4200 m.). Lungo le coste, dal Niger alla Gambia, si innalzano varie catene di monti che prendono il nome di monti di *Benin* e monti *Kong*.

d) Le *Catene litoranee del Mediterraneo.* — Dal capo Nun al Golfo di Gabes si innalza un fascio di catene parallele alla costa,

che formano i monti *della Barberia* o monti *Allanti*. La catena più vicina al mare vien detta *Piccolo Allante*, quella più verso il Sahara *Grande Atlante (Gebel Aiascin*, 4500.).

e) Le Catene centrali ed insulari. — Diagonalmente al deserto Sahariano s'innalza la lunga catena dei monti *Timmo, Tarso, Tibesti, Marra* ecc.

L'isola Madagascar è percorsa in tutta la sua lunghezza da due catene parallele di monti, di cui l'orientale è la più alta; in essa s'innalza il monte *Tsiafajavona* (2728 m.).

3. **Altipiani.** — I principali sono: l'*altipiano Abissino* (2000 m.), l'*altipiano del Sahara* (700 m.), l'*altipiano di Kalahari* (1000.), e quello *di Bihè* ecc.

Vulcani. — Il *Dofanè* nell'Abissinia, il *Mulondo* nella Guinea meridionale, il *Picco di Teneriffa* (3710 m.) e il *Lamerola* nelle Canarie, ecc.

4. **Idrografia.** — 1. **Versanti.** — L'Africa è divisa in 4 versanti: *a) Versante settentrionale* o del *Mediterraneo; b) versante orientale* o dell'*Oceano Indiano; c) versante occidentale* o dell'*Atlantico; d) versante centrale* o dei *laghi interni.*

2. **Fiumi.** — *a)* L'unico fiume importante del *versante settentrionale* è il **Nilo**, uno dei fiumi più celebri del mondo. Esso è formato da due grandi correnti, che sono; il *Bahr el Azreh* o *Fiume Azzurro*, che sorge dal lago Tana nell'Abissinia; il *Bahr el Abiad* o *Fiume Bianco.* Questa seconda corrente è molto più estesa della prima: nasce dal lago *Vittoria,* sotto l'Equatore; il *Kagera,* principale tributario del lago Vittoria, può considerarsi come ramo sorgentifero del Nilo. Uscito dal Vittoria il Nilo s'allarga nel lago *Cogia*, quindi si getta nel lago *Alberto* che riceve pure le acque del *Semliki,* emissario del lago *Alberto-Edoardo.* Percorre di poi il Sudan Orientale, ricevendo a sinistra il *Bahr el Ghazal* o *Fiume delle Gazzelle*, ed a destra il *Fiume Azzurro.* Poco sopra Kartum si trova la 6ª cataratta; la prima si trova ad Assuan: questo tratto è quindi di difficile navigazione. Riceve ancora a destra l'*Atbara*, che nasce dall'Abissinia, ed a sinistra l'*Uadi Melk.* Dopo Assuan il Nilo non riceve più affluenti, entra in Egitto, in una valle che in molti punti non è larga più di 12 Km. Si getta nel Mediterraneo per mezzo di molti rami, tra cui, quelli di Damietta e di Rosetta sono i principali.

Il Nilo va soggetto a piene periodiche dalle quali dipende la fertilità dell'Egitto: esse incominciano in sul finire della primavera,

ed a settembre le acque rientrano nel loro letto. Ha un corso di circa 6000 Km.

b) Al *versante orientale* appartengono: il *Limpopo* (1600 Km.), che si getta nella baia Delagoa, lo *Zambese* (3000 Km.), che si getta nel canale di Mozambico, forma la cascata *Vittoria*, una delle più grandi del mondo, e riceve lo *Scirè*, emissario del lago Tanganijca. Appartengono ancora a questo versante il *Lugenda*, il *Kufigi*, il *Giuba*, che attraversa la penisola dei Somali, i quali tutti si gettano nell'Oceano Indiano; il *Barca*, che si getta nel Mar Rosso.

c) Nel *versante occidentale* scorrono l'*Orange* (2000 Km.), che divide la *Colonia del Capo* dai possessi tedeschi dell'Africa occidentale, il *Cunene*, il *Cuanza*, il *Congo* o *Zaire* (4600 Km.), ricco di acque forse più dello stesso Nilo, con un bacino esteso e fertile, l'*Ogoue*, il *Niger* o *Nighir* (4500 Km.), detto sul corso superiore *Djoliba* e nel medio *Kuorra*, la *Gambia* (800 Km.), il *Senegal* (1600 Km.), l'*Uadi-Draa* (2000 Km.), che resta asciutto per molto tempo e di rado arriva a sboccare nell'Oceano.

d) Il *versante centrale* ha pochi fiumi d'importanza, quali sono lo *Sciari* ed il *Komadaga*, che scendono nel lago Tsad.

3. **Laghi.** — I laghi principali dell'Africa sono: il lago *Vittoria* detto già *Uchereve* (83.300 Km²), il *Niassa* (35.000 Km².), il *Tanganijca* (31.000 Km².), il lago *Bangueolo* (21.000 Km²), *Moero*, e l'*Alberto* (4700 Km²) nell'Africa equatoriale; il lago *Tsad*, nel Sudan Centrale (28.000 Km²); il lago *Tana* (3000 Km²) nell'Abissinia; il lago *Ngami* nell'Africa meridionale.

4. **Deserti.** — Il *Sahara* è il più grande deserto del mondo: ha una sola stagione, l'estate ardente, continuo. È la parte più calda della terra: è abitata solo nelle *oasi*: ad oriente questo deserto prende il nome di *deserto di Libia;* a mezzodì si trova il *deserto di Nubia.* Nell'Africa meridionale tra lo Zambesi e l'Orange è il *deserto di Kalahari,* coperto di erba ed in qualche punto di sabbia.

5. **Clima.** — L'Africa è per quattro quinti nella zona torrida, quindi è naturalmente soggetta ad un'alta temperatura. Di più la vasta estensione di terreno senz'acqua, la struttura pietrosa e sabbiosa dei deserti, contribuiscono non poco a rendere questa parte la più calda del mondo. A *Murzuch* nel Fezzan giunge il calore estivo a ben 58 centigradi all'ombra. In tutta la zona torrida le pioggie sono periodiche; nel Sahara e nell'Egitto invece non piove quasi mai. Al nord dell'Equatore la stagione delle pioggie è dall'Aprile al Settembre, invece al sud è da Ottobre a Marzo.

6. **Prodotti.** — Tra i minerali il *ferro*, il *rame*, la *polvere d'oro*, che si trova nei fiumi della Guinea, l'*argento* nel Marocco e nell'Abissinia, il *sale* e la *soda* in molti laghi, l'*oro* nel Transvaal, i *diamanti* nell'Orange ecc.

Tra i vegetali molte specie di *palme*, il *baobab*, il *mango*, l'*aloe*, le *euforbie*, l'*indaco*, il *cotone*, il *caffè* ecc.

Tra gli animali sono proprii dell'Africa il *cammello*, l'*elefante africano*, il *rinoceronte*, l'*ippopotamo*, la *giraffa*, la *zebra*, la *gazzella*, il *simpanzè*, il *coccodrillo*, e sonvi poi in quantità *leoni*, *tigri*, *struzzi* e *serpenti* d'ogni specie ecc.

7. **Etnografia.** — Tutta l'Africa settentrionale è abitata da popoli bianchi e abbrunati di razza giafetica e semitica: Arabi, Berberi, Abissini, Galla, ecc. Nel resto del continente, dal principio del Sahara sino al Capo di Buona Speranza, è abitata da popoli di razza camitica e negra (*Nigrizi e Bantù*) (1). Nel mezzodì trovansi i *Boschimani* e gli *Ottentotti*; rappresentanti della debole razza sud-africana. L'isola di Madagascar è abitata da popoli di razza malese (*Hovas*). Aggiungonsi ovunque molti Europei (Francesi, Italiani, Inglesi, Tedeschi, Spagnuoli, Portoghesi).

Il più micidiale nemico del progresso civile in Africa è la *schiavitù* (2).

Popolazione e Religione. — È impossibile conoscere con precisione la popolazione dell'Africa. Essa si fa ascendere a circa 180.000.000 di ab. Di questi circa 9 milioni sono cristiani, 70 milioni maomettani, 100 milioni pagani e circa 1 milione ebrei.

Colonizzazione. — In questi ultimi decennii soprattutto, la febbre africana invase tutte le potenze. La partizione dei paesi sulle coste si può dire terminata. Inoltre le potenze, in base a reciproche concessioni ed al consenso comune si sono diviso, per ora sulla carta, anche l'interno; ma se nei paesi sul Mediterraneo e al Capo di Buona Speranza potranno svilupparsi *colonie di popolamento*, nelle quali potrà riversarsi l'eccesso della popolazione Europea, nell'Africa Tropicale non si potrà fare mai ciò, per motivo del clima: solo si potranno stabilire *colonie commerciali*, o da *piantagioni*; perchè gli Europei non vi si potranno mai rendere stabili in gran numero, in modo da esercitarvi direttamente l'Agricoltura o la pastorizia. L'Africa tropicale resterà sempre il dominio della razza negra.

Divisione. — Divideremo l'Africa in sette regioni.

a) Regione del Nilo e del Mar Rosso (nord-est).

(1) I *Nigrizi* abitano il Sudan: rappresentano forse nel complesso il tipo più puro della razza: sono agricoltori, ma esercitano pure il commercio, la piccola industria e la vita marina. I *Bantù* occupano quasi tutto il resto dell'Africa meridionale. Appartengono a questa razza gli abitatori del Congo, i Beciuani nell'interno del *Capo* e i Cafri sul versante S. E. e di questi ultimi la gente principale è quella dei bellicosi Zulù. Sono tutti popoli ben forniti d'intelligenza, di molta abilità manuale, che esercitano l'agricoltura e l'allevamento del bestiame, ed hanno raggiunto un relativo grado di civiltà ed una certa organizzazione politica.

(2) Bisogna distinguere la condizione di schiavi dalla *tratta* degli schiavi. Nel complesso la condizione degli schiavi in Africa non è peggiore di quella dei lavoratori liberi; ma gli orrori che si commettono nella *tratta* cioè nell'andare alla caccia degli schiavi, i maltrattamenti e le sevizie che si usarono finora sono cose indicibili e rivoltano qualsiasi meno suscettibile sentimento di umanità. Sono quindi giusti e necessarii gli sforzi che nell'interesse della carità e del progresso si fanno ai nostri giorni dalle potenze per sopprimere la *tratta*.

b) Regione del Mediterraneo (nord).
c) Regione dell'Atlantico (ovest).
d) L'Africa Meridionale.
e) Regione dell'Oceano Indiano (sud-est).
f) Regione centrale.
g) Le isole Africane.

Regione del Nilo e del Mar Rosso.

Comprende: 1) l'*Egitto*, 2) la *Nubia*, 3) l'*Abissinia*, 4) la *Colonia Eritrea*.

1. **L'Egitto.** — Confina a *sett.* col Mediterraneo, ad *or.* col Mar Rosso, ad *occ.* col deserto Libico, a *mezz.* colla Nubia. Ha una superficie di 994.300 Km² ed una popolazione di quasi 10 milioni di ab. Si divide geograficamente in tre parti: *Alto Egitto*, *Medio* e *Basso Egitto* o *Delta*.

Provincia dell'Impero Ottomano fino al 1841, viceregno tributario fino al 1882, è ora un vicereame amministrato dall'Inghilterra, e sebbene continui a esser nominalmente tributario del Sultano, in realtà è sottoposto ai voleri dell'Inghilterra. Il vicerè dell'Egitto ha il titolo di *Kedivè*.

Solo una parte minima dell'Egitto è coltivata (24.000 Km²); ma tale ne è la fertilità, che basta abbondantemente al mantenimento degli abitanti. Del resto la sua posizione nel centro del mondo e la vicinanza del canale di Suez (1) lo rendono uno dei paesi più importanti del mondo; ed è a credere che questa sua importanza abbia ognora a crescere.

Difendono la valle del Nilo dai venti e dalle sabbie mobili del deserto due lunghe catene di colline o basse montagne, che seguono a poca distanza il corso del fiume: una è la catena *Arabica*, già sopra nominata; l'altra è la catena *Libica* verso il Sahara. — La temperatura in Egitto è caldissima di giorno, e per lo più assai fresca di notte. — Tra i monumenti più famosi dell'Egitto sono da tenersi le Piramidi, monumenti giganteschi, già destinati alla sepoltura degli antichi Faraoni, e che tuttora esistono.

I *prodotti principali* sono: il cotone, la canna da zucchero, il frumento, l'oppio, la gomma ecc.

Possiede 3100 Km. di ferrovie, 3369 Km. di linee telegrafiche.

(1) Il *Canale di Suez*, da Porto Said sul Mediterraneo fino a Suez sul Mar Rosso, è lungo 169 Km., largo da 60 a 100 m. a fior d'acqua, alla base 22., profondo 8. Rende all'Egitto oltre 50 milioni all'anno. Fu cominciato nel 1851 e fu terminato nel 1869. Le spese oltrepassarono i 500 milioni. La riuscita di quest'impresa così colossale e così utile, si deve in ispecial modo a Ferdinando Lesseps, ingegnere francese, morto il 7 Dicembre 1891. — Il vantaggio che porta questo canale è immenso, perchè risparmia alle navi europee la lunga navigazione attorno all'Africa pel Capo di Buona Speranza, la quale fino ai nostri giorni era stata l'unica via per andare nell'India, nella Cina e nelle altre regioni d'Oriente che forniscono all'Europa i più ricchi prodotti naturali.

Città principali: **Cairo**, capitale, presso il Nilo con 600.000 ab., prima città dell'Africa per popolazione, **Alessandria** con grande commercio e primo porto di tutto il continente Africano (350.000 ab.), *Rosetta* (17.000 ab.), *Damietta* (46.000 ab.), *Porto Said* (45.000 ab.), *Siut* (42.000 ab.), *Suez* (12.000 ab.), *Tanta* (58.000 ab.)

2 La **Nubia** confina a *sett.* coll'Egitto, ad *or.* col Mar Rosso, a *mezz.* coll'Abissinia, od *occ.* col deserto di Libia e col Sudan; occupa il bacino medio del Nilo. Ha una superficie di circa 870.000 Km² ed una popolazione di forse 1.000.000 di abitanti, per lo più di razza Nubica (affine ai Berberi dell'Africa) a settentrione, e di neri al sud, per lo più musulmani.

La Nubia, coi paesi vicini, faceva parte del Vicereame d'Egitto; poi cadde in mano del *Mahdi*, un falso profeta, che sollevò tutto il Sudan, fondando un regno detto regno dei Dervisci o del Mahdi. Ora però gli Inglesi lo combatterono e lo vinsero completamente, e posero fine a questo stato di cose, conquistando tutta quella parte del Sudan, che corrisponde alla Nubia.

È questo un paese caldo ed asciutto, stepposo, che verso il Nord si converte in un vero deserto. I suoi luoghi principali trovansi sulle rive del Nilo, il quale si sviluppa quivi in un corso sinuoso e imbarazzato da molte cataratte.

Città. — *Dongola*, *Berber*, *Khartum* (50.000 ab.), *Sennaar*, *Cassala* ed il porto di *Suakim* sul Mar Rosso.

3 L'**Abissinia** (detta *Habesch* dagli Arabi, *Ityopia* dagli indigeni) ha confini molto mal definiti; è compresa tra i possedimenti Italiani, la Nubia, i possedimenti Inglesi ed il Mar Rosso.

Ha una superficie di circa 540.000 Km² ed una popol. di 7.000.000 di ab. di cui la maggior parte professa la religione cristiana Cofta; la popolazione però, nella sua ignoranza, mescola il Cristianesimo con superstizioni paganesche: sonvi pure molti musulmani e pagani.

L'Abissinia è attualmente divisa in vari piccoli stati fra cui i più considerevoli sono il *Tigrè*, l'*Amhara*, lo *Scioa*, il *Goggiam* ecc., i cui capi prendono il nome di *Ras* e riconoscono l'autorità del *Negus* o imperatore dell'Abissinia (1).

L'Abissinia fu a ragione chiamata la Svizzera dell'Africa; essa infatti è percorsa in ogni senso da catene di monti dai fianchi molto ripidi ed alle volte quasi perpendicolari. Gode perciò d'un clima abbastanza fresco e sano. È celebre nell'Abissinia il lago *Tana*: da esso nasce il Nilo Azzurro. Il terreno in generale è

(1) L'imperatore, detto re dei re (Negus Neghesti) dopo il 1855 fu Teodoro, un capo indigeno che dominò una rivoluzione sorta in quei tempi. Uccisosi nel 1868 perchè sconfitto dagli Inglesi, ebbe per successore Negus Giovanni. Morto questi in battaglia contro i Madisti, gli succedette Negus Menelik, che era prima re dello Scioa. Egli accettò dapprima il protettorato degli Italiani stabilitisi di quei tempi a Massaua; ma poi, scoppiate inimicizie, noi fummo sconfitti ad Abba Garima, 1 Marzo 1896

fertile e produce *palme, caffè, canne da zucchero* ecc.: non manca la *polvere d'oro e d'argento.*

Città. — *Gondar* (10.000 ab.), già capitale dell'Amhara, sede dell'*Abuna* o Patriarca dell'Abissinia; *Adua*, cap. del Tigrè, *Assum* o *Axum*, antica capitale dell'Abissinia, *Ankober*, già capitale dello Scioa, *Entoto*, attuale capitale dello Scioa, e finalmente *Addis-Abeba*, scelta ora dal Negus Menelik per capitale di tutta l'Abissinia, con 70.000 ab. A poca distanza da *Ankober* si trova la stazione di *Let-Marefià*, appartenente alla Società Geografica Italiana.

Possedimenti italiani in Africa. — Dopo le sconfitte avute nel 1896 i possedimenti italiani in Africa comprendono:

1° La *Colonia Eritrea* propriamente detta. — 2° Il possedimento di *Assab* presso il Bab-el-Mandeb con uno sviluppo costiero di 150 Km.; 3° Il paese dei *Danakili*, del quale è signore riconosciuto e protetto dall'Italia il sultano di Haussa; 4° Il *Protettorato* di Raheita tra Assab e Obok. 5° L'Italia ha inoltre il protettorato della costa dei Somali dallo stretto di Bab-el-Mandeb fino al fiume Giuba. — L'area totale è valutata a 133.000 Km.^{2}; la popolazione a circa 300.000 abitanti.

Colonia Eritrea. — Con decreto 1 Gennaio 1890 e poi con altro del 1897 furono riordinati i possedimenti italiani sulla costa occidentale del mar Rosso costituiti in una sola colonia col nome di Eritréa.

Un *Regio Commissario* governa a nome del Re d'Italia.

La città Capitale, sede del Commissario regio italiano è *Massaua*, il porto più importante del mar Rosso: essa è costruita su di un'isola corallina alta 6 metri sul livello del mare, lunga circa un Km. e larga 300 m. Una diga lunga 440 m. l'unisce all'isoletta *Taulud*, la quale a sua volta è unita al continente con un'altra diga di circa 1500 m. Una ferrovia lunga 27 Km. unisce Massaua a Saati.

Presentemente la città ha circa 7.000 ab., non contando la guarnigione; di questi un migliaio circa sono europei. Il porto, che è il più bello del Mar Rosso, fu accomodato ed abbellito dagli Italiani. Altre località importanti sono *Otumlo*, villaggio fortificato con 7.000 ab.; *Moncullo* con circa 2.000 ab.; *Arkico* con 5.000 ab.; *Zula* presso le rovine dell'Antica *Adulis Emberemi* con 1000 ab.; *Saati* (1000 ab.) con un forte; *Asmara* (8.000 ab.), capitale del paese omonimo, con il forte *Bet Maka; Godofelassi; Saganeiti*. cap. dell'Oculè Cusai; *Keren*, cap. dei Bogos. Ora si sta preparando una ferrovia da Saati a Keren che sarà di molta utilità alla colonia.

Il Possedimento di Assab. — Comprende la baia d'Assab coi paesi vicini sino al c. Sinthiar; ha una superficie di 1420 Km^2 con 7000 ab.

Il suolo di Assab è schiettamente vulcanico, coperto per la massima parte di lave, pomici, lapilli ed altre materie vulcaniche. Il clima è secchissimo; vi

cade di rado la pioggia ed in poca quantità. Le località più importanti sono: *Assab*, *Buia*, *Beilul*, *Gubbi* con 1400 ab. (1).

— Sono sotto il protettorato italiano l'*Aussa* ed il paese dei *Danakil* o *Afar*, compreso tra il ciglione dell'altipiano abissino e il possedimento francese di Obock.

SOMALIA ITALIANA. — Quasi tutta la penisola dei Somáli appartiene di diritto all'Italia, la quale tuttavia non esercita il suo dominio diretto, che in alcuni luoghi qua e là sulla costa. Sono sotto il protettorato italiano il sultano dei Migiurtini (capitale: *Alula*) ed il sultano d'Obbia; è invece amministrato dalla *Compagnia Italiana per la Somalia*. il *Benadir*, sotto il qual nome si comprende tutto il litorale compreso tra il 2° 30, N. ed il Giuba. I porti principali sono *Magadisciu*, *Brava*, *Merea* ed *Itala*. Nell'interno è importante la città di *Lugh*.

Le *Isole Dahlack* hanno una superficie di 1000 Km² ed una popolazione di 20.000 ab. Sono molto importanti per la pesca delle perle. Nelle isole principali Dahlack e Nora, vi sono varii villaggi ciascuno dei quali ha un capo ereditario.

Regione del Mediterraneo.

La regione del Mediterraneo, detta anche Berberia, comprende: *a)* la *Tripolitania*, *b)* la *Tunisia*, *c)* l'*Algeria*, *d)* l'*impero del Marocco*.

Questa contrada è divisa, da Oriente ad Occidente, in due regioni dalla catena dell'Atlante: quella che è posta verso il mare è fertile, quella a Sud dell'Atlante è quasi deserta, percorsa dai Beduini. La catena dell'Atlante è doppia: nelle grandi vallate tra l'una e l'altra il terreno sarebbe fertile, ma è poco coltivato. Gran parte di queste vallate son popolate dai Cabili, popolo valoroso, ma quasi intieramente barbaro.

1. Tripolitania. — Confina a *sett.* col Mediterraneo, ad *or.* coll'Egitto, a *mezz.* col deserto Libico, ad *occ.* colla Tunisia.

Superficie: circa 1.000.000 di Km². Abit. 1.000.000.

(1) Nel Novembre 1869 il comm. Raffaele Rubattino, per mezzo del Sapeto, comperava il territorio fra il monte Ganga ed il ras (capo) Lumah, il quale territorio in virtù di altro trattato (11 marzo 1870) veniva esteso fino alla Gora di Mala. Il 13 Marzo 1870 la bandiera italiana sventolava per la prima volta sulle coste dell'Africa orientale.

Successivamente tra il 1870 ed il 1880 il Rubattino andava estendendo mediante compere il suo territorio, si che nel 1881 aveva già una lunghezza di 36 miglia ed una larghezza variabile fra le due e le sei miglia.

Il Governo italiano nel 1881 istituiva in Assab un R. Commissario Civile: nello stesso anno il Sultano di Racheita chiedeva il protettorato italiano, che gli veniva concesso. Il Rubattino intanto vendette per 416.000 lire il suo territorio al Governo italiano il quale nel 1882 lo ordinava in colonia.

Nel 1885 si occuparono *Gubbi* e *Beilul*: il 5 febbraio dello stesso anno avendo le truppe egiziane abbandonato *Massaua*, l'Italia la occupava militarmente. Ecco l'origine dei possedimenti Italiani in Africa.

Questa regione è sottoposta alla Turchia. Essa è divisa nelle due *reggenze* (vilayets) di *Tripoli* e di *Barca*, rette da *pascià* turchi. La *Reggenza di Tripoli* comprende la *Tripolitania propriamente detta* e le *oasi* di *Fezzan*, di *Ghadames* e di *Ghaht*, colle città di *Tripoli* (31.000 ab.), *Ghadames* e *Murzuch* nel Fezzan. La *Reggenza di Barca* comprende l'altipiano di *Barca* e le *oasi Augila* e *Kufra* colle città di *Bengasi* e di *Augila*.

2. La **Tunisia** è situata tra la Tripolitania, l'Algeria ed il Mediterraneo. È la regione dove sorgeva l'antica Cartagine ed il centro dell'Impero Cartaginese.

Superficie: 100.000 Km²: popolazione: 1.800.000. ab.

È retta da un *Bey*, che era vassallo dell'Impero Turco; ora, pel trattato del 12 Maggio 1881 è sotto il protettorato della Francia, la quale si può dire vi comandi al tutto da padrona.

Il paese è fertile ed abitabile, meno nell'interno. Abbonda di agrumi, di frutta e di bestiame. Ha 1422 Km. di ferrovie e 3500 di linee telegrafiche.

Città. — **Tunisi** (180.000 ab.), bella città con molto commercio e numerose scuole, fra cui alcune italiane per i 15.000 e più nostri connazionali, che colà si trovano. *Sfax* (21.000 ab.), *Kairuan* (15.000 ab.), *Biserta*, importante punto strategico navale, munito di grandi fortificazioni, ultimate nel 1895.

3. L'**Algeria** confina ad *or*. colla Tunisia, a *mezz*. col deserto di Sahara; ad *occ*. col Marocco; a *sett*. col Mediterraneo.

Ha un'estensione di 797.000 Km² e 5.000.000 di ab.

La Francia ne cominciò la conquista nel 1830 e vi spese varii miliardi di lire e vi sacrificò 10.000 soldati. Il paese è fertile, ma soggetto a caldi soffocanti: è deserto al mezzodì. Vi sono 3000 Km. di ferrovia ed 8000 di linee telegrafiche.

L'Algeria è divisa in tre provincie che prendono il nome dalla loro Capitale: **Algeri** (95.000 ab.) con buon porto, *Orano* (80.000 ab.) con porto fortificato, *Costantina* (50.000 ab.). Altre città sono *Bona* con 40.000 ab., *Philippeville* (19.000 ab.), *Tlemcen* (33.000 ab.).

4. **L'Impero del Marocco** *(Maghreb el Aksa)* confina a *sett*. col Mediterraneo, ad *or*. coll'Algeria, ad *occ*. coll'Atlantico, a *mezz*. col Sahara. — Ha una superficie di circa 812.000 Km², con una popolazione di 8.000.000 di abitanti, che per la maggior parte professano l'islamismo e sono ancora semibarbari.

Il *governo* è dispotico ed il sultano che ha il titolo di *re di Fez e di Marocco* si crede discendente di Maometto, ed è anche capo della religione. Vi sono però frequenti ribellioni ed in molti luoghi il sultano ha poca o nessuna autorità.

Il *clima* del Marocco è salubre e temperato: il terreno, specialmente quello prospiciente le coste, è fertile, e, benchè poco coltivato, produce *grano, cotone, frutta;* dà anche *lana, pelli, olii*, ecc. Il commercio abbastanza considerevole è monopolio del sultano.

Le *città principali* sono: **Marocco**, capitale (50.000), **Fez**, seconda residenza imperiale, col maggior commercio della regione (150.000) ed il porto di *Tangeri* (30.000), piazza forte sullo stretto di Gibilterra. — La città di *Ceuta*, sul medesimo stretto, appartiene alla Spagna, la quale vi possiede anche altre piccole terre.

Regione dell'Atlantico.

La regione dell'Atlantico comprende la Senegambia, la Guinea, con la repubblica di *Liberia*, il Congo e varii possedimenti europei bagnati dall'Oceano Atlantico, e si estende fin circa al grado 25 di lat. merid.

Le coste sahariane dal capo Boiador al capo Bianco appartengono alla Spagna, con una parte del deserto di Sahara.

La **Senegambia**, così detta dai fiumi *Senegal* e *Gambia* che la percorrono, confina a *sett.* e ad *or.* col Sahara, a *mezz.* col Sudan, ad *occid.* coll'Atlantico.

Superficie: 700.000 Km². Popolazione: forse 30.000.000 di abitanti. Si può considerare come una colonia Francese, tanta è l'influenza che la Francia esercita sull'immenso territorio.

È un paese molto fertile e ricco di miniere d'oro e d'argento; ma il clima è caldissimo e vi domina la malaria, massime sulle coste che sono basse e anche paludose.

L'agricoltura va crescendo, e certamente prenderà un grande sviluppo col crescere della tranquillità interna.

La Francia vi ha una colonia propriamente detta del *Senegal*, con una superficie di circa 150.000 Km²; e ne esporta polvere d'oro, ebano, gomme.

La città più importante della colonia è *Saint Louis* con 20.000 abitanti, alla foce del Senegal, che ha un commercio molto vivo. Altre località importanti sono *Dagano* (6000 ab.), *Dakar*, *Garea* ecc.

La Francia possiede pure la costa Sahariana dal Senegal al c. Bianco.

L'*Inghilterra* possiede l'isoletta *S. Maria*, su cui è *Bathurst*, ed alcuni altri luoghi nel bacino del Gambia, con una superficie di 180 Km² ed una popolazione di 14.000 ab.

Il *Portogallo* possiede il bacino del *Rio Grande* e le isole *Bissagos*, con una superficie complessiva di 37.000 Km² ed una popolazione di 70.000 ab.

Sotto il nome di **Guinea** s'intende la lunga e stretta regione costiera che si estende dai possedimenti Portoghesi del *Rio Grande*

sino al capo *Frio*, ed è divisa in due, *superiore* ed *inferiore*, dal capo *Lopez*.

1) La **Guinea Settentrionale o superiore** confina al sett. coi monti *Kong*, che la separano dal Sudan, ad or. col *Sudan*, a mezz. col golfo di *Guinea*, ad occ. coll'*Atlantico*.

Ha una superficie di forse 740.000 Km² con una popolazione di circa 19.800.000 abitanti. Essa comprende:

a) La *Sierra Leona*, la cui parte sett. appartiene alla Francia; la merid., colla città di *Freetown* (15.000 ab.) all'Inghilterra.

b) La **Repubblica di Liberia**, che ha una superficie di 85.000 Km² ed una popolazione di 1.500.000 ab. Venne fondata nel 1822 da negri venuti dagli Stati Uniti dell'America Sett. La capitale è *Monrovia* (50.000 ab.). La lingua ufficiale è l'inglese.

c) La *Costa dell'Avorio*, colla città di *Gran Bassan*, che appartiene alla Francia.

d) La *Costa d'Oro*, che appartiene all'Inghilterra (superficie 100.200 Km² — pop. 1.200.000 ab.) colla città di *Cape Cost Castle*. Quivi l'Inghilterra estende pure la sua sfera di azione sul regno degli *Ascianti* col capol. *Cumassi*.

e) La *Costa degli Schiavi* la cui parte occidentale appartiene alla Germania, la centrale (*Dahomey*) alla Francia, l'orientale sino al Camerun all'Inghilterra, la quale ha pure il protettorato sul basso Niger.

Nell'interno esistevano sino a pochi anni fa grandi e potenti regni come quelli degli ASCIANTI, di Dahomey, di Oruba, di Benin ecc., ma sono andati poco a poco scomparendo o trasformandosi dinanzi alle armi francesi ed inglesi.

f) Il *Camerun* è una vasta regione ancor poco conosciuta, che ha una superficie di 493.600 Km² ed una popolazione di 3.500.000 ab.; appartiene alla *Germania*. Le località più notevoli sono: *Camerun* e *Batanga* nella costa; *Ngandere* nell'interno.

2) La **Guinea meridionale od inferiore** si estende lungo l'Oceano Atlantico, dal Capo Lopez al Capo Frio. Non se ne conosce la superficie e la popolazione. Le coste sono molto calde e malsane, l'interno invece è salubre. Ad oriente vi sono alte montagne: la vegetazione vi è rigogliosissima. Essa comprende:

a) Il *Congo Francese*, bello e ricco paese, che ha una superficie di circa 670.000 Km² con forse 5.000.000 di abitanti. Le città principali sono: *Frankville*, *Brazzaville*, *Egouè* ecc.

b) Lo **Stato Libero del Congo**, venne fondato dall'Associazione internazionale nel 1885. Comprende tutto il vasto bacino del

Congo, ed è riconosciuto perpetuamente neutrale: è posto sotto la personale sovranità di Leopoldo II re del Belgio (1).

Ha una superficie di 2.252.780 Km² con una popolazione di forse 14.000.000 di abitanti indigeni semibarbari (2).

c) *I possessi portoghesi* di *Loanda, Angola, Benguela*, e *Mossamedes* hanno complessivamente una superficie di 1.315. 469 Km² ed una popolazione di forse 19.400.000 ab. Il *clima* della Guinea inferiore è meno caldo di quello della Guinea superiore.

Le città principali sono: *S. Paolo di Loanda, Benguela, Mossamedes, Dondo* ecc.

L'**Ottentozia**, od *Africa sud-ovest Germanica*, confina a *sett.* coi possedimenti portoghesi; ad *or.* coll'Africa meridionale Britannica; a *mezz.* colla Colonia del Capo; ad *occ.* coll'Oceano Atlantico: ha una superficie di 830.000 Km²; ma è pochissimo abitata, non avendo che circa 200.000 ab. È sotto la sovranità della Germania. La località più importante è *Angra Pequegna*. La Baia della Balena appartiene all'Inghilterra.

L'Africa Meridionale.

L'Africa Meridionale abbraccia le terre più meridionali dell'Antico Continente bagnate dall'Oceano Indiano e dall'Atlantico.

L'Africa Meridionale Britannica confina a *sett.* col fiume Orange e con lo stato del Congo; ad *or.* coll'Oceano Indiano e colle Repubbliche Sud-Africane; a *mezz.* coll'Oceano Atlantico e coll'Oceano Indiano; ad *occ.* coll'Atlantico, coll'Africa meridionale Tedesca e coi Possedimenti Portoghesi. Ha una superficie di 3.160.000 Km² ed una popolazione di 5.000.000 di ab. Comprende:

a) La *Colonia del Capo di Buona Speranza* col *Griqualand*

(1) Il re, per testamento 2 Agosto 1889 trasmise i suoi diritti alla nazione Belga. Se il Belgio dovesse rinunciare al Congo, vi subentrerebbe la Francia. Così fu stabilito in un protocollo fra le due potenze.

(2) Il fiume Congo, il quale dà il nome al paese, benchè sia uno dei fiumi più grandi del globo tuttavia non è navigabile che per piccole imbarcazioni, essendo interrotto da numerose rapide e cascate. Dalla valle del Congo alle sorgenti del Nilo v'è una foresta larga 4800 Km. Lo stato ha già una ferrovia di 435 Km. Il paese in generale è fertile, il clima salubre e non troppo caldo: acquisterà certamente in avvenire grande importanza. Non sono che 25 anni dacchè il viaggiatore Sauley fece conoscere completamente il Congo e già vi si fece tanto progresso: tutto ci induce a sperare che col tempo esso diventerà una delle colonie commerciali più importanti dell'Africa.

Il governatore generale risiede in Boma sul Basso Congo. Importanti sono pure le città di *Leopoldville, Equartoville*: sul mare quelle di *Banana* e di *Cobinda*.

occidentale ed orientale ed il *Transkei;* ha una superf. di 756.803 Km² ed una popol. di 2.000.000 di ab. (2 ½ per Km²).

È questo un paese importantissimo per la sua posizione ed ora assai fiorente, e comincia a far sentire la sua influenza sui mercati europei, concorrendovi colle sue lane, vini e pietre preziose, particolarmente diamanti.

Ha oltre 2900 Km. di ferrovie e 6980 Km. di linee telegrafiche.

Le *città principali* sono: CAPETOWN (Città del Capo) con 80.000 ab., *Port Elisabeth* (20.000 ab.), *Georgetown* ecc.

b) Il *Basutoland* (sup. 32.000 Km² — pop. 250.000 ab.).

c) Il *Natal* (sup. 42.000 Km² — pop. 549.000 ab.).

d) Il *Zululand* (paese dei Zulù) (sup. 21.000 Km² — pop. 190.000 ab.).

e) Il *Beciuanaland* (sup. 173.800 Km² — pop. 60.000 ab.).

f) La *Regione dello Zambesi* (protettorato), che ha una superficie di 1.604.000 Km² e 1.400.000 ab. ed abbraccia tutti i paesi situati nel bacino medio dello Zambesi e tra i laghi Moero, Niassa, Tanganica e Bangueolo. Sono paesi estesissimi, ma ancora poco conosciuti, i quali però hanno con certezza un avvenire importante nelle mani dell'Inghilterra.

Le Repubbliche Sud-Americane, già dei Boeri (1), erano due:

Lo *Stato d'Orange*, con una superficie di 131.000 Km² e 300.000 ab. Cap. Bloemfontein.

La *Repubblica Sud Africana* chiamata *Transvaal* (2), con una sup. di 308.500 Km² ed una popol. di circa 1.000.000 di ab.; Capitale *Pretoria*.

Il paese è montuoso nell'interno con vaste foreste, pianure sabbiose e valli fertili di pascoli e cereali. Vi abitano specialmente i Cafri, dal colore tra il nero e il grigio di ferro, molto alti e ben conformati. — In questi ultimi anni essendosi scoperte nel Transvaal delle ricche miniere d'oro, v'accorse una grande popolazione da ogni parte del mondo, e presto sorse la città di Ioannesborg con 80.000 ab. situata al S. E. di Pretoria. Una ferrovia riunisce questa nuova città a mezz. con la Città del *Capo*, ad occid. con la città *Lorenzo Marquez*, possessione portoghese, porto sulla baia Delagoa.

(1) Nel 1833 i *Boeri*, ossia *Coloni Olandesi*, i quali occupavano il paese ora occupato dalla *Colonia del Capo di Buona Speranza*, scontenti del governo inglese emigrarono in gran numero verso l'interno e vi fondarono due repubbliche, poste tra l'Africa merid. Inglese a mezz. ed occ. l'Africa portoghese ed or. ed il corso superiore del Limpopo al sett. Da due anni spietatamente guerreggiato dagli Inglesi le due repubbliche furono or ora nominalmente incorporate ai possessi inglesi, sebbene perduri tuttora la guerra, nè paia debba terminare tanto presto.

(2) Il nome di Transvaal viene dal fiume Vaal che gli scorre a mezzodì.

Regione dell'Oceano Indiano.

La regione dell'Oceano Indiano comprende quattro grandi paesi:

1. L'**Africa Orientale Portoghese** che corre dalla baia di Delagoa fino al capo Delgado: ha una sup. di 802.000 Km² con una pop. di 1.000.000 d'ab. È posta sotto la protezione del Portogallo e comprende gli antichi stati indigeni di *Mozambico*, di *Quelimane*, *Gasa* e *Sofala*.

Le città principali sono: *Mozambico* (7.000 ab.), sede del Governatore portoghese, e che dà il nome al paese attorno ed al canale o stretto che ivi separa l'Africa dall'isola del Madagascar. *Lorenzo Marquez*, *Sofala*, *Quilimane* ecc. È un paese fertile, ma vi domina la malaria specialmente sulle coste.

2. L'**Africa orientale Tedesca** si estende dalle coste di Mozambico al fiume Amba, e ad occ. confina collo stato libero del Congo. Ha una superfice di circa 955.000 Km² con una popolazione di 2.900.000 ab.

Il paese è ricco di bestiami, attraversato da strade commerciali, che dal mare vanno ai grandi laghi dell'Africa centrale. È anche pieno di foreste inaccessibili, albergo di innumerevoli belve. Le località più importanti sono: *Kilva* (1500 ab.), *Bagamoyo*, *Urambo*, ed *Ugigi* nel centro.

3. L'**Africa Orientale Inglese** va dal f. Amba alle foci del Giuba e ad occid. confina collo stato del Congo. Le località più importanti sono *Medinola* e *Kijmaci* con buoni porti, *Mosuba* (14.000).

Sotto la protezione dell'Inghilterra è pure il sultanato di **Zanzibar**, che una volta comprendeva l'isola Zanzibar e la costa vicina, ed ora è ridotta alle isole Zanzibar e Pimba, con una superficie di 2500 Km² e 210.000 ab.

La capitale è Zanzibar con 100.000 ab., la più grande piazza commerciale dell'Africa orientale.

Altro protettorato Inglese è quello di **Uganda**, ceduta dalla Germania all'Inghilterra in cambio dell'isoletta di Eligoland.

4. La **Costa dei Somali** corre dal fiume Giuba fino al Mar Rosso: essa è sotto il protettorato Italiano. Non se ne conosce con precisione nè la superficie nè la popolazione. Il paese in generale è sterile e pietroso specialmente sulla riva del mare; nell'interno pare che vi siano paesi fertili.

Regione Centrale.

La regione Centrale comprende il *deserto di Sahara*, ed il *Sudan*.

1. Il **Deserto del Sahara** confina a *sett.* col Marocco, coll'Algeria e colla Tripolitania, ad *or.* coll'Egitto e colla Nubia, a *mezz.* col Sudan, ad *occ.* coll'Atlantico.

Questa regione detta dagli Arabi *Bel-el-mah*, ossia mare senz'acqua, è una immensa regione interna dell'Africa, un immenso mare di sabbia con frequenti oasi a mo' di isole verdeggianti. Esso è tenuto come un vero fondo di mare, non mancano però vasti rialti o terrazzi di nuda roccia, e immensi rialti ciottolosi. La parte alta si compone in parte di altipiani, in parte di distretti montagnosi, tra i quali domina per altezza il paese dei Tibesti: in alcuni distretti del nord si abbassa al di sotto del livello del mare.

Il clima è caldissimo, soffocante, massime quando spira il terribile vento Simoun. — L'aridità di questo spaventoso deserto è terribile; l'aria secca e riscaldata somiglia ad un rosso vapore, il sole quando tramonta sembra un fuoco vulcanico. Vi piove molto di rado, ma alcune volte la sua temperatura si abbassa assai durante la notte.

Ha forse 2 milioni d'abitanti sparsi sopra una superficie di 7.000.000 di Km² È quasi tutto compreso nella sfera d'influenza francese.

2. **Sudan** o **Nigrizia** è una estesissima regione limitata a *sett.* dal Sahara, ad *or.* dal Nilo, a *mezz.* dalla Guinea superiore e dallo Stato del Congo: ha una superficie di 3.800.000 Km² ed una popolazione di forse 34.000.000 di abitanti, per lo più ancora barbari e feroci, ed alcuni ancora antropofagi; la schiavitù vi è ancora in vigore; non è ben conosciuto se non in minima parte.

Il Sudan si divide in *occidentale*, *centrale*, *orientale*.

a) Il *Sudan Occidentale* occupa il bacino medio e superiore del Niger. Il bacino superiore del Niger è sotto la protezione della Francia e dà luogo al *Sudan Francese*, il medio e l'inferiore sono sotto quella dell'Inghilterra. Si divide in molti stati o meglio *despotie* ben poco conosciute.

b) Il *Sudan Centrale* ha una superficie di 1.550.000 Km² ed una popolazione di forse 20.000.000 di ab. — Le *despotie* principali sono: *Vadai* (capitale *Abescer*); *Baghirmi*, al sud del lago Tsad (capitale *Massenia*): *Bornù*, ad occ. del medesimo lago (capitale *Kuka* con 50.000 ab.); *Stati di Haussa* (Adamiana, Socola, Gando ecc.) colle città di *Jacoba*, con 15.000 ab., *Suraki*, *Sacoto*, *Fola* ecc.; e gli *stati dei Felcata* colle città principali di *Cano* e di **Timbuctù**. Quest'ultima, poco lungi dalla sinistra del Niger, è il centro principale del commercio dei paesi del Sahara e dell'Africa Sett. con quelli del Sudan Centrale e Occidentale, e porta il pomposo nome di *Regina del Deserto*, — Per una convenzione (1899) tra la Francia e l'Inghilterra anche quasi tutto il Sudan centrale

si considera nella sfera d'influenza francese: la Francia a poco a poco con spedizioni scientifico-militari va prendendo conoscenza e possesso del paese. Si può dire ormai che l'unica despotia indigena che conservi una certa indipendenza è quella di *Vadai*.

c) Il *Sudan Orientale* era quasi tutto soggetto al *Madhi*. Ora, per le recentissime vittorie riportate dagli Inglesi (2 Settembre 1898) venne in loro potere e può denominarsi *Sudan Inglese*. Esso comprende il *Cordofan* ad oriente del fiume *Bianco*, il *Sennahar* tra il fiume *Bianco* ed il fiume *Azzurro*, i paesi dell'*Alto Nilo*, che si estendono a mezzodì fino al lago Alberto, ed il *Darfur* ad occidente del Cordofan.

Il suolo in generale è fertile, coperto di immense foreste popolate da innumerevoli animali d'ogni specie; il clima e caldissimo.

Isole Africane.

Tutte le isole Africane sono in possesso o sotto la protezione di qualche potenza Europea.

1. **Isole Portoghesi.** — Al Portogallo appartengono le *Azzorre* molto fertili, *Madera e Porto Santo*, le *Isole del Capo Verde* e l'*Isola Principe* nel golfo di Guinea, Popolazione 500.000 abitanti.

2. **Isole Spagnuole.** — Alla Spagna appartengono le *Canarie* in cui si trova l'isola Teneriffa, col picco di Teyda. *Fernando Po*, *S. Tommaso* ed *Annobon* nel golfo di Guinea. Popolazione 300.000 abitanti.

3. **Isole Inglesi.** — L'*Ascensione*, *S. Elena*, ove morì, il 5 Maggio 1821, Napoleone I; *Tristan d'Amulia* nell'Oceano Atlantico; e nell' Oceano Indiano le *Amiranti*, *Seicelles*, *Maurizio*, *Socotra* ed altre.

4. **Isole Francesi.** — *S. Dionigi*, *Riunione* ed altre piccole isolette nell'Oceano Indiano.

La Francia ha pure da pochi anni il possesso assoluto sulla grande isola di **Madagascar**, che ha una superficie di 592.000 Km² ed una popolazione di 4 milioni di abitanti (1). La capitale è **Tananariva** con 100.000 ab. Notevoli sono i porti di Tamatava (20.000 ab.) e di Majunga.

(1) Nell'isola di Madagascar il governo era monarchico dispotico, ma essendosi ribellato alla Francia, che già ne aveva il protettorato, questa nel 1895-96, con una forte spedizione potè assoggettare l'isola intiera che riunì come colonia alla Francia esiliando la regina degli Hovas nell'isola Riunione.

La tribù predominante è quella degli *Hovas* (800.000 ab.), la quale nel 1813 s'impossessò di tutta l'Isola e ne formò un regno indipendente.

La religione dello stato è il presbiterianismo (specie di protestantesimo), ma presso il popolo questo è misto a molte pratiche pagane. Sono anche in buon numero i cattolici.

Solamente le coste son ben note agli Europei: l'interno finora fu quasi sconosciuto. Solo ora i Francesi hanno comodità di esplorarla in ogni sua parte.

L'AMERICA

1. Generalità. — 1. L'America, detta anche *Nuovo continente* o *Nuovo mondo* è, dopo l'Asia, la parte più vasta del globo. Essa si prolunga da Nord a Sud, ed ha la figura di due immensi triangoli situati l'uno sotto l'altro, congiunti da un'arcuata striscia di terra, che è l'itsmo di Panamà, il quale divide l'Oceano Pacifico dall'Atlantico.

L'America fu scoperta dal genovese Cristoforo Colombo nel 1492; Americo Vespucci fiorentino pel primo la descrisse, ed ebbe la gloria di vederla chiamata *America* dal suo nome (1).

2. **Posizione astronomica.** — Il continente americano sta fra il 72° di lat. nord ed il 54° di lat. sud; e tra il 36° ed il 170° di long. ovest dall'Isola del Ferro.

3. **Confini.** — A settent. l'*Oceano Glaciale Artico:* ad oriente l'*Oceano Atlantico:* ad occidente il *Grande Oceano* ossia *Mar Pacifico.*

4. **Dimensioni.** — La massima lunghezza dell'America è di Km. 15.000; la massima larghezza di 5200; la larghezza minima sarebbe di soli 65 Km. all'istmo di Panamà, la sua superficie è di circa 42.000.000 di Km^2, di cui 37.650.000 appartengono al continente, il resto alle isole. L'America è dunque oltre 4 volte più grande dell'Europa. La sua popolazione è di circa 120.000.000 di abitanti, circa 3 per Km^2.

2. Configurazione orizzontale. — 1. L'America è naturalmente divisa in due parti molto ben distinte, l'America *Settentrionale* e l'America *Meridionale,* unite da una stretta lingua di terra che, con le molte isole, forma l'America *Centrale.* La settentrionale ha tutti i caratteri che contraddistinguono le terre poste

(1) Il primo che la chiamò con questo nome fu il geografo Müller, che dopo fu seguito dagli altri.

nell'emisfero boreale, cioè ha coste abbastanza articolate e frastagliate; la meridionale invece è più somigliante all'Africa e come quella non presenta nessuna insenatura o sporgenza notevole. La centrale presenta anche pochi frastagliamenti.

2. **Mari — Coste — Golfi — Capi.** — Tre oceani bagnano l'America: l' *Oceano Glaciale Artico:* l' *Oceano Atlantico;* il *Grande Oceano* o *Mar Pacifico.*

L'*Oceano Glaciale Artico* si addentra nelle terre del Nord-America formando un labirinto di isole, di canali, di stretti e di golfi che sarebbero importantissimi pel commercio se le acque non fossero gelate quasi tutto l'anno: principali sono il golfo dell'*Incoronazione*, ed il golfo di *Boothia* coi capi di *Barrow* e *Bathurst.*

L' *Oceano Atlantico* forma nell'*America settentrionale* la grande baia di *Hudson*, in cui si notano ancora la baia *James*, la baia *Ungaiya*, e la baia di *Hamilton;* vengono quindi il golfo di *S. Lorenzo;* la baia di *Fundy* tra la nuova Scozia e il continente. Tra le due Americhe avvi il *Golfo del Messico* colla baia di *Campeggio*, e più al sud il *mare dei Caraibi* tra le grandi Antille ed il continente, col golfo di *Honduras*, dei *Mosquilos* e di *Darien*.

Nel *Sud-America* non vi sono golfi ragguardevoli che nella parte più meridionale, ove s'internano il golfo di *S. Giorgio*, quello di *S. Mattia*, e quello di *Bahia Blanca* ecc.

Tra le sporgenze principali annoveriamo:

Il c. *Hatteras*, il c. *Sabbia* al sud della penisola della Florida, il c. *Catoche* nella penisola del Jucatan, il c. *Gracias a Dios* ed altri nell'America settentrionale.

Nell'America meridionale notiamo: *Punta Gallinas*, c. *S. Rocco*, c. *Frio* ecc.

In generale le coste bagnate dall'Oceano Atlantico non sono abbastanza frastagliate; ma presentano porti sicuri. Sono basse quelle degli Stati Uniti.

L'*Oceano Pacifico* forma nell'America Settentrionale il *Mare di Bering* col golfo di *Norton;* le coste sono molto simili a quelle della Norvegia, cioè molto frastagliate ed alte. Più a mezzodì abbiamo il lungo *golfo di California* e quindi il *golfo di Tehuantepec*, di *Fonseca*, di *Nicoya*, di *Panamà;* la *Baia di Cocho*, il golfo di *Guaiaquil* ecc. Tra le sporgenze notiamo: il c. *Mendocino*, quello di *S. Luca* al sud della California, il c. *Parisca*, quello

di *Froward* alla punta più meridionale del Continente, il c. *Horn*, la punta più merid. delle isole che formano l'Arcip. di Magellano. Le coste occidentali dell'America, se si fa eccezione per le più settentrionali, sono poco frastagliate e si mantengono sempre molto alte.

3. **Penisole — Isole.** — Le penisole dell'America hanno complessivamente una superficie di 2.200.000 Km²: le principali sono: la *Bothia Felix* con quella minore di *Melville*, il *Labrador*, la *Nuova Scozia*, la *Florida*, il *Jucatan*, l'*Alaska* e la *California*.

Molte isole vi sono al nord dell'America, ma esse appartengono alle terre polari. Appartengono geograficamente all'America: l'isola di *Terranova*, di *S. Giovanni*, del *Principe Edoardo*, di *Capo Bretone*; poi nell'Atlantico le *Bermude*, le isole *Bahama*, le *Grandi Antille*, le *Piccole Antille*, ed al fondo dell'America le isole *Falkland* o *Maluine* e molte altre. Tra l'Atlantico e l'Oceano Pacifico sonvi le isole della *Terra del Fuoco*, tra cui l'**Isola Grande**, l'isola Dawson ecc. Nel Pacifico poi le isole *Wellington*, *Chonos*, *Chiloè*, *Gallapagos*, *Revillagigedo*, l'isola *Vancouver*, l'*Arcipelago della Regina Carlotta*, le *Aleutine* ecc.

4. **Stretti e Canali.** — I principali stretti sono: lo stretto di *Dease* tra la terra del *Principe Alberto* e il continente, il *canale di Fox* tra la terra di Baffin e la pen. Melville, lo stretto di *Hudson* tra la terra di Baffin ed il Labrador, lo stretto di *Belle-Isle* tra l'isola di Terranova e il Labrador, il *Canale della Florida* tra la penisola omonima e le isole che la circondano, il *canale Sopravento* tra Cuba a Haiti, lo *Stretto di Magellano* tra le isole della Terra del Fuoco e il continente, ed infine lo *Stretto di Bering* tra l'America e l'Asia.

3. **Configurazione verticale.** — 1. L'America per la sua configurazione verticale si differenzia di molto dagli altri continenti. Essa non ha tanta moltiplicità di sistemi di montagne scorrenti in disparate direzioni. Invece dall'estremo settentrione fino all'estremo mezzodì è percorsa da una gigantesca catena, dalla quale resta divisa in due versanti disuguali: uno molto esteso ed inclinato ad oriente verso l'Oceano Atlantico, l'altro molto ristretto inclinato ad occidente verso l'Oceano Pacifico.

Ha poi varii altri sistemi di montagne ma non molto importanti verso oriente: nel centro ha vastità di pianure interminabili e tutte atte a coltivazione, contrario anche in questo a quanto

avviene negli elevati e desolati altipiani dell' Asia, e nei deserti dell'Africa e nella svariata superficie d'Europa.

2. **Monti.** — La gigantesca massa di montagne che percorre l'America da nord a sud ed è conosciuta sotto il nome generico di *Cordigliere delle Ande*, prende varii nomi nel suo lungo percorso.

Cominciando dal Nord essa si suddivide in due altre grandi catene. La catena secondaria è verso occidente, corre in prossimità dell' Oceano Pacifico, prendendo nomi di *Monti di Alasca* e di *Alpi Marittime dell'America*, col monte *S. Elia* alto 5950 m. (1143 m. più del M. Bianco); poi viene la *Catena Costiera della California* con la *Catena delle Cascate* e la *Sierra Nevada*, che racchiudono il Bassopiano detto la *Gran Valle di California*.

La catena primaria corre più ad Est e prende il nome di *Montagne Rocciose*, che procedono più o meno alte fino all'istmo di Panamà. Quivi trovasi il monte *Hooker*, 5104 m.; il monte *Brown*, 5000 m.; *Blanca Peak* 4409 m.

Tra questi due grandi sistemi di catene, si trovano i così detti *Altipiani occidentali*, sui quali s'elevano i *monti Waksathc*.

Il sistema delle montagne Rocciose poco prima di entrare nel Messico si divide in due altre catene, che formano il grande *Altipiano del Messico;* la catena principale è la *Sierra Madre* ed è la più occidentale: essa nella sua parte meridionale finisce con un gruppo dei più potenti vulcani del mondo: *Citlaltepetl* o monte della Stella, 5440 m.; *Popocatepetl* o Montagna fumante, 5420 m.; *Colima*, 4304 m., *Orizaba* ecc., tutti vulcani attivi.

Le Cordigliere quindi restringendosi traversano l'America centrale (Vulcano di *Chiriqui*, 3550 m.), passano l'istmo di Panamà ed entrano nell'America Meridionale.

Sulla costa orientale dell'America settentrionale, presso l'Atlantico, si trovano ancora i monti *Allegany*, sistema di varie catene di secondaria importanza, ma ricche di minerali e di foreste. La cima più elevata è il *Blak-Dome* con 2000 m. d' altezza.

Le *Cordigliere delle Ande dell'America Meridionale* vanno, sotto varii nomi, sino allo stretto di Magellano. Cominciando a sett. si ha la *Sierra Nevada de Merida*, la *Sierra Nevada de S. Marta*, le *Ande della Colombia* (*Tolima*, 5584 m), le *Ande dell'Equatore* (*Chimborazo*, 6330 m., *Cotopaxi*, 5943 m.), le *Ande del Perù e della Bolivia* (*Illimani*, 6413 m., *Illampu o Nevado*

de Sorata, 6550 m., *Sahama* 6415 m.), le *Ande del Chili* (**Aconcagua**, 6968 m.), le *Ande della Patagonia* (*S. Valentin*, 3870 m.), i *Monti della Terra del Fuoco* (monte *Darwin*, 2100 m.).

Tra tutti i sistemi di montagne del globo le *Ande* vanno distinte per le numerose loro ramificazioni in catene parallele. Dall' istmo di Panamà fino al Chilí esse presentano non meno di otto di tali scomposizioni in due, tre e più catene parallele, ed un numero non minore di nodi montuosi.

Oltre le Ande nell'America meridionale devono ancor notarsi: i *monti della Venezuela* e *della Gujana* compresi tra l'Atlantico, l'Orenoco, ed il Rio delle Amazzoni: questi sono ancor poco conosciuti e formano un altipiano attraversato da occ. ad or. da catene di montagne, la cui massima altezza trovasi ad oriente nel monte *Roraimo* (2700 m.). Le *Montagne del Brasile* comprese tra il Rio delle Amazzoni, il suo affluente Madeira, il Paraguay e l'Oceano Atlantico, prendono il nome di *Sierra do Mar* (1500 m.), *Sierra Montiqueira* (*Picco Itatiaia*, 2712 m.), *Sierra di Minas*, *Sierra do Epinaco* o *della Spina dorsale* ecc. Tra le une e le altre estendesi un altipiano di oltre 400 m. d'altezza.

3. **Altipiani e Bassopiani.** — I principali sono l' altipiano del *Messico* (2200 m.), l' altipiano di *Quito* (3000 m.), quello di *Potosì* o *Boliviano* (da 3 a 4000 m.); il *lago Titicaca* trovasi su questo altipiano a 3800 m.; l'altipiano dell'*Honduras*, ed in fine gli altipiani compresi fra le montagne Rocciose, la catena delle Cascate, la Sierra Nevada ecc. Le terre alte hanno una superficie di 20.650.000 Km².

Nell'America Settentrionale si notano la grande pianura *Artica*, quella del *Mississipi*, caratterizzate per le loro immense *Savane* o ridenti praterie e la *Pianura dell'Atlantico*, ben irrigata e fertile, ma con grandi paludi nelle parti che toccano alla *Georgia* ed alla *Florida*. Tra le Ande ed i sistemi staccati del Brasile e della Guiana si estendono le principali pianure dell'America del Sud, cioè i *llanos* dell'Orenoco, le *Foreste Vergini* del Rio delle Amazzoni, ed i *Pampas* del Rio della Plata.

4. **Idrografia**. — 1. **Versanti.** — Le Cordigliere dividono l'America in tre grandi versanti: 1) versante occidentale o del *Pacifico*, 2) versante settentrionale o dell'*Oceano Glaciale Artico*, 3) versante orientale o dell'*Atlantico*.

2. **Fiumi.** — 1) I fiumi principali che solcano il VERSANTE OCCIDENTALE, che cioè si gettano nel Grande Oceano sono:

a) Il *Jukon*, il cui corso è ancor poco noto: si getta nel mare di Bering;

b) Il *Fraser* (1200 Km.), che bagna la Columbia Britannica;

c) La *Columbia*, ingrossata dal *Fiume dei Serpenti*;

d) Il *Rio Colorado* dell'occidente (Green River, Fiume Verde), che sbocca nel golfo di California, dopo un corso di 1700 Km. di cui 700 navigabili.

e) Il *Rio S. Jago*, che è il fiume più importante che scende dall'altipiano del Messico.

I fiumi che solcano questo versante nell'America Meridionale sono tutti fiumi litorali e non hanno importanza. Il più importante è il *Guaiaquil*, che scende dall'altipiano di Quito.

2) VERSANTE SETTENTRIONALE O DELL'OCEANO GLACIALE ARTICO I fiumi principali sono:

a) Il *Makenzie-Athabaska*, che nasce dal Monte Hooker, forma il *lago Athabaska*, il *Gran lago degli Schiavi*, riceve le acque del lago di *Wollaston*, e del *Gran lago dell'Orso*, quindi dopo un corso di 3900 Km. si getta nell'Oceano Artico;

b) Il *Missinippi* (Padre dei laghi), che forma una catena di laghi, poi col nome di *Churchill* sbocca nella baia d'Hudson;

c) Il *Nelson*, emissario del lago Winnipeg.

I fiumi di questo versante sono gelati per quasi otto mesi dell'anno.

3) Il VERSANTE ORIENTALE O DELL'ATLANTICO possiede i fiumi più grandi del mondo:

a) Il *S. Lorenzo*, che forma il *Lago Superiore*, il *Michigàn*, l'*Huròn*, l'*Eriè* e l'*Ontario*. Tra il lago Eriè e l'Ontario forma la famosa cascata del *Niagara*, che ha 570 m. di larghezza e 50 di altezza (1). Ha un corso di circa 600 Km. ed è tanto largo e profondo che i più grandi vascelli arrivano a Quebec, e sino a Montreal i vascelli minori;

b) Il *Connecticut* che dà il nome allo stato in cui ha la foce.

c) L'*Hudson* che bagna Nuova York;

d) Il *Delaware* che bagna Filadelfia;

(1) Approssimandosi a questa cascata, odesi il rumore dell'onda cadente lontano 13 o 14 miglia. Alla distanza di 8 miglia vedesi distintamente la nube di vapori circondata da archi baleni che si innalza dal fondo del salto e che inaffia di una continua pioggia tutto il paese circonvicino per 2 o 3 miglia di raggio. Distante mezzo miglio i vetri delle finestre ne sono violentemente scossi.

Ora gli Americani pensarono di usufruirne la forza per mettere in moto grandi macchine e vi sono già riusciti in parte.

e) Il *Potomac* che bagna Whashington;

f) Il *Mississipì* (Padre delle acque) che ha un corso di circa 4200 Km. (6530 Km. col corso del Missurì). È questo il fiume maggiore dell'America settentrionale e forma la principale arteria di commercio degli Stati Uniti, essendo navigabile per 3000 Km. È anche, contando il corso del Missurì, il fiume di più lungo corso che abbia il mondo.

I suoi affluenti principali sono: il *Missurì* che riceve pure le acque della *Nebraska*, l'*Arkansas* (3300 Km.) ingrossata dal *Canadian River*, l'*Ohio* che riceve il *Wabash*, il *Cumberland* ed il *Tennessee*. L'Ohio bagna *Cincinnati* e *Louisville*;

g) Il *Rio Grande del Norte* (3360 Km.) che si getta nel golfo del Messico;

h) Il *Rio Maddalena* (1300 Km.) che nasce dalle Ande Colombiane e si getta nel mar delle Antille;

i) L'*Orenoco* (2500 Km.) che nasce dai monti della Guiana, riceve le acque del *Cassiquiare* (1), dell'*Apure*, del *Meta* e si getta nell'Oceano Atlantico per molte bocche, che formano un vastissimo delta (25.000 Km^2.);

l) L'*Essequibo*, il *Suliman* ed il *Maroni*, che scorrono nella Guiana;

m) Il *Rio delle Amazzoni* (5600 Km.) che è il primo fiume del mondo per vastità di bacino (7.000.000 Km^2.) e per massa d'acqua (70.000 m^3 al minuto secondo).

Nasce sotto il nome di *Marañon*, riceve a sinistra il *Napo*, l'*Ica*, il *Iapura*, il *Rio Negro*, il *Cassiquiare*, che lo riunisce all'Orenoco, e il *Rio Branco*. A destra riceve l'*Ucaiali*, il *Rio Purus*, il *Madeira*, il *Topaio*, lo *Xingu* ed il *Rio Tocantin*. L'Amazzone dopo la confluenza col Madeira è largo da 6 a 10 Km., profondo da 50 a 100 m., e al confluente col Xingu è largo da 13 a 20 Km.; qui si divide in due rami separati dall'isola *Maraio*. Quando straripa, s'allarga in certi punti a 100 ed anche a 200 Km.; gli animali fuggono, gli Indiani cercano scampo nelle zattere. Allora si vede nell'Amazzoni nuotare come mostri marini una grande quantità di alberi, che si intralciano, si urtano, si dividono per di nuovo riunirsi e, siccome sono coperti di erbaccie, paiono grandi praterie natanti.

n) Il *Paranahiba* che ha più di 1000 Km. di corso;

o) Il *Rio S. Francisco* (3000 Km.) che forma la cascata *Paulo Alfonso* alta 64 m., una delle più belle dell'America.

(1) Le acque del Cassiquiare scorrono contemporaneamente, oltre che nel versante dell'Orenoco anche in quello del Rio delle Amazzoni, essendo in quel punto quasi insensibile la linea di displuvio. È questo un fenomeno curioso e raro, benchè non unico.

p) Il *Rio della Plata* formato da tre correnti principali che sono il *Paranà*, il *Paraguay* e l'*Uruguay*.

Il *Paranà* nasce dai monti del Brasile, riceve a Corrientes il Paraguay ingrossato dalle acque del *Pilcomayo* e del *Vermejo*.

Le acque del Paranà unite a quelle dell'Uruguay formano il *Rio della Plata*, il quale, più che un fiume, è un vero golfo d'acqua dolce, pericoloso per le sue tempeste e pe' suoi bassi fondi.

q) Il *Rio Colorado* (1000 Km.), il *Rio Negro*, il *Rio Chubùt* ed il *Rio Santa Crux* sono i fiumi che bagnano la Patagonia.

3. **Laghi.** — L'America del Nord è molto ricca di laghi. Nel dominio del Canadà sono da notarsi il *Gran Lago degli Orsi* (28.000 Km².), il *Gran Lago degli Schiavi* (28.000 Km².), il lago *Athabaska* (7500 Km².), il lago *Wollaston* ed il lago *Winnipeg* (25.000 Km.). Al confine del Canadà cogli Stati Uniti trovansi i cinque grandi *Laghi del Canadà*, cioè il lago *Superiore* (84.000 Km².), l'*Huron* (64.000 Km².), il *Michigan* (58.000 Km².), l'*Eriè* (26.000 Km².) e l'*Ontario* (18.000 Km.). Negli Stati Uniti il *lago dei Daini*, il *Gran lago Salato* (6100 Km².) nell'altipiano tra le Montagne Rocciose e la Sierra Nevada; nel Messico il *lago Chapala* (pr. Ciapàla).

Nell'America centrale un po' a nord-ovest dell'istmo di Panamà vedesi il lago *Nicaragua*, che versa le sue acque nel Mare delle Antille mediante il Rio S. Juan, e che ora si vuol mettere in comunicazione col Grande Oceano per mezzo d'un canale.

Nell'America Merid. i laghi sono scarsi. Sono da notarsi nella Venezuela, presso la costa, il lago *Maracaibo*, e nell'estremità merid. del Brasile, parimente presso la costa, il lago *Dos Patos*: infine tra il Perù e la Bolivia ad un'altezza di 3800 m. giace il lago *Titicaca*, cui si ascende per la ferrovia più alta del mondo, ed il lago è solcato da battelli a vapore; nella Bolivia il lago *Aullagas*; nell'Argentina il *Chiquita*; nella Patagonia presso le Ande del Chili quello di *Nahuel-huapi*.

4. **Clima**. — Il clima molto rigido al nord, ed anche freddo nell'estremità meridionale, è caldissimo nelle regioni intermedie. In generale però, a latitudini eguali, la temperatura si eleva meno nel Nuovo che nell'Antico Continente. Nelle contrade equinoziali cadono pioggie periodiche simili a quelle dell'Africa. Su varii punti delle coste del Brasile e della Guiana regna la malaria, che produce febbri micidiali agli Europei (*febbre gialla*); ma in generale il clima per quasi tutta l'America è sanissimo.

5. **Prodotti.** — Generalmente l'America ha un suolo umido e di una rara fertilità; quasi da per tutto si scorge una vegetazione robusta e svariata. Vi sono foreste di migliaia di chilometri che provvedono al commercio legnami

preziosi per le costruzioni e la ebanisteria. Nel *regno minerale* abbonda l'oro, l'argento, le pietre preziose, il petrolio ecc. Il *regno vegetale* è rappresentato dal caffè, cacao, dalla china-china, dal cotone, dall'indaco, dal tabacco. L'America poi è la patria della patata, del mais o grano turco, del tabacco, della vaniglia, del cacao, della salsapariglia.

Il *regno animale* comprende molte varietà. Nelle regioni del nord vivono in gran numero gli animali a pelliccie, come lo *zibellino*, la *volpe polare*, la *lontra*, il *castoro*. Nelle estese *savane* errano i *bisonti*, ruminanti proprii del continente americano. Tra le belve feroci sono il *puma* o leone americano, il *giaguaro* o tigre americana; nè l'uno nè l'altro dei quali hanno la ferocia dei leoni o delle tigri dell'antico continente, ma pur sono feroci e incutono immenso spavento agli abitanti. Sono poi da notarsi il *lama*, la *vigogna*, il *guanaco*, animali dai piedi fessi, notevoli per le loro lane; il *coccodrillo* americano ossia *caimano* e l'*ignana*, la cui carne è considerata come cibo saporito, e mille sorta di scimmie. Tra i serpenti sono da notarsi il *boa*, la *vipera dalla croce nera*, velenosissima, e il *serpente a sonagli*.

Quivi si trova il *Condor*, che è il più grande dei volatili, ed il *colibrì* e l'*uccello mosca*, che sono i più piccoli: un'infinità di pappagalli e di uccelli dalle piume variopinte popolano le immense foreste americane. Gli insetti poi sono a milioni, come le tormentose zanzare (mosquitos), le locuste devastatrici, le colossali formiche ecc. Gli animali trasportátivi dall'Europa, specialmente buoi, cavalli, pecore, asini e cani, sono cresciuti in modo straordinario.

6. **Etnografia.** — Dei 120 milioni di abitanti che ha l'America si calcola che appena 20 milioni siano della *razza americana*: circa 10 milioni sono *negri* oriundi dell'Africa, 30 milioni sono *Mulatti* e *Meticci*, il resto venne formato da *Europei* (1). A settentrione predominano gli Anglosassoni; al centro e al mezzodì predomina la razza Latina. Vi sono pure 500 mila Cinesi ed Esquimesi.

Specialmente nel Messico, nel Perù e nella Bolivia trovansi ancora oggidì gli avanzi maravigliosi di antichità indigene, le quali accennano ad una civiltà antichissima molto progredita.

7. **Religione.** — Nell'America del Nord prevale il protestantesimo, diviso in sètte innumerevoli; ma ogni giorno avvengono numerose conversioni al cattolicismo. Nell'America Centrale e Meridionale il cattolicismo prevale dappertutto. Buona parte degli Indigeni abbracciano pure il cattolicismo, altri vivono ancora immersi nell'idolatria.

8. **Governo.** — Nell'America domina solo la forma di governo repubblicano.

9. **Divisione.** — Divideremo l'America in tre grandi parti: *America Settentrionale*, — *America Centrale* ed *Indie Occidentali*, — *America Meridionale*.

(1) Diconsi *Mulatti* i nati da bianco e negro; *meticci* i nati di bianchi ed americani indigeni; *creoli* nati in America da parenti Europei.

America Settentrionale.

L'America Settentrionale si divide in tre stati:
1. L'*America Settent. Inglese*, detta *Dominio del Canadà*;
2. Gli *Stati Uniti* dell'*America Settentrionale*;
3. La *Repubblica* del *Messico*.

America Settentrionale Inglese.

1. L'America Settentrionale Inglese comprende tutta la parte del continente che trovasi al nord del 49° parallelo, meno la penisola di Alaska.

2. **Superficie e Popolazione.** — L'America Settentrionale Inglese si suddivide in:

		Sup. Km².	Popol.
1. Dominio del Canadà	*Canadà* *Superiore* (Ontario)	568.870	2.310.000
	Canadà *Inferiore* (Quebek)	589.200	1.550.000
	Nuova Brunswick	72.780	320.000
	Nuova Scozia	53.220	414.000
	Manitoba	165.800	206.000
	Isola Principe Edoardo	5.180	109.000
	Paesi della Baia di Hudson	6.322.430	116.000
	Columbia inglese coll'isola Vancouver	991.000	132.000
2. Isola di Terranova	. . . .	110.670	2 8.000
	America Settentrionale Inglese. TOTALE	7.872.150	5.550.000

3. **Città principali.** — **Ottawa** (50.000 ab.), capitale del Dominio; Quebec (65.000 ab.), **Toronto** sul lago Ontario (190.000 ab.); **Montreal** (250.000 ab.) è la città più commerciante e popolata del Canadà; Halifax (40.000 ab.), Hamilton (50.000 ab), St. Iohms (39.000 ab.), capitale dell'Isola di Terranova.

4. **Governo.** — Il paese è retto da un governatore nominato dalla Corona d'Inghilterra, che rappresenta il potere esecutivo; e questi poi nomina i governatori di ciascuna provincia: il potere legislativo è in mano di un parlamento, composto di due camere.

L'isola di Terranova ha un governatore proprio.

5. **Religione.** — Circa metà degli abitanti sono cattolici: metà sono protestanti o pagani.

6. **Lingua.** — La maggior parte parla inglese. Sono pur molti i francesi, specie nel Canadà propriamente detto.

7. **Clima — Prodotti — Commercio.** — Questa regione non ha schermo contro i venti freddi polari. Ma, non ostante la rigidità del clima, il suolo è tuttavia fertile specialmente a mezzodì. È coperto di ricche foreste che dànno ottimo legname da costruzione: l'agricoltura e l'allevamento del bestiame vi sono in fiore, e il Canadà propriamente detto è da considerarsi come una delle contrade più ricche per la produzione del grano: nella Columbia inglese si scoprirono miniere d'oro: i territorii del nord-ovest sono forse il primo paese del mondo per la caccia degli animali dalle preziose pelliccie.

Il commercio è molto vivo specialmente cogli Stati Uniti e coll'Inghilterra, aiutato da molte ferrovie (27.000 Km.) e linee telegrafiche (53.000 Km.) e da una flotta mercantile di 7150 navi di cui 1348 vapori. Una delle più lunghe ferrovie del mondo unisce Quebek, sull'estuario del fiume S. Lorenzo, con Vancouver sull'Oceano Pacifico.

L'isola di Terranova fa grande commercio di merluzzi, che si pescano nel vicino *Banco* di *Terranova*, famoso al dì d'oggi perchè nella buona stagione è frequentato da forse 100.000 pescatori.

Isole Bermude. All'America sett. Inglese si ascrivono pure le isole Bermude che hanno una superficie di 50 Km². e circa 15.000 ab. Hanno grande importanza militare.

Stati Uniti nell'America Settentrionale.

1. Gli Stati Uniti dell'America Sett. confinano a *sett.* col Canadà; ad *or.* coll'Atlantico; al *mezz.* col Golfo del Messico e col Messico; ad *occid.* coll' Oceano Pacifico. Appartiene pure agli Stati Uniti il territorio di Alaska, situato all' estremità nord-ovest del continente (1); e dal 1898 anche Cuba, Portorico, e le isole Filippine e Samoa nell'Oceania.

2. **Superficie e Popolazione.** — La Superficie (compresa l'Alaska e le isole, escluse le Filippine) è di Km². 9.635.000.

La popolazione è di 87.000.000 di ab. (quasi 10 ab. per Km²) fra cui 400.000 italiani (2).

3. **Religione.** — Quasi due terzi sono protestanti e più di un terzo sono cattolici.

4. **Lingua.** — L'inglese.

5. **Ordinamento e Governo.** — Gli Stati Uniti (dal 4 Luglio 1776) sono una confederazione, di 46 Stati e 6 Territorii, i quali possono diventare Stati quando abbiano più di 60.000 ab. Per estensione di territorio nel mondo non

(1) Questo territorio fu comperato dalla Russia nel 1867 ed è formato dalla penisola N. O. dell'America Settentrionale.

(2) Nel 1790 la popolazione era di 3.979.000 ab., nel 1850 di 17.000.000 di ab., nel 1880 di 50 milioni e nel 1890 di 62.000.000.

Dal 1821 al 1886 emigrarono negli Stati Uniti 14.000.000 di uomini, di cui 12.000.000 dall'Europa (228.000 italiani).

vi sono che tre stati che superino gli Stati uniti: la Russia, l'Impero Britannico e la Cina.

Il governo è in mano di un *Presidente* eletto per 4 anni, di un vice presidente con 7 ministri, e di un *Congresso*. Il Congresso si compone del *Senato* di 88 membri (2 per ogni Stato), eletti per 6 anni, e della *Camera dei Rappresentanti* di 356 membri, eletti per due anni. I Territorii sono rappresentati alla Camera da delegati non aventi diritto di voto.

Nel *Congresso* risiede il potere legislativo: esso delibera inoltre sulla pace e sulla guerra, sulla difesa del territorio, sulle alleanze, sui tributi, sull'amministrazione del pubblico tesoro, sull'esercito, sulla marina e intorno a tutte le questioni d'interesse generale.

Ogni Stato poi ha una costituzione propria simile a quella dell'Unione; ma tutti sono retti a repubblica, con un'assemblea legislativa di due camere. In quanto concerne i loro affari municipali e locali si governano liberamente; ma in tutto ciò che riguarda l'alta politica o le cose di comune interesse sono soggetti all'autorità generale. Ciascuno stato può fare leggi; ma esse non sono valevoli fin che non sono sanzionate dal Congresso. Per ciascuno il *Governatore* viene nominato dal Presidente dell'Unione. I Territorii sono governati da *Commissarii*.

6. **Città principali.** — (Censim. 1900) **Nuova-Jork** (3.500.000 abitanti): è la città più grande e più commerciante dell'America, con ottimo e profondo porto fortificato (1); **Chicago** (1.700.000 ab.), fondata solo nel 1831 sul lago Michigan; **Filadelfia** (1.300.000 ab.), **Brooklin** unita a Nuova-Jork con un magnifico ponte lungo 1825 m. ed alto 45; **Baltimora** (510.000 ab.), **S. Luigi** (575.000 ab.), **Boston** (560.000 ab.), **Cincinnati** (330.000 ab.), **Buffalo** (350.000 ab.), **Washington** (280.000 ab.), capitale dell'Unione fondata nel 1792; **Cleveland** (285.000 ab.), **Nuova Orleans** (290.000 ab.), **Pitzburgo** (322.000), **Detroit** (286.000), **Milwaukee** (285.000 ab.), **S. Francisco** (350.000), che nel 1847 era ancora un misero villaggio: a questa città fa capo la grande linea ferroviaria che unisce i due oceani.

7. **Prodotti — Industria — Commercio.** — Gli Stati Uniti hanno suolo ferace, solcato da grandi fiumi, da canali e da ferrovie, fattori di commercio e di floridezza. Il clima è temperato, ma incostante, e spesso, in alcuni luoghi verso il Sud, infetto da febbri epidemiche. Vi si trovano quasi tutti i prodotti dell'Europa e della zona temperata; anzi in molti generi, ma specialmente in cotone, grano, zucchero e tabacco, gli Stati Uniti producono tanto da far concorrenza ai mercati europei. Ricchezze inesauribili di carbon fossile, ferro, rame, piombo, oro, argento, mercurio si trovano in abbondanza, petrolio in Pensilvania.

(1) È tale l'aumento della popolazione che continuamente avviene in questa città, che ogni anno si deve cambiare statistica. Non è gran tempo, che contava a stento un milione di abitanti. La cifra summenzionata comprende pure la popolazione di Brooklin, che le si unì.

L'*industria* è molto avanzata, ed in molti articoli: se non la supera, è pari all'Europa. Negli stati Nord-Est sta principalmente la potenza economica, industriale e commerciale dell'Unione: quivi hanno sede principale le molteplici e sviluppate industrie, favorite dall'enorme estensione dei campi carboniferi degli Allegany e dalle numerose miniere di ferro: quivi sono i porti principali (Boston, Nuova-Jork, Filadelfia, Baltimora), quivi i principali centri ferroviarii dell'*Unione*. Negli Stati meridionali le grandi estensioni delle piantagioni (specialmente di cotone) pose grave ostacolo all'aumento della popolazione ed alla formazione di grandi città. L'unica che possa rivaleggiare con quelle di Nord-Est è Nuova Orleans sul Mississipi inferiore, dove sono anche in gran numero gli Italiani. — Negli stati occidentali l'unica città di molta importanza è S. Francisco di California, primo di tutti i porti americani sul Pacifico.

Il *commercio* è vivissimo specialmente coll'Inghilterra, colla Francia, colla Germania. Ora che gli Stati Uniti conquistarono l'isola di Cuba e le Filippine nell'Oceania, avranno un movimento commerciale sempre più attivo e vivo che minaccierà di essere preponderante anche sui mercati Europei. La flotta mercantile consta di 5924 vapori e 16.000 navi a vela.

8. Le **ferrovie** in esercizio avevano nel 1896 una lunghezza di 294.510 Km. e le linee telegrafiche una lunghezza di oltre 300.000 Km. (linee telefoniche 402.000 Km.). Le due ferrovie, una da Nuova Jork a S. Francisco, l'altra da Nuova Orleans a S. Francisco, sono tra le più lunghe ed importanti che abbia il mondo e congiungono l'Atlantico ed il golfo del Messico col Grande Oceano.

La stampa vi è divulgatissima. Estesissima è l'istruzione, specialmente tecnica, e ne sono fattori le numerose scuole, le università, le accademie e le biblioteche.

9. L'**esercito** in tempo di pace è di soli 23.000 uomini, in tempo di guerra può salire a 7.920.000 uomini.

10. La **flotta** consta di 98 navi con 1000 cannoni.

11. **Etnografia** — La popolazione degli Stati Uniti, può dividersi in quattro classi cioè:

a) I *bianchi* tra i quali primeggiano i discendenti degli antichi coloni Inglesi, detti *Yankees*, che senza paragone sono i più numerosi. Vengono poi gli altri emigrati Europei specialmente gli *Irlandesi*, sparsi nelle grandi città dell'Atlantico; i *Tedeschi*, nella Pensilvania, nella Nuova Yersei, nell'Illinese; gli *Spagnuoli*, nella Florida, nella California, nel Nuovo Messico; i *Francesi*, nella Luigiana; gli *Italiani*, specie a Nuova-Orleans, a Nuova-York ed a S. Francisco di California ecc.

b) Le tribù indiane (Messicani, Californesi, Pelli Rosse), sparsi nei territorî: essi negli Stati Uniti sono più pochi: forse non arrivano a 300.000.

c) I *negri*, che erano schiavi trasportati dall'Africa, per coltivare le grandi piantagioni di cotone, di caffè e di zucchero, i quali da circa mezzo secolo furono emancipati e fatti liberi. Essi si trovano quasi tutti negli stati agricoli del mezzogiorno: ascendono forse a 5.000.000.

d) I *Cinesi*, che entrarono come immigrati nei distretti auriferi sulle coste del Grande Oceano ed ivi fanno da agricoltori e da servitori.

12. **Gli Stati ed i Territorii** dell'Unione con le popolazioni, sono come nel quadro seguente:

Stati e Territorii dell'Unione.

STATI	Superficie	Popolazione	Ab. per Km²
1. Alabama	135.320	1.828.697	11
2. Arkansas	139.470	1.311.564	8
3. California	410.140	1.485. 53	3
4. Carolina del Nord	135.320	1.891.992	12
5. Carolina del Sud	79.170	1.340.312	14
6. Colorado	269.150	539.700	1,5
7. Connecticut	12.926	908.355	57
8. Dakota del Nord	183.350	319.040	1
9. Dakota del Sud	201.110	401.559	1,7
10. Delaware	5310	184.735	32
11. Distretto di Columbia	180	278.718	1268
12. Florida	154.030	528.542	12
13. Georgia	151.980	2.216.329	2
14. Idaho	219.620	161.761	0,4
15. Illinese	146.720	4.821.550	26
16. Indiana	94.140	2.506.463	23
17. Iowa	145.100	2.251.829	13
18. Kansas	212.580	1.469.496	7
19. Kenturcky	104.630	2.147.174	18
20. Luigiana	126.180	1.381.627	9
21. Maine	85.570	694.366	8
22. Maryland	31.620	1.189.946	32
23. Massachussetz	25.540	2.805.346	104
24. Michigan	152,585	2.419.782	14
25. Minnesota	215.910	1.751.395	6
26. Mississipi	121.230	1.551.372	11
27. Missuri	179.780	3.107.119	15
28. Montana	378.330	243.289	0,4
29. Nebraska	200.740	1.068.901	5
30. Nevada	286.700	42.334	0,2
31. Nuova Hampsire	24.100	411.588	16
32. Nuova Iersey	10.240	1.883.669	71
33. Nuova Jork	127.350	7.268.009	47
34. Ohio	106.340	4.157.545	34
35. Oregon	248.710	431.5 2	1,3
36. Pensilvania	117.100	6,301.365	45
37. Rhode Island	3240	428.556	106
38. Tennessee	108.910	2.022.723	16
39. Texas	688.340	3. 48.828	3
40. Utah	220.060	276.565	0,9
41. Vermont	24.770	343.641	13
42. Virginia	109.940	1.854.184	15
43. Virginia occid.	64.180	958.900	12
44. Washington	179.170	517.672	2
45. Wisconsin	145.140	2.060.963	12
46. Wyoming	253.530	92.531	0,2

TERRITORII	Superficie	Popolazione	Ab. per Km²
Arizona	292.710	122.210	0,2
Nuovo Messico	317.470	193.770	0,5
Oklahoma	101.080	398.245	0,6
Totale: Stati Uniti	7.733.885	75.638.860	8
Territorii Indiani	81.320	391.961	2
Territorio d'Alaska	1.376.300	44.000	0,2
Territorio di Hwaï (1898)	17.710	154.001	
TOTALE	9.209.215	76.228.823	7
COLONIE Cuba	118.833	1.572.000	13
» Porto Rico	9.314	973.000	102
» Filippine	296.182	8.000.000	27
» Guam	514	9.000	17
» Isole Samoa	215	4.000	
TOTALE COLONIE	425.058	10.558.000	25
TOTALE GENERALE	9.634.273	86.786.823	10

Repubblica del Messico.

1. Il Messico confina a *sett.* cogli Stati Uniti; ad *or.* cogli Stati Uniti e col Golfo del Messico; a *mez.* col golfo del Messico e colla Repubblica di Guatemala; ad *occid.* coll'Oceano Pacifico.

2. **Superficie e Popolazione.** — Il Messico ha una superficie di 1.987.000 Km². ed una popolazione di 14.100.000 ab., di cui 43 per cento sono indigeni, 23 per cento di origine europea ed il rimanente di razza mista.

3. **Religione.** — La Cattolica.

4. **Lingua.** — La Spagnuola.

5. **Ordinamento e Governo.** — Il Messico è una *repubblica federativa*, che si compone di 29 stati, ed un distretto federale. Il potere esecutivo è in mano del Presidente eletto per 4 anni; il potere legislativo è esercitato dal *Congresso*, composto del senato e della camera dei deputati.

6. **Città principali.** — **Messico,** bellissima città (350.000 ab.) capitale della repubblica con ragguardevoli monumenti; **Puebla** (100.000 ab.) *Merida* (40.000 ab.), *Guadalajara* (90.000 ab.) *San Luis di Potosi* (70.000 ab.), *Zacatecas* (60.000 ab.), *Querétaro* (36.000 ab.), *Morelia* (40.000 ab.). Il porto principale è quello di

Vera Cruz (37.000 ab.) sul golfo del Messico, centro del commercio fra il Messico e l'Europa. Altri porti sono quelli di *Taugrico, Matamoros, Campeggio,* nel medesimo golfo e quelli di *Tehuantepec, Acapulco, Manzanillo* sul Grande Oceano.

7. **Prodotti — Industria — Commercio.** — Il clima nel Messico è molto vario; al mezzodì è caldo e malsano *(tierra caliente)*, sui fianchi dell'altipiano è temperato *(tierra templada)*, sull'altipiano è fresco e molto sano *(tierra fria)*. I prodotti vegetali sono quindi svariatissimi; ma l'agricoltura e l'industria vi sono trascurate.

La *marina* mercantile si compone di 68 navi. Le *ferrovie* hanno un'estensione di circa 16.000 Km. e le linee telegrafiche di 46.000 Km.

L'esercito in tempo di pace è di circa 50.000 uomini; in tempo di guerra di 160.000 uomini.

America Centrale ed Indie Occidentali.

Sotto il nome di America centrale e di Indie Occidentali si comprendono:

1. *Le Repubbliche dell'America Centrale*
   1. *Guatemala*
   2. *Honduras*
   3. *S. Salvator*
   4. *Nicaragua*
   5. *Costarica*

2. *Le Indie Occidentali:* — le quali comprendono tutte le isole dell'Arcipelago Bahama, delle grandi e delle piccole Antille. In queste isole vi sono due repubbliche indipendenti, quella di *Haiti* e quella di *S. Domingo:* tutto il resto è soggetto alle varie potenze.

1. Repubbliche dell'America Centrale. — 1. Queste repubbliche hanno una superficie totale di 460.000 Km.² ed una popolazione di 4.000.000 di ab. fra cui 650.000 bianchi.

2. **Religione.** — La Cattolica.

3. **Lingua.** — La Spagnuola

4. **Ordinamento e Governo.** — Sino al 1823 formarono uno stato dipendente dalla Spagna; nel 1823 si dichiararono indipendenti e nel 1840 si separarono formando varii stati autonomi, retti a governo repubblicano, con un presidente ed un congresso ciascuna, federale. L'istmo di Panamà appartiene alla Colombia.

REPUBBLICHE	SUPERF. Km²	POPOLAZ.	CAPITALE	ABITANTI
a) Guatemala	125.000	1.900.000	Guatemala	75.000
b) Honduras	12[illegible],000	524.000	Tugucigalpa	12.000
c) S. Salvador	21.720	900.000	S. Salvador	50.000
d) Nicaragua	133.800	500.000	Leon	45.000
e) Costarica	59.570	310.000	San Josè	26.000

5. **Prodotti e Commercio.** — Il clima sulle coste è caldo e malsano, nell'interno temperato e salubre. Il suolo è soggetto a violenti terremoti, ma è molto fertile e produce caffè, zucchero, indaco, tabacco, gomma ecc. Vi si trova pure oro ed argento. Difficili sono le comunicazioni, e gli abitanti sono assai indolenti. Una ferrovia nell'Honduras unisce l'Oceano Atlantico al Pacifico. Il commercio è di poco rilievo.

Nell'Honduras l'Inghilterra ha una colonia, che forma l'*Honduras Britannico* — Sup. 21.455 Km². Popolazione. 33.000 ab.

2. Le Indie Occidentali — 1. Le *Indie Occidentali*, dette anche *Arcipelago Colombiano*, perchè furon le prime terre scoperte da Cristoforo Colombo, comprendono tutte le isole che circondano il golfo del Messico. Sono divise in tre arcipelaghi: quello delle isole *Lucaje* o *Bahama*, che sono le più a Nord-Est, le *Grandi Antille*, che comprendono le 4 grandi isole di Cuba, Haiti, Giamaica e Portorico; e le *Piccole Antille*, le quali si trovano più ad Est, ed a Sud-Est delle grandi Antille: sono anche dette isole *Caraibiche*, perchè alla loro scoperta fatta da Cristoforo Colombo, erano popolate da tribù selvaggie e crudeli dette dei Caraibi. Esse si suddividono ancora in isole *Sopravento* ed isole *Sottovento* secondo la loro esposizione ai venti alisei.

La popolazione totale di tutte le Indie Occidentali si avvicina ai 6 milioni di ab.

2. **Repubbliche dell'isola di Haiti.** — L'isola di Haiti è la più vasta, dopo Cuba, delle *Grandi Antille*. Ha una superf. di 77.350 Km², con una popol. di 1.377.000 ab. Religione Cattolica.

L'isola è divisa in due repubbliche indipendenti.

La *Repubblica di Haiti* ha una superf. di 28.876 Km² ed una popol. di 960.000 ab. per lo più negri, che parlano francese.

La capitale è **Porto Principe** (61.000 ab.).

La *Repubblica Dominicana* o di *S. Domingo* ha una superficie di 48.577 Km² ed una popolazione di 417.000 ab. per lo più mulatti, che parlano spagnuolo.

La capitale è **S. Domingo** (20.000 ab.).

I principali prodotti da esportarsi sono: tabacco, zucchero, caffè, miele, cera, lana, cuoio, cacao ecc.

3. **Colonie Europee.** — *a*) Le *Colonie Inglesi* comprendono le isole *Bahama* o *Lucaje* in numero di più di 700, ma una ventina solamente son sufficientemente grandi da essere abitate. Tra queste si trova l'isola *Watling*, già S. Salvador, scoperta per la prima da Cristoforo Colombo. Sono anche colonie inglesi le isole

Giamaica, Barbada, Tabago, Trinitad, Grenada, la *Dominica* ecc.

Hanno una superficie complessiva di 34.500 Km² ed una popol. di 1.280.000 ab.

Kingston (3.000 ab.) nella Giamaica, è sede del governatore Inglese. Aggiungiamo l'Honduras Britannico (27.000 ab.), capitale *Belize*.

b) Le *Colonie già Spagnuole* comprendevano le importantissime isole di *Portorico* e di *Cuba*, con poche altre isolette vicine. In complesso hanno una sup. di 128.000 Km² ed una pop. di 2.276.000 ab. La capitale di Cuba è **Avana** con 250.000 ab.; la capitale di Portorico è *San Juan*. In conseguenza di queste ultime guerre (1898), divennero colonie degli Stati Uniti, dimodochè la Spagna, che al principio di questo secolo era padrona di più di metà dell'America, ora non ha più in America neppure la più piccola colonia.

c) Le *Colonie Francesi* sono: *Martinica, Guadalupa, San Bartolomeo*, ceduta dalla Svezia, ed altre. La superficie è di 3090 Km², con 350.000 ab.

d) Le *Colonie Olandesi* — Curaçao, Banaire, Acuba con 45.000 ab.

e) Le *Colonie Danesi* — S. Croce, S. Tommaso e S. Giovanni con 34.000 ab.

4. **Religione**. — In queste isole e colonie domina la *Cattolica*.

Aspetto del Paese. — Generalmente queste isole sono montuose ed alcune vulcaniche. Il suolo è presso a poco da per tutto fertilissimo. Il commercio è considerevole a motivo dell'esportazione dei prodotti coloniali che sono caffè, cacao, zucchero, legno mogano, legno del Brasile, indaco ecc. I prodotti minerali sono insignificanti. Quasi tutte queste isole vanno soggette a terremoti ed uragani violentissimi e, più o meno, anche alla febbre gialla.

America Meridionale.

L'America merid. si divide in 10 repubbliche indipendenti: *Colombia, Venezuela, Brasile, Equatore, Perù, Bolivia, Paraguay, Argentina, Uruguay, Chili*; alle quali si aggiungono alcuni pochi *possedimenti europei*.

1. **Repubblica di Colombia.** — Confina a *sett.* col Mar delle Antille; ad *or.* colla Venezuela; a *mez.* col Brasile e coll'Equatore; ad *occid.* col grande Oceano.

È repubblica unitaria (1). — Ha una **superficie** di 1.330.000 Km² ed una **popolazione** di 4.000.000 ab.

Lingua. — Spagnuola.

Religione. — Cattolicismo.

Ordinamento e Governo. — Lo stato è diviso in 9 Compartimenti. Il governo è repubblicano, con due camere ed un presidente. Dal 1511 al 1811 fu provincia spagnuola sotto il nome di Nuova Granata: si riunì e si separò due volte dalle vicine repubbliche di Venezuela e dell'Equatore. Nel 1831 assunse la forma di confederazione con 9 Stati; dopo la guerra civile del 1884-85 formò una reppublica unitaria.

Città principali. — **Bogotà** (100.000 ab.), capitale, *Medallin* (37.000 ab.), *Cartagena* (10.000 ab.), *Panamà* (25.000 ab.) sull'istmo omonimo (2); *Barranquilla* (pr. Barranchiglia) è il miglior porto della repubblica, dove approdano le grandi navi Europee, che portano alla repubblica le merci estere. Altri porti anche importanti sono *Sabaniglia* e *Cartagena.*

Prodotti principali. — Chinachina, tabacco, caffè, cacao, oro, platino, argento, rame, carbon fossile, cauciù ecc.

Il clima in generale è temperato, il suolo nelle valli fertilissimo. La repubblica è tormentata dal flagello della *lebbra*. Nessuno stato al mondo, in proporzione della popolazione, ha tanti lebbrosi quanto la Colombia.

Ha 600 Km. di ferrovie; 11.000 Km. di linee telegrafiche. L'esercito in tempo di pace è di 1000 uomini; in tempo di guerra ogni Colombiano è soldato. La flotta consta di 3 navi.

2. **Stati Uniti della Venezuela.** — Confinano a *settentrione* col mare dei Caraibi; ad *oriente* colla Guiana, al *mezzodì* col Brasile, all'*occidente* colla Colombia.

Ha una *superf.* di 1.539.000 Km². (secondo altri 1.043.900 Km²) ed una *popolaz.* di 2.500.000 ab.: sonvi anche molti selvaggi.

Religione. — La cattolica.

Lingua. — La spagnuola.

Ordinamento e Governo. — Repubblica federativa di 9 stati, 4 territori ed il distretto federale: indipendente dalla Spagna dal 1811: fece parte della Repubblica federativa della Nuova Granata dal 1822 al 1831. Nel 1863 fu trasformata in repubblica federativa.

(1) La Colombia, detta altre volte Nuova Granata, formava una sola reppublica coi due stati, vicini di Venezuela ed Equatore; ma ora ogni stato si governa separatamente.

(2) Appena conosciuto l'insuccesso del Canale di Panamà, ove si seppellirono tanti milioni di danaro europeo, e particolarmente francese, e dove si sfrondarono gli allori di Lesseps, il tagliatore dell'Istmo di Suez, gli Americani del Nord, che non vedevano di buon occhio che la vecchia Europa intraprendesse una tale opera, si unirono in forte associazione, e diedero tosto mano ad eseguire uno dei tanti loro progetti. Consiste questo nella canalizzazione del Rio S. Juan, quindi si taglia la lingua di terra, che sta tra il lago Nicaragua e l'Oceano Pacifico. Questo canale sarà lungo 70 Km. circa. I lavori sono già incominciati, con quella attività febbrile tutta americana e si spera di darlo finito in 6 anni. I grandi vantaggi che poteva acquistare lo stato della Colombia li acquisterà l'America Settentrionale.

Città principali: **Carácas** (100.000 ab.), capitale della confederazione, *Valencia* (50.000 ab.), *Bolivar* (12.000 ab.), *Cumanà* (12.000 ab.), ove sbarcò per la prima volta sul continente Cristoforo Colombo, *Maracaybo* (35.000 ab.). Il porto principale della repubblica, dove approdano le navi dall' Europa e dal resto dell'America, è *La Guaira* con 20.000 ab. sul mar delle Antille.

Prodotti principali. — La sua posizione nella zona torrida le conferisce un clima molto caldo; ma è fresco e primaverile nelle alte montagne, dove sono le città principali. Produce caffè, cacao, cuoi. Nel 1886 il solo distretto di *Jurucury* produsse 21.231.000 lire in oro. Il suolo è fertile, ma poco coltivato; cinque sesti del paese sono coperti di foreste.

Vi sono 1.000 Km. di ferrovie e 6.000 Km. di linee telegrafiche.

L'esercito in tempo di pace consta di 4.000 soldati; in tempo di guerra è di 100.000 uomini; la flotta è composta di 4 navi.

3. **Repubblica dell'Equatore.** — Confina a *nord-est* colla Colombia; a *mez.* e *sud-est* col Perù; ad *occ.* col Grande Oceano.

La sua *superficie* è di 300.000 Km² con una *popolazione* di 1.500.000 ab.

Religione. — La cattolica: sonvi anche molti selvaggi ancor idolatri.

Lingua. — La spagnuola.

Ordinamento e Governo. — Repubblica unitaria, indipendente dopo la separazione della Nuova Granata. È divisa in 17 provincie, di cui una è formata dalle isole Gallapagos.

Città principali. — **Quito** (80.000 ab.), capitale, ad oltre 3.000 m. sul livello del mare, *Guaiaquil* (52.000 ab.), porto importante, che concentra quasi tutto il commercio della repubblica, *Cuenca* (30.000 ab.), *Riobamba* (20.000 ab.), *Loja* (10.000 ab.).

La regione è tutta attraversata da altissimi monti appartenenti alle Ande. L'altipiano di Quito è uno dei più elevati, ed è ancor contornato da molti ed altissimi monti, che sono vulcani in attività. Sebbene attraversato dall'Equatore, da cui prende il nome, il clima, grazie all'elevazione del suolo, è temperato, fuori che sulle spiaggie e nelle grandi pianure ad Oriente delle Ande, che confinano col Brasile. Queste pianure sono ancor abitate da molti selvaggi: sono intersecate da fiumi che poi si versano nel Rio delle Amazzoni.

Prodotti principali. — Zucchero, caffè, cacao, cauciù, chinachina, minerali, ecc.

4. **Stati Uniti del Brasile.** — Confina a *sett.* colla Venezuela, colla Guiana e coll'Atlantico; ad *or.* coll'Atlantico; al *mez.* collo stesso Oceano, coll'Uruguay e col Paraguay; ad *occ.* col Paraguay, colla Bolivia, col Perù e colla Colombia.

Ha una *superficie* di 8.361.000 Km² con una *popolazione* di 18.000.000 di abitanti.

Religione. — La Cattolica. Vi sono varii milioni di selvaggi.

Lingua. — La Portoghese.

Governo. — Repubblica federativa di 20 stati ed 1 territorio (1).

Il Brasile rimase soggetto al Portogallo dal 1500 al 1822, quando D. Pedro I, figlio del re di Portogallo, fu proclamato imperatore. Il 15 Novembre 1889, in seguito ad una insurrezione militare, l'Imperatore D. Pedro II fu cacciato e fu proclamata la Repubblica, la quale perdura tuttavia.

Città principali. — **Rio Janeiro** (550.000 ab.) capitale, ***Recife*** o **Pernambuco** (190.000 ab.), **Bahia** o *San Salvador* (200.000 ab.), **San. Paolo** (100.000 ab.), *Belen* o *Parà* (65,000 ab.), *Manaos* (40.000 ab.), *Ouro Preto* (60.000 ab.), *S. Amaro* (stato di Bahia) (80.000), *Campos* (stato di Rio Janeiro) (80.000), *Sabarà* (stato di Minas) (78.000), *Serro* (Minas) (76.000) *Juiz de Foras* (Minas) (75.000), *Nictheroy* (40.000), *Mariana* (60.000), *Ponte Nova* (Minas) (42.000), *Campinas* (35.000), *Guaratinguetà* (35.000), *Porto Alegre* (60.000.), *Coritiba* (Paranà) (25.000), *Cuyabà* (20.000), *Goyas* (18.000), *Victoria* (18.000).

Il Brasile ha un'estensione uguale a tre quarti dell'Europa. Il suolo è dappertutto di una feracità prodigiosa; ma in generale è incolto per mancanza di braccia che lo coltivino. È al Brasile dov'è diretta la maggior parte della emigrazione italiana; specialmente le provincie di Minas, S. Paolo, Paranà, S. Caterina e Rio Grande hanno importantissime colonie italiane: le migliori paiono quelle del Paranà, di Rio Grande do Sul, di S. Paolo, di Minas.

Prodotti e Commercio. — È una regione ricchissima per varietà di produzioni. Straordinaria e maravigliosa vi è la vegetazione, le foreste sono ricche di legni preziosi e medicinali. L'agricoltura s'esercita a coltivare il caffè (quasi metà della produzione complessiva dell'America), la canna da zucchero, il cotone, il tabacco ecc. Tra i minerali, il primo luogo lo occupano i diamanti (Matto Grosso e Minas Geraes), l'oro, il platino e il carbon fossile.

Il *commercio* vi è assai attivo dove sonvi porti o ferrovie; ma le strade sono ancora deficienti. Le ferrovie hanno una lunghezza di 16.000 Km. La marina mercantile consta di 573 navi di cui 229 vapori.

L'esercito è di 30.000 uomini circa: la flotta di 69 navi.

(1) Il *Congresso* si compone di due camere: il Senato è di 63 membri (tre per ciascuno stato e per la capitale), eletti un terzo per 9 anni, l'altro per 6 anni e l'ultimo per 3 anni, secondo il numero dei voti ricevuti. Dopo lo spirare del primo mandato le elezioni si fanno ogni tre anni della terza parte che tocca di eleggere, e si eleggono per 9 anni. La camera dei deputati è composta di 202 membri (1 ogni 70.000 ab.) eletti per 3 anni. Il presidente ed il vice presidente della repubblica (che devonò avere almeno 35 anni) sono eletti per 4 anni e rinnovati in caso di cessazione di funzione nel córso dei due primi anni da una nuova elezione, e dopo questo lasso di tempo sostituiti dai presidenti del congresso e il presidente del tribunale federale supremo.

Stati del Brasile (statistica del 1890).

STATI	Superf. in Km²	Popolazione	Pop. rel.
Capitale	1.394	522.651	
1 Alagoas	58.491	511.440	9
2 Amazonas	1.897.020	147.915	0.07
3 Bahia	426.427	1.919.802	4
4 Cearà	104.250	805.687	8
5 Spirito Santo	44.839	135.997	3
6 Goyàs	747.311	227.572	0.8
7 Maragnòn	459.884	470.854	0.9
8 Matto Grosso	1.379.651	92.827	0.07
9 Minas Geraes	574.855	3.184.099	5
10 Parà	1.149.712	328.455	0.3
11 Parahyba	74.721	457.232	6
12 Paranà	221.310	249.491	1
13 Pernambuco	128.395	1.030.224	8
14 Piauhy	301.797	267.609	0.9
15 Rio Janeiro	68.982	876.584	1.3
16 Rio Grande del Nord	57.485	268.273	4
17 Rio Grande del Sud	236.543	897.455	4
18 S. Paolo	290.876	1.384.753	4
19 S. Catarina	74.156	283.769	4
20 Sergipe	39.090	310.926	8

5. **Repubblica di Bolivia.** — È compresa tra il Brasile, il Chilì, il Perù, l'Argentina ed il Paraguay.

Superficie: 1.334.000 Km². *Popolazione:* 3.000.000 di ab. A questi bisogna aggiungere molte migliaia di Indii selvaggi.

Religione. — Il cattolicismo.

Lingua. — La spagnuola.

Ordinamento e Governo. — Repubblica unitaria, divisa in 8 dipartimenti. — Occupata dagli Spagnuoli nel 1541, si dichiarò indipendente nel 1825, prendendo il nome di Bolivia dal nome del generale Simone Bolivar suo liberatore. Nel 1886 combattè contro il Chilì e perdette il territorio di Antofagasta.

Città principali. — *La Paz* (65.000 ab.) capitale, situata a 3720 m. d'altezza sul livello del mare, *Sucre* (30.000 ab.), *Potosì* (16.000 ab.) situata a 4000 m. sul livello del mare, *Chuchabamba* (30.000 ab.) ecc. In seguito ad una rivoluzione avvenuta nell'anno 1899 la capitale fu trasportata da Sucre a *La Paz*.

Prodotti principali. — Abbondano i minerali, specialmente l'argento, di cui se ne estrae per una media annuale di 35 milioni di lire. Vengono quindi la chinachina, il cauciù, la lana, il cotone ecc.

Il clima è molto caldo nelle pianure, fresco sull'altipiano.

6. **Repubblica del Perù.** — Confina a *sett.* coll' Equatore ad *or.* col Brasile e colla Bolivia, a *mez.* col Chili, ad *occ.* coll'Oceano Pacifico.

Ha una *superficie* di 1.769.000 Km²: con una *popolazione* di 4. 600.000 di ab.: 400.000, e forse molto più, sono gli Indiani selvaggi.

Religione. — La cattolica.

Lingua. — La spagnuola.

Governo. — Repubblica unitaria, divisa in 18 dipartimenti e 3 provincie litorali. Indipendente dalla Spagna dal 1821. Guerre civili, invidie e gelosie tra le famiglie potenti, la guerra perduta nel 1883 contro il Chili, tutto contribuì a ridurre il Perù in uno stato molto misero sì in politica, che finanziariamente, mentre era prima uno degli stati più floridi. Ora si sta ricostituendo.

Città principali. — **Lima** (113.000 ab.), capitale; *Callao*, buono e grande porto di mare (48.000 ab.), *Arequipa* (35.000 ab.), *Cuzco* (30.000 ab.), *Pasco* (8.000 ab.), forse la città più alta del mondo (4180 m. sul livello del mare).

La catena delle Ande attraversa il Perù da Nord a Sud: ad oriente delle Ande ha grandi pianure fertilissime, ancor abitate da selvaggi; le città importanti son tutte sull'altipiano, con clima molto temperato e salubre; vi piove molto di rado, ma fa le veci della pioggia la *gorna*, nebbia fittissima.

Prodotti principali. — Guano, zucchero, nitrato di soda, lana di vigogna, d'alpaca, chinachina, cotone, ecc. La patata è originaria del Perù.

Vi sono circa 1667 Km. di ferrovie, e circa 3.111 Km. di linee telegrafiche. L'esercito in tempo di pace è di 8.000 uomini: in tempo di guerra di 90.000 uomini. La flotta consta di 6 grandi vapori e 6 piccoli.

7. **Repubblica del Paraguay.** — Confina colla Bolivia a *sett.*, col Brasile ad *or.*, e coll'Argentina a *mez.* e ad *occ.*

Ha una *superficie* di 253.000 Km² con 656.000 ab. *cattolici*, che parlano *spagnuolo*, non contando 60.000 Indiani semincivili, e 70.000 selvaggi almeno.

Governo. — Repubblica unitaria, indipendente dalla Spagna dal 1817. Il suo periodo più fiorente fu quello delle missioni dei Gesuiti, che educarono numerosi Indiani nel cristianesimo, nell'agricoltura e nelle arti (*Riduzioni*) (1). Nel

(1) V. Antonio Muratori — *Il Cristianesimo felice nel Paraguay.* - Tip. Sales.

1865 ebbe a sostenere una lotta terribile contro l'Argentina alleata col Brasile e coll'Uruguay, i cui effetti non sono ancora cessati (1).

Città principali: **Assunzione** (70.000 ab.), capitale, sul fiume Paraguay, *Concezione* (12.000 ab.).

Pordotti principali. — Jerba o thè del Paraguay, cotone, tabacco, droghe, cauciù, zucchero ecc.

Vi sono 247 Km. di ferrovie e 780 Km. di linee telegrafiche.

8. **Repubblica dell'Uruguay.** — Confina a *nord-est* col Brasile, al *mezz.* coll'Oceano Atlantico, ad *occ.* coll'Argentina.

Ha una *superficie* di 187.000 Km² ed una *popolazione* di 900,000 ab. Circa 60.000 sono italiani.

Religione. — Cattolica.

Lingua. Spagnuola.

Governo. — Repubblica unitaria, indipendente dalla Spagna dal 1825. È divisa in 19 dipartimenti o provincie. Chiamasi anche *Repubblica Orientale.*

Città principali. — **Montevideo** (200.000 ab.), capitale, *Paysandù* (50.000), *Colonia*, *Mercedes* ecc.

È un paese ubertoso: l'agricoltura va crescendo d'anno in anno.

Prodotti. — L'allevamento del bestiame vi è molto in fiore. Si esportano: carni salate e secche, pelli, sego, lane, ossa, guano ecc.

Vi sono 1727 Km. di ferrovie e 5685 Km. di linee telegrafiche.

9. **Repubblica Argentina.** — Confina a *sett.* colla Bolivia e col Paraguay; ad *or.* col Brasile, coll'Uruguay e coll'Oceano Atlantico, a *mezz.* e ad *occ.* col Chilì.

Ha una *superficie* di 2.885.620 Km² con una *popolazione* di 5.000.000 di ab., dei quali circa un milione e mezzo e più (v. An. Statist. Ital.) sono Italiani, essendo molto grande la emigrazione italiana in questa regione (2).

Religione. — Il cattolicismo.

Lingua. — La spagnuola.

Ordinamento e Governo. — Repubblica federale con 14 Stati, 4 territorii ed il distretto federale di Buenos Ayres (3).

(1) « Terminata la guerra, il paese si trovò esausto, distrutte città e villaggi; devastate le campagne, rovinate molte famiglie, uccisa e dispersa gran parte della popolazione maschile. Mentre il censo del 1857 contava una popolazione di 1.338.000 ab., quello del 1873 non ne rilevava più di 221.079, di cui 86.098 bambini, 28.746 uomini e 106.254 donne ».

(2) Nel solo 1889 giunsero a Buenos Ayres 90.000 italiani.

(3) Ciascuna provincia ha la sua costituzione propria ed il suo parlamento. Il *Congresso federale* è aperto annualmente dal 1 Maggio al 30 Settembre, si compone del senato che comprende 30 membri eletti per voto indiretto per 9 anni dalle provincie (2 per ciascuna provincia e 2 per la capitale), rinnovati per un terzo ogni 3 anni e che devono avere l'età di 30 anni, e della camera dei deputati, che comprende 86 membri (un deputato per 20.000 abitanti) eletti per 4 anni e rinnovati per metà ogni 2 anni, e che devono avere almeno 25 anni. Il presidente e il vice presidente sono eletti per 6 anni ed in caso di cessazione prematura del presidente, il vice presidente diventa presidente pel resto del periodo.

L'Argentina fino al 1825 fu soggetta alla Spagna; ribellatasi, si costituì in repubblica indipendente. Andò soggetta a grandi guerre civili, che terminarono con la vittoria dei confederati. Nel 1881 Buenos Ayres veniva dichiarata capitale federale della republica. Ora la giovine repubblica entrò in un periodo di pace, di progresso e di prosperità; non ha però ancor sciolta la grave crisi finanziaria.

Provincie e Territorii della Confederazione della Repubblica Argentina (Censimento 1895):

STATI	Superficie in Km²	Popolazione ass.	Pop. rel.
Capitale	186	800.000	
1. Prov. Buenos Ayres	305.121	1.060.000	3 1/2
2. Catamarca	123.138	97.000	0.8
3. Cordova	161.036	397.000	2.2
4. Corrientes	84.402	263.000	2.8
5. Entre Rios	74.571	327.000	3.9
6. Iujuy	49.162	59.000	1.0
7. La Rioja	89.498	75.000	0.8
8. Mendoza	146.378	136.000	0.8
9. Salta	161.099	128.000	0.7
10. S. Juan	87.346	92.000	0.9
11. S. Luis	78.923	89.000	1.1
12. Santa Fè	131.906	485.000	3.0
13. Santiago	103.016	175.000	1.6
14. Tucuman	23.124	240.000	9.3
Territorii	1.271.715	127.000	0.08

Città principali. — **Buenos Ayres** (800.000 ab.), capitale e primo porto dell'America del Sud, **Rosario** (100.000 ab.), *Cordova*, nel centro della repubblica (70.000 ab.), *Tucuman* (40.000 ab.), *La Plata* (1) (50.000 ab.), *S. Fè* (30.000 ab.), Paranà (26.000 ab.), *Mendoza* (30.000 ab.), *Salta* (20.000 ab.), *Corrientes* (20.000 ab.), *S. Nicolas de los Aroyos* (20.000 ab.).

Aspetto. — Il paese è quasi tutto occupato da pianure assai fertili: al Sud della provincia di Buenos-Ayres trovansi le *pampas*, che sono vaste e quasi deserte pianure saline, senza grandi alberi, vestite di erbe alte e folte, ove pascola numerosissimo il bestiame.

(1) Questa città venne fondata nel 1882, in seguito ad una deliberazione del parlamento, che stabiliva di tenere Buenos Ayres solo come capitale federale e mettere in Plata la capitale della provincia di Buenos Ayres. Essa è 60 Km. a sud-est di Buenos Ayres ed ora conta più di 50.000 ab. È sede del governo provinciale, ha vie larghissime, vaste piazze, magnifici edifizii pubblici

Prodotti principali. — Lane, pelli, sego, animali, minerali, metalli, penne di struzzo, e da alcuni anni frumento in quantità.

Immigrazione. — Dal 1857 in cui cominciarono gli Italiani ad emigrare nell'Argentina già superano i 2.000.000 quelli che colà si recarono. Per la preponderanza dell'elemento Europeo l'Argentina ha raggiunto un grado di civiltà e di consistenza politica, sconosciuto nel resto del Sud-America. Dalle indagini fatte già nel 1892 dal Cav. Chicco, allora nostro console generale in Buenos Ayres risulta che ogni cento negozi di cotesta capitale, 62 erano tenuti da Italiani.

Il *clima* è salubre; piuttosto caldo nell'estate ed abbastanza freddo nell'inverno, specialmente nelle Pampas.

Vi sono 18.000 Km. di *ferrovie* e 40.000 Km. di *linee telegrafiche*.

L'*esercito* in tempo di pace è di 34.000 uomini ed in tempo di guerra si possono mobilizzare 650.000 soldati: la *flotta* si compone di 62 navi, di cui nove corazzate.

10. **Repubblica del Chilì** (Spagnuolo *Cile*). — Questa regione è assai stretta e moltissimo lunga; si estende per 36 gradi di latitudine australe (17°, 57' al Rio Sama, fino al 55°, 59' al Capo Horn), lungo il versante occidentale delle Ande, dal Perù fino al capo Horn.

Ha una *superficie* di 753.000 Km². ed una *popolazione* di 3.500.000 ab. Lunghezza Km. 4225; larghezza da 170 a 300 Km. Al Chilì appartiene l'*Araucania*, che ha ancora un buon numero di semiselvaggi Araucani.

Religione. — La cattolica.

Lingua. — La spagnuola.

Governo. — Repubblica unitaria, indipendente dalla Spagna dal 1818. È uno degli Stati Americani che fece più progresso: nell'ultima guerra colla Bolivia e col Perù collegati ne uscì vittorioso colla conquista di Antofagasta e del dipartimento di Tarapacà. Però nel 1891 andò soggetto ad una grande guerra civile, che recò non poco danno allo Stato.

Città principali. — **Santiago** (330.000 ab.), capitale, **Valparaiso** (150.000 ab.), gran porto di mare, *Concezione* (60.000 ab.), *Talca* (44.000 ab.), *Iquique* (35.000), *Chillan* (35.000 ab.), *Antofagasta* (19.000), *Serena* (20.000), e nell'estremità meridionale del continente *Punta Arenas* (4000 ab.).

Aspetto del Paese. — Deserto e sabbioso al Nord, dove non piove mai, fertile ed assai ferace nel centro: clima temperato e molto atto alla coltivazione dei cereali. I suoi vini hanno rassomiglianza col Bordeaux, e ne produce in quantità. L'agricoltura è attiva. Le provincie sett., che sono sterili per l'agricoltura, hanno miniere inesauribili di nitrato di soda, rame ed altri metalli, che formano la ricchezza di quelle regioni.

Prodotti principali. — Molto frumento, grano turco, vino, lino ecc.; ma specialmente metalli, argento, rame, stagno, nitrato di soda ecc.

Vi sono 5000 Km. di *ferrovie* e 18.000 Km. di *linee telegrafiche*.

L'*esercito* è di 51.000 uomini; in tempo di guerra ogni Chileno è soldato; la *flotta* consta di 39 navi di diverso genere.

11. **Patagonia e Terra del Fuoco.** — Nel Luglio 1881 il Chilì e l'Argentina si impossessarono e si divisero la Patagonia e la Terra del Fuoco (1), di modo che da allora non si considerarono più indipendenti.

Tutta la Patagonia è come un'immensa penisola, quasi triangolare. La sua superficie si calcola di 776.000 Km² (Italia completa 321.000 Km²). Comincia dal Rio Negro e si slancia nel mar del Sud. È attraversata dal settentr. al Mezz. dalle Ande: la parte più stretta, tra le Ande e il Grande Oceano, appartiene al Chilì; la parte più vasta tra le Ande e l'oceano Atlantico appartiene alla repubblica Argentina; ma tutto intiero lo stretto di Magellano è in potere del Chilì.

In generale il paese sarebbe fertile se fosse coltivato; ma ora è squallido, abitato ancor in parte da popoli selvaggi detti Patagoni, nomadi, idolatri, divisi in molte tribù, che vivono di caccia e di pesca; che hanno un altezza media di 1 metro e 86 centimetri, e mangiano enormemente. La tribù più importante era quella dei *Tehuelches* che vive nei pressi nel Rio Santa Cruz. I Patagoni ora furono in parte distrutti, in parti inciviliti e fatti cristiani dai Missionari Salesiani: solo più una piccola parte vive tuttora nello stato selvaggio.

La *Terra del Fuoco* presenta un ammasso di isole montuose, sterili, fredde, con varii vulcani. L'isola *Grande* ha in estensione 47.000 Km² (Sicilia 25.000). Fu così appellata da Magellano nel 1520 quando la scoperse, per la quantità di fuochi che vi scorse accesi dagli indigeni per riscaldarsi.

I Fueghini sono di piccola statura, brutti, dotati di pochissima intelligenza, sì che non sanno neppure costruirsi capanne (toldos), e vivono sempre all'aria aperta, coperti di una sola pelle di guanaco.

Colonie Europee nell'America Meridionale.

Nell'America Meridionale gli Europei non hanno colonie d'importanza. Le uniche sono la Guiana e le isole Malvine.

La *Guiana* è tra la Venezuela, il Brasile e l'Oceano Atlantico: è divisa in tre parti: una è occupata dagli Inglesi, una dagli Olandesi, l'altra dai Francesi.

1. L'Inghilterra possiede: - *a*) La *Guiana inglese*, che ha una superficie di 221.000 Km² con 200.000 ab. Capitale *Georgetown* (30.000 ab.). - *b*) Le *Isole Falkand* o *Maluine*, situate di rimpetto

(1) Chi volesse notizie in disteso e precise sulla Patagonia e la terra del Fuoco legga l'opera magistrale di Lino D. Carbajal — *La Patagonia*. In 4 volumi. S. Benigno Canavese, Scuola Tip. Salesiana, 1899. Non vi è altra opera che sulla Patagonia possa paragonarsi con questa.

alle coste orientali della Patagonia, nell'Oceano Atlantico, sotto 50 gradi di lat. merid., con *Stanley* a cap. e porto, nella Falkland Orientale, con 2.000 ab. circa - c) *L'isola Georgia* del Sud, disabitata.

2. L'*Olanda* possiede la *Guiana Olandese* (Surinam), che ha una sup. di 120.000 Km² con 70.000 ab. Cap. *Paramaribo* (24.000 abitanti).

3. La Francia possiede la *Guiana Francese*, che ha una sup. di 121.000 Km² con 26.000 ab. Capitale *Caienna* (30.000 ab.).

La Guiana è una regione molto fertile; ma il clima è caldo, umido e molto malsano. L'interno non è ancora esplorato. La vegetazione è lussureggiante.

La popolazione bianca è poco numerosa; molti sono i Negri e gli indii originari.

L' OCEANIA

1. Generalità. — 1. L'Oceania, detta anche *Mondo Nuovissimo* o *Mondo Insulare*, è la riunione di tutte le isole disseminate nell'Oceano Pacifico, tra l'Asia e l'America. La maggiore di esse è l'*Australia* detta già Nuova Olanda, perchè scoperta e per un poco posseduta dagli Olandesi. Essa per la sua immensa estensione non si chiama isola, ma forma il terzo continente.

L'Oceania è un paese tutto singolare: l'Europeo che va ad abitarvi deve assuefarsi ad uno spettacolo affatto nuovo di piante e di animali. Ivi foglie di un color olivastro e pendenti colla punta verso terra: ivi foreste che allignano nella pura sabbia, ma che non offrono al viandante ristoro d'ombra o di frescura, giacchè i loro alberi in cambio di foglie non hanno che il gambo un po' dilatato e con gli orli rivolti verso il tronco: ivi alberi sempre verdi, che invece cambiare ogni anno le foglie, cambiano la scorza, altri con legni resistenti all'azione del fuoco; ivi fiori magnifici ricchi di miele, ma privi di odore; frutti di forma conica, che invece di pendere, come le nostre pere, dall'apice stanno attaccati colla base; ivi frutti simili alle ciliege, che hanno la polpa di dentro e il nocciolo di fuori.

La medesima cosa avviene riguardo agli animali; essi sono quasi tutti *marsupiali*, cioè hanno sotto il ventre come una borsa, dove nascondono i loro nati quando sono in pericolo, o quando vogliono trasportarli da un luogo ad un altro: alcuni quadrupedi hanno il becco a guisa di uccelli, come l'*ornitorinco*, che ha la testa di quadrupede, il becco d'anitra, piedi palmati a folta e bruna pelliccia: vi sono cani selvaggi che non abbaiano ma urlano: la maggior parte degli uccelli hanno bellissime penne, ma non cantano, altri hanno la lingua a forma di pennello, con cui libano il miele dai fiori: i cigni, che sono bianchi da per tutto, là sono neri; le aquile invece ed i corvi, che altrove sono neri o nerastri, colà sono bianchi. Questi ed altri quasi scherzi di natura, ci fan proprio capire trovarci in un mondo nuovissimo nello stesso tempo che ci fanno ammirare la varietà e l'abbondanza della creazione.

2. **Posizione astronomica.** — L'Oceania è situata fra 32° di lat. nord e 55° di lat. sud; e tra 132° di long. or. e 87° di long. occ.

3. **Superficie** — È questa la parte del mondo che abbraccia lo spazio più grande, ma è quasi tutto occupato dal mare; la terra ferma ha un'estensione di circa 10.000.000 di Km², (senza le isole

che formano la *Malesia*, attribuite all'Asia), di cui 7.630.000 appartengono al continente Australiano, il rimanente alle isole.

2. Configurazione orizzontale. — 1. L'Oceania non ha, se si eccettua il continente, una configurazione determinata. Essa è tutta immersa nell'Oceano Pacifico; solo ad occidente è bagnata dall'Oceano Indiano. Il complesso delle isole, che formano l'Oceania, sembrano gli avanzi d'un continente affondato. Queste isole sono di due sorta: alcune sono grandi, elevatissime sul livello del mare, e di costituzione granitica e calcarea. Alla seconda sorta appartengono le piccole isole, così numerose, che i selvaggi le hanno paragonate a polvere sparpagliata da un gigante: esse sono tutte basse e costituite da materia corallina; la loro formazione è dovuta alle miriadi di quei polipi che vivono in detti mari, ingrandite sempre ed allargate dalla lenta accumulazione delle materie rigettate dalle acque marine.

2. **Mari — Coste — Golfi — Capi.** — L'Oceano Pacifico forma il *Mare di Arufara* tra la Nuova Guinea e il Continente, il *Mare di Corallo* tra gli Arcipelaghi della Melanesia e il continente, ed in fine il *Mare di Tasman* tra lo stesso e la Nuova Zelanda.

Salvo al nord, le coste dell'Australia sono poco frastagliate. Le insenature più importanti sono: il *Golfo di Carpentaria*, e la *Baia di Cambridge* a nord, la *Gran Baia Australe* a sud.

Tra le sporgenze, notevoli sono la penisola di *York*, che termina col capo omonimo, e la *Terra di Arnhem* a settentr.; i capi *Nord-ovest* ed *Inscription* ad occidente; i capi *Leewin* e *Wilson* a mezzodì, ed i capi *Byron* e *Sandy* ad oriente. Degna di menzione è la *Grande Barriera*, serie di banchi corallini, che rinserra lungo la costa un lungo e tranquillo golfo, in cui non si può entrare che da pochi punti.

Nella Nuova Guinea l'Oceano forma la *Baia Geelwinck* e il *Golfo di Papua*.

Nella Nuova Zelanda importanti sono i capi *Nord* e *Sud* col *Golfo di Hauraki*, e nella Tasmania il capo *Sud*.

3. **Stretti.** — I principali sono: lo stretto di *Torres* tra la penisola York e la Nuova Guinea; lo stretto di *Bass* tra la Tasmania e l'Australia, quello di *Cook* tra le due isole (Nord e Sud) della Nuova Zelanda, ed in fine lo stretto di *Dampier* tra la Nuova Bretagna e la Nuova Guinea.

3. Orografia. — 1. Monti. — Al sud-est dell'Australia è la catena delle *Alpi Australiane* continuata verso Nord dai monti *Azzurri*, dai monti *della Nuova Inghilterra*, dai monti *Craig* ecc. Nel centro si trovano i monti *Mac Donnel*, *Petermann*, *Musgrave*, e, più verso il sud, la catena dei monti *Flinders*. La vetta più alta è il monte *Clarke* e il monte *Towasend* nelle *Alpi Australiane* (2.200 m.).

Le elevazioni maggiori però si trovano nelle isole. Nell'isola Havai (Arcipelago delle isole Sandwich), vi è il monte *Mauna Kea*, la cima più alta dell'Oceania (4253 m.), e *Mauna Loa* (4200 m.), due grandissimi vulcani. Nella nuova Zelanda il *Ruapehum* (2000 m.), il monte *Cook* (4200 m.) ecc. Nella Nuova Guinea il monte *Owen Stanley* (4020 m.) nella parte sud-est.

2. **Vulcani.** — Molte isole dell'Oceania sono di natura vulcanica. I monti più alti dell'Oceania, come il *Mauna Kea* e *Mauna Loa* soprannominati, sono terribili vulcani. Nella sola isola di Giava vi sono 50 vulcani in attività, fra i quali il *Samerù* (3700 m).

4. Idrografia. — Fiumi. — 1. Il maggiore è il *Murray* nell'Australia, che, dopo ricevuto il *Darling*, e attraversata una grande pianura, detta appunto la vallata del Murray, termina, dopo un corso di 700 Km. (Po 630 Km.) nella laguna Vittoria. Nel golfo di Carpentaria si versa il *Flinders*. Il lago Eyre riceve le acque dell'*Herbent*, della *Diamantina*, del *Vittoria* ecc.

Nella Nuova Guinea scorre il *Fly* (pr. Flai), che ha forse un corso di 120 Km.

2. **Laghi.** — Numerosi sono i laghi o meglio le paludi senza emissarii. Il *lago Eyre* (10.500 Km.^{2}) già menzionato, il *lago Torrens* (6200 Km^2), il *lago Gairdner* (7700 Km^2), il *lago Amedeo* ecc. (Lago Maggiore 220 Km^2).

3. **Clima.** — Non ostante che l'Oceania sia quasi tutta nella zona torrida, grazie all'azione benefica dei venti, specialmente alisei (se si eccettuano i piani arenosi e sabbiosi dell'Australia, la zona montuosa della Nuova Guinea e parte della Nuova Zelanda), un clima mite ed uniforme anima tutte le terre Oceaniche, che possono davvero dare i classici esempi dell'Eden e delle eterne primavere elleniche. Una primavera perpetua ed un continuo autunno vi fanno schiudere i fiori e maturare i frutti; gli uni a fianco degli altri.

4. **Prodotti.** — In tutta l'Oceania la natura si mostra feconda, ricca e rigogliosa. Nell'Australia si trova oro, argento, platino, pietre preziose, diamanti ecc. Il regno vegetale è rappresentato dal riso, dalle palme, dalle felci, dagli alberi

del pane, dal banano, dalle euforbie, dagli *eucaliptus* ecc. Il gigantesco Kauri esige 800 anni ad arrivare a piena maturità, ed allora ha 100 m. d'altezza e 20 m. di circonferenza: il *pokutuhama* presenta tronchi come le colonne di un tempio, mentre le radici somigliano a grossi serpenti aggrovigliati (Tasmania). — Coll'introduzione dell'elemento europeo si propagarono nell'Australia i nostri cereali, i legumi, gli alberi fruttiferi, la vite ecc.

Ricco e vario è pure il regno animale; scimmie; il *kanguro*, l'*ornitorinco* e l'*echidna*, che invece di muso hanno becco: tra gli uccelli l'*eniu*, l'*uccello lira*, il *cigno nero* e mille altri animali, dei quali alcuni molto strani. I marsupiali sono esclusivi dell'Oceania. — I nostri animali domestici, come pecore, cavalli, vacche, buoi, maiali, si acclimatarono egregiamente nelle pianure Australiane: ora l'allevamento del bestiame è una delle principali occupazioni degli abitanti, e la lana costituisce un ramo importantissimo del commercio di esportazione.

5. **Etnografia.** — Gli abitanti dell'Oceania, oltre ai bianchi venuti ad abitarla dopo la sua scoperta, si possono classificare in tre razze:

1. La razza *Malese*, di color olivastro, che abita specialmente le grandi isole della Malesia; ma che è anche sparsa in varie altre isole.

2. La razza *Australiana Papuasia* di color nero, che abita l'Australia, la Nuova Guinea e le isole adiacenti.

3. La razza *Melanese*, mista di razza Australiana e Malese, di color nero bronzato, che abita più o meno le altre isole sparse nel vasto Oceano.

Disgraziatamente tutti questi indigeni diminuiscono sempre più, essendo alle volte maltrattati o perseguitati dagli Europei, che ivi prendono stanza. La parte maggiore della popolazione è ora formata di famiglie di coloni Inglesi, Irlandesi, Scozzesi, Cinesi, Spagnuoli, ecc.

6. **Divisione.** — L'Oceania si suole dividere in tre parti: *a*) la *Melanesia: b*) la *Polinesia: c*) la *Micronesia*. Essa è quasi tutta soggetta ad Europei. Di paesi indipendenti da costituire uno stato, non vi hanno più che le isole Sandwich.

Melanesia.

La parte più importante e più grande dell'Oceania è formata dalla Melanesia. Questa parola vuol dire *isole abitate dai neri*. Comprende specialmente l'*Australia* e tutte quelle isole che si stendono a nord-est del continente australiano, dalla Nuova Guinea al gruppo della Nuova Caledonia. Si distribuiscono in varii arcipelaghi.

1. **Australia e Tasmania.** — 1. L'Australia colle isolette vicine ha una superficie di 7.630.000 Km^2, con una popolazione di 3.800.000 ab.

La Tasmania, detta una volta *terra Van Diemen*, è situata a

Sud-Est dell'Australia; ha una superficie di 67. 900 Km² ed una popolazione di 158.000 ab.

La lingua generalmente parlata è l'inglese.

Religione: la protestante, importatavi dagli Inglesi; la religione Cattolica vi fa immensi progressi (1).

L'Australia con la Tasmania è divisa in 6 colonie, ciascuna delle quali aveva a capo un governatore britannico ed un'amministrazione propria. Cominciando dal 1° Gennaio 1901 venne stabilita la *Federazione Australiana.* Per lo statuto federale ogni colonia conserva la propria autonomia amministrativa; ma gli interessi comuni sono trattati da una *Camera dei Deputati* in numero proporzionato alla popolazione, e da un *Senato* formato da un numero uguale di membri per ogni colonia. L'alta sovranità rimane sempre della Corona Britannica, rappresentata da un governatore generale. Le sei colonie sono:

COLONIE	Superficie in Km²	Popolaz.	Città principali	Prodotti principali
Nuova Galles	800.000	1.300.000	**Sidney** 110.000 ab.	lana, vino, tabacco, metalli.
Vittoria	230.000	1.200.000	**Melbourne** 450.000 ab.	lana, oro. È la più importante colonia.
Queensland	1.730.000	500.000	BALLARAT 45.000 ab. **Brisbane** 100.000 ab.	lana, oro, stagno, rame ecc.
Australia meridionale e	985.720	360.000		
territorio Nord	2.356.000	10.000	**Adelaide** 150.000 ab.	oro, rame, stagno, petrolio.
Australia occidentale	2.527.300	170.000	PERTH 10.000 ab.	lana, rame, legno.
Tasmania	67.900	180.000	HOBARTON 35.000 ab.	lana, cereali, legnami.

La prima colonia venne fondata nel 1788 (Nuova Galles del Sud) con 750 deportati: il primo luogo occupato fu Sidney (Porto Iackson). Nel 1851 le colonie non contavano più di 300.000 ab., ma essendosi in quell'anno scoperte grandi miniere d'oro, da ogni parte del mondo vennero orde di avventurieri e di spostati. Attualmente queste colonie sorpassano in floridezza gli stessi Stati Uniti d'America. — Pochi sono gli indigeni nell'Australia, essendo stati generalmente distrutti; il loro numero si fa ascendere solo più a 50.000: nella Tasmania poi sono totalmente scomparsi: l'ultimo Tasman morì nel 1876.

2. **Aspetto. — Prodotti.** — La costa a settent. è frastagliata dal golfo di Carpentaria. Sulla costa meridionale avvi la baia *Australe* col golfo di Spencer, e sulla costa orientale un'immensa catena di scogli di corallo che si distingue

(1) L'Australia, che 60 anni fa (1840) possedeva un unico e semplice sacerdote cattolico, ora annovera 5 arcivescovadi, 12 vescovadi e 5 Vicarii Apostolici.

col nome di *Grande Barriera*. L'interno del paese è poco conosciuto; predomina l'altipiano, i monti si trovano sulle coste, principalmente su quelle orientali.

Il principale fattore economico di questi paesi è la pastorizia: si calcola che nell'Australia e nella Tasmania vi siano più di 60 milioni di pecore e più di 8 milioni di bovini. Vi sono in abbondanza le miniere d'oro, di carbone, ed è un gran commercio quello che si fa per la produzione delle lane e coll'allevamento del bestiame.

2. Papuasia od Arcipelago della Nuova Guinea. — Ha complessivamente una superficie di 815.000 Km² (Italia 326.000), con una popolazione di forse un milione di ab.

Gli Olandesi ne possiedono la metà occidentale (ab. 300.000), gli Inglesi la parte sud-est (480.000 ab.), i Tedeschi la parte nord-est, cui dànno il nome di Terra dell'imperatore Guglielmo (110.000 ab.).

Essa è attraversata nel senso della sua lunghezza da aspra catena di monti. La si credeva bella e fertile, invece non è tale (1). Produce tuttavia alberi di cocco e di ananassi: ha molta varietà e ricchezza ornitologica, come l'uccello del paradiso, l'uccello lira ecc.

I Papuas che abitano quest'isola vivono raggruppati in piccole tribù, senza alcun vicendevole commercio. La loro storia si riassume in racconti di morti, di guerre, di saccheggi, di mostruosi sacrifizi umani, seguiti da scene di cannibalismo e da orgie. Ribelli ad ogni incivilimento, odiano lo straniero che invade le loro terre; è una razza che finirà di scomparire come l'Australiana: solo i missionari cattolici potrebbero riuscire ad incivilirli.

3. Arcipelago della Nuova Bretagna o di Bismarck. — È situato all'Est della Tasmania; comprende due grandi isole, la *Nuova Bretagna* (*Birara*), la *Nuova Irlanda* (*Tombara*), le isole dell'*Ammiragliato* ed altre minori, con una superficie di 47.000 Km², e 200.000 ab. Sono abitate da Papuas. Appartengono alla Germania.

4. Isole Salomone. — Eran dette prima *isole degli assassini*, perchè gli abitanti si mostrarono sanguinarii verso i primi viaggiatori. Le maggiori sono Bougainville e Choiseul. Sono fertili in banani, garofani, mandorle ecc. Hanno una superficie complessiva di 33.000 Km.² Le isole Choiseul e Isabella appartengono da poco all'Inghilterra; le più settentrionali appartengono alla Germania (90.000 ab.): altre sono ancora indipendenti (40.000 ab.).

Le *Luisiadi*, che si trovano a Sud-Ovest delle isole Salomone, sono il prolungamento orientale della Nuova Guinea, ed appartengono all'Inghilterra.

5. Isole di Santa Croce e le Nuove Ebridi. — Le *isole di*

(1) Il Beccari, che con altri Italiani (Lovera, De-Albertis) la esplorò alcuni anni or sono ebbe a scrivere che vi trovò una serie continua di disillusioni.

Santa Croce sono poco note: non arrivano a 1000 Km.^{2} di superficie. La maggiore è degli Inglesi chiamata *Regina Carlotta*.

Le *Nuove Ebridi* sono boscose e molto fertili. Hanno una superficie di 15.000 Km^2 e forse 200.000 ab.

6. **Nuova Caledonia e isole della Lealtà.** — Appartengono alla Francia, che vi manda i suoi deportati. Il clima è salubre. Hanno 19.800 Km^2 di superficie, 150.000 abitanti.

Nuova Zelanda. — La Nuova Zelanda è un gruppo di due isole principali, Nuova Zelanda Nord e Nuova Zelanda Sud, divise dallo stretto di Cook (Kuc), e varie minori che hanno una superficie di 271.000 Km^2 e 770.000 ab.

Questo gruppo d'isole è molto importante. La Nuova Zelanda assomiglia molto all'Italia nostra, di cui è quasi agli antipodi. La vegetazione è lussureggiante: vi si trovano anche ricche miniere di carbon fossile e d'oro. È abitata dai Maori di razza Malese, che erano i più tremendi antropofagi conosciuti: in voga è presso di loro il tatuaggio, cioè con varie incisioni screziano e dipingono la loro pelle. Vanno diminuendo col crescere degli Europei: sono intelligenti, ma fieri e bellicosi.

È una tra le più fiorenti colonie inglesi. Le città principali sono: *Auckland* (60.0 0 ab.), *Wellington* (38.000 ab.), sede del governo, *Dunedin* (27.000 ab.), *Christchurch* (50.000 ab.).

Ha 3500 Km. di ferrovie e 8000 Km. di linee telegrafiche.

Polinesia.

Polinesia significa *molte isole:* comprende tutti quei piccoli arcipelaghi sparsi nell'Oceano ad oriente e Nord-Est dell'Australia.

Hanno un clima temperato e salubre, sì che vi possono vivere benissimo anche gli Europei; sono visitati però spesso da terremoti, essendo quasi tutte le isole di natura vulcanica. Gli arcipelaghi principali sono:

1. *Viti, Figi e Rotouma.* — Hanno una superficie di 20.800 Km^2, ed una popolazione di 120.000 ab. Appartengono all'Inghilterra.

2. **Tonga.** — Le isole *Tonga* o degli *Amici* hanno una superficie di 997 Km^2 ed una popolazione di 25.000 ab., per la maggior parte cristiani. Era poco fa un regno indipendente: nel 1899 l'Inghilterra se ne impossessò distruggendo il regno che vi era stato fino allora.

3. *Ellice*, con 3.000 ab., appartiene all'Inghilterra.

4. **Samoa.** — Era un regno indigeno, costituito da 14 isole, che hanno una superficie di 2.787 Km² e 36.000 ab. La capitale è *Apia*. Gli abitanti sono tutti cristiani. I principali articoli di esportazione sono cotone e noci di cocco. Nel 1899 la Germania si impossessò di esse, e perciò questo arcipelago ora forma parte dei possessi tedeschi.

5. Le isole *Cook*, *Tokelau* e *Manikiki* hanno la popolazione complessiva di 20.000 ab.; appartengono all'Inghilterra.

6. Sono invece possesso francese le isole *Tubuai*, *Tuamotu*, e quelle *della Società* o *Taiti* (17.000 ab.) ed in fine le *Marchesi* (6000 ab.).

7. *Tutuila* e *Manna* appartengono agli Stati Uniti.

8. **Regno di Sandwich o di Havai.** — Ha 17.000 Km² di superficie e 90.000 ab. Queste isole erano rette a monarchia costituzionale con principi indigeni fin dal 1864, ma dal gennaio 1893 si costituirono in repubblica. La capitale è *Honololu* con 22.000 ab., porto assai commerciante. Gli indigeni si contano tra i più intelligenti dell'Oceania: sono espertissimi marinai. Vi sono 90 Km. di ferrovie. L'esercito è di 400 uomini. Il suolo è fertilissimo, assai caldo; ma salubre. La loro posizione tra la Cina e l'America ha fatto di queste isole una stazione importante al commercio mondiale.

Micronesia.

La Micronesia o *piccole isole*, abbraccia le molte isolette che si trovano a settent. della Melanesia: hanno una superficie di 3540 Km² con 95.000 ab. Molte isolette sono disabitate. Il clima vi è asciutto e sano. Sono soggette a terremoti ed uragani. Gli abitanti di varie isole sono ancora nel completo stato selvaggio. Sono di color nero e sogliono screziarsi di strane figure la pelle del corpo. In seguito a grandi fatiche dei missionari già sonvi molti cattolici.

I gruppi principali sono: le isole *Marianne* o dei *Ladroni* e le *Caroline*, già spagnuole, ora vendute ai tedeschi, le *Gilbert* (inglesi), le *Marschall* (tedesche), le *Bonin* (giapponesi). Gli Stati Uniti possiedono circa 43 isolette sparse pel Grande Oceano.

LE TERRE POLARI

---

1. **Generalità**. — Nelle due zone glaciali Artica ed Antartica si innalzano numerose terre, per lo più non popolate per l'eccessivo freddo che in esse fa e ben poco conosciute, essendo i mari che le circondano quasi sempre agghiacciati. Queste terre si debbono considerare come indipendenti dai tre continenti principali e sono generalmente designate col nome complessivo di *Terre Polari*. Vi sono le terre polari *Artiche* e le terre polari *Antartiche*.

Astronomicamente i loro limiti sarebbero i circoli polari; ma geograficamente le regioni che sono attaccate ai continenti già descritti, come parte della Scandinavia e della Lapponia in Europa, varie parti della Siberia e alcune parti dell'America Settentrionale, non che alcune isole vicine ai continenti, non si considerano come terre polari. Al contrario alcune isole che sono in maggior parte nella zona glaciale, sebbene in parte nella temperata, come la Groenlandia, e la Terra di Baffin si considerano come terre Polari.

Possono anche considerarsi quali terre Polari quelle che si trovano nei limiti dei ghiacci polari; per questo le terre polari antartiche si estenderebbero di più delle artiche, perchè i ghiacci del polo antartico si estendono molto più verso l'Equatore, che non i ghiacci del polo artico. Verso il nostro polo si è arrivati a toccare i gradi 84° e 14': verso il polo Antartico nessun viaggiatore finora potè giungere più che 78° e 10'.

In queste regioni le notti ed i giorni hanno lunghissime durate, secondo le stagioni (vedi quanto si disse a questo riguardo nella geogr. astronomica) e si può dire che di vere stagioni non ve ne sono che due, l'estate quando è giorno, e l'inverno quando è notte. Mitigano le lunghe tenebre invernali, i crepuscoli, il

bagliore delle nevi, le stelle che rilucono molto splendide attraverso quell'atmosfera secca, la luna limpidissima, che resta sull'orizzonte per 10 o 12 giorni continui, e le aurore polari, le quali sebbene contino tra i più maravigliosi spettacoli della natura, danno però luce scarsissima.

Le terre polari sono generalmente alte e montagnose e molto frastagliate sulle coste. A causa del freddo che impedisce l'evaporazione, sono generalmente povere di umidità. Essendochè al polo l'estate dura sei mesi, esso riceve una quantità di calore molto rilevante; si ritiene che il mare anche colà debba nell'estate essere più o meno libero dai ghiacci.

Noi diamo ordinariamente ai rari abitanti delle regioni polari il nome di *Esquimesi*, ed essi generalmente si chiamano *Innuit*. Essi vivono intieramente di caccia e di pesca, per cui generalmente non si allontanano dalle coste. Danno prova di molta ingegnosità e maestria nella confezione di abiti, armi e utensili e nella costruzione delle loro slitte e delle loro barche.

La flora e la fauna di queste regioni sono poverissime di specie e uniformi; ed anche quelle poche ricettano una ben misera vita sia animale che vegetale. Caratteristica della *flora* sono la sua rassomiglianza con quella delle nostre alte montagne: le piante sono pochissimo alte (in media da 5 a 8 cm.) ma hanno radici vigorose e profonde, in qualche caso da 3 a 4 metri, e portano fiori dai colori vivacissimi.

Tra gli animali sono sparsi le renne ed i buoi muschiati; ma più che tutti l'orso bianco, incontrato su tutti i paraggi e su tutte le isole. Numerosi sono i mammiferi marini (balene, foche, trichechi) poichè quei mari pullulano degl'invertebrati, di cui essi si nutrono, come crostacei e molluschi. La pesca di questi mammiferi fin dal medio evo richiama in quei mari arditi navigatori. Altra caratteristica della fauna polare sono i *Pinguini*, palmipedi dalle ali rudimentali.

2. Terre polari Artiche. — Sotto il nome di Terre Polari Artiche si comprendono tutte quelle isole che si trovano al nord dell'Antico e del Nuovo continente. Si suppone che la loro superficie sia di circa 5.000.000 di Km² (1).

(1) Finora chi si avanzò di più verso il polo Nord fu Nansen, il quale nell'anno 1895 potè arrivare fino al grado 86° 13' ed ultimamente il duca degli Abruzzi, che col capitano Cagni si avanzò fino al grado 86° 33' vale a dire circa 33 Km. più di Nansen. Il ritorno fu nel Settembre 1900.

— Le terre polari a nord dell'Europa sono:

a) L'*Islanda*, che ha una superficie di 105.000 Km² con una popol. di forse 70.000 ab. Appartiene alla Danimarca. Possiede il vulcano Hekla (1.600 m.), che si innalza poco lungi dalla costa meridionale. A rispetto della latitudine il clima si direbbe ancor mite, risentendo la benefica influenza della *Corrente del Golfo*. Ha molti pascoli; l'allevamento del bestiame e la pesca forma la sua ricchezza. Però la maggior parte dei geografi (parmi a ragione) l'assegnano all'Europa e non alle terre Polari.

b) Le *Spitzberg*: sup. 70.000 Km². Appartengono alla Norvegia.

c) La *Nuova Zembla*: sup. 92.000 Km² Appartiene alla Russia.

d) La *Terra di Francesco Giuseppe*: è al Nord della Nuova Zembla; fu scoperta nel 1873: sup. 50.000 Km² circa, senza abitanti.

— Al Nord dell'Asia sono:

a) La *Nuova Siberia*, gruppo di isole prospicienti il delta della Lena: sup. 28.000 Km².

b) L'*isola di Wrangel*: 5000 Km².

— L'*America Artica* ha una superficie di forse 1.400.000 Km², e comprende la *Terra di Baffin* al nord della penisola del Labrador, l'isola *Risoluzione*, le *isole dello stretto di Hudson*, il *Sormeset* settentrionale, l'isola del *principe di Galles*, la *Terra del re Guglielmo*, di *Vittoria*, di *Wollaston*, del *Principe Alberto*, l'*arcipelago di Parry*, le terre di *Grant*, *Grinnel*, *Ellesmere*, di *Bancs*, l'isola *Melville* e molte altre terre ancora poco conosciute e non abitate.

La *Groenlandia* appartiene alle terre artiche. Pare un'isola con oltre 2.000.000 di Km² di superficie e quindi sarebbe la più grande isola del mondo; ma non si potè ancora fare il giro attorno dalla parte settentrionale, perchè il mare è sempre ghiacciato, perciò la sua superficie non può ancor essere calcolata. Vi si trovano varie montagne vulcaniche (picco Peterman, alto 3400 m.). È abitata solamente nelle coste meridionali da Esquimesi dediti unicamente alla pesca. I Danesi vi hanno stabilimenti sulle coste occidentali. Le rive della Groenlandia, nell'estate, sono visitate da bastimenti che vanno alla pesca delle balene, delle foche e dei trichechi.

3. Terre Polari Antartiche. — Le terre polari antartiche sono ancora meno conosciute delle artiche: si crede che da più a meno abbiano anch'esse una superficie di circa 5.000.000 di Km².

Nessun continente tocca il circolo polare antartico: il capo Horn, che è la punta più meridionale dell'America, è ancora distantissimo dal detto circolo. Mentre la regione polare artica pare un *oceano ghiacciato* contornato da terre, la regione polare antartica è considerata da molti come un *continente ghiacciato* circondato dalle acque; ma di preciso non se ne sa nulla, perchè nessun viaggiatore ancora potè penetrare fin là, e nessuna congettura ragionevole ce ne può persuadere seriamente.

Quel che si conosce è quanto segue:

Cook scoprì le isole *Mac Danald*, il russo Bellinghaush la *Terra Alessandro I*, al Sud della Terra del Fuoco e l'isola *Pietro* I, l'inglese Weddel le *Orcadi Australi*, e giunse fino al 72° 15', ove trovò il mare libero di ghiaccio, un clima dolce ed una grande quantità di balene e di uccelli marini.

Furono quindi scoperte la *Terra Adelia*, *Clarie*, *Sabrina* e le isole *Balleny*; la terra di *Graham*, le *Shelland Australi*, la terra di *Wilkes*. Molto più all'Ovest, sotto il Meridiano del Madagascar si trovano le terre di *Kemp*, e di *Enderbi*.

Clarke Ross finalmente (17 Marzo 1900) giunse fino al 78° 50', scoprendo la Terra *Vittoria*, coperta di alte montagne vulcaniche *Erebus* (3.800 m.) e *Terror* (3.300): è questa l'unica cosa che fa supporre l'esistenza di un grande continente australe.

RIASSUNTO SISTEMATICO

DELLA

GEOGRAFIA FISICA E POLITICA

Geografia Fisica.

Terre ed acque. — Volgendo l'occhio sopra il mappamondo scorgesi primieramente, che parte della superficie del globo è occupata dalle acque e parte dalla terra emersa. La parte occupata dalle acque è circa tre volte maggiore della parte occupata dalla terra asciutta. Si capisce che le cifre sono solamente approssimative.

Totale della superficie del globo terracqueo	Km²	510.000.000
Superficie occupata dalle acque	»	370.000.000
Superficie occupata dalle terre	»	140.000.000

La parte occupata dalle acque si divide in 5 Oceani:

Il Grande Oceano ha una superficie di	Km²	175.000.000
L'Oceano Atlantico » » »	»	90.000.000
L'Oceano Indiano » » »	»	70.000.000
L'Oceano Glaciale Artico » »	»	12.000.000
L'Oceano Glaciale Antartico »	»	20.000.000

Ciascun oceano addentrandosi nelle terre forma più mari e golfi: i mari ed i golfi più importanti del nostro globo terracqueo sono i seguenti:

1º L'*Oceano Atlantico* forma: — Verso oriente il mar di Germania, il mar Baltico, il mar d'Irlanda, la Manica, il golfo di Guascogna, il Mediterraneo con le sue suddivisioni ed il golfo di Guinea. — Verso occidente il mare d'Hudson, il golfo di S. Lorenzo ed il Mediterraneo Colombiano o mar Caraibico con le sue suddivisioni.

2º Il *Grande Oceano* o mar Pacifico forma: — Il mar di Berhing, il golfo di California e quel di Panamà in America. — In Asia i mari di Okotsck, quel del Giappone, il mar Giallo, il mar della Cina, della Sonda, delle Molucche, e più altri tra le isole dell'Oceania.

3º L'*Oceano Indiano* forma: — Al nord il golfo di Bengala, il golfo d'Oman, il golfo Persico e l'Arabico. — Ad Occidente il Canale di Mozambico.

4º L'*Oceano Glaciale Artico* forma: — Nell'antico continente il mar Bianco, il mar di Kara e il golfo d'Obi. — Nel nuovo il mar di Baffin ed altri.

5º L'*Oceano Glaciale Antartico* confina per ogni parte cogli altri Oceani.

— La parte occupata dalle terre emerse va divisa in tre continenti: l'Antico, che comprende l'Europa, l'Asia e l'Africa; il Nuovo Continente e il continente Australe.

Cinque si contano ordinariamente le parti del mondo: Europa, Asia, Africa, America ed Oceania. Di queste le più piccole sono l'Europa e l'Oceania. Vengono in seguito l'Africa, l'America, l'Asia che è la più grande.

Tutta la popolazione della terra si calcola di 1.500.000.000 di abitanti.

La superficie e la popolazione delle 5 parti del mondo è così compartita:

	Superficie	Popolazione
Asia	44.000.000 Km²	800.000.000
America	42.000.000 »	120.000.000
Africa	30.000.000 »	180.000.000
Oceania (1)	11.000.000 »	40.000.000
Europa	9.530.000 »	380.000.000
Terre Polari	10.000.000 »	—

Il punto più alto che si conosca sulla terra è di m. 8.840 sul livello del mare (Gaurisancar od Everest nell'Imalaia); la massima depressione terrestre è quella del Mar Morto, il cui livello è 394 m. più basso di quello del Mediterraneo. La più grande profondità marina scoperta a tutto oggi (2) è presso le isole degli *Amici* in Oceania, dove si trovarono tre abissi: uno di 9.193 m., il secondo di 9.422, il terzo di 9.437.

Sulla superficie terrestre sono massimamente da notarsi i monti, i vulcani, i fiumi, i laghi, le isole, le penisole ed i deserti.

Monti. — Le montagne per lo più non sono isolate, ma unite in catene ed in sistemi. — I più importanti sistemi di monti sono:

1° In Europa: gli Urali tra l'Europa e l'Asia, le Doffrine nella Scandinavia, i Carpazi nel centro dell'Europa al di là del Danubio, i Balkan nel centro d'Europa al di qua del Danubio, le Alpi, che separano l'Italia dalla Francia, Svizzera e Germania, gli Apennini, che attraversano l'Italia, i Pirenei tra la Francia e la Spagna con molte diramazioni che attraversano tutta la Spagna. La catena principale è quella delle Alpi. Il punto culminante è il monte Bianco, alto 4.810 metri.

2° Nell'Asia: gl'Imalaia a mezzodì, gli Altai a settentrione, il Caucaso tra il mar Caspio ed il mar Nero, e molti altri. Nella catena degl'Imalaia vi sono i monti più alti del globo, essendovi in essa il monte Everest o Gaurisancar, alto 8.840 metri.

3° Nell'Africa: la catena dei monti Atlante al nord, e molte altre catene sparse per ogni verso; ma poco conosciute. Le nuove scoperte pongono i monti più elevati dell'Africa sotto l'Equatore verso oriente. La cima più elevata è il Chilimangiaro, 6.000 m.

4° Nell' America: le *Ande* nella Meridionale, le montagne *Rocciose* e gli *Allegany* nella Settentrionale. La maggior vetta è Aconcagua, 6.970 m., vulcano spento delle Ande nel Chilì.

5° Nell' Oceania non sono ancora abbastanza conosciuti; sembra però che le isole Sandwick abbiano le cime più elevate (Mauna Kea, 4.253 m.).

Le vette più alte del globo sono:

Gaurisancar od Everest — Imal.	m.	8.840	Nevado d'Illimani — Ande di Bol.	m.	6.413
Dapsang — Caracorum (Asia)	»	8.620	Sajama — Ande del Perù	»	6.410
Kancincinga — Imalaia	»	8.582	Chimborazo — Ande dell'Eq.	»	6.310
Dawalagiri — Imalaia	»	8.170	Famatina — Repubbl. Argentina	»	6.020
Tagarma — Pamir (Asia)	»	7.750	Kilimangiaro — Afr. equatoriale	»	6.000
Sad-Istragh — Indocusk (Asia)	»	7.370	Monte S. Elia — Alaska (Am. Set.)	»	5.950
Can-Tengri — Tien-Tscian	»	7.310	Cotopaxi — Ande dell'Equatore	»	5.900
Aconcagua — Ande del Chilì	»	6.970	Antisana — Vulcano nelle Ande	»	5.833
Nevado de Sorata — Ande di Bol.	»	6.550	Popocatepetl — Messico	»	5.800

(1) Compresa la Malesia, per lo più ora considerata come appartenente all'Asia.

(2) Sono gli scandagli fatti dalla marina Inglese nel 1897 dalla nave Penguin, capitano Balfour.

Elbruz — Caucaso (Asia)	m. 5.658	Gran Paradiso — Alpi Graie	m. 4.060
Demavend — (Elburz) Iran	» 5.630	Bernina — Alpi Retiche	» 4.050
Tolima — Ande di Colombia	» 5.580	Owen Stanley — Nuova Guinea	» 4.025
Kenia — Africa Equatoriale	» 5.500	Gebel Aiascin — Marocco	» 4.000
Citlaltepetl Picco Orizaba — Mess.	» 5.450	Mon-Ma-Loba — Camerun (Afr.)	» 3.981
Ararat — Armenia (Asia)	» 5.200	Monte Cristallo — Alpi	» 3.950
Ruvenzori — Africa equatoriale	» 5.000	Adamello — »	» 3.940
Monte Bianco — Alpi	» 4.810	Ortler — »	» 3.910
Clincew — Kamsciatka	» 4.800	Monviso — Alpi Cozie	» 3.850
Hooker — Mont. Rocciose (Am.)	» 4.800	Monte Cook — Nuova Zelanda	» 3.800
Monte Rosa — Alpi	» 4.630	Chardonnet — Alpi	» 3.760
Dashan o Ras-Dasian — Abiss.	» 4.620	Fusi-yama — Giappone	» 3.730
Cervino — Alpi	» 4.500	Picco di Teida — (Teneriffa)	» 3.700
Gebel-Ajasci — (Atlante)	» 4.500	Semerù — (Giava)	» 3.700
M. Whitney — S. Nevada (N. Am.)	» 4.500	Mulahacen — S. Nevada (Spagna)	» 3.554
Finsteraahorn — Alpi Bernesi	» 4.300	Monginevra — Alpi	» 3.550
Combino — » »	» 4.300	Maledetta — Alpi	» 3.404
Mauna Kea (Oc. - Isole Sandwik)	» 4.253	Picco della Marmolata (Al. Cad.)	» 3.400
Jungfrau — Alpi Bernesi	» 4.200	Picco di Anethou — Pirenei	» 3.400
Monte Gigante — Alpi Bernesi	» 4.200	Tronador — Patagonia	» 3.000
Mauna Loa — (Oceania).	» 4.194		

Oltre ai sopra nominati monti, in Europa sono degni di menzione i seguenti:

Monte Etna — Cima più alta della Sicilia . . .	m. 3.300
Monte Olimpo (odierno Kyssavos) — Penis. Ellenica	» 3.000
Monte Corno — Cima più alta degli Apennini . .	» 2.900
Monte Cinto — Cima più alta della Corsica . . .	» 2.700
Picco di Gerlsdorf — Cima più alta dei Carpazii .	» 2.600
Galdhëpigg — Cima più alta della Scandinavia . .	» 2.560
Gennargentu — Cima più alta della Sardegna . .	» 1.900
Monte Dore — Cima più alta della Francia . . .	» 1.886
Ben-nevis — Cima più alta della Gran Bretagna . .	» 1.331
Vesuvio (vulcano) — Napoli	» 1.280

Vulcani. — Il numero dei vulcani noti su tutta la terra è di circa 300. Nell'Europa 24, di cui il Vesuvio è il più attivo, l'Etna il più alto. Nell'Africa 11: il più celebre è il *Picco* di *Teida* nell'isola Teneriffa (una delle Canarie). Nell'Asia 46. I principali sono nella penisola di Kamsciatka e nel Giappone. Nell'America 114. Quivi sonvi i vulcani più elevati del globo, tra i quali l'Aconcagua (alto m. 6.970), l'Antisana (m. 5.833), il Cotopaxi (5.900 m.). Tra le isole Oceaniche e dell'Australasia il numero dei vulcani è senza fine: la sola isola di Giava ne ha pù di 100.

Fiumi. — I più grandi fiumi del globo sono in America, poi in Asia.

1° In America: Il *Rio delle Amazzoni*, il più grande di tutti per il volume d'acqua: i suoi affluenti sono più grandi del Volga e del Danubio. La larghezza del suo letto nella parte media del suo corso varia da tre a cinque Km., ma aumenta immensamente verso la foce, la cui larghezza supera le 100 miglia, ed irrompe con grande impeto nel mare dove segue a correre per ben 130 Km. prima che le acque del mare possano mescolarsi colle sue. Dopo l'*Amazzoni* vengono il *Mississipì* ed il *Rio della Plata*, notando che il Mississipì coll'affluente Missouri ha un corso più lungo assai dell'Amazzoni stesso.

2° Nell'Asia: L'Obi, il Ienissei, la Lena, il Iang-Tse-Kiang (il massimo dell'Asia), l'Hoang-ho, il Bramaputra, l'Indo, il Gange, son tutti fiumi immensi. Il Tigri, l'Eufrate e il piccolo *Giordano* sono tra i fiumi più celebri del mondo per vicende storiche.

3° In Africa: Il Niger ed il Congo, che sono i più grandi, per quantità d'acqua, ed il Nilo che ha il corso più lungo. Sonvi ancora il Senegal, la Gambia, l'Orange, lo Zambese ed altri.

4° In Europa: È massimo il Volga; vengono poi il Danubio, l'Oural, il Dnieper, il Don, il Reno, la Vistola, la Petciora, l'Elba, l'Oder, la Loira, il Po.

5° L'Oceania essendo composta di molte isole, ha pochi grandi fiumi. Il *Murray* è il più grande.

I fiumi principali del mondo sono i seguenti disposti secondo la lunghezza del loro corso.

Mississipì-Missourì — Am. Sett.	Km. 6.600	Zambese — Africa	Km. 3.000
Nilo — Africa	» 6.000	Danubio — Europa	» 2.900
Amazzoni — Am. Mer.	» 5.600	Eufrate — Asia	» 2.800
Obi coll'Irtisch — Siberia	» 5,300	Gange — India	» 2.700
Iang-Tse-Kiang — Cina	» 5.200	Bramaputra — Asia	» 2.500
Ienissei-Selenga — Siberia	» 5.200	Nelson — Nord Am.	» 2.400
Amour — Cina e Siberia	» 4.700	Orenoco — Am. Mer.	» 2.400
Congo o Zaire — Africa	» 4.600	Ural — Russia	» 2.400
Mackenzie — Am. Sett.	» 4.600	Dnieper — Russia	» 2.200
Niger — Africa	» 4.500	Sir Daria — Asia	» 2.100
Hoang-Ho — Cina	» 4.200	Amou Daria »	» 2.000
Mecong — Cambodgia, Asia	» 4.200	Orange — Africa Mer.	» 2.000
Lena — Siberia	» 4.000	Tarim — Asia	» 2.000
San Lorenzo — Am. Sett.	» 3.800	Tigri — Asia Mer.	» 1.900
Rio della Plata — Am. Mer.	» 3.700	Don — Russia	» 1.800
Irawaddi — Birmania, Asia	» 3.400	Murray — Oceania	» 1.700
Volga — Europa	» 3.400	Petciora — Russia	» 1.600
Rio Grande del Norte Am. Sett.	» 3.360	Limpopo — Africa	» 1.600
Arkansas — Am. Sett.	» 3.300	Senegal — Africa	» 1.600
Indo — Asia	» 3.200	Giordano — Palestina (Asia)	» 340

Oltre i sopra riferiti fiumi, in Europa sono da notarsi anche i seguenti:

Dnjester — Russia	Km. 1.300	Duero — Spagna	Km. 710
Dwina — Russia	» 1.300	Somma — Francia	» 700
Reno — Germania	» 1.300	Weser — Germania	» 700
Vistola — Russia e Germania	» 1.300	Po — Italia	» 670
Elba — Germania	» 1.200	Garonna — Francia	» 600
Loira — Francia	» 980	Guadalquivir — Spagna	» 550
Duna — Russia	» 930	Severna — Gran Bret.	» 400
Oder — Germania	» 900	Tevere — Italia	» 400
Tago — Spagna	» 900	Adige — Italia	» 395
Guadiana — Spagna	» 800	Arno — Italia	» 350
Mezen — Russia	» 800	Tamigi — Gran Bret.	» 326
Niemen — Russia	» 800	Volturno — Italia	» 180
Rodano — Francia	» 800	Tirso — Sardegna	» 160
Senna — Francia	» 780	Brenta — Italia Sett.	» 150
Ebro — Spagna	» 720	Giaretta — Sicilia	» 116

Laghi. — L'America Settentrionale è quella parte del mondo che ne contiene in maggior quantità. Quivi trovasi la più gran massa d'acqua dolce del globo, formata da cinque laghi uniti tra loro, cioè il Superiore, il Michigan, l'Huron, l'Eriè, l'Ontario, che si scaricano nel fiume S. Lorenzo, formando la cascata del Niagara, forse la più magnifica del mondo. L'America Meridionale ha i laghi più alti, come quello di Titicaca a quasi 4.000 m. sul livello del mare.

Classificati per ordine di ampiezza i più grandi laghi sono:

Lago		
Il mar Caspio	Km²	440.000
Il lago Superiore - Canadà	»	84.000
» Vittoria o Ucherewe — Afr.	»	83.000
» Aral — Pianura Turanica	»	67.000
» Huron — Canadà	»	64.000
» Michigan — »	»	58.000
» Nyassa — Africa	»	37.000
» Tanganjka — Africa	»	36.000
» Baikal — Bac. dell'Ienissei	»	35.000
» Degli Schiavi — Canadà	»	28.000
» Tsad — Sudan	»	28.000
» Eriè — Canadà	»	26.000
» Winnipeg — Canadà	»	25.000
» Balchasch — Tien-tscian	»	21.000
» Ladoga — Russia Europea	»	18.000
Il lago Ontario — Canadà	Km²	18.000
» Eyre — Oceania	»	10.500
» Onega — Russia Europea	»	9.800
» Nicaragua — Am. Centr.	»	8.600
» Titicaca — Bolivia	»	8.300
» Wener — Scandinavia	»	6.200
» Issyk — Tien-tscian	»	5.100
» Alberto — Africa	»	4.700
» Urumia — Alt. Iranico	»	4.500
» Van — Armenia	»	4.000
» Peipus — Russia Europea	»	3.500
» Tana — Abissinia	»	3.000
» Wetter — Scandinavia	»	2.000
Il Mar Morto — Palestina	»	915

In Europa poi, oltre i sopra nominati laghi, vanno ricordati anche i seguenti:

Lago		
Il lago Ilmen — Russia	Km²	900
» Balaton o Platten — Ungheria	»	635
» di Ginevra — Tra la Svizz. e Fran.	»	573
» di Costanza — » e Germania	»	539
» di Garda — Italia Settentr.	»	366
» di Neusild — Ungheria	»	356
Il lago di Neuchâtel — Svizzera	Km²	230
» Maggiore — Italia Settentr.	»	210
» di Como — » » »	»	154
» dei Quattro Cantoni — Svizzera	»	110
» Trasimeno — Italia Centrale	»	102

Isole. — Le isole sono come le montagne del mare; le più grandi sono:

Isola		
Groenlandia	Km²	2.172.000
Nuova Guinea — (Oceania)	»	785.400
Borneo — (Malesia)	»	750.000
Madagascar — (Africa)	»	591.500
Sumatra — (Malesia)	»	443.234
Nipon — (Giappone)	»	225.000
Gran Bretagna (Europa)	»	218.000
Celebes — (Malesia)	»	200.000
Nuova Zelanda (Sud-Oceania)	»	150.000
Giava — (Malesia)	»	132.000
Cuba — (Antille)	»	118.000
Nuova Zelanda (Nord)	»	118.000
Terranova — (Nord. Am.)	»	111.000
Luçon — (Oceania)	»	106.000
Islanda — (Nord-Atlantico)	»	105.000
Mindonao — (Oceania)	»	96.000
Irlanda — (Europa)	»	84.000
Sacalin — (Nord-Giappone)	»	80.000
Ieso — (Giappone)	Km²	68.000
Tasmania — (Oceania)	»	67.900
Haiti — (Antille)	»	67.000
Ceylan — (Oceano Indiano)	»	64.000
Nuova Zembla (Nord)	»	50.000
Terra del Fuoco (Sud-Amer.)	»	48.000
Timor — Oceania	»	46.000
Nuova Zembla (Sud)	»	42.000
Formosa — (Mar della Cina)	»	34.550
Hainan — (Mar della Cina)	»	34.000
Sicilia — (Italia)	»	25.500
Sardegna — (Italia)	»	23.800
Hawai — (Oceania)	»	11.300
Giamaica — (Antille)	»	11.000
Cipro — (Mediterraneo)	»	9.600
Portorico — (Antille)	»	9.100
Corsica — (Italia)	»	8.900

Penisole. — Il contorno dei continenti e delle isole è in cento guise spezzato e frastagliato dal mare, che s'interna nelle terre, le quali avanzandosi formano le *penisole*. Quasi tutte le principali sono rivolte verso il mezzodì. L'Europa primeggia nell'esser da ogni parte frastagliata. Dopo l'Europa vengono l'Asia e l'America Settentrionale. Invece le coste dell'Africa e dell'America Meridionale, come pure quelle del continente Australe, sono quasi intieramente unite, e non dàn luogo a penisole importanti.

1º In Europa adunque sono: la Scandinavia, il Iutland, la Spagna, l'Italia, la Grecia e la Crimea.

2º In Asia: l'Anatolia o Asia Minore, l'Arabia, l'Indostan, l'Indo-Cina, Malacca, Corea, Kamsciatka.

3º In America: il Labrador, la Nuova Scozia, Florida, Yucatan, la California ecc.

Deserti. — 1º Il più grande dei deserti è in Africa, il Sahara, detto per antonomasia il gran Deserto. Colle sue attinenze è vasto quanto metà l'Europa; in alcuni luoghi è vero mare d'infuocate sabbie, in altri è interamente coperto di lucentissimo sale, in parte vastissima è completamente sassoso. In Africa s'incontrano ancora assai altri deserti, ma più piccoli.

2º L'Asia ne offre anch'essa un gran numero. Altri sono arenosi, come quello di Arabia e il deserto di Gobi; altri erbosi e paludosi, come quei della Siberia, che da' Russi chiamansi *steppe*.

3º Anche l'Oceania ha i suoi deserti, massimamente al sud-ovest dell'Australia.

4º Nell'America il deserto di Atacama è sabbioso (Chilì); ma i più grandi, che si chiamano *llanos* nella Colombia, *pampas* nell'Argentina e *savane* negli Stati Uniti, ed il *Gran Chaco* (Am. Mer.), sono erbosi.

Geografia Politica.

Gli uomini si distinguono fra loro sia pel colorito e la forma del cranio, che per le diverse religioni che professano, per le svariate lingue che parlano, e per i diversi stati cui appartengono.

Razze umane. — Il colorito e la forma del cranio fece distinguere gli uomini in 5 razze principali.

1º La razza *Caucasea* ha color bianco, e popola l'Europa, la massima parte dell'America, il settentrione dell'Africa e l'occidente dell'Asia.

2º La razza *Mongolica* ha color giallo, ed occupa quasi tutta la restante parte dell'Asia.

3º La razza *Etiopica* di color nero popola il resto dell'Africa e la parte dell' Oceania detta Melanesia.

4º La razza *Americana* ha color di rame ed è costituita dagli indigeni dell'America.

5º La razza *Malese* di color olivastro popola la massima parte della Malesia, la penisola di Malacca e l'isola di Madagascar.

Razza Caucasea o Bianca	750.000.000
» Mongolica o Gialla	550.000.000
» Etiopica o Negra	160.000.000
» Malese od Olivastra	50.000.000
» Americana o Rossa	20.000.000

Religioni. — Le religioni praticate dai diversi popoli si possono classificare in due categorie. 1° Quelle che ammettono un solo Dio. 2° Quelle che ammettono più divinità. La prima dicesi *Monoteismo*, la seconda *Politeismo;* entrambe poi si suddividono in diversi culti.

Religioni Monoteistiche. — 1° Il Giudaismo, che non riconosce se non la rivelazione fatta da Dio agli antichi Ebrei, per mezzo di Mosè e dei Profeti. Gli Ebrei aspettano ancor adesso la venuta del Messia. I suoi seguaci sono sparsi per tutto il mondo, senza nazionalità.

2° Il Cristianesimo è la religione dell'incivilimento, insegnata da Gesù Cristo; è professata dalla terza parte circa del genere umano; si estende in tutte le parti del mondo, ed è universalmente professata in Europa ed in America. Abbraccia tre culti principali: il Cattolicismo che riconosce l'autorità del Sommo Pontefice: il Protestantesimo ed i Greci scismatici.

3° L'Islamismo è religione fondata da Maometto. I suoi seguaci sono sparsi per l'Africa settentrionale e per l'Asia occidentale ed anche per varie isole dell'Oceania.

Religioni Politeistiche. — 1° Il Feticismo, che è l'adorazione degli idoli o delle cose create: religione macchiata d'atrocità e di superstizioni d'ogni genere. I suoi seguaci abitano l'Africa centrale e molte isole dell'Oceania. Tali sono anche molti indigeni dell'America e dell'Asia. 2° Il Bramanesimo, che riconosce per Dio principale *Parabrama,* il quale opera per mezzo di *Brama, Visnù* e *Siva,* che formano la *Trimurti* o *Trinità Indiana.* I seguaci di questa religione sono divisi in quattro *caste.* Popolano l'India ed i paesi limitrofi. 3° Il *Buddismo* è derivato dal *Bramanesimo,* ma rigetta la divisione delle *caste;* ed è suddiviso in centinaia di credenze diverse, tra cui la religione di Fo in Cina; parte dell'Asia orientale e dell'Oceania seguono questa religione.

Monoteisti	740.000.000
Politeisti	760.000.000

Monoteisti	Cristiani	500.000.000	Cattolici	300.000.000
			Protestanti	120.000.000
			Greco scism.	80.000.000
	Maomettani	180.000.000		
	Ebrei	8.000.000		
Politeisti	Bramanesimo	130.000.000		
	Buddismo 30.	5000.000		
	Confucionismo-Taoismo	150.000.000		
	Altri culti	330.000.000		

Etnografia. — L'uomo solo fu dotato dal Creatore del prezioso dono della parola. La diversità delle lingue serve anch'essa a dividere gli uomini in più popoli distinti. La scienza che c'insegna a distinguere i popoli gli uni dagli altri secondo i diversi costumi ed i linguaggi che parlano chiamasi *Etnografia.*

Fra le lingue più universalmente diffuse bisogna mettere in prima fila il Cinese, parlato per tutto quel vastissimo impero, poi l'Arabo che l'Islamismo ha reso famigliare a più milioni d'individui di tutte le razze. Quanto agli idiomi Indo-Europei il più diffuso è l'Inglese, parlato oltrechè nella Gran Bretagna ed Irlanda, in quasi tutta l'America settentrionale e nell'India e nell'Australia: il Tedesco, parlato da buona parte dell'Europa centrale e dalle molte colonie tedesche; il Russo, parlato da tutto l'immenso impero di questo nome; lo Spagnuolo oltre che in Spagna, parlato in quasi tutta l'America centrale e meridionale (fuori il Brasile), e in molte isole dell' Oceania che erano colonie Spagnuole. Eccone il quadro comparativo più probabile:

Il Cinese	parlato da circa	300.000.000	d'individui
L'Arabo	» »	120.000.000	»
L'Inglese	» »	110.000.000	»
Il Tedesco	» »	75.000.000	»
Il Russo	» »	70.000.000	»
Lo Spagnuolo	»	55.000.000	»
Il Francese	» »	50.000.000	»
L'Italiano	» »	40.000.000	»

Governo. — Le principali forme di governo sono: il patriarcale, il monarchico ed il repubblicano. Il monarchico può essere dispotico ed assoluto, temperato e costituzionale. Il governo patriarcale fu il primo usato nel genere umano, ed è ancora in fiore tra molti popoli rozzi dell'Africa e dell'Oceania. Il dispotico è in vigore nel Giappone, nella Persia, nel regno di Siam, e per lo più domina in Asia ecc. Sono governi monarchici assoluti in Europa la Russia e la Turchia. Hanno governo costituzionale pressochè tutti gli stati d'Europa. Governo repubblicano è quello di alcuni popoli d'Europa e di tutta l'America.

Alle volte i piccoli stati per fortificarsi contro i popoli vicini, e per tutelare gli interessi comuni, si collegano insieme e formano una *confederazione*. La più celebre e vasta è quella degli Stati Uniti d'America Settentrionale. In Europa havvi la confederazione Svizzera e quella de' popoli Germanici.

Stati. — 1º L'impero Russo, per estensione di territorio, è la più vasta monarchia del mondo, nè alcuno degli imperi antichi lo superò in estensione. La sua superficie totale è di oltre 22 milioni di Km², che equivale alla 6ª parte della terra ferma. Ha una popolazione di oltre 100 milioni di abitanti.

2º Dopo la Russia il più vasto impero del mondo è quello della Cina, con una superficie di oltre 11 milioni di Km²; ma, se cede alla Russia in estensione, ha per compenso una popolazione 4 volte maggiore, avendo circa 358 milioni d'abitanti.

3º L'impero Britannico, cioè il complesso de' possedimenti Inglesi, in tutte le parti del mondo, presenta tale spettacolo di potenza militare e commerciale, da non averne un altro che lo pareggi, nè che l'abbia pareggiato. Comprese le colonie, al giorno d'oggi supera in estensione persino la Russia. Superficie 23 milioni di Km², popolazione 300 milioni d'abitanti; ma molti paesi non sono che *protettorati*.

4º Gli Stati Uniti dell'America Settentrionale hanno una superficie di oltre 9 milioni di Km²: nel 1790 avevano 3.979.000 abitanti; nel 1800 già 5 milioni; 17 milioni nel 1850; oltre i 34 milioni nel 1866; 50 milioni nel 1880; 62 milioni nel 1890; ora ne hanno circa 87 milioni; e sono in via di crescere in una proporzione anche maggiore.

5º Gli Stati Uniti del Brasile hanno oltre 8 milioni di Km² di superficie; ma sono in massima parte coperti di foreste e non hanno che 18 milioni d'abitanti: son però in via di grande accrescimento.

6º La Turchia per estensione di territorio si può anche mettere tra gli imperi molto vasti. Fu già un tempo il terrore della Cristianità. Ora è intieramente scaduto, sebbene posto nelle parti più favoreggiate dal cielo. La sua superficie supera i 4 milioni di Km²; ma la popolazione è di poco più che 33 milioni di abitanti.

I principali stati d'Europa colla loro superficie e popolazione e colle loro capitali si trovano esposti nel seguente quadro.

STATI D'EUROPA	Religione	Superficie in Km. quadrati	Popolazione assoluta	Relativa	Capitali	Popolazione della capit.
Europa settentrionale ed orientale:						
Impero di Russia (1)	Greco scismatica	22.224.520 5.400.000	108.843.192 100.000.000	5 39	Pietroburgo	1.300.000
Regno della Svezia e Norvegia	Luterana	773.000	7.000.000	8	Stocolma	290.000
Regno di Danimarca	»	38.635	2.600.000	51	Copenaghen	476.000
Europa occidentale:						
Regno del Belgio	Cattolica	29.457	6.800.000	217	Bruxelles	500.000
Repubblica di Francia	»	536.408	38.300.000	71	Parigi	2.500.000
Principato di Monaco	»	22	13.000	604	Monaco	3.270
Regno unito della Gran Bretagna ed Irlanda (1)	Anglicana-Cattolica	23.612.540 314.628	314.005.960 41.000.000	122	Londra	4.500.000
Europa centrale:						
Impero Germanico	Protest.-Cattol.	540.608	56.345.000	97	Berlino	1.780.000
Confederazione Svizzera	Mista	41.346	3.000.000	69	Berna	50 000
Impero Austro-Ungarico	Cattolica	625.556	46.900.000	66	Vienna	1.662 000
Regno d'Olanda	Protestante	32.899	5.000.870	135	Aia	200.000
Europa meridionale:						
Regno di Spagna	Cattolica	497.000	18.500.000	35	Madrid	502.000
Repubblica d'Andorra	»	452	10.000	14	Andorra	2.000
Regno di Portogallo	»	88.872	5.000.000	51	Lisbona	300.000
Regno d'Italia	»	286.648	31.500.000	110	Roma	451.000
Repubblica di S. Marino	»	61	9.000	93	S. Marino	1.700
Regno di Rumania	Greco scismatica	130.000	6.000.000	41	Bukarest	221.000
Regno di Serbia	»	48.586	2.200.000	41	Belgrado	54.000
Principato di Montenegro	»	9.030	236.000	26	Cettigne	1.500
Turchia Europea	Maomettana	170.000	6.000.000	27	Costantinopoli	880.000
Regno di Grecia	Greco scismatica	64.689	2.500.000	30	Atene	110.000
Principato di Bulgaria	»	69.972	3.500.000	31	Sofia	47.000

(1) Il primo numero indica la superficie e la popolazione dell'impero anche fuori d'Europa; il secondo i possessi in Europa.

Le città più grandi e più commercianti per lo più son poste presso i fiumi o sul mare. Le massime del globo secondo l'ordine della popolazione sono le seguenti:

Londra	4.500.000 abit. (1)	cap. dell'Inghilterra
Nuova-York	3.500.000 »	negli Stati Uniti
Parigi	2.500.000 »	cap. della Francia
Canton	2.500.000 »	nella Cina
Pekino	2.000.000 »	cap. della Cina
Berlino	1.884.000 »	cap. della Germania
Chicago	1.700.000 »	negli Stati Uniti
Vienna	1.636.000 »	cap. dell'Austria
Tokio	1.500.000 »	cap. del Giappone
Pietroburgo	1.300.000 »	cap. della Russia
Filadelfia	1.300.000 »	negli Stati Uniti
Mosca	1.000.000 »	nella Russia
Tien-tsin	1.000.000 »	nella Cina
Costantinopoli	880.000 »	cap. della Turchia
Bombay	821.000 »	nell'Indostan
Osaka	821.000 »	nel Giappone
Calcutta	810.000 »	cap. dell'India
Buenos Ayres	800.000 »	cap. Rep. Argentina
Glascow	770.000 »	nella Scozia
Manchester	766.000 »	Inghilterra
Buda-Pest	729.000 »	Ungheria
Amburgo	704.000 »	Germania
Barcellona	700.000 »	Spagna
Fu-cieu	700.000 »	nella Cina
Liverpool	700.000 »	nell'Inghilterra
Varsavia	640.000 »	cap. della Polonia
Bangkok	600.000 »	Siam
Cairo	600.000 »	Egitto
San Luigi	575.000 »	Stati Uniti
Rio Janeiro	550.000 »	cap. Brasile
Napoli	532.000 »	nell'Italia
Birmingham	522.000 »	Inghilterra
Madrid	502.000 »	cap. Spagna
Roma	500.000 »	cap. Italia
Baltimora	500.000 »	Stati Uniti
Nan-King	500.000 »	Cina
Monaco	498.000 »	cap. della Baviera
Boston	460.000 »	Stati Uniti
Sciangai	460.000 »	Cina
Lipsia	455.000 »	Germania
Madras	450.000 »	India
Melbourne	450.000 »	Oceania
Lione	440.000 »	Francia
Milano	432.000 »	Italia
Breslavia	422.000 »	

(1) Londra coi sobborghi ora ha oltre 6.000.000 d'ab. cioè ha più abitanti che molti degli stati medii d'Europa, e come tutta l'Oceania.

Marsiglia	420.000 abit.	Francia
Haiderabad	415.000 »	India
Sidney	410.000 »	Oceania

Le città più importanti d'Italia per ordine di popolazione secondo il censimento 1901 sono le seguenti:

Napoli	abit. 563.540	Parma	abit. 49.340	Castellamare	abit. 32.841
Milano	» 491.460	Modica	» 48.962	Caserta	» 32.709
Roma	» 462.783	Capànnori	» 48.217	Lecce	» 32.687
Torino	» 335.656	Bergamo	» 47.772	Vittoria	» 32.151
Palermo	» 309.694	Novara	» 45.248	Siracusa	» 32.030
Genova	» 234.710	Caltagirone	» 44.879	Ragusa	» 31.922
Firenze	» 205.589	Vicenza	» 44.777	Catanzaro	» 31.824
Bologna	» 152.009	Reggio Cal.	» 44.415	Trani	» 31.800
Venezia	» 151.840	Arezzo	» 44.316	Casale Monferr.	» 31.793
Messina	» 149.778	Forlì	» 43.708	Vercelli	» 31.154
Catania	» 149.295	Caltanisetta	» 43.303	Bisceglie	» 30.885
Livorno	» 98.321	Rimini	» 43.203	Terni	» 30.641
Ferrara	» 87.648	Salerno	» 42.727	Bitonto	» 30.617
Padova	» 82.281	Monza	» 42.599	Chioggia	» 30.563
Bari	» 77.478	Cesena	» 42.240	S. Severo	» 30.040
Lucca	» 74.971	Carrara	» 42.097	Cortona	» 29.343
Verona	» 74.271	Barletta	» 42.000	Mantova	» 29.142
Alessandria	» 71.298	Corato	» 41.573	Monte S. Giuliano	» 28.939
Brescia	» 70.614	Faenza	» 40.370	Ascoli	» 28.882
Spezia	» 65.602	Molfetta	» 40.135	Siena	» 28.355
Modena	» 74.843	Copparo	» 39.267	Torre Annunz.	» 28.143
Ravenna	» 64.031	Como	» 38.895	Lodi	» 27.811
Pistoia	» 62.602	Savona	» 38.355	Lugo	» 27.415
Perugia	» 61.385	Sassari	» 38.268	Cuneo	» 27.065
Pisa	» 61.321	Asti	» 38.045	Città di Castello	» 26.439
Taranto	» 60.733	Udine	» 37.942	Massa di Carrara	» 26.418
Trapani	» 59.452	Cremona	» 37.693	Chieti	» 26.368
Reggio Emilia	» 58.490	Piacenza	» 36.064	Gubbio	» 26.320
Marsala	» 57.567	Pavia	» 35.447	Foligno	» 26.111
Ancona	» 56.835	Acireale	» 35.418	Adernò	» 28.559
Cagliari	» 53.747	S. Pier d'Arena	» 34.885	Càscina	» 25.504
Foggia	» 53.151	Cerignola	» 34.197	Brindisi	» 25.317
Alcamo	» 51.809	Treviso	» 33.987	Pesaro	» 25.103
Prato in Tosc.	» 51.453	Torre del Greco	» 33.299	Girgenti	» 25.024
Andria	» 50.000	Imola	» 33.210	Martina Franca	» 25.007

Oltre le città già menzionate, in Piemonte sono degne di menzione le seguenti:

Voghera	» 20.661	Saluzzo	» 16.394	Moncalieri	» 11.561
Biella	» 19.514	Bra	» 15.965	Cherasco	» 9.054
Mondovì	» 19.255	Chieri	» 14.312	Racconigi	» 9.009
Pinerolo	» 18.250	Alba	» 13.900	Aosta	» 7.875
Fossano	» 18.133	Acqui	» 13.786	Rivoli	» 7.250
Novi	» 17.588	Trino	» 12.013	Carignano	» 7.129
Tortona	» 17.452	Carmagnola	» 11.738	Susa	» 4.957
Savigliano	» 17.321	Ivrea	» 11.528		

APPENDICI.

1. — I Sovrani in ordine di età, al I Novembre 1901.

NOME	Nascita giorno	mese	anno	Età anni	mesi	giorni	Elev. al Trono giorno	mese	anno
Leone XIII, Papa	2	marzo	1810	92	7	29	20	2	78
Adolfo, granduca di Lussemburgo	24	luglio	1817	84	3	7	28	11	90
Cristiano IX, re di Danimarca	8	aprile	1818	83	6	22	15	11	63
Carlo Alessandro, granduca di Sassonia-Weimar-Eisenach	24	giugno	1818	83	4	6	8	7	57
Federico Guglielmo, granduca di Mecklemburgo Strelitz	17	ottobre	1819	82	—	13	6	9	60
Giorgio II, duca di Sassonia-Meiningen	2	aprile	1826	75	6	28	20	9	66
Federico, granduca di Baden	9	settemb.	1826	75	1	21	24	4	52
Ernesto, duca di Sassonia-Altemburgo	16	settemb.	1826	75	1	14	3	8	53
Pietro, granduca d'Oldemburgo	8	luglio	1827	74	3	23	27	2	53
Alberto, re di Sassonia	23	aprile	1828	73	6	7	29	10	73
Oscar II, re di Svezia	21	gennaio	1829	72	9	10	18	9	72
Francesco Giuseppe I, imperatore d'Austria	18	agosto	1830	71	2	13	2	12	48
Federico, duca d'Anhalt	29	aprile	1831	70	6	2	22	5	71
Enrico XIV, principe di Reus	28	maggio	1832	69	5	3	11	7	67
Leopoldo II, re del Belgio	9	aprile	1835	66	6	21	10	12	65
Carlo, re di Rumania	20	aprile	1839	62	6	10	20	4	66
Giovanni II, principe di Liechtenstein	5	ottobre	1840	61	—	26	12	11	58
Nicola, principe del Montenegro	7	ottobre	1841	60	—	23	14	8	60
Edoardo VII, re d'Inghilterra	9	novemb.	1841	59	3	22	25	1	901
Habdul-Amid, gran sultano	22	settemb.	1842	59	1	8	31	8	76
Alfredo, duca di Sassonia, Coburgo, Gotha	6	agosto	1844	57	2	23	25	8	93
Giorgio I, re di Grecia	24	dicemb.	1845	55	10	7	5	6	63
Enrico XXII, principe di Reus, ramo primogenito (Greiz)	28	marzo	1846	55	7	20	8	11	59
Guglielmo II, re del Würtemberg	26	febbraio	1848	53	8	3	6	10	91
Ottone I, re di Baviera	27	aprile	1848	53	6	4	18	6	86
Alberto, principe di Monaco	13	novemb.	1848	52	11	19	10	9	89
Guglielmo II, imperatore di Germania e re di Prussia	27	gennaio	1859	42	9	4	15	6	88
Carlo I, re di Portogallo	28	settemb.	1863	38	1	4	19	10	89
Nicolao II, imperatore di Russia	18	maggio	1868	33	5	13	1	11	94
Vittorio Emmanuele III, re d'Italia	11	novemb.	1869	32	1	20	29	7	900
Alessandro I, re di Serbia	14	agosto	1876	25	2	18	6	3	89
Guglielmina, regina d'Olanda	31	agosto	1880	21	2	—	23	11	90
Alfonso XIII, re di Spagna	17	maggio	1886	15	5	14	—	—	—

II. — le flotte mercantili.

1895-96 (dal Rep. Gen. *Bureau Veritas*).

STATI	NAVI A VAPORE E A VELA		
	Numero	Tonnellate registrate	Capacità effettiva di trasporti Tonnel. (1)
Gran Bretagna e colonie	18.474	8.999.807	25.990.799
Stati Uniti	6.694	2.509.172	3.899.900
Francia	2.836	922.054	2.884.290
Impero Tedesco	2.959	1.262.234	2.852.526
Norvegia	4.298	1.507.693	1.875.285
Italia	3.180	1.011.055	1.493.587
Spagna	1.803	523.593	1.420.610
Russia	2.343	581.334	995.710
Olanda	1.110	409.573	924.345
Svezia	2.225	488.413	815.733
Austria-Ungheria	610	292.988	635.640
Danimarca	1.318	264.406	595.098
Grecia	1.410	298.488	425.224
America Meridionale (senza le colonie Britanniche)	496	195.444	414.472
Belgio	83	73.483	331.979
Asia (senza le colonie britanniche)	231	88.399	287.855
Portogallo	398	97.022	158.978
Turchia	434	75.224	103.888
America Centrale (senza le colonie Britanniche)	138	73.771	99.031
TOTALI	51.040	19.644.254	46.204.950

Flotte da Guerra. — Le flotte da guerra, secondo uno studio del 1899 della *Scientific American,* hanno le seguenti proporzioni nelle cinque maggiori marine da guerra. Le flotte possiedono tante navi da guerra da rappresentare uno spostamento:

Flotta	Inglese	spostamento	di 1.557.522	tonnellate
»	Francese	»	» 781.629	»
»	Russa	»	» 453.899	»
»	Tedesca	»	» 299.637	»
»	Italiana	»	» 286.175	»

III. — Le ferrovie del globo.

Alla fine del secolo la rete ferroviaria della terra aveva una lunghezza di Km. 712.835 ossia 18 volte circa il giro della terra e due volte la distanza dalla terra alla luna.

(1) Ragguagliando ogni tonnellata a vapore a 5 tonnellate a vela.

Le ferrovie più lunghe sono in Europa e negli *Stati Uniti* del Nord America. — In Africa e in Asia, cioè nei due più grandi continenti, le strade ferrate sono in minima quantità; ma sia nell'una che nell'altra si stanno costruendo linee colossali.

La Russia ha designata la ferrovia *Transiberiana* che dall'Europa metterà al Mare del Giappone con un ramo, a Pekino con un altro. Oltre metà il lavoro è già fatto e per l'altra metà si lavora febbrilmente. — Nell'Africa è progettata da una compagnia una linea ferroviaria, sotto la garanzia inglese, che da Alessandria d'Egitto, attraversando tutta l'Africa, vada a terminare al Capo di Buona Speranza: molti tratti son già costruiti e si spera che il tronco principale possa cominciarsi a costruire quanto prima, sebbene al momento sia ritardata per la terribile guerra Anglo-Boera.

Alla fine del secolo scorso il riparto delle linee ferroviarie era il seguente:

Europa	Km.	270.000
America	»	387.000 (1)
Asia	»	56.000
Oceania	»	24.000
Africa	»	18.000

IV. — Le ferrovie d'Europa, fra il 1843 ed il 1898.

STATI	Ann. 1843 Kilometri	Ann. 1863 Kilometri	Ann. 1883 Kilometri	Ann. 1884 Kilometri	Ann. 1898 Kilometri
Austria-Ungheria . .	378	5.262	19.735	21.736	31.500
Impero tedesco . . .	1.070	12.635	34.676	36.737	46.000
Gran Bretagna . . .	4.660	18.580	29.631	30.769	40.000
Francia	600	11.094	28.638	31.216	41.000
Italia	33	2.946	9.264	9.925	15.300
Russia e Finlandia . .	27	3.387	24.800	25.396	38.640
Svezia	—	886	6.118	6.600	9.900
Norvegia	—	275	1.337	1.562	1.940
Danimarca	—	462	1.650	1.944	3.300
Olanda	46	346	2.011	2.119	3.700
Lussemburgo	—	161	399	435	440
Belgio	438	1.943	4.182	4.320	4.500
Svizzera	—	1.135	2.886	2.886	3.630
Spagna	—	2.728	7.848	8.663	12.300
Portogallo	—	204	1.673	1.673	2.360
Grecia	—	—	12	175	950
Rumania	—	—	1.474	1.602	2.900
Turchia Europea . .	—	64	1.140	1.173	2.000
Bulgaria	—	—	224	224	970
Bosnia ed Erzegovina .	—	—	370	370	775
Serbia	—	—	?	244	570
TOTALI	7.252	62.108	177.364	189.469	260.875

(1) I soli Stati Uniti dell'Am. Settentr. ne hanno 300.633, perciò più di tutta l'Europa.

V. — Lunghezza delle linee telegrafiche al principio del 1898.

Europa	Km.	2.842,000
America	»	4.052.000
Asia	»	500.000
Oceania	»	350.000
Africa	»	160.000
Cordoni sottomarini	»	232.000
Totale	»	8.136.000

VI. — Telegrafi intercontinentali.

Le principali linee telegrafiche intercontinentali sono:

1.° — I cinque cavi sottomarini inglesi, che partono dalla costa occidentale dell'Irlanda (isola di Valenza) e mettono all'isola di Terranova, da cui comunicano col Canadà, e con gli Stati Uniti fino a S. Francisco e a Vancouver sul Pacifico.

2.° — I tre cavi diretti dall'Inghilterra alla Nuova Scozia.

3.° — Due cavi, l'uno francese, l'altro inglese, da Brest a S. Pietro presso Terranova e di là a Boston.

4.° — Il cavo Anglo-Portoghese, che collega Lisbona colle Isole Madera, Pernambuco, Rio Janeiro, Buenos Ayres.

5.° — Il cavo sottomarino, che collega i porti orientali dell'America da New-Jork per Avana e Cajenna, fino a Rio Janeiro e Buenos Ayres.

6.° — I cavi che attorniano l'Africa da S. Luigi (Senegambia) al Capo di Buona Speranza, e dal Capo ad Aden.

7.° — Il cavo inglese delle Indie, che partendo da Falmouth va a Gibilterra, Malta, Suez, Aden, Bombay — per terra da Bombay a Calcutta e Madras; — per mare da Madras a Penango, Singapore, Saïgon, Canton, Sanghai, Nangasachi (Giappone).

8.° — Il cavo Inglese da Singapore a Batavia, Australia, Nuova Zelanda.

9.° — Altro cavo inglese da Falmouth al Capo e in Australia.

A traverso l'antico continente le due linee dirette più importanti sono:

— Una linea Russa da Pietroburgo e Mosca, a Omsk, a Irkoutsk (con imbracciamento per Pechino), il fiume Amour, Vladivostok e di là per cavo sottomarino al Giappone.

— La linea Inglese dell'India, per terra da Londra a Costantinopoli ed a Bassora di là per mare costeggiando l'Indostan.

VII. — Distribuzione degli Ebrei nel mondo.

Dall'Annuario Israelitico Italiano 1899 si ricava che il numero totale degli Ebrei è di 8.679.000 così distribuiti:

In Europa 6.400.000 — Asia 800.000 — Oceania 19.000 — La Russia ne ha il maggior numero 2.050.000 — L'Austria-Ungheria 1.869.000 — Germania 597.000 — Turchia 350.000 — Rumania 800.000 — Francia 170.000 — Inghilterra 150.000 —

Belgio e Olanda 100.000 — Italia 40.000 — Bulgaria 25.000 — Serbia 15.000 — Svizzera 8.000 — Svezia-Norvegia 8.000 — Grecia e Isole Ionie 6.000 — Danimarca 5.000 — Spagna 2.500 — Portogallo 1.200.

Gli Ebrei hanno in Varsavia una comunità di 150.000 anime.

Quella di New-Jork è di 350.000.

In Italia la più numerosa comunità Israelitica è a Roma (7.600) — Torino (4.680) — Livorno (4.100) — Venezia (2.750) — Firenze (2.000) — Milano (1.900) — Ancona (1.700) — Mantova (1.100) — Napoli (1000). Si contano in Italia 74 comunità Israelitiche con 66 fra rabbini in cattedra e rabbini assistenti.

L'America e specialmente gli Stati Uniti, per recenti emigrazioni dall'Europa, sono divenuti per gli Ebrei un centro importantissimo.

VIII. — Alcuni dei principali prodotti del mondo.

Vini 180.000.000 d'Ettolitri all'anno (1).
Birra 200.000.000 » » (2).
Zucchero 7 miliardi di Kg. all'anno (3).
Tabacco 1 » » »
Caffè 800.000.000 di Kg. (4).
The 100.000.000 » » (5).
Riso (6).
Frumento 810.000.000 di Ettolitri all'anno (7).
Seta 10.400.000 Kg. (8).
Cotone 2.000.000 di tonnellate (9).
Lana, produzione totale 900.000 tonnellate (10).
Carta, fabbricazione totale 1.000.000 di tonnellate.

(1) Le regioni che ne producono di più sono la Francia, l'Italia, la Spagna. Francia 34.000.000, Italia 32, Spagna 21, Algeria 5, Rumania 6, Austria-Ungheria 4, Bulgaria 4, Portogallo 4, Russia 3; Chili 3, Perù 2, Argentina 2, Stati Uniti 2, Turchia e Cipro 2, Germania 2.

(2) Le isole Britanniche ne producono 50 milioni — Germania 50 — Stati Uniti 40 — Austria 20 — Belgio 15.

(3) Tre miliardi di Kg. vengono dall'estero (specialmente dall'America), 4 miliardi si fabbricano in Europa estraendolo specialmente dalla barbabietola. La Germania ne produce un miliardo e 600 milioni, l'Austria 900 milioni, la Russia 700 milioni, la Francia 600 milioni, il Belgio 200 ecc.

(4) Metà è fornito dal solo Brasile. Il migliore viene da Moka in Arabia, e da Portorico nelle Antille.

(5) Viene quasi tutto dalla Cina, dal Ceylan, dal Giappone. Gli Inglesi ne consumano la metà, l'America un quarto, l'altro quarto vien consumato dal resto dell'Europa.

(6) Il riso forma il principal cibo a un buon terzo del genere umano. Il migliore è il nostro dell'Alta Italia e quello prodotto nella Carolina (Stati Uniti). È molto coltivato nell'India, nella Cina, nel Giappone, nel Ceylan e nella provincia di Valenza in Ispagna.

(7) Una volta la maggior parte del frumento era coltivato nell'Europa Occidentale: ora tra noi è in diminuzione la sua coltivazione; e la nostra produzione non basta al consumo: se non ne venisse dall'estero, in Europa si soffrirebbe la fame. Solamente la Russia, in Europa, ne produce più di quel che ne consuma. L'enorme quantità che ce ne viene dagli Stati Uniti, dal Sud America e dall'India, compensa l'immenso consumo che se ne fa ovunque in Europa.

(8) Cina 4.000.000 di Kg. — Italia 3.000.000 — Francia 800.000 — Grecia e Turchia 800.000 — Giappone 600.000 — India 500.000 — Spagna 140.000 — Altrove 500.000. La seta produce annualmente il guadagno di 1.600 milioni di lire. Tra le regioni che ne producono di più in Europa sono l'Italia e la Francia. Le più grandi manifatture sono a Lione.

(9) La maggior parte proviene dagli Stati Uniti del Sud, dall'India, dall'Egitto e dal Brasile.

(10) La metà è prodotta in Europa — Inghilterra 80.000 ton. — Russia 70.000 — Francia 50.000 — Australia 200.000 — Argentina 150.000 — Stati Uniti 80.000.

Carbon fossile 700.000.000 di tonnellate (1).
Ferro 30.000.000 di tonn. all'anno (2).
Petrolio 120.000.000 d'Ettolitri (3).

IX. — Le principali linee di comunicazione tra l'Europa e il resto del mondo.

Comunicazioni per terra. — Le linee internazionali più importanti sono: — 1.° La valigia delle Indie. — Londra — Calais — Parigi — Torino — Bologna — Brindisi — Canal di Suez — India — con altro braccio che fa Londra — Ostenda — Strasborgo — Gottardo — Milano — Brindisi ecc.

2.° Londra — Bruxelles — Colonia — Berlino — Pietroburgo — Mosca e la Siberia.
3.° Londra — Colonia — Vienna — Costantinopoli.
4.° Parigi — Liegi — Colonia — Berlino — Pietroburgo.
5.° Parigi — Strasborgo — Monaco — Vienna — Budapest — Costantinopoli.
6.° Parigi — Marsiglia — Genova — Roma — Napoli.

Per mare: Le più grandi linee di navigazione (senza trasbordi) sono:

Verso l'America: — 1° La linea del Canadà — da Liverpool e da Glascow.

2.° Linee dirette a New-Jork — da Londra, da Liverpool — da Glascow — da Southampton — da Amborgo — da Brema — da Anversa — da Le Havre.

3.° Linee dirette per l'istmo di Panamà — da Genova, da Liverpool, da Southampton, da S. Nazaire. Da Panamà dei servizi annessi corrispondono a Nord con Acapulco, San Francisco, Victoria — a Sud con Guayaquil Callao e Valparaiso.

4.° Le linee del Brasile e della Plata — Partenze da Genova, da Marsiglia, da Liverpool, da Southampton, da Bordeaux, da Lisbona.

Verso l'Africa: — 5.° La linea *delle coste della Guinea* in partenza da Liverpool, da Amborgo e da Anversa, toccando Lisbona, Madera, Teneriffa, e le coste della Guinea Superiore ed inferiore fino ad Angola.

6.° La *linea del capo* partendo da Southampton al Capo di Buona Speranza e l'Oceania.

Verso l'Asia: — 7°. La gran *linea delle Indie*. Partenza da Southampton per Gibilterra, Malta, Suez, Aden, Bombay.

Le linee annesse da Aden a Zanzibar, Madagascar e Borbone, altra da Aden a Mascate Bassora.

8.° La gran linea della Cina e del Giappone da Southampton e da Marsiglia per Aden — Colombo — Singapore — Saigon — Hon-Kong — Sanghai — Jokaama, con corrispondenza per S. Francisco.

Le linee annesse da Singapore a Batavia e alle Molucche. E da Colombo a Melbourne, Sidney, N. Zelanda, S. Francisco.

(1) L'Inghilterra ne produce 200 milioni di tonnellate — Stati Uniti 180 — Germania 100 — Francia 30 — Belgio 24 — India 12 — Austria 10 — Russia 10 — Australia 6 — Cina e Giappone 4.

(2) Dall'Inghilterra ne provengono 10 milioni di tonnellate — dagli Stati Uniti 8 — dalla Germania 5 — dalla Francia 3 — dalla Russia uno e mezzo — dal Belgio uno — dall'Austria uno — dalla Svezia mezzo milione, ed altro mezzo milione tra la Spagna, l'Italia e la Turchia insieme

(3) La maggior parte del Petrolio proviene dalla Pensilvania (Stati Uniti). Ce ne proviene anche molto da Baku sul mar Caspio, dalla Birmania, dal Canadà.

X. — Principali porti di commercio.

Secondo le ultime statistiche del *Bureau Veritas*, i principali porti di commercio del mondo, secondo la loro rendita in milioni di franchi all'anno, sono:

Londra — 6.000	Rotterdam — 1.500	Boulogne — 700
Liverpool — 5.800	Hull — 1.000	Dunkerque — 500
Amborgo — 3.500	Trieste — 800	Genova — 500
Anversa — 2.000	Amsterdam — 800	Barcellona — 500
Marsiglia — 2.000	Copenaghen — 800	Costantinopoli — 500
Brema — 1.600	Glascow — 800	Odessa — 500
Le-Havre — 1.600	Bordeau — 700	Pietroburgo — 500

In Italia oltre Genova sono ancora da notarsi:

Napoli — 200	Ancona — 100
Livorno — 150	Messina — 90
Venezia — 150	Palermo — 80

XI. — Le più notevoli Compagnie di navi a vapore.

— In Germania sonvi 4 grandi società:

1.° Società anonima dei vapori postali « Amburgo-America », con 69 navi, la cui capacità è di 286.945 tonnellate inglesi.

2.° Il « Nordtedesco Lloyd », di Brema, con 82 navi e 265.613 tonn.

3.° Società « Amburgo Sud-America », in Amborgo, con 32 navi e 100.646 tonn.

4.° La società « Hausa », in Brema, con 37 navi e 84.867 tonn.

— In Inghilterra le più grandi società sono:

1.° La « Peninsular and Oriental Steam Navigation Company » (società di vapori peninsulare ed orientale) di Londra — 60 navi — 284.140 tonn.

2.° La « British India Steam Navigation Company », di Londra, con 97 navi e 251.429 tonn.

3.° La « T. Wilson Sons and Company », in Hull, con 82 navi e 159.793 tonn.

4.° La « Pacific Steam Navigation Company », di Liverpool, con 41 e 128.336 tonn.

5.° La « Cunard Steam Ship Company », di Liverpool, con 27 navi e 119.471 tonn.

6.° La « Ismail Imrie and Company », detta anche « *White Star Line* » (La linea della stella bianca), con 21 nave e 114.290 tonn.

— Le due più grandi società francesi sono:

1.° Les « Messageries Maritimes », di Marsiglia, con 63 navi e 229,837 tonn.

2.° « Compagnie Generale Transatlantique », in Parigi con 64 navi e 166.701 tonn.

— L'Italia ha: 1.° La « Navigazione generale Italiana », in Roma, con 96 navi e 171.041 tonnellate.

2°. La « Veloce », in Genova, con 18 navi di grossa portata.

— Il Giappone ha la « Nippon Yusen Kaisha », (Compagnia di navi a vapore del Giappone), in Tokio, con 68 navi e 161.698 tonn. — Al primo Gennaio 1900 ha aggiunte 12 nuove navi fabbricate in Inghilterra.

— L'Austria ha la società:

« Lloyd Austriaco Atlantico », in Trieste, con 72 navi e 146.560 tonn.

— La Spagna vanta la « Compagnia Transatlantica », in Barcellona, con 36 navi e 121.161 tonn.

— La Danimarca novera tra le sue società la « Det Forenede Dampfskipsselskab » (Società dei vapori riuniti), in Copenaghen, con 109 navi e 85.525 tonn.

— La Russia possiede la « Russian Steam Navigation and Trading Company », in Odessa, con 75 navi ed 80.659 tonn.

— La Turchia ha la « Iradie Mussusieh », in Costantinopoli, con 69 navi e 51.842 tonnellate.

XII. — Produzioni aurifere del Transwaal.

Nel 1887	726	2.107.000	lire
1888	7.473	18.939.000	»
1889	11.494	33.629.000	»
1890	15.396	45.028.000	»
1891	22.463	66.360.000	»
1892	37.662	110.188.000	»
1893	45.986	134.540.000	»
1894	62.958	184.198.000	»
1895	69.595	203.637.000	»
1896	70.493	207.658.000	»
1897	94.605	276.155.000	»
1898	133.605	390.900.000	»
1899 (otto mesi)	108.924	318.680.000	»

XIII. — Principali misure itinerarie.

Il Chilometro da 1000 metri è l'unità di misura.

Lega Germanica (da 12 al grado)	uguale a	m. 9.260
Miglio Austriaco	»	» 7.586
Miglio Germanico	»	» 7.422
Lega Spagnuola	»	» 6.350
Lega Marina (Francia, Olanda, Portogallo)	»	» 5.557
Lega Inglese	»	» 4.828
Lega Francese (da 25 al grado)	»	» 4.445
Miglio Piemontese (45 al grado)	»	» 2.466
Miglio Italiano uguale al Miglio Marino (60 al grado)	»	» 1.852
Miglio Inglese	»	» 1.690
Miglio Russo o Wersta	»	» 1.067
Miglio Cinese o Li	»	» 577

XIV. — Quadro delle principali monete.

Europa. Italia, Francia, Belgio, Svizzera. — Il *Franco* o la *Lira* = 100 cent.; il *soldo* = 5 cent.; lo *scudo* = L. 5; il *marengo* = L. 20.
— Inghilterra. — Lo *scellino* = L. 1,25; il *penny* = L. 0,10; la *corona* = L. 6,25; la *lira sterlina* = L. 25,22.
— Germania. — Il *marco* = L. 1,25; la *corona* = L. 12,50.
— Austria. — Il *fiorino* = L. 2,49; la *corona* = L. 1.
— Danimarca, Svezia, Norvegia. — La *krona* = L. 1,39.
— Russia. — Il *rublo* = L. 4.
— Portogallo. — Il *milreis* = L. 5,60.
— Spagna. — La *peseta* = L. 1; il *duro* = L. 5; il *reale* = 0,54.
— Turchia. — La *piastra* = L. 0,23.
— Grecia. — La *dramma*. = L. 1.
America. Stati Uniti. — Il *dollaro* = L. 5.35.
— Messico. — Il *peso forte* = L. 5,43; il *mezzo peso* = L. 2,70.
— Brasile. — Il *milreis* = L. 2,83.
— Venezuela. — Il *venezuelano* = L. 5.
— Colombia. — Il *peso d' oro* = L. 5.
— Equatore. — Il *sucre* = L. 5.
— Perù. — Il *sol* = L. 5.
— Bolivia. — Il *boliviano* o *peso* = L. 5.
— Chilì. — Il *peso* = L. 5.
— Argentina. — Il *peso* o *national* = L. 5.
— Uruguay. — La *piastra* o *peso* = L. 5.
Asia. Cina. — *Tail* = L. 8,40; *sapeche* = L. 0,10.
— Giappone. — *Yen* = L. 5,39
— Indie Inglesi — La *rupia* = L. 2,38.
— Indocina francese. — La *piastra* = L. 5,44.
— Persia. — Il *thoman* = L. 11,86; il *schahis* = L. 0,11.
Africa. Tunisi. — La *piastra* = L. 0,62.
— Egitto. — La *lira egiziana* = L. 25,62.

XV. — Corrispondenza dell'ora nostra, d'Italia, con le ore nelle varie parti del globo (1).

Fuso	Gradi	REGIONI — CITTÀ	Ora
11	157½	Alasca — Isole Sandwich — Isole Marchesi (Oceania)	1
10	142½	Nord-Ovest del Canadà — Isole Pomutù (Oceania)	2
9	127½	Colombia Inglese — Stati Uniti Occid. — S. Francisco di California	3
8	112²/₂	Stati Uniti Centrali — Messico	4
7	97½	America Centrale — Nuova Orleans — Chicago	5
6	82½	N. Jork — Gr. Ant. — Venez. — Colombia — Equat. — Perù — Chilì	6
5	67½	Pic. Ant. — Matto Gr. — Paraguay - Bolivia - Montevid. — B. Ayres	7
4	52½	Parà — Rio Janeiro — S. Paolo — Bolivia Or. (Sucre)	8
3	37½	Pernambuco — Oceano Atlantico Occidentale	9
2	22½	Oceano Atlantico Or. — Coste occid. d'Africa — Lisbona	10
1	7½or. 0	Londra { Dublino — Madrid — Siviglia Londra { Algeri — Barcellona — Marsiglia — Parigi — Bruxelles	11
2	7½occ.	**Roma** - Torino - Catan. - Berl. - Vienna - Afr. Cent. - C. B. Speran.	12
		Costantinopoli — Pietroburgo — Gerusal. — Egitto — Transwaal	13
3	22½	Trebisonda — Caucaso — Eritrea — Arabia — Madagascar.	14
4	37½	Russia Orientale — Persia	15
5	52½	India (Decan) — Bombay — Madras	16
6	67½	India (Bengala) — Calcutta	17
7	82½	Tonchino — Cina Occidentale	18
8	97½	Cina Orientale — Canton — Pechino — Isole Filippine	19
9	112½	Giappone — Parte dell'Oceania	20
10	127½	Australia Orientale — Melbourne — Sidney	21
11	142½	Nuova Zelanda — Altre isole dell'Oceania	22
12 or.	157½	Grande Oceano — Polinesia	23
12occ.	172½	Stretto di Behring — Isole Samoa — Isole Tonga nell'Oceania	24
	187½		

(1) Vedi il testo a pag. 24 in nota.

INDICE ALFABETICO

DEI NOMI GEOGRAFICI

MENZIONATI IN QUESTE **NOZIONI**

Abbreviazioni.

alt. = altopiano
arpl. = arcipelago
b. = baia
bsp. = bassopiano
c. = città
can. = canale
f. = fiume
g. = golfo

i. = isola
ist. = istmo
l. = lago
m. = monte
ma. = mare
pen. = penisola
pian. = pianura

pr. = promontorio o capo
prov. = provincia
ps. = passo
r. = regione
st. = stretto
stm. = sistema di monti
v. = vulcano

N. B. — 1. Il numero segnato accanto a ciascun nome indica la pagina in cui detto nome trovasi specificato.

2. Sono stampati in carattere grasso marcato i nomi dei regni e delle regioni principali, quelli delle città che superano i 100 mila ab., i fiumi più lunghi di 500 Km., le montagne più alte di 3.000 metri.

A

D

E

F

L

Q

R

T

—

W

X

Y

Z

INDICE

Geografia Astronomica.

Nozioni generali di Geografia Fisica e Politica.

L'EUROPA.

L'ASIA.

L'AFRICA.

L'AMERICA.

L'OCEANIA.

Le Terre Polari.

Riassunto sistematico della Geografia Fisica e Politica.

APPENDICI.

Visto: Nulla osta alla stampa.
S. Benigno Canavese, 8 Settembre 1902.
Sac. ANDREA CIOCCHETTI *Prev.*